

Atlantia 

**RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE
2017**



(pagina lasciata bianca intenzionalmente)



Relazione Finanziaria Annuale 2017

(pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Indice

1. Introduzione	7
Lettera agli Azionisti	9
Principali dati economico-finanziari consolidati	12
Il Gruppo Atlantia	13
Azionariato	16
Atlantia in Borsa	17
Profilo finanziario e Credit Rating	18
Organi sociali	19
2. Relazione sulla gestione	23
Indicatori Alternativi di Performance	24
Andamento economico-finanziario del Gruppo	26
Andamento economico-finanziario di Atlantia S.p.A.	57
Dati economico-finanziari per settore operativo	75
Dati per settore operativo delle società del Gruppo	78
Attività autostradali italiane	80
Attività autostradali estere	86
Attività aeroportuali italiane	90
Attività aeroportuali estere	94
Altre attività	95
Innovazione, ricerca e sviluppo	97
Risorse umane	99
Corporate Governance	106
Sostenibilità	108
Rapporti con parti correlate	III
Eventi significativi in ambito regolatorio	II2
Altre informazioni	120
Eventi successivi al 31 dicembre 2017	125
Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza	126
Proposta di destinazione dell'utile all'assemblea di Atlantia S.p.A.	127
3. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017: prospetti contabili consolidati e note illustrative	129
4. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017: prospetti contabili e note illustrative	253
5. Relazioni	337
6. Dati essenziali di bilancio delle società controllate, collegate e a controllo congiunto ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4 del codice civile	363



INTRODUZIONE

(pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Lettera agli Azionisti



Dott. Fabio Cerchiai
Presidente



Ing. Giovanni Castellucci
Amministratore Delegato

Signori Azionisti,

Il 2017 ha segnato un anno di particolare rilievo per la crescita del Gruppo Atlantia: sia per i risultati raggiunti, sia per l'importante passo strategico intrapreso con il lancio dell'OPA su Abertis.

Risultati dell'esercizio

I risultati dell'anno testimoniano la solidità delle attività del Gruppo e includono integralmente a partire dal 2017 Aéroports de la Côte d'Azur.

Il traffico sulle reti autostradali cresce sia in Italia, alimentato dalla positiva dinamica del traffico merci, sia sulla reti gestite all'estero e in particolare anche in Brasile, dove si segnala finalmente una ripresa della domanda di mobilità.

Nel 2017 sono oltre 60 milioni i passeggeri transitati negli aeroporti gestiti da Atlantia. L'andamento del traffico del segmento domestico di Aeroporti di Roma risente sì della situazione di Alitalia attualmente in amministrazione giudiziaria, ma il traffico passeggeri Extra UE segna un incremento del 6% nel 2017. Ciò anche grazie alle nuove rotte aperte nell'anno. Contemporaneamente cresce la componente dei ricavi da attività commerciali di Fiumicino grazie all'apertura della nuova galleria commerciale nell'area Extra UE. Oggi, grazie agli interventi realizzati, l'aeroporto di Fiumicino si

conferma in vetta per qualità del servizio offerto ai passeggeri in Europa. Nel 2017 i ricavi consolidati sfiorano i 6 miliardi di euro, mentre l'EBITDA raggiunge quasi 3,7 miliardi di euro, in crescita rispetto al 2016 del 6% su base omogenea. Sono in miglioramento gli indici di solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo: a fine 2017 il rapporto debito netto/Ebitda si è ulteriormente ridotto a 2,6x (dato reported). Tali risultati permettono di confermare una elevata redditività, con dividendi in crescita del 26% rispetto al precedente esercizio, nei limiti di una prudente gestione dell'equilibrio patrimoniale.

Interventi sulle fonti di finanziamento

Disponiamo di importanti riserve di liquidità a copertura dei programmi di investimento infrastrutturali. Nel corso dell'anno è stata ulteriormente estesa la durata media del debito e si è ridotto il costo della raccolta anche grazie alle favorevoli condizioni del mercato.

Il potenziamento delle infrastrutture

Aeroporti ed autostrade moderne ed efficienti richiedono interventi continui di adeguamento per restare all'altezza delle esigenze della clientela che le utilizza. Ciò comporta investimenti molto consistenti. Atlantia prevede di investire nei prossimi anni oltre 10 miliardi di euro sulla rete autostradale gestita in Italia per eliminare le principali situazioni di criticità. Un importo che si aggiunge agli oltre 11 miliardi di euro già investiti ed agli ulteriori 10 miliardi di euro programmati per l'ampliamento dell'aeroporto di Fiumicino. Da un lato vogliamo migliorare la fluidità del traffico sulle tratte più congestionate della rete autostradale, o su quelle che prossimamente lo saranno, come nel caso del nodo di Genova. A settembre di quest'anno il Concedente ha infatti approvato il Progetto Definitivo della c.d. "Gronda di Ponente" ed è attualmente in corso la progettazione esecutiva dell'intervento che getterà le basi per l'ammodernamento di uno dei maggiori poli logistici del Paese. D'altra parte intendiamo far fronte alla progressiva crescita del traffico aeroportuale, facendo in modo che l'aeroporto di Fiumicino e tutto il Paese siano meglio connessi al resto del mondo.

Risorse umane

Siamo costantemente impegnati sul fronte dello sviluppo e della valorizzazione delle risorse umane. E' in crescita la forza lavoro complessivamente impiegata in Italia, per l'aumento dei volumi di attività e per il proseguimento delle iniziative di internalizzazione di diverse aree operative tra cui i call center, la manutenzione della rete autostradale e la pulizia dei terminal di Fiumicino e Ciampino.

Sistemi di pagamento

Telepass, che nasce come sistema di pagamento elettronico del pedaggio in ambito autostradale, nel 2017 diventa a tutti gli effetti nuovo sistema di servizi di pagamento legati alla mobilità. Il lancio nel 2017 di Telepass Pay, segna l'inizio di questo percorso volto ad offrire soluzioni di pagamento veloci e innovative e semplificare gli spostamenti quotidiani.

Strategie e obiettivi di medio termine

Nel mese di luglio si è perfezionata la cessione dell'11,94% del capitale di Autostrade per l'Italia, operazione che instaura una solida partnership con investitori di riconosciuta eccellenza e che ha permesso di recuperare risorse per lo sviluppo internazionale.

A inizio marzo 2018 Atlantia ha acquisito una quota finanziaria nel capitale di Getlink, società che gestisce il collegamento sottomarino fra Francia e Regno Unito, diventandone il maggior azionista.

Infine, l'accordo raggiunto il 14 marzo 2018 con ACS ed Hochtief per un investimento congiunto in Abertis segna la possibile nascita del leader mondiale nella gestione delle infrastrutture di trasporto in concessione. Atlantia, in caso di successo dell'OPA, gestirà un portafoglio di *asset* diversificato in 15 paesi con 14.000 km di autostrade e 60 milioni di passeggeri negli aeroporti di Roma e Nizza. La partnership con Hochtief, d'altro canto, potrà aprire nuove prospettive di sviluppo in Paesi ad elevato potenziale di crescita dove Atlantia non era ancora presente, come Stati Uniti, Canada, Australia e Germania. L'operazione consentirà di raggiungere gli obiettivi di diversificazione delle attività del gruppo a livello globale, attenuando l'esposizione al mercato domestico e a un singolo asset.

Generazione di cassa, capacità di investimento, unitamente a competenze integrate di eccellenza, rendono il Gruppo un attore unico in grado di rispondere da protagonista sempre meglio alle esigenze delle Istituzioni e dei clienti in tutti i Paesi di presenza.

Dott. Fabio Cerchiali
Presidente

Ing. Giovanni Castellucci
Amministratore Delegato

Principali dati economico-finanziari consolidati

MILIONI DI EURO	2017	2016
Ricavi operativi	5.973	5.484
Ricavi da pedaggio	4.195	4.009
Ricavi per servizi aeronautici	799	636
Altri ricavi operativi e ricavi per lavori su ordinazione	979	839
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.664	3.378
Margine operativo lordo (EBITDA) adjusted	3.762	3.469
Margine operativo (EBIT)	2.578	2.315
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	2.065	1.776
Utile dell'esercizio	1.432	1.238
Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	1.172	1.122
FFO-Cash Flow Operativo	2.540	2.400
FFO-Cash Flow Operativo adjusted	2.586	2.439
Investimenti operativi	1.050	1.422

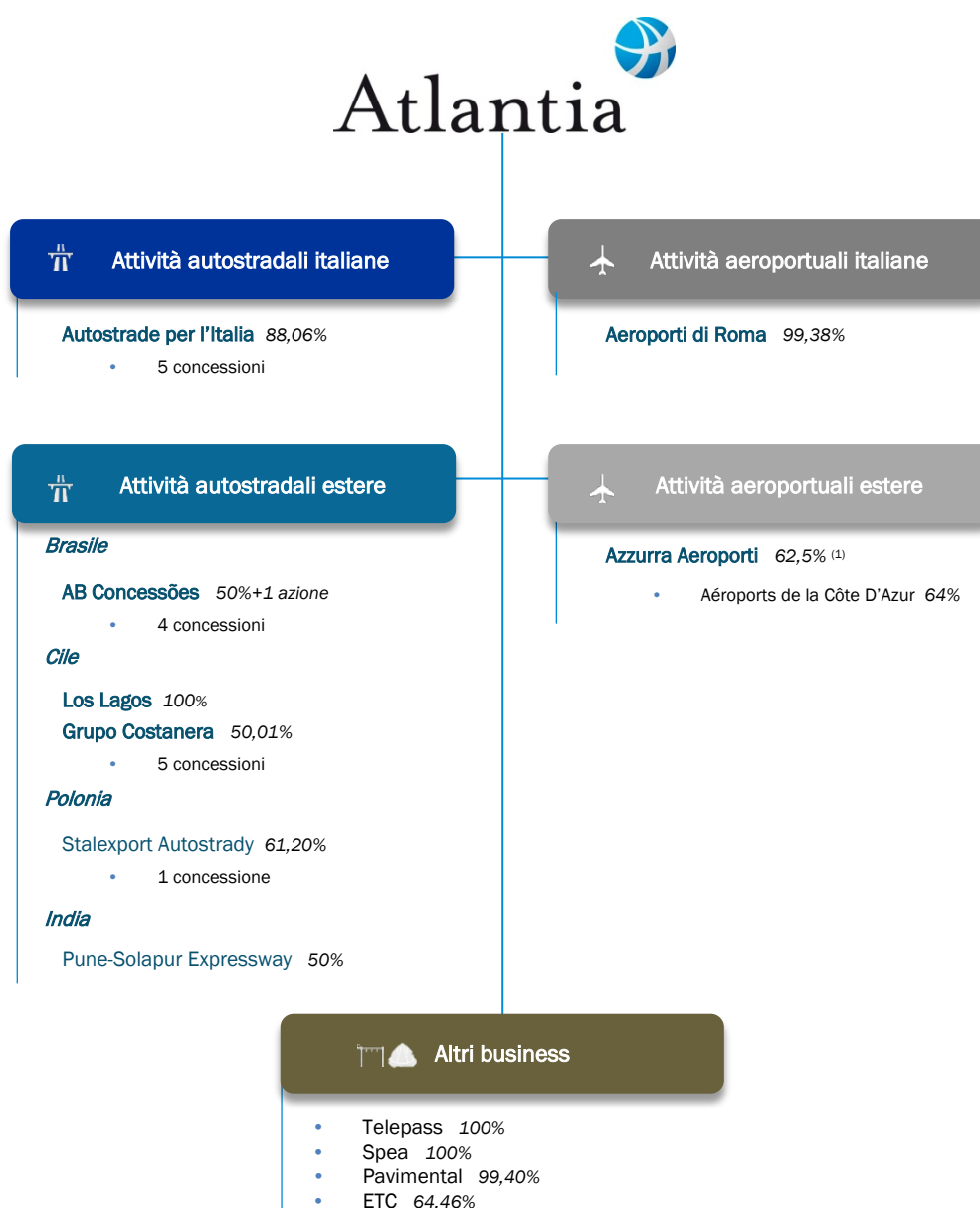
MILIONI DI EURO	31.12.2017	31.12.2016
Patrimonio netto ^(a)	11.763	9.923
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	8.772	7.224
Indebitamento finanziario netto	9.496	11.677
Indebitamento finanziario netto adjusted	10.577	12.823

(*) Si precisa che i valori riportati in tabella sono estratti dai prospetti consolidati riclassificati inclusi nel capitolo "Andamento economico-finanziario del Gruppo", dove è presentata anche la riconciliazione degli stessi con i corrispondenti prospetti ufficiali del "Bilancio consolidato". Alcuni dei valori esposti in tabella costituiscono "Indicatori Alternativi di Performance" per la cui definizione si rimanda allo specifico capitolo della Relazione sulla gestione.

(a) Il saldo del Patrimonio netto risulta differente rispetto a quanto pubblicato al 31 dicembre 2016 a seguito della rilevazione degli effetti connessi al completamento delle attività di identificazione e valutazione dei fair value delle attività acquisite e delle passività assunte derivanti dall'operazione di acquisizione di Aéroports de la Côte d'Azur perfezionata a fine 2016.

Il Gruppo Atlantia

STRUTTURA DEL GRUPPO (*)



(*) L'organigramma presenta la struttura dei settori operativi e delle principali società del Gruppo Atlantia. Le partecipazioni del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2017 sono descritte in dettaglio nell'Allegato al bilancio consolidato.

(1) Azzurra Aeroporti è detenuta dal Gruppo Atlantia (62,5%), da EDF Invest (25%) e dal Principato di Monaco (12,5%).

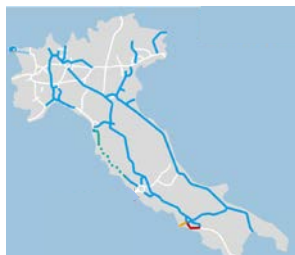
LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO NEL MONDO

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

KM

SCADENZA
CONCESSIONE

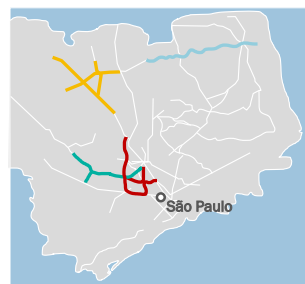
Attività autostradali italiane



● Autostrade per l'Italia ⁽¹⁾	88,06%	2.855	2038
● Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	51,00%	6	2050
● Raccordo Autostradale Valle d'Aosta ⁽²⁾	47,97%	32	2032
● Tangenziale di Napoli	100%	20	2037
● Autostrade Meridionali ⁽³⁾	58,98%	52	2012
● Società Autostrada Tirrenica ⁽⁴⁾	99,99%	55	2038
Totale Italia		3.020	

Attività autostradali estere

Brasile

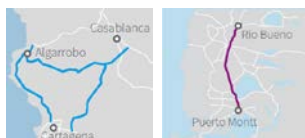


AB Concessões	50% + 1 azione		
● Rodovias das Colinas	100%	307	2028
● Concessionária da Rodovia MG050	100%	372	2032
● Triângulo do Sol Auto Estradas	100%	442	2021
● Concessionária Rodovias do Tietê ⁽⁵⁾	50%	417	2039
Totale Brasile		1.538	

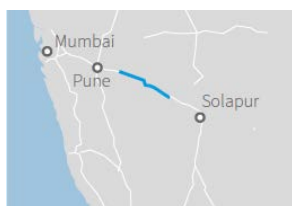
Cile



Grupo Costanera ⁽⁶⁾	50,01%		
● Costanera Norte	100%	43	2033
● Acceso Vial Aeropuerto AMB ⁽⁷⁾	100%	10	2020
● Litoral Central	100%	81	2031
● Autopista Nororiente ⁽⁷⁾	100%	22	2044
● Vespucio Sur	100%	24	2032
● Los Lagos	100%	135	2023
Totale Cile		313	

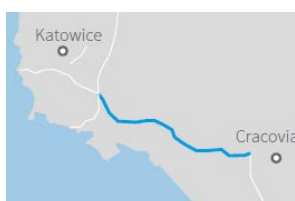


India



Pune-Solapur Expressway ⁽⁵⁾	50%	110	2030

Polonia



Stalexport Autostrady	61,20%		
Stalexport Autostrada Malopolska	100%	61	2027

Attività aeroportuali italiane



	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	SCALI	SCADENZA CONCESSIONE
Aeroporti di Roma	99,38%	2	2044

Attività aeroportuali estere



Azzurra Aeroporti	62,5% ⁽⁸⁾		
Aéroports de la Côte D'Azur	64%	3	2044

Altri business

Italia

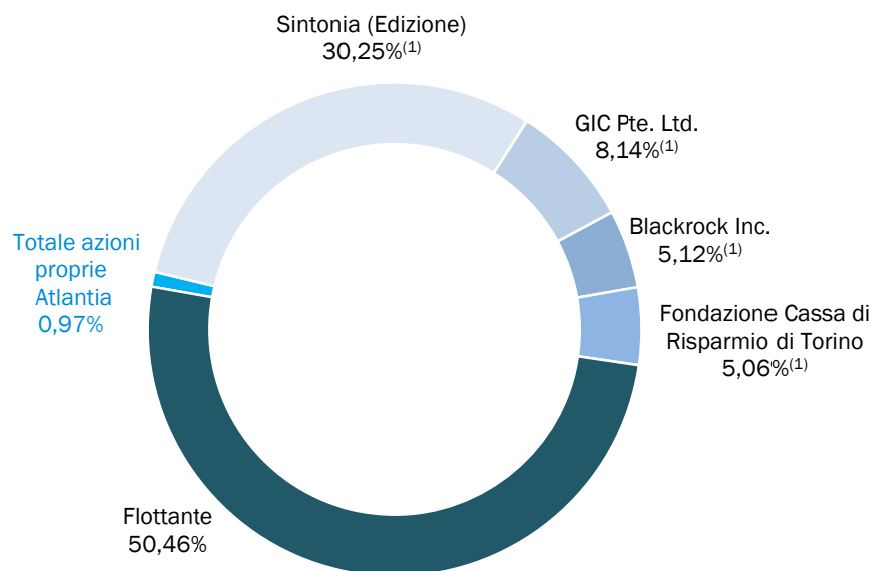
	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	RETE (KM)	SETTORE DI ATTIVITÀ
Telepass	100%	24.100 ⁽⁹⁾	Sistemi di pedaggiamento elettronico
Spea Engineering	100%	-	Servizi di ingegneria infrastrutture autostradali/aeroportuali
Pavimental	99,40%	-	Costruzione e manutenzione infrastrutture autostradali/aeroportuali

USA

Electronic Transaction Consultants	64,46%	1.132	Sistemi di pedaggiamento elettronico

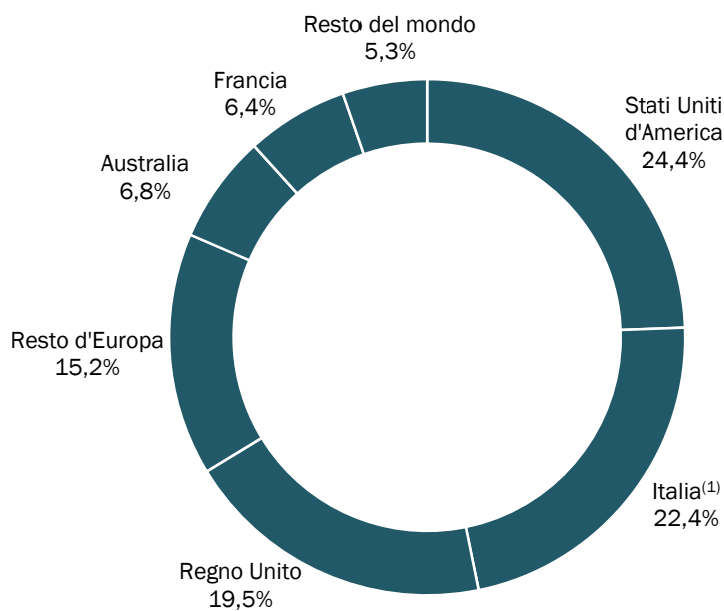
- (1) In data 26 luglio 2017, si è perfezionata la cessione dell'11,94% del capitale di Autostrade per l'Italia a favore del consorzio formato da Allianz Capital Partners (6,94%) e del fondo Silk Road Fund (5%).
- (2) Partecipazione detenuta da Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco. La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, riferita alle azioni con diritti di voto in assemblea ordinaria, è pari al 58,00%.
- (3) In relazione alla gara per la riassegnazione della concessione si rimanda al capitolo "Eventi significativi in ambito regolatorio".
- (4) È in corso di definizione uno schema di atto aggiuntivo con il Concedente.
- (5) Società non consolidata.
- (6) Tramite la controllata cilena Grupo Costanera, Atlantia si è aggiudicata la gara per la realizzazione di due nuovi progetti in Cile: il Progetto Américo Vespucio Oriente Principe de Gales – Los Presidentes (AVO II) e il progetto Conexión Vial Ruta 78/68, rispettivamente a luglio 2017 e a febbraio 2018.
- (7) La durata della concessione è stimata in relazione agli accordi con il Concedente.
- (8) In data 31 luglio 2017 il Principato di Monaco ha acquisito da Atlantia una quota del 12,5% del capitale di Azzurra Aeroporti; ad esito dell'operazione Azzurra Aeroporti risulta partecipata dal Gruppo Atlantia (62,5%), da EDF Invest (25%) e dal Principato di Monaco (12,5%).
- (9) Presente in sette paesi europei: Italia, Austria, Belgio, Francia, Polonia, Portogallo e Spagna (dati al 31.12.2017).

Azionariato



⁽¹⁾ Fonte: Consob, dati al 31.12.2017.

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEL FLOTTANTE



Fonte: Nasdaq, dati al 31.12.2017.

⁽¹⁾ Include gli investitori retail.

Atlantia in Borsa

ANDAMENTO AZIONE ATLANTIA - 2017



PRINCIPALI DATI DI MERCATO

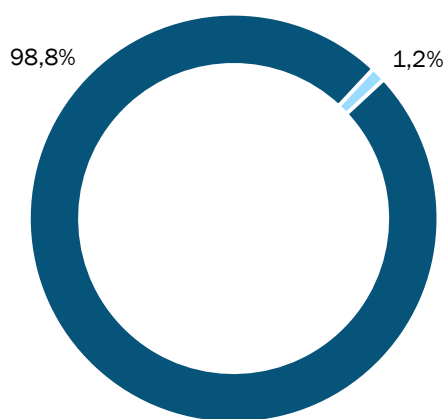
	2017	2016		2017	2016
Capitale sociale (al 31 dicembre) (€)	825.783.990	825.783.990	Dividend yield ⁽¹⁾	4,6%	4,4%
Numero azioni	825.783.990	825.783.990	Prezzo a fine esercizio (€)	26,32	22,26
Capitalizzazione di Borsa (€ mln) ⁽¹⁾	21.735	18.382	Prezzo massimo (€)	28,31	24,65
Utile per azione (€) ⁽²⁾	1,42	1,37	Prezzo minimo (€)	20,96	19,59
Cash Flow Operativo per azione (€)	3,11	2,93	Prezzo per azione/ Utile per azione (P/E) ⁽¹⁾	18,54	16,28
Dividendo per azione (€)	1,22	0,97	Prezzo per azione/ Cash flow per azione ⁽¹⁾	8,5	7,6
Acconto (€)	0,57	0,44	Market to book value ⁽¹⁾	1,8	1,8
Saldo (€)	0,65	0,53	Peso di Atlantia su indice FTSE Italia All Share ⁽¹⁾	0,44%	3,71%
Dividendo/Cash flow per azione (%)	39%	33%	Peso di Atlantia su indice FTSE/Mib ⁽¹⁾	0,93%	4,26%

(1) Dati calcolati in base al prezzo di fine esercizio.

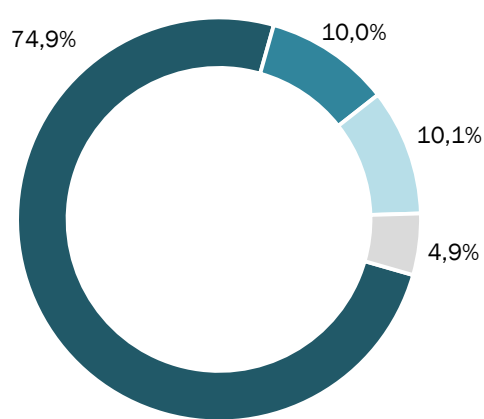
(2) Calcolato in base al numero di azioni di fine esercizio, al netto delle azioni proprie in portafoglio.

Profilo finanziario e Credit Rating

STRUTTURA DEL DEBITO DEL GRUPPO ATLANTIA (€/mln dati al 31.12.2017)



■ Debito a breve termine
■ Debito a medio-lungo termine



■ Obbligazioni ■ Linee bancarie
■ Banca Europea degli Investimenti ■ Cassa Depositi e Prestiti

CREDIT RATING

	Atlantia	Autostrade per l'Italia	Aeroporti di Roma
	Programma EMTN (€10 Mld)	Programma EMTN (€7,0 Mld) ⁽¹⁾	Programma EMTN (€1,5 Mld)
Fitch Ratings	BBB+/Rating Watch Negative	A-/Rating Watch Negative	BBB+/ Stabile
Moody's	Baa2/Negativo	Baa1/ Negativo	Baa1/ Negativo
Standard & Poor's	BBB ⁽²⁾	BBB+	BBB+

(1) Autostrade per l'Italia si è sostituita ad Atlantia quale emittente delle obbligazioni originariamente emesse tra il 2004 e il 2014 ai sensi del precedente programma EMTN di Atlantia. Tali obbligazioni hanno i medesimi rating del programma da 7 mld di euro di Autostrade per l'Italia.

(2) Il rating del Gruppo Atlantia assegnato da Standard & Poor's è pari a 'BBB+' / Negative.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione
in carica per gli esercizi 2016-2018

Presidente
Amministratore Delegato

Fabio Cerchiai
Giovanni Castellucci

Consiglieri

Carla Angela (*indipendente*)
Gilberto Benetton
Carlo Bertazzo
Bernardo Bertoldi (*indipendente*)
Gianni Coda (*indipendente*)
Elisabetta De Bernardi di Valserra
Massimo Lapucci (*indipendente*)
Giuliano Mari (*indipendente*)
Valentina Martinelli
Marco Patuano⁽¹⁾
Lucy P. Marcus (*indipendente*)
Monica Mondardini (*indipendente*)
Lynda Tyler-Cagni (*indipendente*)

Segretario

Stefano Cusmai

Comitato Controllo, Rischi e
Corporate Governance

Presidente
Componenti

Giuliano Mari (*indipendente*)
Carla Angela (*indipendente*)
Bernardo Bertoldi (*indipendente*)

Comitato degli Amministratori
Indipendenti per le Operazioni
con Parti Correlate

Presidente
Componenti

Giuliano Mari (*indipendente*)
Bernardo Bertoldi (*indipendente*)
Lynda Tyler-Cagni (*indipendente*)

⁽¹⁾ Il Dott. Marco Patuano è stato cooptato nel Consiglio di Amministrazione del 20 gennaio 2017 in sostituzione del Dott. Gianni Mion che ha rassegnato le dimissioni con efficacia dal 31 dicembre 2016.

Comitato Risorse Umane e
Remunerazione

Presidente
Componenti

Lynda Tyler-Cagni (*indipendente*)
Carlo Bertazzo
Gianni Coda (*indipendente*)
Massimo Lapucci (*indipendente*)
Monica Mondardini (*indipendente*)

Collegio Sindacale
in carica per il triennio 2015-2017

Presidente
Sindaci Effettivi

Corrado Gatti
Alberto De Nigro
Lelio Fornabaio
Silvia Olivotto
Livia Salvini

Sindaci Supplenti

Laura Castaldi
Giuseppe Cerati

Società di Revisione
per il periodo 2012-2020

Deloitte & Touche S.p.A.



(pagina lasciata bianca intenzionalmente)



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Indicatori Alternativi di Performance

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015, che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche “IAP”) emessi dall’European Securities and Markets Authority (ESMA) sono definiti nel seguito i criteri utilizzati per l’elaborazione dei principali IAP pubblicati dal Gruppo Atlantia.

Gli IAP presentati nella presente Relazione finanziaria annuale sono ritenuti significativi per la valutazione dell’andamento operativo con riferimento ai risultati del Gruppo nel suo complesso, dei settori operativi e delle singole società consolidate. Inoltre, si ritiene che gli IAP assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati sebbene non siano sostitutivi o alternativi ai risultati determinati applicando i principi contabili internazionali IFRS descritti nella sezione 3. “Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017” (di seguito anche “dati ufficiali”).

Con riferimento agli IAP, si evidenzia che all’interno dei rispettivi capitoli “Andamento economico-finanziario del Gruppo” e “Andamento economico-finanziario di Atlantia S.p.A.”, Atlantia presenta prospetti contabili riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili internazionali IFRS inclusi nel Bilancio consolidato e nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 (prospetti ufficiali). Tali prospetti riclassificati presentano pertanto, oltre alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali disciplinate dai principi contabili internazionali IFRS, alcuni indicatori e voci derivanti da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili pertanto come IAP. In proposito, si rimanda al paragrafo “Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali” incluso nei capitoli “Andamento economico-finanziario del Gruppo” e “Andamento economico-finanziario di Atlantia S.p.A.” per la riconduzione dei prospetti riclassificati con i corrispondenti prospetti ufficiali, esposti nello stesso paragrafo.

Nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nella Relazione sulla gestione e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché la riconciliazione degli stessi con i corrispondenti dati ufficiali:

- a) **“Margine operativo lordo (EBITDA)”**: è l’indicatore sintetico della redditività lorda derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo i costi operativi dai ricavi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi;
- b) **“Margine operativo (EBIT)”**: è l’indicatore che misura la redditività operativa dei capitali complessivamente investiti in azienda, calcolato sottraendo dall’EBITDA gli ammortamenti, le svalutazioni e i ripristini di valore, la variazione operativa dei fondi e gli altri stanziamenti rettificativi;
- c) **“Capitale investito netto”**: espone l’ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria;
- d) **“Indebitamento finanziario netto”**: rappresenta l’indicatore della quota del capitale investito netto coperta attraverso passività nette di natura finanziaria, composto dalle “Passività finanziarie correnti e non correnti”, al netto delle “Attività finanziarie correnti e non correnti”;

- e) **“Investimenti operativi”**: rappresenta l'indicatore degli investimenti complessivi connessi allo sviluppo dei business del Gruppo calcolati come somma dei flussi finanziari per investimenti in attività materiali, in concessione e in altri beni immateriali, escludendo gli investimenti in partecipazioni;
- f) **“FFO-Cash Flow Operativo”**: è l'indicatore dei flussi finanziari generati o assorbiti dalla gestione operativa. L'FFO-Cash Flow Operativo è determinato come: utile dell'esercizio + ammortamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività +/- accantonamenti/rilasci di fondi + altri stanziamenti rettificativi + oneri finanziari da attualizzazione di fondi +/- quota di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione di attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- imposte differite/anticipate rilevate a conto economico.

Si evidenzia inoltre che alcuni IAP, elaborati come sopra indicato, sono presentati anche al netto di talune rettifiche operate ai fini di un confronto omogeneo nel tempo o in applicazione di una differente rappresentazione contabile ritenuta più efficace nel descrivere la performance economico-finanziaria di specifiche attività del Gruppo. Tali rettifiche agli IAP sono riconducibili alle seguenti tre fattispecie:

- a) **“Variazioni su base omogenea”**, utilizzate per il commento delle variazioni del Margine operativo lordo (EBITDA), dell'Utile dell'esercizio, dell'Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo e dell'FFO-Cash Flow Operativo e determinate escludendo, ove presenti, gli effetti derivanti da: (i) variazioni dell'area di consolidamento, (ii) variazioni dei tassi di cambio dei saldi di società consolidate con valuta funzionale diversa dall'euro ed (iii) eventi e/o operazioni non strettamente connessi alla gestione operativa che influiscono in maniera apprezzabile sui saldi di almeno uno dei due esercizi a confronto. Nel paragrafo “Indicatori economico-finanziari su base omogenea”, nell'ambito del capitolo “Andamento economico-finanziario del Gruppo”, è fornita la riconciliazione tra i valori desunti dai prospetti contabili riclassificati e i corrispondenti indicatori su base omogenea oltre a specifiche note esplicative delle rettifiche apportate;
- b) **“Dati economico-finanziari consolidati adjusted”**, presentati per EBITDA, FFO-Cash Flow Operativo e Indebitamento finanziario netto e calcolati escludendo dai corrispondenti valori inclusi nei prospetti contabili riclassificati consolidati (“dati reported”) gli effetti connessi all'applicazione del “modello finanziario” dell'IFRIC 12 adottato da alcune concessionarie del Gruppo. Per un dettaglio delle rettifiche apportate e la riconciliazione con i corrispondenti dati reported si rinvia al paragrafo “Dati economico-finanziari consolidati adjusted e riconciliazione con i dati consolidati reported”, presentato nel capitolo “Andamento economico-finanziario del Gruppo”;
- c) **“Simulazione dell'ammortamento dell'avviamento iscritto nell'attivo patrimoniale”** al fine di rappresentare i teorici impatti sul risultato consolidato dell'esercizio e sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017 dell'ammortamento dell'avviamento, rilevato a seguito dell'acquisizione nel corso del 2003 della partecipazione di maggioranza nella ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A., a partire dal 1° gennaio 2017 fino al termine della concessione. Per il dettaglio si rinvia al paragrafo “Simulazione degli impatti contabili dell'ammortamento dell'avviamento iscritto nell'attivo patrimoniale consolidato”.

Andamento economico-finanziario del Gruppo

Premessa

Nel presente capitolo sono esposti e commentati i prospetti consolidati di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto del 2017 del Gruppo Atlantia, in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2017 raffrontata ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2016, nonché il prospetto di raccordo del patrimonio netto e dell'utile dell'esercizio del 2017 di Atlantia con i corrispondenti valori del Gruppo Atlantia.

I principi contabili applicati per la predisposizione dei dati consolidati dell'esercizio 2017 sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016, in quanto le modifiche ai principi già esistenti entrate in vigore nel corso del 2017 non hanno avuto impatti sugli stessi dati.

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2017 non è variato rispetto a quello del 31 dicembre 2016. Si segnala tuttavia che i risultati del 2017 beneficiano del contributo della società Aéroports de la Côte d'Azur (di seguito anche ACA) e delle sue controllate a seguito dell'acquisizione del controllo perfezionata a fine 2016 attraverso il veicolo societario Azzurra Aeroporti. A tal proposito si informa che nel corso del 2017 è stato completato il processo di identificazione del fair value delle attività e delle passività del gruppo ACA, pertanto sono stati oggetto di rideterminazione alcuni valori patrimoniali dell'esercizio 2016 che quindi presentano differenze rispetto a quanto pubblicato nella relazione finanziaria annuale del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2016.

Inoltre, pur non modificando il perimetro di consolidamento, si evidenzia che:

- a) nel 2017 è stato completato il piano di riorganizzazione societaria del Gruppo, avviato nel 2016, che da ultimo ha previsto la distribuzione di un dividendo straordinario in natura da parte di Autostrade per l'Italia alla controllante Atlantia mediante assegnazione della totalità delle partecipazioni detenute in Autostrade dell'Atlantico e in Autostrade Indian Infrastructure Development;
- b) a seguito degli accordi sottoscritti in aprile 2017, in data 26 luglio 2017 si è perfezionata la cessione da parte di Atlantia dell'11,94% del capitale di Autostrade per l'Italia ad alcuni investitori istituzionali;
- c) in data 31 luglio 2017, Atlantia ha perfezionato la cessione del 12,5% del capitale sociale di Azzurra Aeroporti, azionista di maggioranza di ACA, alla Société Monegasque d'Investissement Aeroportuaire (SMIA), società di diritto monegasco interamente detenuta dal Principato di Monaco;
- d) in data 15 maggio 2017, a seguito della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione, Atlantia ha annunciato la decisione di promuovere una Offerta Pubblica di acquisto e/o scambio (nel seguito

OPAS o Offerta) volontaria sulla totalità delle azioni emesse da Abertis Infraestructuras, società con azioni quotate sui mercati regolamentati spagnoli, per la quale Atlantia ha sostenuto oneri nel corso del 2017, evidenziati nel paragrafo “Indicatori economico-finanziari su base omogenea”. Per maggiori informazioni sull’operazione si rinvia al capitolo “Altre Informazioni” della Relazione sulla Gestione.

Nei due esercizi a confronto non sono state poste in essere operazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate, con impatti economico-finanziari significativi sui dati consolidati. Si precisa, infine, che la riconciliazione dei prospetti contabili riclassificati consolidati esposti e commentati nel presente capitolo con i corrispondenti prospetti del bilancio consolidato è esposta nel paragrafo “Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali”.

Indicatori economico-finanziari su base omogenea

Nella tabella seguente è presentata la riconciliazione dei valori consolidati su base omogenea, per i due esercizi a confronto, del Margine Operativo Lordo (EBITDA), dell'Utile dell'esercizio, dell'Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo e dell'FFO-Cash Flow Operativo con i corrispondenti valori desunti dal prospetto del conto economico riclassificato consolidato.

MILIONI DI EURO	Note	Valori del 2017				Valori del 2016			
		MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	UTILE DELL'ESERCIZIO	UTILE DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	FFO-CASH FLOW OPERATIVO	MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	UTILE DELL'ESERCIZIO	UTILE DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	FFO-CASH FLOW OPERATIVO
Valori reported (A)		3.664	1.432	1.172	2.540	3.378	1.238	1.122	2.400
Effetti non omogenei									
Variazione del perimetro di consolidamento	(1)	95	61	22	62	-10	-6	-5	-6
Variazione dei tassi di cambio	(2)	20	7	4	13	-	-	-	-
Oneri connessi ad operazioni societarie	(3)	-45	-73	-73	-59	-	-	-	-
Ripristini di valore attività immateriali	(4)	-	57	12	-	-	-	-	-
Variazione dei tassi di interesse per l'attualizzazione dei fondi	(5)	-	24	20	-2	-	-62	-59	-
Operazioni di riacquisto parziale e "issuer substitution" di prestiti obbligazionari	(6)	-	-16	-14	-16	-	-7	-7	71
Variazione di partecipazioni non consolidate	(7)	-	44	44	-1	-	15	15	-
Imposte su operazioni di riorganizzazione societaria del Gruppo	(8)	-	-46	-46	-46	-	-16	-16	-16
Variazione di aliquote fiscali (Italia, Cile)	(9)	-	-	-	-	-	5	11	-37
Variazione interessenze di minoranza	(10)	-	-	-	-	-	-	43	-
Subtotale (B)		70	58	-31	-49	-10	-71	-18	12
Valori su base omogenea (C) = (A)-(B)		3.594	1.374	1.203	2.589	3.388	1.309	1.140	2.388

Note:

L'espressione "su base omogenea", nel seguito utilizzata per il commento delle variazioni di taluni indicatori economici e finanziari consolidati, indica che i valori degli esercizi a confronto sono determinati escludendo i seguenti effetti:

- (1) dai dati consolidati del 2017 e del 2016, il contributo di ACA e delle relative società controllate, consolidate a partire da dicembre 2016, e gli oneri connessi alla relativa acquisizione da parte di Azzurra Aeroporti, al netto del relativo effetto fiscale;
- (2) per il solo esercizio 2017, la differenza tra i saldi del 2017 delle società con valuta funzionale diversa dall'euro convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio e gli stessi saldi convertiti ai tassi di cambio medi del 2016;
- (3) per il solo esercizio 2017, gli oneri relativi all'Offerta pubblica di acquisto e/o scambio volontaria sulla totalità delle azioni di Abertis Infraestructuras, annunciata da Atlantia in data 15 maggio 2017, e alla valorizzazione delle attività autostradali italiane, tramite la cessione dell'11,94% del capitale sociale di Autostrade per l'Italia, al netto del relativo effetto fiscale;
- (4) dai dati consolidati del 2017, il parziale ripristino della svalutazione, effettuata in passato, di diritti concessori immateriali da Raccordo Autostradale Valle D'Aosta (RAV), al netto del relativo effetto fiscale;
- (5) dai dati consolidati del 2017 e del 2016, l'impatto, al netto del relativo effetto fiscale, derivante dalla variazione dei tassi di interesse presi a riferimento per l'attualizzazione dei fondi iscritti tra le passività del Gruppo;
- (6) dai dati consolidati del 2017, le componenti economiche di natura finanziaria, al netto del relativo effetto fiscale, derivanti dall'emissione e dal contestuale riacquisto parziale di taluni prestiti obbligazionari di Autostrade per l'Italia; dai dati consolidati del 2016, gli oneri finanziari, al netto del relativo effetto fiscale, connessi al riacquisto parziale di prestiti obbligazionari di Atlantia e gli effetti fiscali derivanti dall'operazione di "issuer substitution" dei prestiti obbligazionari di Atlantia ad Autostrade per l'Italia;
- (7) per l'esercizio 2017, la plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in SAVE; per l'esercizio 2016, il ripristino di valore della partecipazione in Lusoponte e la svalutazione del valore di carico della partecipazione in Compagnia Aerea Italiana;
- (8) dai dati consolidati del 2017, le imposte correnti connesse alla distribuzione, da Autostrade per l'Italia alla controllante Atlantia, di quota parte di riserve distribuibili e di un dividendo straordinario in natura mediante assegnazione della totalità delle partecipazioni detenute in Autostrade dell'Atlantico e in Autostrade Indian Infrastructure Development; dai dati consolidati del 2016, le imposte correnti connesse alla compravendita infragruppo di talune partecipazioni consolidate (Telepass e Stalexport Autostrady);
- (9) per il solo esercizio 2016, i maggiori oneri fiscali delle società italiane in relazione alla riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1° gennaio 2017 (Legge di Stabilità 2016) e la variazione netta della fiscalità differita connessa a talune società cilene a seguito della fusione realizzata nel 2016 tra due società cilene già incluse nel perimetro di consolidamento, oltre agli effetti della completa definizione della Riforma Fiscale cilena entrata a regime nel corso del 2016;
- (10) per il solo esercizio 2016, la stima degli impatti sull'utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo qualora fossero avvenute nel 2016 le variazioni delle interessenze in società consolidate perfezionate nel corso del 2017 e relative a:
 - a) la cessione del 11,94% del capitale di Autostrade per l'Italia;
 - b) la cessione del 12,50% di Azzurra Aeroporti;
 - c) l'acquisizione di una quota aggiuntiva pari al 2,65% del capitale di Aeroporti di Roma.

Gestione economica

I **“Ricavi operativi”** del 2017 sono pari a 5.973 milioni di euro e si incrementano di 489 milioni di euro (+9%) rispetto al 2016 (5.484 milioni di euro).

I **“Ricavi da pedaggio”** sono pari a 4.195 milioni di euro e presentano un incremento di 186 milioni di euro (+5%) rispetto al 2016 (4.009 milioni di euro). Escludendo gli effetti derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che nel 2017 incidono positivamente per 26 milioni di euro, i ricavi da pedaggio si incrementano di 160 milioni di euro, principalmente per l'effetto dei seguenti fenomeni:

- 1) la crescita del traffico sulla rete italiana (+2,2% con un effetto complessivo stimabile in 82 milioni di euro considerando anche l'effetto positivo del mix di traffico) e l'applicazione degli adeguamenti tariffari del 2017 sulla rete italiana (+19 milioni di euro, essenzialmente per l'incremento pari a +0,64% applicato da Autostrade per l'Italia a decorrere dal 1° gennaio 2017);
- 2) il maggior contributo delle concessionarie autostradali estere (+53 milioni di euro), riconducibile sia all'applicazione degli adeguamenti tariffari sulla rete estera, che all'incremento del traffico delle concessionarie in Cile (+4,8%), Brasile (+2,3%) e Polonia (+5,6%).

I **“Ricavi per servizi aeronautici”** sono pari a 799 milioni di euro e si incrementano di 163 milioni di euro (+26%) rispetto al 2016 (636 milioni di euro) principalmente per il contributo del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur (+159 milioni di euro). Su tale variazione incide, inoltre, l'effetto degli adeguamenti dei corrispettivi unitari applicati annualmente con decorrenza 1° marzo da Aeroporti di Roma.

I **“Ricavi per lavori su ordinazione”** e gli **“Altri ricavi operativi”** sono complessivamente pari a 979 milioni di euro e si incrementano di 140 milioni di euro rispetto al 2016 (839 milioni di euro), principalmente per il contributo del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur (122 milioni di euro), per l'incremento dei ricavi commerciali di Aeroporti di Roma legati all'entrata in esercizio del nuovo avancorpo commerciale del Terminal 3 di Fiumicino inaugurato a fine 2016 e per i maggiori ricavi da prodotto di Telepass, parzialmente compensati dai minori rimborsi assicurativi che nel 2016 erano inerenti l'incendio del Terminal 3 di Fiumicino.

Conto economico riclassificato consolidato^(*)

MILIONI DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Ricavi da pedaggio	4.195	4.009	186	5
Ricavi per servizi aeronautici	799	636	163	26
Ricavi per lavori su ordinazione	32	54	-22	-41
Altri ricavi operativi	947	785	162	21
Totale ricavi operativi	5.973	5.484	489	9
Costi esterni gestionali ⁽¹⁾	-905	-799	-106	13
Oneri concessori	-513	-495	-18	4
Costo del lavoro netto	-891	-812	-79	10
Totale costi operativi netti	-2.309	-2.106	-203	10
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.664	3.378	286	8
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-1.012	-956	-56	6
Variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi	-74	-107	33	-31
Margine operativo (EBIT)	2.578	2.315	263	11
Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessori finanziari e di attività finanziarie per contributi	73	67	6	9
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-42	-65	23	-35
Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari	-538	-539	1	-
Oneri finanziari capitalizzati su diritti concessori immateriali	4	5	-1	-20
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-10	-7	-3	43
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	2.065	1.776	289	16
Oneri fiscali	-632	-533	-99	19
Risultato delle attività operative in funzionamento	1.433	1.243	190	15
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	-1	-5	4	-80
Utile dell'esercizio	1.432	1.238	194	16
Utile dell'esercizio di pertinenza di Terzi	260	116	144	n.s.
Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	1.172	1.122	50	4

	2017	2016	VARIAZIONE
Utile base per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	1,43	1,36	0,07
di cui:			
- da attività operative in funzionamento	1,43	1,37	0,06
- da attività operative cessate	-	-0,01	0,01
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	1,43	1,36	0,07
di cui:			
- da attività operative in funzionamento	1,43	1,37	0,06
- da attività operative cessate	-	-0,01	0,01

(*) Per la riconduzione al prospetto di conto economico consolidato ufficiale si rimanda al paragrafo al paragrafo "Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali".

(1) Al netto del margine riconosciuto sui servizi di costruzione realizzati con strutture tecniche interne al Gruppo.

I “**Costi operativi netti**” ammontano complessivamente a 2.309 milioni di euro e si incrementano di 203 milioni di euro (+10%) rispetto 2016 (2.106 milioni di euro).

I “**Costi esterni gestionali**” sono pari a 905 milioni di euro e si incrementano di 106 milioni di euro rispetto al 2016 (799 milioni di euro). Escludendo gli effetti derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, si registra un incremento di 102 milioni di euro, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) il contributo del gruppo ACA pari a 120 milioni di euro, al netto degli oneri sostenuti nel 2016 per l'acquisizione;
- b) l'iscrizione dei costi di competenza per assistenze professionali connessi all'Offerta ed alla cessione di una porzione di minoranza del capitale sociale di Autostrade per l'Italia;
- c) l'aumento dei costi di manutenzione di Autostrade per l'Italia legati ai maggiori interventi sulla rete e alla maggiore nevosità del 2017;
- d) maggiori margini sui servizi di costruzione delle strutture tecniche interne al Gruppo, in particolare Pavimental, principalmente per i maggiori volumi registrati sulle commesse infrastrutturali dell'area Barberino;
- e) l'effetto combinato, su lavori infragruppo di Pavimental, dell'applicazione nel 2016 dei ribassi più sfavorevoli decretati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le commesse infrastrutturali di Barberino-Firenze Nord e della definizione nel 2017 dell'accordo transattivo con Autostrade per l'Italia sulle stesse commesse.

Gli “**Oneri concessori**” ammontano a 513 milioni di euro e si incrementano di 18 milioni di euro (+4%) rispetto al 2016 (495 milioni di euro), principalmente in relazione ai maggiori ricavi da pedaggio delle concessionarie autostradali italiane e al contributo del gruppo ACA.

Il “**Costo del lavoro netto**” è pari a 891 milioni di euro (812 milioni di euro nel 2016) e si incrementa di 79 milioni di euro (+10%). Escludendo gli effetti derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, si registra un incremento di 77 milioni di euro (+9%) dovuto a:

- a) incremento forza media (+932 unità medie escluso il personale interinale), riconducibile prevalentemente all'apporto del gruppo ACA, all'integrazione di organico impegnato nella realizzazione degli investimenti previsti dal programma di ampliamento Santiago Centro Oriente in Cile, ai maggiori volumi di attività in ambito autostradale e aeroportuale svolti da Pavimental, al nuovo perimetro infrastrutturale e all'avvio di nuovi programmi di internalizzazione del gruppo Aeroporti di Roma;
- b) incremento costo medio principalmente per i rinnovi contrattuali delle società italiane;
- c) incremento della quota capitalizzata per lavori in concessione.

Il “**Margine operativo lordo**” (EBITDA) è pari a 3.664 milioni di euro, con un incremento di 286 milioni di euro (+8%) rispetto al 2016 (3.378 milioni di euro). Su base omogenea, il margine operativo lordo si incrementa di 206 milioni di euro (+6%).

Gli “**Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore**” sono pari a 1.012 milioni di euro e si incrementano di 56 milioni di euro rispetto al 2016 (956 milioni di euro), principalmente per il contributo del gruppo ACA e i maggiori ammortamenti delle concessionarie autostradali italiane e estere,

bilanciati in parte dal parziale ripristino della svalutazione dei diritti concessori immateriali effettuata in passato da RAV (79 milioni di euro).

La voce **“Variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi”** è negativa per 74 milioni di euro, in diminuzione di 33 milioni di euro rispetto al saldo del 2016 (negativo per 107 milioni di euro). In particolare, il maggior valore del 2016 degli accantonamenti netti ai fondi risentiva del decremento dei tassi di interesse utilizzati per l'adeguamento del valore attuale dei fondi, solo in parte compensato allora dai ripristini di valore di attività correnti.

Il **“Margine operativo” (EBIT)** è pari a 2.578 milioni di euro, con un incremento di 263 milioni di euro (11%) rispetto al 2016 (2.315 milioni di euro).

I **“Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessori finanziari e di attività finanziarie per contributi”** sono pari a 73 milioni di euro, in aumento di 6 milioni rispetto al 2016 (67 milioni di euro).

Gli **“Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni”** sono pari a 42 milioni di euro e si decrementano di 23 milioni rispetto al 2016 (65 milioni di euro), essenzialmente per il decremento dei tassi di riferimento applicati nel 2017 rispetto a quelli adottati nel 2016.

Gli **“Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari”** sono pari a 538 milioni di euro e risultano sostanzialmente in linea rispetto al 2016 (539 milioni di euro). Si evidenzia infatti un bilanciamento dovuto ai seguenti principali fenomeni:

- a) riduzione del costo del debito nel 2017;
- b) la plusvalenza, pari a 45 milioni di euro, generata dalla cessione della quota di partecipazione al capitale di SAVE;
- c) gli oneri finanziari connessi ai finanziamenti sottoscritti in relazione all'OPAS su Abertis, pari a 38 milioni di euro;
- d) la liquidazione di alcuni derivati di Interest Rate Forward Starting con fair value negativo, pari a 21 milioni di euro, a seguito dell'operazione di emissione e riacquisto parziale di taluni prestiti obbligazionari di Autostrade per l'Italia, perfezionata nel mese di settembre 2017, e i maggiori oneri finanziari, pari a 12 milioni di euro, derivanti dal contributo del gruppo ACA. Si evidenzia, inoltre, che il 2016 beneficiava, inoltre, del ripristino del valore di carico della partecipazione in Lusoponte (25 milioni di euro), in parte compensato dagli oneri finanziari sostenuti per il rimborso parziale anticipato di prestiti obbligazionari (19 milioni di euro).

Gli **“Oneri finanziari capitalizzati”** sono pari a 4 milioni di euro, in diminuzione di 1 milione di euro rispetto al 2016 (5 milioni di euro).

La **“Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto”** accoglie una variazione negativa di 10 milioni di euro (7 milioni di euro del 2016), tenuto conto dei risultati pro-quota delle società collegate e joint venture detenute dal Gruppo, nonché dei dividendi distribuiti dalle stesse nell'esercizio.

Gli “**Oneri fiscali**” complessivi sono pari a 632 milioni di euro e registrano una variazione in aumento di 99 milioni di euro rispetto al 2016 (533 milioni di euro); la variazione in aumento risulta proporzionalmente superiore rispetto all’incremento del risultato ante imposte, risentendo prevalentemente dei maggiori oneri fiscali (complessivamente pari a 46 milioni di euro rispetto ai 16 milioni di euro del 2016) derivanti dalle operazioni di riorganizzazione societaria del Gruppo.

Il “**Risultato delle attività operative in funzionamento**” è pari a 1.433 milioni di euro con un incremento di 190 milioni di euro rispetto al 2016 (1.243 milioni di euro).

L’“**Utile dell’esercizio**”, pari a 1.432 milioni di euro, si incrementa di 194 milioni di euro rispetto al 2016 (1.238 milioni di euro). Su base omogenea, l’utile dell’esercizio si incrementa di 65 milioni di euro (+5%).

L’“**Utile dell’esercizio di pertinenza del Gruppo**” (1.172 milioni di euro) presenta un incremento di 50 milioni di euro rispetto al 2016 (1.122 milioni di euro). Su base omogenea, l’utile dell’esercizio di pertinenza del Gruppo si incrementa di 63 milioni di euro (+6%).

L’“**Utile dell’esercizio di competenza di Terzi**” è pari a 260 milioni di euro e si incrementa di 144 milioni di euro rispetto al 2016 (116 milioni di euro), su cui incide anche l’ingresso di Soci Terzi nel capitale di Autostrade per l’Italia.

Conto economico complessivo consolidato

MILIONI DI EURO		2017	2016
Utile dell'esercizio	(A)	1.432	1.238
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		80	-46
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-19	17
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro		-207	347
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro		-2	4
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico	(B)	-148	322
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		-2	-3
Effetto fiscale da utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		-	1
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico	(C)	-2	-2
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(D)	21	-3
Effetto fiscale su riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(E)	-5	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio	(F=B+C+D+E)	-134	317
Risultato economico complessivo dell'esercizio	(A+F)	1.298	1.555
<i>Di cui di pertinenza di Gruppo</i>		1.130	1.260
<i>Di cui di pertinenza di Terzi</i>		168	295

Nel 2017 il saldo delle “**Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio**”, al netto dei relativi effetti fiscali, è negativo per 134 milioni di euro (positivo per 317 milioni di euro nel 2016) principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- la variazione negativa della riserva da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro per 207 milioni di euro, in relazione al deprezzamento al 31 dicembre 2017 dei tassi di conversione del peso cileno e del real brasiliano nei confronti dell'euro rispetto ai cambi risultanti al 31 dicembre 2016, mentre nel 2016 si registrava un opposto andamento del tasso di cambio delle suddette valute sudamericane rispetto all'euro;
- il decremento del fair value negativo degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge, al netto dei relativi effetti fiscali, complessivamente pari a 61 milioni di euro prevalentemente in relazione all'aumento dei tassi di interesse applicati agli strumenti finanziari di copertura al 31 dicembre 2017 rispetto a quelli utilizzati al 31 dicembre 2016; nel 2016 la variazione del fair value negativo degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge, al netto dei relativi effetti fiscali, risultava negativa per 29 milioni di euro per effetto dell'opposto andamento dei tassi di interesse.

Struttura patrimoniale-finanziaria consolidata

Al 31 dicembre 2017 le “**Attività non finanziarie non correnti**” sono pari a 29.260 milioni di euro e si decrementano di 958 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2016 (30.218 milioni di euro).

Le “**Attività materiali**” sono pari a 303 milioni di euro e si incrementano di 12 milioni rispetto al saldo al 31 dicembre 2016 (291 milioni di euro), in relazione agli investimenti dell’esercizio, al netto degli ammortamenti.

Le “**Attività immateriali**” sono pari a 27.424 milioni di euro (28.203 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e accolgono essenzialmente i valori iscritti quali diritti concessori immateriali del Gruppo, complessivamente pari a 22.465 milioni di euro (23.245 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e l’avviamento rilevato al 31 dicembre 2003 a seguito dell’acquisizione della partecipazione di maggioranza nella ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. (4.383 milioni di euro).

Il decremento delle attività immateriali, pari a 779 milioni di euro, è dovuto prevalentemente ai seguenti fattori:

- a) gli ammortamenti dell’esercizio (1.020 milioni di euro);
- b) il decremento originato dalle differenze cambio rilevate al 31 dicembre 2017 dei diritti concessori delle società estere (complessivamente pari a 240 milioni di euro), essenzialmente in relazione al deprezzamento del real brasiliano e del peso cileno rispetto all’euro;
- c) gli investimenti dell’esercizio in diritti concessori per opere con benefici economici aggiuntivi per 337 milioni di euro;
- d) gli investimenti in altre attività immateriali (66 milioni di euro);
- e) il parziale ripristino della svalutazione dei diritti concessori immateriali effettuata in passato da parte di RAV (79 milioni di euro).

Le “**Partecipazioni**” ammontano a 267 milioni di euro, con un decremento di 24 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2016 (291 milioni di euro); la variazione è attribuibile essenzialmente alla cessione della partecipazione al capitale di SAVE (valore di carico pari a 176 milioni di euro) perfezionata nel mese di ottobre 2017, e ai risultati pro-quota (negativi per 10 milioni di euro) delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, tenuto conto dei dividendi distribuiti dalle stesse nell’esercizio, parzialmente compensati dall’acquisto, a settembre 2017, della partecipazione del 29,38% al capitale di Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna, società concessionaria della gestione dell’aeroporto di Bologna, iscritta ad un valore di carico pari a 165 milioni di euro.

Le “**Attività per imposte anticipate**” ammontano a 1.258 milioni di euro con un decremento di 145 milioni di euro rispetto al 2016, originato prevalentemente dal rilascio di imposte anticipate relativo alla quota deducibile di competenza dell’esercizio dell’avviamento rilevato, ai soli fini fiscali, da Autostrade per l’Italia a seguito dell’operazione di conferimento del 2003 (99 milioni di euro).

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata^(*)

MILIONI DI EURO	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Attività non finanziarie non correnti			
Attività materiali	303	291	12
Attività immateriali	27.424	28.203	-779
Partecipazioni	267	291	-24
Attività per imposte anticipate	1.258	1.403	-145
Altre attività non correnti	8	30	-22
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	29.260	30.218	-958
Capitale d'esercizio			
Attività commerciali	1.798	1.672	126
Attività per imposte sul reddito correnti	79	106	-27
Altre attività correnti	187	197	-10
Attività non finanziarie destinate alle vendite o connesse ad attività operative cessate	5	4	1
Fondi correnti per impegni da convenzioni	-427	-531	104
Fondi correnti per accantonamenti	-380	-446	66
Passività commerciali	-1.583	-1.651	68
Passività per imposte sul reddito correnti	-151	-63	-88
Altre passività correnti	-634	-611	-23
Passività non finanziarie connesse ad attività operative cessate	-6	-6	-
Totale capitale d'esercizio (B)	-1.112	-1.329	217
Capitale investito lordo (C=A+B)	28.148	28.889	-741
Passività non finanziarie non correnti			
Fondi non correnti per impegni da convenzioni	-2.961	-3.270	309
Fondi non correnti per accantonamenti	-1.566	-1.576	10
Passività per imposte differite	-2.254	-2.345	91
Altre passività non correnti	-108	-98	-10
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-6.889	-7.289	400
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	21.259	21.600	-341

(*) Per la riconduzione al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ufficiale si rimanda al paragrafo "Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali".

MILIONI DI EURO	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	8.772	7.224	1.548
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	2.991	2.699	292
Totale patrimonio netto (F)	11.763	9.923	1.840
Indebitamento finanziario netto			
Indebitamento finanziario netto non corrente			
Passività finanziarie non correnti	15.970	14.832	1.138
Prestiti obbligazionari	11.362	10.176	1.186
Finanziamenti a medio-lungo termine	4.012	4.002	10
Derivati non correnti con fair value negativo	566	631	-65
Altre passività finanziarie non correnti	30	23	7
Attività finanziarie non correnti	-2.316	-2.237	-79
Diritti concessori finanziari non correnti	-964	-931	-33
Attività finanziarie non correnti per contributi	-250	-265	15
Depositi vincolati non correnti	-315	-322	7
Derivati non correnti con fair value positivo	-107	-83	-24
Altre attività finanziarie non correnti	-680	-636	-44
Totale indebitamento finanziario netto non corrente (G)	13.654	12.595	1.059
Posizione finanziaria netta corrente			
Passività finanziarie correnti	2.254	3.249	-995
Scoperti di conto corrente	18	5	13
Finanziamenti a breve termine	430	1.859	-1.429
Derivati correnti con fair value negativo	14	26	-12
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	1.718	1.346	372
Altre passività finanziarie correnti	74	13	61
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-5.631	-3.391	-2.240
Disponibilità liquide	-4.840	-2.788	-2.052
Mezzi equivalenti	-784	-595	-189
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate	-7	-8	1
Attività finanziarie correnti	-781	-776	-5
Diritti concessori finanziari correnti	-447	-441	-6
Attività finanziarie correnti per contributi	-70	-68	-2
Depositi vincolati correnti	-179	-194	15
Derivati correnti con fair value positivo	-1	-	-1
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	-71	-66	-5
Altre attività finanziarie correnti	-13	-7	-6
Totale posizione finanziaria netta corrente (H)	-4.158	-918	-3.240
Totale indebitamento finanziario netto (I=G+H) ⁽¹⁾	9.496	11.677	-2.181
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	21.259	21.600	-341

(1) L'indebitamento finanziario netto include le attività finanziarie non correnti, a differenza della posizione finanziaria del Gruppo esposta nelle note al bilancio consolidato e predisposta in conformità alla raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 20 marzo 2013, che non prevede la deduzione delle attività finanziarie non correnti dall'indebitamento finanziario.

Il “**Capitale d'esercizio**” presenta un valore negativo pari a 1.112 milioni di euro rispetto al saldo sempre negativo di 1.329 milioni di euro al 31 dicembre 2016, registrando un incremento pari a 217 milioni di euro.

La variazione è attribuibile prevalentemente ai seguenti fattori combinati:

- a) l'incremento dei crediti commerciali di Telepass, pari a 130 milioni di euro, prevalentemente attribuibile allo slittamento ai primi giorni di gennaio 2018 degli incassi generalmente previsti il 30 e 31 dicembre connessi alla fatturazione dei pedaggi, nel 2017 date coincise con due giorni festivi, a differenza dell'esercizio precedente;
- b) la riduzione complessiva, per 170 milioni di euro, della quota corrente dei fondi per impegni da convenzione e accantonamenti, rispettivamente attribuibile essenzialmente ad Autostrade per l'Italia in relazione agli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi previsti nel 2018 e agli utilizzi nell'esercizio 2017 da parte di Aeroporti di Roma, ad esito della sottoscrizione di un verbale di conciliazione con il Comune di Fiumicino su taluni contenziosi su tributi locali e della definizione transattiva di controversie riferibili all'evento incendio T3;
- c) il decremento delle passività commerciali, per 68 milioni di euro, attribuibile alla riduzione dei debiti verso fornitori, ad esito della flessione del volume di investimenti effettuati nei due esercizi a confronto da Aeroporti di Roma e da Autostrade per l'Italia e, per quest'ultima, connessa anche alla normale evoluzione stagionale del traffico sulla rete autostradale italiana;
- d) l'incremento, per 115 milioni di euro, delle passività nette per imposte correnti determinato principalmente dallo stanziamento delle imposte dell'esercizio, parzialmente compensato dalle imposte corrisposte a titolo di saldo per il 2016 e di acconto per il 2017.

Le “**Passività non finanziarie non correnti**” sono pari a 6.889 milioni di euro e si decrementano di 400 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2016 (7.289 milioni di euro). La variazione è prevalentemente originata dai seguenti fenomeni:

- a) il decremento della quota non corrente dei fondi per impegni da convenzioni per complessivi 309 milioni di euro, essenzialmente attribuibile all'aggiornamento della quota corrente sulla base della stima degli interventi previsti nel 2018;
- b) il decremento delle “Passività per imposte differite”, per 91 milioni di euro, prevalentemente connesso alle differenze cambio rilevate al 31 dicembre 2017, pari a 79 milioni di euro, essenzialmente in relazione al deprezzamento dei tassi di conversione al 31 dicembre 2017 del real brasiliano e del peso cileno nei confronti dell'euro rispetto al 31 dicembre 2016.

Il “**Capitale investito netto**” è pertanto pari a 21.259 milioni di euro (21.600 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Il “**Patrimonio netto di Gruppo e di Terzi**” ammonta a 11.763 milioni di euro (9.923 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Il “**Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo**”, pari a 8.772 milioni di euro, presenta un incremento complessivo di 1.548 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2016 (7.224 milioni di euro) originato essenzialmente da:

- a) il risultato economico complessivo dell'esercizio (1.130 milioni di euro);

- b) l'incremento netto (complessivamente pari a 1.407 milioni di euro) derivante dalla cessione dell'11,94% del capitale di Autostrade per l'Italia e del 12,50% del capitale di Azzurra Aeroporti nonché dall'acquisto di una quota aggiuntiva pari al 2,65% del capitale di Aeroporti di Roma;
- c) i dividendi deliberati da Atlantia S.p.A. quale saldo dell'esercizio 2016 (433 milioni di euro) e acconto sui dividendi dell'esercizio 2017 (466 milioni di euro);
- d) l'acquisto di azioni proprie, pari a 84 milioni di euro.

Il **“Patrimonio netto di pertinenza di Terzi”** è pari a 2.991 milioni di euro e presenta un incremento pari a 292 milioni di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2016 (2.699 milioni di euro) determinato prevalentemente dalla variazione delle interessenze in società consolidate (347 milioni di euro) indicate al sopracitato punto b), dal risultato economico complessivo dell'esercizio di competenza dei Terzi (168 milioni di euro), effetti parzialmente compensati dai dividendi deliberati da alcune società del Gruppo non controllate al 100% (153 milioni di euro) e dal rimborso di capitale della holding cilena Grupo Costanera ad azionisti terzi (93 milioni di euro).

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

MILIONI DI EURO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO										PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI
	CAPITALE EMESSE	RISERVA DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI DI CASH FLOW HEDGE	RISERVA DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI DI NET INVESTMENT HEDGE	RISERVA PER DIFFERENZE CAMBIO SUL CONVERSIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DI SOCIETÀ CONSOLIDATE IN VALUTE FUNZIONALI DIVERSE DALL'EURO	RISERVA PER VALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI IN BASE AL METODO DEL PATRIMONIO NETTO IN VALUTE FUNZIONALI DIVERSE DALL'EURO	ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO	AZIONI PROPRIE	UTILE DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELL'ACCONTO SUI DIVIDENDI	TOTALE			
Saldo al 31/12/2015	826	-162	-36	-374	-7	6.068	-39	524	6.800	1.683	8.483	
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-37	-	176	2	-3	-	1.122	1.260	295	1.555	
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni												
Saldo dividendi di Atlantia S.p.A. (pari a euro 0,480 per azione)	-	-	-	-	-	-	-	-395	-395	-	-395	
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	129	-	-129	-	-	-	
Acconto sui dividendi di Atlantia S.p.A. (pari a euro 0,440 per azione)	-	-	-	-	-	-	-	-362	-362	-	-362	
Dividendi di altre società del Gruppo a soci Terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-27	-27	
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-77	-	-77	-	-77	
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-	-5	9	-	4	-	4	
Variazione del perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	754	754	
Rimborsi di capitale a soci Terzi e altre variazioni minori	-	-	-	-	-	-6	-	-	-6	-	-12	
Saldo al 31/12/2016	826	-199	-36	-198	-5	6.183	-107	760	7.224	2.699	9.923	
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	65	-	-105	-1	-1	-	1.172	1.130	168	1.298	
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni												
Saldo dividendi di Atlantia S.p.A. (pari a euro 0,530 per azione)	-	-	-	-	-	-	-	-433	-433	-	-433	
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	327	-	-327	-	-	-	
Acconto sui dividendi di Atlantia S.p.A. (pari a euro 0,570 per azione)	-	-	-	-	-	-	-	-466	-466	-	-466	
Dividendi di altre società del Gruppo a soci Terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-153	-153	
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-84	-	-84	-	-84	
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-	-6	22	-	16	-	16	
Variazione interessenze in società consolidate	-	25	-	-	-	1.382	-	-	1.407	347	1.754	
Rimborsi di capitale a soci Terzi, riclassifiche e altre variazioni minori	-	-	-	-	-	-22	-	-	-22	-70	-92	
Saldo al 31/12/2017	826	-109	-36	-303	-6	7.863	-169	706	8.772	2.991	11.763	

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto di Atlantia con i corrispondenti valori del bilancio consolidato

MILIONI DI EURO	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017	RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2017
Valori di bilancio di Atlantia S.p.A.	11.503	2.722
Rilevazione nel bilancio consolidato del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio delle partecipazioni consolidate al netto della quota di competenza di azionisti terzi	9.964	706
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(13.103)	-
Eliminazione delle svalutazioni (al netto dei ripristini di valore) di partecipazioni consolidate	19	-
Eliminazione dei dividendi infragruppo	-	-1.252
Eliminazione, al netto dei relativi effetti fiscali, delle plusvalenze infragruppo	(4.299)	-
Iscrizione del valore dell'avviamento al netto della quota di competenza di azionisti terzi	4.535	-
Valutazione delle partecipazioni al fair value ed in base al metodo del patrimonio netto (al netto dei dividendi incassati)	(20)	-3
Riclassifica della plusvalenza per cessione dell'11,94% del capitale di Autostrade per l'Italia nel patrimonio netto consolidato ⁽¹⁾	-	-992
Altre rettifiche di consolidamento ⁽²⁾	173	-9
Valori di bilancio consolidato (quota del Gruppo)	8.772	1.172
Valori di bilancio consolidato (quota di Terzi)	2.991	260
Valori di bilancio consolidato	11.763	1.432

(1) La voce si riferisce alla riclassifica nel patrimonio netto consolidato della plusvalenza iscritta da Atlantia S.p.A. nel conto economico separato a seguito della cessione dell'11,94% del capitale di Autostrade per l'Italia, in quanto nel bilancio consolidato l'operazione non configura una variazione del controllo e pertanto è qualificata come operazione con gli azionisti.

(2) Le altre rettifiche di consolidamento includono essenzialmente i differenti saldi, nel bilancio consolidato, di plusvalenze e/o minusvalenze per cessioni di partecipazioni rispetto ai corrispondenti valori inclusi nei reporting package delle società consolidate, nonché gli effetti della riespressione al fair value, solo ai fini del consolidato, di quote di partecipazioni precedentemente detenute in occasione dell'acquisizione del relativo controllo.

La situazione finanziaria del Gruppo presenta al 31 dicembre 2017 un indebitamento netto complessivo pari a 9.496 milioni di euro (11.677 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

L'“**Indebitamento finanziario netto non corrente**” pari a 13.654 milioni di euro aumenta di 1.059 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 (12.595 milioni di euro) ed è composto da:

- a) le “**Passività finanziarie non correnti**” per 15.970 milioni di euro che si incrementano di 1.138 milioni di euro essenzialmente per i seguenti effetti:
 - 1) l'aumento dei prestiti obbligazionari pari a 1.186 milioni di euro principalmente riconducibile alle nuove emissioni di Atlantia avvenute a gennaio e luglio 2017 (1.731 milioni di euro) e di Aeroporti di Roma avvenuta a giugno 2017 (472 milioni di euro), parzialmente compensate dalla riclassifica del prestito obbligazionario retail emesso da Atlantia nel 2012 e in scadenza a novembre 2018 (989 milioni di euro);
 - 2) la diminuzione di 65 milioni di euro della voce “Derivati non correnti con fair value negativo”, essenzialmente per l'aumento della curva dei tassi di interesse utilizzata al 31 dicembre 2017 rispetto a quella adottata al 31 dicembre 2016 (effetto positivo per 109 milioni di euro), parzialmente compensato dall'effetto della variazione dei tassi di cambio applicati ai derivati cross currency swap (effetto negativo per 43 milioni di euro). Si segnala che il saldo accoglie gli strumenti finanziari derivati stipulati con alcuni istituti di credito allo scopo di mitigare l'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse di talune passività finanziarie a medio-

lungo termine, anche a fronte di operazioni di finanziamento prospettiche e altamente probabili che saranno assunte fino al 2019;

- b) le **“Attività finanziarie non correnti”** per 2.316 milioni di euro con un incremento di 79 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 (2.237 milioni di euro) originato essenzialmente da:
- 1) l’iscrizione di altre attività finanziarie non correnti per 44 milioni di euro, principalmente relative all’iscrizione di risconti attivi per le commissioni up-front maturate alla data del 31 dicembre 2017, a seguito della sottoscrizione, a maggio 2017, della documentazione finanziaria relativa alle linee di credito a servizio dell’OPAS commentata in premessa e all’emissione, nel mese di giugno 2017, delle garanzie a supporto della stessa, richieste dalla disciplina di settore;
 - 2) l’aumento dei diritti concessori finanziari (33 milioni di euro) a seguito essenzialmente degli investimenti effettuati da Costanera Norte (73 milioni di euro) nell’ambito del “Programma Santiago Centro Oriente” (CC7) al netto del deprezzamento del peso cileno rispetto all’euro (26 milioni di euro).

La **“Posizione finanziaria netta corrente”** è pari a 4.158 milioni di euro, in aumento di 3.240 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 (918 milioni di euro) e composta da:

- a) le **“Passività finanziarie correnti”** per 2.254 milioni di euro, con una diminuzione di 995 milioni di euro originata principalmente dal decremento dei finanziamenti a breve termine per 1.429 milioni di euro, essenzialmente a seguito del rimborso delle linee di finanziamento a breve termine di Atlantia pari 1.600 milioni di euro, compensata dall’aumento dei prestiti obbligazionari per 335 milioni di euro, dovuto in prevalenza all’effetto combinato della sopra citata riclassifica a breve termine del prestito obbligazionario retail e dal rimborso del prestito obbligazionario avvenuto a settembre 2017 (505 milioni di euro);
- b) le **“Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”** pari a 5.631 milioni di euro, con un aumento di 2.240 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 (3.391 milioni di euro). Sull’incremento dell’esercizio, oltre ai flussi operativi dell’esercizio, l’incasso derivante dalle cessioni di quote di partecipazioni parzialmente compensate dagli investimenti dell’esercizio, nonché la liquidità acquisita con le emissioni obbligazionarie già citate al netto dei rimborsi dell’esercizio;
- c) le **“Attività finanziarie correnti”** pari a 781 milioni di euro, con un incremento di 5 milioni di euro, sono sostanzialmente in linea con il saldo al 31 dicembre 2016 (776 milioni di euro).

La vita media ponderata residua dell’indebitamento finanziario fruttifero al 31 dicembre 2017 è pari a sei anni e quattro mesi. L’indebitamento finanziario fruttifero è espresso per l’89% a tasso fisso.

Nel 2017 il costo medio della provvista a medio-lungo termine del Gruppo è stato del 3,8% (per l’effetto combinato del 3,1% relativo alle società operanti in Italia, del 6,1% relativo alle società cilene e del 12,1% relativo alle società brasiliane).

Al 31 dicembre 2017 il debito di progetto detenuto da specifiche società estere è pari a 1.558 milioni di euro.

Alla stessa data il Gruppo dispone di una riserva di liquidità pari a 7.927 milioni di euro, oltre a quanto acquisito a servizio dell’OPAS di seguito esposto, composta da:

- a) 5.428 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine;

- b) 494 milioni di euro riconducibili a depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori e al pagamento del servizio del debito delle società cilene;
- c) 2.005 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate.

Con riferimento all'OPAS lanciata da Atlantia sulla totalità delle azioni di Abertis, il Gruppo dispone di una riserva di liquidità pari a 11.648 milioni di euro in relazione alle linee di finanziamento committed con una vita media residua di circa 3 anni ed utilizzabili esclusivamente nel contesto dell'Offerta. In particolare si riportano di seguito le caratteristiche delle linee:

- a) linea "Bridge Facility B" ("to Bonds") di importo disponibile di 4.940 milioni di euro e durata di 18 mesi e 15 giorni decorrenti dal 25 settembre 2017, con opzione di estensione della data di scadenza, finale di ulteriori 6 mesi, soggetta a determinate condizioni;
- b) linea "Bridge Facility C" ("to Treasury Stock") di importo disponibile di 1.108 milioni di euro e durata di 18 mesi e 15 giorni decorrenti dalla data di firma del contratto di finanziamento;
- c) linea "Term Loan" di importo disponibile di 5.600 milioni di euro, profilo di ripagamento amortizing, e durata di 5 anni e 6 mesi e decorrenti dal 25 settembre 2017, con una vita media residua di 4,6 anni circa.

A seguito dell'incasso derivante da talune operazioni finanziarie e societarie perfezionate nell'esercizio, in particolare l'emissione obbligazionaria effettuata a luglio 2017 per un importo nominale pari a 1 miliardo di euro e la cessione di una porzione delle partecipazioni in Autostrade per l'Italia e in Azzurra Aeroporti e dell'intera partecipazione in SAVE, le citate linee di finanziamento committed connesse all'OPAS, originariamente sottoscritte per 14.700 milioni di euro, sono state parzialmente cancellate per 3.052 milioni di euro, ai sensi della clausola di rimborso anticipato obbligatorio prevista dal contratto ed ammontano, al 31 dicembre 2017, a 11.648 milioni di euro.

In base agli impegni assunti nell'ambito del finanziamento, un importo pari alla porzione delle linee di credito cancellate sarà esclusivamente impiegato in disponibilità liquide e mezzi equivalenti, rimanendo nelle disponibilità di Atlantia per soddisfare gli obblighi di pagamento nell'ambito dell'OPAS.

Gestione finanziaria consolidata

Il “**Flusso finanziario netto generato da attività di esercizio**” del 2017 è pari a 2.390 milioni di euro e si incrementa di 28 milioni di euro rispetto al 2016 (2.362 milioni di euro). L’aumento del flusso è riconducibile all’effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) il maggiore FFO per 140 milioni di euro rispetto a quello del 2016 che include, nel 2017, il contributo del gruppo ACA per 62 milioni di euro. Su base omogenea, l’FFO-Cash Flow Operativo è pari a 2.589 milioni di euro e presenta un incremento di 201 milioni di euro (8%) rispetto al 2016, prevalentemente per l’incremento dei flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa (EBITDA);
- b) i maggiori flussi finanziari assorbiti nel 2017 dal capitale operativo e dalle altre variazioni delle attività e passività non finanziarie per 150 milioni di euro rispetto a quelli del 2016 (38 milioni di euro) prevalentemente per il maggior utilizzo dei fondi nel 2017.

Il “**Flusso finanziario netto da investimenti in attività non finanziarie**” è positivo per 868 milioni di euro (negativo per 2.963 milioni di euro nel 2016), principalmente per:

- a) il realizzo da cessione dell’11,94% del capitale di Autostrade per l’Italia e del 12,50% di Azzurra Aeroporti a soci Terzi, per complessivi 1.870 milioni di euro;
- b) il realizzo da cessione della partecipazione al capitale di SAVE per 221 milioni di euro;
- c) gli investimenti in attività in concessione al netto dei relativi contributi per 899 milioni di euro;
- d) gli investimenti in partecipazioni del 2017, pari a 169 milioni di euro, essenzialmente per l’acquisto del 29,38% del capitale di Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna, società concessionaria della gestione dell’aeroporto di Bologna.

Inoltre si rileva che il flusso del 2016 includeva l’acquisizione di ACA, pari a 1.396 milioni di euro, comprensivo dell’indebitamento finanziario netto apportato.

Il “**Flusso finanziario netto per capitale proprio**” è pari a 1.212 milioni di euro e risente sostanzialmente dei dividendi deliberati a favore del Gruppo e dei soci Terzi, complessivamente pari a 1.052 milioni di euro (784 milioni di euro nel 2016), del rimborso di capitale della holding cilena Grupo Costanera ad azionisti terzi pari a 93 milioni di euro e dell’esborso relativo all’acquisto di azioni proprie pari a 84 milioni di euro (77 milioni di euro nel 2016). Il flusso del 2016, negativo per 733 milioni di euro, beneficiava dell’apporto di capitale di terzi (130 milioni di euro) nel veicolo Azzurra Aeroporti che aveva acquisito il controllo di ACA a fine 2016.

Si evidenzia, inoltre, un decremento dell’indebitamento finanziario netto per complessivi 135 milioni di euro nel 2017 (44 milioni di euro nel 2016) prevalentemente per la riduzione del fair value negativo degli strumenti finanziari derivati di copertura, in relazione all’incremento dei tassi di interesse registrato nel 2017 e ai proventi finanziari non monetari portati ad incremento delle attività finanziarie non correnti.

L’effetto complessivo delle suddette variazioni comporta quindi un decremento dell’indebitamento finanziario netto pari a 2.181 milioni di euro rispetto all’incremento di 1.290 milioni di euro rilevato nel 2016.

Prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato ^(*)

MILIONI DI EURO	2017	2016
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile dell'esercizio	1.432	1.238
Rettificato da:		
Ammortamenti	1.088	955
Variazione operativa dei fondi, al netto degli utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture aeroportuali	70	137
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	42	65
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	4	-11
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	10	7
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività correnti e non correnti	-69	-24
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-47	-1
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	79	111
Altri oneri (proventi) non monetari	-69	-77
FFO-Cash Flow Operativo	2.540	2.400
Variazione del capitale operativo	-213	-126
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	63	88
Flusso finanziario netto da attività di esercizio (A)	2.390	2.362
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ NON FINANZIARIE		
Investimenti in attività in concessione	-900	-1.263
Investimenti in attività materiali	-84	-113
Investimenti in altre attività immateriali	-66	-46
Investimenti operativi	-1.050	-1.422
Contributi su attività in concessione	1	6
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)	75	76
Investimenti in partecipazioni	-169	-190
Acquisizione di capitale aggiuntivo e/o investimenti in società consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto apportato	-104	-1.425
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate	224	5
Realizzo da disinvestimenti di capitale di minoranza in società consolidate	1.870	-
Variazione netta delle altre attività non correnti	21	-13
Flusso finanziario netto da/(per) investimenti in attività non finanziarie (B)	868	-2.963
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) CAPITALE PROPRIO		
Acquisto di azioni proprie	-84	-77
Dividendi deliberati da Atlantia e da società del Gruppo a soci terzi	-1.052	-784
Apporti di terzi	-	130
Incasso da esercizio piani di compensi basati su azioni	17	4
Rimborso di capitale a soci terzi	-93	-6
Flusso finanziario netto per capitale proprio (C)	-1.212	-733
Flusso finanziario netto (assorbito)/generato nell'esercizio (A+B+C)	2.046	-1.334
Variazione di fair value di strumenti finanziari derivati di copertura	80	-46
Proventi (Oneri) finanziari portati ad incremento di attività (passività) finanziarie	55	58
Effetto variazione cambi su indebitamento e altre variazioni	-	32
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto (D)	135	44
(Incremento)/Decremento dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio (A+B+C+D)	2.181	-1.290
Indebitamento finanziario netto a inizio esercizio	-11.677	-10.387
Indebitamento finanziario netto a fine esercizio	-9.496	-11.677

(*) Per la riconduzione al prospetto di rendiconto finanziario consolidato ufficiale si rimanda al paragrafo "Note metodologiche".

(pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali

Si riportano di seguito i prospetti di riconduzione con i corrispondenti prospetti riclassificati presentati nei paragrafi precedenti di Conto economico, della Situazione patrimoniale-finanziaria e del Rendiconto finanziario, redatti ai sensi dei principi contabili internazionali IFRS.

Prospetto di riconciliazione tra Conto economico consolidato e Conto economico riclassificato consolidato

MILIONI DI EURO	2017			2016		
Riconciliazione delle voci	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
Ricavi da pedaggio		4.195	4.195		4.009	4.009
Ricavi per servizi aeronautici		799	799		636	636
Ricavi per servizi di costruzione		417			707	
Ricavi per servizi di costruzione - contributi e costi esterni	(a)	366		(a)	652	
Costo per il personale capitalizzato - opere con benefici economici aggiuntivi	(b)	40		(b)	38	
Ricavi per servizi di costruzione: capitalizzazione degli oneri finanziari	(c)	4		(c)	5	
Ricavi per opere a carico dei subconcessionari	(d)	7		(d)	12	
Ricavi per lavori su ordinazione		32	32		54	54
Altri ricavi	(e)	940		(e)	773	
Altri ricavi operativi			(e+d) 947			(e+d) 785
Totale Ricavi		6.383			6.179	
TOTALE RICAVI OPERATIVI			6.973			5.484
Materie prime e materiali		-326	-326		-284	-284
Costi per servizi		-1.270	-1.270		-1.570	-1.570
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali		2	2		1	1
Altri oneri		-621			-606	
Oneri concessori	(r)	-513		(r)	-495	
Oneri per godimento beni di terzi		-24	-24		-17	-17
Oneri diversi		-84	-84		-94	-94
Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni			(h) 360			(h) 401
Ricavi per servizi di costruzione: contributi e capitalizzazione dei costi esterni			(a) 366			(a) 652
Utilizzo fondi per rinnovo infrastrutture aeroportuali			(g) 71			(g) 112
COSTI ESTERNI GESTIONALI			-905			-799
ONERI CONCESSORI			-513			-495
Costo per il personale	(f)	-990		(f)	-904	
COSTO DEL LAVORO NETTO			(f+i+b) -991			(f+i+b) -812
TOTALE COSTI OPERATIVI NETTI			-2.309			-2.106
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)			3.664			3.378
VARIAZIONE OPERATIVA DEI FONDI E ALTRI STANZIAMENTI RETTIFICATIVI			-74			-107
Variazione operativa dei fondi per accantonamenti		4			-20	
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		3	3		-67	-67
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture aeroportuali		27			58	
Accantonamenti fondi per rinnovo infrastrutture aeroportuali		-44	-44		-54	-54
Utilizzo fondi per rinnovo infrastrutture aeroportuali	(g)	71		(g)	112	
Accantonamenti dei fondi per rischi e oneri		-26	-26		-11	-11
(Svalutazioni) Ripristini di valore			(l) -7			(l) 25
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni		419			455	
Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni	(h)	360		(h)	401	
Costo per il personale capitalizzato - opere senza benefici economici aggiuntivi	(i)	59		(i)	54	
Ammortamenti	(j)	-1.088		(j)	-955	
Ammortamento attività materiali		-68			-55	
Ammortamento diritti concessori immateriali		-954			-835	
Ammortamento altre attività immateriali		-66			-65	
(Svalutazioni) Ripristini di valore		69			24	
(Svalutazioni) Ripristini valore attività materiali e immateriali	(k)	76		(k)	-1	
(Svalutazioni) Ripristini di valore	(l)	-7		(l)	25	
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE			(j+k) -1.012			(j+k) -956
TOTALE COSTI		-3.801			-3.859	
RISULTATO OPERATIVO		2.582			2.320	
MARGINE OPERATIVO (EBIT)			2.578			2.315
Proventi finanziari		406			365	
Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi		73	73		67	67
Dividendi da imprese partecipate	(m)	18		(m)	8	
Altri proventi finanziari	(n)	315		(n)	290	
Oneri finanziari		-921			-914	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		-42	-42		-65	-65
Altri oneri finanziari	(o)	-879		(o)	-849	
Utili (Perdite) su cambi	(p)	8		(p)	12	
Altri oneri finanziari, al netto dei proventi finanziari			(m+n+o+p) -538			(m+n+o+p) -539
Oneri finanziari capitalizzati su diritti concessori immateriali			(c) 4			(c) 5
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		-507			-537	
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto		-10	-10		-7	-7
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		2.065	2.065		1.776	1.776
Oneri fiscali		-632	-632		-533	-533
Imposte correnti sul reddito		-561			-435	
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti		8			13	
Imposte anticipate e differite		-79			-111	
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		1.433	1.433		1.243	1.243
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate		-1	-1		-5	-5
UTILE DELL'ESERCIZIO		1.432	1.432		1.238	1.238
di cui:						
Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		1.172	1.172		1.122	1.122
Utile dell'esercizio di pertinenza di Terzi		260	260		116	116

Prospetto di riconciliazione tra Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata

MILIONI DI EURO	31/12/2017				31/12/2016			
	Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato		Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato	
	Rif.	Voci da prospetto	Rif.	Voci da prospetto	Rif.	Voci da prospetto	Rif.	Voci da prospetto
Riconduzione delle voci								
Attività materiali	(a)	303		303	(a)	291		291
Attività immateriali	(b)	27.424		27.424	(b)	28.203		28.203
Partecipazioni	(c)	267		267	(c)	291		291
Attività per imposte anticipate	(d)	1.258		1.258	(d)	1.403		1.403
Altre attività non correnti	(e)	8		8	(e)	30		30
Totale attività non finanziarie non correnti (A)				29.280				30.218
Capitale d'esercizio								
Attività commerciali	(f)	1.798		1.798	(f)	1.672		1.672
Attività per imposte sul reddito correnti	(g)	79		79	(g)	106		106
Altre attività correnti	(h)	187		187	(h)	197		197
Attività non finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate			(w)	5			(w)	4
Fondi correnti per impegni da convenzioni	(i)	427		427	(i)	531		531
Fondi correnti per accantonamenti	(j)	380		380	(j)	446		446
Passività commerciali	(k)	-1.583		-1.583	(k)	-1.651		-1.651
Passività per imposte sul reddito correnti	(l)	-151		-151	(l)	-63		-63
Altre passività correnti	(m)	-634		-634	(m)	-611		-611
Passività non finanziarie connesse ad attività operative cessate			(x)	-6			(x)	-6
Totale capitale d'esercizio (B)				-1.112				-1.329
Capitale investito lordo (C=A+B)				28.148				28.889
Passività non finanziarie non correnti								
Fondi non correnti per impegni da convenzioni	(n)	-2.961		-2.961	(n)	-3.270		-3.270
Fondi non correnti per accantonamenti	(o)	-1.566		-1.566	(o)	-1.576		-1.576
Passività per imposte differite	(p)	-2.254		-2.254	(p)	-2.345		-2.345
Altre passività non correnti	(q)	-108		-108	(q)	-98		-98
Totale passività non finanziarie non correnti (D)				-6.889				-7.289
Capitale investito netto (E=C+D)				21.259				21.600
Totale patrimonio netto (F)		11.763		11.763		9.923		9.923
Indebitamento finanziario netto								
Indebitamento finanziario netto non corrente								
Passività finanziarie non correnti	(r)	15.970		15.970	(r)	14.832		14.832
Attività finanziarie non correnti	(s)	-2.316		-2.316	(s)	-2.237		-2.237
Totale indebitamento finanziario netto non corrente (G)				13.654				12.595
Posizione finanziaria netta corrente								
Passività finanziarie correnti	(t)	2.254		2.254	(t)	3.249		3.249
Scoperti di conto corrente		18		18		5		5
Finanziamenti a breve termine		430		430		1.859		1.859
Derivati correnti con fair value negativo		14		14		26		26
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		1.718		1.718		1.346		1.346
Altre passività finanziarie correnti		74		74		13		13
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(u)	-5.624		-5.631	(u)	-3.383		-3.391
Disponibilità liquide		-4.840		-4.840		-2.788		-2.788
Mezzi equivalenti		-784		-784		-595		-595
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate			(y)	-7			(y)	-8
Attività finanziarie correnti	(v)	-781		-781	(v)	-776		-776
Diritti concessori finanziari correnti		-447		-447		-441		-441
Attività finanziarie correnti per contributi		-70		-70		-68		-68
Depositi vincolati correnti		-179		-179		-194		-194
Derivati correnti con fair value positivo		-1		-1		-		-
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine		-71		-71		-66		-66
Altre attività finanziarie correnti		-13		-13		-7		-7
Totale posizione finanziaria netta corrente (H)				-4.158				-918
Totale indebitamento finanziario netto (I=G+H)				9.496				11.677
Copertura del capitale investito netto (L=F+I)				21.259				21.600
Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	(-y+w)	12			(-y+w)	12		
Passività connesse ad attività operative cessate	(-x)	6			(-x)	6		
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	(a+b+c+d+e-s)	31.576			(a+b+c+d+e-s)	32.455		
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	(f+g+h+u+v-y+w)	8.481			(f+g+h+u+v-y+w)	6.146		
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	(-n-o-p-q+r)	22.859			(-n-o-p-q+r)	22.121		
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	(-i+j+k-l-m+tx)	5.435			(-i+j+k-l-m+tx)	6.557		

2. Relazione sulla gestione

Riconduzione del prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato con il rendiconto finanziario consolidato

MILIONI DI EURO		2017		2016	
Riconduzione delle voci	Note	Rendiconto finanziario consolidato	Variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato	Rendiconto finanziario consolidato	Variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO					
Utile dell'esercizio		1.432	1.432	1.238	1.238
Rettificato da:					
Ammortamenti		1.088	1.088	955	955
Variazione operativa dei fondi, al netto degli utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture aeroportuali		70	70	137	137
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		42	42	65	65
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		4	4	-11	-11
Quota dell'utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto		10	10	7	7
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività correnti e non correnti		-69	-69	-24	-24
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti		-47	-47	-1	-1
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico		79	79	111	111
Altri oneri (proventi) non monetari		-69	-69	-77	-77
FFO-Cash Flow Operativo			2.540		2.400
Variazione del capitale operativo	(a)		-213		-126
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	(b)		63		88
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	(a+b)	-150		-38	
Flusso finanziario netto da attività di esercizio (A)		2.390	2.390	2.362	2.362
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ NON FINANZIARIE					
Investimenti in attività in concessione		-900	-900	-1.263	-1.263
Investimenti in attività materiali		-84	-84	-113	-113
Investimenti in altre attività immateriali		-66	-66	-46	-46
Investimenti operativi			-1.050		-1.422
Contributi su attività in concessione		1	1	6	6
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)		75	75	76	76
Investimenti in partecipazioni		-169	-169	-190	-190
Costo dell'acquisizione	(c)	-104	-104	-1.332	-1.332
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	(d)	-	-	38	38
Passività finanziarie nette apportate, escluse le disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	(e)	-	-		-131
Acquisizioni di capitale aggiuntivo e/o investimenti in società consolidate al netto delle disponibilità liquide nette apportate	(c+d)	-104		-1.294	
Acquisizione di capitale aggiuntivo e/o investimenti in società consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto apportato	(c+d+e)		-104		-1.425
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate		224	224	5	5
Realizzo da disinvestimenti di capitale di minoranza in società consolidate		1.870	1.870	-	-
Variazione netta delle altre attività non correnti		21	21	-13	-13
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	(f)	-148		-66	
Flusso finanziario netto da/(per) investimenti in attività non finanziarie (B)	(g)		868		-2.963
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento (C)	(g+e+f)	720		-2.898	
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) CAPITALE PROPRIO					
Acquisto di azioni proprie		-84	-84	-77	-77
Dividendi deliberati da Atlantia e da società del Gruppo a soci terzi	(h)		-1.052		-784
Apporti di terzi		-	-	130	130
Dividendi corrisposti	(i)	-994		-775	
Incasso da esercizio piani di compensi basati su azioni		17	17	4	4
Rimborso capitale a soci terzi		-93	-93	-6	-6
Flusso finanziario netto per capitale proprio (D)			-1.212		-733
Flusso finanziario netto (assorbito)/generato nel periodo (A+B+D)			2.046		-1.334
Emissione di prestiti obbligazionari		2.352		654	
Finanziamenti a breve termine		-		1.600	
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		271		739	
Rimborsi di prestiti obbligazionari		-775		-971	
Riacquisto di prestiti obbligazionari		-		-220	
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		-297		-253	
Rimborsi di debiti di leasing finanziario		-3		-3	
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		-1.259		107	
Flusso di cassa netto per attività finanziaria (E)		-865		929	
Variazione di fair value di strumenti finanziari derivati di copertura	(j)		80		-46
Proventi (Oneri) finanziari portati ad incremento di attività (passività) finanziarie	(k)		55		58
Effetto variazione cambi su indebitamento e altre variazioni	(l)		-		32
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto (F)			135		44
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti (G)		-18		33	
(Incremento)/Decremento dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio (A+B+D+F)			2.181		-1.290
Indebitamento finanziario netto a inizio esercizio			-11.677		-10.387
Indebitamento finanziario netto a fine esercizio			-9.496		-11.677
Incremento delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio (A+C+E+G)		2.227		426	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO		3.386		2.960	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		5.613		3.386	

Note:

- a) La “Variazione del capitale operativo” espone la variazione delle voci patrimoniali di natura commerciale direttamente correlate ai business di riferimento del Gruppo (in particolare: rimanenze di magazzino, attività commerciali e passività commerciali);
- b) la “Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie” espone la variazione delle voci patrimoniali di natura non commerciale (in particolare: attività e passività per imposte sul reddito correnti, altre attività e altre passività correnti, fondi correnti per accantonamenti e per impegni da convenzioni);
- c) il “Costo dell’acquisizione” espone l’esborso finanziario sostenuto per gli investimenti in società consolidate;
- d) le “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti” includono l’apporto di cassa di società acquisite;
- e) le “Passività finanziarie nette apportate, escluse le disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti” includono l’apporto di indebitamento finanziario netto di società acquisite;
- f) la “Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti” è esclusa dal Prospetto delle variazioni dell’indebitamento finanziario netto consolidato in quanto non incide sull’indebitamento finanziario netto;
- g) il “Flusso finanziario netto per investimenti in attività non finanziarie” esclude le variazioni delle attività e passività finanziarie di cui alla nota f) che non incidono sull’indebitamento finanziario netto;
- h) i “Dividendi deliberati da società del Gruppo” corrispondono agli importi deliberati dalla Capogruppo e dalle altre società del Gruppo per la quota di pertinenza di soci Terzi, indipendentemente dall’esercizio di erogazione;
- i) i “Dividendi corrisposti” si riferiscono agli ammontari effettivamente erogati nell’esercizio di riferimento;
- j) il valore corrisponde alla variazione del fair value dei derivati iscritta nella riserva di cash flow hedge, al lordo del relativo effetto fiscale, come riportata nella voce “Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge” del prospetto di conto economico complessivo consolidato;
- k) la voce include essenzialmente i proventi e gli oneri finanziari per interessi connessi a finanziamenti che prevedono il rimborso complessivo del capitale e degli interessi maturati alla scadenza; le attività finanziarie sono descritte alla nota n. 7.4 e le passività finanziarie sono descritte alla nota n. 7.15 del Bilancio consolidato;
- l) la voce include essenzialmente l’effetto derivante dalla variazione dei tassi di cambio delle attività finanziarie (incluse le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti) e delle passività finanziarie in valuta diversa dall’euro detenute dalle società del Gruppo.

Dati economico-finanziari consolidati “adjusted” e riconciliazione con i dati consolidati “reported”

Nel seguito sono presentati taluni indicatori alternativi di performance (“adjusted”) calcolati escludendo gli effetti connessi all’applicazione del “modello finanziario” dell’IFRIC 12, per le concessionarie del Gruppo che lo adottano, dai corrispondenti valori esposti nei prospetti di conto economico riclassificato consolidato e della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata (Indicatori Alternativi di Performance “reported”). Il prospetto seguente presenta le rettifiche al margine operativo lordo (EBITDA), all’FFO-Cash Flow Operativo e all’Indebitamento finanziario netto derivanti in particolare dalla specificità del rapporto contrattuale con l’ente concedente di talune concessionarie cilene per le quali è previsto un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti a prescindere dall’effettivo utilizzo dell’infrastruttura autostradale. Si evidenzia inoltre che tale diritto a ricevere i flussi finanziari è rilevato tra le attività finanziarie della situazione patrimoniale-finanziaria nella voce “diritti concessori finanziari”.

Gli indicatori alternativi di performance “adjusted” sono presentati al solo scopo di consentire agli analisti finanziari e alle agenzie di rating di effettuare valutazioni in merito alla situazione economica e finanziaria del Gruppo secondo la modalità di rappresentazione dagli stessi usualmente adottata.

Le rettifiche operate agli indicatori alternativi di performance basati su dati “reported” riguardano:

- a) l’incremento dei ricavi per la quota rilevata, nella situazione patrimoniale-finanziaria, a riduzione (quale incasso) dei diritti concessori per pedaggi minimi garantiti;
- b) l’incremento dei ricavi per la quota dei contributi maturati per manutenzioni autostradali rilevata, nella situazione patrimoniale-finanziaria, a riduzione delle attività finanziarie per contributi su opere e riferibili alla concessionaria cilena Los Lagos;
- c) lo storno dei proventi finanziari di attualizzazione delle attività finanziarie per diritti concessori (relativi al minimo garantito) e per contributi per manutenzioni autostradali, rilevati tra i proventi della gestione finanziaria nel conto economico;
- d) l’eliminazione delle attività finanziarie rilevate, nella situazione patrimoniale-finanziaria, in applicazione del modello finanziario dell’IFRIC 12 (diritto di subentro, minimo garantito e contributi per manutenzioni autostradali).

Riconciliazione dei dati consolidati “adjusted” con i dati consolidati “reported”

MILIONI DI EURO	2017		2016	
	EBITDA	FFO	EBITDA	FFO
Dati reported	3.664	2.540	3.378	2.400
Integrazione dei ricavi per minimo garantito	81	81	74	74
Contributi per manutenzioni autostradali	17	17	16	16
Contributi per investimenti autostradali	-	-	1	1
Storno dei proventi da attualizzazione delle attività finanziarie per diritti concessori (minimo garantito)	-	-45	-	-45
Storno dei proventi da attualizzazione delle attività finanziarie per contributi per manutenzioni autostradali	-	-7	-	-7
Totale adjustments	98	46	91	39
Dati adjusted	3.762	2.586	3.469	2.439

MILIONI DI EURO	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO AL 31/12/2017	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO AL 31/12/2016
Dati reported	9.496	11.677
Storno delle attività finanziarie per:		
- diritto di subentro	400	398
- minimo garantito	602	656
- contributi per manutenzioni autostradali	79	92
Totale adjustments	1.081	1.146
Dati adjusted	10.577	12.823

Simulazione degli impatti contabili dell'ammortamento dell'avviamento iscritto nell'attivo patrimoniale consolidato

Nella situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2017 è iscritto, per 4.383 milioni di euro, l'avviamento rilevato a seguito dell'acquisizione, nel corso del 2003, della partecipazione di maggioranza nella ex Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A.

Tale ammontare, determinato sulla base dei principi contabili nazionali all'epoca adottati dalla Capogruppo, coincide con il valore netto contabile risultante al 1° gennaio 2004, avendo optato, in sede di transizione ai principi contabili internazionali, di non applicare retrospettivamente l'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali - alle acquisizioni antecedenti il 1° gennaio 2004, in accordo con l'esenzione prevista dall'IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS.

Tale avviamento è interamente allocato alla Cash Generating Unit (CGU) rappresentata dalla concessionaria Autostrade per l'Italia. A partire dal 2004, pertanto, l'avviamento iscritto non è ammortizzato sistematicamente, seppur in presenza di attività aziendali con un orizzonte temporale determinato, ma è sottoposto a test di impairment su base almeno annuale, in accordo con quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione durevole di valore delle attività, per verificarne la relativa recuperabilità. I test di impairment effettuati sino all'esercizio 2017 hanno sempre confermato, tramite la stima del valore d'uso, la recuperabilità dell'avviamento, il cui saldo pertanto è rimasto invariato dal 1° gennaio 2004.

Tenuto conto che la concessione di Autostrade per l'Italia ha scadenza il 31 dicembre 2038, al solo fine di rappresentare i teorici impatti sul risultato consolidato dell'esercizio e sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017 della simulazione dell'ammortamento costante dell'avviamento a partire dal 1° gennaio 2017 fino al termine della concessione (complessivamente 22 anni), si riportano i prospetti di conto economico consolidato e situazione patrimoniale-finanziaria consolidata rettificati per l'ammortamento dell'avviamento. Si precisa che l'avviamento iscritto nell'attivo patrimoniale consolidato non ha rilevanza fiscale e, pertanto, alla simulazione effettuata non concorrono impatti fiscali differiti.

Conto economico riclassificato consolidato rettificato per l'ammortamento dell'avviamento

MILIONI DI EURO	2017 DATI REPORTED	AMMORTAMENTO DELL'AVVIAMENTO	2017 DATI RETTIFICATI
Ricavi da pedaggio	4.195		4.195
Ricavi per servizi aeronautici	799		799
Ricavi per lavori su ordinazione	32		32
Altri ricavi operativi	947		947
Totale ricavi operativi	5.973		5.973
Costi esterni gestionali	-905		-905
Oneri concessori	-513		-513
Costo del lavoro netto	-891		-891
Totale costi operativi netti	-2.309		-2.309
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.664		3.664
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-1.012	-199	-1.211
Variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi	-74		-74
Margine operativo (EBIT)	2.578	-199	2.379
Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessori finanziari e di attività finanziarie per contributi	73		73
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-42		-42
Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari	-538		-538
Oneri finanziari capitalizzati su diritti concessori immateriali	4		4
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-10		-10
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	2.065	-199	1.866
Oneri fiscali	-632		-632
Risultato delle attività operative in funzionamento	1.433	-199	1.234
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	-1		-1
Utile dell'esercizio	1.432	-199	1.233
Utile dell'esercizio di pertinenza di Terzi	260		260
Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	1.172	-199	973

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata rettificata per l'ammortamento dell'avviamento

MILIONI DI EURO	31/12/2017	AMMORTAMENTO DELL'AVVIAMENTO	2017 DATI RETTIFICATI (POST-SIMULAZIONE)
Attività non finanziarie non correnti (A)	29.260	-199	29.061
Capitale d'esercizio (B)	-1.112		-1.112
Capitale investito lordo (C=A+B)	28.148	-199	27.949
Passività non finanziarie non correnti (D)	-6.889		-6.889
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	21.259	-199	21.060
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	8.772	-199	8.573
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	2.991		2.991
Patrimonio netto (F)	11.763	-199	11.564
Indebitamento finanziario netto non corrente (G)	13.654		13.654
Indebitamento finanziario netto corrente (H)	-4.158		-4.158
Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	9.496		9.496
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	21.259	-199	21.060

Andamento economico-finanziario di Atlantia S.p.A.

Premessa

Nel presente capitolo sono esposti e commentati i prospetti di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto di Atlantia S.p.A. (di seguito la "Società") del 2017, a confronto con i valori dell'esercizio precedente, nonché il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2017 raffrontata ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2016.

I principi contabili applicati per la predisposizione dei dati economici e finanziari dell'esercizio 2017 sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in quanto le modifiche ai principi entrate in vigore dal 1° gennaio 2017 non hanno impatti significativi sugli stessi dati.

Si evidenzia che nel mese di marzo 2017 è stato completato il piano di riorganizzazione societaria del Gruppo, approvato ed avviato dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia nel corso del 2016: Autostrade per l'Italia ha distribuito alla Società un dividendo straordinario in natura (pari a 755 milioni di euro) mediante assegnazione, a valori contabili, della totalità delle partecipazioni detenute in Autostrade dell'Atlantico e in Autostrade Indian Infrastructure Development. L'iscrizione di tali partecipazioni è stata rilevata dalla Società in contropartita ai dividendi iscritti nel conto economico, unitamente ai relativi effetti fiscali.

In data 21 aprile 2017, inoltre, l'assemblea degli azionisti di Autostrade per l'Italia ha altresì deliberato la distribuzione alla Società di riserve disponibili per un importo pari a 1.101 milioni di euro, a valere sulla "Riserva da operazioni under common control". Tale distribuzione è stata rilevata dalla Società quale riduzione del valore della partecipazione in Autostrade per l'Italia (iscrivendo nel conto economico i relativi effetti fiscali), in coerenza con il trattamento contabile seguito nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 per l'acquisizione, dalla stessa società controllata, delle partecipazioni in Telepass e Stalexport Autostrady.

In data 27 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la cessione di una quota del 5% della propria partecipazione in Autostrade per l'Italia ad Appia Investments (società partecipata da Allianz, EDF Invest e DIF) e di una ulteriore quota, sempre pari al 5% del capitale della società controllata, a Silk Road Fund.

Nell'ambito del perfezionamento dell'operazione, avvenuto in data 26 luglio 2017, è stata anche esercitata l'opzione call riservata ad Appia Investments per una quota pari all'1,94% del capitale di Autostrade per l'Italia.

Nel corso del 2017, come nel 2016, non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate, con impatto significativo sui dati economico-finanziari della Società.

Nel 2017 non si sono verificati eventi e/o operazioni non ricorrenti con effetto significativo sui dati economico-finanziari della Società.

Si segnala tuttavia che in data 15 maggio 2017, a seguito della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione, Atlantia ha annunciato la decisione di promuovere una Offerta Pubblica di acquisto e/o scambio (nel seguito “OPAS” o “Offerta”) volontaria sulla totalità delle azioni emesse da Abertis Infraestructuras, società con azioni quotate sui mercati regolamentati spagnoli. Per i dettagli sull’evoluzione di tale operazione, per la quale Atlantia ha sostenuto oneri nel 2017, si rinvia al capitolo “Altre informazioni” della Relazione sulla gestione.

Con riferimento al 2016, invece, era stata perfezionata una operazione di sostituzione (nel seguito “issuer substitution”) di Autostrade per l'Italia in luogo della Società quale emittente di taluni prestiti obbligazionari, che, ancorché significativa da un punto di vista patrimoniale, non aveva comportato un impatto sui dati economici della Società in tale esercizio.

La riconduzione dei prospetti riclassificati, esposti e commentati nel presente capitolo, con i corrispondenti prospetti del bilancio di esercizio è esposta nel paragrafo “Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati di Atlantia S.p.A. con quelli ufficiali”.

Gestione economica

I “Ricavi operativi” del 2017 risultano pari a 3 milioni di euro, in aumento di 1 milione di euro rispetto al 2016 e comprendono prevalentemente canoni di locazione attivi e rimborsi percepiti da società controllate.

I “Costi operativi netti” del 2017 risultano pari a 55 milioni di euro, in aumento di 17 milioni di euro rispetto al 2016 (38 milioni di euro). L’incremento risulta principalmente dovuto ai costi per le assistenze professionali connesse alla cessione di una porzione di minoranza di capitale di Autostrade per l’Italia, nonché all’incremento della forza media per il potenziamento di alcune strutture organizzative.

Il “Margine operativo lordo” (EBITDA) del 2017 risulta pertanto negativo per 52 milioni di euro (36 milioni di euro nel 2016).

I “Dividendi da società partecipate” presentano un saldo pari a 1.800 milioni di euro nel 2017 (980 milioni di euro nel 2016) e si incrementano di 820 milioni di euro rispetto al 2016, essenzialmente per la citata distribuzione, da parte di Autostrade per l’Italia, di un dividendo straordinario in natura mediante l’assegnazione, a valori contabili, della totalità delle partecipazioni in Autostrade dell’Atlantico e in Autostrade Indian Infrastructure Development, rispettivamente per 754 milioni di euro e 1 milione di euro.

Oltre a tale fattispecie, la Società ha iscritto dividendi monetari per 1.045 milioni di euro, in aumento di 65 milioni di euro rispetto all’esercizio a confronto, essenzialmente per l’effetto dei dividendi deliberati nel corso del 2017 da Telepass (59 milioni di euro) e Stalexport Autostrady (6 milioni di euro), il cui controllo è stato acquisito da Atlantia a fine 2016 nell’ambito della riorganizzazione societaria del Gruppo.

Le “Plusvalenze da cessione di partecipazioni” ammontano nel 2017 a 1.052 milioni di euro e sono sostanzialmente generate dalla già citata cessione di una parte del capitale detenuto in Autostrade per l’Italia (1.010 milioni di euro) e dalla cessione della intera partecipazione di collegamento posseduta in SAVE (40 milioni di euro).

I “Ripristini/(Rettifiche) di valore delle partecipazioni”, il cui saldo risulta positivo per 8 milioni di euro nel 2017, si riferiscono all’adeguamento del valore di carico della partecipazione in Pavimental (12 milioni di euro), parzialmente compensato dalla svalutazione del residuo valore di carico della partecipazione in Compagnia Aerea Italiana (4 milioni di euro). Nel 2016 la voce accoglieva, invece, le rettifiche di valore delle partecipazioni in Pavimental (21 milioni di euro) e in Compagnia Aerea Italiana (10 milioni di euro).

Conto economico riclassificato ^(*)

MILIONI DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Ricavi operativi	3	2	1	50
Totale ricavi operativi	3	2	1	50
Costi esterni gestionali	-30	-17	-13	76
Costo del lavoro	-25	-21	-4	19
Totale costi operativi netti	-55	-38	-17	45
Margine operativo lordo (EBITDA)	-52	-36	-16	44
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-1	-1	-	-
Margine operativo (EBIT)	-53	-37	-16	43
Dividendi da società partecipate	1.800	980	820	84
Plusvalenze da cessione di partecipazioni	1.052	-	1.052	n.s.
Ripristini/(Rettifiche) di valore di partecipazioni	8	-31	39	n.s.
Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari	-35	6	-41	n.s.
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	2.772	918	1.854	n.s.
(Oneri)/Proventi fiscali	-50	1	-51	n.s.
Risultato delle attività operative in funzionamento	2.722	919	1.803	n.s.
Utile dell'esercizio	2.722	919	1.803	n.s.

(*) Per la riconduzione al prospetto di conto economico ufficiale si rimanda al paragrafo "Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati di Atlantia S.p.A. con quelli ufficiali".

Gli "Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari" presentano un saldo di 35 milioni di euro (proventi finanziari netti di 6 milioni di euro nel 2016), essenzialmente per effetto della rilevazione degli oneri connessi all'OPAS di competenza dell'esercizio, e in particolare:

- 24 milioni di euro, derivanti dalle commissioni up-front e di mancato utilizzo maturate sulle linee di finanziamento committed e dalle commissioni maturate sulle garanzie a supporto dell'Offerta richieste dalla disciplina di settore;
- 14 milioni di euro, in relazione al fair value negativo dei derivati con clausola di "deal contingent hedge", classificati di non hedge accounting.

Gli oneri fiscali si incrementano di 51 milioni di euro nel 2017 (provento di 1 milione di euro nel 2016), sostanzialmente in relazione alla distribuzione da parte di Autostrade per l'Italia di riserve disponibili e del dividendo straordinario in natura (imposte a carico di Atlantia pari a 34 milioni di euro) e al realizzo derivante dalla cessione di una porzione del capitale di Autostrade per l'Italia (19 milioni di euro).

L'"Utile dell'esercizio" è pertanto pari a 2.722 milioni di euro nel 2017 (919 milioni di euro nel 2016).

Conto economico complessivo

MILIONI DI EURO		2017	2016
Utile dell'esercizio	(A)	2.722	919
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		2	-3
Effetto fiscale su utili/(perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-	1
Effetto fiscale differito da operazione di "issuer substitution" degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-	22
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico dell'esercizio	(B)	2	20
Riclassifica della riserva da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge da operazione di "issuer substitution"		-	-71
Riclassifica delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(C)	-	-71
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(D=B+C)	2	-51
Risultato economico complessivo dell'esercizio	(A+D)	2.724	868

Il "Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio" è riferito in entrambi gli esercizi a confronto, ai risultati derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge. Il saldo del 2017, al netto del relativo effetto fiscale, risulta positivo per 2 milioni di euro, essenzialmente per effetto dell'aumento dei tassi rilevato nel corso del 2017, in relazione agli strumenti finanziari derivati di Interest Rate Swap Forward Starting con riferimento a passività finanziarie altamente probabili che saranno assunte dalla Società.

Il saldo del 2016, al netto del relativo effetto fiscale, risultava negativo per 51 milioni di euro essenzialmente per l'effetto combinato di:

- c) il rilascio, con rilevazione di un provento netto a conto economico per 71 milioni di euro, delle riserve positive di patrimonio netto iscritte in relazione agli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge inseriti nell'operazione di "issuer substitution" effettuata nel 2016 (tale provento era interamente compensato da un opposto onere derivante dalla cancellazione delle attività e passività finanziarie oggetto dell'operazione);
- d) il rigiro delle imposte differite nette, per 22 milioni di euro, correlate a quanto indicato al punto a).

Pertanto, il risultato economico complessivo del 2017 è pari a 2.724 milioni di euro (868 milioni di euro nel 2016).

Struttura patrimoniale-finanziaria

Le “Attività non finanziarie non correnti”, pari a 9.738 milioni di euro e quasi interamente relative alla voce “Partecipazioni”, si decrementano di 1.077 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 (10.815 milioni di euro) essenzialmente per l’effetto combinato di:

- a) la riduzione della partecipazione in Autostrade per l’Italia (per complessivi 1.824 milioni di euro), a seguito della:
 - 1) distribuzione, da parte della società controllata di riserve disponibili (1.101 milioni di euro);
 - 2) cessione di una porzione del capitale, iscritto a un valore di carico di 723 milioni di euro e per un corrispettivo pari a 1.733 milioni di euro;
- b) la riduzione di una porzione di minoranza del capitale in Azzurra Aeroporti (135 milioni di euro), a seguito della relativa cessione al Principato di Monaco per un corrispettivo pari a 137 milioni di euro;
- c) la cessione della partecipazione in SAVE (181 milioni di euro) per un corrispettivo pari a 221 milioni di euro;
- d) l’iscrizione delle partecipazioni in Autostrade dell’Atlantico e in Autostrade Indian Infrastructure Development, rispettivamente ai valori di 754 milioni di euro e 1 milione di euro, ottenute da Autostrade per l’Italia, come già illustrato in “Premessa”;
- e) l’iscrizione della partecipazione in Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna (165 milioni di euro), società concessionaria della gestione dell’aeroporto di Bologna, a seguito dell’acquisto di una quota del capitale pari al 29,38%;
- f) l’aumento del valore di carico della partecipazione detenuta in Aeroporti di Roma (96 milioni di euro) a seguito dell’acquisto delle quote in precedenza detenute dal Comune di Roma e dalla Regione Lazio, ciascuna rappresentativa dell’1,33% del capitale e per un corrispettivo di circa 48 milioni di euro.

Inoltre si segnala che, in attesa della definizione dell’esito dell’OPAS, i costi operativi sostenuti per l’operazione (32 milioni di euro) sono stati iscritti nella voce “Altre attività non correnti”.

Il “Capitale d’esercizio”, negativo per 69 milioni di euro, si incrementa di 46 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 (saldo negativo per 23 milioni di euro), prevalentemente per:

- a) l’aumento delle passività commerciali (15 milioni di euro), comprensive dei debiti per prestazioni professionali connesse all’OPAS;
- b) l’incremento delle passività nette per imposte sul reddito correnti (38 milioni di euro), in relazione a quanto già commentato nel paragrafo “Gestione economica”.

Le “Passività non finanziarie non correnti”, pari a 20 milioni di euro, si incrementano di 5 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2016 (15 milioni di euro).

Il “Capitale investito netto” è pertanto pari a 9.649 milioni di euro e si decrementa di 1.128 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2016 (10.777 milioni di euro).

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata ^(*)

MILIONI DI EURO	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Attività non finanziarie non correnti			
Attività materiali	7	7	-
Partecipazioni	9.699	10.808	-1.109
Altre attività non correnti	32	-	32
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	9.738	10.815	-1.077
Capitale d'esercizio			
Attività commerciali	10	5	5
Attività per imposte sul reddito correnti	120	87	33
Altre attività correnti	1	1	-
Fondi correnti per accantonamenti	-2	-2	-
Passività commerciali	-23	-8	-15
Passività per imposte sul reddito correnti	-152	-81	-71
Altre passività correnti	-23	-25	2
Totale capitale d'esercizio (B)	-69	-23	-46
Capitale investito lordo (C=A+B)	9.669	10.792	-1.123
Passività non finanziarie non correnti			
Fondi non correnti per accantonamenti	-1	-1	-
Passività per imposte differite nette	-14	-12	-2
Altre passività non correnti	-5	-2	-3
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-20	-15	-5
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	9.649	10.777	-1.128
Patrimonio netto			
Capitale emesso	826	826	-
Riserve e utili portati a nuovo	8.590	8.470	120
Azioni proprie	-169	-107	-62
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi	2.256	557	1.699
Totale patrimonio netto (F)	11.503	9.746	1.757
Indebitamento finanziario netto/(Posizione finanziaria netta)			
Indebitamento finanziario netto/(Posizione finanziaria netta) non corrente			
Passività finanziarie non correnti	1.732	989	743
Prestiti obbligazionari	1.732	989	743
Attività finanziarie non correnti	-617	-1.333	716
Derivati non correnti con fair value positivo	-53	-42	-11
Altre attività finanziarie non correnti	-564	-1.291	727
Totale indebitamento finanziario netto/(posizione finanziaria netta) non corrente (G)	1.115	-344	1.459
Indebitamento finanziario netto/(Posizione finanziaria netta) corrente			
Passività finanziarie correnti	1.135	1.607	-472
Finanziamenti a breve termine	100	1.600	-1.500
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	1.020	5	1.015
Derivati correnti con fair value negativo	14	1	13
Altre passività finanziarie correnti	1	1	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-3.093	-219	-2.874
Disponibilità liquide	-2.186	-14	-2.172
Mezzi equivalenti	-900	-	-900
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate	-7	-205	198
Attività finanziarie correnti	-1.011	-13	-998
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	-1.001	-4	-997
Derivati correnti con fair value positivo	-1	-	-1
Altre attività finanziarie correnti	-9	-9	-
Totale (posizione finanziaria netta)/indebitamento finanziario netto corrente (H)	-2.969	1.375	-4.344
(Posizione finanziaria netta)/Indebitamento finanziario netto (I=G+H) ⁽¹⁾	-1.854	1.031	-2.885
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	9.649	10.777	-1.128

(*) Per la riconduzione al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ufficiale si rimanda al paragrafo "Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati di Atlantia S.p.A. con quelli ufficiali".

(1) La posizione finanziaria netta include le attività finanziarie non correnti, a differenza della posizione finanziaria esposta nelle note al bilancio di esercizio e predisposta in conformità alla raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 20 marzo 2013, che non prevede la deduzione delle attività finanziarie non correnti.

Il “Patrimonio netto” ammonta a 11.503 milioni di euro e si incrementa di 1.757 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2016 (9.746 milioni di euro), essenzialmente per l'effetto combinato di:

- il risultato economico complessivo dell'esercizio, pari a 2.724 milioni di euro;
- il pagamento del saldo dei dividendi dell'esercizio 2016, pari a 433 milioni di euro, e dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2017, pari a 466 milioni di euro;
- l'acquisto di azioni proprie nel 2017, riferito al programma annunciato a dicembre 2016, pari a 84 milioni di euro.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

MILIONI DI EURO	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Azioni proprie	Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31/12/2015	826	8.517	-39	404	9.708
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-51	-	919	868
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni					
Saldo dividendi dell'esercizio 2015 (pari a euro 0,480 per azione)	-	-	-	-395	-395
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente a utili portati a nuovo	-	9	-	-9	-
Acconto sui dividendi (pari a euro 0,440 per azione)	-	-	-	-362	-362
Acquisto di azioni proprie	-	-	-77	-	-77
Piani di compensi basati su azioni	-	-5	9	-	4
Saldo al 31/12/2016	826	8.470	-107	557	9.746
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	2	-	2.722	2.724
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni					
Saldo dividendi dell'esercizio 2016 (pari a euro 0,530 per azione)	-	-	-	-433	-433
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente a utili portati a nuovo	-	124	-	-124	-
Acconto sui dividendi (pari a euro 0,570 per azione)	-	-	-	-466	-466
Acquisto di azioni proprie	-	-	-84	-	-84
Piani di compensi basati su azioni	-	-6	22	-	16
Saldo al 31/12/2017	826	8.590	-169	2.256	11.503

Al 31 dicembre 2017 la Società presenta una posizione finanziaria netta pari a 1.854 milioni di euro, rispetto all'indebitamento finanziario netto risultante al 31 dicembre 2016 e pari a 1.031 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario netto non corrente, pari a 1.115 milioni di euro (posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 di 344 milioni di euro), si incrementa di 1.459 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016, per effetto di:

- le emissioni obbligazionarie effettuate a gennaio e luglio 2017 e di importo nominale rispettivamente pari a 750 milioni di euro (con scadenza 2025 e cedola dell'1,625%) e 1.000 milioni di euro (con scadenza a luglio 2027 e cedola pari a 1,875%), ai sensi del programma Euro Medium Term Note Programme da 10 miliardi di euro formalizzato a novembre 2017;
- il finanziamento Zero Coupon Notes con scadenza nel 2022 concesso a gennaio 2017 ad Autostrade dell'Atlantico (valore nominale pari a 405 milioni di euro e rendimento a scadenza pari a 2,85%), con un valore di emissione pari a 352 milioni di euro (pari all'86,89% del valore nominale) in essere per 259 milioni di euro al 31 dicembre 2017 a seguito degli interessi maturati nell'esercizio e dei rimborsi parziali avvenuti a giugno ed ottobre 2017, da parte della società controllata, per un importo complessivo pari a 101 milioni di euro (valore nominale delle serie rimborsate pari a 115 milioni di euro);

- c) l'iscrizione di attività finanziarie non correnti per 23 milioni di euro, prevalentemente attribuibili alle commissioni up-front maturate fino alla data del 31 dicembre 2017 sulle linee di finanziamento committed a servizio della già citata Offerta ed eleggibili per il successivo trattamento quali oneri accessori delle linee di finanziamento stesse.

La posizione finanziaria netta corrente risulta pari a 2.969 milioni di euro (rispetto all'indebitamento finanziario netto di 1.375 milioni di euro al 31 dicembre 2016). La variazione di 4.344 milioni di euro deriva essenzialmente da:

- a) il realizzo derivante dai disinvestimenti di quote in società partecipate quasi interamente riferiti alle cessioni di porzioni di partecipazioni (pari a 2.090 milioni di euro) in Autostrade per l'Italia, SAVE e Azzurra Aeroporti;
- b) le emissioni obbligazionarie del 2017 sopra commentate (1.750 milioni di euro);
- c) la citata distribuzione di riserve da parte di Autostrade per l'Italia (1.101 milioni di euro).

Si segnala, inoltre, che la riduzione dei finanziamenti a breve termine deriva, quasi esclusivamente, dal rimborso dei finanziamenti accesi a dicembre 2016 nei confronti degli istituti credito per coprire le esigenze finanziarie connesse alla riorganizzazione del Gruppo (1.600 milioni di euro).

La vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario complessivo al 31 dicembre 2017 è pari a circa cinque anni e sette mesi. Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, l'indebitamento finanziario è espresso al 100% a tasso fisso.

Il costo medio dell'indebitamento a medio-lungo termine nel corso del 2017 è stato di circa il 2,7%.

Al 31 dicembre 2017 la Società dispone di una riserva di liquidità pari a 11.648 milioni di euro in relazione alle linee di finanziamento committed connesse all'OPAS lanciata da Atlantia sulla totalità delle azioni Abertis con una vita media residua di circa 3 anni ed utilizzabili esclusivamente nel contesto dell'Offerta. In particolare si riportano di seguito le caratteristiche delle linee:

- a) linea "Bridge Facility B" ("to Bonds") di importo disponibile di 4.940 milioni di euro e durata di 18 mesi e 15 giorni decorrenti dal 25 settembre 2017, con opzione di estensione della data di scadenza, finale di ulteriori 6 mesi, soggetta a determinate condizioni;
- b) linea "Bridge Facility C" ("to Treasury Stock") di importo disponibile di 1.108 milioni di euro e durata di 18 mesi e 15 giorni decorrenti dalla data di firma del contratto di finanziamento;
- c) linea "Term Loan" di importo disponibile di 5.600 milioni di euro, profilo di ripagamento amortizing, e durata di 5 anni e 6 mesi e decorrenti dal 25 settembre 2017, con una vita media residua di 4,6 anni circa.

A seguito dell'incasso derivante da talune operazioni finanziarie e societarie perfezionate nell'esercizio, in particolare l'emissione obbligazionaria effettuata a luglio 2017 per un importo nominale pari a 1 miliardo di euro e la cessione di una porzione delle partecipazioni in Autostrade per l'Italia, Azzurra Aeroporti e dell'intera partecipazione in SAVE, le citate linee di finanziamento committed connesse all'OPA, originariamente sottoscritte per 14.700 milioni di euro, sono state parzialmente cancellate per 3.052 milioni di euro, ai sensi della clausola di rimborso anticipato obbligatorio prevista dal contratto ed ammontano, al 31 dicembre 2017, a 11.648 milioni di euro.

In base agli impegni assunti nell'ambito del finanziamento, un importo pari alla porzione di linee di credito cancellate sarà esclusivamente impiegato in disponibilità liquide e mezzi equivalenti, rimanendo nelle disponibilità della Società per soddisfare gli obblighi di pagamento nell'ambito dell'OPAS.

Gestione finanziaria

Il “Flusso finanziario netto da attività di esercizio” del 2017, pari a 959 milioni di euro, risulta in diminuzione di 30 milioni di euro rispetto al corrispondente flusso generato nel 2016 (989 milioni di euro), per effetto essenzialmente dei maggiori oneri operativi e finanziari commentati nella “Gestione economica”.

Il “Flusso finanziario netto da investimenti in attività non finanziarie”, pari a 2.895 milioni di euro nel 2017, accoglie sostanzialmente gli incassi derivanti dalla citata distribuzione da parte di Autostrade per l'Italia di riserve disponibili (1.101 milioni di euro) e dalla cessione delle quote di partecipazione nella stessa società controllata (1.733 milioni di euro), in SAVE (221 milioni di euro) e in Azzurra Aeroporti (136 milioni di euro).

Nel 2016 il flusso assorbito, pari a 1.998 milioni di euro, era originato principalmente dalle acquisizioni delle partecipazioni in Telepass e Stalexport Autostrady e dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale in Azzurra Aeroporti.

Il “Flusso finanziario netto per capitale proprio”, pari a 966 milioni di euro nel 2017 (831 milioni di euro nel 2016), è originato essenzialmente dall'effetto combinato di:

- a) la distribuzione agli azionisti del saldo dei dividendi relativi all'esercizio 2016 (433 milioni di euro) e dell'acconto sui dividendi relativi all'esercizio 2017 (466 milioni di euro);
- b) l'esborso relativo all'acquisto di azioni proprie (84 milioni di euro).

Nel 2016, il flusso, che risultava pari a 831 milioni di euro, era originato essenzialmente dalla distribuzione agli azionisti del saldo dei dividendi relativi all'esercizio 2015 (395 milioni di euro) e dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2016 (362 milioni di euro), nonché dall'esborso relativo all'acquisto di azioni proprie (77 milioni di euro).

Si evidenzia, inoltre, che l'indebitamento finanziario netto di fine 2016 era influenzato negativamente, per 71 milioni di euro, dalla variazione derivante dalla cancellazione delle attività e passività finanziarie oggetto dell'operazione di “issuer substitution”.

L'impatto dei flussi sopra commentati determina un miglioramento della posizione finanziaria netta a fine 2017 di 2.885 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016.

Prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto ^(*)

MILIONI DI EURO	2017	2016
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile dell'esercizio	2.722	919
Rettificato da:		
Ammortamenti	1	1
(Ripristini)/Rettifiche di valore di partecipazioni	-8	31
(Plusvalenze)/Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-1.052	-
Altri (proventi)/oneri non monetari	-750	3
FFO - Cash Flow Operativo	913	954
Variazione del capitale operativo	11	3
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	35	32
Flusso finanziario netto da attività di esercizio (A)	959	989
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN ATTIVITÀ NON FINANZIARIE		
Investimenti in partecipazioni	-265	-1.998
Incaso per distribuzione di riserve da società controllate	1.101	-
Realizzo da disinvestimenti di quote in società partecipate	2.091	-
Variazione netta delle altre attività non correnti	-32	-
Flusso finanziario netto da/(per) investimenti in attività non finanziarie (B)	2.895	-1.998
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) CAPITALE PROPRIO		
Dividendi deliberati	-899	-758
Acquisto di azioni proprie	-84	-77
Incaso per esercizio piani di compensi basati su azioni	17	4
Flusso finanziario netto per capitale proprio (C)	-966	-831
Flusso finanziario netto generato/(assorbito) nell'esercizio (A+B+C)	2.888	-1.840
ALTRE VARIAZIONI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO/ POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
Variazione di fair value strumenti finanziari derivati di copertura	2	-3
Proventi/(Oneri) finanziari portati ad incremento di attività/passività finanziarie	8	-3
Variazione di attività e passività finanziarie per operazione di "issuer substitution"	-	-71
Altre variazioni di attività e passività finanziarie	-13	-
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto/ posizione finanziaria netta (D)	-3	-77
Variazione dell'indebitamento finanziario netto/ posizione finanziaria netta dell'esercizio (A+B+C+D)	2.885	-1.917
(Indebitamento finanziario netto)/Posizione finanziaria netta a inizio esercizio	-1.031	886
Posizione finanziaria netta/(Indebitamento finanziario netto) a fine esercizio	1.854	-1.031

(*) Per la riconduzione al prospetto di rendiconto finanziario ufficiale si rimanda al paragrafo "Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati di Atlantia S.p.A. con quelli ufficiali".



Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati di Atlantia S.p.A. con quelli ufficiali

Si riporta di seguito la riconduzione dei prospetti contabili di conto economico riclassificato, della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata e del prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto con i corrispondenti prospetti ufficiali.

Prospetto di riconciliazione tra Conto economico e Conto economico riclassificato

Millioni di euro	2017					
Riconduzione delle voci	Prospetto ufficiale			Prospetto riclassificato		
	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
Ricavi operativi			3			3
TOTALE RICAVI			3			3
Totale Ricavi operativi						3
Materie prime e materiali			-		-	
Costi per servizi			-22		-22	
Altri oneri			-8			
Oneri per godimento beni di terzi			-1		-1	
Oneri diversi			-7		-7	
Costi esterni gestionali						-30
Costo per il personale			-25			
Costo del lavoro						-25
Totale costi operativi netti						-55
Margine operativo lordo (EBITDA)						-52
Ammortamenti			-1			
Ammortamento immobili, impianti e macchinari			-			
Ammortamento investimenti immobiliari			-1			
Ammortamento altre attività immateriali			-			
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore						-1
TOTALE COSTI			-56			
RISULTATO OPERATIVO			-53			
Margine operativo (EBIT)						-53
Proventi finanziari			2.956			
Dividendi da società partecipate			1.800			1.800
Plusvalenze da cessione di partecipazioni			1.052			1.052
Ripristini di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	(m)		12			
Altri proventi finanziari	(a)		92			
Oneri finanziari			-131			
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione			-			-
Rettifiche di valore di partecipazioni	(n)		-4			-
Altri oneri finanziari	(b)		-127			
Utili su cambi	(c)		-			
Ripristini/(Rettifiche) di valore di partecipazioni				(m+n)		8
Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari				(a+b+c)		-35
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI			2.825			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO			2.772			2.772
(Oneri)/Proventi fiscali			-50			-50
Imposte correnti sul reddito			-49			
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti			-1			
Imposte anticipate e differite			-			
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO			2.722			2.722
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate			-			-
UTILE DELL'ESERCIZIO			2.722			2.722

Prospetto di riconciliazione tra Conto economico e Conto economico riclassificato

Millioni di euro	2016					
	Prospetto ufficiale			Prospetto riclassificato		
Riconduzione delle voci	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
Ricavi operativi			2			2
TOTALE RICAVI			2			2
Totale Ricavi operativi						2
Materie prime e materiali			-		-	
Costi per servizi			-12		-12	
Altri oneri			-5			
Oneri per godimento beni di terzi			-1		-1	
Oneri diversi			-4		-4	
Costi esterni gestionali						-17
Costo per il personale			-21			
Costo del lavoro						-21
Totale costi operativi netti						-38
Margine operativo lordo (EBITDA)						-36
Ammortamenti			-1			
Ammortamento immobili, impianti e macchinari			-			
Ammortamento investimenti immobiliari			-1			
Ammortamento altre attività immateriali			-			
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore						-1
TOTALE COSTI			-39			
RISULTATO OPERATIVO			-37			
Margine operativo (EBIT)						-37
Proventi finanziari			1.440			
Dividendi da società partecipate			980			980
Plusvalenze da cessione di partecipazioni						
Ripristini di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	(m)		-			-
Altri proventi finanziari	(a)		460			
Oneri finanziari			-485			
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione			-			-
Rettifiche di valore di partecipazioni			-31			-31
Altri oneri finanziari	(b)		-454			
Utili su cambi	(c)		-			
Ripristini/(Rettifiche) di valore di partecipazioni						
Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari				(a+b+c)		6
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI			955			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO			918			918
(Oneri)/Proventi fiscali			1			1
Imposte correnti sul reddito			-6			
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti			7			
Imposte anticipate e differite			-			
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO			919			919
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate			-			-
UTILE DELL'ESERCIZIO			919			919

Prospetto di riconciliazione tra Situazione patrimoniale-finanziaria e Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

MILIONI DI EURO	31/12/2017				31/12/2016			
	Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato		Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato	
	Rif.	Voci da prospetto	Rif.	Voci da prospetto	Rif.	Voci da prospetto	Rif.	Voci da prospetto
Riconduzione delle voci								
Attività non finanziarie non correnti								
Attività materiali	(a)	7		7	(a)	7		7
Partecipazioni	(b)	9.699		9.699	(b)	10.808		10.808
Altre attività non correnti	(c)	32		32	(c)	-		-
Totale attività non finanziarie non correnti (A)				9.738				10.815
Capitale d'esercizio								
Attività commerciali	(d)	10		10	(d)	5		5
Attività per imposte sul reddito correnti	(e)	120		120	(e)	87		87
Altre attività correnti	(f)	1		1	(f)	1		1
Fondi correnti per accantonamenti	(g)	-2		-2	(g)	-2		-2
Passività commerciali	(h)	-23		-23	(h)	-8		-8
Passività per imposte sul reddito correnti	(i)	-152		-152	(i)	-81		-81
Altre passività correnti	(j)	-23		-23	(j)	-25		-25
Totale capitale d'esercizio (B)				-69				-23
Capitale investito lordo (C=A+B)				9.669				10.792
Passività non finanziarie non correnti								
Fondi non correnti per accantonamenti	(k)	-1		-1	(k)	-1		-1
Passività per imposte differite nette	(l)	-14		-14	(l)	-12		-12
Altre passività non correnti	(m)	-5		-5	(m)	-2		-2
Totale passività non finanziarie non correnti (D)				-20				-15
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)				9.649				10.777
Totale patrimonio netto (F)		11.503		11.503		9.746		9.746
Indebitamento finanziario netto/(Posizione finanziaria netta)								
Indebitamento finanziario netto/(Posizione finanziaria netta) non corrente								
Passività finanziarie non correnti	(n)	1.732		1.732	(n)	989		989
Attività finanziarie non correnti	(o)	-617		-617	(o)	-1.333		-1.333
Totale indebitamento finanziario netto/(posizione finanziaria netta) non corrente (G)				1.115				-344
Indebitamento finanziario netto/(Posizione finanziaria netta) corrente								
Passività finanziarie correnti	(p)	1.135		1.135	(p)	1.607		1.607
Finanziamenti a breve termine		100		100		1.600		1.600
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		1.020		1.020		5		5
Derivati correnti con fair value negativo		14		14		1		1
Altre passività finanziarie correnti		1		1		1		1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(q)	-3.093		-3.093	(q)	-219		-219
Disponibilità liquide		-2.186		-2.186		-14		-14
Mezzi equivalenti		-900		-900		-		-
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate		-7		-7		-205		-205
Attività finanziarie correnti	(r)	-1.011		-1.011	(r)	-13		-13
Derivati correnti con fair value positivo		-1		-1		-		-
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine		-1.001		-1.001		-4		-4
Altre attività finanziarie correnti		-9		-9		-9		-9
Totale (posizione finanziaria netta)/Indebitamento finanziario netto corrente (H)				-2.969				1.375
Totale (posizione finanziaria netta)/Indebitamento finanziario netto (I=G+H)				-1.854				1.031
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)				9.649				10.777
Attività non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate		-		-		-		-
Passività connesse ad attività operative cessate		-		-		-		-
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	(a+b+c-o)	10.355			(a+b+c-o)	12.148		
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	(d+e+f+q-r)	4.235			(d+e+f+q-r)	325		
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	(-k-l-m+n)	1.752			(-k-l-m+n)	1.004		
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	(-g-h-i-j+p)	1.335			(-g-h-i-j+p)	1.723		

Riconduzione del prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto con il rendiconto finanziario

Millioni di euro	2017			2016		
Riconduzione delle voci	Note	Rendiconto finanziario	Variazioni dell'indebitamento finanziario netto	Rendiconto finanziario	Variazioni dell'indebitamento finanziario netto	
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO						
Utile dell'esercizio		2.722	2.722	919	919	
Rettificato da:						
Ammortamenti		1	1	1	1	
(Ripristini)/Rettifiche di valore di partecipazioni		-8	-8	31	31	
(Plusvalenze)/Minusvalenze da realizzo di attività non correnti		-1.052	-1.052	-	-	
Altri (proventi)/oneri non monetari		-750	-750	3	3	
Variazione del capitale operativo	(a)		11		3	
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	(b)		35		32	
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	(a+b)	46		35		
Flusso finanziario netto da attività di esercizio (A)		959	959	989	989	
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ NON FINANZIARIE						
Investimenti in partecipazioni		-265	-265	-1.998	-1.998	
Incasso per distribuzione di riserve da società controllate		1.101	1.101			
Realizzo da disinvestimenti di quote in società partecipate		2.091	2.091	-	-	
Variazione netta delle altre attività non correnti		-32	-32	-	-	
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	(c)	-271		1.318		
Flusso finanziario netto per investimenti in attività non finanziarie (B)	(d)		2.895		-1.998	
Flusso di cassa netto da/(per) da attività di investimento (C)	(c+d)	2.624		-680		
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) CAPITALE PROPRIO						
Acquisto di azioni proprie		-84	-84	-77	-77	
Dividendi deliberati	(e)		-899		-758	
Incasso per esercizio piani di compensi basati su azioni		17	17	4	4	
Dividendi corrisposti	(f)	-899		-758		
Flusso finanziario netto per capitale proprio (D)			-966		-831	
Flusso finanziario netto (assorbito)/generato nell'esercizio (A+B+D)			2.888		-1.840	
Emissione di prestiti obbligazionari		1.731		-		
Rimborsi di prestiti obbligazionari		-		-1.100		
Accensione di finanziamenti a breve termine		100		1.600		
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		-1.574		-176		
Flusso di cassa netto per attività finanziaria (E)		-709		-507		
Variazione di fair value di strumenti finanziari derivati di copertura	(g)		2		-3	
Proventi/(Oneri) finanziari portati ad incremento di attività e passività finanziarie	(h)		8		-3	
Variazione di attività e passività finanziarie per operazione di "issuer substitution"	(i)		-		-71	
Altre variazioni di attività e passività finanziarie	(j)		-13		-	
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto/posizione finanziaria netta (F)			-3		-77	
Variazione della posizione finanziaria netta dell'esercizio/indebitamento finanziario netto (A+B+D+F)			2.885		-1.917	
(Indebitamento finanziario netto)/Posizione finanziaria netta a inizio esercizio			-1.031		886	
Posizione finanziaria netta/indebitamento finanziario netto a fine esercizio			1.854		-1.031	
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio (A+C+E)		2.874		-198		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO		219		417		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		3.093		219		

Note:

- a) la "Variazione del capitale operativo" espone la variazione delle voci patrimoniali di natura commerciale (in particolare: rimanenze di magazzino, attività commerciali e passività commerciali);
- b) la "Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie" espone la variazione delle voci patrimoniali di natura non commerciale (in particolare: attività e passività per imposte sul reddito correnti, altre attività e altre passività correnti, fondi correnti per accantonamenti);
- c) la "Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti" è esclusa dal prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto in quanto non incide sull'indebitamento finanziario netto;
- d) il "Flusso finanziario netto per investimenti in attività non finanziarie" esclude le variazioni delle attività e passività finanziarie di cui alla nota c) che non incidono sull'indebitamento finanziario netto;
- e) i "Dividendi deliberati" corrispondono agli importi deliberati dalla Società, indipendentemente dall'esercizio di erogazione;
- f) i "Dividendi corrisposti" si riferiscono agli ammontari effettivamente erogati nell'esercizio di riferimento;
- g) il valore corrisponde alla variazione del fair value dei derivati iscritta nella riserva di cash flow hedge, al lordo del relativo effetto fiscale, come riportata nella voce "Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge" del prospetto di conto economico complessivo;
- h) la voce include essenzialmente i proventi e gli oneri finanziari per interessi connessi a finanziamenti che prevedono il rimborso complessivo del capitale e degli interessi maturati alla scadenza; le attività finanziarie sono descritte alla nota n. 5.4 e le passività finanziarie sono descritte alla nota n. 5.12 del Bilancio di esercizio;
- i) la voce "Variazione di passività finanziarie per operazione di issuer substitution" comprende gli effetti sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto derivante dall'operazione di issuer substitution perfezionata a fine 2016.

Dati economico-finanziari per settore operativo

I settori operativi del Gruppo Atlantia sono identificati sulla base dell'informativa fornita e analizzata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia, che costituisce il più alto livello decisionale del Gruppo per l'assunzione delle decisioni strategiche, l'allocazione delle risorse e l'analisi dei risultati. In particolare, il Consiglio di Amministrazione valuta l'andamento delle attività tenendo conto del business e dell'area geografica di operatività.

A seguito del consolidamento di Aéroports de la Côte d'Azur (ACA) a fine dicembre 2016, è rappresentato il nuovo settore operativo attività aeroportuali estere, che comprende oltre alle società che fanno capo ad ACA (la società che gestisce direttamente o indirettamente gli aeroporti di Nizza, Cannes-Mandelieu e Saint-Tropez e il network internazionale di operazioni di assistenza a terra Sky Valet) anche il veicolo societario utilizzato per la relativa acquisizione (Azzurra Aeroporti). Di conseguenza la nuova struttura del Gruppo presenta le informazioni relative a cinque settori operativi principali (attività autostradali italiane, attività autostradali estere, attività aeroportuali italiane, attività aeroportuali estere e aggregando le informazioni della Capogruppo Atlantia e delle altre attività residuali in un quinto settore). Al 31 dicembre 2017 la composizione dei settori operativi del Gruppo Atlantia è la seguente:

- a) **attività autostradali italiane:** include le attività effettuate dalle società concessionarie autostradali italiane (Autostrade per l'Italia, Autostrade Meridionali, Tangenziale di Napoli, Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, Società Autostrada Tirrenica), il cui core business è costituito dalla gestione, manutenzione, costruzione e ampliamento delle relative tratte autostradali in concessione. Si evidenzia, inoltre, che tale settore include anche le attività di società (AD Moving, Giove Clear, Infoblu, Essediesse, Autostrade Tech) che svolgono attività di supporto alle concessionarie italiane e che risultano controllate da Autostrade per l'Italia;
- b) **attività autostradali estere:** include le attività delle società titolari di contratti di concessione autostradale in Brasile, Cile e Polonia, nonché quelle delle società che svolgono le funzioni di supporto operativo a tali concessionarie e delle relative holding di diritto estero. Inoltre tale settore include la holding italiana Autostrade dell'Atlantico che detiene prevalentemente partecipazioni in Sud America;
- c) **attività aeroportuali italiane:** include le attività aeroportuali di Aeroporti di Roma, titolare della concessione per la gestione e per l'ampliamento degli aeroporti di Roma Fiumicino e Ciampino e quelle delle relative controllate;
- d) **attività aeroportuali estere:** include le attività aeroportuali delle società che fanno capo a Aéroports de la Côte d'Azur (ACA), la società che gestisce (direttamente o tramite società controllate) gli aeroporti di Nizza, Cannes-Mandelieu e Saint Tropez e il network internazionale di operazioni di assistenza a terra Sky Valet, oltre ad Azzurra Aeroporti (controllante di ACA);
- e) **Atlantia e altre attività:** tale raggruppamento comprende le attività:
 - 1) della Capogruppo Atlantia, holding di partecipazioni in società controllate e collegate operanti nella costruzione e gestione di autostrade, aeroporti e infrastrutture di trasporto, di sosta o intermodali, o in attività connesse alla gestione del traffico autostradale e aeroportuale;

- 2) di realizzazione e gestione di sistemi di esazione dinamica, di gestione del traffico e della mobilità e dei sistemi elettronici di pagamento. In particolare, le società più rilevanti in tale ambito sono Telepass ed Electronic Transaction Consultants;
- 3) di progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture, svolte essenzialmente da Spea Engineering e Pavimental.

Prospetto dati economico-finanziari per settore operativo

	ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ITALIANE		ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ESTERE		ATTIVITÀ AEROPORTUALI ITALIANE		ATTIVITÀ AEROPORTUALI ESTERE		ATLANTIA E ALTRE ATTIVITÀ		ELISIONI E RETTIFICHE DI CONSOLIDATO		TOTALE GRUPPO ATLANTIA ⁽¹⁾	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016 ⁽²⁾	2017	2016 ⁽²⁾	2017	2016	2017	2016
DATI REPORTED														
Ricavi operativi verso terzi	3.903	3.794	648	558	900	883	281	-	241	249	-	-	5.973	5.484
Ricavi operativi intersettoriali	42	47	-	1	1	1	-	-	505	403	-548	-452	-	-
Totale ricavi operativi	3.945	3.841	648	559	901	884	281	-	746	652	-548	-452	5.973	5.484
EBITDA	2.453	2.384	483	422	550	532	95	-10	83	50	-	-	3.664	3.378
FFO-Cash Flow Operativo	1.638	1.632	391	340	429	387	62	-6	20	47	-	-	2.540	2.400
Investimenti operativi	556	718	183	177	207	445	27	-	75	78	2	4	1.050	1.422
DATI ADJUSTED														
EBITDA adjusted	2.453	2.384	581	513	550	532	95	-10	83	50	-	-	3.762	3.469
FFO adjusted	1.638	1.632	437	379	429	387	62	-6	20	47	-	-	2.586	2.439

(1) Per i commenti sulle principali grandezze economico-finanziarie consolidate e le relative variazioni si rinvia al capitolo "Andamento economico-finanziario del Gruppo".

(2) I dati del 2016 delle "Attività aeroportuali estere" includono i valori di Azzurra Aeroporti, controllante di Aéroports de la Côte D'Azur" da fine 2016, classificati nel settore "Atlantia e Altre Attività" nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.



(pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Dati per settore operativo delle società del Gruppo ^(*)

MILIONI DI EURO	RICAVI OPERATIVI			
	2017	2016	VARIAZIONE	
			ASS.	%
Attività autostradali italiane				
Autostrade per l'Italia	3.621	3.527	94	3%
Autostrade Tech	59	60	-1	-2%
Autostrade Meridionali	92	85	7	8%
Tangenziale di Napoli	70	71	-1	-1%
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	62	57	5	9%
Società Autostrada Tirrenica	40	38	2	5%
Infoblu	5	6	-1	-17%
Essediesse	27	27	-	n.s.
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	20	19	1	5%
Giove Clear	12	12	-	n.s.
Ad Moving	7	8	-1	-13%
Elisioni infrasettoriali	-70	-69	-1	1%
Totale attività autostradali italiane	3.945	3.841	104	3%
Attività autostradali estere				
Rodovia das Colinas	139	122	17	14%
Triangulo do Sol	126	109	17	16%
Rodovia MG050	34	28	6	21%
AB Concessões	6	5	1	20%
Soluciona Conservacao Rodoviaria	5	4	1	25%
Totale Brasile	310	268	42	16%
Costanera Norte	126	103	23	22%
Gestion Vial	62	46	16	35%
Los Lagos	29	26	3	12%
Autopista Nororiente	7	6	1	17%
Grupo Costanera	5	3	2	67%
Litoral Central	3	3	-	n.s.
AMB	2	1	1	n.s.
Nueva Vespucio Sur ^(**)	103	92	11	12%
Operalia	1	-	1	n.s.
Totale Cile	338	280	58	21%
Gruppo Stalexport Autostrady	76	68	8	12%
Autostrade dell'Atlantico ^(***)	-	-	-	n.s.
Autostrade Indian Infrastructure	1	1	-	n.s.
Totale Polonia e altre	77	69	8	12%
Elisioni infrasettoriali	-77	-58	-19	33%
Totale attività autostradali estere	648	559	89	16%
Attività aeroportuali italiane				
Gruppo Aeroporti di Roma	900	882	18	2%
Fiumicino Energia	6	5	1	20%
Leonardo Energia	21	21	-	n.s.
Elisioni infrasettoriali	-26	-24	-2	8%
Totale attività aeroportuali italiane	901	884	17	2%
Attività aeroportuali estere				
Gruppo Aca	281	-	281	n.s.
Azzurra Aeroporti	-	-	-	n.s.
Elisioni infrasettoriali	-	-	-	n.s.
Totale attività aeroportuali estere	281	-	281	n.s.
Atlantia e altre attività				
Pavimental	397	300	97	32%
Spea Engineering	110	124	-14	-11%
ETC	60	64	-4	-6%
Pavimental Polska	9	9	-	n.s.
Atlantia	3	2	1	50%
Telepass	172	158	14	9%
Telepass pay	1	-	1	n.s.
Elisioni infrasettoriali	-6	-5	-1	20%
Totale Atlantia e altre attività	746	652	94	14%
Elisioni e rettifiche di consolidato	-548	-452	-96	21%
Totale Gruppo Atlantia	5.973	5.484	489	9%

(*) Gli indicatori alternativi di performance presentati sono definiti nel capitolo "Indicatori alternativi di performance", cui si rimanda.

(**) I dati della società del I semestre 2016 includono i valori di Vespucio Sur fino alla data di fusione in Nueva Vespucio Sur avvenuta a fine 2016.

(***) Holding di partecipazioni di società estere.

EBITDA (*)				INVESTIMENTI OPERATIVI (*)			
2017	2016	VARIAZIONE		2017	2016	VARIAZIONE	
		ASS.	%			ASS.	%
2.308	2.243	65	3%	530	672	-142	-21%
10	9	1	11%	2	1	1	n.s.
36	32	4	13%	2	-	2	n.s.
26	28	-2	-7%	13	13	-	n.s.
40	38	2	5%	3	2	1	50%
22	22	-	n.s.	5	28	-23	-82%
1	2	-1	-50%	1	1	-	n.s.
2	2	-	n.s.	-	-	-	n.s.
7	7	-	n.s.	-	1	-1	n.s.
1	1	-	n.s.	-	-	-	n.s.
-	-	-	n.s.	-	-	-	n.s.
-	-	-	n.s.	-	-	-	n.s.
2.453	2.384	69	3%	556	718	-162	-23%
109	90	19	21%	17	22	-5	-23%
89	81	8	10%	17	13	4	31%
16	12	4	33%	29	28	1	4%
-3	-2	-1	50%	-	-	-	n.s.
-	-	-	n.s.	-	-	-	n.s.
211	181	30	17%	63	63	-	n.s.
98	81	17	21%	75	82	-7	-9%
14	14	-	n.s.	1	4	-3	-75%
16	16	-	n.s.	-	-	-	n.s.
3	1	2	n.s.	24	13	11	85%
-	-1	1	n.s.	-	-	-	n.s.
-1	-1	-	n.s.	-	-	-	n.s.
-	-	-	n.s.	-	-	-	n.s.
89	79	10	13%	10	6	4	67%
-	-	-	n.s.	-	-	-	n.s.
219	189	30	16%	110	105	5	5%
57	52	5	10%	10	9	1	11%
-4	-	-4	n.s.	-	-	-	n.s.
-	-	-	n.s.	-	-	-	n.s.
53	52	1	2%	10	9	1	11%
-	-	-	n.s.	-	-	-	n.s.
483	422	61	14%	183	177	6	3%
546	529	17	3%	206	445	-239	-54%
4	3	1	33%	1	-	1	n.s.
-	-	-	n.s.	-	-	-	n.s.
-	-	-	n.s.	-	-	-	n.s.
550	532	18	3%	207	445	-238	-53%
97	-	97	n.s.	27	-	27	n.s.
-2	-10	8	-80%	-	-	-	n.s.
-	-	-	n.s.	-	-	-	n.s.
95	-10	105	n.s.	27	-	27	n.s.
51	-40	91	n.s.	29	39	-10	-26%
15	29	-14	-48%	5	3	2	67%
4	6	-2	-33%	14	10	4	40%
1	1	-	n.s.	-	-	-	n.s.
-82	-36	-46	n.s.	-	-	-	n.s.
98	91	7	8%	25	26	-1	-4%
-4	-1	-3	n.s.	2	-	2	n.s.
-	-	-	n.s.	-	-	-	n.s.
83	50	33	n.s.	75	78	-3	-4%
-	-	-	n.s.	2	4	-2	n.s.
3.664	3.378	286	8%	1.050	1.422	-372	-26%

Attività autostradali italiane

I ricavi operativi 2017 delle attività autostradali italiane sono pari a 3.945 milioni di euro, con un incremento di 104 milioni di euro rispetto al 2016 (+3%).

I ricavi netti da pedaggio ammontano a 3.590 milioni di euro, in aumento di 107 milioni di euro rispetto al 2016. L'incremento è riconducibile principalmente alla crescita del traffico (con un effetto complessivo stimabile in 82 milioni di euro, considerando anche l'effetto positivo del mix⁽¹⁾) e all'applicazione degli adeguamenti tariffari annuali (+19 milioni di euro, derivanti in particolare dall'incremento di +0,64% applicato da Autostrade per l'Italia).

L'EBITDA del 2017 delle attività autostradali italiane è pari a 2.453 milioni di euro e si incrementa di 69 milioni di euro (+3%) rispetto al 2016.

Su tale risultato incidono i maggiori costi operativi netti per circa 35 milioni di euro, riconducibili principalmente all'effetto di:

- maggiori costi di manutenzione, prevalentemente di Autostrade per l'Italia (per maggiori attività sulla rete e costi variabili legati alla maggiore nevosità registrata nei periodi a confronto);
- incremento degli oneri concessori, principalmente in relazione ai maggiori volumi di traffico;
- sostanziale allineamento del costo del lavoro conseguente essenzialmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:
 - decremento di 162 unità medie, riconducibile prevalentemente ai trasferimenti infragruppo legati al piano di riorganizzazione del Gruppo Atlantia e al rallentamento del turn over nel comparto esazione, parzialmente compensati da inserimenti mirati in alcune unità organizzative e dall'adeguamento degli organici di Giove Clear conseguente alle maggiori attività gestite.
 - incremento del costo medio principalmente dovuto agli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale.

Traffico

Nel 2017 sulla rete autostradale italiana del Gruppo i volumi di traffico si incrementano del 2,2% rispetto all'anno precedente. In particolare, i chilometri percorsi dai veicoli a "2 assi" sono cresciuti dell'1,8%, mentre quelli dai veicoli a "3 o più assi" sono cresciuti del 4,7%.

La crescita del traffico nel 2017 è stimabile in +2,4% rispetto al dato 2016 depurato dall'effetto dell'anno bisestile.

⁽¹⁾ Effetto derivante dai diversi incrementi di traffico registrati per le singole classi veicolari.

Performance traffico

SOCIETA' CONCESSIONARIA	KM PERCORSI (MILIONI)				VTMG ⁽¹⁾
	VEICOLI A 2 ASSI	VEICOLI A 3+ ASSI	VEICOLI TOTALI	VARIAZIONE % SU 2016	2017
Autostrade per l'Italia	41.473	6.442	47.915	2,2	45.987
Autostrade Meridionali	1.665	37	1.702	2,8	90.364
Tangenziale di Napoli	882	46	928	-0,5	125.842
Società Autostrada Tirrenica ⁽²⁾	282	26	308	4,5	18.596
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	96	21	117	4,6	10.023
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	8	4	12	5,1	5.562
Totale concessionarie Italiane	44.408	6.575	50.982	2,2	46.411

⁽¹⁾ VTMG = Veicoli teorici medi giornalieri pari a totale km percorsi/lunghezza tratta/n° giorni

⁽²⁾ Il tratto Civitavecchia - Tarquinia di 15 km è stato aperto al traffico a fine marzo 2016.

Incrementi tariffari

A decorrere dal 1° gennaio 2017, Autostrade per l'Italia, la principale concessionaria del Gruppo, ha applicato un incremento tariffario pari allo 0,64% ⁽²⁾.

Per gli incrementi applicati dalle altre concessionarie autostradali italiane del Gruppo si rinvia al capitolo "Eventi significativi in ambito regolatorio".

Investimenti operativi

Autostrade per l'Italia ha in corso di realizzazione un programma di investimenti in Grandi Opere previsto dalla Convenzione originaria del 1997 e dal IV Atto Aggiuntivo del 2002, per complessivi 15,6 miliardi di euro, di cui 9,7 completati al 31 dicembre 2017 con l'apertura al traffico di 432 km di nuove corsie.

Tale piano ha l'obiettivo di migliorare la capacità della rete in esercizio sulle principali direttrici di collegamento nazionali, al fine di assicurare fluidità e sicurezza della mobilità e migliori livelli di servizio. A tale programma si sommano ulteriori interventi fino a 7 miliardi di euro recepiti dalla Convenzione Unica del 2007 di Autostrade per l'Italia, che ha previsto:

- la definizione dell'oggetto di investimenti già assunti con la Convenzione del 1997 attraverso nuovi specifici interventi di potenziamento della rete per un importo di circa 2 miliardi di euro;
- l'impegno a sviluppare la progettazione preliminare per il potenziamento di alcune tratte autostradali in concessione su circa 325 km di rete, per un importo stimato in circa 5 miliardi di euro. Nel 2016, in seguito a nuove stime di traffico, studi trasportistici - per tener conto delle esigenze infrastrutturali volte a garantire un sempre più adeguato livello di capacità e servizio della rete autostradale - ed analisi costi/benefici, sono stati individuati e classificati come prioritari circa 150 km di interventi di potenziamento alla terza e quarta corsia

⁽²⁾ L'incremento 2017 comprende: 0,0% relativo all'inflazione; 0,62% relativo agli investimenti remunerati attraverso la componente "X investimenti" e 0,02% relativo agli investimenti remunerati attraverso il fattore "K".

	KM OGGETTO DI INTERVENTO	VALORE INTERVENTO (€/Mld)		KM APERTI AL TRAFFICO
		TOTALI ⁽¹⁾	COMPLETATI ⁽²⁾	
Autostrade per l'Italia				
Interventi Convenzione 1997	232	7,1	6,0	199
Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002	275	8,5	3,7	233
Interventi Convenzione Unica 2007	325	5,0 ⁽³⁾	0,0	-
Ulteriori interventi Convenzione 1997	-	2,0	0,4	-
Totale	832	22,6	10,1	432
Società controllate				
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	12	0,4	0,4	12
Autostrade Meridionali	20	0,5	0,5	20
Società Autostrada Tirrenica	59	0,8	0,2	19
Totale	91	1,8	1,2	51
Totale Investimenti in Grandi Opere	923	24,4	11,4	484

(1) Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 31 dicembre 2017, comprendendo lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale), somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione. Per gli interventi del Piano Finanziario 1997 i valori sono al netto della quota che trova copertura tra gli Ulteriori interventi.

(2) Esclusi i costi capitalizzati (oneri finanziari e personale).

(3) Alla fine del 2016, in accordo con il Concedente, a valle di analisi integrate condotte attraverso approfondimenti trasportistici e valutazioni di competitività, sono stati individuati come "prioritari" 8 interventi di potenziamento che interessano circa 150 km della rete di Autostrade per l'Italia, per un valore di circa 2,4 €/mld.

Autostrade Meridionali e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta hanno completato i piani di investimento in Grandi Opere previsti nelle rispettive convenzioni.

Società Autostrada Tirrenica nel corso del 2016 ha aperto al traffico la nuova tratta da Civitavecchia a Tarquinia. Il completamento della residua tratta da Tarquinia a Livorno è ancora in predicato ed a fine 2017 è stato inviato al Concedente, per un primo esame, un piano finanziario che prevede solo la realizzazione autostradale da Tarquinia ad Ansedonia più un tratto di adduzione di strada extraurbana da Ansedonia a Orbetello Scalo (per un investimento totale stimato in circa 0,6 miliardi di euro). Tale evoluzione realizzativa è subordinata al verificarsi dei presupposti tecnici, economici, finanziari e autorizzativi, da accertare congiuntamente alla stipula di un protocollo di intesa e di un atto aggiuntivo alla Convenzione Unica con allegato un piano finanziario in equilibrio.

Investimenti operativi 2017

Nel 2017 gli investimenti operativi delle società autostradali italiane del Gruppo ammontano a 556 milioni di euro.

(MILIONI DI EURO)	2017	2016
Autostrade per l'Italia: interventi Convenzione 1997	214	305
Autostrade per l'Italia: interventi IV Atto Aggiuntivo 2002	71	169
Autostrade per l'Italia: altri investimenti (compresi oneri capitalizzati)	209	161
Altre concessionarie (compresi oneri capitalizzati)	23	42
Totale investimenti su infrastrutture in concessione	517	677
Investimenti in altri beni immateriali	21	17
Investimenti in beni materiali	18	24
Totale investimenti operativi	556	718

Relativamente agli interventi della Convenzione 1997, nel 2017 sono proseguiti i lavori di ampliamento alla terza corsia della AI tra Barberino e Firenze Nord, per i quali è in corso lo scavo meccanizzato della nuova Galleria S. Lucia.

Sono inoltre in corso i lavori di completamento della Variante di Valico (aperta al traffico a fine 2015), che riguardano esclusivamente opere al di fuori dell'asse autostradale, della tratta Firenze Nord-Firenze Sud della AI e del lotto I Nord del potenziamento alla terza corsia della AI tra Firenze Sud ed Incisa. Nel mese di maggio è stato completato ed aperto al traffico il "bypass del Galluzzo" e, nel mese di giugno, è avvenuta l'apertura del parcheggio multimodale "Villa Costanza" sulla AI presso Scandicci.

Per quanto riguarda gli interventi previsti dal IV Atto Aggiuntivo 2002, nel 2017 sono proseguiti, sull'autostrada AI4, i lavori di realizzazione delle bretelle di collegamento ed opere compensative nel Comune di Fano, nonché i lavori di completamento delle opere fuori asse delle tratte, già aperte al traffico, comprese tra Cattolica e Fano e tra Senigallia e Ancona Sud. Nel mese di settembre, inoltre, è avvenuta l'apertura al traffico della nuova interconnessione tra le autostrade A4 ed AI3 presso la stazione di Padova Zona Industriale.

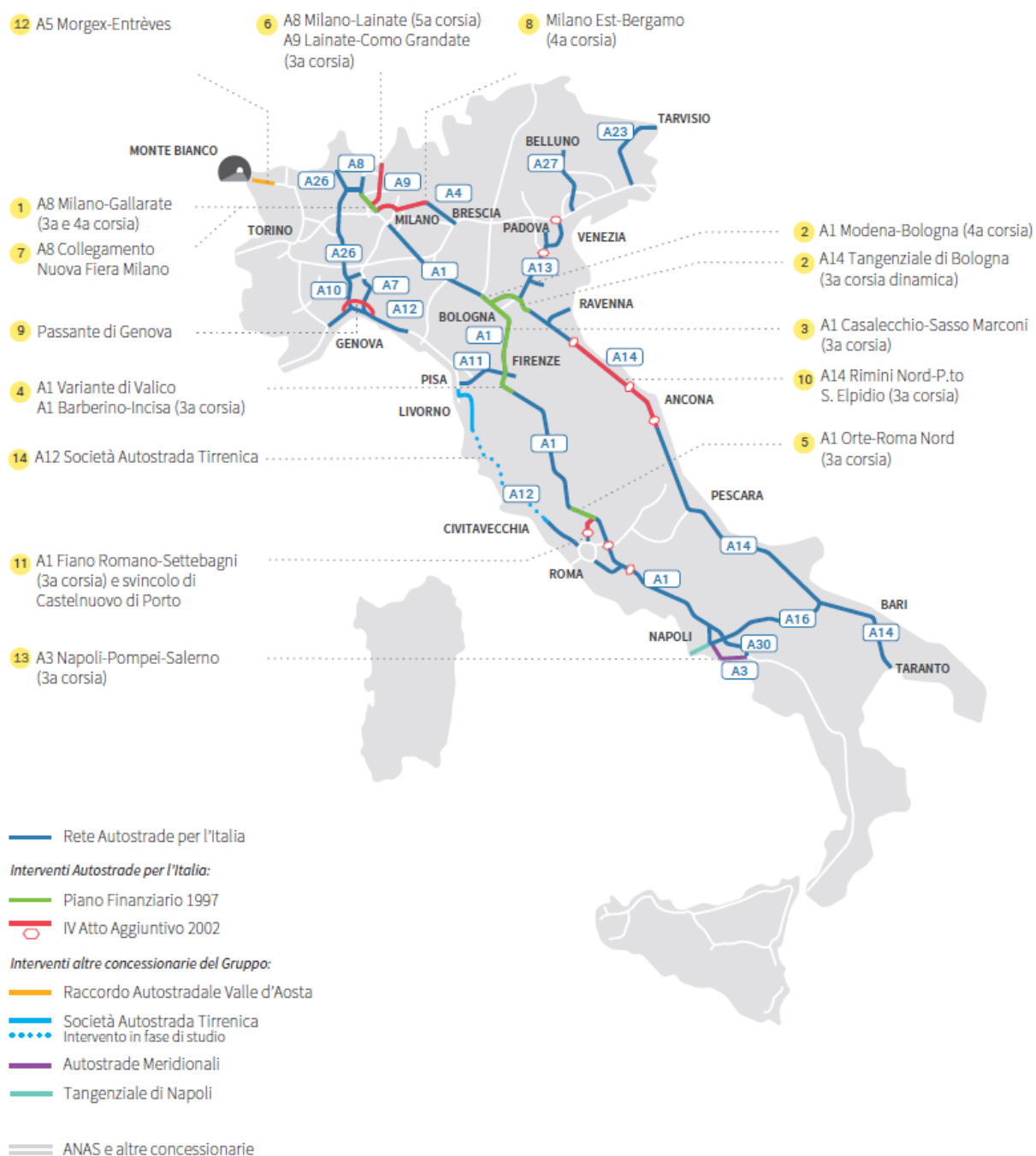
Infine il 7 settembre 2017 il Concedente ha approvato il Progetto Definitivo dell'adeguamento del nodo stradale e autostradale di Genova (c.d. "Gronda di Ponente") per un valore complessivo stimato di 4,3 miliardi di euro e tempi di realizzazione, a partire dall'inizio dei lavori, di circa 10 anni.

E' in corso la progettazione esecutiva dei vari lotti di cui si compone l'intervento.

Gli Altri Investimenti di Autostrade per l'Italia comprendono circa 76 milioni di interventi in Grandi Opere, principalmente dovuti ai lavori di realizzazione della IV corsia dinamica della A4 in area milanese, alla realizzazione di opere sul territorio della Barberino-Firenze Nord, nonché alle attività di progettazione ed indagini degli interventi sul Nodo di Bologna.

Da segnalare l'apertura al traffico, avvenuta a dicembre, dei nuovi svincoli di "Foggia Zona Industriale" sull'AI4 e di "Sasso Marconi Nord" sulla AI.

Piani di investimento sulla rete italiana



Interventi di potenziamento e ammodernamento della rete in concessione

STATO AL 31.12.2017				KM OGGETTO DI INTERVENTO (KM)	VALORE INTERVENTO (a) (MILIONI DI EURO)	KM APERTI AL TRAFFICO AL 31.12.2017 (KM)	AVANZAMENTO AL 31.12.2017 (b) (MILIONI DI EURO)
Autostrade per l'Italia: Interventi Convenzione 1997							
1	A8	3ª e 4ª corsia Milano - Gallarate	Lavori ultimati	28,7	65	28,7	65
2	A1	4ª corsia Modena - Bologna	Lavori ultimati ⁽¹⁾	31,6	178	31,6	146
2	A14	3ª corsia Tangenziale Bologna	Lavori ultimati ⁽²⁾	13,7	59	13,7	59
3	A1	3ª corsia Casalecchio - Sasso Marconi	Lavori ultimati	4,1	82	4,1	82
4	A1	Variante di Valico	Lavori ultimati/in corso ⁽³⁾	58,7	4.304	58,7	4.154
4	A1	3ª corsia Barberino - Incisa	Lavori in corso/ultimati ⁽⁴⁾	57,2	2.186	24,4	1.277
5	A1	3ª corsia Orte - Roma Nord	Lavori ultimati	37,8	191	37,8	191
		Altri interventi	Lavori in corso/ultimati		22	n.a	22
Totale Interventi Convenzione 1997				231,8	7.087	199,0	5.997
Interventi IV Atto Aggiuntivo del 2002							
11	A1	3ª corsia Fiano R. - Settebagni e Sv. di Castelnuovo di Porto	Lavori ultimati	15,9	144	15,9	125
8	A4	4ª corsia Milano Est - Bergamo	Lavori ultimati	33,6	513	33,6	513
6	A8	5ª corsia Milano - Lainate	Lavori in corso ⁽⁵⁾	4,4	197	2,2	59
6	A9	3ª corsia Lainate - Como Grandate	Lavori ultimati	23,2	359	23,2	307
10	A14	3ª corsia Rimini Nord - P.to S.Elpidio	Lavori ultimati	154,7	2.537	154,7	2.232
9	A7/A10/A12	Nodo di Genova (Passante e altri interventi)	Progetto definitivo approvato ⁽⁶⁾	39,7	4.347	-	89
7	A8	Collegamento Nuova Fiera di Milano	Lavori ultimati	3,8	87	3,8	86
		Altri interventi	Lavori in corso/ultimati ⁽⁷⁾		356	n.a	246
Totale Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002				275,3	8.540	233,4	3.658
Altre concessionarie del Gruppo							
12	A5	RAV, nuovo tratto Morgex- Entreves	Lavori ultimati	12,4	430	12,4	422
13	A3	Autostrade Meridionali, 3ª corsia Napoli-Pompei Est/Scafati ⁽⁸⁾	Lavori in corso/ultimati	20,0	545	20,0	542
14	A12	Società Autostrada Tirrenica	Lavori in corso/da autorizzare ⁽⁸⁾	58,7	817	19,0	243
Totale Interventi altre concessionarie				91,1	1.792	51,4	1.207
Totale Investimenti In Grandi Opere				598,2	17.418	483,8	10.861

- (a) Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 31 dicembre 2017, comprendendo lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale) somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione. Per gli interventi della Convenzione 1997 i valori sono al netto della quota che trova copertura tra gli Ulteriori interventi.
- (b) Esclusi i costi capitalizzati (oneri finanziari e personale).
- (c) Il 31 dicembre 2012 è scaduta la concessione di Autostrade Meridionali e far data dal 1° gennaio 2013, dietro richiesta del Concedente, la Società prosegue nella gestione ordinaria della Concessione, incluso il completamento del piano di investimenti, nelle more del subentro del nuovo Concessionario, previo riconoscimento dei relativi oneri a valore di subentro.

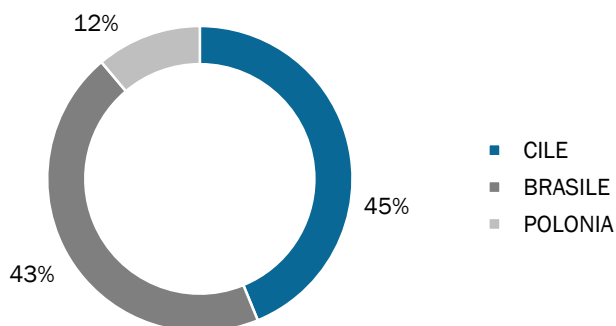
- (1) Comprende la realizzazione della Tangenziale di Modena, opera sul territorio richiesta dagli Enti Locali di cui si è in attesa dell'approvazione in Conferenza di Servizi.
- (2) Investimento complessivo pari a 247 €/Mln di cui 59 €/Mln inseriti nel Piano Grandi Opere del '97 e 188 €/Mln individuati tra gli Altri Investimenti della Convenzione 1997.
- (3) Sono in corso i lavori al di fuori dell'asse autostradale, gli Interventi sul Territorio e il completamento del nuovo svincolo di Rioveggio.
- (4) Sulla Barberino-Firenze Nord i lavori sono in corso; sulla tratta Firenze Sud-Incisa è stato approvato il Progetto Esecutivo del lotto 2 a marzo 2017, mentre sono in corso i lavori del lotto 1.
- (5) Lavori in corso di completamento sul lotto 1 e in corso di affidamento per il lotto 2.
- (6) La quota di investimenti realizzati è relativa alla progettazione della Gronda di Genova (Passante), alla realizzazione del Nodo di San Benigno e include l'intervento di mitigazione acustica in località Prà Palmaro il cui progetto è in corso d'approvazione.
- (7) Lavori in corso di affidamento per lo svincolo di Maddaloni; lavori in corso per il Piano Sicurezza Gallerie; lavori ultimati nuova interconnessione A4/A13 presso la stazione di Padova Zona Industriale.
- (8) Lavori in corso per le viabilità esterne del lotto 6A Civitavecchia-Tarquinia.
- Nel corso del 2017 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha svolto un'attività di "project review" per il corridoio tirrenico che prevede la realizzazione da parte di Società Autostrada Tirrenica della tratta autostradale Tarquinia - Ansedonia nonché, da parte della stessa Società, l'adeguamento, a 4 corsie della SS 1 da Ansedonia ad Orbetello scalo. Per la tratta rimanente, da Orbetello scalo fino a S. Pietro in Palazzi verrebbero previsti esclusivamente lavori a cura di ANAS S.p.A.
- Risulta che il CIPE, nella seduta del 22 dicembre 2017, abbia recepito "l'informativa sull'iter procedurale di modifica della proposta di intervento di completamento del corridoio tirrenico".
- Sono in corso interlocuzioni con il Concedente per verificare la fattibilità amministrativa ed economica di tale soluzione.

Attività autostradali estere

I ricavi operativi del 2017 del settore delle attività autostradali estere ammontano complessivamente a 648 milioni di euro, in aumento di 89 milioni di euro (+16%) rispetto al 2016. A parità di tassi di cambio, i ricavi segnano un aumento di 59 milioni di euro (+11%), per effetto degli adeguamenti tariffari riconosciuti alle concessionarie, nonché delle variazioni positive dei volumi di traffico.

L'EBITDA risulta pari a complessivi 483 milioni di euro nel 2017 e si incrementa di 61 milioni di euro (+14%) rispetto al 2016. A parità di tassi di cambio, l'EBITDA è in aumento di 41 milioni di euro (+10%).

Ripartizione EBITDA reported attività autostradali estere
(per area geografica)



Cile

Complessivamente le società cilene hanno registrato nel 2017 ricavi operativi per 338 milioni di euro, in incremento di 58 milioni di euro (+21%) rispetto al 2016. A parità di tassi di cambio, i ricavi hanno registrato un incremento di 51 milioni di euro (+18%), beneficiando della crescita dei volumi di traffico e degli adeguamenti tariffari applicati a partire da gennaio 2017⁽¹⁾.

L'EBITDA è risultato pari a 219 milioni di euro, in incremento di 30 milioni di euro (+16%) rispetto al 2016. A parità di tassi di cambio, l'EBITDA è in aumento di 25 milioni di euro (+13%). A tale variazione concorrono i maggiori costi sostenuti da Los Lagos per i previsti interventi di manutenzione e pavimentazione.

⁽¹⁾ Per un approfondimento sugli adeguamenti tariffari delle società cilene si rinvia al capitolo "Eventi significativi in ambito regolatorio".

Performance traffico

SOCIETÀ CONCESSIONARIA	KM PERCORSI (MILIONI)		
	2017	2016	VAR. %
Grupo Costanera			
Costanera Norte	1.265	1.199	5,5%
Nororient	94	89	6,1%
Vespucio Sur	971	939	3,4%
Litoral Central	128	121	6,4%
AMB	27	24	9,6%
Los Lagos ⁽¹⁾	769	734	4,8%
Totale	3.255	3.106	4,8%

⁽¹⁾ La variazione del dato di traffico in termini di transiti è pari a + 4,7%.

Nel 2017 il traffico nelle concessionarie cilene del Gruppo, in termini di chilometri percorsi, è cresciuto complessivamente del +4,8% rispetto all'anno precedente; depurando tale dato dall'effetto dell'anno bisestile, la variazione del traffico è pari a +5,1%.

Nel 2017 sono stati eseguiti investimenti per un totale di 110 milioni di euro, tra cui si segnala che:

- a fine 2017 risulta eseguito circa il 92% delle opere previste nel programma di ampliamento Santiago Centro Oriente, che prevede investimenti di potenziamento della tratta gestita da Costanera Norte per un totale di circa 256 miliardi di pesos (pari a circa 350 milioni di euro ⁽²⁾). In particolare, il 29 ottobre 2017 è stato aperto al traffico il tunnel Kennedy, l'opera più rilevante del programma dal punto di vista realizzativo e funzionale, con circa 12 mesi di anticipo; si tratta di un tunnel sotterraneo a 4 corsie di circa 1,2 km di estensione interamente in area urbana, che consente di risolvere i problemi di viabilità in una delle aree più congestionate di Santiago;
- il 3 novembre è stato inaugurato il raddoppio del Tunnel Chamisero sulla tratta di Nororient con un mese di anticipo sui 18 previsti per terminare l'opera, che, con un'estensione di 1,5 km a 2 corsie, duplica l'attuale tunnel e assicura la continuità dello sviluppo a due corsie per senso di marcia su tutta l'estensione di Nororient, migliorando il tempo di percorrenza e la sicurezza stradale in una delle aree a maggiore sviluppo urbanistico nel settore nord-est di Santiago.

In data 28 luglio 2017 Atlantia, tramite la controllata cilena Grupo Costanera, si è aggiudicata la gara per la concessione del progetto Américo Vespucio Oriente Príncipe de Gales - Los Presidentes (AVO II) che consiste nella costruzione ed esercizio di una tratta autostradale urbana nella città di Santiago in tunnel per una lunghezza di 5,2 km con pedaggiamento free flow. La tratta di AVO II è collocata nella sezione Est dell'anello autostradale di Santiago e costituisce la prosecuzione della tratta in concessione di Vespucio Sur, detenuta al 100% da Grupo Costanera. Il costo previsto per la realizzazione dell'opera è dell'ordine di 500 milioni di euro.

⁽²⁾ Importi dei lavori già realizzati convertiti al tasso di cambio medio dell'anno di riferimento; per gli importi dei lavori futuri è stato utilizzato il tasso di cambio medio del 2017.

Brasile

I ricavi operativi registrati nel 2017 sono pari complessivamente a 310 milioni di euro, con un incremento di 42 milioni di euro (+16%) rispetto al 2016; a parità di tassi di cambio, i ricavi registrano un incremento di 22 milioni di euro (+8%), beneficiando della ripresa dei volumi di traffico rispetto al 2016, nonché degli adeguamenti tariffari previsti dai contratti di concessione.

L'EBITDA è risultato pari a 211 milioni di euro, in aumento di 30 milioni di euro (+17%) rispetto al 2016. A parità di tassi di cambio l'EBITDA ha registrato un incremento di 16 milioni di euro (+9%).

Performance traffico

SOCIETÀ CONCESSIONARIA	KM PERCORSI (MILIONI)		
	2017	2016	VAR. %
Triangulo do Sol	1.435	1.404	2,2%
Rodovias das Colinas	2.001	1.972	1,5%
Rodovia MG050	843	809	4,2%
Totale	4.279	4.185	2,3%

Nel 2017 il traffico nelle concessionarie brasiliane consolidate del Gruppo, in termini di chilometri percorsi, è cresciuto complessivamente del +2,3%; depurando tale dato dall'effetto dell'anno bisestile, la variazione del traffico è pari a +2,5%.

I ricavi da pedaggio del 2017 di Triangulo do Sol e Rodovias das Colinas, nello Stato di San Paolo, riflettono sia l'adeguamento tariffario annuale in vigore dal 1° luglio 2016 sia l'adeguamento in vigore dal 1° luglio 2017. Rodovia MG050 nello Stato di Minas Gerais, ha applicato l'adeguamento tariffario relativo all'anno 2016 dal 1° febbraio 2017 e quello relativo al 2017 dal 13 giugno 2017⁽³⁾. Nel 2017 sono stati eseguiti investimenti per un totale di 63 milioni di euro.

Polonia

I ricavi operativi del 2017 del gruppo Stalexport Autostrady sono risultati complessivamente pari a 76 milioni di euro, con un incremento di 8 milioni di euro (+12%) rispetto al corrispondente periodo del 2016; a parità di tassi di cambio, i ricavi registrano un incremento di 6 milioni di euro (+9%), beneficiando della crescita dei volumi di traffico e degli adeguamenti tariffari applicati a partire da marzo 2017.

L'EBITDA è risultato pari a 57 milioni di euro, con un incremento di 5 milioni di euro (+10%) rispetto al 2016; a parità di tassi di cambio, l'EBITDA registra un incremento di 4 milioni di euro (+8%).

⁽³⁾ Per un approfondimento sugli adeguamenti tariffari delle società brasiliane si rinvia al capitolo "Eventi significativi in ambito regolatorio".

Performance traffico

SOCIETÀ CONCESSIONARIA	KM PERCORSI (MILIONI)		
	2017	2016	VAR. %
Stalexport Autostrada Malopolska	959	908	5,6%

La concessionaria Stalexport Autostrada Malopolska ha registrato nel 2017 un incremento del traffico in chilometri percorsi pari a +5,6% rispetto al 2016; depurando tale dato dall'effetto dell'anno bisestile, la variazione del traffico è pari a +5,9%.

A partire dal 1 marzo 2017 sono state incrementate le tariffe sui mezzi pesanti mediamente dell' 1,9%⁽⁴⁾ in particolare da 16,5 a 18,0 zloty per i veicoli fino a 3 assi e da 26,5 a 30,0 zloty per quelli con più di 3 assi.

⁽⁴⁾ Incremento medio ponderato sulla distribuzione del traffico del primo trimestre 2016 (in termini di chilometri percorsi) tra le tre classi di veicoli.

Attività aeroportuali italiane

I ricavi operativi 2017 delle attività aeroportuali italiane sono pari a 901 milioni di euro, in incremento di 17 milioni di euro (+2%) rispetto all'anno precedente.

I ricavi per servizi aeronautici, pari a 640 milioni di euro, aumentano complessivamente di 4 milioni di euro (+1%) rispetto al 2016, per effetto principalmente dell'adeguamento dei corrispettivi unitari applicato annualmente con decorrenza 1° marzo.

Gli altri ricavi operativi sono pari a 261 milioni di euro. L'aumento di 13 milioni di euro (+5%) rispetto al precedente esercizio è dovuto prevalentemente al positivo andamento dei ricavi commerciali per l'entrata in esercizio a fine 2016 della nuova Area Commerciale "E" oltre che al positivo andamento dei ricavi da subconcessioni immobiliari. Su questa stessa voce ha inciso, ma con un effetto di segno opposto, la circostanza che nel 2016 era stato rilevato il risarcimento assicurativo riferibile alla copertura degli extra-costi e dei costi di ripristino e salvataggio sostenuti a causa dell'incendio del Terminal 3.

L'EBITDA, pari a 550 milioni di euro, si incrementa di 18 milioni di euro (+3%) rispetto all'anno precedente. Tale risultato oltre che dai maggiori ricavi è influenzato anche dai seguenti fenomeni:

- minori costi esterni gestionali, principalmente per la flessione dei costi sostenuti nel 2016 legati all'incendio, oltre che per la riduzione dei costi per lo sviluppo commerciale (iniziative promozionali) e altri costi di gestione aeroportuale. Tale riduzione è parzialmente compensata da maggiori costi per utenze relativi all'incremento di perimetro dello scalo di Fiumicino (Avancorpo e Molo E);
- decremento dell'onere per canoni concessori in relazione all'aggiornamento della componente inflazione su anni precedenti;
- maggiore costo del lavoro netto, in incremento del 5%, principalmente per la maggiore forza media impiegata dal gruppo ADR nell'attività di pulizie, derivante dall'estensione di perimetro, dalle iniziative di internalizzazione delle attività di manutenzione volte al miglioramento degli standard di qualità del servizio offerto, oltre che dal potenziamento delle aree a supporto del business.

Andamento del traffico

Nel corso del 2017, il sistema aeroportuale romano ha accolto 47 milioni di passeggeri, registrando una lieve contrazione dello 0,6% rispetto all'anno precedente. Depurando il dato del 2016 dall'effetto dell'anno bisestile, il traffico del 2017 risulta sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

Il segmento UE, pari al 51% del traffico totale, risulta in crescita dello 0,3% rispetto all'anno precedente, mentre il segmento Extra UE mostra una variazione positiva del 6,4%, attribuibile prevalentemente ai voli di lungo raggio.

In particolare si è registrata la seguente crescita per area geografica:

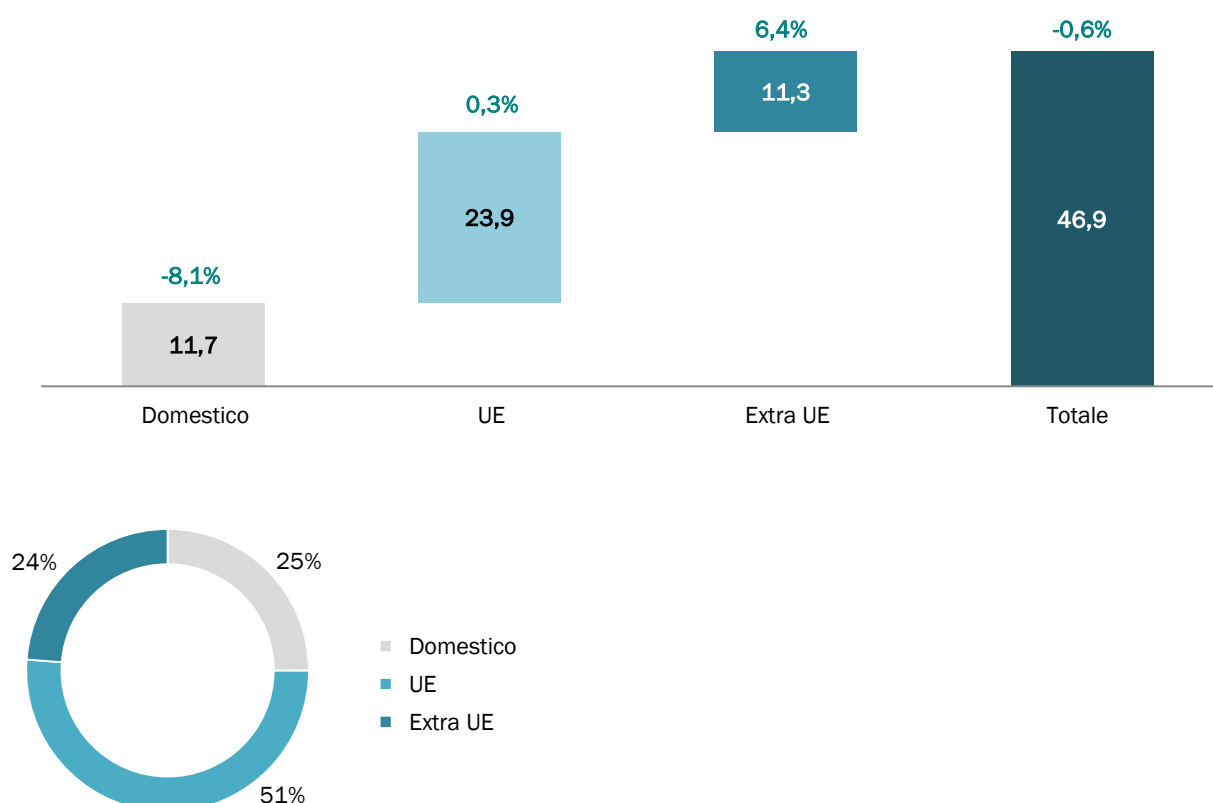
- Nord America +7,6%, grazie al lancio del nuovo collegamento di American Airlines su Dallas e all'avvio dei voli di Norwegian su New York e Los Angeles;

- Centro/Sud America +15,9%, grazie all'incremento di frequenze di Aerolineas Argentinas e all'avvio da parte di Alitalia dei voli su Santiago del Cile, Mexico City e l'Avana nel corso del 2016;
- Estremo Oriente + 12,2% per l'incremento di frequenze e capacità verso Seoul (Korean Air e Asiana: vettori Sud Coreani) e l'avvio da parte di Alitalia dei voli su Malé e Deli a fine 2017.

Il segmento Domestico risulta, al contrario, in riduzione dell'8,1% anche a causa della contrazione delle attività di Alitalia, attualmente in amministrazione straordinaria.

La riorganizzazione del network Alitalia ha peraltro comportato una riduzione dei passeggeri in transito a Fiumicino.

Composizione del traffico del 2017 per il sistema aeroportuale romano (milioni di passeggeri e variazione 2017/2016)



Investimenti operativi

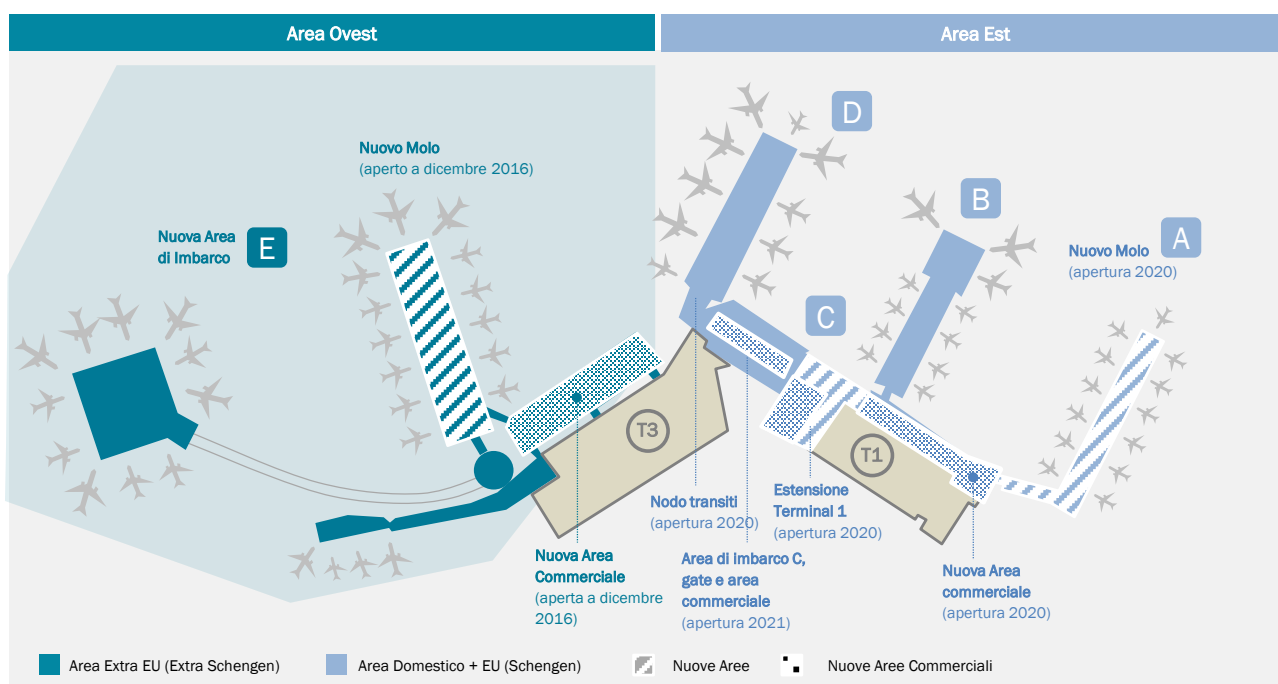
Aeroporti di Roma prosegue il proprio impegno nella realizzazione di nuove infrastrutture per l'aeroporto "Leonardo da Vinci", per garantire negli anni un equilibrato rapporto tra domanda e offerta e sostenere il costante miglioramento del livello di servizio offerto al passeggero.

Entro l'anno 2021 si prevede l'innalzamento della soglia di capacità dello scalo al di sopra dei 50 milioni di passeggeri/anno, in linea con i principali scali europei. Oltre al potenziamento delle infrastrutture di volo, il piano di investimenti si concentra sull'ampliamento del sistema aerostazioni.

Dopo l'inaugurazione avvenuta nel 2016 della galleria commerciale del Terminal 3 e del nuovo molo nell'area di imbarco E nell'area Ovest (destinata principalmente al traffico internazionale extra-Schengen), sono previsti nei prossimi anni importanti interventi infrastrutturali nell'area Est (destinata principalmente al traffico domestico/Schengen).

In dettaglio:

- una nuova area d'imbarco all'estremità dell'aerostazione (molo A), che ospiterà 24 nuovi gate di cui 13 provvisti di loading bridge;
- l'ampliamento del Terminal 1, tramite la realizzazione di un avancorpo a destinazione commerciale, collegato con il nuovo molo;
- l'estensione del Terminal 1 sul fronte ovest verso le aree oggi occupate dal Terminal 2, con la completa riqualificazione dell'area di imbarco C e del nodo verso l'area d'imbarco D.



Nel 2017 gli investimenti operativi ammontano a 207 milioni di euro. Presso l'aeroporto di Fiumicino sono stati completati gli interventi di riqualifica della Pista 1, di adeguamento e riqualifica interna dei Terminal 1 e 3 per la gestione dei voli "sensibili", le opere di finitura e complementari dell'area d'imbarco E, la realizzazione dei piazzali Ovest (1^a fase). Sono stati avviati i lavori relativi alla nuova area d'imbarco A e all'avancorpo del Terminal 1. Proseguono, inoltre, i lavori relativi alle opere di mitigazione idraulica in area ovest, ai piazzali Ovest (2^a fase) e ai piazzali 300, alla nuova sottostazione di trasformazione alta/media tensione, alla nuova rete elettrica a servizio delle piste di volo. Presso l'aeroporto di Ciampino sono stati completati i lavori di riqualifica del Terminal di Aviazione Generale.

MILIONI DI EURO	2017	2016
Avancorpo T3 e Area di imbarco E	23	195
Interventi su sottosistemi bagagli e impianti aeroportuali	12	55
Interventi su Terminal e moli	44	61
Interventi su sistemi tecnologici e reti	24	33
Interventi su piste e piazzali	58	21
Altro	46	81
TOTALE INVESTIMENTI OPERATIVI	207	445

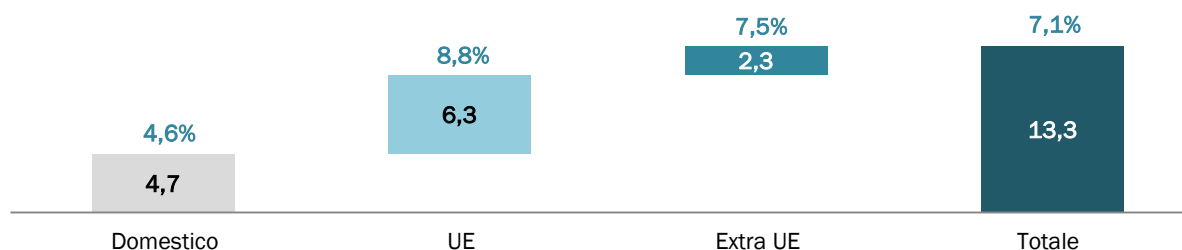
Attività aeroportuali estere

Nell'anno 2017 i ricavi operativi delle attività aeroportuali estere ammontano a 281 milioni di euro. I ricavi per servizi aeronautici, pari a 159 milioni di euro, sono composti principalmente dai corrispettivi degli aeroporti di Nizza, Cannes e Saint -Tropez, oltre alla contribuzione della rete Sky Valet FBO. Gli altri ricavi operativi ammontano a 122 milioni di euro. L'EBITDA è pari a 95 milioni di euro.

Traffico

L'aeroporto di Nizza ha accolto 13,3 milioni di passeggeri nel corso dell'anno 2017, registrando un incremento del 7,1% rispetto all'anno precedente. Depurando il dato dall'effetto dell'anno bisestile la variazione sarebbe pari a circa 7,3%. Per quanto riguarda la general aviation, i movimenti nell'anno 2017 sono cresciuti del 5,2%⁽¹⁾.

Composizione del traffico del 2017 per l'aeroporto di Nizza (aviazione commerciale)
(milioni di passeggeri e variazione 2017 vs 2016)



Investimenti operativi

Gli investimenti operativi del Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur ammontano a 27 milioni di euro nel 2017. Le iniziative per lo sviluppo della capacità ammontano a 20 milioni di euro e includono i lavori per l'ampliamento dell'offerta commerciale e della capacità del Terminal 2, la realizzazione dell'accesso tramviario all'aeroporto di Nizza e l'ottimizzazione delle piazzole di soste per gli aeromobili. Inoltre il Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur ha investito 7 milioni di euro per interventi di adeguamento delle infrastrutture aeroportuali, principalmente per le piste aeroportuali e vie di rullaggio, in ottemperanza ai regolamenti EASA. Il Gruppo ha inoltre acquistato dispositivi di sicurezza e ha intrapreso opere per garantire la sicurezza dell'area dell'aeroporto aperta al pubblico.

⁽¹⁾ I dati si riferiscono agli aeroporti di Nizza, Cannes e Saint Tropez.

Altre attività

Spea Engineering

Spea Engineering opera in Italia e all'estero fornendo servizi di ingegneria per le attività di progettazione, direzione lavori e monitoraggio, funzionali al potenziamento e alla manutenzione delle infrastrutture autostradali e aeroportuali. I ricavi operativi del 2017 sono pari a 110 milioni di euro, con un decremento di 14 milioni di euro rispetto all'esercizio 2016, riconducibile principalmente alla riduzione delle produzioni in ambito della direzione lavori dovute alla chiusura di cantieri in contabilità finale lavori e al rallentamento delle attività aeroportuali.

La quota di produzione dell'esercizio relativa a servizi forniti al Gruppo è pari al 90% del totale.

L'EBITDA del 2017 risulta pari a 15 milioni di euro, in diminuzione di 14 milioni di euro rispetto al 2016.

Pavimental

La società è impegnata prevalentemente in Italia nel settore della manutenzione della rete autostradale e delle infrastrutture aeroportuali del gruppo, nonché nell'esecuzione di alcune importanti opere infrastrutturali per il gruppo e per terzi. I ricavi operativi dell'anno 2017 sono pari a 397 milioni di euro in aumento di 97 milioni di euro rispetto all'anno 2016 principalmente per la definizione con Autostrade per l'Italia dell'accordo transattivo per le commesse di Barberino-Firenze Nord. La variazione dei ricavi, al netto delle partite straordinarie, è positiva per circa 15 milioni di euro per effetto dei maggiori volumi registrati sulle commesse infrastrutturali commissionate da AdR e da Autostrade per l'Italia. L'EBITDA, influenzato direttamente dall'effetto positivo registrato sui ricavi, è pari a 51 milioni di euro e registra un aumento di 91 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Telepass

La società Telepass, incaricata della gestione del sistema di pagamento elettronico del pedaggio e fornitrice, in Italia e all'estero, di sistemi di pagamento per servizi correlati alla mobilità, nel corso dell'esercizio 2017 ha conseguito ricavi operativi per 172 milioni di euro, in incremento di 14 milioni di euro rispetto all'anno 2016, prevalentemente rappresentati dai canoni Telepass per 108 milioni di euro, dalle quote associative Viacard per 21 milioni di euro e dalle Opzioni Premium per 24 milioni di euro. L'EBITDA dell'esercizio 2016 della società è pari a 98 milioni di euro, facendo registrare un incremento di 7 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Al 31 dicembre 2017 sono 9.628.715 gli apparati Telepass distribuiti di cui apparati Telepass attivi 8.143.353 (con un incremento di circa 324 mila unità rispetto al 31 dicembre 2016). Le Opzioni Premium risultano 2.056.743 (circa +66 mila unità rispetto al 31 dicembre 2016).

In data 11 novembre 2016 è stata costituita una nuova società denominata Telepass Pay S.p.A., controllata al 100% da Telepass S.p.A., con l'obiettivo di ampliare l'offerta al cliente coprendo tutti i servizi di pagamento legati alla mobilità in contesto sia urbano che extra-urbano.

Il 20 giugno 2017 Telepass Pay ha ricevuto dalla Banca d'Italia il provvedimento di autorizzazione per l'esercizio dell'attività di moneta elettronica, iniziando le attività verso la clientela dal mese di luglio 2017 con il lancio dei servizi di pagamento carburante e strisce blu.

Electronic Transaction Consultants

Electronic Transaction Consultants (ETC) è leader negli USA nell'integrazione, manutenzione e supporto all'esercizio di sistemi di pedaggiamento elettronico free flow, anche in abbinamento a modalità tradizionali di pedaggiamento (cash e carte).

Nel 2017 la società ha registrato complessivamente ricavi operativi per 60 milioni di euro in decremento di 4 milioni di euro rispetto al 2016. L'EBITDA è risultato pari a circa 4 milioni di euro, in riduzione di circa 2 milioni di euro rispetto al 2016.

Innovazione, ricerca e sviluppo

Le attività di innovazione, ricerca e sviluppo, svolte dal Gruppo sono finalizzate alla messa a punto di soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate, volte ad elevare la qualità del servizio, migliorare la gestione operativa e l'efficienza dell'infrastruttura, minimizzare gli impatti delle attività fin dalla fase di progettazione delle opere.

Tali attività, con durata in alcuni casi pluriennale, sono svolte dalle società del Gruppo e talvolta in collaborazione con centri di ricerca e istituti universitari nazionali ed internazionali. Nel corso del 2017 sono stati svolti numerosi progetti, alcuni dei quali co-finanziati a livello europeo e nazionale.

Fra le principali attività del 2017, si evidenziano:

- lo sviluppo di sistemi di esazione free-flow per la gestione di sistemi di pista tradizionali e di provider di servizi europei per l'esazione del pedaggio con tecnologia satellitare;
- lo sviluppo ed upgrading degli apparati di bordo per il mercato nazionale ed europeo, nonché la progettazione della nuova generazione di apparati "dual mode";
- il proseguimento delle attività per lo sviluppo di sistemi di rilevazione della classe per l'attribuzione del pedaggio e per il tracciamento e la gestione dei mezzi in area autostradale;
- la creazione di una struttura di "data lake" per la raccolta di dati di infomobilità della App Myway per l'erogazione di servizi al gruppo e a terzi;
- la sperimentazione di sistemi per l'automazione dei rilievi e la modellazione del comportamento strutturale delle opere d'arte finalizzati alla gestione delle manutenzioni ed al controllo del territorio;
- nuove soluzioni per il monitoraggio del traffico e degli incidenti finalizzati ad una migliore gestione della mobilità e programmazione a protezione dei cantieri;
- lo sviluppo di barriere di sicurezza di nuova generazione.
- lo sviluppo di servizi legati alla mobilità, tra i quali il pagamento del rifornimento di carburante tramite apparato Telepass e Mobile App.
- la realizzazione dei sistemi a supporto della società Telepass Pay, dei suoi clienti, dei servizi che ad essi sono offerti e dei merchant presso cui si può usufruire dei servizi stessi.

Fra i progetti finanziati a livello europeo, si segnala:

- la partecipazione ai programmi europei per lo sviluppo e l'applicazione di servizi ITS (informativa all'utenza, traffic management, servizi per il trasporto merci e la logistica) necessari al raggiungimento degli obiettivi europei in tema di sicurezza, impatto ambientale del trasporto e mobilità;
- la partecipazione al progetto (REETS), per l'implementazione del Servizio Europeo di Telepedaggio (SET), previsto dalla Direttiva Europea 2004/527EC e dalla Decisione 2009/750/EC;

- la partecipazione al progetto MedPass che prevede l'integrazione dei servizi di pagamento elettronico del pedaggio per le autovetture in Italia (Telepass), Francia (Liber-T) e Spagna (ViaT);
- la conclusione del progetto MOBINET per la creazione di un e-market-place nel settore degli Intelligent Transport Systems.

Nel 2017 il totale degli investimenti e dei costi sostenuti dal Gruppo per le attività di innovazione, ricerca e sviluppo ammonta a 21 milioni di euro; tale importo rappresenta la somma delle risorse complessivamente dedicate dal Gruppo alle attività di ricerca e sviluppo inclusi i costi operativi, i costi del personale e gli investimenti.

Risorse umane

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo impiega 15.394 risorse a tempo indeterminato e 1.351 unità a tempo determinato, per un organico complessivo pari a 16.745 risorse, di cui 12.718 in Italia e 4.027 nelle società estere. Rispetto alle 15.838 unità in organico al 31 dicembre 2016, si registra un aumento complessivo di 907 unità.

La variazione del personale a tempo indeterminato al 31 dicembre 2017 rispetto al 31 dicembre 2016 (+810 unità) è riconducibile prevalentemente alle seguenti società del Gruppo:

- Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur (+680 unità) per ingresso nel perimetro di consolidamento;
- Gruppo Telepass (+99 unità) principalmente per effetto del passaggio del Contact Center da Autostrade per l'Italia in Telepass S.p.A.;
- Atlantia (+37 unità) principalmente per effetto del passaggio della Direzione Estero da Autostrade per l'Italia;
- concessionarie autostradali italiane (-217 unità) principalmente per effetto dei passaggi del Contact Center da Autostrade per l'Italia in Telepass e delle risorse della Direzione Estero da Autostrade per l'Italia in Atlantia, nonché per il rallentamento del turn over nel comparto esazione in Autostrade per l'Italia, Tangenziale di Napoli e Società Autostrade Meridionali, in parte bilanciato da inserimenti mirati in alcune unità organizzative;
- Pavimental (+82 unità) principalmente per i maggiori volumi di attività in ambito autostradale;
- società cilene (+63 unità) per l'integrazione di organico impegnato nella realizzazione degli investimenti previsti dal programma di ampliamento Santiago Centro Oriente;
- società brasiliane (+56 unità) principalmente per la prosecuzione del progetto di internalizzazione delle attività di manutenzione ordinaria;
- Giove Clear (+22 unità) per l'incremento del perimetro medio di attività;

La variazione del personale a tempo determinato al 31 dicembre 2017 rispetto al 31 dicembre 2016 (+97 unità) è riconducibile prevalentemente alle seguenti società del Gruppo:

- concessionarie autostradali italiane (+53 unità) principalmente per maggiori esigenze di personale esattoriale stagionale;
- Spea Engineering (+28 unità) principalmente per maggiori esigenze in area progettazione autostradale;
- Giove Clear (+26 unità) per l'incremento del perimetro medio di attività;
- Pavimental (+16 unità) principalmente per l'aumento dei volumi di attività in ambito aeroportuale;
- Gruppo Aeroporti di Roma (-25 unità) principalmente per le iniziative di ottimizzazione ed efficientamento realizzate nel corso dell'anno all'interno delle società operative, parzialmente compensate dalle iniziative riconducibili alle azioni di miglioramento della qualità del servizio al passeggero.

L'organico medio (comprensivo del personale interinale) è passato da 14.997 nel 2016 a 15.979 nel 2017, evidenziando un incremento complessivo di 982 unità medie (+7%).

Tale variazione è riconducibile principalmente a:

- Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur (+706 unità medie) per ingresso nel perimetro di consolidamento;
- Pavimental (+66 unità medie) principalmente per i maggiori volumi di attività in ambito autostradale e aeroportuale;
- Gruppo Telepass (+86 unità medie) principalmente per effetto del passaggio del Contact Center da Autostrade per l'Italia;
- Gruppo Aeroporti di Roma (+72 unità medie) principalmente per le iniziative di internalizzazione e potenziamento delle attività di manutenzione e per l'ampliamento delle attività gestite da Airport Cleaning, parzialmente compensati dalle iniziative di ottimizzazione ed efficientamento dei processi all'interno delle società operative;
- società cilene (+68 unità medie) per l'integrazione di organico impegnato nella realizzazione degli investimenti previsti dal programma di ampliamento Santiago Centro Oriente;
- società brasiliane (+59 unità medie) principalmente per prosecuzione del progetto di internalizzazione delle attività di manutenzione ordinaria;
- Atlantia (+31 unità medie) principalmente per effetto del passaggio della Direzione Estero da Autostrade per l'Italia;
- concessionarie autostradali italiane (-177 unità medie) principalmente per effetto dei passaggi del Contact Center da Autostrade per l'Italia in Telepass e delle risorse della Direzione Estero da Autostrade per l'Italia in Atlantia, del rallentamento del turn over nel comparto esazione in Autostrade per l'Italia, Tangenziale di Napoli e Autostrade Meridionali.

Per informazioni sulla dinamica del costo del lavoro si rinvia al capitolo "Andamento economico-finanziario del Gruppo".

Organico a tempo indeterminato

QUALIFICHE	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONE ASSOLUTA %	
Dirigenti	291	245	46	19%
Quadri	1.087	989	98	10%
Impiegati	6.804	6.459	345	5%
Operai	4.182	3.765	417	11%
Corpo esattoriale	3.030	3.126	(96)	-3%
Totale	15.394	14.584	810	6%

Organico a tempo determinato

QUALIFICHE	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONE ASSOLUTA %	
Dirigenti	2	4	(2)	-50%
Quadri	2	2	-	n.s.
Impiegati	498	525	(27)	-5%
Operai	540	483	57	12%
Corpo esattoriale	309	240	69	29%
Totale	1.351	1.254	97	8%

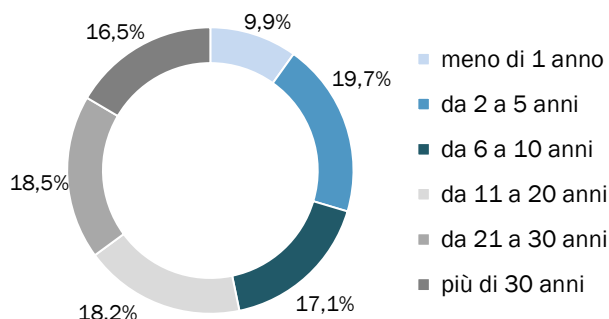
Organico medio^(*)

QUALIFICHE	2017	2016	VARIAZIONE ASSOLUTA %	
Dirigenti	291	250	41	16%
Quadri	1.090	986	104	11%
Impiegati	7.092	6.673	419	6%
Operai	4.386	3.880	506	13%
Corpo esattoriale	3.120	3.208	(88)	-3%
Totale	15.979	14.997	982	7%

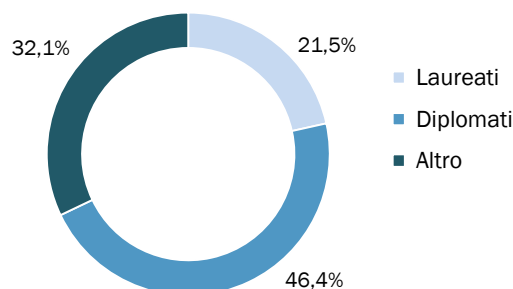
(*) Include il personale interinale.

Ripartizione organico di Gruppo (a tempo indeterminato)

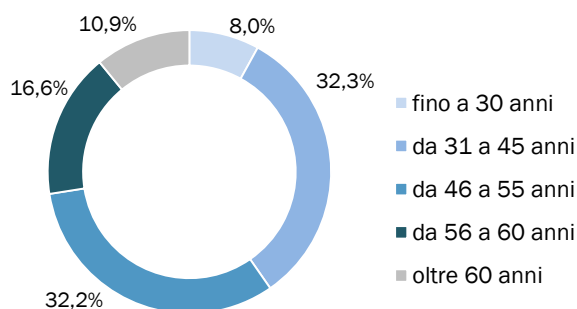
Ripartizione organico per anzianità



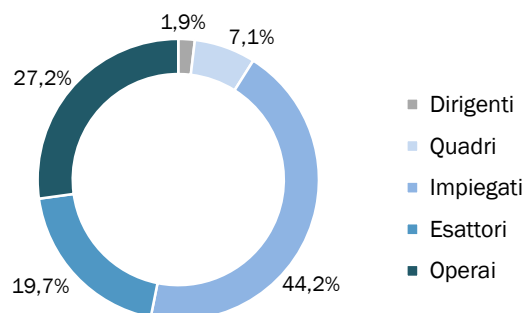
Ripartizione organico per titolo di studio



Ripartizione organico per età



Ripartizione organico per qualifica



Le politiche delle risorse umane di Gruppo

Nel corso del 2017, il Gruppo ha proseguito il proprio impegno nel favorire lo sviluppo delle competenze professionali, il miglioramento della performance, la valorizzazione del talento e il supporto al cambiamento organizzativo.

Con riferimento alle iniziative tese ad integrare i processi di gestione delle risorse, la Direzione Risorse Umane di Gruppo ha confermato, nel corso del 2017, il processo di “patrimonializzazione” delle competenze attraverso azioni di mobilità infragruppo e di cross-fertilization finalizzate a:

- valorizzare le esperienze professionali e il know-how;
- promuovere e favorire la diversificazione, al fine dell’arricchimento delle competenze;
- accrescere le esperienze interaziendali.

È stato inoltre ulteriormente affinato il Modello di Leadership del Gruppo, finalizzato allo sviluppo delle capacità dei singoli individui al fine di rafforzare le performance di lungo termine. Il nuovo modello sarà alla base del sistema di valutazione dei dirigenti, con possibile impatto sul sistema di incentivazione annuale.

I processi di succession plan e talent management di Gruppo sono di supporto per lo sviluppo delle risorse e le decisioni di sviluppo organizzativo, garantendo la continuità manageriale del Gruppo. Per assicurare l'efficacia di tali processi, il Gruppo si è dotato di alcuni strumenti quali:

- il Performance Management, che orienta lo sviluppo professionale e personale della risorsa;
- i Percorsi di Assessment, che consentono di facilitare una auto valutazione e di comprendere le potenzialità individuali;
- i Programmi di Sviluppo, finalizzati a valorizzare le risorse e assicurarne la crescita.

E' proseguito il programma di partnership con le principali Università e Politecnici italiani, denominato "Atlantia per la Conoscenza", iniziativa che si sostanzia attraverso l'erogazione di borse di studio *ante-lauream* per gli studenti più meritevoli iscritti all'ultimo anno del corso di laurea magistrale, con un focus sulle facoltà di ingegneria ed economia.

Per approfondimenti sulle politiche di remunerazione, si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione 2018 (approvata dal Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2018) e ai documenti informativi redatti per ciascun piano ai sensi dell'art. 84-bis, 1° comma del Regolamento Emittenti, resi pubblici nella sezione dedicata del sito della Società <http://www.atlantia.it/it/corporate-governance/remunerazione.html>

Selezione

Il processo di individuazione e selezione delle risorse nel Gruppo Atlantia è fondato sulla ricerca dei migliori talenti. Tra le caratteristiche ricercate vi sono performance eccellenti, alto potenziale ed esperienze aziendali trasversali.

Gli strumenti ed i canali di recruiting utilizzati si differenziano a seconda della seniority e delle competenze tecnico specialistiche richieste. In particolare, per il reperimento delle candidature di neo laureati e professional i canali sono il programma "Atlantia per la Conoscenza" gestito dalla holding, la sezione "Lavora con noi" del sito web, i database di recruiting on-line e le convenzioni con Scuole, Università e Master di Alta Formazione. Per la selezione di profili junior è previsto un processo di valutazione con prove individuali e di gruppo volte a misurare attitudini/capacità/potenzialità.

Per il reperimento di profili senior ci si avvale di Società di head hunting e piattaforme di social networking; il processo di selezione si basa su colloqui individuali orientati alla valutazione delle caratteristiche personali, motivazionali e tecnico-specialistiche.

Formazione

La formazione rappresenta una leva per la crescita professionale delle risorse, per l'innovazione dei processi e per la realizzazione degli obiettivi del Gruppo.

Nel 2017 complessivamente sono state erogate circa 272 mila ore di formazione e addestramento, con il coinvolgimento di oltre 12 mila partecipanti e circa 3,9 milioni di euro di investimento complessivo. Del totale ore erogate, si evidenzia che circa il 41% corrisponde a formazione in materia di salute, sicurezza e ambiente.

Per quanto riguarda la formazione manageriale e comportamentale, nel corso dell'anno sono stati progettati e realizzati alcuni percorsi in tema di Leadership e Change Management.

A conferma, inoltre, della costante attenzione per la qualità del servizio al cliente, il Gruppo ha rinnovato il proprio impegno con la prosecuzione di progetti formativi dedicati al personale di front end di Aeroporti di Roma e dell'esercizio autostradale.

Organizzazione

Nel corso del 2017 sono principalmente due le direttrici dello sviluppo organizzativo:

- a) evoluzione organizzativa della holding Atlantia come effetto del nuovo assetto di Gruppo. Nel corso dell'anno sono state istituite nuove unità organizzative volte a garantire l'opportuno presidio dei processi riallocati nella holding (es. unità di International Legal Affairs, Finance e Public Policies Affairs);
- b) innovazione digitale quale fattore di successo e di sostenibilità del business. Al fine di favorire lo sviluppo e l'utilizzo di soluzioni digitali è stata istituita la Digital Unit di Atlantia con la contestuale nomina del Digital Unit Officer e del relativo Digital Committee.

Dal punto di vista dell'evoluzione procedurale si segnala l'impegno sia in termini di aggiornamento che di redazione di nuove procedure e policy finalizzate ad una più puntuale regolamentazione di processi interni e di aspetti di compliance (es. Policy Anticorruzione, Linee Guida Internal Audit, Procedura di Gestione dei Conflitti di Interesse).

A livello generale l'azione organizzativa delle società controllate, in continuità con gli anni precedenti, è stata guidata da iniziative di miglioramento dei processi interni e dalla necessità di porre maggior focus su temi di compliance e di evoluzione tecnologica. Le società controllate hanno inoltre attivato interventi organizzativi speculari a quelli della holding relativi agli effetti del mutato assetto societario di Gruppo.

Relazioni industriali

Nell'anno 2017, nel Gruppo, sono state raggiunte con le Organizzazioni Sindacali diverse intese.

Con riferimento al comparto autostradale italiano, le più significative hanno riguardato soprattutto il premio di produttività e la semplificazione e razionalizzazione dei precedenti articolati contrattuali in un'unica struttura testuale e la contrattazione decentrata a livello locale.

Con riferimento ad Aeroporti di Roma, il confronto con le parti sociali si è sviluppato principalmente sulle seguenti tematiche:

- accrescimento del livello professionale del personale dipendente, anche attraverso un accordo per la formazione finanziata;
- impatti operativi conseguenti la revisione di alcuni processi organizzativi e l'internalizzazione di alcune attività manutentive;
- prosecuzione dell'impianto normativo specifico per il settore Trasporto Aereo in materia di contratti stagionali;
- componente variabile della retribuzione e premio di risultato.

E' stato inoltre portato a termine il conferimento di ramo d'azienda da Telepass a Telepass Pay.

Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro

La società Atlantia adotta un sistema di gestione certificato secondo lo standard internazionale OHSAS 18001, Modello di Organizzazione e Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro. Il modello definisce, all'interno delle strutture organizzative aziendali, le responsabilità, i processi, le procedure, le risorse, i

mezzi e gli strumenti per la realizzazione della “Politica della Sicurezza” di Gruppo per la prevenzione degli infortuni, nel rispetto della normativa vigente, in modo da renderle più efficienti e più integrate nelle operazioni aziendali.

Nel 2017 le società del Gruppo hanno implementato diverse iniziative finalizzate alla formazione e all'aggiornamento in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, organizzati tenendo conto delle prescrizioni previste dalla normativa di riferimento in materia e adottando anch'esse il sistema di gestione della holding.

Corporate Governance

Il Sistema di Corporate Governance di Atlantia è fondato su un complesso di regole in linea con gli indirizzi definiti dagli organi regolatori e con gli standard più elevati raccomandati dal mercato. Tale sistema si basa sul Codice di Autodisciplina di Atlantia, redatto secondo i principi ed i criteri espressi nel Codice di Autodisciplina aggiornato a luglio 2015 dal Comitato per la Corporate Governance delle società italiane quotate.

Ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie, la gestione aziendale è affidata al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile alla Società di Revisione legale dei conti. Sulla base delle disposizioni previste dall'art. 30 dello Statuto, il Presidente ha la rappresentanza della Società. La separazione delle cariche di Presidente e di Amministratore Delegato non rende necessaria la nomina di un Lead Independent Director.

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato Risorse Umane e Remunerazione ed il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e ha nominato il Consigliere Ing. Giuliano Mari quale Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In attuazione di quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, Atlantia ha adottato il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo e ha istituito l'Organismo di Vigilanza. Da ultimo, in conformità alle disposizioni emanate dalla Consob con il Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate (Delibera 17221 del 12/03/2010 e s.m.), Atlantia ha istituito il Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate – composto da tre Amministratori Indipendenti – e adottato la Procedura Operazioni con Parti Correlate in vigore dal 1° gennaio 2011 e da ultimo revisionata in data 15 dicembre 2017.

Oltre alla suddetta Procedura, in Atlantia sono vigenti, fra le altre, la Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato, la Procedura rapporti con la Società di Revisione legale, la Procedura per le Informazioni al Collegio Sindacale, il Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing e la Procedura Segnalazioni all'Ethic Officer.

Completano la disciplina del sistema di Governance di Atlantia le norme contenute nello Statuto Sociale e nell'apposito Regolamento assembleare.

Edizione S.r.l., tramite Sintonia S.p.A., detiene il 30,25% del capitale sociale di Atlantia ed è l'azionista di maggioranza relativa.

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia - nominato dall'assemblea il 21 aprile 2016 - è espressione in maggioranza della lista presentata da Sintonia S.p.A. dalla quale sono stati tratti 12 componenti su 15. Si segnala che la lista di tale azionista è risultata prima per numero di voti anche grazie al voto di altri soci presenti in assemblea.

Al riguardo, si fa presente che la partecipazione media degli azionisti alle assemblee di Atlantia tenutesi negli anni 2016 e 2017 è stata pari al 78,45 % circa del capitale sociale.

Si ricorda che già dal 12 marzo 2009, con dichiarazione congiunta di Sintonia S.A. (al tempo società di diritto lussemburghese) e Schemaventotto S.p.A., (poi fusa per incorporazione nella stessa Sintonia),

queste ultime avevano escluso di esercitare attività di direzione e coordinamento sulla Società e sul Gruppo ad essa facente capo.

Atlantia non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di terzi. In data 19 gennaio 2018 Atlantia ha adottato un regolamento in materia di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento che definisce gli ambiti e le modalità per l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società da questa controllate e non soggette a direzione e coordinamento da parte di altre società del Gruppo.

Il testo integrale della “Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari”, redatta tenendo conto delle indicazioni fornite dal format elaborato da Borsa Italiana per la relazione sul governo societario, è disponibile nella sezione “Corporate Governance” del sito internet aziendale www.atlantia.it

Sostenibilità

Premessa: rendicontazione delle informazioni non finanziarie

La sezione di sostenibilità della presente relazione sulla gestione tratta solamente gli aspetti di natura non finanziaria; i temi relativi alla Responsabilità ambientale del Gruppo Atlantia sono trattati nella Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario - Bilancio Integrato 2017 esaminata contestualmente alla presente Relazione Finanziaria, redatta ai sensi del D. Lgs 254/2016 e di cui alla presa d'atto nella proposta di destinazione dell'utile all'Assemblea di Atlantia S.p.A.; il documento è disponibile nella sezione "Sostenibilità" del sito internet aziendale www.atlantia.it.

Responsabilità ambientale

La responsabilità ambientale permea tutti i livelli organizzativi ed è diffusa ai soggetti con cui il Gruppo si relaziona nello svolgimento delle attività, nelle diverse fasi in cui queste si articolano.

In fase di progettazione, realizzazione ed esercizio delle infrastrutture, vengono individuate le soluzioni idonee, atte a perseguire livelli sempre più elevati di compatibilità ambientale e con azioni finalizzate ad un uso e ad una gestione sostenibili del territorio e degli input ed output ambientali.

Utilizzo di risorse

In tema di utilizzo di risorse, risultano significativi in particolare gli aspetti del consumo idrico, energetico e della produzione di rifiuti il cui impatto sull'ambiente è costantemente monitorato e limitato.

Consumo idrico

Nel 2017 il consumo idrico complessivo ammonta a circa 5,77 milioni di m³, in aumento di 1,9 milioni di m³ rispetto al 2016, prevalentemente a seguito dell'ingresso nel Gruppo del sistema aeroportuale di Aéroports de la Côte d'Azur. Il 35% (21% a parità di perimetro di consolidamento) del consumo idrico totale viene riciclato e riutilizzato in impianti di produzione di conglomerato bituminoso e, per la maggior parte, nelle operazioni degli aeroporti di Nizza e di Fiumicino.

Inoltre a parità di perimetro di consolidamento, rispetto al 2016, si registra un incremento del 3,4% in particolare dovuto ai lavori di ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A1 tra Barberino e Firenze Nord con lo scavo meccanizzato della nuova galleria Santa Lucia.

Energia e clima

Tra i temi ambientali cui viene dedicata particolare attenzione rientra quello dell'energia, ambito sul quale si concentrano progetti ed iniziative di diversa natura, finalizzati all'adozione di fonti energetiche rinnovabili e allo studio e all'implementazione di soluzioni eco-efficienti sul piano dei consumi.

L'impegno sul tema dell'energia trova rilevanti sinergie anche con le azioni condotte sul versante del monitoraggio, gestione e contenimento delle emissioni e più in generale sull'approccio al tema dei cambiamenti climatici.

Le principali fonti energetiche del Gruppo Atlantia sono rappresentate da combustibili - direttamente utilizzati per il riscaldamento e condizionamento dei fabbricati, il funzionamento di impianti, macchinari di manutenzione, automezzi di servizio e gruppi elettrogeni - e da energia elettrica per l'illuminazione e il funzionamento di vari sistemi ed apparecchiature.

Nel 2017 sono stati consumati 3.172 TJoule fra energia elettrica, metano, GPL, gasolio, benzina ed etanolo, in aumento del 14% rispetto al 2016 principalmente per effetto delle attività del Gruppo Aéroports de la Cote d'Azur. A parità di perimetro di consolidamento, i consumi energetici crescono del 6,9% rispetto al 2016.

Il Gruppo è attivo nel campo della produzione combinata di energia, con la società Autostrade per l'Italia che ha realizzato a partire dal 2014 tre impianti di trigenerazione (produzione combinata di energia elettrica, termica e frigorifera) che nel 2017 hanno consentito di autoprodurre oltre 3,2 GWh di energia elettrica.

Anche l'aeroporto di Fiumicino è servito da una centrale di cogenerazione alimentata a gas metano, che produce sinergicamente energia elettrica e termica. Nel 2017 l'aeroporto è stato alimentato con energia elettrica prodotta per l'82% dalla centrale, mentre il rimanente 18% è stato acquistato dalla rete di distribuzione. Anche l'energia termica è stata prodotta per la maggior parte, dalla centrale di cogenerazione, mentre il restante fabbisogno è stato fornito da centrali a gas metano.

L'obiettivo di riduzione e ottimizzazione dei consumi energetici è perseguito anche mediante l'utilizzo di energia rinnovabile e tramite iniziative di efficientamento e risparmio.

Nel corso dell'anno gli impianti fotovoltaici in esercizio hanno prodotto circa 13.370 MWh di energia elettrica in incremento del 14% rispetto al 2016 (di cui il 40% auto-consumata in sito) evitando l'emissione in atmosfera di oltre 4.340 tonnellate di CO₂.

Le società del Gruppo hanno inoltre proseguito, anche nel 2017, nella realizzazione di una serie di interventi volti al risparmio di energia elettrica, con attività di sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali con tecnologia a *led*, per quanto riguarda il campo dell'illuminazione, e nel campo della climatizzazione, con attività di:

- installazione di impianti solari termici,
- conversione da gasolio a metano di centrali termiche,
- installazione di caldaie a maggior efficienza,
- realizzazione di iniziative sugli edifici per il contenimento delle dispersioni di calore, implementazione di sistemi di monitoraggio del condizionamento e riscaldamento per la gestione automatizzata delle temperature interne,
- installazione di inverter sulle unità di trattamento dell'aria

In particolare presso gli scali di Fiumicino e Ciampino e presso l'aeroporto di Nizza è operativo un Sistema di Gestione dell'energia certificato ISO 50001, che permette la pianificazione degli interventi e degli investimenti, l'analisi e il monitoraggio dei trend energetici attraverso un piano d'azione costantemente aggiornato, per il complessivo miglioramento delle performance.

Sul fronte delle emissioni di gas effetto serra in atmosfera, nel 2017 il Gruppo Atlantia ha prodotto circa 238.415 tonnellate di anidride carbonica equivalente (CO₂eq), in aumento del 5,9% rispetto al 2016.

Escludendo il contributo del Gruppo Aéroports de la Cote d'Azur l'incremento risulta del 5,3%.

Nel 2017 gli scali di Fiumicino e Ciampino hanno riconfermato il loro livello di certificazione Airport Carbon Accreditation di ACI Europe (Airport Council International) rispettivamente con un punteggio pari a 3+ "*Neutrality*" per Fiumicino, che ha previsto la compensazione delle emissioni dirette ed indirette

(Scope 1 e 2) con l'acquisto di "crediti di carbonio" provenienti da progetti certificati Gold Standard e Voluntary Carbon Standard, e 3 "Optimisation" per Ciampino, che prevede la quantificazione di tutte le emissioni dirette, indirette e altre emissioni indirette e la dimostrazione dei miglioramenti assoluti o relativi delle performance conseguite.

Anche l'aeroporto di Nizza partecipa al programma di certificazione ACA e il Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur dal 2016 è certificato livello 3+ (1° aeroporto francese carbon neutral). La certificazione è stata rinnovata nel 2017. L'aeroporto AGST (L'Aéroport du Golf de Saint Tropez), invece, ha riconfermato una certificazione di livello 3 "Optimisation".

Rifiuti

Nel 2017, il totale dei rifiuti prodotti dalle società del Gruppo ammonta a circa 507 mila tonnellate, contro le 579 mila circa del 2016, con una percentuale di recupero/riciclaggio pari al 93% in ulteriore aumento rispetto all'anno precedente.

In particolare, circa l'88% dei rifiuti prodotti è dovuto ai lavori di costruzione e manutenzione effettuati in ambito autostradale ed aeroportuale con conseguente produzione di rifiuti misti da attività di demolizione e costruzione, terre e rocce e miscele bituminose.

PRINCIPALI INDICATORI AMBIENTALI	2017	2017 ⁽¹⁾	2016	Var. %16/17	Var. % 16/17 ⁽¹⁾
Consumi Idrici (mc x 1000)	5.774	3.999	3.866	49%	3%
Acqua riciclata (%)	35	21	18	94%	17%
Consumi energetici per tipologia (TJoule)	3.172	2.976	2.783	14%	7%
Gasolio	675	672	628	7%	7%
Metano	1.045	1024	916	14%	12%
Benzina	34	34	34	2%	1%
Energia elettrica	1.280	1.110	1.019	26%	9%
Altro	138	136	186	-26%	-27%
Emissioni di CO2 (t)	238.415	234.149	222.456	7%	5%
Emissioni dirette ⁽²⁾	138.539	137.073	131.798	5%	4%
Emissioni indirette per il consumo di energia elettrica	99.876	97.076	90.658	10%	7%
Rifiuti prodotti (t)	507.153	504.007	579.571	-12%	-13%
% di rifiuti riciclati/recuperati	93	93	91	2%	2%

(1) Escludendo il contributo delle società del Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur.

(2) Rientrano in questa tipologia di emissioni quelle relative al consumo di combustibili per riscaldamento/condizionamento dei fabbricati, autotrazione, funzionamento di generatori, lavori di manutenzione stradale.

Rapporti con parti correlate

Con riferimento ai rapporti con parti correlate, si rinvia alla nota n. 10.5 del bilancio consolidato e alla nota n. 8.2 del bilancio di esercizio.

Eventi significativi in ambito regolatorio

Attività autostradali italiane

Incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2017

Con i decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2016 sono stati disposti gli incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2017.

In particolare:

- per Autostrade per l'Italia è stato riconosciuto un adeguamento tariffario pari a 0,64% a fronte di una richiesta di 0,77%. La parte richiesta e non riconosciuta (pari allo 0,13%) è stata motivata, nei verbali per la determinazione delle componenti X investimenti e K, dalla necessità di integrare la documentazione presentata. In esito alla documentazione integrativa presentata da Autostrade per l'Italia, il Concedente, in data 21 settembre 2017, ha riconosciuto pressoché integralmente le spese relative agli interventi oggetto di integrazione documentale comunicando la necessità di riproporre le stesse in sede di richiesta di incremento tariffario per l'anno 2018.
- per Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Società Autostrada Tirrenica è stata riconosciuta soltanto l'inflazione programmata (0,90%) ed è stato previsto che gli eventuali recuperi tariffari, attivi o passivi, ivi inclusi quelli relativi agli anni precedenti, saranno determinati a seguito dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario. Le società hanno quindi presentato ricorso al TAR avverso i citati provvedimenti. Con sentenza del 12 settembre 2017, il TAR ha accolto il ricorso presentato da Raccordo Autostradale Valle d'Aosta annullando il menzionato provvedimento;
- per Tangenziale di Napoli è stato riconosciuto un incremento tariffario, inferiore a quanto richiesto, pari a 1,76%, prevedendo che gli eventuali recuperi tariffari, attivi o passivi, ivi inclusi quelli relativi agli anni precedenti, saranno determinati a seguito dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario. La società ha quindi presentato ricorso al TAR avverso il citato provvedimento;
- per Autostrade Meridionali, analogamente agli anni precedenti, non è stato riconosciuto alcun incremento tariffario, motivato dalla scadenza della concessione al 31 dicembre 2012. Autostrade Meridionali ha presentato ricorso avverso il suddetto provvedimento al pari degli anni precedenti (per gli anni 2014, 2015 e 2016 i giudizi si sono conclusi favorevolmente per la società) e il TAR Campania anche per l'anno 2017 ha accolto il ricorso presentato da Autostrade Meridionali dichiarando illegittimo il provvedimento di mancato riconoscimento dell'incremento tariffario richiesto.

Per quanto riguarda Traforo del Monte Bianco - che ha un diverso regime convenzionale - la Commissione Intergovernativa del Traforo del Monte Bianco in data 2 dicembre 2016 ha riconosciuto un incremento tariffario pari allo 0,06% quale media aritmetica dell'inflazione registrata in Italia (-0,07%) e di quella registrata in Francia (+0,2%).

Incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2018

Con i decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2017 sono stati disposti gli incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2018.

In particolare:

- a) per Autostrade per l'Italia è stato riconosciuto un adeguamento tariffario pari a 1,51%, di cui 0,49% per la componente inflazione, 0,64% per la componente X investimenti, -0,04% per la componente K (per entrambe le componenti si è proceduto al recupero di quanto non riconosciuto in sede di incremento tariffario 2017) e 0,43% quale recupero dei minori ricavi conseguiti nel periodo giugno 2014 – 2017 a seguito dell'iniziativa di modulazione tariffaria a favore dei pendolari, di cui al Protocollo sottoscritto con il Ministero. Relativamente all'incremento tariffario non riconosciuto rispetto alla richiesta, pari allo 0,01%, (relativo alla componente X investimenti), il Concedente, a seguito della documentazione integrativa presentata da Autostrade per l'Italia, in data 12 marzo 2018 ha ritenuto fondato gran parte di quanto richiesto – da considerare quindi in sede di incremento tariffario del 2019 – sospendendo la riconoscibilità degli importi residui in attesa dell'aggiornamento del piano finanziario;
- b) per Raccordo Autostradale Valle d'Aosta è stato riconosciuto un incremento tariffario pari al 52,69% a fronte della richiesta presentata pari a 81,12%. La società ha presentato ricorso al TAR avverso il citato provvedimento;
- c) per Autostrade Meridionali è stato riconosciuto un incremento tariffario pari a 5,98% a fronte della richiesta presentata pari a 9,9%;
- d) per Società Autostrada Tirrenica è stato riconosciuto un incremento tariffario pari a 1,33% a fronte della richiesta presentata pari a 36,51%. La società ha presentato ricorso al TAR avverso il citato provvedimento;
- e) per Tangenziale di Napoli è stato riconosciuto un incremento tariffario pari a 4,31% comprensivo del recupero di quanto non riconosciuto negli anni precedenti, a fronte di una richiesta presentata pari a 1,93%. Tale riconoscimento è intervenuto sulla base del nuovo piano economico finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo sottoscritto dapprima in data 8 settembre 2017 e, successivamente, su richiesta del Concedente, mediante firma digitale in data 22 febbraio 2018. L'efficacia dell'atto è subordinata all'emissione del Decreto Approvativo previsto per legge e relativa registrazione da parte della Corte dei Conti.

Per Traforo del Monte Bianco, che come sopra precisato, ha un diverso regime convenzionale, la Commissione Intergovernativa del Traforo del Monte Bianco in data 24 novembre 2017 ha riconosciuto un incremento tariffario pari a 1,09%, risultante dalla media dei tassi di inflazione registrati in Italia e Francia dal 1° settembre 2016 al 31 agosto 2017, oltre a 0,95% derivante dalla maggiorazione tariffaria stabilita dalla citata Commissione. A partire dal 1° aprile 2018, la tariffa del pedaggio per tutti i mezzi pesanti Euro 3, superiori a 3,5 tonnellate, sarà maggiorata del 5%.

II atto aggiuntivo alla Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia

Il 10 luglio 2017 è stato sottoscritto il II atto aggiuntivo alla Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia – che sostituisce quello sottoscritto in data 10 dicembre 2015 per il quale non si era concluso l'iter approvativo – per disciplinare l'inserimento del Nodo stradale di Casalecchio – stralcio Nord – tra gli impegni di investimento della Convenzione Unica. L'atto aggiuntivo fissa un importo complessivo massimo a carico di Autostrade per l'Italia pari a circa 158 milioni di euro, di cui circa 2 milioni di euro già sostenuti per la progettazione e i restanti 156 milioni di euro da corrispondere ad ANAS che

provvederà a realizzare l'intervento e successivamente a gestirlo. L'importo sarà corrisposto ad ANAS in funzione dell'avanzamento dei lavori ed in base ad apposta convenzione da stipulare e sarà oggetto di recupero da parte di Autostrade per l'Italia mediante la specifica componente tariffaria K.

Nel corso dell'iter approvativo il Concedente ha richiesto di procedere nuovamente alla sottoscrizione del suddetto atto mediante apposizione di firma digitale. L'atto aggiuntivo è stato pertanto sottoscritto in data 22.2.2018 ed acquisirà efficacia all'esito dell'approvazione dello stesso con decreto da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché della registrazione del decreto da parte della Corte dei Conti.

Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica di Tangenziale di Napoli

In data 8 settembre 2017 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo alla Convenzione Unica di Tangenziale di Napoli relativo all'aggiornamento quinquennale (2014 – 2018) del piano economico finanziario alla Convenzione.

Nel corso dell'iter approvativo il Concedente ha richiesto di procedere nuovamente alla sottoscrizione del suddetto atto mediante apposizione di firma digitale. L'atto aggiuntivo è stato pertanto sottoscritto in data 22.2.2018 ed acquisirà efficacia all'esito dell'approvazione dello stesso con decreto da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché della registrazione del decreto da parte della Corte dei Conti.

Accordo per il potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale nodo di Bologna

Con riferimento all'accordo sottoscritto in data 15 aprile 2016 da Autostrade per l'Italia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Emilia - Romagna, la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna per il potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale nodo di Bologna, in data 16 dicembre 2016, le parti firmatarie dell'accordo hanno sottoscritto il verbale finale a seguito del confronto pubblico con il quale è stato convenuto che Autostrade per l'Italia ha integrato il progetto dell'opera nel pieno rispetto dei principi fissati nell'accordo, nonché gli interventi di completamento della rete viaria di adduzione a scala urbana-metropolitana.

Nei primi mesi del 2018 si prevede di concludere la procedura di valutazione ambientale e, successivamente, a valle di tutte le autorizzazioni, di procedere all'affidamento dei lavori.

Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica di Società Autostrada Tirrenica

A seguito di alcuni rilievi formulati dalla Commissione Europea in ordine, fra l'altro, alla proroga della concessione al 2046 ed a seguito di interlocuzioni con il Concedente sono stati predisposti e trasmessi da Società Autostrada Tirrenica al Concedente stesso a partire dal 2014 diversi schemi di atto aggiuntivo alla Convenzione Unica vigente che prevedevano: una riduzione della durata della concessione (dapprima al 2043, poi al 2040 e da ultimo al 2038), l'obbligo di affidare tutti i lavori a terzi e le condizioni per il completamento dell'itinerario tirrenico.

Dal Comunicato stampa della Commissione Europea del 17 maggio 2017 risulta che la stessa Commissione ha deferito l'Italia alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea per violazione del diritto dell'Unione con riferimento alla proroga accordata senza previa indizione di una gara. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso alla società in data 5 ottobre 2017 il relativo ricorso.

Nel corso del 2017 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha svolto un'attività di "project review" per il corridoio tirrenico che prevede la realizzazione da parte di Società Autostrada Tirrenica della tratta

autostradale Tarquinia – Ansedonia nonché, da parte della stessa Società, l'adeguamento a 4 corsie della SS I da Ansedonia ad Orbetello scalo, con scadenza della concessione al 31 dicembre 2038. Per la tratta rimanente, da Orbetello scalo fino a S. Pietro in Palazzi, verrebbero previsti esclusivamente lavori a cura di ANAS.

Risulta che il CIPE, nella seduta del 22 dicembre 2017, abbia recepito "l'informativa sull'iter procedurale di modifica della proposta di intervento di completamento del corridoio tirrenico".

Sono in corso interlocuzioni con il Concedente per verificare la fattibilità amministrativa ed economica di tale soluzione.

Gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno

In relazione alla gara bandita nel 2012 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'affidamento della nuova concessione della A3 Napoli - Pompei - Salerno, a seguito dei ricorsi presentati al TAR Campania da Autostrade Meridionali e Consorzio Stabile SIS, avverso il provvedimento del 22 marzo 2016 con il quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto la loro esclusione dalla procedura di gara, con Ordinanze pubblicate in data 19 dicembre 2016, il TAR Campania ha dichiarato, per entrambi i giudizi, la propria incompetenza funzionale, indicando quale giudice funzionalmente competente il TAR Lazio. In data 29 e 30 dicembre 2016, rispettivamente Consorzio Stabile SIS e Autostrade Meridionali hanno riassunto i giudizi avanti il TAR Lazio e con successiva Ordinanza pubblicata il 31 gennaio 2017, il TAR Lazio, ritenendo competente il TAR Campania, ha richiesto d'ufficio al Consiglio di Stato il regolamento di competenza sulla fattispecie esaminata. Il Consiglio di Stato - a seguito dell'udienza tenutasi il 27 giugno 2017 - con ordinanza pubblicata in data 17 novembre 2017, ha dichiarato definitivamente competente a decidere la controversia il TAR Campania. A seguito della riassunzione del giudizio dinanzi al TAR Campania, lo stesso TAR ha fissato l'udienza di discussione di merito di entrambi i giudizi di Autostrade Meridionali e SIS per il 23 maggio 2018.

Normativa in materia di appalti e concessioni

La Legge di bilancio 2018 - legge 27 dicembre 2017, n. 205 - ha modificato l'art. 177 del Codice dei contratti pubblici, prevedendo che per i concessionari autostradali titolari di concessioni non affidate con la formula della finanza di progetto, ovvero con procedure di gara ad evidenza pubblica secondo il diritto dell'Unione europea, la quota da esternalizzare sia pari al sessanta per cento dei contratti di lavori, servizi e forniture, invece dell'ottanta per cento prevista per il caso generale.

Sono ancora in corso di emanazione da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione le linee-guida interpretative sull'art. 177.

Tariffe a carico dei gestori autostradali ex D.lgs n. 35 del 2011

Nella Gazzetta Ufficiale n.250 del 26 ottobre 2017 è stato pubblicato il D.M. 7.8.2017, con cui sono state quantificate le tariffe a carico dei gestori autostradali per le "attività di controllo sui progetti, classificazione della rete e di ispezione sulle strade esistenti" svolte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in qualità di Organo Competente secondo quanto disciplinato dal D.Lgs. n.35/2011 (decreto sicurezza infrastrutture).

Allo stato, le disposizioni contenute nel D.lgs. 35/2011 necessitano di un completamento del quadro normativo di riferimento, data la carenza dei necessari decreti attuativi da parte del MIT; ciononostante, le disposizioni hanno, comunque, il valore di norme di indirizzo da tenere in debito conto nell'attività

odierna delle concessionarie autostradali, sia nella fase di progettazione di nuove opere, sia nella fase di gestione dell'infrastruttura in esercizio.

La pubblicazione del decreto che calcola le tariffe e ne prescrive modalità e termini per il pagamento a carico dei gestori per le attività del MIT in veste di Organo Competente, quali il controllo della progettazione, la classificazione delle strade e l'attività di ispezione, determina una criticità considerando che tali attività non hanno avuto ancora luogo.

Per tale motivo, pur avendo adempiuto - con espressa riserva di ripetizione - al pagamento per gli anni 2017 e 2018, Autostrade per l'Italia, analogamente a quasi tutte le altre concessionarie autostradali, ha impugnato tale provvedimento tramite ricorso straordinario al Capo dello Stato per evitare che un'eventuale acquiescenza al decreto possa determinare la conseguente classificazione dell'attività ispettiva svolta dal MIT come attività svolta in veste di Organo competente per la sicurezza dell'infrastruttura.

Interlocuzioni tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la Commissione europea per la proroga della concessione di Autostrade per l'Italia

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha negoziato a luglio del 2017 con la Commissione europea un accordo nel quale sono stati fissati gli elementi cardine ai fini del riconoscimento della proroga di 4 anni della durata della concessione di Autostrade per l'Italia a fronte di incrementi tariffari predeterminati e di un valore di subentro a scadenza.

Da agenzie di stampa del 28 febbraio 2018 risulta che a seguito dei positivi sviluppi delle interlocuzioni con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Commissione europea stia per adottare una decisione in tempi brevi.

Non appena adottata la decisione da parte della Commissione europea, Autostrade per l'Italia ne valuterà nel dettaglio i contenuti ai fini delle relative determinazioni.

Attività autostradali estere

Cile

A partire da gennaio 2017 le concessionarie di Grupo Costanera hanno applicato i seguenti incrementi tariffari annuali determinati contrattualmente:

- +6,5% per Costanera Norte, Vespucio Sur e Nororiente per l'effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2016 (+2,9%) e del fattore di maggiorazione pari al 3,5%;
- +4,5% per AMB per l'effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2016 (+2,9%) e del fattore di maggiorazione dell'1,5%;
- +2,9% per Litoral Central, per l'effetto dell'adeguamento all'inflazione 2016 (+2,9%).

A partire da gennaio 2017, le tariffe di Los Lagos sono state incrementate del 4,0% per l'effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2016 (+2,9%) e della maggiorazione tariffaria relativa al premio sicurezza 2017 (+3,5%), diminuito del premio di sicurezza riconosciuto nel 2016 (+2,4%).

A partire da gennaio 2018 le concessionarie di Grupo Costanera hanno applicato i seguenti incrementi tariffari annuali determinati contrattualmente:

- +5,5% per Costanera Norte, Vespucio Sur e Nororiente per l'effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2017 (+1,9%) e del fattore di maggiorazione pari al 3,5%;
- +3,4% per AMB per l'effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2017 (+1,9%) e del fattore di maggiorazione dell'1,5%;
- +1,9% per Litoral Central, per l'effetto dell'adeguamento all'inflazione 2017 (+1,9%).

A partire da gennaio 2018, le tariffe di Los Lagos sono state incrementate del 3,4% per l'effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2017 (+1,9%) e della maggiorazione tariffaria relativa al premio sicurezza 2018 (+5,0%), diminuito del premio di sicurezza riconosciuto nel 2017 (+3,5%).

A dicembre 2017 è stata firmata dal Ministero delle Opere Pubbliche e dal Ministero delle Finanze del Cile una risoluzione con la quale si richiede alla concessionaria Los Lagos, per ragioni di interesse pubblico e urgenza, la realizzazione di alcuni interventi di viabilità e sicurezza stradale ("Programa de Obras de Seguridad y Serviciabilidad"), che saranno riequilibrati a favore della concessionaria ad un tasso predeterminato attraverso estensione del contratto di concessione e/o eventuale pagamento cash, che saranno formalizzati in apposito atto aggiuntivo al contratto di concessione entro 6 mesi dalla pubblicazione della risoluzione sul Diario Oficial. Il valore complessivo del Programma è pari a circa 31,6 miliardi di pesos cileni (equivalente a circa 43 milioni di euro).

Brasile

A partire dal 1° luglio 2016, Triangulo do Sol e Rodovias das Colinas hanno effettuato l'aggiustamento annuale delle tariffe applicando un incremento pari al 9,3%, corrispondente alla variazione registrata dall'Indice dei Prezzi al Consumo Ampliato (IPCA) nel periodo di riferimento 1° giugno 2015- 31 maggio 2016, come previsto dai rispettivi contratti di concessione, in quanto la variazione dell'IPCA è risultata inferiore a quella dell'Indice Generale dei Prezzi di Mercato (IGP-M) nello stesso periodo di riferimento (11,1%); la differenza sarà oggetto di riequilibrio economico-finanziario ai sensi del contratto di concessione.

A partire dal 1° luglio 2017, Triangulo do Sol e Rodovias das Colinas hanno effettuato l'aggiustamento annuale delle tariffe applicando un incremento pari al 1,6% corrispondente alla variazione registrata dall'IGP-M nel periodo di riferimento 1° giugno 2016- 31 maggio 2017, come previsto dai rispettivi contratti di concessione, in quanto inferiore alla variazione registrata dall'IPCA nello stesso periodo di riferimento (3,6%).

A giugno 2016, Rodovia MG050, nello stato di Minas Gerais, non ha proceduto all'annuale adeguamento tariffario all'inflazione previsto dal contratto di concessione in quanto, pendenti le negoziazioni per il riequilibrio economico-finanziario generale del contratto di concessione, l'Autorità concedente SETOP ha richiesto la previa finalizzazione delle stesse. Dato il protrarsi delle negoziazioni, Rodovia MG050 ha notificato all'Autorità la propria decisione di procedere all'adeguamento tariffario con decorrenza 17 gennaio 2017. A fronte di una formale comunicazione dell'Autorità con la quale ribadiva la richiesta di non procedere con l'adeguamento tariffario, Rodovia MG050 ha ottenuto, in data 30 gennaio 2017, un provvedimento cautelativo che ha autorizzato l'adeguamento delle tariffe con effetto immediato. Rodovia MG050 ha pertanto provveduto a tale adeguamento con decorrenza 1° febbraio 2017, incrementando le

tariffe del 9,3%, corrispondente alla variazione registrata dall'IPCA nel periodo 1° maggio 2015- 30 aprile 2016, come previsto dal contratto di concessione. L'Autorità ha inizialmente annunciato ricorso contro il provvedimento cautelativo. Facendo seguito alle disposizioni del provvedimento cautelativo del giudice, Rodovia MGO50 ha presentato istanza di arbitrato per la discussione di merito a cui l'Autorità ha aderito rinunciando al ricorso. L'arbitrato è stato sospeso pendenti le negoziazioni per il riequilibrio economico/finanziario del contratto di concessione, che si sono concluse con la firma dell'atto aggiuntivo al contratto di concessione TA-07 in data 11 maggio 2017 e con il conseguente annullamento dell'arbitrato. Con tale atto aggiuntivo è stato ridefinito il piano degli investimenti e sono stati riequilibrati i valori di credito e debito pendenti alla data, tra cui i mancati introiti per il ritardo nell'adeguamento tariffario rispetto al termine contrattuale del 13 giugno 2016 riequilibrati a favore della concessionaria.

A partire dal 13 giugno 2017, le tariffe applicate dalla concessionaria Rodovia MGO50 sono state incrementate del 4,1%, corrispondente alla variazione registrata dall'Indice dei Prezzi al Consumo Ampliato registrato nel periodo dal 1° maggio 2016 al 30 aprile 2017, come previsto dal contratto di concessione.

Attività aeroportuali italiane

Proposta tariffaria 2018

L'8 agosto 2017 è stata avviata da ADR la consultazione dell'utenza degli scali di Fiumicino e di Ciampino in merito alla proposta di aggiornamento dei corrispettivi regolati relativa all'annualità 2018 (01 marzo 2018-28 febbraio 2019), coerentemente con la vigente regolazione nazionale e comunitaria e con la "Procedura di consultazione tra gestore ed utenti aeroportuali per i contratti di programma in deroga e ordinari".

Il 10 novembre 2017 si è chiusa la fase di consultazione dell'utenza e il 22 dicembre 2017 ENAC ha comunicato gli importi definitivi delle tariffe aeroportuali di Fiumicino e Ciampino.

L'aggiornamento tariffario per il periodo 1° marzo 2018 – 28 febbraio 2019 prevede che in media i corrispettivi di Fiumicino e Ciampino decrementino rispettivamente dello 0,7% e del 4% rispetto ai corrispettivi vigenti⁽¹⁾.

Attività aeroportuali estere

Periodo tariffario 2017-2022

Nel corso del 2016 Aéroports de la Côte d'Azur (ACA) e lo Stato francese, per il tramite de la Direction Général de l'Aviation Civile (DGAC), hanno concordato i principi fondamentali del progetto di contratto di regolazione economica pluriennale (CRE) per la definizione del periodo tariffario 2017-2022. Il progetto di CRE definisce il perimetro dei servizi regolati, prevede tariffe per l'aviazione commerciale sostanzialmente in linea con il "Contrat de Compétitivité Territoriale" proposto da ACA nel 2015 e

⁽¹⁾ Calcolo eseguito sul rapporto fra i cosiddetti "massimi ricavi" e passeggeri paganti per il dodici mesi a partire dal 1° marzo.

individua anche il Piano di Investimenti che la società dovrà realizzare nei 5 anni del periodo regolatorio e gli obiettivi di qualità da rispettare. A seguito delle osservazioni formulate dall'Autorità di supervisione Indipendente (ASI) le discussioni con la DGAC volte alla finalizzazione dell'iter regolatorio sono tuttora in corso. Le tariffe aeroportuali per il 2017-2018 sono rimaste sostanzialmente invariate.

Altre informazioni

Al 31 dicembre 2017 Atlantia S.p.A. detiene n. 7.982.277 azioni proprie pari allo 0,966% del capitale sociale. Atlantia non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti. Inoltre, si evidenzia che non sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio su azioni o quote di società controllanti.

Nel corso dell'anno, relativamente ai piani di compensi basati su azioni riservati ad alcuni manager del Gruppo, sono state convertite stock grant per un totale di 275.358 azioni ed esercitate stock option per un totale di 1.049.888 azioni.

Atlantia non ha sedi secondarie mentre ha uffici amministrativi in via A. Bergamini, 50 - 00159 Roma.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 2423 del 1993 in materia di procedimenti penali e ispezioni giudiziarie, non si segnalano procedimenti ulteriori che possano determinare oneri o passività potenziali ai fini del bilancio consolidato, rispetto a quelli già commentati nella nota 10.7 "Eventi significativi in ambito legale e concessorio" del Bilancio consolidato.

Il Consiglio di Amministrazione della Società del 2013 aderisce al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/99 s.m.i., avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B dello stesso Regolamento in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Emissioni obbligazionarie di Atlantia

Nel 2017 Atlantia ha collocato due serie di obbligazioni a valere sul proprio Euro Medium Term Note Programme, quotate presso la Borsa d'Irlanda (Irish Stock Exchange).

In particolare:

- emissione da 750 milioni di euro con scadenza 3 febbraio 2025 con cedola fissa annuale dell'1,625%;
- emissione da 1 miliardo di euro con scadenza 13 luglio 2027 con cedola annuale fissa dell'1,875%.

Acquisto di un ulteriore 2,66% in Aeroporti di Roma

Nel corso del 2017 Atlantia ha perfezionato l'acquisto delle quote di Aeroporti di Roma detenute da Roma Capitale (1,33%) e dalla Regione Lazio (1,33%). L'importo complessivo per l'aggiudicazione delle due aste è 96,6 milioni di euro; ad esito dell'operazione Atlantia detiene il 99,38% di Aeroporti di Roma.

Distribuzione di un dividendo straordinario in natura

In data 1° marzo 2017 è stata attuata la distribuzione ad Atlantia un dividendo straordinario in natura, con utilizzo di riserve di Patrimonio Netto disponibili di Autostrade per l'Italia, mediante assegnazione delle intere partecipazioni detenute in Autostrade dell'Atlantico (holding delle attività autostradali in Cile e Brasile ed ETC negli Stati Uniti). La distribuzione del dividendo, mediante assegnazione di partecipazioni, rientra nell'ambito della riorganizzazione societaria del Gruppo che, attraverso lo

scorporo delle attività detenute all'estero da Autostrade per l'Italia, unitamente alle cessioni infragruppo perfezionate a fine 2016, persegue l'obiettivo di ricondurre Autostrade per l'Italia allo status di controllante operativa di un gruppo focalizzato sulle concessioni autostradali in Italia.

Cessione dell'11,94% di Autostrade per l'Italia

A seguito degli accordi sottoscritti ad aprile 2017, in data 26 luglio 2017 si è perfezionata la cessione da parte di Atlantia dell'11,94% del capitale di Autostrade per l'Italia al consorzio formato da Allianz Capital Partners che detiene una quota del 6.94% e Silk Road Fund che detiene una quota del 5%. Il prezzo riconosciuto dagli acquirenti evidenzia una valutazione per il 100% del capitale di Autostrade per l'Italia pari a 14.800 milioni di euro.

Cessione del 12,5% di Azzurra Aeroporti

Il 31 luglio 2017 Atlantia ha perfezionato la cessione del 12,5% del capitale sociale di Azzurra Aeroporti, azionista di maggioranza di ACA, alla Société Monegasque d'Investissement Aeroportuaire, società di diritto monegasco interamente detenuta dal Principato di Monaco.

Acquisizione del 29% della società concessionaria dell'aeroporto di Bologna

A seguito degli accordi sottoscritti, in data 7 agosto 2017 Atlantia ha acquisito il 29,38% del capitale di Aeroporto Guglielmo Marconi SpA, società concessionaria della gestione dell'aeroporto di Bologna. L'investimento complessivo per Atlantia sarà pari a circa 164,5 milioni di euro.

Cessione del 22,1% del capitale di SAVE

In data 13 ottobre 2017 Atlantia ha aderito all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria per l'intera quota del 22,1% detenuta nel capitale di SAVE con una plusvalenza di 45 milioni di euro.

Offerta pubblica di acquisto e/o scambio volontaria sulla totalità delle azioni di Abertis Infraestructuras

Il 15 maggio 2017 Atlantia ha annunciato la decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio volontaria sulla totalità delle azioni emesse di Abertis Infraestructuras S.A. (nel seguito "Abertis"). L'offerta, autorizzata dalla Comisión Nacional del Mercado de Valores ("CNMV") in data 9 ottobre 2017, contempla un corrispettivo interamente in denaro pari a euro 16,50 per ciascuna azione Abertis portata in adesione, ferma restando la possibilità per gli azionisti di Abertis di optare, in tutto o in parte, per una parziale alternativa in azioni. In particolare, la parziale alternativa in azioni prevede la possibilità per gli azionisti Abertis di optare, in tutto o in parte, per un corrispettivo in azioni Atlantia di nuova emissione aventi caratteristiche speciali, sulla base di un rapporto di scambio di 0,697 azioni Atlantia per ogni azione Abertis. Il pagamento del corrispettivo in Azioni Speciali Atlantia è soggetto ad una soglia massima di accettazione pari a 230 milioni di azioni Abertis (pari a circa il 23,2% del totale delle azioni oggetto dell'offerta), eventualmente superata la quale sarà effettuato un riparto pro-rata del corrispettivo in azioni, con versamento della rimanente quota in denaro. Le Azioni Speciali Atlantia offerte in scambio hanno i medesimi diritti economici e amministrativi delle azioni esistenti, salvo le seguenti caratteristiche:

- non sono quotate e sono soggette al vincolo di intrasferibilità fino al 15 febbraio 2019, termine allo scadere del quale saranno convertite automaticamente in azioni ordinarie, sulla base di un rapporto di 1:1;

- avranno un diritto di nominare fino a tre amministratori; conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia passerà da 15 ad un massimo di 18 componenti.

L'efficacia dell'offerta è subordinata alle seguenti condizioni sospensive:

- percentuale minima di adesione: almeno il 50%+1 azione della totalità delle azioni Abertis oggetto dell'offerta;
- quantità minima di adesione alla Parziale Alternativa in Azioni: non inferiore a 100 milioni di azioni Abertis (rappresentanti il 10,1% circa della totalità delle azioni oggetto dell'offerta).

Atlantia ha sottoscritto con le banche finanziatrici tutte le necessarie linee di finanziamento in relazione all'offerta.

Il 2 agosto 2017 l'Assemblea Straordinaria dei Soci di Atlantia ha deliberato di:

- approvare l'aumento del capitale sociale a pagamento per un importo complessivo massimo pari ad euro 3.794.537.700, mediante emissione di massime n. 160.310.000 azioni di categoria speciale, aventi valore nominale unitario pari a euro 1, godimento regolare e le caratteristiche differenziate precedentemente descritte;
- fissare al 30 aprile 2018 il termine massimo per dare esecuzione all'aumento di capitale sociale;
- approvare le proposte di modifica statutaria connesse all'emissione delle Azioni Speciali;
- prevedere che la delibera di approvazione dell'Aumento di Capitale e di adozione delle modifiche statutarie sia subordinata al completamento dell'offerta pubblica sulle azioni di Abertis Infraestructuras S.A. secondo l'applicabile normativa spagnola. Il 9 ottobre 2017 la CNMV ha autorizzato l'offerta pubblica di acquisto e/o scambio volontaria sulla totalità delle azioni emesse da Abertis e il 10 ottobre 2017 è stato aperto il periodo di accettazione delle offerte. La presentazione dell'offerta pubblica di acquisto e/o scambio concorrente da parte di Hochtief, in data 18 ottobre 2017, ha interrotto il periodo dell'offerta Atlantia, la cui chiusura era prevista per il 24 ottobre 2017.

In data 21 febbraio 2018, l'Assemblea Straordinaria dei Soci di Atlantia ha approvato alcune modifiche di carattere temporale alle caratteristiche dell'Offerta finalizzate a preservarne la validità, in assenza di una tempistica prevedibile certa di svolgimento della stessa.

Tali proposte di modifica, la cui efficacia è sospensivamente condizionata alla previa autorizzazione della CNMV, consistono nell'allungamento del termine di emissione delle Azioni Speciali dal 30 aprile 2018 al 30 novembre 2018 ed alla rimodulazione del periodo di intrasferibilità delle stesse a 3 mesi decorrenti dalla data di liquidazione dell'offerta.

Successivamente, in data 13 marzo 2018, Atlantia, Hochtief e ACS, Actividades de Construcción y Servicios (le "Parti") hanno sottoscritto un accordo preliminare di carattere vincolante (il "Term Sheet"), condizionato sospensivamente all'approvazione dei rispettivi Consigli di Amministrazione, avente ad oggetto un'operazione di investimento congiunto in Abertis. Tale accordo, approvato in data 14 marzo 2018 sia dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia che dai Consigli di Amministrazione di Hochtief ed ACS, è soggetto al compimento di determinate condizioni e si strutturerebbe conformemente alle seguenti caratteristiche essenziali:

- offerta di Hochtief: in relazione all'offerta volontaria concorrente sulle azioni di Abertis approvata dalla CNMV il 12 marzo 2018, Hochtief modificherebbe le caratteristiche della sua offerta mediante l'eliminazione della controprestazione in azioni, mantenendo inalterato il prezzo di euro 18,36 per azione di Abertis (come aggiustato per effetto dei dividendi distribuiti in data 20 marzo 2018) che sarebbe pertanto integralmente corrisposto per cassa;

- Hochtief eserciterebbe il diritto di squeeze-out nel caso raggiungesse la soglia legalmente richiesta o, in alternativa, promuoverebbe il delisting di Abertis;
- le Parti capitalizzerebbero per un importo di circa 7 miliardi di euro una società-veicolo (la "Società Holding"), che acquisirebbe da Hochtief l'intera partecipazione che questa verrebbe a detenere in Abertis a seguito dell'OPA per un controvalore identico a quello pagato nella stessa OPA e nell'eventuale squeeze-out o delisting di Abertis (aggiustato per effetto dei dividendi di pertinenza). La Società Holding sottoscriverebbe un nuovo contratto di finanziamento al fine di finanziare parzialmente la suddetta acquisizione;
- il capitale della Società Holding sarebbe ripartito tra le Parti come segue: Atlantia 50% + 1 azione, ACS 30% e Hochtief 20% meno un'azione, con il consolidamento della Società Holding e di Abertis da parte di Atlantia. Le parti sottoscriverebbero un patto parasociale al fine di regolare le proprie relazioni come azionisti della Società Holding, includendo materie a maggioranze qualificate come prassi in questo tipo di operazioni;
- capitalizzazione ed investimento di Atlantia in Hochtief: Hochtief realizzerebbe un aumento di capitale che sarebbe sottoscritto nella sua integralità da ACS ad un prezzo di euro 146,42 per azione. ACS venderebbe ad Atlantia azioni di Hochtief per un controvalore totale fino a 2.500 milioni di euro al medesimo prezzo per azione di detto aumento di capitale;
- accordo di collaborazione strategica: Atlantia, ACS e Hochtief sottoscriverebbero un accordo commerciale a lungo termine al fine di massimizzare la relazione strategica e le sinergie tra di loro ed Abertis tanto in nuovi progetti di partnership pubblico-privata (public-private partnership), che in progetti di costruzione (greenfield) e/o di gestione (brownfield);
- offerta di Atlantia: sulla base di detti accordi, Atlantia desisterebbe dalla sua offerta sulle azioni di Abertis, come detto autorizzata dalla CNMV in data 9 ottobre del 2017.

Gli accordi definitivi tra le Parti, da definire sulla base dei termini essenziali già convenuti nel Term Sheet, sono altresì condizionati alla stipula del finanziamento necessario per concludere l'operazione.

L'esecuzione dell'operazione è ugualmente condizionata alla presentazione da parte Hochtief della necessaria modifica alla sua offerta ed alla conseguente autorizzazione da parte della CNMV. Sino a detta autorizzazione, non intervenuta alla data di predisposizione del presente documento, rimane in essere il processo delle offerte concorrenti in corso, il cui periodo di accettazione, a seguito dell'autorizzazione da parte di CNMV dell'offerta di Hochtief in data 12 marzo 2018, è stato determinato dalla stessa CNMV tra il 20 marzo 2018 e il 18 aprile 2018. Al termine di detto periodo, qualora nessuno degli offerenti si fosse ritirato, entrambi dovrebbero presentare in busta chiusa la propria offerta finale. Le offerte finali sarebbero quindi rimesse sul mercato per un ulteriore periodo di 15 giorni.

Atlantia, essendo primo offerente, avrebbe diritto di rilanciare, all'esito delle buste chiuse, qualora la propria offerta finale fosse non inferiore del 2% rispetto a quella presentata dal concorrente.

Persistendo tale scenario, Atlantia si riserverebbe di richiedere modifiche alla propria offerta, nei termini e nei tempi previsti dalla legge spagnola, ivi inclusa la modifica del rapporto di cambio conseguente a dividendi distribuiti da Abertis.

Si evidenzia infine che, in base a quanto previsto nel Term Sheet, il 23 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha deliberato di esercitare l'opzione d'acquisto parziale o totale sulla partecipazione detenuta da Abertis in Cellnex Telecom S.A. (nel seguito "Cellnex") secondo i seguenti termini:

- il prezzo di vendita delle azioni di Cellnex corrisponderà alla media del valore di mercato dei sei mesi precedenti la data di regolamento dell'offerta sulle azioni Abertis, con un prezzo minimo di euro 21,20 e un prezzo massimo di euro 21,50 per azione di Cellnex (da aggiustarsi in relazione ai dividendi distribuiti);
- la percentuale di partecipazione acquisita sarà a discrezione di Atlantia pari al 29,9% o al 34% del capitale sociale di Cellnex, come sarà comunicato da Atlantia – in conformità agli accordi sottoscritti – entro 10 giorni dal completamento da parte di Hochtief dell'offerta sulle azioni Abertis.

In conformità agli impegni assunti con Atlantia, Hochtief farà quanto necessario affinché, subordinatamente all'esito positivo dell'offerta sulle azioni Abertis, quest'ultima proceda alla vendita delle azioni Cellnex ad Atlantia o ad una società da essa designata.

Sempre in data 23 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, preso atto della fairness opinion di Equita S.I.M., delle risultanze dell'incarico conferito a Mediobanca S.p.A. per la ricerca di possibili acquirenti della partecipazione Cellnex e, previo parere favorevole rilasciato dal Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate ai sensi della procedura con parti correlate di Atlantia, ha deliberato di accettare, in attesa di completare la ricerca di possibili acquirenti, i termini dell'impegno contenuti nell'unica offerta vincolante alla data pervenuta da Edizione S.r.l. il 20 marzo 2018, come integrata il 23 marzo 2018 (la "Lettera").

Edizione si è impegnata a concedere ad Atlantia un diritto di vendita («Diritto di Put») di una partecipazione in Cellnex pari al 29,9% del capitale sociale ad un prezzo di esercizio pari ad euro 21,50 per azione di Cellnex (cum dividend) e quindi pari ad un corrispettivo di 1.489 milioni di euro e ad ulteriori termini e condizioni di seguito sintetizzati e che saranno meglio descritti nel documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate previsto dall'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221/2010, come successivamente modificato, che Atlantia metterà a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

L'accettazione del Diritto di Put offerto da Edizione consentirà ad Atlantia di dare certezza, sia nei tempi che nel valore, al processo di cessione della partecipazione in Cellnex nell'ambito dell'accordo tra le Parti per l'investimento congiunto in Abertis.

La Lettera ha principalmente ad oggetto il riconoscimento in favore di Atlantia del diritto di Put sulla partecipazione, nonché l'assunzione degli impegni contenuti nell'opzione di acquisto a favore di Atlantia, ivi inclusi i termini e le condizioni di un eventuale aggiustamento del prezzo secondo un meccanismo cosiddetto di earn out nei 12 mesi successivi al trasferimento, in linea con quanto previsto nella detta opzione di acquisto per il numero di azioni oggetto della compravendita. Il Diritto di Put potrà essere esercitato entro il 16 aprile 2018.

Nel caso in cui si perfezioni la compravendita della partecipazione, Edizione riconoscerà ad Atlantia il diritto (personale e incedibile) di co-investire in Cellnex, acquistando fino al 20% della partecipazione (pari, in trasparenza, a circa il 6% del capitale di Cellnex) entro i 2 anni successivi alla compravendita, nonché un "diritto di prima offerta" e un "diritto di prelazione" per l'ipotesi in cui Edizione intenda cedere, direttamente o indirettamente, in tutto o in parte, la partecipazione entro i 7 anni successivi all'esecuzione della compravendita.

Eventi successivi al 31 dicembre 2017

Aggiudicazione del progetto Conexión Vial Ruta 78-68 in Cile

In data 1° febbraio 2018 Atlantia si è aggiudicata la gara per la concessione del progetto Connessione di Vial Ruta 78 e Ruta 68 tramite la controllata cilena Grupo Costanera.

Il progetto consiste nella costruzione ed esercizio di una nuova tratta autostradale urbana di 9,2 km con pedaggiamento free flow nella città di Santiago tra la Ruta 78 e la Ruta 68, le due principali arterie di collegamento di Santiago con le aree portuali di Valparaíso e San Antonio. Il nuovo percorso sarà connesso alla tratta già in concessione a Costanera Norte. Il costo previsto per la realizzazione dell'opera è dell'ordine di 200 milioni di euro.

Assemblea straordinaria dei Soci di Atlantia S.p.A.

Il 21 febbraio 2018 l'Assemblea dei Soci di Atlantia ha deliberato di estendere il termine per l'esecuzione dell'aumento di capitale a servizio dell'Offerta sulla totalità delle azioni ordinarie emesse da Abertis Infraestructuras S.A. dal 30 aprile al 30 novembre 2018 e di rimodulare il periodo di intrasferibilità delle azioni speciali, da emettersi in virtù dell'aumento di capitale a servizio dell'Offerta, a 90 giorni dall'emissione delle stesse (anziché a data fissa).

Dati di traffico delle prime settimane del 2018 sulla rete di Autostrade per l'Italia

Da inizio anno fino al 18 febbraio 2018 (dati preliminari) i volumi di traffico sulla rete di Autostrade per l'Italia sono complessivamente in crescita del 5,1%; in particolare il traffico dei veicoli pesanti (3+assi) mostra un incremento del 6,1% e il traffico leggero (2 assi) cresce del 4,9%.

Atlantia entra nel capitale di Eurotunnel (Getlink)

A seguito degli accordi definiti il 2 marzo 2018, Atlantia ha acquistato in data 9 marzo 2018 da fondi gestiti da Goldman Sachs Infrastructure Partners il 100% del capitale di Aero I Global & International S.à.r.l., veicolo di investimento lussemburghese che detiene il 15,49% del capitale di Groupe Eurotunnel S.E (Getlink), ovvero il 26,66% dei relativi diritti di voto (Percentuali calcolate sul totale delle azioni emesse, pari a 550.000.000, e sul totale dei diritti di voto, pari a 639.030.648, secondo quanto pubblicato da Getlink il 16 febbraio 2018). Il costo di tale acquisizione ammonta complessivamente a 1.056 milioni di euro.

Offerta pubblica di acquisto e/o scambio volontaria sulla totalità delle azioni di Abertis Infraestructuras

Con riferimento agli eventi successivi al 31 dicembre 2017 relativi all'offerta pubblica di acquisto e/o scambio volontaria sulla totalità delle azioni di Abertis Infraestructuras, si rinvia al capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla Gestione.

Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza

Le previsioni per l'esercizio 2018 lasciano prefigurare un miglioramento della redditività del Gruppo. L'andamento del traffico sulla rete autostradale in Italia è atteso in crescita come conferma l'andamento delle prime settimane del 2018. Nel settore aeroportuale, che presenta un trend di crescita del traffico, è confermabile la crescita passeggeri sia dell'aviazione commerciale, sia della general aviation per l'Aeroporto di Nizza, mentre per Aeroporti di Roma è prevedibile una sostanziale stabilità dei volumi di traffico, salvo eventuali discontinuità nella gestione di Alitalia.

Nel 2018 proseguiranno i lavori di potenziamento della rete in concessione. In Italia è in corso la progettazione esecutiva del passante di Genova. In Cile proseguiranno i lavori del programma Santiago Centro Oriente e saranno avviate le attività di progettazione ed ingegneria del tunnel aggiudicato da Vespucio Oriente (AVO II). Proseguirà anche il piano per l'ammodernamento di Fiumicino, in particolare nell'area est dell'aeroporto dedicata ai passeggeri "Schengen".

I risultati operativi del 2018 includeranno la positiva evoluzione di Telepass e delle società di costruzioni e ingegneria del Gruppo, oltre che alcuni oneri sostenuti da Atlantia per assistenze professionali, soprattutto in relazione all'offerta pubblica di acquisto del capitale di Abertis Infraestructuras.

All'esito positivo dell'acquisizione del controllo del gruppo Abertis Infraestructuras, lo stesso sarà incluso integralmente nel perimetro di consolidamento del Gruppo Atlantia, unitamente ai finanziamenti assunti a copertura dell'operazione.

Proposta di destinazione dell'utile all'assemblea di Atlantia S.p.A.

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione, Vi invitiamo a:

- a) approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 dal quale risulta un utile dell'esercizio di euro 2.722.310.342,07, preso atto dei documenti corredati ad esso;
- b) destinare la quota parte dell'utile dell'esercizio, pari a euro 2.256.191.374,32, che residua dopo l'acconto sui dividendi pari a euro 466.118.967,75 (pari a euro 0,57 per azione) corrisposto nel 2017:
 - 1) alla distribuzione di un dividendo pari a euro 0,65 per ciascuna azione di nominali euro 1,00 cadauna. Il valore complessivo del saldo dividendi, tenuto conto delle azioni in circolazione al 28 febbraio 2018 (n. 817.801.713), è stimato in euro 531.571.113,45;
 - 2) a utili portati a nuovo, la residua quota dell'utile d'esercizio stimata in euro 1.724.620.260,87 sulla base delle azioni in circolazione al 28 febbraio 2018;
- c) stabilire la data del pagamento del dividendo con valuta 23 maggio 2018, con stacco della cedola n. 32 in data 21 maggio 2018 e data di legittimazione al pagamento (record date) il 22 maggio 2018.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2017:
PROSPETTI CONTABILI
CONSOLIDATI
E NOTE ILLUSTRATIVE**

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31/12/2017	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31/12/2016	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
ATTIVITÀ					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività materiali	7.1	302.799		291.080	
Immobili, impianti e macchinari		299.502		285.801	
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria		2.789		3.077	
Investimenti immobiliari		508		2.202	
Attività immateriali	7.2	27.424.561		28.203.096	
Diritti concessori immateriali		22.465.021		23.245.446	
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita		4.548.756		4.548.786	
Altre attività immateriali		410.784		408.864	
Partecipazioni	7.3	266.974		291.236	
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		82.283		83.108	
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto		184.691		208.128	
Attività finanziarie non correnti	7.4	2.316.125		2.237.054	
Diritti concessori finanziari non correnti		963.602		931.414	
Attività finanziarie non correnti per contributi		249.936		264.936	
Depositi vincolati non correnti		315.474		321.726	
Derivati non correnti con fair value positivo		107.268		83.397	
Altre attività finanziarie non correnti		679.845	23.557	635.581	23.576
Attività per imposte anticipate	7.5	1.258.163		1.402.785	
Altre attività non correnti	7.6	8.005		29.702	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		31.576.627		32.454.953	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Attività commerciali	7.7	1.798.108		1.671.739	
Rimanenze		76.299		68.266	
Attività per lavori in corso su ordinazione		18.703		-	
Crediti commerciali		1.703.106	34.234	1.603.473	39.313
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	5.624.716		3.383.029	
Disponibilità liquide		4.840.250		2.788.019	
Mezzi equivalenti		784.466		595.010	
Attività finanziarie correnti	7.4	780.207		776.552	
Diritti concessori finanziari correnti		447.089		440.539	
Attività finanziarie correnti per contributi		70.110		67.962	
Depositi vincolati correnti		179.222		194.283	
Derivati correnti con fair value positivo		528		-	
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine		70.720		65.883	
Altre attività finanziarie correnti		12.538		7.885	
Attività per imposte sul reddito correnti	7.9	79.482	6.743	105.810	7.595
Altre attività correnti	7.10	187.059		196.863	
Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	7.11	11.061		12.325	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		8.480.633		6.146.318	
TOTALE ATTIVITÀ		40.057.260		38.601.271	

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31/12/2017	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31/12/2016	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		8.772.377		7.223.869	
Capitale emesso		825.784		825.784	
Riserve e utili portati a nuovo		7.410.418		5.745.572	
Azioni proprie		-169.489		-106.874	
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi		705.664		759.387	
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi		2.990.601		2.699.251	
Capitale emesso e riserve		2.788.006		2.585.897	
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi		202.595		113.354	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.12	11.762.978		9.923.120	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi non correnti per impegni da convenzioni	7.13	2.960.647		3.269.830	
Fondi non correnti per accantonamenti	7.14	1.566.541		1.576.258	
Fondi non correnti per benefici per dipendenti		142.296		148.579	
Fondi non correnti per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali e aeroportuali		1.262.508		1.226.619	
Fondi non correnti per rinnovo infrastrutture aeroportuali		113.675		134.442	
Altri fondi non correnti per rischi e oneri		48.062		66.618	
Passività finanziarie non correnti	7.15	15.969.835		14.832.311	
Prestiti obbligazionari		11.362.089		10.176.386	
Finanziamenti a medio-lungo termine		4.011.504		4.002.346	
Derivati non correnti con fair value negativo		565.575		630.896	
Altre passività finanziarie non correnti		30.667		22.683	
Passività per imposte differite	7.5	2.253.718		2.345.337	
Altre passività non correnti	7.16	108.052	6.462	97.702	3.292
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		22.858.793		22.121.438	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività commerciali	7.17	1.583.415		1.650.551	
Passività per lavori in corso su ordinazione		1.642		13.906	
Debiti commerciali		1.581.773		1.636.645	
Fondi correnti per impegni da convenzioni	7.13	426.846		531.455	
Fondi correnti per accantonamenti	7.14	379.823		446.041	
Fondi correnti per benefici per dipendenti		25.658		26.740	
Fondi correnti per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali e aeroportuali		220.615		219.610	
Fondi correnti per rinnovo infrastrutture aeroportuali		69.770		98.612	
Altri fondi correnti per rischi e oneri		63.780		101.079	
Passività finanziarie correnti	7.15	2.253.836		3.248.881	
Scoperti di conto corrente		17.813		4.757	
Finanziamenti a breve termine		430.086		1.858.663	
Derivati correnti con fair value negativo		14.372		25.644	
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		1.717.935		1.345.787	
Altre passività finanziarie correnti		73.630		14.030	
Passività per imposte sul reddito correnti	7.9	151.500		62.617	
Altre passività correnti	7.18	633.803	15.554	610.782	18.836
Passività connesse ad attività operative cessate	7.11	6.266		6.386	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		5.435.489		6.556.713	
TOTALE PASSIVITÀ		28.294.282		28.678.151	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		40.057.260		38.601.271	

Conto economico consolidato

MIGLIAIA DI EURO	NOTE	2017	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	2016	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
RICAVI					
Ricavi da pedaggio	8.1	4.195.258		4.008.757	
Ricavi per servizi aeronautici	8.2	799.144		635.701	
Ricavi per servizi di costruzione	8.3	417.551		706.954	
Ricavi per lavori su ordinazione	8.4	31.505		53.812	
Altri ricavi	8.5	939.553	85.485	774.487	81.118
TOTALE RICAVI		6.383.011		6.179.711	
COSTI					
Materie prime e materiali	8.6	-325.964		-283.630	
Costi per servizi	8.7	-1.269.581		-1.570.080	
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali		2.022		779	
Costo per il personale	8.8	-989.266	-40.506	-904.050	-37.647
Altri oneri	8.9	-622.092		-606.074	
Oneri concessori		-513.205		-494.951	
Oneri per godimento beni di terzi		-23.818		-17.316	
Oneri diversi		-85.069		-93.807	
Variazione operativa dei fondi per accantonamenti	8.10	3.715		-20.234	
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali e aeroportuali		3.386		-66.798	
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture aeroportuali		26.706		57.723	
Accantonamenti dei fondi per rischi e oneri		-26.377		-11.159	
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	8.11	419.191		455.024	
Ammortamenti		-1.088.480		-955.247	
Ammortamento attività materiali	7.1	-68.403		-55.259	
Ammortamento diritti concessori immateriali	7.2	-954.391		-834.893	
Ammortamento altre attività immateriali	7.2	-65.686		-65.095	
(Svalutazioni) Ripristini di valore	8.12	69.294		24.263	
TOTALE COSTI		-3.801.181		-3.859.249	
RISULTATO OPERATIVO		2.581.850		2.320.462	
Proventi finanziari		406.343		365.650	
Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi		73.506		67.425	
Dividendi da imprese partecipate		18.284		7.832	
Altri proventi finanziari		314.553		290.393	
Oneri finanziari		-921.363		-915.580	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		-42.234		-65.351	
Altri oneri finanziari		-879.129		-850.229	
Utili (Perdite) su cambi		8.658		12.319	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	8.13	-506.362		-537.611	
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	8.14	-10.056		-7.174	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		2.065.432		1.775.677	
Oneri fiscali	8.15	-632.194		-532.916	
Imposte correnti sul reddito		-560.493		-434.859	
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti		7.676		13.286	
Imposte anticipate e differite		-79.377		-111.343	
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		1.433.238		1.242.761	
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	8.16	-1.245		-4.500	
UTILE DELL'ESERCIZIO		1.431.993		1.238.261	
<i>di cui:</i>					
Utile di pertinenza del Gruppo		1.171.783		1.121.838	
Utile di pertinenza di Terzi		260.210		116.423	
EURO		2017		2016	
Utile base per azione di pertinenza del Gruppo	8.17	1,43		1,36	
di cui:					
- da attività operative in funzionamento		1,43		1,37	
- da attività operative cessate		-		-0,01	
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo	8.17	1,43		1,36	
di cui:					
- da attività operative in funzionamento		1,43		1,37	
- da attività operative cessate		-		-0,01	

Conto economico complessivo consolidato

MIGLIAIA DI EURO		2017	2016
Utile dell'esercizio	(A)	1.431.993	1.238.261
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		79.689	-45.855
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-18.667	17.142
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro		-207.079	347.343
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro		-2.088	3.925
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico	(B)	-148.145	322.555
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		-1.531	-3.232
Effetto fiscale da utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		343	668
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico	(C)	-1.188	-2.564
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(D)	20.866	-2.866
Effetto fiscale su riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(E)	-5.484	-168
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio	(F=B+C+D+E)	-133.951	316.957
Risultato economico complessivo dell'esercizio	(A+F)	1.298.042	1.555.218
<i>Di cui di pertinenza di Gruppo</i>		<i>1.129.692</i>	<i>1.260.658</i>
<i>Di cui di pertinenza di Terzi</i>		<i>168.350</i>	<i>294.560</i>

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

MIGLIAIA DI EURO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO										PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI
	CAPITALE EMESSO	RISERVA DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI DI CASH FLOW HEDGE	RISERVA DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI DI NET INVESTMENT HEDGE	RISERVA PER DIFFERENZE CAMBIO SU CONVERSIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DI SOCIETÀ CONSOLIDATE IN VALUTE FUNZIONALI DIVERSE DALL'EURO	RISERVA PER VALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI IN BASE AL METODO DEL PATRIMONIO NETTO IN VALUTE FUNZIONALI DIVERSE DALL'EURO	ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO	AZIONI PROPRIE	UTILE DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELL'ACCONTO SUI DIVIDENDI	TOTALE			
Saldo al 31/12/2015	825.784	-162.403	-36.400	-374.165	-6.397	6.069.018	-38.985	523.182	6.799.634	1.683.182	8.482.816	
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-36.556	-	175.931	1.970	-2.525	-	1.121.838	1.260.658	294.560	1.555.218	
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni												
Saldo dividendi di Atlantia S.p.A. (pari a euro 0,480 per azione)	-	-	-	-	-	-	-	-395.316	-395.316	-	-395.316	
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	127.866	-	-127.866	-	-	-	
Acconto sui dividendi di Atlantia S.p.A. (pari a euro 0,440 per azione)	-	-	-	-	-	-	-	-362.451	-362.451	-	-362.451	
Dividendi di altre società del Gruppo a soci Terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-26.654	-26.654	
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-	-4.775	9.313	-	4.538	78	4.616	
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-77.202	-	-77.202	-	-77.202	
Variazione del perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	754.578	754.578	
Rimborsi di capitale a soci Terzi e altre variazioni minori	-	236	-	-	-	-6.228	-	-	-5.992	-6.493	-12.485	
Saldo al 31/12/2016	825.784	-198.723	-36.400	-198.234	-4.427	6.183.356	-106.874	759.387	7.223.869	2.699.251	9.923.120	
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	65.450	-	-105.469	-1.189	-883	-	1.171.783	1.129.692	168.350	1.298.042	
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni												
Saldo dividendi di Atlantia S.p.A. (pari a euro 0,530 per azione)	-	-	-	-	-	-	-	-433.012	-433.012	-	-433.012	
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	326.375	-	-326.375	-	-	-	
Acconto sui dividendi di Atlantia S.p.A. (pari a euro 0,570 per azione)	-	-	-	-	-	-	-	-466.119	-466.119	-	-466.119	
Dividendi di altre società del Gruppo a soci Terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-152.982	-152.982	
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-	-5.474	21.557	-	16.083	283	16.366	
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-84.172	-	-84.172	-	-84.172	
Variazione interessenze in società consolidate	-	24.637	-	7	-131	1.382.517	-	-	1.407.030	345.513	1.752.543	
Rimborsi di capitale a soci Terzi, riclassifiche e altre variazioni minori	-	-187	-	-	-34	-20.773	-	-	-20.994	-69.814	-90.808	
Saldo al 31/12/2017	825.784	-108.823	-36.400	-303.696	-5.781	7.865.118	-169.489	705.664	8.772.377	2.990.601	11.762.978	

Rendiconto finanziario consolidato

MIGLIAIA DI EURO	NOTE	2017	2016
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO			
Utile dell'esercizio		1.431.993	1.238.261
Rettificato da:			
Ammortamenti		1.088.480	955.247
Variazione operativa dei fondi, ad esclusione degli utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture aeroportuali		69.842	137.399
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	8.13	42.234	65.351
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		3.999	-11.207
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	8.14	10.056	7.174
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività correnti e non correnti		-69.024	-24.331
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti		-46.917	-776
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico		78.915	111.343
Altri oneri (proventi) non monetari		-69.338	-78.527
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni		-150.214	-38.124
Flusso di cassa netto da attività di esercizio [a]	9.1	2.390.026	2.361.810
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività in concessione	7.2	-900.247	-1.263.213
Investimenti in attività materiali	7.1	-84.415	-113.104
Investimenti in altre attività immateriali	7.2	-65.817	-45.923
Contributi su attività in concessione		1.497	6.291
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)		74.969	76.079
Investimenti in partecipazioni		-168.512	-190.163
Acquisizioni di capitale aggiuntivo e/o investimenti in società consolidate al netto delle disponibilità liquide nette apportate		-103.952	-1.294.459
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate		223.565	4.964
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti ceduti		1.870.007	-
Variazione netta delle altre attività non correnti		20.918	-13.559
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti		-148.060	-64.872
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento [b]	9.1	719.953	-2.897.959
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA			
Acquisto di azioni proprie	7.12	-84.172	-77.202
Dividendi corrisposti	7.12	-994.357	-775.461
Apporti di terzi		-	130.020
Rimborso di capitale a soci terzi	7.12	-93.385	-6.307
Incasso da esercizio piani di compensi basati su azioni		16.617	3.980
Emissione di prestiti obbligazionari	7.15	2.352.354	654.386
Accensioni di finanziamenti a breve termine	7.15	-	1.600.000
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		271.044	738.589
Rimborsi di prestiti obbligazionari	7.15	-774.741	-971.202
Riacquisto di prestiti obbligazionari	7.15	-	-220.100
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		-296.518	-253.381
Rimborsi di debiti di leasing finanziario		-2.611	-2.833
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		-1.259.357	108.332
Flusso di cassa netto da/(per) attività finanziaria [c]	9.1	-865.126	928.821
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [d]		-17.686	33.973
Incremento disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio [a+b+c+d]	9.1	2.227.167	426.645
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO		3.386.258	2.959.613
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		5.613.425	3.386.258

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario consolidato

MIGLIAIA DI EURO	NOTE	2017	2016
Imposte sul reddito corrisposte		434.429	455.227
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		62.985	109.753
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti		708.818	808.567
Dividendi incassati	8.13	18.284	7.832
Utili su cambi incassati		405	1.038
Perdite su cambi corrisposte		423	1.119

Riconciliazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti

MIGLIAIA DI EURO	NOTE	2017	2016
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO		3.386.258	2.959.613
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	3.383.029	2.957.246
Scoperti di conto corrente	7.15	-4.757	-36.654
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate	7.11	7.986	39.021
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		5.613.425	3.386.258
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	5.624.716	3.383.029
Scoperti di conto corrente	7.15	-17.813	-4.757
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate	7.11	6.522	7.986



Note illustrative

1. INFORMAZIONI GENERALI

Il core business del Gruppo Atlantia (nel seguito definito anche il “Gruppo”) è rappresentato dalla gestione delle concessioni amministrative rilasciate dalle Autorità competenti, aventi ad oggetto la realizzazione, la gestione, il miglioramento e il mantenimento in pristino di infrastrutture autostradali e aeroportuali in Italia e all'estero da parte delle società concessionarie del Gruppo. Per maggiori informazioni sui contratti di concessione del Gruppo si rinvia a quanto riportato nella nota n. 4.

La Capogruppo è Atlantia S.p.A. (nel seguito Atlantia o Società o Capogruppo), holding di partecipazioni, le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. e pertanto sottoposta alla vigilanza della Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa). La sede legale è in Roma, Via Antonio Nibby, 20 e non dispone di sedi secondarie. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

Alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato, Sintonia S.p.A. è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia. Né Sintonia S.p.A., né la sua controllante diretta Edizione S.r.l., esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia nella riunione del 23 marzo 2018.

2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, redatto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle altre imprese consolidate, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board, e le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore, omologati dalla Commissione Europea. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli “IFRS”.

Inoltre si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005 in materia di predisposizione degli schemi di bilancio.

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative ed è redatto applicando il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nella nota n. 3 “Principi contabili e criteri di valutazione applicati”. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Nel conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Conceptual Framework for Financial Reporting” e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei prospetti contabili di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente previste nello IAS 1 e negli altri IFRS al fine di evidenziare distintamente dalle voci di

riferimento: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi e operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Nel corso del 2017 non sono state poste in essere operazioni, con effetto significativo sui dati economico-finanziari del Gruppo, non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate. Pertanto, i prospetti contabili consolidati evidenziano i saldi principali dei rapporti con parti correlate.

Si segnala, tuttavia, che nel corso del 2017 la Capogruppo ha promosso un'Offerta Pubblica di Acquisto e/o Scambio (in seguito "OPAS" o "Offerta") volontaria sulla totalità delle azioni rappresentative del capitale sociale di Abertis Infraestructuras, società di diritto spagnolo le cui azioni sono quotate sui mercati regolamentati spagnoli, ed il cui processo non risulta ancora concluso alla data di approvazione del presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 da parte del Consiglio di Amministrazione di Atlantia. Per la predisposizione dell'OPAS sono stati sostenuti taluni oneri, descritti nella successiva nota n. 6.4, in cui sono anche illustrati gli effetti derivanti dalla suddetta operazione sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, rilevati assumendo che l'OPAS si concluda con successo; nella medesima nota sono anche riportati gli eventuali impatti conseguenti ad un esito negativo della stessa.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e delle principali società controllate, nonché quella di presentazione del bilancio consolidato.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio; a tal fine si evidenzia che i valori patrimoniali al 31 dicembre 2016 sono stati oggetto di rideterminazione, in relazione al completamento delle attività di identificazione e valutazione dei fair value delle attività acquisite e delle passività assunte per effetto dell'operazione di acquisizione del controllo di Aéroports de la Côte d'Azur (nel seguito ACA), intercorsa in data 9 novembre 2016. Gli effetti derivanti dal completamento di tali attività di identificazione e valutazione sono illustrati nella nota n. 6.1.

3. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Tali principi e criteri sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente, non essendo entrati in vigore, nel corso del 2017, nuovi principi contabili, nuove interpretazioni o modifiche ai principi e alle interpretazioni già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo Atlantia.

In particolare, si evidenzia che, a partire dal 1° gennaio 2017, decorre l'applicazione delle seguenti modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni già in vigore:

- a) IAS 7 – Rendiconto finanziario. E' stato introdotto l'obbligo di fornire una informativa specifica che consenta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni nelle passività derivanti dall'attività di finanziamento, con l'introduzione di una specifica riconciliazione;
- b) IAS 12 – Imposte sul reddito. Le modifiche apportate a tale principio hanno chiarito come rilevare le attività fiscali differite relative a strumenti finanziari di debito misurati al fair value, e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS

della Capogruppo) sono iscritti al valore contabile preesistente, determinato nell'ambito di tali aggregazioni in base ai precedenti principi contabili, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, sulla base della vita economico-tecnica stimata. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto beni a vita utile illimitata.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato il relativo fair value.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2017, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente:

ATTIVITÀ MATERIALI	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
Fabbricati	2,5% - 33,33%
Impianti e macchinari	10% - 33%
Attrezzature industriali e commerciali	4,5% - 40%
Altri beni	8,6% - 33,33%

I beni materiali acquistati con contratto di leasing finanziario sono inizialmente contabilizzati come attività materiali, in contropartita del relativo debito, ad un valore pari al relativo fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il canone corrisposto è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (impairment test), così come descritto nel seguito nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando l'attività immateriale: (i) è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale oppure (ii) è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, che, ad esclusione dei "diritti concessori", è determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Per le attività immateriali rappresentate dai "diritti concessori", il costo è recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture e può includere una o più delle seguenti fattispecie:

- a) il fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione"), al netto

delle parti rappresentate quali attività finanziarie e costituite da: (i) le quote coperte sotto forma di contributo, (ii) l'ammontare che sarà incondizionatamente pagato dal concessionario subentrante al momento di scadenza della concessione (cosiddetto "diritto di subentro") e/o (iii) l'importo minimo dei pedaggi o il volume dei ricavi garantito dal Concedente. In particolare, quali diritti concessori delle attività immateriali, si identificano:

- 1) i diritti maturati a fronte di specifiche obbligazioni alla realizzazione di servizi di costruzione di ampliamento e adeguamento dell'infrastruttura, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente calcolati e iscritti al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) e hanno come contropartita i "fondi per impegni da convenzioni", di pari importo, iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione, su base periodica, del fair value della parte dei servizi di costruzione non ancora realizzati (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) alla data di chiusura dell'esercizio;
- 2) i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione e/o miglioria resi per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o significativi incrementi attesi del numero degli utenti per effetto degli ampliamenti/adeguamenti dell'infrastruttura;
- 3) i diritti da opere realizzate dai subconcessionari delle aree di servizio, rappresentati dagli investimenti sostenuti da tali soggetti e devoluti gratuitamente alle società del Gruppo alla scadenza dei relativi contratti;
- b) i diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l'ottenimento di concessioni dal Concedente o da terzi (quest'ultimo caso in relazione all'acquisizione del controllo di una società già titolare di una concessione).

I diritti concessori sono ammortizzati lungo il periodo di durata della relativa concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità di consumo dei benefici economici incorporati nel diritto; a tal fine, le quote di ammortamento sono calcolate tenendo anche conto, qualora significative, delle variazioni di traffico previste nel periodo di durata della concessione. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti concessori iniziano a produrre i relativi benefici economici.

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate invece a partire dal momento in cui le stesse attività sono disponibili per l'uso, in relazione alla vita utile residua.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2017, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente:

ATTIVITÀ IMMATERIALI	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
Diritti concessori	Dal momento in cui generano benefici economici per l'impresa, in base agli anni residui di durata della concessione e, ove significative, alle variazioni attese di traffico.
Costi di sviluppo	4,8% - 33,33%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	5% - 55%
Licenze e diritti simili	7,7% - 33,33%
Altri beni	3,3% - 33,33%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero integrale del valore di carico delle attività immateriali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (impairment test), così come descritto nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore netto contabile del bene ed è rilevato nel conto economico dell'esercizio di cessione.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le operazioni di acquisizione di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'acquisition method, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei fair value, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalle società del Gruppo in cambio del controllo dell'entità acquisita. I costi accessori direttamente attribuibili all'operazione di aggregazione sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

L'avviamento è iscritto quale differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, maggiorato sia del fair value alla data di acquisizione di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita, sia del valore degli interessi di minoranza detenuti da terzi nell'acquisita (questi ultimi valutati, per ciascuna operazione, al fair value oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell'acquisita), e il fair value di tali attività e passività.

Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari sostanzialmente autonomi che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Nel caso di differenza negativa tra il costo dell'acquisizione (incrementato delle componenti sopra illustrate) e il fair value delle attività e passività, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Qualora non si disponga di tutte le necessarie informazioni per la determinazione dei fair value delle attività e passività acquisite, questi sono rilevati in via provvisoria nell'esercizio in cui si realizza l'operazione di aggregazione aziendale e rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data dell'acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

L'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS della Capogruppo; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere a tale data, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e in joint venture sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della società partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo. Inoltre, con il suddetto metodo sono rilevate, nell'ambito della misurazione del valore della partecipazione, i fair value delle attività e passività detenute dalla partecipata nonché l'eventuale avviamento, determinati con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione, e la loro successiva misurazione negli esercizi successivi sulla base dei principi contabili e criteri di valutazione illustrati nella presente nota.

In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente

al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, se determinabile, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da impairment (classificata nel conto economico), gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel conto economico.

Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto di seguito nella sezione relativa alle “Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)”, sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora il fair value non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette ad eventuali ripristini.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti o del rapporto tra costi sostenuti e costi totali stimati, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il corrispettivo maturato e l'ammontare degli acconti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali richieste di corrispettivi aggiuntivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi determinabili con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta nel conto economico indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria a favore del Concedente e afferenti i contratti di concessione, di cui sono titolari talune imprese del Gruppo, sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, tali ricavi rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti (costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili, questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi ad opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dell'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del fair value dei medesimi servizi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dalle attività finanziarie (diritti concessori e/o contributi su opere) o dai diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, costituite prevalentemente da scorte e ricambi per la manutenzione e l'assemblaggio di impianti, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value dell'attività sottostante, al netto degli eventuali proventi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute

inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente iscritti al fair value della passività sottostante, al netto degli eventuali oneri di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in bilancio al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con lo IAS 39, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti di cash flow hedge che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e delle passività (anche prospettiche e altamente probabili) oggetto di copertura, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e delle passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico dell'esercizio. Coerentemente, anche le relative attività e passività oggetto di copertura sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Per le operazioni in strumenti derivati definibili ai sensi dello IAS 39 di "net investment hedge", quale copertura dal rischio di una sfavorevole variazione dei tassi di cambio ai quali sono convertiti gli investimenti netti in gestioni estere, trattandosi di strumenti di "cash flow hedge", la componente di copertura efficace delle variazioni di fair value dei derivati sottoscritti è rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo, compensando pertanto le variazioni della riserva di conversione relative agli investimenti netti nelle gestioni estere. Le variazioni cumulate di fair value accantonate nella riserva di net investment hedge sono riclassificate dal conto economico complessivo al conto economico al momento della dismissione totale o parziale dell'investimento nella gestione estera.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dello IAS 39 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre attività e passività finanziarie

Le altre attività finanziarie per le quali esista l'intenzione e la capacità di mantenerle sino alla scadenza e le altre passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività o diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle attività e all'emissione delle passività. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Qualora si verifichi la modificazione di uno o più elementi di uno strumento finanziario in essere (anche attraverso sostituzione con altro strumento), si procede a un'analisi qualitativa e quantitativa al fine di verificare se tale modificazione risulti sostanziale rispetto ai termini contrattuali già in essere. In assenza di modificazioni sostanziali lo strumento continua ad essere espresso al costo ammortizzato già rilevato, e si provvede alla rideterminazione prospettica del tasso di interesse effettivo dello strumento; qualora si verifichino modificazioni sostanziali, si provvede alla cancellazione dello strumento in essere ed alla contestuale rilevazione del fair value del nuovo strumento, con imputazione nel conto economico della relativa differenza.

Le attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le altre attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari tra le categorie sopra descritte.

Tra le attività finanziarie sono inoltre rilevati i seguenti crediti derivanti da attività in concessione:

- a) i "diritti di subentro" che saranno incondizionatamente pagati dai concessionari subentranti alla scadenza dell'accordo di concessione;
- b) il valore attuale dei pedaggi minimi garantiti dal Concedente, che rappresenta il diritto incondizionato a ricevere un compenso per l'attività di costruzione a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'attività in concessione;
- c) le somme dovute da enti pubblici quali contributi o compensazioni assimilabili relativi alla realizzazione delle opere (servizi di costruzione e/o miglioria resi).

Valutazione del fair value e gerarchia di fair value

Per tutte le transazioni o saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al fair value e che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, il Gruppo applica i seguenti criteri:

- a) identificazione della "unit of account", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- c) definizione, per le attività non finanziarie, dell'highest and best use (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'highest and best use coincide con l'uso corrente dell'attività;
- d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- e) determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- f) inclusione del "non performance risk" nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA- credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA – debit valuation adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al fair value, è individuata una gerarchia di fair value in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio:

- a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- b) livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- c) livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrative relative alle singole voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di fair value in base a cui classificare i singoli strumenti valutati al fair value o per i quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio.

Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e delle società del Gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

Fondi per impegni da convenzioni e per accantonamenti

Il "Fondo per impegni da convenzione" accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione ancora da realizzare, definiti nell'accordo di concessione e finalizzati all'ampliamento e/o miglioria delle infrastrutture autostradali della società concessionaria, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi in termini di specifici aumenti tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso. Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell'accordo di concessione, è rilevata inizialmente per un ammontare pari al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) in contropartita dei diritti concessori per opere senza benefici economici aggiuntivi. Il fair value della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da rendere, è quindi periodicamente rideterminato e le modifiche nella misurazione della stessa (costituite dai cambiamenti nella stima degli esborsi necessari ad estinguere l'obbligazione, dalla variazione del tasso di attualizzazione o dalla variazione nella stima dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate ad incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale. L'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I "Fondi per accantonamenti" sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che derivi da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il "Fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali e aeroportuali" accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione delle infrastrutture in concessione, prevista nelle convenzioni sottoscritte dalle società concessionarie

autostradali del Gruppo con i rispettivi Concedenti e finalizzate ad assicurarne la dovuta funzionalità e sicurezza. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'usura e vetustà dell'infrastruttura autostradale in essere alla chiusura dell'esercizio e, quindi, degli interventi programmati, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

I costi per manutenzione ordinaria, invece, sono rilevati nel conto economico al momento del relativo sostenimento e, pertanto, non sono inclusi nel fondo.

Il fondo, facendo riferimento ad interventi ciclici di manutenzione, accoglie la stima degli oneri che deriveranno da un singolo ciclo di interventi ed è determinato separatamente per ciascuna categoria di opera infrastrutturale (viadotti, cavalcavia, gallerie, barriere di sicurezza, pavimentazione autostradale). Per ciascuna categoria, sulla base delle specifiche valutazioni di carattere tecnico, delle conoscenze disponibili, della situazione attuale del traffico autostradale, dei materiali e della tecnologia in essere:

- a) è stimata la durata del ciclo dell'intervento di ripristino o sostituzione;
- b) è valutato lo stato di conservazione delle opere, raggruppando gli interventi in classi omogenee in relazione al grado di usura dell'infrastruttura e al numero di anni residui fino all'intervento previsto;
- c) sono determinati i costi per ciascuna classe omogenea, sulla base degli elementi documentati verificabili alla data e degli interventi comparabili;
- d) è determinato il valore complessivo degli interventi con riferimento al relativo ciclo;
- e) è calcolato il fondo alla data di riferimento del bilancio, ripartendo gli oneri nel conto economico in relazione agli anni residui fino alla data prevista di intervento, coerentemente con la classe omogenea di usura dell'infrastruttura, attualizzando il valore così ottenuto alla data di valutazione sulla base di un tasso di interesse con "duration" coerente con quella dei flussi finanziari previsti.

Gli effetti, come sopra determinati, sono rilevati nelle seguenti voci del conto economico:

- a) "Variazione operativa dei fondi per accantonamenti", relativamente agli effetti dell'aggiornamento delle stime derivanti dalle valutazioni di carattere tecnico (ammontare degli interventi da realizzare e tempistica prevista degli stessi) e della variazione del tasso di attualizzazione utilizzato rispetto a quello dell'esercizio precedente;
- b) "Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti", con riferimento all'effetto del trascorrere del tempo, calcolato sulla base del valore del fondo e del tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione del fondo alla data di bilancio dell'esercizio precedente.

Al momento del sostenimento degli oneri dell'intervento, i costi sono rilevati per natura e la voce "Variazione operativa dei fondi per accantonamenti" accoglie l'utilizzo del fondo precedentemente accantonato, come descritto al precedente punto e).

Il "Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali", coerentemente con gli obblighi convenzionali in essere, accoglie il valore attuale della stima degli oneri che dovranno essere sostenuti nel tempo a fronte della obbligazione contrattuale, posta in capo all'azienda dal contratto di concessione, di esecuzione dei necessari interventi di manutenzione straordinaria, ripristino e sostituzione dei beni in concessione. Tali oneri, infatti, non potendo essere iscritti ad incremento del valore dei beni nel momento in cui vengono di volta in volta effettivamente sostenuti, in assenza del necessario requisito contabile (attività immateriali) dei beni a cui sono destinati, vengono accantonati in un fondo in accordo con lo IAS 37, in funzione del grado di utilizzo dell'infrastruttura, in quanto rappresentativi del probabile onere che l'azienda sarà chiamata a sostenere per garantire, nel tempo, il corretto adempimento all'obbligo di mantenimento dei requisiti di funzionalità e sicurezza dei beni in concessione. Trattandosi di interventi ciclici, il valore del fondo iscritto in bilancio riflette la stima degli oneri che dovranno essere sostenuti nei limiti dell'orizzonte temporale del primo ciclo di interventi di piano, successivo alla data di chiusura del bilancio, calcolati, tenendo conto dei necessari fattori di attualizzazione, analiticamente per singolo intervento. La classificazione degli interventi tra quelli costitutivi il valore del fondo e quelli di costruzione/miglioria a favore del concedente, si basa su una valutazione aziendale dei contenuti essenziali

dei progetti inclusi nel Piano investimenti approvato, supportata dalle funzioni tecniche, di quelli che presentano le caratteristiche richiamate dai criteri appena esposti.

Benefici per dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici a medio-lungo termine garantiti ai dipendenti sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritto nel conto economico complessivo, nell'esercizio di riferimento.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività/passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività e passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale - finanziaria.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, ciascuna attività e passività è rilevata in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile e successivamente iscritta al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività operative dismesse o in corso di dismissione sono classificabili quali "attività operative cessate" qualora soddisfino uno dei seguenti requisiti:

- a) rappresentino un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- b) siano parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o di un'area geografica di attività;
- c) siano imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva vendita.

Gli effetti economici derivanti dalla gestione e dismissione di tali attività operative, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati per competenza sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) i ricavi da pedaggio in base ai transiti autostradali;
- b) i ricavi da diritti aeroportuali nel momento di utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti;
- c) le vendite per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi legati alla proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- d) le prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività, secondo i criteri previsti per i "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione", precedentemente illustrati, che includono anche i servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore dei Concedenti, in applicazione dell'IFRIC 12. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi da

prestazioni di servizi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;

- e) i canoni attivi e le royalty lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti. Tali ricavi comprendono quelli derivanti dalla subconcessione a terzi di aree commerciali ed uffici all'interno delle infrastrutture aeroportuali e autostradali gestite dal Gruppo e, poiché sostanzialmente afferenti a locazioni di porzioni di infrastruttura, sono regolati dallo IAS 17. Si evidenzia che i ricavi in esame, in relazione agli accordi contrattuali in essere, sono in parte determinati sulla base dei ricavi conseguiti dal subconcessionario; quindi, il loro ammontare varia nel tempo;
- f) i proventi per interessi, così come gli oneri per interessi, sono calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo;
- g) i dividendi quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando: (i) il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che (ii) saranno ricevuti e che (iii) saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in infrastrutture autostradali e aeroportuali sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, la cui metodologia di determinazione è illustrata nel criterio di valutazione "Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione".

Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore applicabili a ciascuna impresa del Gruppo.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria, al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte correnti.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività (risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti nella presente nota n. 3) e il valore fiscale delle stesse (derivante dall'applicazione della normativa tributaria in essere nel paese di riferimento delle società controllate) e sono iscritte:

- a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Anche per l'esercizio 2017 la Capogruppo Atlantia predispone il Consolidato Fiscale Nazionale, cui aderiscono talune imprese controllate di diritto italiano.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite piani di compensi basati su azioni e regolati con assegnazione dei titoli è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto, alla data di assegnazione, di tutte le caratteristiche (periodo di maturazione, eventuale prezzo e condizioni di esercizio, ecc.) dei diritti e del titolo oggetto del relativo piano, sulla base di ipotesi attuariali. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Il costo di tali piani è riconosciuto nel conto economico, con contropartita nel patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, sulla base della migliore stima di quelli che diverranno esercitabili.

Il costo di prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è invece misurato al fair value delle passività assunte ed è riconosciuto nel conto economico, con contropartita tra le passività, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi

sulla base della migliore stima di quelli che diverranno esercitabili. Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le relative variazioni.

Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali, finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima del valore di tali attività, per verificare la recuperabilità degli importi iscritti a bilancio e determinare l'importo della eventuale svalutazione da rilevare. Per le attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito dell'unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit – CGU) a cui l'attività appartiene. Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Qualora quest'ultimo risultasse superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività. Nel caso di stima dei flussi finanziari futuri di CGU operative in funzionamento, si utilizzano, invece, flussi finanziari e tassi di attualizzazione al netto delle imposte, che producono risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Alla data di chiusura del bilancio, qualora vi sia indicazione che una perdita per riduzione di valore rilevata negli esercizi precedenti possa essersi ridotta, in tutto o in parte, si provvede a verificare la recuperabilità degli importi iscritti in bilancio e determinare l'eventuale importo della svalutazione da ripristinare; tale ripristino non può eccedere, in nessun caso, l'ammontare della svalutazione precedentemente effettuata. Le perdite di valore sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione di quelle relative all'avviamento e agli strumenti finanziari partecipativi valutati al costo, nei casi in cui il fair value non sia determinabile in modo attendibile, che non sono ripristinabili.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché nelle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime sono utilizzate, principalmente, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversione delle partite in valuta

I reporting package di ciascuna impresa consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro avviene applicando ad attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio (se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni) o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della perdita del controllo della partecipazione e, quindi, del relativo deconsolidamento.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni della Capogruppo in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico di pertinenza del Gruppo per la suddetta media ponderata, tenendo anche conto degli effetti connessi alla sottoscrizione, esercizio o conversione totale delle potenziali azioni che potrebbero essere emesse in relazione ai diritti in circolazione.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi e interpretazioni esistenti non ancora in vigore

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore alla data di bilancio, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato del Gruppo:

Titolo documento	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione da parte dell'UE
Nuovi principi e nuove interpretazioni contabili		
IFRS 9 – Strumenti finanziari	1° gennaio 2018	Novembre 2016
IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti	1° gennaio 2018	Settembre 2016
IFRS 16 – Leasing	1° gennaio 2019	Ottobre 2017
Modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti		
Modifiche all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni	1° gennaio 2018	Non omologato
Annual Improvements to IFRSs: 2014–2016	1° gennaio 2017 - 2018	Febbraio 2018
Annual Improvements to IFRSs: 2015–2017	1° gennaio 2019	Non omologato

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha emesso in via definitiva l'IFRS 9, principio volto a sostituire l'attuale IAS 39 per la contabilizzazione e la valutazione degli strumenti finanziari.

Il principio introduce nuove regole di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come "hedge accounting".

Classificazione e valutazione

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- b) l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla.

E' prevista, infine, la categoria residuale delle attività finanziarie valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico, che include le attività detenute per la loro negoziazione.

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch"), che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, non risulti possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, qualora si tratti di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value, con rilevazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa iscrizione e valutazione al costo ammortizzato o, in specifiche circostanze, al fair value con iscrizione degli effetti nel conto economico.

Si evidenzia che, per effetto della modificazione approvata in data 12 ottobre 2017 (ed avente obbligatoria applicazione a partire dal 1° gennaio 2019), è stato specificato che:

- a) nel caso di modificazioni non sostanziali dei termini di uno strumento finanziario, la differenza tra il valore attuale dei flussi così come modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) ed il valore contabile dello strumento è iscritta nel conto economico;
- b) uno strumento di debito che preveda un'opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei soli flussi contrattuali richieste dall'IFRS 9 e, di conseguenza, essere valutato al costo ammortizzato ovvero al fair value con rilevazione delle variazioni nel conto economico complessivo, anche nel caso in cui sia prevista una compensazione negativa per il soggetto finanziatore.

Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- a) la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie, anziché nel conto economico come le variazioni di fair value attribuibili alle altre tipologie di rischio;
- b) l'eliminazione dell'opzione per la valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedano la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al fair value.

Impairment

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Il modello, in particolare, richiede di verificare e rilevare le eventuali perdite attese in ogni momento della vita dello strumento e di aggiornare l'ammontare di perdite attese ad ogni data di bilancio, per riflettere le variazioni nel rischio di credito dello strumento; non è quindi più necessario che si verifichi un particolare evento ("trigger event") per dover procedere alla verifica e alla rilevazione delle perdite su crediti.

I test di impairment devono essere applicati a tutti gli strumenti finanziari, ad eccezione di quelli valutati al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico.

Hedge accounting

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 riguardano:

- a) la maggiore ampiezza delle tipologie di rischio oggetto di copertura, alle quali le attività e le passività non finanziarie sono esposte, consentendo inoltre di designare come oggetto di copertura un'esposizione aggregata, che includa anche eventuali strumenti derivati;
- b) la possibilità di designare come strumento di copertura anche uno strumento finanziario valutato al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico;
- c) la diversa modalità di contabilizzazione dei contratti forward e dei contratti di opzione, quando inclusi in una relazione di hedge accounting;
- d) le modifiche alla modalità di predisposizione dei test di efficacia delle relazioni di copertura, in quanto si introduce il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta la valutazione retrospettiva dell'efficacia della copertura;
- e) la possibilità di "ribilanciare" una copertura esistente qualora restino validi gli obiettivi di risk management.

IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti

L'IFRS 15 sostituisce il precedente principio IAS 18, oltre allo IAS 11, relativo ai lavori su ordinazione, e alle relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31.

L'IFRS 15 stabilisce i principi da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dei principi aventi ad oggetto i contratti di leasing, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari.

Il nuovo principio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in bilancio.

In base al nuovo principio, l'impresa deve procedere all'analisi del contratto e dei relativi riflessi contabili attraverso le seguenti fasi:

- a) identificazione del contratto;
- b) identificazione delle performance obligation presenti nel contratto;
- c) determinazione del prezzo della transazione;
- d) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna performance obligation individuata;
- e) rilevazione dei ricavi nel momento del soddisfacimento della performance obligation.

Pertanto, l'ammontare che l'entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, attualmente regolati dallo IAS 11, si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo.

In sede di prima applicazione, qualora non risulti possibile procedere all'applicazione retrospettiva del nuovo principio, è previsto un approccio alternativo ("modified approach") in base al quale gli effetti

derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione.

IFRS 16 – Leasing

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato la versione definitiva del nuovo principio contabile relativo alla contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria, che sostituisce lo IAS 17, l'IFRIC 4, il SIC 15 e il SIC27, e la cui adozione è stabilita a partire dal 1° gennaio 2019; è consentita l'applicazione anticipata alle imprese che applicano in via anticipata l'IFRS15 – Ricavi da contratti con clienti.

In capo al locatario, il nuovo principio contabile interviene uniformando il trattamento contabile dei leasing operativi e finanziari. Infatti, l'IFRS 16 impone al locatario di rilevare nello stato patrimoniale le attività derivanti da un contratto di leasing, da rilevare e classificare come diritti d'uso (quindi, tra le attività immateriali), a prescindere dalla natura del bene in locazione, da sottoporre poi ad ammortamento sulla base della durata del diritto; al momento di rilevazione iniziale, a fronte del suddetto diritto, il locatario provvede all'iscrizione della passività derivante dal contratto, per un ammontare pari al valore attuale dei canoni obbligatori minimi che dovranno essere pagati. L'IFRS 16 chiarisce, inoltre, che un conduttore, nell'ambito del contratto di leasing, deve separare le componenti relative alla locazione (a cui risultano applicabili le previsioni dell'IFRS 16) da quelle relative ad altri servizi, cui devono essere invece applicabili le relative previsioni degli altri IFRS.

Possono essere esclusi dalla nuova metodologia di rappresentazione contabile, in un'ottica di scarsa significatività per il locatario, i contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore.

Per quanto riguarda il locatore, rimangono invece sostanzialmente applicabili i modelli contabili alternativi del leasing finanziario o del leasing operativo, a seconda delle caratteristiche del contratto, così come attualmente disciplinati dallo IAS 17; conseguentemente, sarà necessario procedere alla rilevazione del credito finanziario (nel caso di leasing finanziario) o dell'attività materiale (nel caso di un leasing operativo).

Modifiche all' IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni

In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 al fine di chiarire le modalità di contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni e regolati per cassa legati a indicatori di performance, la classificazione di pagamenti basati su azioni che scontano eventuali ritenute fiscali e le modalità di contabilizzazione nel caso di passaggio da pagamenti basati su azioni e regolati con assegnazione di titoli e pagamenti basati su azioni e regolati per cassa.

Annual Improvements to IFRSs: 2014 – 2016

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014 – 2016 cycle".

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono all'IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità. Il documento chiarisce la portata del principio, specificando che gli obblighi di informativa in esso previsti, ad eccezione di quelli contenuti nei paragrafi B10-B16, si applicano anche alle partecipazioni in altre entità classificate come destinate alla vendita, detenute per la distribuzione o come attività operative cessate secondo quanto disposto dall'IFRS 5.

Annual Improvements to IFRSs: 2015 – 2017

In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2015 – 2017 cycle", relativo alle modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi.

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono:

- a) all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, e all'IFRS 11 – Accordi congiunti. La modifica stabilisce che nel caso di acquisizione del controllo di un business che rappresenti una joint operation, l'entità deve rimisurare al fair value l'eventuale interessenza precedentemente detenuta nel business. Tale approccio non deve essere, invece, applicato nel caso di acquisizione del controllo congiunto;

- b) allo IAS 12 – Imposte sul reddito. Viene chiarito che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti relativi a strumenti finanziari classificati come strumenti di patrimonio netto) siano contabilizzati in maniera coerente con la transazione che li ha generati. Pertanto, saranno rilevati nel conto economico, nel conto economico complessivo o nel patrimonio netto.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo Atlantia sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura, ad eccezione dei principi IFRS 9, IFRS 15 ed IFRS 16, per i quali si rappresenta quanto segue.

Con riferimento al nuovo principio contabile IFRS 9, il Gruppo ha proseguito nelle attività di analisi circa i possibili impatti derivanti dall'applicazione di tale principio, con riferimento alle principali voci del bilancio che potrebbero essere interessate, rappresentate dai crediti commerciali, dalle attività finanziarie relative a diritti concessori, dalle passività finanziarie e dagli strumenti finanziari derivati. Per queste voci si è provveduto all'analisi dei trattamenti richiesti dal nuovo principio e dalle verifiche e dagli approfondimenti effettuati non sono emersi impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo Atlantia. In particolare, quale unica modifica di rilievo, si evidenzia che le operazioni di modificazione non sostanziale delle passività finanziarie operate da Autostrade per l'Italia e Aeroporti di Roma, intercorse nel 2017 ed illustrate nella nota n. 7.15, in base al nuovo principio avrebbero comportato la rilevazione nel conto economico dell'esercizio della differenza tra il valore attuale dei flussi così come modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) e il valore contabile dello strumento in essere alla data della modifica. Tale impatto, stimato pari a circa 43 milioni di euro al lordo del relativo effetto fiscale, sarà rilevato ad incremento del patrimonio netto consolidato alla data dell'1 gennaio 2018, quale effetto derivante dall'adozione dell'IFRS 9.

Con riferimento all'IFRS 15, il Gruppo ha sostanzialmente completato le attività di verifica circa l'applicabilità del nuovo principio alle diverse tipologie di contratti in essere, nonché allo studio dei possibili riflessi gestionali e contabili. In particolare, si è provveduto allo studio dell'applicabilità del nuovo principio con riferimento ai contratti di concessione di cui sono titolari le imprese del Gruppo dei contratti di subconcessione per lo sfruttamento delle aree di servizio e degli spazi commerciali autostradali ed aeroportuali, nonché degli altri contratti di maggiore rilievo di cui sono titolari le società del Gruppo. Ad esito degli approfondimenti condotti, si ritiene che non ricadano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15 i contratti di concessione di cui sono titolari le imprese del Gruppo, per i quali, pertanto, non subiranno modifiche le attuali modalità di rappresentazione, precedentemente illustrate nella presente nota, anche con riferimento ai ricavi per servizi di costruzione, nonché i suddetti contratti di subconcessione, che sono esclusi dall'applicazione del nuovo principio in quanto regolati dallo IAS 17 – Leasing, trattandosi di locazione di beni specifici. Anche per gli altri contratti di maggiore rilievo non sono stati identificati possibili significative modifiche alla loro rilevazione per effetto dell'adozione del nuovo principio.

Pertanto, sulla base delle analisi e degli approfondimenti sviluppati, non sono emersi impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo Atlantia che possano derivare dall'adozione dell'IFRS 15.

Anche per quanto riguarda i possibili impatti derivanti dall'introduzione dell'IFRS 16, si è proceduto nelle attività di analisi circa i possibili effetti derivanti dalla sua introduzione. Il Gruppo non detiene significativi strumenti di leasing in qualità di locatario. Inoltre, con riferimento ai contratti di leasing detenuti dalle società del Gruppo in qualità di locatario, essenzialmente riconducibili alle subconcessioni per la locazione delle aree destinate ad attività commerciale e di ristoro delle infrastrutture autostradali e aeroportuali in concessione, si evidenzia che l'IFRS 16 non introduce novità nelle rilevazioni contabili dei contratti di leasing da parte del locatore rispetto a quanto stabilito dal precedente IAS 17, pertanto non sono stati identificati impatti di rilievo che possano derivare dall'introduzione di tale principio.

4. CONCESSIONI

Il core business del Gruppo è rappresentato dalla gestione delle concessioni amministrative autostradali e aeroportuali di cui sono titolari le società del Gruppo, aventi ad oggetto, la costruzione e la gestione, rispettivamente, di infrastrutture autostradali e aeroportuali in Italia e nel mondo.

Nel seguito si forniscono le informazioni essenziali relative ai contratti di concessione detenuti dalle imprese del Gruppo.

Per ulteriori approfondimenti sugli eventi regolatori dell'esercizio connessi alle concessioni detenute dalle società del Gruppo, si rimanda alla nota n. 10.7 "Eventi significativi in ambito legale e concessorio".

Attività autostradali italiane

Le concessioni in vigore stabiliscono, per i concessionari di tratte autostradali, il diritto di riscuotere i pedaggi dall'utenza autostradale aggiornati annualmente in base ad una formula tariffaria prevista nelle singole convenzioni, a fronte dell'obbligo di pagare i canoni concessori, di eseguire gli interventi di ampliamento e ammodernamento della infrastruttura autostradale assentita in concessione e di provvedere alla manutenzione e gestione delle tratte in concessione. Alla scadenza le concessioni non sono oggetto di rinnovo automatico, ma sono assegnate attraverso gara pubblica, così come stabilito dalla vigente normativa; a tal fine, tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti "beni devolvibili") dal concessionario devono essere gratuitamente trasferite in buono stato di manutenzione al Concedente, salvo il caso delle concessioni che prevedano il pagamento, da parte del concessionario subentrante, del valore contabile residuo dei beni devolvibili.

In relazione alle concessioni autostradali detenute dalle società italiane del Gruppo, le uniche variazioni da segnalare rispetto all'anno 2017 sono le seguenti:

a) II Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia

In data 10 luglio 2017 è stato sottoscritto il II Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica – che sostituisce quello sottoscritto in data 10 dicembre 2015 per il quale non si era concluso l'iter approvativo - per disciplinare l'inserimento del Nodo stradale di Casalecchio, stralcio Nord, tra gli impegni di investimento di Autostrade per l'Italia fino ad un importo complessivo massimo di circa 158 milioni di euro, di cui circa 2 milioni di euro già sostenuti, relativi alla progettazione, e circa 156 milioni di euro da corrispondere ad ANAS, che provvederà a realizzare l'intervento e successivamente a gestirlo. L'importo sarà corrisposto ad ANAS in funzione dell'avanzamento dei lavori ed in base ad apposita convenzione da stipulare e sarà oggetto di recupero da parte di Autostrade per l'Italia mediante la specifica componente tariffaria K.

Nel corso dell'iter approvativo il Concedente ha richiesto di procedere nuovamente alla sottoscrizione del suddetto atto mediante apposizione di firma digitale, avvenuta in data 22 febbraio 2018. L'atto acquisirà efficacia all'esito dell'approvazione dello stesso con decreto da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché della registrazione del decreto da parte della Corte dei Conti.

b) Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica di Tangenziale di Napoli

In data 8 settembre 2017 è stato sottoscritto l'Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica di Tangenziale di Napoli relativo all'aggiornamento quinquennale (2014 – 2018) del piano finanziario alla Convenzione. Nel corso dell'iter approvativo il Concedente ha richiesto di procedere nuovamente alla sottoscrizione del suddetto atto mediante apposizione di firma digitale. L'atto aggiuntivo è stato pertanto sottoscritto in data 22.2.2018 ed acquisirà efficacia all'esito dell'approvazione dello stesso con decreto da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché della registrazione del decreto da parte della Corte dei Conti.

Non si rilevano variazioni da segnalare per i contratti di concessione detenuti dalle altre società italiane del Gruppo atteso che è tuttora in corso l'iter per l'aggiornamento dei piani economico-finanziari di Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Società Autostrada Tirrenica.

Con riferimento alla concessione di Autostrade per l'Italia, si evidenzia che è in fase di realizzazione un programma di investimenti in "Grandi Opere" (inclusivo delle opere previste nella Convenzione del 1997, del IV Atto Aggiuntivo 2002 e degli Altri Investimenti), quantificabile in circa 18 miliardi di euro, di cui circa 10,1 miliardi di euro già realizzati al 31 dicembre 2017 (9,8 miliardi di euro al 31 dicembre 2016). Il programma degli investimenti è compreso nel piano economico-finanziario della società aggiornato a dicembre 2013 e riguarda essenzialmente il potenziamento di tratte autostradali già in esercizio.

Con riferimento alla concessione detenuta da Autostrade Meridionali, scaduta in data 31 dicembre 2012, si evidenzia che la società continua a gestire la tratta autostradale (A3 Napoli – Salerno) in regime di proroga, secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione a suo tempo sottoscritta, in attesa dell'esito del contenzioso relativo alla gara indetta per l'identificazione del nuovo concessionario che subentrerà nella gestione della tratta. Per ulteriori informazioni in merito si rinvia alla nota n. 10.7.

Attività autostradali estere

Brasile

Le concessioni di cui sono titolari le società brasiliane del Gruppo prevedono una serie di obblighi di investimento, manutenzione e gestione delle tratte autostradali in concessione, a fronte dei quali le concessionarie incassano i pedaggi dall'utenza autostradale, le cui tariffe sono aggiornate annualmente in base alla variazione dell'inflazione.

Con riferimento agli investimenti delle concessionarie si evidenzia che:

- a) Triangulo do Sol ha impegni di investimento, definiti in convenzione, per un importo residuale di circa 11 milioni di reais brasiliani (pari a 3 milioni di euro);
- b) Rodovias das Colinas sta realizzando investimenti volti all'ampliamento delle tratte esistenti, per un importo residuo di circa 93 milioni di reais brasiliani (pari a 26 milioni di euro). In parallelo la concessionaria sta negoziando con il Concedente un atto aggiuntivo per la realizzazione di un nuovo intervento per un valore di circa 123 milioni di reais brasiliani (pari a 34 milioni di euro) a fronte di una compensazione a favore della concessionaria;
- c) Rodovia MG050 ha in corso di esecuzione il programma di investimenti contrattuale per il potenziamento della tratta. Il valore residuo degli investimenti da realizzare è di circa 844 milioni di reais brasiliani (pari a 234 milioni di euro). Tale ammontare include gli interventi previsti da un atto aggiuntivo firmato a maggio 2017 con il Concedente che ridefinisce, tra l'altro, il piano degli investimenti.

Alla scadenza tutte le opere autostradali oggetto della concessione devono essere restituite in buono stato di manutenzione al Concedente.

Cile

Le concessioni di cui sono titolari le società cilene del Gruppo prevedono una serie di obblighi di investimento, manutenzione e gestione delle tratte autostradali in concessione, a fronte dei quali le concessionarie incassano i pedaggi dall'utenza autostradale. In alcuni casi, le concessioni prevedono un valore minimo garantito di ricavi da parte del Concedente. Le tariffe sono aggiornate annualmente in base all'inflazione nonché, per talune concessioni, anche con l'aggiunta di incrementi reali predefiniti (3,5% per Costanera Norte, Vespucio Sur e Nororiente, 1,5% per AMB) o a fattori legati all'incidentalità (Los Lagos).

Alla scadenza tutte le opere autostradali oggetto della concessione devono essere restituite in buono stato di manutenzione al Concedente. Si evidenzia che le concessioni di Nororient e AMB prevedono la scadenza delle stesse al raggiungimento di specifici valori predefiniti di ricavi complessivi attualizzati (a un tasso di attualizzazione definito dal contratto di concessione) e comunque non oltre una certa data. L'atto aggiuntivo denominato Programma Santiago Centro Oriente (c.d. CC7) e, sottoscritto dalla concessionaria Costanera Norte con il Concedente, prevede la realizzazione di 7 interventi volti a eliminare i principali colli di bottiglia sulla tratta in concessione. L'ammontare complessivo degli investimenti previsti è di circa 256 miliardi di pesos cileni (349 milioni di euro). L'avanzamento a fine 2017 è pari a circa il 92%. L'atto aggiuntivo prevede un meccanismo di compensazione di investimenti e costi del progetto con ricavi da portali addizionali, secondo un meccanismo di revenue sharing con il Concedente, possibili pagamenti da parte dello stesso e/o eventuale estensione della concessione per un massimo di 3 anni, al fine di garantire un rendimento predefinito del progetto. Qualora al termine dell'eventuale estensione vi fosse ancora un credito residuo a favore della concessionaria, è previsto il pagamento del saldo da parte dell'ente concedente.

La concessionaria Nororient ha terminato nel 2017 i lavori per la realizzazione del raddoppio del tunnel Chamisero per un costo di circa 29 miliardi di pesos cileni (41 milioni di euro).

La concessionaria AMB ha in programma lavori per la realizzazione della tratta Nord prevista dalla concessione per un costo stimato in circa 25 miliardi di pesos cileni (35 milioni di euro). L'avvio delle opere, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, è previsto per il 2018.

A luglio 2017, Grupo Costanera si è aggiudicata la gara per la concessione degli ultimi 5km dell'anello interno della città di Santiago (Amerigo Vespucio Oriente II), da realizzarsi interamente in tunnel per un costo di realizzazione previsto di circa 380 miliardi di pesos cileni (500 milioni di euro).

A dicembre 2017, è stata firmata dal Ministero delle Opere Pubbliche e dal Ministero delle Finanze del Cile una risoluzione con la quale si richiede alla concessionaria Los Lagos, per ragioni di urgente interesse pubblico, la realizzazione di alcuni interventi di viabilità e sicurezza stradale ("Programa de Obras de Seguridad y Serviciabilidad"), che saranno remunerati a favore della concessionaria ad un tasso predeterminato attraverso estensione del contratto di concessione e/o eventuale pagamento in denaro, attraverso un apposito atto aggiuntivo al contratto di concessione entro 6 mesi dalla pubblicazione della risoluzione sul Diario Oficial. Il valore complessivo del Programma è di circa 32 miliardi di pesos cileni (43 milioni di euro).

Polonia

Stalexport Autostrady S.A. è una società holding quotata alla borsa di Varsavia che detiene il 100% della società Stalexport Autostrada Malopolska S.A. titolare della concessione della tratta di 61 km tra Cracovia e Katowice. La concessione prevede taluni obblighi di investimento, manutenzione e gestione a fronte dei quali la concessionaria incassa i pedaggi dall'utenza autostradale. La scadenza della concessione è a marzo 2027.

Attività aeroportuali italiane

La concessionaria Aeroporti di Roma (di seguito ADR) gestisce in esclusiva il sistema aeroportuale della Capitale (costituito dall'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e dall'aeroporto "G.B. Pastine di Ciampino) in virtù della concessione affidata alla Società con legge 10 novembre 1973, n. 755 e dell'Atto Unico "Convenzione per la gestione del sistema aeroportuale della Capitale e Contratto di Programma" (di seguito Atto Unico) stipulato il 25 ottobre 2012, che ha sostituito la precedente Convenzione di gestione n. 2820 del 26 giugno 1974. L'Atto Unico disciplina, in un solo documento unitario, sia i rapporti inerenti la concessione di gestione aeroportuale (Titolo I "Convenzione"), sia le modalità e i criteri di determinazione dei corrispettivi regolamentati, ovvero dei corrispettivi dei servizi, offerti in regime di esclusiva dal gestore, relativi alle attività aeronautiche espletate sul sedime aeroportuale, nonché il loro aggiornamento per tutta la durata di gestione aeroportuale (Titolo II "Contratto di Programma e Regolazione Tariffaria"). La determinazione e l'adeguamento delle tariffe regolamentate si basano

sull'applicazione di una metodologia "Rab-based" che tiene conto, tra le altre cose, dell'ammontare degli investimenti eseguiti e delle previsioni di traffico.

Nel rispetto del principio che la gestione deve essere improntata a criteri di economicità e organicità, così come sancito dalla Legge 10 novembre 1973 n. 755 e successive modificazioni, con la firma dell'Atto Unico ADR si è impegnata:

- a) alla progressiva realizzazione delle infrastrutture ivi elencate, al fine di adeguare il sistema aeroportuale della Capitale ai volumi di traffico attesi nell'arco dell'intera durata della concessione (fino al 30 giugno 2044);
- b) alla gestione del citato sistema aeroportuale da realizzarsi tramite l'espletamento dei servizi aeroportuali di competenza (ad esempio manutenzione di piste e piazzali), ma anche tramite la subconcessione di aree e locali destinati ad attività aeronautiche e ad altre attività, quali ad esempio le attività commerciali.

Con riferimento agli impegni di investimento sottoscritti da ADR in convenzione, si rinvia a quanto più ampiamente illustrato nella sezione "Attività aeroportuali italiane" della Relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio consolidato. In particolare, l'impegno di realizzazione degli investimenti è focalizzato su un periodo di dieci anni che costituisce, ai sensi della convenzione, il cosiddetto "Piano di Sviluppo Aeroportuale". A sua volta, ciascun quinquennio del Piano di Sviluppo riporta il dettaglio degli investimenti da realizzare in corrispondenza di ciascun "sotto-periodo" regolatorio, ai fini tariffari. Attualmente è in corso il primo periodo decennale 2012-2021. L'ultimo Piano di Sviluppo, approvato nel dicembre 2016, prevede per il secondo quinquennio regolatorio (2017-2021) la realizzazione di investimenti complessivi per circa 1.795 milioni di euro. Nel 2017 sono stati effettivamente realizzati investimenti per circa 194 milioni di euro in base a quanto previsto nella contabilità regolatoria, ivi inclusi 1,5 milioni di euro relativi a progettazioni di nuove infrastrutture immobiliari, inizialmente non previste nel quinquennio regolatorio autorizzato da ENAC.

A fronte degli impegni indicati nell'Atto Unico, ADR ha il diritto di percepire i proventi derivanti da:

- a) l'utilizzo da parte di vettori e passeggeri delle infrastrutture aeroportuali;
- b) l'uso a qualunque fine di aree, manufatti e locali dei sedimi aeroportuali in concessione;
- c) la riscossione di un equo corrispettivo da chiunque svolga sul sedime in concessione una attività non aeronautica a fine di lucro, non altrimenti compensata.

ADR ha inoltre l'obbligo di versare un canone annuo di concessione all'ENAC.

Le opere realizzate da ADR sul sedime aeroportuale sono considerate di proprietà di ADR sino al termine della concessione di gestione del sistema aeroportuale, al termine della quale riceverà da ENAC un ammontare pari al valore residuo degli investimenti realizzati e non ancora ammortizzati, desunto dalla contabilità regolatoria. A fine 2017 non risultano investimenti effettuati da ADR il cui valore residuo a fine concessione da contabilità regolatoria sarà superiore a zero.

Attività aeroportuali estere

La società Aéroports de la Côte D'Azur (nel seguito ACA) gestisce in esclusiva gli aeroporti di Nizza e Cannes-Mandelieu in virtù della concessione affidata con il decreto del 14 giugno 2008 con scadenza al 31 dicembre 2044; la società ha inoltre la proprietà e gestisce l'aeroporto di Saint Tropez.

Secondo quanto previsto dal Codice dell'aviazione Civile francese all'articolo R. 224-3-I, le tariffe per gli aeroporti in concessione si basano su un criterio di correlazione con: (i) i costi del servizio pubblico aeroportuale, inclusivo di infrastrutture e servizi ed (ii) i ricavi prodotti dalle attività commerciali all'interno dell'aeroporto ed individuate con decreto ministeriale o con contratti pluriennali. Detto sistema regolatorio prevede che le modifiche attese nei volumi di traffico, nei costi e nei ricavi della attività del settore aeronautico e delle attività non aeronautiche siano prese a riferimento per determinare il livello di remunerazione del capitale investito e, conseguentemente, il livello delle tariffe dell'esercizio successivo. Nel corso del 2016 ACA e lo Stato francese, per il tramite della Direction Général de l'Aviation Civile (DGCA), hanno individuato i principi fondamentali del contratto pluriennale per la

definizione del periodo tariffario 2017-2022. Tali principi, tra l'altro, ridefinivano il perimetro dei servizi regolati e stabilivano la percentuale di contribuzione dei servizi commerciali al perimetro regolato, nella misura necessaria a garantire la giusta remunerazione, previa omologazione del contratto da parte dell'Autorità di Supervisione Indipendente (ASI) per gli aspetti di competenza. Per l'aggiornamento delle tariffe per il periodo 2017-2018, si rinvia a quanto descritto nella nota n. 10.7.

3. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

PAESE	SOCIETÀ CONCESSIONARIA	TRATTA AUTOSTRADALE	CHILOMETRI IN ESERCIZIO	SCADENZA
ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ITALIANE				
Italia	Autostrade per l'Italia	A1 Milano - Napoli	803,5	
		A4 Milano - Brescia	93,5	
		A7 Genova - Serravalle	50,0	
		A8/9 Milano - laghi	77,7	
		A8/A26 raccordo	24,0	
		A10 Genova - Savona	45,5	
		A11 Firenze - Pisa Nord	81,7	
		A12 Genova - Sestri Levante	48,7	
		A12 Roma - Civitavecchia	65,4	
		A13 Bologna - Padova	127,3	
		A14 Bologna - Taranto	781,4	
		A16 Napoli - Canosa	172,3	
		A23 Udine - Tarvisio	101,2	
		A26 Genova - Gravelona Toce	244,9	
		A27 Mestre - Belluno	82,2	
		A30 Caserta - Salerno	55,3	
		TOTALE	2.854,6	31-dic-38
	Autostrade Meridionali	A3 Napoli - Salerno	51,6	31-dic-12 ⁽¹⁾
	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	A5 Aosta - Monte Bianco	32,3	31-dic-32
	Tangenziale di Napoli	Tangenziale di Napoli	20,2	31-dic-37
	Società Autostrada Tirrenica	A12 Livorno - Civitavecchia	54,8	31-dic-46
	Società Italiana per azioni per il Traforo del Monte Bianco	Trafo del Monte Bianco	5,8	31-dic-50

ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ESTERE				
Brasile	Triangulo do Sol Auto-Estradas	SP 310 Rodovia Washington Luis	442,2	18-lug-21
		SP326 Rodovia Brigadeiro Faria Lima		
		SP333 SP333 Rodovia Carlos Tonani, Nemésio Cadetti, Laurentino Mascari, Dr Mario Gentil		
	Rodovias das Colinas	SP 075 Rodovia Dep. Arquimedes Lammoglia, Rodovia Pref. Hélio Steffen, Rodovia Eng Ermenio de Oliveira Penteadó e Rodovia Santos Dumont		
		SP 127 Rodovia Fausto Santomauro, Rodovia Cornelio Pires e Rodovia Antonio Romano Schincariol	307,0	01-lug-28
		SP 280 Rodovia Castello Branco		
		SP 300 Rodovia Dom Gabriel Paulino Bueno Couto e Rodovia Marechal Rondon		
		SPI 102/300 Rodovia Eng Herculanio Godoy Passos		
	Concessionaria da Rodovia MG050	MG-050		
		BR-265	371,6	12-giu-32
		BR-491		
Cile	Sociedad Concesionaria de Los Lagos	Rio Bueno - Puerto Montt (Cile)	134,2	20-set-23
		Nuevo Camino Costero: Cartagena Algarrobo	80,6	10-nov-31
	Sociedad Concesionaria Litoral Central	Camino Algarrobo - Casablanca (Ruta F-90)		
		Camino Costero Interior (Ruta F-962-G)		
	Sociedad Concesionaria Vespucio Sur	Ruta 78 - General Velásquez	23,5	05-dic-32
		General Velásquez - Ruta 5 Sur		
		Ruta 5 Sur - Nuevo Acceso Sur a Santiago		
		Nuevo Acceso Sur a Santiago - Av. Vicuna Mackenna		
	Sociedad Concesionaria Costanera Norte	Av. Vicuna Mackenna - Av. Grecia		
		Puente La Dehesa - Puente Centenario	43,1	30-giu-33
		Puente Centenario - Vivaceta		
		Vivaceta - A. Vespucio		
		Estoril - Puente Lo Saldes		
	Sociedad Concesionaria Autopista Nororient	Sector Oriente: Enlace Centenario - Enlace Av. Del Valle	21,5	07-gen-44 ⁽²⁾
		Sector Poniente: Enlace Av. Del Valle - Enlace Ruta 5 Norte		
	Sociedad Concesionaria AMB	Tramo Sur	10,0	2022 ⁽³⁾
		Tramo Norte (4)		
Polonia	Stalexport Autostrada Malopolska	A4 Cracovia - Katowice (Polonia)	61,0	15-mar-27

PAESE	SOCIETÀ CONCESSIONARIA	AEROPORTO	SCADENZA
ATTIVITÀ AEROPORTUALI ITALIANE			
Italia	Aeroporti di Roma	"Leonardo da Vinci" di Fiumicino	
		"G.B. Pastine" di Ciampino	30-giu-44
ATTIVITÀ AEROPORTUALI ESTERE			
Francia	Aéroport de la Côte d'Azur	Aéroport Nice Côte d'Azur	31-dic-44
		Aéroport Cannes Mandelieu	31-dic-44
		Aéroport Golfe Saint-Tropez	n.a.

(1) In conformità a quanto stabilito in convenzione, nel dicembre 2012 il Concedente ha chiesto ad Autostrade Meridionali di proseguire dal 1° gennaio 2013 nella gestione dell'autostrada, secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione a suo tempo sottoscritta.

(2) Dato stimato: la concessione terminerà quando il valore attuale netto dei ricavi percepiti da inizio concessione, scontati ad un tasso del 9,5% reale, eguaglierà il valore soglia previsto in Concessione comunque non oltre il 2044.

(3) Dato stimato: la concessione terminerà quando il valore attuale netto dei ricavi percepiti da inizio concessione, scontati ad un tasso del 9,0% reale, eguaglierà il valore soglia previsto in Concessione e comunque non oltre il 2048.

(4) In fase di esecuzione.

5. PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Nel perimetro di consolidamento sono incluse la Capogruppo e le imprese su cui Atlantia, direttamente o indirettamente, esercita il controllo. Il controllo di una impresa si realizza quando la società è esposta o ha il diritto a rendimenti variabili dall'investimento nell'impresa ed è in grado di influenzare tali rendimenti attraverso l'esercizio del proprio potere decisionale sulla stessa. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale e sono elencate nell'Allegato I.

Sono escluse dal consolidamento alcune società, elencate nel citato Allegato I, la cui inclusione sarebbe irrilevante, da un punto di vista quantitativo e qualitativo, ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo, tenuto conto della dinamica operativa non significativa delle stesse (essendo non ancora o non più operative o trattandosi di società il cui processo di liquidazione risulti pressoché concluso).

Le imprese sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo, mentre sono escluse dalla data in cui il Gruppo ne perde il controllo, come sopra definito.

Il consolidamento dei dati, effettuato sulla base di specifici "reporting package" predisposti da ciascuna società controllata con riferimento alla data di chiusura del bilancio e in conformità agli IFRS adottati dal Gruppo, è effettuato in base ai seguenti criteri e metodi:

- a) adozione del metodo del consolidamento integrale, con evidenza delle interessenze di terzi nel patrimonio netto, nel risultato netto del conto economico e nel conto economico complessivo, con iscrizione di attività, passività, ricavi e costi, prescindendo dalla percentuale di possesso delle società controllate;
- b) eliminazione delle partite derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società incluse nel perimetro di consolidamento, ivi incluso lo storno di eventuali utili e perdite non ancora realizzati, rilevando i conseguenti effetti fiscali differiti;
- c) eliminazione dei dividendi infragruppo e relativa riattribuzione alle riserve iniziali di patrimonio netto;
- d) eliminazione del valore di carico delle partecipazioni nelle imprese incluse nel perimetro di consolidamento e delle corrispondenti quote di patrimonio netto; attribuzione delle differenze positive o negative emergenti alle relative voci di competenza (attività, passività e patrimonio netto), definite con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione, tenendo poi conto di successive variazioni. Dopo l'acquisizione del controllo, eventuali acquisti di quote dai soci di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo dell'impresa, sono contabilizzate quali operazioni con gli azionisti e i relativi effetti sono riflessi direttamente nel patrimonio netto; ne deriva che eventuali differenze tra il valore della variazione del patrimonio di terzi e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti scambiate sono rilevate tra le variazioni del patrimonio netto di competenza del Gruppo;
- e) conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro, applicando la metodologia già illustrata nel principio relativo alla "conversione delle poste in valuta" della nota n. 3.

I cambi applicati nell'esercizio per la conversione dei reporting package con valute funzionali diverse dall'euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente:

VALUTE	2017		2016	
	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio 2017	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio 2016
Euro/Dollaro USA	1,199	1,130	1,054	1,107
Euro/Zloty polacco	4,177	4,257	4,410	4,363
Euro/Peso cileno	737,290	732,607	704,945	748,477
Euro/Real brasiliano	3,973	3,605	3,431	3,856
Euro/Franco svizzero ⁽¹⁾	1,170	1,146	n.a.	n.a.
Euro/Rupia indiana	76,606	73,532	71,594	74,372

⁽¹⁾ Per la conversione del risultato economico della società svizzera, è stato applicato il tasso di cambio medio del periodo 1° luglio 2017 - 31 dicembre 2017.

Il perimetro di consolidamento del Gruppo al 31 dicembre 2017 è variato rispetto a quello al 31 dicembre 2016 per effetto dell'acquisizione del controllo delle seguenti società:

- del 100% di Catterick Investments Sp.zo.o. da parte delle controllate Autostrade Tech e Stalexport Autostrady S.A., intercorsa nel marzo 2017 per un corrispettivo pari a 2 migliaia di euro e consolidata integralmente a partire da tale data;
- del 70% di Urban Next S.A., società di diritto svizzero che sviluppa software e applicazioni relative alla mobilità urbana, intercorsa a giugno 2017 attraverso la controllata Telepass S.p.A.. In particolare il costo complessivo per l'acquisizione della quota di partecipazione è stato pari a 2 milioni di euro (corrispondente ad un valore complessivo attribuito alla società di 3 milioni di euro), a fronte di un patrimonio netto contabile dell'acquisita di 0,2 milioni di euro, e ha determinato la rilevazione del valore della piattaforma software di proprietà dell'impresa, stimato pari a 4 milioni di euro;
- del 100% di K-Master S.r.l., società che opera nei sistemi di monitoraggio e gestione delle flotte di mezzi di autotrasporto attraverso una piattaforma informatica e talune applicazioni software dedicate, perfezionata nel dicembre 2017 dalla controllata Telepass. Il costo complessivo per l'acquisizione è stato pari a 5 milioni di euro, a fronte di un patrimonio netto contabile dell'acquisita pari a 0,1 milioni di euro, ed ha dato luogo alla rilevazione del valore della piattaforma informatica di proprietà dell'impresa nonché delle relazioni commerciali in essere, complessivamente, pari a complessivi 5 milioni di euro. In seguito alla cessione a terzi del capitale di K-Master S.r.l. avvenuta nel corso dell'esercizio, la quota detenuta da Telepass è pari al 93,40%.

Tenuto conto della non significatività di tali operazioni, per le stesse non è presentata l'informativa completa prevista dall'IFRS 3.

Si segnala inoltre l'uscita dal perimetro di consolidamento della società Romulus Finance S.r.l., cancellata dal Registro delle Imprese, in data 17 ottobre 2017, a seguito dalla chiusura del processo di liquidazione.

Si evidenzia, inoltre, che i saldi economici ed i flussi finanziari dell'esercizio 2017 beneficiano interamente del contributo di Aéroports de la Côte d'Azur e delle sue imprese controllate, consolidate a partire dal dicembre 2016.

6. ACQUISIZIONI E OPERAZIONI SOCIETARIE DELL'ESERCIZIO

6.1 Completamento delle attività contabili legate all'acquisizione del controllo di Aéroports de la Côte d'Azur

Sono state completate le attività di identificazione e valutazione dei fair value delle attività acquisite e delle passività assunte a seguito dell'acquisizione, a fine 2016 da parte del veicolo societario Azzurra Aeroporti S.r.l. (a tale data l'interessenza del Gruppo era pari al 80,34%), del 64,00% di Aéroports de la Côte d'Azur (nel seguito ACA), la società che gestisce (direttamente o indirettamente) gli aeroporti di Nizza, Cannes-Mandelieu e Saint-Tropez e il network internazionale di operazioni di assistenza a terra SkyValet; tale operazione risulta già illustrata nella nota n. 6.2 del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016, cui si rinvia.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili complessivi delle attività e passività acquisite, nonché i valori definitivi dei relativi fair value identificati.

Millioni di euro	Valore contabile	Aggiustamenti da fair value	Fair value
Attività nette acquisite:			
Attività materiali	2		2
Attività immateriali	490	2.143	2.633
Altre attività e passività non correnti	2		2
Attività commerciali e altre attività correnti	32		32
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	38		38
Passività finanziarie non correnti	-114		-114
Passività finanziarie correnti	-20		-20
Imposte anticipate (differite)	-24	-612	-636
Fondi per accantonamenti	-63		-63
Passività commerciali e altre passività correnti	-75		-75
Totale attività nette acquisite	268	1.531	1.799
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			648
Quota delle attività nette acquisita dal Gruppo			1.151
Avviamento			152
Corrispettivo totale			1.303
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti			-38
Esborso netto di cassa derivante dall'acquisizione			1.265

Dal completamento delle attività valutative è emerso un valore netto degli aggiustamenti di fair value delle attività nette acquisite pari a 1.531 milioni di euro, a fronte della rilevazione:

- del maggior valore della concessione di cui è titolare ACA, attribuibile alle concessioni aeroportuali di Nizza e Cannes-Mandelieu, stimato in 2.143 milioni di euro;
- del valore della licenza relativa alla gestione dell'aeroporto di Saint-Tropez, stimato in 14 milioni di euro;
- dello storno dell'avviamento già rilevato nel bilancio di ACA al momento dell'acquisizione da parte del Gruppo, per 14 milioni di euro;
- delle imposte differite nette relative alle attività di cui ai punti a) e b), pari a 612 milioni di euro.

Al netto della quota di 648 milioni di euro di pertinenza degli azionisti di minoranza terzi dei fair value netti identificati, il fair value delle attività nette acquisite dal Gruppo ammonta a 1.151 milioni di euro, a fronte di un corrispettivo dell'acquisizione pari a 1.303 milioni di euro, che comporta la rilevazione di un avviamento (rilevato pertanto solo per la quota di pertinenza del Gruppo) pari a 152 milioni di euro, attribuito ad ACA e alle relative imprese controllate. Come stabilito dall'IFRS 3, i valori sopra esposti sono stati riflessi retrospettivamente dalla data dell'acquisizione, con la conseguente modifica ed integrazione dei valori patrimoniali già inclusi provvisoriamente nel bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

L'avviamento sopra indicato è stato assoggettato, con riferimento alla data del 31 dicembre 2016, al test di impairment, come richiesto dallo IAS 36, che ne ha confermato la piena recuperabilità. A tal fine si è proceduto alla stima del valore d'uso, utilizzando i piani pluriennali elaborati da ACA e dalle sue controllate che riportano le proiezioni di traffico, investimenti, ricavi e costi per tutto il periodo di durata della concessione, applicando la metodologia illustrata nella nota n. 7.2 del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (analoga a quella applicata al 31 dicembre 2017) cui si rinvia. In particolare, il piano di ACA evidenzia un moderato tasso di crescita medio annuo del traffico aereo e dei ricavi. I flussi così stimati sono stati attualizzati ad un tasso del 4,46%, determinato sulla base di quanto previsto dallo IAS 36. Inoltre con riferimento ai dati al 31 dicembre 2016, come richiesto dall'IFRS 3, sono state eseguite analisi di sensitività sul valore recuperabile, sia incrementando dell'1% il tasso di attualizzazione, che riducendo dell'1% il tasso medio annuo di crescita del traffico aereo; i risultati di tali analisi hanno evidenziato:

- a) una potenziale svalutazione pari a 152 milioni di euro per il suddetto avviamento e 74 milioni di euro per i diritti concessori immateriali, nel caso di incremento dell'1% del tasso di attualizzazione;
- b) una potenziale svalutazione pari a 152 milioni di euro per il suddetto avviamento e 12 milioni di euro dei diritti concessori immateriali, nel caso di riduzione dell'1% del tasso medio annuo di crescita del traffico aereo.

In relazione al test di impairment richiesto al 31 dicembre 2017, si rinvia alla nota 7.2 di seguito riportata. Si segnala, infine, che nel corso del 2017 Atlantia ha perfezionato la cessione del 20,1% (comprensiva dei diritti particolari) della partecipazione detenuta in Azzurra Aeroporti per un corrispettivo pari a 135 milioni di euro. Per effetto di tale operazione la quota di interessenza del Gruppo in Azzurra Aeroporti si è ridotta dall'80,34% al 60,4% mentre quella in ACA dal 51,42% al 38,66%, come meglio esplicitato nella nota n. 10.2 cui si rinvia.

6.2 Riorganizzazione societaria del Gruppo

A completamento del piano di riorganizzazione già descritto nella nota n. 6.1 delle note illustrative del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016, cui si rimanda per maggiori dettagli, si evidenzia che il 25 gennaio 2017 l'assemblea degli Azionisti di Autostrade per l'Italia ha deliberato la distribuzione di un dividendo straordinario in natura ad Atlantia mediante assegnazione della totalità delle partecipazioni detenute da Autostrade per l'Italia in Autostrade dell'Atlantico (sub-holding delle attività autostradali del Gruppo in Cile e Brasile e che detiene la partecipazione di controllo in Electronic Transaction Consultants) e Autostrade Indian Infrastructure Development. Il trasferimento ad Atlantia di tali partecipazioni si è perfezionato nel corso del mese di marzo 2017 ed ha comportato la rilevazione per il Gruppo Atlantia di imposte correnti pari a 46 milioni di euro.

6.3 Cessione dell'11,94% di Autostrade per l'Italia

In data 27 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha deliberato la cessione di una quota del 5% della propria partecipazione in Autostrade per l'Italia ad Appia Investments (società partecipata da Allianz, EDF Invest e DIF) e di una ulteriore quota, sempre pari al 5% del capitale della società controllata, a Silk Road Fund.

Ad Appia Investments è stata, inoltre, concessa una call option per l'acquisto, ai medesimi termini e condizioni, di una ulteriore quota fino al 2,5% del capitale in Autostrade per l'Italia, esercitata, nell'ambito del perfezionamento dell'operazione avvenuto in data 26 luglio 2017, per una quota pari all'1,94%.

Per maggiori dettagli relativi agli effetti derivanti dalla suddetta cessione si rinvia a quanto illustrato nella nota n. 10.2.

6.4 Offerta pubblica di acquisto e/o scambio volontaria su azioni Abertis Infraestructuras

Nel corso del 2017, come più ampiamente descritto nel capitolo “Altre informazioni” della Relazione sulla Gestione, cui si rinvia per maggiori informazioni, Atlantia ha promosso una Offerta Pubblica di acquisto e scambio volontaria su azioni Abertis (nel seguito “OPAS” o “Offerta”).

Tenuto anche conto dell’offerta concorrente di Hochtief e del successivo accordo sottoscritto da Atlantia, Hochtief e ACS, Actividades de Construcción y Servicios (nel seguito “ACS”), alla data di approvazione del presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 da parte del Consiglio di Amministrazione esiste un’oggettiva incertezza circa gli sviluppi e gli esiti dell’OPAS. Nel presente bilancio consolidato, pertanto, sono stati rilevati gli effetti derivanti dalle operazioni poste in essere in relazione all’OPAS nell’assunto che la stessa si concluda con l’acquisizione del controllo di Abertis Infraestructuras.

In particolare:

- a) ai fini delle opportune valutazioni del Consiglio di Amministrazione della Società, della predisposizione del Prospetto Informativo relativo all’OPAS, depositato in data 4 ottobre 2017 presso la Commissione Nazionale Spagnola del Mercato dei Valori (CNMV) e dalla stessa approvato in data 9 ottobre 2017, nonché delle necessarie autorizzazioni richieste dalla normativa applicabile a tale tipologia di offerta (autorità antitrust e ministeri spagnoli competenti), sono stati sostenuti oneri per assistenze professionali per complessivi 32 milioni di euro, classificati tra i “Costi per servizi” del conto economico consolidato dell’esercizio 2017;
- b) in relazione alla copertura del massimo corrispettivo in denaro da riconoscersi agli azionisti di Abertis destinatari dell’Offerta, Atlantia ha sottoscritto, a maggio 2017, con un consorzio di primari istituti di credito, un contratto di finanziamento regolato dalla legge italiana, articolato dapprima in quattro linee bancarie committed per complessivi 14,7 miliardi di euro, successivamente poi ridotte a 11,65 miliardi di euro a seguito dell’emissione obbligazionaria di Atlantia (luglio 2017), nonché di alcune significative cessioni di quote di partecipazione al capitale di talune società consolidate e collegate perfezionate nel secondo semestre 2017. Si segnala che, in base agli impegni assunti da Atlantia nell’ambito del contratto di finanziamento, un importo pari alla porzione di linee di credito cancellate dovrà essere esclusivamente impiegato in disponibilità liquide e mezzi equivalenti sino al rilascio delle garanzie prestate nel contesto dell’Offerta.

Inoltre, ai sensi della regolamentazione spagnola, tre primari istituti di credito hanno rilasciato le garanzie bancarie, consegnate alla CNMV a copertura dell’importo dell’Offerta da corrispondersi per cassa in base alla struttura dell’Offerta, per un importo complessivo pari a 14,7 miliardi di euro.

In relazione alle suddette coperture finanziarie, nell’esercizio 2017 sono stati rilevati:

- 1) oneri finanziari pari a 24 milioni di euro, connessi alle commissioni di mancato utilizzo maturate sulle linee di finanziamento committed e alle commissioni sulle garanzie a supporto dell’Offerta richieste dalla disciplina di settore;
- 2) attività finanziarie non correnti pari a 23 milioni di euro, connesse alle commissioni up-front sulle linee di finanziamento committed in quanto iscrivibili come oneri accessori delle linee di finanziamento da utilizzare, sempre nell’ipotesi di positivo esito dell’Offerta;
- c) a fronte delle suddette linee committed, sono stati stipulati specifici contratti di Interest Rate Swap Forward Starting per un valore nozionale di 2.500 milioni di euro a garanzia del rischio di variazione dei tassi di interesse, con una clausola di “deal contingent hedge” che prevede, nel caso in cui l’Offerta non si concluda favorevolmente, che il contratto non si attivi e non determini scambi di flussi finanziari tra le parti contraenti. Tali strumenti finanziari, il cui fair value al 31 dicembre 2017 risulta negativo per complessivi 14 milioni di euro, sono classificati come strumenti di non hedge accounting, in quanto non risultano rispettati tutti i requisiti stabiliti dallo IAS 39 per la loro rilevazione quali strumenti di cash flow hedge.

Qualora, pertanto, l’Offerta di Atlantia non dovesse concludersi positivamente, si provvederà alla cancellazione delle citate attività (pari a 23 milioni di euro rilevate nelle “Altre attività finanziarie non correnti”) iscritte in bilancio al 31 dicembre 2017 con contropartita nel conto economico consolidato

nonché alla rilevazione, tra i proventi finanziari (per un importo pari a 14 milioni di euro), degli effetti connessi allo storno del fair value negativo dei citati strumenti finanziari derivati rilevato al 31 dicembre 2017.

Nel caso in cui l'operazione si realizzasse, invece, secondo i termini previsti dall'accordo sottoscritto da Atlantia, Hochtief e ACS, descritti nel capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla Gestione, gli effetti contabili connessi alle attività e passività finanziarie sopracitate saranno determinabili solo al perfezionamento dei contratti definitivi tra le parti e ad esito dell'esecuzione dell'operazione.

7. INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi ai saldi al 31 dicembre 2016. Si segnala che i saldi delle voci patrimoniali del 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati, come descritto nella nota n. 6.I, a seguito del completamento delle attività di identificazione e valutazione dei fair value delle attività e passività di ACA.

Per il dettaglio dei saldi delle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 10.5.

7.1 Attività materiali Migliaia di euro 302.799 (291.080)

Le attività materiali al 31 dicembre 2017 presentano un valore netto pari a 302.799 migliaia di euro, rispetto al valore netto al 31 dicembre 2016 pari a 291.080 migliaia di euro. Nella tabella seguente sono esposte le consistenze iniziali e finali delle voci delle attività materiali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine esercizio.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2017			31/12/2016		
	COSTO ORIGINARIO	AMMORTAMENTI CUMULATI	VALORE NETTO	COSTO ORIGINARIO	AMMORTAMENTI CUMULATI	VALORE NETTO
Immobili, impianti e macchinari	903.862	-604.360	299.502	851.293	-565.492	285.801
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria	3.392	-603	2.789	3.549	-472	3.077
Investimenti immobiliari	7.650	-7.142	508	8.481	-6.279	2.202
Attività materiali	914.904	-612.105	302.799	863.323	-572.243	291.080

L'incremento del valore netto delle attività materiali rispetto al saldo al 31 dicembre 2016, pari a 11.719 migliaia di euro, è principalmente dovuto all'effetto combinato degli investimenti del 2017, pari a 84.415 migliaia di euro, e degli ammortamenti, pari a 68.403 migliaia di euro, come riportato in dettaglio nella tabella seguente.

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO									
MIGLIAIA DI EURO	VALORE NETTO AL 31/12/2016	INVESTIMENTI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	DECREMENTI NETTI PER DIMISSIONI	DIFFERENZE CAMBIO NETTE	RICLASSIFICHE E ALTRE RETTIFICHE	VARIAZIONE DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	VALORE NETTO AL 31/12/2017
Immobili, impianti e macchinari									
Terreni	8.414	-	-	-	-	-25	-1	-	8.388
Fabbricati	41.634	502	-3.518	-	-24	162	1.773	-	40.529
Impianti e macchinari	57.520	29.947	-22.675	-	-153	-17	51.099	-	115.721
Attrezzature industriali e commerciali	54.597	11.995	-19.504	-	-335	93	6.360	-	53.206
Altri beni	60.243	24.668	-22.117	-1.490	-32	-499	4.199	218	65.190
Immobili, impianti e macchinari in corso e acconti	63.393	17.303	-	-	-43	17	-64.206	4	16.468
Totale	285.801	84.415	-68.814	-1.490	-587	-269	-776	222	299.502
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria									
Attrezzature e altri beni acquisiti in locazione finanziaria	3.077	-	-153	-	-	-135	-	-	2.789
Totale	3.077	-	-153	-	-	-135	-	-	2.789
Investimenti immobiliari									
Terreni	31	-	-	-	-	-	1	-	32
Fabbricati	2.171	-	-436	-	-	54	-1.313	-	476
Totale	2.202	-	-436	-	-	54	-1.312	-	508
Attività materiali	291.080	84.415	-68.403	-1.490	-587	-350	-2.088	222	302.799

Si evidenzia che la voce “Investimenti immobiliari”, pari a 508 migliaia di euro al 31 dicembre 2017, accoglie fabbricati e terreni non strumentali valutati al costo e che il fair value di tali attività è stimato complessivamente in circa 2 milioni di euro, secondo perizie redatte da esperti indipendenti, basate sulle indicazioni provenienti dal mercato immobiliare e applicabili alla tipologia di investimenti detenuti. Nel corso del 2017 non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei beni. Al 31 dicembre 2017 le attività materiali non risultano gravate da privilegi, ipoteche o altre garanzie reali di importo significativo che ne limitino la disponibilità.

7.2 Attività immateriali Migliaia di euro 27.424.561 (28.203.096)

La voce è costituita da:

- a) i diritti concessori immateriali pari a 22.465.021 migliaia di euro (23.245.446 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), riconducibili alle seguenti categorie:
 - 1) diritti acquisiti da terzi (pari a 7.820.195 migliaia di euro), essenzialmente riferibili ai fair value dei diritti concessori iscritti a seguito delle acquisizioni di ADR, delle concessionarie autostradali cilene e brasiliane e di ACA, società acquisita nel 2016 come già descritto nella nota n. 6.I;
 - 2) diritti rilevati a fronte dell'impegno alla realizzazione di opere infrastrutturali per le quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi (8.108.698 migliaia di euro);
 - 3) diritti maturati a fronte di servizi di costruzione di opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi (6.428.226 migliaia di euro);
 - 4) diritti su opere realizzate dai subconcessionari delle aree di servizio autostradali (107.902 migliaia di euro) che sono stati devoluti gratuitamente alle concessionarie del Gruppo al termine delle relative subconcessioni;
- b) l'avviamento e le altre attività a vita utile indefinita per un valore complessivo pari a 4.548.756 migliaia di euro;
- c) le altre attività immateriali pari a 410.784 migliaia di euro, essenzialmente costituite dalle relazioni contrattuali di ADR, iscritte in sede di identificazione del fair value delle attività e delle passività dell'ex gruppo Gemina.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2017				31/12/2016			
	COSTO ORIGINARIO	AMMORTAMENTI CUMULATI	SVALUTAZIONI CUMULATE	VALORE NETTO	COSTO ORIGINARIO	AMMORTAMENTI CUMULATI	SVALUTAZIONI CUMULATE	VALORE NETTO
Diritti concessori immateriali	31.414.114	-8.832.299	-116.794	22.465.021	31.408.522	-7.968.329	-194.747	23.245.446
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	4.567.754	-	-18.998	4.548.756	4.568.485	-	-19.699	4.548.786
Altre attività immateriali	961.549	-547.277	-3.488	410.784	905.758	-492.930	-3.964	408.864
Attività Immateriali	36.943.417	-9.379.576	-139.280	27.424.561	36.882.765	-8.461.259	-218.410	28.203.096

Nel corso del 2017 le attività immateriali evidenziano un decremento netto pari a 778.535 migliaia di euro, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti principali fattori:

- a) gli ammortamenti dell'esercizio pari a 1.020.077 migliaia di euro;
- b) il saldo negativo delle differenze cambio per 240.320 migliaia di euro, sostanzialmente attribuibile al sensibile deprezzamento del real brasiliano e del peso cileno rispetto all'euro;
- c) gli investimenti realizzati, principalmente in opere con benefici economici aggiuntivi, per 336.881 migliaia di euro;
- d) il parziale ripristino di valore dei diritti concessori di Raccordo Autostradale Valle d'Aosta per 78.700 migliaia di euro in relazione a quanto successivamente illustrato;
- e) gli investimenti in altre attività immateriali pari a 65.817 migliaia di euro.

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze a inizio e a fine esercizio delle diverse categorie delle attività immateriali, nonché le relative variazioni intercorse nel 2017.

MIGLIAIA DI EURO	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO									VALORE NETTO AL 31/12/2017
	VALORE NETTO AL 31/12/2016	INCREMENTI PER OPERE REALIZZATE ACQUISIZIONI, CAPITALIZZAZIONI E DEVOLUZIONI GRATUITE	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	RIPRISTINI	VARIAZIONI PER AGGIORNAMENTO VALORE ATTUALE IMPEGNI	DIFFERENZE CAMBIO NETTE	RICLASSIFICHE E ALTRE RETTIFICHE	VARIAZIONE DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	
Diritti concessori immateriali										
Diritti acquisiti	8.270.669	-	-299.150	-	-	-	-151.324	-	-	7.820.195
Diritti per investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi	8.503.690	-	-388.681	-	-	-8.892	2.669	-88	-	8.108.698
Diritti per investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi	6.365.342	336.881	-261.425	-823	78.700	-	-80.978	-9.471	-	6.428.226
Diritti per investimenti in opere a carico dei subconcessionari	105.745	7.292	-5.135	-	-	-	-	-	-	107.902
Totale	23.245.446	344.173	-954.391	-823	78.700	-8.892	-229.633	-9.559	-	22.465.021
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita										
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	4.548.753	-	-	-	-	-	-	-	-	4.548.753
Marchi	33	-	-	-	-	-	-	-32	2	3
Totale	4.548.786	-	-	-	-	-	-	-32	2	4.548.756
Altre attività immateriali										
Relazioni commerciali contrattuali	295.369	-	-33.008	-	-	-	-	-	-	262.361
Costi di sviluppo	12.339	16.419	-13.312	-	-	-	-32	128	76	15.618
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.891	12.682	-10.064	-	-	-	-274	239	189	13.663
Concessioni e licenze	11.448	5.347	-4.201	-	-	-	-73	2.878	-	15.399
Altre	34.642	10.418	-5.101	-	-	-	-5.460	-85	10.789	45.203
Attività immateriali in corso e accenti	44.175	20.951	-	-	-	-	-4.848	-1.866	128	58.540
Totale	408.864	65.817	-65.686	-	-	-	-10.687	1.294	11.182	410.784
Attività immateriali	28.203.096	409.990	-1.020.077	-823	78.700	-8.892	-240.320	-8.297	11.184	27.424.561

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata delle attività immateriali.

Il prospetto seguente evidenzia le componenti degli investimenti in infrastrutture autostradali e aeroportuali, esposte nel rendiconto finanziario consolidato, a fronte dei servizi di costruzione eseguiti.

MIGLIAIA DI EURO	NOTE	2017	2016	VARIAZIONE
Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per opere realizzate senza benefici economici aggiuntivi	7.13 / 8.11	419.191	455.024	-35.833
Utilizzo del fondo per rinnovo infrastrutture aeroportuali	7.14	70.799	112.238	-41.439
Incremento dei diritti concessori immateriali per opere realizzate con benefici economici aggiuntivi	8.3	336.881	614.518	-277.637
Incremento dei diritti concessori finanziari a fronte di opere autostradali realizzate	7.4 / 8.3	73.376	81.101	-7.725
Ricavi per contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	8.3	-	332	-332
Investimenti in attività in concessione		900.247	1.263.213	-362.966

Si segnala inoltre che nel corso del 2017 sono stati rilevati nel conto economico consolidato costi per attività di ricerca e sviluppo per circa 1 milione di euro. Le attività di ricerca e sviluppo sono relative al miglioramento di infrastrutture, servizi offerti, livelli di sicurezza, tutela e valorizzazione dell'ambiente, software e sistemi informatici sviluppati internamente.

La voce "Avviamento e altre attività a vita utile indefinita", pari a 4.548.756 migliaia di euro, è costituita essenzialmente:

- per 4.382.757 migliaia di euro dall'avviamento allocato alla CGU relativa ad Autostrade per l'Italia, rilevato nel 2003 a seguito dell'acquisizione della partecipazione di maggioranza nella ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A.; tale importo coincide con il valore netto contabile all'1 gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS), determinato in base ai precedenti principi contabili applicando l'esenzione prevista dall'IFRS 1;
- per 151.990 migliaia di euro dall'avviamento emerso a seguito dell'operazione, intercorsa nel 2016, di acquisizione del controllo di ACA e sue controllate, come illustrato nella nota n. 6.1 cui si rinvia, ed allocato a tale CGU ed alle sue controllate;
- per 14.006 migliaia di euro dal valore della licenza relativa alla gestione dell'aeroporto di Saint-Tropez, di cui è titolare a tempo indeterminato la società Aéroport Golfe de Saint-Tropez, controllata da ACA al 99,92%, iscritto in relazione all'operazione di acquisizione del controllo di quest'ultima, di cui al punto precedente.

Con riferimento alla recuperabilità di tali attività immateriali a vita utile indefinita, si precisa che, conformemente a quanto richiesto dallo IAS 36, sono stati effettuati i test di impairment relativi alle CGU sopra indicate, che hanno avuto ad oggetto anche le altre attività immateriali di cui sono titolari le medesime CGU; non sono state identificate altre CGU per le quali siano stati riscontrati indicatori di

possibili perdite di valore, ad eccezione di Autostrade Meridionali, per la quale si rinvia a quanto specificato nel seguito.

Relativamente alla CGU Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, si ricorda che i diritti concessori immateriali di tale impresa erano stati oggetto di una svalutazione effettuata in esercizi precedenti (al netto di successivi parziali ripristini) per un valore complessivo residuo al 31 dicembre 2016 pari a 193.843 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale differito. Nel corso del 2017 si sono evidenziati indicatori circa il venir meno dei motivi che avevano generato tale svalutazione in relazione al riconoscimento degli incrementi tariffari (che nei precedenti esercizi erano stati negati) da parte dei competenti ministeri ed al miglioramento dei flussi operativi della società conseguentemente si è proceduto anche all'effettuazione del test di impairment circa la recuperabilità delle attività immateriali di tale concessionaria.

Per quanto concerne la metodologia di elaborazione dei test di impairment, si evidenzia che:

- a) come indicato nella nota n. 3, coerentemente con quanto effettuato nei precedenti esercizi, ciascuna società concessionaria rappresenta una specifica CGU, in quanto i flussi finanziari generati dalle tratte autostradali o dalle infrastrutture aeroportuali assegnate in gestione dalle specifiche concessioni sono tra loro strettamente correlati. Anche le società controllate non titolari di concessioni autostradali sono state identificate come singole CGU;
- b) per le società concessionarie Autostrade per l'Italia, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e ACA si è proceduto alla stima del valore d'uso, utilizzando i piani pluriennali elaborati dalle rispettive società, che incorporano le proiezioni di traffico, investimenti, ricavi e costi per tutto il periodo di durata delle relative concessioni. L'utilizzo di piani pluriennali aventi un orizzonte temporale pari alla durata della rispettiva concessione risulta maggiormente appropriato rispetto a quanto suggerito in via presuntiva dallo IAS 36 (periodo limitato di proiezione esplicita e stima del valore terminale), in relazione alle caratteristiche intrinseche dei contratti di concessione, con particolare riferimento alle norme di regolazione del settore e alla durata predefinita dei contratti;
- c) per la società Aéroport Golfe de Saint-Tropez si è proceduto alla stima del valore d'uso, utilizzando il piano pluriennale elaborato dalla società con un orizzonte di previsione esplicita di cinque esercizi (che incorpora le proiezioni di traffico, investimenti, ricavi e costi per tale quinquennio), nonché provvedendo alla stima del valore terminale.

Nella tabella seguente sono illustrate le assunzioni chiave (tasso di crescita del traffico, tasso di crescita della tariffa e tasso di attualizzazione utilizzato, quest'ultimo determinato sulla base di quanto richiesto dallo IAS 36) dei piani pluriennali sviluppati per le sopra citate CGU, con i quali si è proceduto allo sviluppo dei test di impairment e alla stima dei relativi valori recuperabili, tenuto conto anche dei meccanismi regolatori previsti nelle specifiche convenzioni.

	Tasso di crescita del traffico (CAGR)	Incremento tariffario medio annuo	Tasso di attualizzazione
Autostrade per l'Italia	1,24%	2,66% ⁽¹⁾	5,68%
Raccordo autostradale Valle d'Aosta	-1,51%	10,4% ⁽²⁾	6,39%

⁽¹⁾ Include un incremento tariffario medio annuo pari all'1,36% parametrato all'esecuzione del piano di investimenti, oltre agli incrementi tariffari annui previsti in relazione all'inflazione (1,30%).

⁽²⁾ Include un incremento tariffario medio annuo pari all'1,51% relativo alla componente inflattiva, oltre agli incrementi tariffari annui previsti per la remunerazione del capitale investito.

Con riferimento alla CGU di ACA è stato utilizzato un tasso pari al 4,64% per attualizzare i flussi operativi desumibili dal piano pluriennale, predisposto in base ai meccanismi regolatori previsti dalla relativa concessione e che evidenzia una moderata crescita del traffico aereo e dei ricavi.

Con riferimento a Aéroport Golfe de Saint-Tropez, per la stima del valore terminale è stato utilizzato il flusso operativo normalizzato dell'ultimo anno del quinquennio di previsione esplicita, applicando un fattore prudenziale di crescita di lungo periodo (cosiddetto "g rate") di -1%, in considerazione della limitata dimensione dell'aeroporto gestito.

La quantificazione dei suddetti parametri è stata determinata prevalentemente mediante il ricorso a fonti esterne pubblicamente disponibili, integrate, ove appropriato, da stime basate anche su dati storici.

I test di impairment hanno confermato la piena recuperabilità delle attività nette iscritte e allocate a ciascuna delle CGU sopra elencate, che includono, ove applicabile, anche il valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita. In aggiunta ai test sopra commentati, sono state eseguite alcune analisi di sensitività sul valore recuperabile, incrementando dell'1% i tassi di attualizzazione indicati, nonché riducendo dell'1% il tasso medio annuo di crescita del traffico.

I risultati di tali analisi non hanno evidenziato in ogni caso differenze significative rispetto ai risultati dei test sopra illustrati, ad eccezione di ACA, per la quale si è evidenziata:

- a) una potenziale svalutazione per 152 milioni di euro dell'avviamento e per 55 milioni di euro dei diritti concessori immateriali della CGU nel caso di incremento dell'1% del tasso di attualizzazione;
- b) una potenziale svalutazione per 134 milioni di euro dell'avviamento nel caso di riduzione dell'1% del tasso medio annuo di crescita del traffico aereo.

Per quanto riguarda la CGU Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, il risultato del test di impairment ha evidenziato la necessità di procedere ad un parziale ripristino di valore dei diritti concessori relativi a tale CGU, pari a 78.700 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale, pari a 21.957 migliaia di euro, rilevato nel conto economico dell'esercizio 2017.

Con riferimento ad Autostrade Meridionali, si ricorda che la concessione autostradale di cui è titolare tale società è scaduta al 31 dicembre 2012 e che la società sta proseguendo nella gestione dell'infrastruttura in attesa della conclusione della procedura di gara per l'identificazione del nuovo concessionario, che sarà tenuto (i) al pagamento, a favore della società, di un indennizzo pari al valore contabile non ammortizzato degli investimenti realizzati negli ultimi anni di gestione, nonché (ii) al subentro nei contratti attivi e passivi in essere sottoscritti dal precedente concessionario, ad esclusione di quelli di natura finanziaria, e nelle vertenze e contenziosi in essere. In relazione a ciò, il valore delle attività nette di tale CGU risultano recuperabili per effetto dei suddetti obblighi posti a carico del concessionario subentrante.

7.3 Partecipazioni Migliaia di euro 266.974 (291.236)

Al 31 dicembre 2017 la voce registra un decremento di 24.262 migliaia di euro, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- la cessione, perfezionata nel mese di ottobre 2017, dell'intera partecipazione detenuta al capitale di SAVE;
- la rilevazione dei risultati pro-quota della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate e joint venture, complessivamente negativi per 12.144 migliaia di euro, tenendo anche conto dei dividendi distribuiti dalle stesse società;
- la svalutazione, pari a 3.996 migliaia di euro, del valore di carico della partecipazione in Compagnia Aerea Italiana, in relazione all'apporto di capitale effettuato nel corso del 2017 a completamento dell'impegno residuo derivante dall'equity commitment assunto nel 2014;
- l'acquisizione, per un corrispettivo pari a 164.516 migliaia di euro, del 29,38% del capitale di Aeroporto Guglielmo Marconi S.p.A., società concessionaria della gestione dell'aeroporto di Bologna.

Nella tabella seguente si riportano i saldi di apertura e chiusura delle partecipazioni detenute dal Gruppo, classificate per categoria, nonché le relative variazioni intervenute nel corso del 2017.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2016 SALDO INIZIALE	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						31/12/2017 SALDO FINALE
		ACQUISIZIONI E APPORTI DI CAPITALE	RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI) CON EFFETTI A CONTO ECONOMICO	CESSIONI E RIMBORSI DI CAPITALE	VALUTAZIONE IN BASE AL METODO DEL PATRIMONIO NETTO		ALTRE VARIAZIONI MINORI	
					CONTO ECONOMICO	ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto in:								
- società collegate	185.709	164.516	-	-175.750	-4.339	-	-59	170.077
- joint venture	22.419	-	-	-	-5.717	-2.088	-	14.614
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value								
	83.108	3.996	-3.996	-827	-	-	2	82.283
Partecipazioni	291.236	168.512	-3.996	-176.577	-10.056	-2.088	-57	266.974

Si precisa che la valutazione in base al metodo del patrimonio netto delle partecipazioni nelle imprese collegate e nelle joint venture è effettuata utilizzando le ultime situazioni economico-patrimoniali approvate e rese disponibili dalle rispettive società. Tali dati, in caso di indisponibilità del bilancio al 31 dicembre 2017, sono integrati da apposite stime sulla base delle informazioni a disposizione e rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo.

Di seguito si riporta la tabella delle principali partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2017, con indicazione delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico con evidenza del costo originario e delle rivalutazioni e svalutazioni cumulate a fine esercizio.

MIGLIAIA DI EURO		31/12/2017			31/12/2016			
	% POSSESSO	COSTO ORIGINARIO	RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI)	SALDO FINALE	% POSSESSO	COSTO ORIGINARIO	RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI)	SALDO FINALE
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto in:								
- società collegate								
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna	29,38%	164.516	432	164.948	-	-	-	-
Società Infrastrutture Toscane (in liquidazione)	46,60%	3.262	-155	3.107	46,60%	3.262	-251	3.011
Pedemontana Veneta (in liquidazione)	29,77%	1.935	-260	1.675	29,77%	1.935	-109	1.826
Bologna & Fiera Parking	36,81%	5.557	-5.557	-	36,81%	5.557	-5.557	-
Save	-	-	-	-	22,09%	180.541	-	180.541
Altre partecipazioni minori	-	398	-51	347	-	390	-59	331
Totale				170.077				185.709
- Joint venture								
Rodovias do Tieté	50,00%	53.903	-44.111	9.792	50,00%	53.903	-37.419	16.484
Pune Solapur Expressways Private Limited	50,00%	16.426	-12.604	3.822	50,00%	16.426	-11.491	4.935
Geie del Traforo del Monte Bianco	50,00%	1.000	-	1.000	50,00%	1.000	-	1.000
Totale				14.614				22.419
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value								
Tangenziali Esterne di Milano	13,67%	36.034	-4.012	32.022	13,67%	36.034	-4.012	32.022
Lusoponte	17,21%	39.852	-	39.852	17,21%	39.852	-	39.852
Compagnia Aerea Italiana	6,52%	175.867	-175.867	-	8,03%	171.871	-171.871	-
Tangenziale Esterna	1,25%	5.811	-	5.811	1,25%	5.811	-	5.811
Firenze Parcheggio	5,47%	2.582	-728	1.854	5,47%	2.582	-728	1.854
S.A.CAL.	9,23%	1.307	-350	957	16,57%	1.307	-350	957
Aeroporto di Genova	15,00%	894	-	894	15,00%	894	-	894
Uirnet	1,51%	427	-	427	1,51%	427	-	427
Veneto Strade	5,00%	258	-	258	5,00%	258	-	258
Emittenti Titoli	7,24%	-	-	-	7,24%	827	-	827
Altre partecipazioni minori	-	370	-162	208	-	363	-157	206
Totale				82.283				83.108
Partecipazioni				266.974				291.236

Ai fini delle informazioni integrative richieste dall'IFRS 12 in tema di partecipazioni in imprese individualmente rilevanti, nel seguito sono riportati i principali dati patrimoniali ed economici desunti dal Resoconto Intermedio sulla gestione al 30 settembre 2017 dell'Aeroporto Guglielmo Marconi S.p.A., così come pubblicato sul sito www.bologna-airport.it quale ultima situazione contabile disponibile alla data del presente bilancio relativamente a tale impresa.

MIGLIAIA DI EURO	1/1/2017-30/9/2017
Ricavi	73.476
Risultato delle attività operative in funzionamento	13.800
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	120
Risultato economico complessivo dell'esercizio al 30 settembre 2017	13.920
di cui:	
- di pertinenza degli azionisti di controllo della partecipata	13.743
- di pertinenza degli azionisti terzi	177
MIGLIAIA DI EURO	30/09/2017
Capitale fisso	177.476
Capitale circolante netto	-20.684
Posizione finanziaria netta	-13.235
Patrimonio netto	170.027
di cui:	
- di pertinenza degli azionisti di controllo della partecipata	169.243
- di pertinenza degli azionisti terzi	784
Interessenza del Gruppo nelle attività nette contabili della partecipata al 30 settembre 2017	49.724

Si rinvia all'Allegato I per l'elenco analitico di tutte le partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2017, come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

7.4 Attività finanziarie (quota non corrente) / Migliaia di euro 2.316.125 (2.237.054) (quota corrente) / Migliaia di euro 780.207 (776.552)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie a inizio e a fine esercizio, con evidenza della quota corrente e di quella non corrente.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2017			31/12/2016		
	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE
Diritti di subentro	399.863	399.863	-	398.270	398.270	-
Minimo garantito	602.088	47.226	554.862	656.995	42.269	614.726
Altri diritti concessori	408.740	-	408.740	316.688	-	316.688
Diritti concessori finanziari ⁽¹⁾	1.410.691	447.089	963.602	1.371.953	440.539	931.414
Attività finanziarie per contributi su opere ⁽¹⁾	320.046	70.110	249.936	332.898	67.962	264.936
Depositi vincolati ⁽²⁾	494.696	179.222	315.474	516.009	194.283	321.726
Attività per contratti derivati ⁽³⁾	173.403	66.135	107.268	139.128	55.731	83.397
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine ⁽¹⁾	684.430	4.585	679.845	645.733	10.152	635.581
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine	857.833	70.720	787.113	784.861	65.883	718.978
Derivati correnti con fair value positivo ⁽³⁾	528	528	-	-	-	-
Altre attività finanziarie correnti ⁽¹⁾	12.538	12.538	-	7.885	7.885	-
	3.096.332	780.207	2.316.125	3.013.606	776.552	2.237.054

(1) Tali attività includono strumenti finanziari principalmente classificabili nella categoria dei "crediti e finanziamenti" secondo quanto previsto dallo IAS 39. Il valore di bilancio coincide con il relativo fair value.

(2) Tali attività sono classificate nella categoria degli strumenti finanziari "disponibili per la vendita" e rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value. Il valore di bilancio coincide con il relativo fair value.

(3) Tali attività includono principalmente strumenti derivati di copertura che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione dell'esercizio dei diritti concessori finanziari.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2016						31/12/2017
	VALORE DI BILANCIO	INCREMENTI DA ATTUALIZZAZIONE	INCREMENTI PER OPERE REALIZZATE	DECREMENTI PER INCASSI	DIFFERENZE CAMBIO	RICLASSIFICHE E ALTRE VARIAZIONI	
Diritti di subentro	398.270	-	-	-	-	1.593	399.863
Minimi garantiti	656.995	44.754	-	-81.177	-18.484	-	602.088
Altri diritti concessori	316.688	22.123	73.376	-	-8.769	5.322	408.740
Diritti concessori finanziari	1.371.953	66.877	73.376	-81.177	-27.253	6.915	1.410.691

I diritti concessori finanziari includono:

- il diritto di subentro di Autostrade Meridionali (399.863 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), che il concessionario subentrante dovrà riconoscere alla società a fronte degli investimenti realizzati negli ultimi anni di gestione della concessione e non ammortizzati;
- il valore attuale dei diritti concessori finanziari per il livello minimo di pedaggi garantito dal Concedente, come previsto dalle concessioni sottoscritte da alcune società concessionarie cilene del Gruppo (602.088 migliaia di euro al 31 dicembre 2017);
- gli altri diritti concessori finanziari (408.740 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), che accolgono le attività finanziarie spettanti alla concessionaria cilena Costanera Norte per la realizzazione degli investimenti autostradali previsti dal "Programma Santiago Centro Oriente" (di seguito "CC7"). In

particolare, in base agli accordi sottoscritti, i maggiori introiti da pedaggio derivanti dai transiti sui nuovi portali installati lungo l'asse autostradale in esercizio, dedotta la quota contrattualmente prevista di spettanza della società, restano nella disponibilità della stessa e sono rilevati tra le passività finanziarie fino a concorrenza del ristoro degli esborsi per gli investimenti realizzati, rivalutati ad un tasso annuo reale del 7%. Qualora alla scadenza della concessione tali specifiche disponibilità di Costanera Norte, parimenti rivalutate ad un tasso annuo reale del 7%, dovessero risultare inferiori alle suddette attività finanziarie maturate, è facoltà del Concedente prorogare la durata della concessione o corrispondere a Costanera Norte il saldo residuo netto spettante.

I diritti concessori finanziari aumentano per 38.738 migliaia di euro principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- l'incremento derivante dagli investimenti in infrastrutture autostradali realizzate nell'esercizio (73.376 migliaia di euro) e l'effetto derivante dall'attualizzazione dei diritti concessori finanziari (66.877 migliaia di euro);
- il decremento relativo agli incassi dei diritti concessori finanziari avvenuti nell'esercizio (81.177 migliaia di euro);
- il decremento relativo al deprezzamento del peso cileno rispetto all'euro (27.253 migliaia di euro).

Le altre attività finanziarie a medio-lungo termine si incrementano di 72.972 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016, essenzialmente per le commissioni up-front maturate fino alla data del 31 dicembre 2017 sulle linee di finanziamento committed a servizio dell'OPAS Abertis, già descritte nella nota n. 6.4.

Si precisa che per le attività finanziarie iscritte in bilancio non si sono manifestati indicatori di impairment nel corso del 2017.

7.5 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite Attività per imposte anticipate Migliaia di euro 1.258.163 (1.402.785) Passività per imposte differite Migliaia di euro 2.253.718 (2.345.337)

Di seguito è esposta la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, compensabili e non, in relazione alle differenze temporanee tra i valori contabili consolidati ed i corrispondenti valori fiscali in essere a fine esercizio.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2017	31/12/2016
Attività per imposte anticipate	1.763.202	1.979.650
Passività per imposte differite compensabili	-505.039	-576.865
Attività per imposte anticipate nette	1.258.163	1.402.785
Passività per imposte differite	-2.253.718	-2.345.337
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite	-995.555	-942.552

La movimentazione delle imposte anticipate e differite in base alla natura delle differenze temporanee che le hanno originate è riepilogata nella tabella seguente.

3. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2016	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							31/12/2017
		ACCANTONAMENTI	RILASCI	ACCANTONAMENTI (RILASCI) SU ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	VARIAZIONE DI STIME DI ESERCIZI PRECEDENTI	EFFETTI VARIAZIONE ALIQUOTA RILEVATI NEL CONTO ECONOMICO	DIFFERENZE CAMBIO E ALTRE VARIAZIONI	VARIAZIONE DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	
Attività per imposte anticipate su:									
Avviamenti infragruppo deducibili	398.786	-	-98.637	-	-	-	-	-	300.149
Fondi per accantonamenti	551.855	99.238	-125.421	31	190	-	-345	-	525.548
Riallineamento saldo globale da applicazione dell'IFRIC 12 di Autostrade per l'Italia	423.095	340	-21.509	-	-	-	-	-	401.926
Strumenti finanziari derivati con fair value negativo	114.482	3	-1.616	-18.698	36	-	-210	-	93.997
Perdite fiscalmente riportabili	74.858	11.318	-25.659	-	61	-	-2.243	-	58.335
Svalutazioni e ammortamenti di attività non correnti	124.019	8.281	-24.319	-	-335	-	-10.105	-	97.541
Svalutazione di crediti e rimanenze di magazzino	44.481	20.812	-1.690	-	-824	-	-1.817	-	60.962
Altre differenze temporanee	248.074	35.765	-49.434	3.015	-1.192	-	-11.484	-	224.744
Totale	1.979.650	175.757	-348.285	-15.652	-2.064	-	-26.204	-	1.763.202
Passività per imposte differite su:									
Differenza tra il valore contabile e il fair value di attività e passività acquisite da business combination	-2.290.544	-339	87.441	-	-	40.320	48.435	-2.586	-2.117.273
Diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi	-194.589	-49	9.119	-	-171	-	9.015	-	-176.675
Strumenti finanziari derivati con fair value positivo	-22.397	-576	-	-2.756	-	-22	-	-	-25.751
Altre differenze temporanee	-414.672	-69.275	18.505	84	-344	5.125	21.519	-	-439.058
Totale	-2.922.202	-70.239	115.065	-2.672	-515	45.423	78.969	-2.586	-2.768.757
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite (compensabili e non)									
	-942.552	105.518	-233.220	-18.324	-2.579	45.423	52.785	-2.586	-995.555

Come evidenziato in tabella, il saldo al 31 dicembre 2017 delle imposte anticipate include principalmente:

- le imposte relative alle quote della futura deduzione fiscale degli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri (525.548 migliaia di euro), in prevalenza riferibili al fondo spese di ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali;
- le imposte rilevate in relazione al riconoscimento fiscale dei valori contabili iscritti in applicazione dell'IFRIC 12 da parte di Autostrade per l'Italia (401.926 migliaia di euro);
- le imposte iscritte per effetto dello storno della plusvalenza infragruppo emersa nel 2003, a seguito del conferimento del compendio autostradale in Autostrade per l'Italia (300.149 migliaia di euro).

Le imposte differite, complessivamente pari a 2.758.757 migliaia di euro, sono riferibili essenzialmente ai plusvalori rilevati a seguito della valutazione al fair value delle attività acquisite con le business combination effettuate dal Gruppo (2.117.273 migliaia di euro).

7.6 Altre attività non correnti Migliaia di euro 8.005 (29.702)

La riduzione pari a 21.697 migliaia di euro è principalmente riconducibile alla riclassifica della quota corrente effettuata nell'esercizio.

7.7 Attività commerciali Migliaia di euro 1.798.108 (1.671.739)

Al 31 dicembre 2017 le attività commerciali comprendono:

- le rimanenze, pari a 76.299 migliaia di euro (68.266 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), costituite da scorte e ricambi per la manutenzione e l'assemblaggio di impianti;
- i crediti commerciali, pari a 1.703.106 migliaia di euro (1.603.473 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), la cui composizione è dettagliata nella tabella che segue.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2017	31/12/2016
Crediti commerciali verso:		
Clienti autostradali	1.224.217	1.042.424
Clienti aeroportuali	374.612	332.518
Subconcessionari delle aree di servizio autostradali	84.983	122.001
Clienti diversi	275.239	276.313
Crediti commerciali (saldo lordo)	1.959.051	1.773.256
Fondo svalutazione crediti commerciali	(296.362)	(229.544)
Altre attività commerciali	40.417	59.761
Crediti commerciali (saldo netto)	1.703.106	1.603.473

Le variazioni più significative sono di seguito riportate:

- l'aumento dei crediti verso clienti autostradali pari a 181.793 migliaia di euro, riconducibile essenzialmente all'incremento dell'esposizione commerciale delle concessionarie cilene (che include anche gli interessi di mora sui crediti scaduti) e prevalentemente attribuibile allo slittamento ai primi giorni di gennaio 2018 degli incassi della fatturazione dei pedaggi generalmente previsti il 30 e 31 dicembre, nel 2017 coincise con due giorni festivi, a differenza dell'esercizio precedente;
- l'aumento dei crediti verso clienti aeroportuali per 42.094 migliaia di euro, attribuibile essenzialmente ai crediti vantati verso il principale vettore nazionale e maturati precedentemente all'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria del suddetto vettore. I crediti maturati prima dell'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria del suddetto vettore, saranno regolati con le modalità e i tempi imposti dalla suddetta procedura. Tra questi, i crediti per diritti aeroportuali vantano un grado di privilegio in sede di riparto che ne attenua il rischio di inesigibilità. Inoltre eventuali perdite su crediti derivanti da servizi sottoposti a regolamentazione possono godere di una particolare tutela regolatoria. Si rileva inoltre che i crediti maturati successivamente a tale data risultano regolarmente incassati;
- la riduzione dei crediti verso subconcessionari di aree di servizio, per 37.018 migliaia di euro, in relazione all'effetto combinato degli incassi ricevuti, relativi ai contratti in scadenza, e alle diverse modalità di fatturazione dei nuovi contratti.

La tabella seguente presenta l'anzianità dei crediti commerciali.

MIGLIAIA DI EURO	TOTALE SALDO CREDITI AL 31/12/2017	SALDO A SCADERE	SCADUTO ENTRO 90 GIORNI	SCADUTO TRA 90 E 365 GIORNI	SCADUTO SUPERIORE A 1 ANNO
Crediti commerciali	1.959.051	1.155.045	145.334	272.462	386.210

I crediti commerciali scaduti sono riferibili ai pedaggi derivanti dai rapporti con clienti autostradali e aeroportuali non incassati, alle royalty dovute dai concessionari di aree di servizio e alle prestazioni o forniture di diversa natura. Si segnala che l'incremento dei crediti commerciali scaduti da oltre 90 giorni è ascrivibile anche ai crediti verso Alitalia SAI in amministrazione straordinaria.

La tabella seguente dettaglia la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali nel 2017, determinato in base alle evidenze dell'attività di gestione e ai dati storici relativi alle perdite su crediti, tenendo conto anche dei depositi cauzionali e delle garanzie prestate dai clienti.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2016	INCREMENTI	UTILIZZI	RICLASSIFICHE E ALTRE VARIAZIONI	31/12/2017
Fondo svalutazione crediti commerciali	229.544	82.787	-9.023	-6.946	296.362

Si rileva che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo fair value.

7.8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti Migliaia di euro 5.624.716 (3.383.029)

La voce include le disponibilità liquide e quelle investite con un orizzonte temporale di breve termine e si incrementa di 2.241.687 migliaia di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2016 principalmente per il realizzo derivante dalle cessioni di partecipazioni in Autostrade per l'Italia, in SAVE e in Azzurra Aeroporti. Per un commento dettagliato dei flussi finanziari che hanno generato l'incremento delle disponibilità liquide nette, si rinvia alla nota n. 9.1.

7.9 Attività e passività per imposte sul reddito correnti Attività per imposte correnti Migliaia di euro 79.482 (105.810) Passività per imposte correnti Migliaia di euro 151.500 (62.617)

Nel prospetto di seguito riportato è dettagliata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti a inizio e fine esercizio.

MIGLIAIA DI EURO	ATTIVITÀ PER IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI		PASSIVITÀ PER IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
IRES	42.440	82.574	100.516	157
IRAP	2.778	4.577	2.326	10.248
Imposte sul reddito delle società estere	34.264	18.659	48.658	52.212
Totale	79.482	105.810	151.500	62.617

Al 31 dicembre 2017, il Gruppo presenta passività nette per imposte sul reddito correnti pari a 72.018 migliaia di euro in relazione all'eccedenza delle imposte stanziato sul reddito fiscale stimato dell'esercizio rispetto alle imposte corrisposte nel corso del 2017. Inoltre, si evidenzia che le passività per imposte correnti risentono anche della rilevazione degli effetti fiscali relativi alla riorganizzazione societaria del Gruppo perfezionata nel corso del 2017, come descritto nella nota n. 6.2.

7.10 Altre attività correnti Migliaia di euro 187.059 (196.863)

La voce è composta da crediti e da altre attività correnti di natura diversa da quella commerciale e finanziaria. La composizione della voce è illustrata nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	51.483	32.107	19.376
Crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	52.285	48.039	4.246
Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni	19.192	20.036	-844
Risconti attivi non commerciali	4.063	3.332	731
Crediti verso dipendenti	2.988	2.688	300
Crediti verso enti previdenziali	1.755	1.622	133
Anticipi a fornitori e altre attività correnti	84.369	116.517	-32.148
Altre attività correnti (saldo lordo)	216.135	224.341	-8.206
Fondo svalutazione	-29.076	-27.478	-1.598
Altre attività correnti	187.059	196.863	-9.804

La voce si mantiene sostanzialmente in linea con il saldo dell'esercizio precedente e le variazioni più significative sono relative:

- alla riduzione degli anticipi a fornitori e altre attività correnti, per un importo pari a 32.148 migliaia di euro, essenzialmente connessa ai pagamenti dei crediti iscritti negli esercizi precedenti da ADR a fronte dei risarcimenti assicurativi maturati a seguito dell'incendio del Terminal 3 avvenuto nel 2015;
- all'incremento dei Crediti verso Amministrazioni Pubbliche, per un importo pari a 19.376 migliaia di euro, principalmente in relazione ai lavori svolti da alcune società concessionarie cilene su richiesta dell'ente concedente locale.

7.II Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate Migliaia di euro 11.061 (12.325) Passività connesse ad attività operative cessate Migliaia di euro 6.266 (6.386)

Le attività nette non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate, pari a 4.795 migliaia di euro al 31 dicembre 2017, comprendono prevalentemente:

- la quota di partecipazione residua del 2% in Strada dei Parchi per 4.271 migliaia di euro, oggetto di un'opzione di acquisto e di vendita con la società Toto Costruzioni Generali, come stabilito nell'ambito degli accordi di cessione della quota di controllo della società perfezionata nel corso del 2011;
- le attività nette residue delle società francesi coinvolte nel progetto "EcoTaxe" per 522 migliaia di euro.

La tabella seguente presenta la composizione di tali attività e passività distinte per natura (commerciale, finanziaria o altra).

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Partecipazioni	4.271	4.271	-
Attività finanziarie	6.531	7.995	-1.464
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.522	7.986	-1.464
- Altre attività finanziarie correnti	9	9	-
Attività commerciali e altre attività	259	59	200
Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	11.061	12.325	-1.264
Passività finanziarie	308	345	-37
Fondi per accantonamenti correnti	2.860	2.860	-
Passività commerciali e altre passività	3.098	3.181	-83
Passività connesse ad attività operative cessate	6.266	6.386	-120

7.12 Patrimonio netto Migliaia di euro 11.762.978 (9.923.120)

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale di Atlantia, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 825.783.990 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 825.784 migliaia di euro e non ha subito variazioni nel corso del 2017.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, pari a 8.772.377 migliaia di euro, si incrementa di 1.548.508 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016. Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, rappresentate in dettaglio nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto del Gruppo, sono relative a:

- l'incremento netto, pari a 1.407.030 migliaia di euro, relativo alla variazione delle interessenze societarie nella società controllata, principalmente connesse alle operazioni di cessione dell'11,94% del capitale di Autostrade per l'Italia e del 12,5% di Azzurra Aeroporti nonché all'acquisizione di una quota aggiuntiva pari al 2,65% del capitale di ADR. Per un maggior dettaglio relativo alle operazioni con soci Terzi che non hanno comportato una perdita del controllo si rinvia alla nota n. 10.2;
- l'utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo, pari a 1.171.783 migliaia di euro;
- l'acquisto di azioni proprie pari a 84.172 migliaia di euro;
- la distribuzione del saldo dei dividendi dell'esercizio 2016 pari a 433.012 migliaia di euro (0,530 euro per azione) e dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2017 pari a 466.119 migliaia di euro (0,570 euro per azione);
- il risultato negativo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 42.091 migliaia di euro, determinato principalmente dalla variazione negativa della riserva da conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro, essenzialmente in relazione al deprezzamento del real brasiliano e del peso cileno rispetto all'euro.

Il patrimonio netto di pertinenza di Terzi è pari a 2.990.601 migliaia di euro e presenta un incremento di 291.350 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 (2.699.251 migliaia di euro), essenzialmente per l'effetto combinato di:

- l'incremento pari a 345.513 migliaia di euro, in relazione alla variazione delle interessenze detenute in società consolidate da parte di soci Terzi come sopra descritto;
- l'utile dell'esercizio di pertinenza di Terzi pari a 260.210 migliaia di euro;
- la deliberazione di dividendi per complessivi 152.982 migliaia di euro;
- il rimborso di capitale della holding cilena Grupo Costanera per un importo pari a 93.385 migliaia di euro;
- il saldo negativo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 91.860 migliaia di euro riconducibile prevalentemente alla riserva per differenza cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro, per il citato deprezzamento del real brasiliano e del peso cileno rispetto all'euro.

Gli obiettivi di Atlantia nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, a salvaguardare la continuità aziendale e a garantire gli interessi degli stakeholder, nonché a consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento tese a supportare in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo ed il rispetto degli impegni sottoscritti nelle convenzioni.

7.13 Fondi per impegni da convenzioni (quota non corrente) Migliaia di euro 2.960.647 (3.269.830) (quota corrente) Migliaia di euro 426.846 (531.455)

Il fondo per impegni da convenzioni accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione ancora da realizzare e finalizzati all'ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture autostradali che alcune concessionarie del Gruppo, in particolare Autostrade per l'Italia, si sono impegnate a realizzare in opere

per le quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, in termini di specifici incrementi tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso.

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze a inizio e fine esercizio di tali fondi, nonché delle relative movimentazioni del 2017, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2016			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				31/12/2017		
	SALDO DI BILANCIO	DI CUI NON CORRENTE	DI CUI CORRENTE	VARIAZIONI PER AGGIORNAMENTO VALORE ATTUALE IMPEGNI	ACCANTONAMENTI FINANZIARI	UTILIZZI PER OPERE REALIZZATE	DIFFERENZE CAMBIO E ALTRE RICLASSIFICHE	SALDO DI BILANCIO	DI CUI NON CORRENTE	DI CUI CORRENTE
Fondi per impegni da convenzioni	3.801.285	3.269.830	531.455	-8.892	13.039	-419.191	1.252	3.387.493	2.960.647	426.846

7.14 Fondi per accantonamenti (quota non corrente) Migliaia di euro 1.566.541 (1.576.258) (quota corrente) Migliaia di euro 379.823 (446.041)

Al 31 dicembre 2017 i fondi per accantonamenti sono complessivamente pari a 1.946.364 migliaia di euro (2.022.299 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Nella tabella seguente è esposto il dettaglio dei fondi per accantonamenti per natura e la distinzione tra le relative quote correnti e non correnti.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2017			31/12/2016		
	SALDO DI BILANCIO	DI CUI NON CORRENTE	DI CUI CORRENTE	SALDO DI BILANCIO	DI CUI NON CORRENTE	DI CUI CORRENTE
Fondi per benefici per dipendenti	167.954	142.296	25.658	175.319	148.579	26.740
Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali e aeroportuali	1.483.123	1.262.508	220.615	1.446.229	1.226.619	219.610
Fondi per rinnovo infrastrutture aeroportuali	183.445	113.675	69.770	233.054	134.442	98.612
Altri fondi per rischi e oneri	111.842	48.062	63.780	167.697	66.618	101.079
Fondi per accantonamenti	1.946.364	1.566.541	379.823	2.022.299	1.576.258	446.041

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze a inizio e fine esercizio dei fondi per accantonamenti e delle relative movimentazioni del 2017.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2016		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				31/12/2017
	SALDO DI BILANCIO	ACCANTONAMENTI OPERATIVI	ACCANTONAMENTI FINANZIARI	DECREMENTI PER UTILIZZI	(UTILI) PERDITE ATTUARIALI RILEVATE NELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	DIFFERENZE CAMBIO, RICLASSIFICHE E ALTRE VARIAZIONI	SALDO DI BILANCIO
Fondi per benefici per dipendenti							
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	166.909	2.127	1.371	-11.817	1.122	-1.073	158.639
Altri benefici a dipendenti	8.410	631	103	-236	409	-2	9.315
Totale	175.319	2.758	1.474	-12.053	1.531	-1.075	167.954
Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali e aeroportuali	1.446.229	398.216	25.929	-401.602	-	14.351	1.483.123
Fondi per rinnovo Infrastrutture aeroportuali	233.054	44.093	1.792	-70.799	-	-24.695	183.445
Altri fondi per rischi e oneri							
Fondo eccedenze svalutazioni partecipazioni	3.624	-	-	-	-	-	3.624
Fondo contenziosi, rischi e oneri diversi	164.073	26.377	-	-63.914	-	-18.318	108.218
Totale	167.697	26.377	-	-63.914	-	-18.318	111.842
Fondi per accantonamenti	2.022.299	471.444	29.195	-548.368	1.531	-29.737	1.946.364

FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI

(quota non corrente) Migliaia di euro 142.296 (148.579)

(quota corrente) Migliaia di euro 25.658 (26.740)

Al 31 dicembre 2017 la voce è composta quasi interamente dal trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) nei confronti del personale dipendente assoggettato alla normativa italiana, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro. La riduzione di 7.365 migliaia di euro è relativa prevalentemente alle liquidazioni e anticipazioni avvenute nell'esercizio. Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2017.

IPOTESI FINANZIARIE	
Tasso annuo di attualizzazione ^(*)	0,88%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%
Tasso annuo incremento salariale reale	0,65%
Tasso annuo di turnover	da 0,50% a 7%
Duration (anni)	da 6,3 a 16,7

(*) Si precisa che il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento alla curva dei rendimenti medi elaborati sulla base dell'indice IBOXX Corporates AA 7-10 con duration commisurata alla stima della permanenza media nel Gruppo del collettivo oggetto di valutazione.

IPOTESI DEMOGRAFICHE	
Mortalità	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria

Nella tabella seguente è presentata un'analisi di sensitività del trattamento di fine rapporto alla chiusura dell'esercizio nell'ipotesi di variazione dei singoli tassi utilizzati nelle variazioni attuariali.

Società	VARIAZIONE DELLE IPOTESI					
	TASSO DI TURNOVER		TASSO DI INFLAZIONE		TASSO DI ATTUALIZZAZIONE	
	+ 1 %	- 1 %	+0,25 %	- 0,25 %	+ 0,25 %	0,25 %
FONDO TFR del GRUPPO ATLANTIA	157.938	159.354	160.321	157.005	156.000	161.381

FONDO RIPRISTINO E SOSTITUZIONE INFRASTRUTTURE AUTOSTRADALI E AEROPORTUALI

(quota non corrente) Migliaia di euro 1.262.508 (1.226.619)

(quota corrente) Migliaia di euro 220.615 (219.610)

La voce accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali, previste nelle convenzioni sottoscritte dalle concessionarie autostradali e aeroportuali del Gruppo. Il fondo si incrementa complessivamente di 36.894 migliaia di euro, essenzialmente per l'effetto combinato di:

- gli accantonamenti operativi pari a 398.216 migliaia di euro;
- gli accantonamenti finanziari pari a 25.929 migliaia di euro;

- c) gli utilizzi a fronte degli interventi di ripristino e sostituzione effettuati nell'esercizio pari a 401.602 migliaia di euro.

FONDI PER RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI

(quota non corrente) Migliaia di euro 113.675 (134.442)

(quota corrente) Migliaia di euro 69.770 (98.612)

Il fondo per rinnovo delle infrastrutture aeroportuali, comprensivo sia della quota corrente sia di quella non corrente, è pari a 183.445 migliaia di euro (233.045 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere per manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni a fronte delle obbligazioni contrattuali previste dalle concessionarie aeroportuali del Gruppo, al fine di assicurare la funzionalità e la sicurezza delle infrastrutture aeroportuali. Rispetto al 31 dicembre 2016, il fondo presenta un decremento di 49.609 migliaia di euro, essenzialmente per gli utilizzi a fronte degli interventi effettuati nell'esercizio parzialmente compensati dagli accantonamenti operativi e finanziari dell'esercizio.

ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI

(quota non corrente) Migliaia di euro 48.062 (66.618)

(quota corrente) Migliaia di euro 63.780 (101.079)

Gli altri fondi per rischi e oneri includono essenzialmente la stima degli oneri che si ritiene di sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere a fine esercizio, incluse le riserve iscritte da appaltatori per attività non di investimento delle infrastrutture in concessione. Il saldo complessivo si decrementa di 55.855 migliaia di euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente, principalmente in relazione agli utilizzi riferibili alla definizione transattiva di controversie riferibili all'evento incendio del 2015 del Terminal 3 dell'Aeroporto di Fiumicino.

7.15 Passività finanziarie

(quota non corrente) Migliaia di euro 15.969.835 (14.832.311)

(quota corrente) Migliaia di euro 2.253.836 (3.248.881)

PASSIVITA' FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE

(quota non corrente) Migliaia di euro 15.969.835 (14.832.311)

(quota corrente) Migliaia di euro 1.717.935 (1.345.787)

Si riportano di seguito i prospetti di dettaglio delle passività finanziarie a medio-lungo termine, con evidenza:

- a) della composizione del saldo di bilancio, del corrispondente valore nominale della passività e della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente);

b) delle tipologie di tassi di interesse di riferimento applicati, delle scadenze e dei fair value a fine esercizio;

		31/12/2017		31/12/2016	
MIGLIAIA DI EURO	Scadenza	Valore di bilancio (1)	Fair value (2)	Valore di bilancio (1)	Fair value (2)
Prestiti obbligazionari					
- tasso fisso quotati	dal 2018 al 2038	11.917.798	13.092.648	10.346.850	11.757.986
- tasso variabile quotati	dal 2018 al 2023	498.348	538.957	458.292	481.750
- tasso variabile non quotati	2023	64.445	73.611	154.496	155.598
Totale prestiti obbligazionari (a)		12.480.591	13.705.216	10.959.638	12.395.334
Debiti verso istituti di credito					
- tasso fisso	dal 2018 al 2036	1.694.412	1.947.528	1.795.005	2.105.885
- tasso variabile	dal 2018 al 2031	2.326.865	2.358.420	2.189.606	2.238.649
- infruttiferi	2017	-	-	49.320	49.320
Totale debiti verso istituti di credito (b)		4.021.277	4.305.948	4.033.931	4.393.854
Debiti verso altri finanziatori					
- tasso fisso	dal 2018 al 2026	-	-	2.217	2.217
- tasso variabile	2018	6.024	6.024	5.469	5.469
- infruttiferi	dal 2019 al 2020	303.124	303.124	264.205	264.205
Totale debiti verso altri finanziatori (c)		309.148	309.148	271.891	271.891
Finanziamenti a medio-lungo termine (d)=(b+c)		4.330.425	4.615.096	4.305.822	4.665.745
Derivati con fair value negativo (e)		565.575	565.575	630.896	630.896
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine		276.722	276.722	254.670	254.670
Altre passività finanziarie		34.457	34.457	27.072	27.072
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine (f)		311.179	311.179	281.742	281.742
Totale (a+d+e+f)		17.687.770	19.197.067	16.178.098	17.973.717

(1) I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che quella corrente.

(2) Il fair value indicato rientra nel livello 2 della gerarchia del fair value.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2017						31/12/2016			
	Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Esigibilità		Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Prestiti obbligazionari ^{(1) (2) (3)}	12.534.212	12.480.591	1.118.502	11.362.089	3.662.128	7.699.961	11.180.387	10.959.638	783.252	10.176.386
Debiti verso istituti di credito	4.032.622	4.021.277	226.132	3.795.145	1.674.872	2.120.273	4.047.540	4.033.931	248.513	3.785.418
Debiti verso altri finanziatori	323.526	309.148	92.789	216.359	215.452	907	290.808	271.891	54.963	216.928
Finanziamenti a medio-lungo termine ^{(2) (3)}	4.356.148	4.330.425	318.921	4.011.504	1.890.324	2.121.180	4.338.348	4.305.822	303.476	4.002.346
Derivati con fair value negativo ⁽⁴⁾		565.575	-	565.575	40.131	525.444		630.896	-	630.896
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine ⁽²⁾		276.722	276.722	-	-	-		254.670	254.670	-
Altre passività finanziarie		34.457	3.790	30.667	-	30.667		27.072	4.389	22.683
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine		311.179	280.512	30.667	-	30.667		281.742	259.059	22.683
Totale		17.687.770	1.717.935	15.969.835	5.592.583	10.377.252		16.178.098	1.345.787	14.832.311

(1) L'importo nominale dei prestiti obbligazionari coperti con strumenti derivati di tipo Cross Currency Swap e IPCA x CDI Swap è espresso al valore nominale post copertura.

(2) Tali strumenti finanziari sono classificati nella categoria delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato in base a quanto previsto dallo IAS 39.

(3) Per maggiori dettagli relativi alle passività finanziarie coperte con strumenti derivati si rimanda alla nota 9.2.

(4) Tali strumenti sono classificati come strumenti finanziari derivati di copertura in base a quanto previsto dallo IAS 39 e si inquadrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

c) del confronto tra il valore nominale dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a medio-lungo termine e il relativo valore di bilancio, distinto per valuta di emissione, con indicazione dei rispettivi tasso medio di interesse e tasso di interesse effettivo;

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2017				31/12/2016	
	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	TASSO MEDIO DI INTERESSE APPLICATO FINO AL 31/12/2017 ⁽¹⁾	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO AL 31/12/2017	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO
Euro (EUR)	14.578.793	14.554.210	3,05%	3,37%	12.938.115	12.624.207
Peso cileno (CLP) / Unidad de fomento (UF)	882.457	906.870	6,13%	6,13%	1.005.191	1.035.986
Sterlina (GBP)	750.000	503.537	5,99%	2,20%	750.000	749.655
Real brasiliano (BRL)	451.520	574.130	12,12%	13,08%	580.764	612.788
Yen (JPY)	149.176	195.537	5,30%	3,39%	149.176	152.014
Zloty polacco (PLN)	67.503	65.821	6,69%	5,32%	86.003	81.324
Dollaro USA (USD)	10.911	10.911	5,25%	5,25%	9.486	9.486
Totale	16.890.360	16.811.016	3,78%		15.518.735	15.265.460

(1) Tale valore include l'effetto delle operazioni di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse e di cambio.

- d) della movimentazione dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a medio-lungo termine espressi in valore di bilancio.

MIGLIAIA DI EURO	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2016	NUOVE ACCENSIONI	RIMBORSI	DIFFERENZE DI CAMBIO E ALTRI MOVIMENTI	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2017
Prestiti obbligazionari	10.959.638	2.352.354	-774.741	-56.660	12.480.591
Debiti verso istituti di credito	4.033.931	267.223	-277.622	-2.255	4.021.277
Debiti verso altri finanziatori	271.891	3.821	-21.507	54.943	309.148
Totale	15.265.460	2.623.398	-1.073.870	-3.972	16.811.016

Si segnala che, a fronte di talune passività finanziarie attuali e prospettiche altamente probabili, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura con strumenti derivati di tipo Interest Rate Swap (IRS), Cross Currency Swap (CCS) e Índice Nacional de Preços ao Consumidor Amplo (IPCA) x Certificado de Depósito Interfinanceiro (CDI) Swap, che in base allo IAS 39 sono classificabili come operazioni di cash flow hedge o fair value hedge. Il valore di mercato (fair value) al 31 dicembre 2017 di tali strumenti finanziari di copertura è rilevato nella voce di bilancio "Derivati con fair value negativo". Per maggiori informazioni sui rischi finanziari in essere, sulle modalità di gestione degli stessi, nonché sugli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo si rinvia a quanto indicato nella nota n. 9.2.

Prestiti obbligazionari

(quota non corrente) Migliaia di euro 11.362.089 (10.176.386)

(quota corrente) Migliaia di euro 1.118.502 (783.252)

La voce è composta principalmente per 4.218.991 migliaia di euro dalle obbligazioni oggetto di "issuer substitution" emesse da Atlantia nell'ambito del programma Medium Term Note (MTN) e passate in capo ad Autostrade per l'Italia, per 2.963.737 migliaia di euro dalle obbligazioni emesse da Autostrade per l'Italia, nell'ambito del proprio programma Medium Term Note (MTN) autorizzato per un ammontare massimo di 7 miliardi di euro, e per 1.732.021 migliaia di euro dalle obbligazioni emesse da Atlantia nell'ambito del proprio programma Medium Term Note (MTN) autorizzato per un ammontare massimo di 10 miliardi di euro. L'incremento del saldo complessivo di 1.520.953 migliaia di euro deriva principalmente da:

- la nuova emissione di Atlantia avvenuta a gennaio 2017 (importo nominale pari a 750.000 migliaia di euro, cedola del 1,625% e scadenza a febbraio 2025, iscritta in bilancio al 31 dicembre 2017 per 747.491 migliaia di euro);
- la nuova emissione di Atlantia avvenuta a luglio 2017 (importo nominale pari a 1.000.000 migliaia di euro, cedola del 1,875% e scadenza a luglio 2027, iscritta in bilancio al 31 dicembre 2017 per 984.530 migliaia di euro);

- c) l'effetto netto derivante dall'operazione perfezionata a giugno 2017 da ADR, che ha previsto l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario (importo nominale pari a 500.000 migliaia di euro, cedola del 1,625% e scadenza a giugno 2027, iscritta in bilancio per 471.709 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e il contestuale parziale riacquisto di un prestito obbligazionario con scadenza 2021 per un importo pari a 199.999 migliaia di euro;
- d) l'effetto netto risultante dall'operazione di "liability management" effettuata da Autostrade per l'Italia che ha previsto l'emissione di un prestito obbligazionario con scadenza settembre 2029 destinato a investitori istituzionali per un importo nominale pari a 700.000 migliaia di euro (cedola dell'1,875%) e il contestuale riacquisto di una quota dei prestiti obbligazionari con scadenza 2019, 2020, febbraio 2021 e novembre 2021 per un importo nominale complessivo pari a 522.614 migliaia di euro;
- e) il rimborso del prestito obbligazionario effettuato a settembre 2017 da parte di Autostrade per l'Italia e pari a 505.566 migliaia di euro.

Si segnala che ai sensi del principio contabile di riferimento, le operazioni descritte nei precedenti punti c) e d) si configurano come una modifica non sostanziale delle passività finanziarie esistenti, conseguentemente da un punto di vista contabile non hanno comportato l'estinzione di queste ultime e l'accensione di nuove.

Finanziamenti a medio-lungo termine

(quota non corrente) Migliaia di euro 4.011.504 (4.002.346)

(quota corrente) Migliaia di euro 318.921 (303.476)

Il saldo della voce, pari a 4.330.425 migliaia di euro, comprensivo della quota corrente e non corrente, aumenta di 24.603 migliaia di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2016 (4.305.822 migliaia di euro) essenzialmente a seguito di nuove accensioni prevalentemente di ADR (180.000 migliaia di euro) verso istituti di credito, parzialmente compensate dai rimborsi, riconducibili essenzialmente ad Autostrade per l'Italia (161.811 migliaia di euro).

La voce include il debito di Autostrade per l'Italia nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti relativi a due finanziamenti che nel corso del 2017 sono stati rinegoziati, con abbassamento del tasso di interesse e allungamento del piano di rimborso. Tali modifiche, da un punto di vista contabile, risultano tuttavia classificabili come modifiche non sostanziali delle passività finanziarie esistenti, conseguentemente non si è proceduto a contabilizzare l'estinzione di queste ultime e l'accensione di nuove passività finanziarie.

Si evidenzia che alcuni contratti relativi ai debiti finanziari a lungo termine del Gruppo includono clausole di negative pledge, in linea con la prassi internazionale, sulla base delle quali non si possono creare o mantenere in essere (se non per effetto di disposizione di legge) garanzie reali su tutti o parte dei beni di proprietà, ad eccezione dell'indebitamento derivante da finanza di progetto, e prevedono il rispetto di determinati parametri finanziari (financial covenant).

I criteri di determinazione delle grandezze economico-finanziarie utilizzate nel calcolo dei suddetti rapporti sono definiti nei relativi contratti. Il mancato rispetto degli stessi, alle rispettive date di riferimento, potrebbe configurare un evento di default e comportare l'obbligo di rimborsare anticipatamente gli importi in linea capitale, gli interessi e le ulteriori somme previste nei contratti stessi. Si riportano di seguito i financial covenant più significativi:

- a) per Atlantia, il contratto di finanziamento di importo iniziale pari a 14.700.000 migliaia di euro a servizio dell'Offerta e pari a 11.647.759 migliaia di euro al 31 dicembre 2017, non risulta erogato al 31 dicembre 2017 e richiede il rispetto di alcuni financial covenants in linea con la prassi di mercato: in particolare una soglia massima i) del rapporto Funds from Operations (FFO) / Indebitamento Finanziario Netto e ii) e dell'indice di copertura degli oneri finanziari, entrambi misurati a livello consolidato, ed una soglia minima di Patrimonio Netto;

- b) per Autostrade per l'Italia i contratti di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti (complessivamente pari a 796.343 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) richiedono il rispetto di una soglia minima dell'“Operating Cash Flow available for Debt Service/Debt Service” (DSCR);
- c) per ADR, la linea di credito revolving prevede il rispetto di una soglia massima di Leverage ratio (commisurata al rating di lungo termine assegnato ad ADR dalle agenzie di rating di riferimento), nonché di una soglia minima di Debt Service Coverage Ratio (DSCR). I contratti di finanziamento a medio lungo termine, per lo sviluppo dei progetti di investimento, sottoscritti con la Banca Europea per gli Investimenti e con Cassa Depositi e Prestiti, nel mese di dicembre, prevedono anche il rispetto del rapporto di copertura degli interessi operante entro limiti correlati al rating della società.

Relativamente agli impegni finanziari assunti dalle società di progetto estere si segnala che i loro debiti non prevedono ricorso sulle società direttamente o indirettamente controllanti e contengono covenant tipici della prassi internazionale.

I principali impegni assunti prevedono la destinazione di tutti gli asset e i crediti della società a beneficio dei creditori.

Derivati non correnti con fair value negativo

(quota non corrente) Migliaia di euro 565.575 (630.896)

(quota corrente) Migliaia di euro - (-)

La voce accoglie il valore negativo di mercato dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2017 e include principalmente:

- a) il fair value negativo (436.628 migliaia di euro) dei Cross Currency Interest Rate Swap (CCIRS), connesso sia agli strumenti derivati classificati di cash flow hedge in base a quanto previsto dallo IAS 39, a copertura del rischio di variazione del tasso di cambio e di interesse dei prestiti obbligazionari a medio-lungo termine sottoscritti dal Gruppo di importo nominale rispettivamente pari a 500 milioni di sterline inglesi e 20 miliardi di yen (per un controvalore complessivo di 299.198 migliaia di euro), sia ai contratti derivati sottoscritti da ADR (per un controvalore complessivo di 137.430 migliaia di euro), a fronte del prestito obbligazionario di importo nominale pari a 215 milioni di sterline inglesi emesso originariamente da Romulus Finance (trasferito su ADR tramite accollo liberatorio nel corso del 2016) oggetto di acquisto nel 2015 per il 99,87% da parte di Atlantia. Per questi ultimi contratti derivati, tenuto conto del citato riacquisto del prestito da parte del Gruppo nel corso del 2015, sono venuti meno i presupposti di qualificazione come strumenti finanziari di copertura di cash flow hedge. Il saldo complessivo del fair value negativo di tali strumenti derivati si incrementa di 16.205 migliaia di euro, essenzialmente a seguito della variazione dei tassi di cambio riconducibile al deprezzamento della sterlina inglese rispetto all'euro rilevata essenzialmente in contropartita delle passività coperte;
- b) il fair value negativo (133.989 migliaia di euro) dei contratti di Interest Rate Swap (IRS), classificati di cash flow hedge ai sensi dello IAS 39, sottoscritti da alcune società del Gruppo a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse delle proprie passività finanziarie non correnti attuali e prospettiche altamente probabili. Sul decremento del saldo di 68.163 migliaia di euro incide principalmente l'aumento della curva di mercato dei tassi di interesse utilizzata al 31 dicembre 2017 rispetto a quella del 31 dicembre 2016.

Per ulteriori dettagli sui derivati di copertura sottoscritti dalle società del Gruppo, si rinvia a quanto riportato nella nota n. 9.2.

Altre passività finanziarie a medio-lungo termine
(quota non corrente) Migliaia di euro 30.667 (22.683)
(quota corrente) Migliaia di euro 280.512 (259.059)

Il saldo della voce, comprensivo della quota corrente e non corrente, aumenta di 29.437 migliaia di euro essenzialmente per l'aumento derivante dai ratei passivi connessi ai nuovi prestiti obbligazionari emessi nell'esercizio.

PASSIVITA' FINANZIARIE A BREVE TERMINE
Migliaia di euro 535.901 (1.903.094)

La composizione delle passività finanziarie a breve termine è esposta nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2017	31/12/2016
Scoperti di conto corrente	17.813	4.757
Finanziamenti a breve termine	430.086	1.858.663
Derivati correnti con fair value negativo ⁽¹⁾	14.372	25.644
Altre passività finanziarie correnti	73.630	14.030
Passività finanziarie a breve termine	535.901	1.903.094

(1) Tali passività includono principalmente strumenti derivati di non hedge accounting che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

Il saldo diminuisce 1.367.193 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 dovuto principalmente al rimborso delle linee di finanziamento a breve termine di Atlantia pari a 1.600.000 migliaia di euro, effetto parzialmente compensato dall'incremento delle altre passività finanziarie correnti in relazione ai debiti per dividendi verso azionisti Terzi da parte di alcune società del Gruppo.

Si rileva inoltre che il saldo dei derivati correnti include, oltre al fair value negativo (860 migliaia di euro) di taluni contratti di opzione floor su tassi di interesse incorporati all'interno di taluni finanziamenti, anche il fair value negativo dei derivati con la clausola di deal contingent hedge, per importo nozionale complessivo pari a 2.500.000 migliaia di euro, a copertura dei fabbisogni finanziari connessi all'OPAS su Abertis, classificati di non-hedge accounting in base a quanto previsto dallo IAS 39. Per ulteriori dettagli sui derivati di copertura sottoscritti dalle società del Gruppo, si rinvia a quanto riportato nella nota n. 9.2.

**POSIZIONE FINANZIARIA NETTA IN ACCORDO CON LA
RACCOMANDAZIONE DELL'ESMA DEL 20 MARZO 2013**

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA del 20 marzo 2013 (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti).

MILIONI DI EURO	Note	31/12/2017	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31/12/2016	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
Disponibilità liquide		-4.840		-2.788	
Mezzi equivalenti		-784		-595	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate		-7		-8	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)		-5.631		-3.391	
Attività finanziarie correnti ⁽¹⁾ (B)	7.4	-781		-776	
Scoperti di conto corrente		18		5	
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		1.718		1.346	
Altri debiti finanziari		518		1.898	
Passività finanziarie correnti (C)	7.15	2.254		3.249	
Posizione finanziaria netta corrente (D=A+B+C)		-4.158		-918	
Prestiti obbligazionari		11.362		10.176	
Finanziamenti a medio-lungo termine		4.012		4.002	
Altri debiti finanziari non correnti		596		654	
Passività finanziarie non correnti (E)	7.15	15.970		14.832	
(Posizione finanziaria netta) Indebitamento finanziario netto come da raccomandazione ESMA (F=D+E)		11.812		13.914	
Attività finanziarie non correnti (G)	7.4	-2.316	-24	-2.237	-24
Indebitamento finanziario netto (H=F+G)		9.496		11.677	

(1) Include le attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate.

7.16 Altre passività non correnti Migliaia di euro 108.052 (97.702)

Il saldo è sostanzialmente in linea con quello al 31 dicembre 2017. La tabella seguente dettaglia la composizione della voce.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2017	31/12/2016
Risconti passivi non commerciali	37.078	38.930
Passività per obbligazioni convenzionali	40.759	35.609
Debiti verso Concedenti	3.840	9.974
Debiti verso il personale	17.822	8.830
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	359	2.103
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.042	91
Altri debiti	6.152	2.165
Altre passività non correnti	108.052	97.702

7.17 Passività commerciali Migliaia di euro 1.583.415 (1.650.551)

La composizione delle passività commerciali è esposta nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2017	31/12/2016
Passività per lavori in corso su ordinazione	1.642	13.906
Debiti verso fornitori	819.533	906.061
Debiti per rapporti di interconnessione	664.960	623.179
Pedaggi in corso di regolazione	77.032	90.649
Ratei e risconti passivi e altre passività commerciali	20.248	16.756
Debiti commerciali	1.581.773	1.636.645
Passività commerciali	1.583.415	1.650.551

Il decremento della voce, pari a 67.136 migliaia di euro, è essenzialmente riferibile all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- la diminuzione (86.528 migliaia di euro) dei debiti verso fornitori derivante essenzialmente in relazione alla dinamica degli investimenti effettuati nell'esercizio;
- l'aumento dei debiti per rapporti di interconnessione pari a 41.781 migliaia di euro riconducibile essenzialmente all'incremento dei ricavi da pedaggi delle stesse e in linea con i tempi di pagamento contrattualmente previsti.

7.18 Altre passività correnti Migliaia di euro 633.803 (610.782)

La composizione delle altre passività correnti è esposta nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2017	31/12/2016
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	164.503	129.898
Debiti per canoni di concessione	112.825	117.752
Debiti verso il personale	91.935	93.668
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	55.908	56.110
Debiti per depositi cauzionali degli utenti correntisti	46.412	46.835
Debiti verso Amministrazioni Pubbliche	5.924	11.031
Debiti per espropri	9.587	11.747
Altri debiti	146.709	143.741
Altre passività correnti	633.803	610.782

L'incremento complessivo di 23.021 migliaia di euro è principalmente dovuto all'aumento dei debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito essenzialmente per l'incremento pari a 22.748 migliaia di euro del debito relativo alle addizionali sui diritti di imbarco dei passeggeri aeroportuali di ADR.

8. INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi del conto economico consolidato. Le componenti negative di conto economico sono indicate con il segno “-” nei titoli e nelle tabelle delle note, mentre i valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi all'esercizio 2016.

Si evidenzia che rispetto all'esercizio comparativo, i dati economici dell'esercizio 2017 beneficiano del contributo di ACA.

Per il dettaglio dei saldi delle voci del conto economico consolidato derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 10.5.

8.1 Ricavi da pedaggio Migliaia di euro 4.195.258 (4.008.757)

I ricavi da pedaggio sono pari a 4.195.258 migliaia di euro e presentano un incremento di 186.501 migliaia di euro (+5%) rispetto al 2016 (4.008.757 migliaia di euro). Escludendo gli effetti derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che nel 2017 incidono positivamente per 25.746 migliaia di euro, i ricavi da pedaggio si incrementano di 160.755 migliaia di euro, principalmente per l'effetto dei seguenti fenomeni:

- la crescita del traffico sulla rete italiana (+2,2% con un effetto complessivo stimabile in 82 milioni di euro considerando anche l'effetto positivo del mix di traffico) e l'applicazione degli adeguamenti tariffari del 2017 sulla rete italiana (+19 milioni di euro, essenzialmente per l'incremento pari a +0,64% applicato da Autostrade per l'Italia a decorrere dal 1° gennaio 2017);
- il maggior contributo delle concessionarie autostradali estere (+53 milioni di euro), riconducibile sia all'applicazione degli adeguamenti tariffari sulla rete estera che all'incremento del traffico delle concessionarie in Cile (+4,8%), Brasile (+2,3%) e Polonia (+5,6%).

8.2 Ricavi per servizi aeronautici Migliaia di euro 799.144 (635.701)

I ricavi per servizi aeronautici sono pari a 799.144 migliaia di euro e si incrementano di 163.443 migliaia di euro (+26%) rispetto al 2016 (635.701 migliaia di euro) principalmente per il contributo del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur (+158.804 migliaia di euro). Si evidenzia inoltre l'effetto degli adeguamenti dei corrispettivi unitari applicati annualmente con decorrenza dall'1 marzo da ADR.

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
Diritti aeroportuali	576.310	494.640	81.670
Infrastrutture centralizzate	24.436	17.672	6.764
Servizi di sicurezza	151.347	92.035	59.312
Altri	47.051	31.354	15.697
Ricavi per servizi aeronautici	799.144	635.701	163.443

8.3 Ricavi per servizi di costruzione Migliaia di euro 417.551 (706.954)

Il dettaglio dei ricavi per servizi di costruzione è riportato nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
Ricavi per servizi di costruzione - opere con benefici economici aggiuntivi	336.881	614.518	-277.637
Ricavi per servizi di costruzione classificati nei diritti concessori finanziari	73.376	81.101	-7.725
Ricavi per servizi di costruzione - contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	-	332	-332
Ricavi per opere a carico dei subconcessionari	7.294	11.003	-3.709
Ricavi per servizi di costruzione	417.551	706.954	-289.403

I ricavi per servizi di costruzione sono costituiti essenzialmente dagli interventi relativi a opere con benefici economici aggiuntivi e diritti concessori finanziari, rappresentativi del fair value del corrispettivo spettante per le attività di ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture in concessione effettuate nell'esercizio, determinato come illustrato nella nota n. 3.

I ricavi per servizi di costruzione dell'esercizio si decrementano rispetto al 2016 di 289.403 migliaia di euro per la riduzione dei servizi di costruzione rilevati nei diritti concessori con benefici economici aggiuntivi, per complessivi 277.637 migliaia di euro, attribuibile sostanzialmente ad ADR e ad Autostrade per l'Italia. Si ricorda che l'esercizio comparativo era caratterizzato da un notevole volume di investimenti correlati al completamento dell'Avancorpo del Terminal 3 e alla prima parte dell'area di imbarco E.

Nel 2017 il Gruppo ha eseguito ulteriori servizi di costruzione per opere che non comportano benefici economici aggiuntivi, per complessivi 419.191 migliaia di euro al netto dei relativi contributi, a fronte dei quali sono stati utilizzati i fondi per impegni da convenzioni appositamente stanziati. Tali utilizzi del fondo sono stati classificati a riduzione dei costi operativi dell'esercizio e commentati nella nota n. 8.II.

Per un dettaglio degli investimenti complessivi in attività in concessione nell'esercizio si rinvia alla precedente nota n. 7.2.

8.4 Ricavi per lavori su ordinazione Migliaia di euro 31.505 (53.812)

I ricavi per lavori su ordinazione sono pari a 31.505 migliaia di euro e si decrementano di 22.307 migliaia di euro rispetto al 2016 (53.812 migliaia di euro) essenzialmente per i minori lavori verso committenti terzi di Pavimental.

8.5 Altri ricavi

Migliaia di euro 939.553 (774.487)

Il dettaglio degli altri ricavi operativi è riportato nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
Ricavi da subconcessionari	453.780	355.238	98.542
Ricavi da canoni Telepass e Viacard	152.802	140.902	11.900
Ricavi per manutenzioni	39.633	38.293	1.340
Altri ricavi da gestione autostradale	40.137	38.756	1.381
Risarcimento danni e indennizzi	34.889	41.221	-6.332
Ricavi da prodotti correlati al business aeroportuale	54.461	27.638	26.823
Rimborsi	32.974	24.405	8.569
Ricavi per vendita apparati e servizi di tecnologia	18.304	19.794	-1.490
Ricavi da pubblicità	4.233	3.915	318
Altri proventi	108.340	84.325	24.015
Altri ricavi	939.553	774.487	165.066

Gli altri ricavi ammontano a 939.553 migliaia di euro, con un incremento pari a 165.066 migliaia di euro rispetto al 2016 (774.487 migliaia di euro) attribuibile in parte ai ricavi derivanti dal contributo conseguente al consolidamento di ACA pari a 121.947 migliaia di euro e in parte ai maggiori ricavi per royalties di ADR pari a 27.765 migliaia di euro, in relazione all'entrata in esercizio, a fine 2016, dell'area commerciale inclusa nella nuova infrastruttura denominata "Avancorpo" annessa al nuovo terminal E e delle relative subconcessioni.

8.6 Materie prime e materiali

Migliaia di euro -325.964 (-283.630)

La voce include i costi per acquisti di materiali e la variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo e rileva un incremento di 42.334 migliaia di euro rispetto al 2016, essenzialmente per il contributo di Aéroports de la Côte d'Azur.

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
Materiale da costruzione	-179.326	-176.306	-3.020
Materiale elettrico ed elettronico	-21.121	-19.291	-1.830
Carbolubrificanti e combustibili	-37.045	-15.577	-21.468
Altre materie prime e materiali di consumo	-100.238	-84.422	-15.816
Acquisti di materiali	-337.730	-295.596	-42.134
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	8.359	9.310	-951
Costi per materie prime capitalizzati	3.407	2.656	751
Materie prime e materiali	-325.964	-283.630	-42.334

8.7 Costi per servizi Migliaia di euro -1.269.581 (-1.570.080)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella.

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
Costi per servizi edili e simili	-667.269	-1.060.320	393.051
Prestazioni professionali	-192.980	-163.331	-29.649
Trasporti e simili	-59.936	-55.899	-4.037
Utenze	-52.265	-52.799	534
Assicurazioni	-35.424	-31.460	-3.964
Compensi Collegio Sindacale	-1.613	-1.609	-4
Prestazioni diverse	-264.646	-210.288	-54.358
Costi per servizi lordi	-1.274.133	-1.575.706	301.573
Costi per servizi capitalizzati per attività non in concessione	4.552	5.626	-1.074
Costi per servizi	-1.269.581	-1.570.080	300.499

I costi per servizi nel 2017 si decrementano di 300.499 migliaia di euro rispetto al 2016. Tale variazione è sostanzialmente attribuibile all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- il decremento dei costi per servizi edili e simili per 393.051 migliaia di euro attribuibile al minor volume di investimenti svolti da Autostrade per l'Italia e ADR nel corso dell'esercizio;
- l'incremento dei costi per prestazioni diverse per 54.358 migliaia di euro attribuibile essenzialmente al contributo di ACA;
- l'incremento dei costi per prestazioni professionali, pari a 29.649 migliaia di euro, principalmente connessi all'OPAS. Per un'informazione completa sull'evento si rinvia alla nota n. 6.4.

8.8 Costo per il personale Migliaia di euro -989.266 (-904.050)

La composizione del costo per il personale è rappresentata nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
Salari e stipendi	-682.477	-629.512	-52.965
Oneri sociali	-197.553	-180.144	-17.409
Accantonamento ai fondi di previdenza complementare, INPS e TFR	-37.527	-38.947	1.420
Compensi ad amministratori	-5.717	-5.958	241
Altri costi del personale	-74.520	-56.154	-18.366
Costo per il personale lordo	-997.794	-910.715	-87.079
Costo del lavoro capitalizzato per attività non in concessione	8.528	6.665	1.863
Costo per il personale	-989.266	-904.050	-85.216

Il costo per il personale è pari a 989.266 migliaia di euro (904.050 migliaia di euro nel 2016) e si incrementa di 85.216 migliaia di euro, essenzialmente per i seguenti fattori:

- l'incremento di 932 unità medie, escluso il personale interinale, riconducibile prevalentemente all'apporto di ACA, all'integrazione di organico impegnato nella realizzazione degli investimenti previsti dal programma di ampliamento Santiago Centro Oriente in Cile, ai maggiori volumi di attività in ambito autostradale e aeroportuale svolti da Pavimental, al nuovo perimetro infrastrutturale e all'avvio di nuovi programmi di internalizzazione del gruppo ADR;
- l'incremento del costo medio, principalmente per i rinnovi contrattuali delle società italiane.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio (suddivisa per livello di inquadramento e comprensiva del personale interinale), già commentata nella sezione "Risorse umane" della relazione sulla gestione:

UNITÁ	2017	2016	VARIAZIONE
Dirigenti	291	250	41
Quadri e impiegati	8.182	7.659	523
Esattori	3.120	3.208	-88
Operai	4.386	3.880	506
Totale	15.979	14.997	982

8.9 Altri oneri Migliaia di euro -622.092 (-606.074)

Il dettaglio degli altri oneri è riportato nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
Oneri concessori	-513.205	-494.951	-18.254
Oneri per godimento beni di terzi	-23.818	-17.316	-6.502
Contributi e liberalità	-33.602	-22.782	-10.820
Imposte indirette e tasse	-40.360	-22.293	-18.067
Altri oneri diversi	-11.107	-48.732	37.625
Altri oneri operativi	-85.069	-93.807	8.738
Altri oneri	-622.092	-606.074	-16.018

Gli altri oneri, pari a 622.092 migliaia di euro, si incrementano di 16.018 migliaia di euro rispetto all'esercizio comparativo, prevalentemente per l'aumento degli oneri concessori legati ai maggiori oneri concessori di Autostrade per l'Italia in relazione alla variazione positiva del traffico autostradale registrata nell'esercizio e al contributo di ACA.

8.10 Variazione operativa dei fondi per accantonamenti Migliaia di euro 3.715 (-20.234)

La voce è costituita dalle variazioni operative (accantonamenti e utilizzi) dei fondi per accantonamenti, a esclusione di quelli per benefici per dipendenti (classificate nel costo per il personale), stanziati dalle società del Gruppo per adempiere alle obbligazioni legali e contrattuali che si presume richiederanno l'impiego di risorse economiche negli esercizi successivi. Il saldo positivo della voce pari a 3.715 migliaia di euro è connesso alla variazione operativa positiva del fondo per ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali e aeroportuali in relazione all'aggiornamento della previsione degli interventi di ripristino necessari sulla rete autostradale data la sostanziale invarianza dei tassi di attualizzazione presi a riferimento al 31 dicembre nei due esercizi a confronto.

8.11 Utilizzo fondo per impegni da convenzioni Migliaia di euro 419.191 (455.024)

La voce accoglie l'utilizzo dei fondi per impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi realizzate nell'esercizio, al netto dei contributi maturati (rilevati nei ricavi per servizi di costruzione, come illustrato nella nota n. 8.3). La voce costituisce la rettifica indiretta dei costi operativi per attività di costruzione, classificati per natura e sostenuti nell'esercizio dalle concessionarie del Gruppo, in particolare da Autostrade per l'Italia, le cui concessioni prevedono tale tipologia di impegno. Il decremento registrato, pari a 35.833 migliaia di euro, è sostanzialmente attribuibile ai minori investimenti effettuati per il potenziamento dell'AI Milano-Napoli nel tratto Bologna-Firenze. Per quanto attiene ai servizi di costruzione e agli investimenti complessivamente realizzati nel corso dell'esercizio, si rinvia a quanto già illustrato nelle note n. 7.2 e n. 8.3.

8.12 (Svalutazioni) Ripristini di valore Migliaia di euro 69.294 (24.263)

Il saldo del 2017, positivo per 69.294 migliaia di euro, è costituito essenzialmente dal ripristino di valore dei diritti concessori di Raccordo Autostradale Valle d'Aosta per 78.700, come descritto nella nota n. 7.2, cui si rinvia.

8.13 Proventi (Oneri) finanziari Migliaia di euro -506.362 (-537.611)

Proventi finanziari Migliaia di euro 406.343 (365.650)

Oneri finanziari Migliaia di euro -921.363 (-915.580)

Utili (perdite) su cambi Migliaia di euro 8.658 (12.319)

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è dettagliato nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi	73.506	67.425	6.081
Dividendi da imprese partecipate	18.284	7.832	10.452
Proventi da operazioni di finanza derivata	89.607	97.819	-8.212
Proventi finanziari rilevati ad incremento delle attività finanziarie	73.096	74.142	-1.046
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	21.876	30.895	-9.019
Plusvalenza da cessione partecipazione	44.896	-	44.896
Ripristino del valore di carico in Lusoponte	-	24.932	-24.932
Altri proventi finanziari	85.078	62.605	22.473
Altri proventi finanziari	314.553	290.393	24.160
Totale proventi finanziari (a)	406.343	365.650	40.693
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-42.234	-65.351	23.117
Oneri su prestiti obbligazionari	-472.921	-477.088	4.167
Oneri da operazioni di finanza derivata	-161.561	-137.755	-23.806
Oneri su finanziamenti a medio-lungo termine	-112.823	-107.508	-5.315
Oneri per interessi passivi rilevati ad incremento delle passività finanziarie	-12.389	-17.785	5.396
Rettifiche di valore di partecipazioni valutate al costo o al fair value e attività finanziarie non correnti	-4.019	-13.817	9.798
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	-2.392	-3.192	800
Altri oneri finanziari	-113.024	-93.084	-19.940
Altri oneri finanziari	-879.129	-850.229	-28.900
Oneri finanziari capitalizzati per attività non in concessione	-	-	-
Totale oneri finanziari (b)	-921.363	-915.580	-5.783
Utili (perdite) su cambi (c)	8.658	12.319	-3.661
Proventi (oneri) finanziari (a+b+c)	-506.362	-537.611	31.249

Gli "Altri oneri finanziari" al netto degli "Altri proventi finanziari" sono pari a 564.576 migliaia di euro con un incremento di 4.740 migliaia di euro rispetto al 2016 (559.836 migliaia di euro).

Si evidenzia un sostanziale bilanciamento dovuto ai seguenti principali fenomeni:

- riduzione del costo del debito nel 2017 rispetto all'esercizio comparativo;
- la plusvalenza, pari a 44.896 migliaia di euro, generata dalla cessione della quota di partecipazione al capitale di SAVE;
- gli oneri finanziari connessi ai finanziamenti sottoscritti in relazione all'OPAS, comprensivi anche della valutazione al fair value del derivato di deal contingent hedge, complessivamente pari a 37.280 migliaia di euro;
- la liquidazione di alcuni derivati di Interest Rate Forward Starting con fair value negativo, pari a 20.502 migliaia di euro, a seguito dell'operazione di emissione e riacquisto parziale di taluni prestiti obbligazionari di Autostrade per l'Italia, perfezionata nel mese di settembre 2017, e i maggiori oneri finanziari, pari a 12.797 migliaia di euro, derivanti dal contributo di ACA.

Si evidenzia, inoltre, che il 2016 beneficiava, del ripristino del valore di carico della partecipazione in Lusoponte (24.514 migliaia di euro), in parte compensato dagli oneri finanziari sostenuti per il rimborso parziale anticipato di prestiti obbligazionari (18.599 migliaia di euro).

Si precisa inoltre che i "Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi", di importo pari a 73.506 migliaia di euro, includono essenzialmente i proventi da attualizzazione delle attività finanziarie per pedaggi minimi garantiti (inclusi tra i diritti concessori finanziari) pari a 44.754 migliaia di euro, relativi alle società concessionarie cilene, e i proventi da attualizzazione delle attività finanziarie per contributi per manutenzioni autostradali, pari a 6.629 migliaia di euro, relativi a Los Lagos.

8.14 Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto Migliaia di euro -10.056 (-7.174)

La “Quota dell’utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto” del 2017 accoglie una perdita di 10.056 migliaia di euro, riconducibile ai risultati pro-quota dell’esercizio in imprese collegate e joint venture, tenuto conto dei dividendi erogati dalle stesse.

8.15 Oneri fiscali Migliaia di euro -632.194 (-532.916)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli oneri fiscali nei due esercizi a confronto.

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
IRES	-371.775	-281.582	-90.193
IRAP	-88.868	-86.311	-2.557
Imposte sul reddito di società estere	-112.234	-75.309	-36.925
Beneficio imposte correnti da perdite fiscali	12.384	8.343	4.041
Imposte correnti sul reddito	-560.493	-434.859	-125.634
Recupero imposte sul reddito di esercizi precedenti	11.504	10.436	1.068
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	-3.828	2.850	-6.678
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti	7.676	13.286	-5.610
Accantonamenti	175.757	181.151	-5.394
Rilasci	-348.285	-319.979	-28.306
Variazione di stime di esercizi precedenti	-2.064	-30.447	28.383
Imposte anticipate	-174.592	-169.275	-5.317
Accantonamenti	-70.239	-104.327	34.088
Rilasci	120.546	95.388	25.158
Variazione di stime di esercizi precedenti	44.908	66.871	-21.963
Imposte differite	95.215	57.932	37.283
Imposte anticipate e differite	-79.377	-111.343	31.966
(Oneri) Proventi fiscali	-632.194	-532.916	-99.278

Gli oneri fiscali complessivi sono pari a 632.194 migliaia di euro e registrano una variazione in aumento di 99.278 migliaia di euro rispetto al 2016 (532.916 migliaia di euro); la variazione in aumento, proporzionalmente superiore rispetto all’incremento del risultato ante imposte, è correlata principalmente ai maggiori oneri fiscali (complessivamente pari a 45.361 migliaia di euro) connessi alla distribuzione, nel 2017, sia del dividendo straordinario in natura che delle riserve di Patrimonio Netto disponibili da parte di Autostrade per l’Italia ad Atlantia, solo parzialmente compensata dagli effetti della riduzione a partire dal 2017 dell’aliquota IRES per le società italiane del Gruppo.

Nella tabella seguente è riportata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto per l’imposta IRES negli esercizi a confronto.

MIGLIAIA DI EURO	IMPONIBILE	2017		IMPONIBILE	2016	
		IMPOSTE	INCIDENZA		IMPOSTE	INCIDENZA
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	2.065.432			1.775.677		
Imposta teorica calcolata con l'aliquota della capogruppo		507.961	24,0%		488.311	27,5%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	582.447	156.924	7,6%	552.550	156.581	8,8%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-632.914	-69.217	-3,4%	-150.503	-36.541	-2,1%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-578.834	-196.574	-9,5%	-763.912	-192.206	-10,8%
Differenze permanenti	57.005	41.859	2,0%	176.260	29.088	1,6%
Impatto sugli oneri fiscali derivante da proventi e oneri rilevati direttamente nel patrimonio netto	-	44.394	2,1%	-	15.948	0,9%
Beneficio imposte correnti da perdite fiscali	-	-12.384	-0,6%	-	-8.343	-0,5%
Variazione di stime di esercizi precedenti e altre variazioni	-	-1.338	-0,1%	-	-104.290	-5,9%
Irap		88.868	4,3%		78.187	4,4%
TOTALE		560.493	27,1%		460.261	25,9%

8.16 Proventi (oneri) netti di attività operative cessate Migliaia di euro -1.245 (-4.500)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei proventi (oneri) di attività cessate nei due esercizi a confronto.

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
Oneri operativi	-107	-2.860	2.753
Oneri finanziari	-308	-	-308
Proventi/(Oneri) fiscali	-830	-1.640	810
Contributo al risultato netto di attività operative cessate	-1.245	-4.500	3.255
Proventi (oneri) netti di attività operative cessate	-1.245	-4.500	3.255

Gli oneri netti del 2017 sono riferibili prevalentemente alla società Tech Solutions Integrators.

8.17 Utile per azione

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base e dell'utile diluito per azione per i due esercizi oggetto di comparazione.

	2017	2016
Numero medio ponderato di azioni emesse	825.783.990	825.783.990
Numero medio ponderato di azioni proprie in portafoglio	-8.265.778	-2.360.179
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile base	817.518.212	823.423.811
Numero medio ponderato di azioni con effetto diluitivo a fronte di piani di compensi basati su azioni	549.692	1.064.682
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile diluito	818.067.904	824.488.493
Utile del periodo di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	1.171.783	1.121.838
Utile per azione (euro)	1,43	1,36
Utile diluito per azione (euro)	1,43	1,36
Utile da attività operative in funzionamento di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	1.172.770	1.126.338
Utile base per azione da attività operative in funzionamento (euro)	1,43	1,37
Utile diluito per azione da attività operative in funzionamento (euro)	1,43	1,37
Utile da attività operative cessate di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	-987	-4.500
Utile base per azione da attività operative cessate (euro)	-	-0,01
Utile diluito per azione da attività operative cessate (euro)	-	-0,01

Il numero medio di azioni proprie in portafoglio del 2017 si incrementa essenzialmente per effetto degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio in seguito al programma annunciato a dicembre 2016.

9. ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

9.1 Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato

Si commenta di seguito la gestione finanziaria consolidata del 2017, a confronto con quella del 2016, rappresentata nel rendiconto finanziario esposto nella sezione "Prospetti contabili consolidati". La dinamica finanziaria del 2017 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide nette di 2.227.167 migliaia di euro (nel 2016 era pari a 426.645 migliaia di euro).

Il flusso di cassa generato dalle attività di esercizio è pari a 2.390.026 migliaia di euro nel 2017, in aumento di 28.216 migliaia di euro rispetto al saldo del 2016 (2.361.810 migliaia di euro). L'incremento è attribuibile all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) l'incremento dell'FFO-Cash Flow Operativo, per 140.306 migliaia di euro rispetto al 2016, essenzialmente in relazione al miglioramento della gestione operativa, grazie anche alla contribuzione di ACA, parzialmente compensato dal maggior carico fiscale dell'esercizio relativo alla distribuzione del dividendo straordinario in natura e delle riserve di patrimonio netto disponibili da parte di Autostrade per l'Italia ad Atlantia;
- b) il maggior flusso assorbito nel 2017 dal capitale di esercizio e altre variazioni pari a 150.214 migliaia di euro rispetto a quello assorbito nel 2016, pari a 38.124 migliaia di euro, essenzialmente riconducibile al maggiore utilizzo dei fondi avvenuto nell'esercizio rispetto ai dati comparativi.

Il flusso finanziario generato dalle attività di investimento è pari a 719.953 migliaia di euro ed è riconducibile ai seguenti effetti combinati:

- a) il realizzo da disinvestimenti di società consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti ceduti pari a 1.870.007 migliaia di euro, riconducibile essenzialmente alla cessione dell'11,94% del capitale di Autostrade per l'Italia e del 12,5% di Azzurra Aeroporti a soci Terzi;
- b) il realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate pari a 223.565 migliaia di euro, principalmente in relazione alla cessione della partecipazione al capitale di SAVE pari a 220.646;
- c) gli investimenti in attività in concessione al netto dei correlati contributi, per 898.750;
- d) gli investimenti in società consolidate pari a 103.952 migliaia di euro relativi quasi totalmente all'acquisto di un'ulteriore quota di partecipazione (2,65%) al capitale di ADR;
- e) gli investimenti in partecipazioni, pari a 168.512 migliaia di euro, essenzialmente per l'acquisto del 29,38% del capitale di Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna, società concessionaria della gestione dell'aeroporto di Bologna.

Si evidenzia che il flusso finanziario dell'attività di investimento dell'esercizio comparativo assorbiva cassa per l'acquisizione del controllo di ACA e delle relative controllate al netto delle disponibilità liquide apportate dalla stessa per 1.265.417 migliaia di euro.

Il flusso di cassa netto assorbito dall'attività finanziaria per 865.126 migliaia di euro è relativo essenzialmente ai seguenti effetti:

- a) i dividendi corrisposti a favore degli azionisti del Gruppo e a soci Terzi per 994.357 migliaia di euro;
- b) i rimborsi di capitale a soci Terzi per 93.385 migliaia di euro, riconducibile principalmente a quanto effettuato dalla holding cilena Grupo Costanera;
- c) il riacquisto di azioni proprie avvenuto nell'esercizio pari a 84.172 migliaia di euro.

Per un dettaglio relativo alla movimentazione delle passività finanziarie si rimanda alla nota n. 7.15.

Nella tabella seguente si riportano i flussi finanziari netti complessivi delle attività operative cessate che includono il contributo di Ecomouv e Tech Solutions Integrators per entrambi gli esercizi comparativi. Tali flussi sono inclusi nel rendiconto finanziario consolidato nell'ambito dei flussi delle attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

MILIONI DI EURO	2017	2016
Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio	-2	-3
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento	-	-
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria	-	-28

9.2 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Atlantia

Il Gruppo Atlantia, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto:

- al rischio di mercato, principalmente di variazione dei tassi di interesse e di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;
- al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia del Gruppo Atlantia per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nell'ambito dei piani pluriennali predisposti annualmente.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione dei rischi di tasso di interesse e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito, tenendo conto degli interessi degli stakeholder, così come definito nella Policy Finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- perseguire la difesa dello scenario del piano a lungo termine dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando per questi ultimi la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo nell'ambito dei limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenendo conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse possono avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Al 31 dicembre 2017 le operazioni di copertura del portafoglio derivati del Gruppo sono classificate, in applicazione dello IAS 39, come di cash flow hedge o fair value hedge, a seconda dello specifico rischio coperto. Al 31 dicembre 2017 sono inoltre presenti operazioni di non-hedge accounting che includono i derivati incorporati in taluni finanziamenti a breve termine rispettivamente in capo Autostrade Meridionali e Pavimental di importo nozionale complessivamente pari a 278.532 migliaia di euro e fair value negativo pari a 860 migliaia di euro. Le operazioni di non-hedge accounting includono anche taluni derivati con clausola di deal contingent hedge, legati all'OPAS, di importo nozionale complessivamente pari a 2.500.000 migliaia di euro e fair value negativo pari a 13.511 migliaia di euro al 31 dicembre 2017.

Per un maggior dettaglio si rimanda alla precedente nota n. 7.15. La vita media residua dell'indebitamento finanziario fruttifero al 31 dicembre 2017 è pari a circa 6 anni e 4 mesi. Il costo medio dell'indebitamento a medio-lungo termine nel corso del 2017 è stato pari al 3,8% (di cui 3,1% relativo alle società operanti in Italia, 6,1% relativo alle società cilene e 12,1% relativo alle società brasiliane). Le attività di monitoraggio sono rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio è connesso all'incertezza derivante dall'andamento dei tassi di interesse e può presentare una duplice manifestazione:

- a) rischio di cash flow: è collegato ad attività o passività finanziarie con flussi finanziari indicizzati ad un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile, sono stati posti in essere contratti derivati di interest rate swap (IRS), classificati di cash flow hedge. Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti sottostanti sono le medesime, con lo stesso nozionale di riferimento. A seguito dell'esito dei test di efficacia, le variazioni di fair value sono essenzialmente rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo. Il conto economico è accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti. Nel corso del 2017, Atlantia ha sottoscritto nuovi derivati IRS Forward Starting di importo nozionale complessivamente pari a 1.000.000 migliaia di euro e con fair value positivo pari a 1.523 migliaia di euro al 31 dicembre 2017, con durate di 10 anni ad un tasso fisso medio ponderato pari a circa lo 0,879%, connessi a passività finanziarie prospettiche altamente probabili legate a fabbisogni finanziari futuri.

Inoltre, sono stati sottoscritti contratti di tipo deal contingent hedge, di importo nozionale complessivamente pari a 2.500.000 migliaia di euro, con una vita media di 9,4 anni ad un tasso fisso medio ponderato pari a circa lo 0,853% il cui fair value, rilevato nel conto economico del 2017, risultava negativo per 13.511 migliaia di euro.

Si evidenzia inoltre che, nell'ambito dell'operazione di "liability management" di Autostrade per l'Italia (nella quale sono avvenuti l'emissione obbligazionaria per un nozionale di 700.000 migliaia di euro e il contestuale riacquisto parziale di prestiti obbligazionari con scadenze 2019, 2020 e 2021 per un ammontare pari a 522.614 migliaia di euro), trattata a livello contabile come modifica non sostanziale di passività finanziarie esistenti, sono stati chiusi i derivati Interest Rate Forward Starting stipulati a giugno 2015 a fronte di operazioni di finanziamento prospettiche altamente probabili da effettuare entro il 2017. Alla data di chiusura di tali derivati, il fair value negativo, iscritto nelle riserve di patrimonio netto, risultava pari a 27.461 migliaia di euro. Una parte di tale importo, pari a 20.502 migliaia di euro, riferibile alla porzione dell'ammontare nominale dei bond oggetto di sostituzione, è stato riclassificato a conto economico tra gli oneri finanziari. La restante parte del fair value negativo, pari a 6.959 migliaia di euro, sarà riclassificato nel conto economico al manifestarsi dei flussi finanziari di interesse correlati al prestito obbligazionario di nuova emissione, coerentemente con la natura di cash flow hedge di tali strumenti. Il costo dell'emissione di tale prestito, inclusivo dell'effetto delle operazioni di copertura, è risultato pertanto pari al 2,32%;

- b) rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato. Al 31 dicembre 2017 risultano in essere operazioni classificabili di fair value hedge in base allo IAS 39, riferite ai derivati IPCA x CDI Swap stipulati dalle società brasiliane Triangulo do Sol e Rodovia das Colinas con l'obiettivo di trasformare talune emissioni obbligazionarie a tasso reale IPCA del 2013 in tasso variabile CDI. Per tali strumenti le variazioni di fair value sono state rilevate a conto economico e risultano neutralizzate dalla variazione del fair value delle passività sottostanti coperte.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, per effetto degli strumenti finanziari di copertura sottoscritti, l'indebitamento finanziario fruttifero è espresso per l'89% a tasso fisso.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è suddivisa in:

- a) esposizione al rischio di cambio economico, rappresentata dai flussi di incasso e pagamento in divise diverse da quella funzionale della singola società;
- b) esposizione al rischio di cambio traslativo, riconducibile all'investimento netto di capitale effettuato in società partecipate con valute di bilancio diverse da quella funzionale del Gruppo;
- c) esposizione al rischio di cambio transattivo, derivante da operazioni di deposito e/o finanziamento in divise diverse da quella funzionale della singola società.

L'obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di cambio del Gruppo è la minimizzazione del rischio di cambio transattivo, collegato all'assunzione di passività finanziarie in valuta diversa da quella funzionale del Gruppo. In particolare, con l'obiettivo di eliminare il rischio di cambio connesso ai prestiti obbligazionari in sterline e yen trasferite ad Autostrade per l'Italia mediante una operazione di issuer substitution sono stati sottoscritti contratti di Cross Currency Swap (CCIRS) per nozionale e scadenza uguali a quelli delle passività finanziarie sottostanti. Anche tali contratti sono qualificabili di cash flow hedge, e sulla base dei test di efficacia effettuati non hanno rilevato alcuna quota inefficace.

Si evidenzia che a seguito dell'acquisto da parte di Atlantia del 99,87% del prestito obbligazionario di importo nominale pari a 215 milioni di sterline emesso originariamente da Romulus Finance (trasferito su ADR tramite accollo liberatorio nel corso del 2016), i derivati di tipo Cross Currency Swap stipulati da Atlantia e ADR, a copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio derivante dal sottostante in valuta, sono classificati di non hedge accounting nel bilancio consolidato.

L'indebitamento del Gruppo è espresso per il 14% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di cambio e della quota di indebitamento in valuta locale del Paese in cui opera la società del Gruppo detentrica della posizione debitoria (circa il 9%), l'indebitamento finanziario netto del Gruppo non risulta di fatto esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio.

Nella tabella seguente sono riepilogati tutti i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2017 (in confronto con la situazione al 31 dicembre 2016) con l'indicazione del corrispondente valore di mercato e del valore nozionale di riferimento.

3. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

MIGLIAIA DI EURO		31/12/2017		31/12/2016	
Tipologia	Rischio coperto	Fair value positivo/(negativo)	Nozionale di riferimento	Fair value positivo/(negativo)	Nozionale di riferimento
Derivati di cash flow hedge (1)					
Cross Currency Swap	Tassi di cambio e di interesse	-260.459	750.000	-281.904	899.176
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	-78.519	5.768.623	-182.225	5.803.331
Totale Derivati di cash flow hedge		-338.978	6.518.623	-464.129	6.702.507
Derivati di fair value hedge (1)					
IPCA x CDI Swap	Tassi di interesse	5.042	129.347	-6.012	172.187
Totale Derivati di fair value hedge		5.042	129.347	-6.012	172.187
Derivati di non hedge accounting					
Cross Currency Swap (1)	Tassi di cambio e di interesse	-124.372	760.877	-96.200	611.701
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	-13.511 (2)	2.500.000		
Derivati incorporati nei finanziamenti	Tassi di interesse	-860	278.532	-4.310	1.476.453
FX Forward	Tassi di cambio	528 (3)	37.308	-2.492 (3)	35.548
Totale Derivati di non hedge accounting		-138.215	3.576.717	-103.002	2.123.702
TOTALE		-472.151	10.224.687	-573.143	8.998.396
		con fair value positivo	107.796	83.397	
		con fair value negativo	-579.947	-656.540	

(1) Il fair value dei derivati è espresso escludendo i relativi ratei maturati alla data di bilancio.

(2) Il fair value negativo include operazioni di non-hedge accounting legate a derivati con la condizione di Deal Contingent Hedge, per importo nozionale complessivo pari a 2.500.000 €/migliaia, a copertura dei fabbisogni finanziari connessi all'OPA su Abertis.

(3) Il fair value di tali derivati è classificato nelle passività e attività finanziarie a breve termine.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico nel corso del 2017 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2017 nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui il Gruppo è esposto. In particolare l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari derivati e non derivati alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno spostamento della curva dello 0,10% (10 bps) all'inizio dell'anno, mentre per ciò che concerne gli impatti rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo derivanti dalla variazione del fair value, lo spostamento di 10 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione. In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

- in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, un'inattesa e sfavorevole variazione dello 0,10% dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico del 2017 pari a 2.480 migliaia di euro e nelle altre componenti del conto economico complessivo dello stesso periodo pari a 41.490 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale;
- per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione del 10% del tasso di cambio avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a 17.680 migliaia di euro e nelle altre componenti del conto economico complessivo pari a 265.505 migliaia di euro, riconducibili rispettivamente alla variazione del risultato netto delle società estere del Gruppo e alla variazione delle riserve da conversione.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted.

Al 31 dicembre 2017 il debito di progetto detenuto da specifiche società estere è iscritto in bilancio per 1.558 milioni di euro, mentre a tale data il Gruppo dispone di una riserva di liquidità stimata in 7.927 milioni di euro, composta da:

- 5.428 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine;
- 494 milioni di euro riconducibili ai depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori e al pagamento del servizio del debito di talune società cilene;
- 2.005 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate. In particolare il Gruppo dispone di linee di finanziamento con una vita media residua ponderata di circa sette anni e di un periodo di utilizzo residuo medio ponderato pari a circa tre anni.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle linee di credito committed, con indicazione delle quote utilizzate e non.

MILIONI DI EURO		31/12/2017				
SOCIETÀ BENEFICIARIA	LINEE DI CREDITO	SCADENZA DEL PERIODO DI UTILIZZO	SCADENZA FINALE	DISPONIBILI	DI CUI UTILIZZATE	DI CUI NON UTILIZZATE
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BEI 2013 "Ambiente e Sicurezza Autostrade"	31/12/2018	15/09/2037	200	-	200
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine CDP Term Loan 2017	31/12/2021	13/12/2027	1.100	400	700
Autostrade per l'Italia	Linea Revolving CDP 2017	02/10/2022	31/12/2022	600	-	600
Autostrade Meridionali	Finanziamento a breve termine Banco di Napoli	31/12/2018	31/12/2018	300	245	55
Aeroporti di Roma	BEI "Aeroporti di Roma – Fiumicino Sud"	13/12/2019	20/09/2031	150	110	40
Aeroporti di Roma	CDP "Aeroporti di Roma – Fiumicino Sud"	30/06/2018	20/09/2031	150	40	110
Aeroporti di Roma	Committed Revolving Facility	11/04/2022	11/07/2022	250	-	250
Aéroports de la Côte d'Azur	Linea Committed a medio-lungo termine BEI 2014 "Potenziamento Aeroporto"	30/03/2019	13/06/2036	100	50	50
Linee di credito				2.850	845	2.005

Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2017 il Gruppo dispone di una riserva di liquidità pari 11.648 milioni di euro in relazione alle linee di finanziamento committed connesse all'OPAS con una vita media residua di circa 3 anni ed utilizzabili esclusivamente per l'Offerta. Si riportano di seguito le caratteristiche delle linee:

- linea Bridge Facility B (to Bonds) di importo disponibile pari a 4.940 milioni di euro e durata di 18 mesi e 15 giorni decorrenti dal 25 settembre 2017, con opzione di estensione della data di scadenza finale di ulteriori 6 mesi, soggetta a specifiche condizioni;
- linea Bridge Facility C (to Treasury Stock) di importo disponibile di 1.108 milioni di euro e durata di 18 mesi e 15 giorni decorrenti dalla data di firma del contratto di finanziamento;
- linea Term Loan di importo disponibile di 5.600 milioni di euro, profilo di ripagamento amortizing, e durata di 5 anni e 6 mesi decorrenti dal 25 settembre 2017, con una vita media residua di 4,6 anni circa.

Le tabelle seguenti evidenziano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016. Gli importi indicati nelle tabelle includono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di eventuali accordi di compensazione. La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui può essere richiesto il rimborso delle passività, a meno che non sia disponibile una stima migliore. Per le passività con piano di ammortamento definito si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

3. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Migliaia di euro	31/12/2017 Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate (1)						
Prestiti obbligazionari (A)	12.480.591	-13.500.784	-1.490.118	-1.134.695	-2.765.808	-8.110.163
Totale debiti verso istituti di credito	4.021.277	-3.826.913	-302.078	-301.905	-890.890	-2.332.040
Totale debiti verso altri finanziatori	309.148	-39.102	-39.037	-65	-	-
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	4.330.425	-3.866.015	-341.115	-301.970	-890.890	-2.332.040
Totale passività finanziarie non derivate (C)= (A)+(B)	16.811.016	-17.366.799	-1.831.233	-1.436.665	-3.656.698	-10.442.203
Derivati (2) (3)						
Interest rate swap (4)	195.116	-366.544	-35.910	-36.778	-121.354	-172.502
IPCA x CDI Swap	-	-	-	-	-	-
Cross currency swap	384.831	-446.465	-22.453	-22.099	-253.245	-148.668
Totale derivati	579.947	-813.009	-58.363	-58.877	-374.599	-321.170

(1) I flussi futuri relativi agli interessi sui prestiti obbligazionari e sui finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino a scadenza.

(2) Al 31 dicembre 2017, i flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte, in essere e prospettiche e altamente probabili a copertura dei fabbisogni fino al 2019.

(3) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

(4) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

Migliaia di euro	31/12/2016 Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate (1)						
Prestiti obbligazionari (A)	10.959.638	-12.163.567	-1.216.271	-1.478.736	-4.469.100	-4.999.460
Finanziamenti a medio-lungo termine (2)						
Totale debiti verso istituti di credito	4.033.931	-3.879.301	-256.873	-292.774	-1.082.472	-2.247.181
Totale debiti verso altri finanziatori	271.891	50.545	-	50.545	-	-
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	4.305.822	-3.828.756	-256.873	-242.229	-1.082.472	-2.247.181
Totale passività finanziarie non derivate (C)= (A)+(B)	15.265.460	-15.992.323	-1.473.144	-1.720.965	-5.551.572	-7.246.641
Derivati (2) (3)						
Interest rate swap (4)	223.303	-417.764	-38.407	-51.476	-133.015	-194.866
IPCA x CDI Swap (4)	6.012	70.079	-4.076	2.086	30.592	41.477
Cross currency swap	420.423	-406.521	-20.067	-20.317	-60.221	-305.916
Totale derivati	649.738	-754.206	-62.550	-69.707	-162.644	-459.305

(1) I flussi futuri relativi agli interessi sui prestiti obbligazionari e sui finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino a scadenza.

(2) Al 31 dicembre 2016, i flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte, in essere e prospettiche e altamente probabili a copertura dei fabbisogni fino al 2019.

(3) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

(4) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) e degli IPCA x CDI Swap sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

Per le passività con piano di ammortamento definito si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

La tabella seguente presenta invece la distribuzione dei cash flow attesi associati ai derivati di copertura dei flussi finanziari, nonché gli esercizi in cui si prevede che tali flussi influenzeranno il conto economico.

MIGLIAIA DI EURO	Valore bilancio	Flussi attesi (1)	31/12/2017 Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore bilancio	Flussi attesi (1)	31/12/2016 Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap												
Derivati con fair value attivo	55.470	55.329	-3.021	-10.816	-5.400	74.566	41.078	40.970	-1.228	-2.230	14.347	30.081
Derivati con fair value passivo	-133.989	-144.073	-32.360	-30.188	-61.783	-19.742	-223.303	-231.513	-31.016	-42.629	-110.515	-47.353
Cross currency swap												
Attività												
Passività	-260.459	-266.270	-10.540	-10.850	-244.880	-	-281.904	-287.169	-12.540	-13.425	-42.069	-219.135
Totale derivati di cash flow hedge	-338.978	-355.014	-45.921	-51.854	-312.063	54.824	-464.129	-477.712	-44.784	-58.284	-138.237	-236.407
Ratei passivi da cash flow hedge	-36.416						-34.329					
Ratei attivi da cash flow hedge	20.380						20.746					
Totale attività/passività per contratti derivati di cash flow hedge	-355.014	-355.014	-45.921	-51.854	-312.063	54.824	-477.712	-477.712	-44.784	-58.284	-138.237	-236.407

MIGLIAIA DI EURO	Flussi attesi (1)	31/12/2017 Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi attesi (1)	31/12/2016 Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap										
Proventi da cash flow hedge	98.332		355	5.956	92.021	65.465			5.784	59.681
Oneri da cash flow hedge	-176.852	-31.388	-51.920	-65.002	-28.542	-247.690	-30.603	-42.747	-115.928	-58.412
Cross currency swap										
Proventi da cash flow hedge	686.338	34.622	34.498	617.218	-	1.006.598	40.721	40.564	427.590	497.723
Oneri da cash flow hedge	-946.796	-45.884	-45.592	-855.320	-	-1.288.502	-53.568	-53.931	-583.302	-597.701
Totale proventi (oneri) da cash flow hedge	-338.978	-42.650	-62.659	-297.148	63.479	-464.129	-43.450	-56.114	-265.856	-98.709

(1) I flussi dei differenziali swap sono stati calcolati in base alla curva di mercato in essere alla data di valutazione.

Rischio di credito

Il Gruppo gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito così come definito dalla Policy Finanziaria.

Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito. Non sono inoltre previsti accordi di marginazione che prevedano lo scambio di cash collateral in caso di superamento di una soglia predefinita di fair value.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica, sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione. Per un dettaglio del fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali, si rinvia alla nota n. 7.7.

10. ALTRE INFORMAZIONI

10.1 Settori operativi e informazioni per area geografica

Settori operativi

I settori operativi del Gruppo Atlantia sono identificati sulla base dell'informativa fornita e analizzata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia, che costituisce il più alto livello decisionale del Gruppo per l'assunzione delle decisioni strategiche, l'allocazione delle risorse e l'analisi dei risultati. In particolare, il Consiglio di Amministrazione valuta l'andamento delle attività tenendo conto del business e dell'area geografica di operatività.

A seguito del consolidamento di ACA a fine dicembre 2016, è rappresentato il nuovo settore operativo "Attività aeroportuali estere", che comprende oltre alle società che fanno capo ad ACA anche il veicolo societario utilizzato per la relativa acquisizione (Azzurra Aeroporti). Di conseguenza la nuova struttura del Gruppo presenta le informazioni relative a cinque settori operativi principali (attività autostradali italiane, attività autostradali estere, attività aeroportuali italiane, attività aeroportuali estere e aggregando le informazioni della Capogruppo Atlantia e delle altre attività residuali in un quinto settore).

Al 31 dicembre 2017 la composizione dei settori operativi del Gruppo Atlantia è la seguente:

- a) **attività autostradali italiane:** include le attività effettuate dalle società concessionarie autostradali italiane (Autostrade per l'Italia, Autostrade Meridionali, Tangenziale di Napoli, Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, Società Autostrada Tirrenica), il cui core business è costituito dalla gestione, manutenzione, costruzione e ampliamento delle relative tratte autostradali in concessione. Si evidenzia, inoltre, che tale settore include anche le attività di società (AD Moving, Giove Clear, Infoblu, Essediesse, Autostrade Tech) che svolgono attività di supporto alle concessionarie italiane e che risultano controllate da Autostrade per l'Italia;
- b) **attività autostradali estere:** include le attività delle società titolari di contratti di concessione autostradale in Brasile, Cile e Polonia, nonché quelle delle società che svolgono le funzioni di supporto operativo a tali concessionarie e delle relative holding di diritto estero. Inoltre tale settore include la holding italiana Autostrade dell'Atlantico che detiene prevalentemente le partecipazioni in Sud America;
- c) **attività aeroportuali italiane:** include le attività aeroportuali di ADR, titolare della concessione per la gestione e per l'ampliamento degli aeroporti di Roma Fiumicino e Ciampino e quelle delle relative controllate;
- d) **attività aeroportuali estere:** include le attività aeroportuali delle società che fanno capo a Aéroports de la Côte d'Azur (ACA), la società che gestisce (direttamente o tramite società controllate) gli aeroporti di Nizza, Cannes-Mandelieu e Saint Tropez e il network internazionale di operazioni di assistenza a terra Sky Valet, oltre ad Azzurra Aeroporti (controllante di ACA);
- e) **Atlantia e altre attività:** tale raggruppamento comprende le attività:
 - 1) della Capogruppo Atlantia, holding di partecipazioni in società controllate e collegate operanti nella costruzione e gestione di autostrade, aeroporti e infrastrutture di trasporto, di sosta o intermodali, o in attività connesse alla gestione del traffico autostradale e aeroportuale;
 - 2) di realizzazione e gestione di sistemi di esazione dinamica, di gestione del traffico e della mobilità e dei sistemi elettronici di pagamento. In particolare, le società più rilevanti in tale ambito sono Telepass ed Electronic Transaction Consultants;
 - 3) di progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture, svolte essenzialmente da Spea Engineering e Pavimental.

Una sintesi dei principali dati e indicatori di performance economico-patrimoniali dei settori identificati, in linea con quanto disposto dall'IFRS 8, è rappresentata nelle tabelle seguenti.

2017

MILIONI DI EURO	ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ITALIANE	ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ESTERE	ATTIVITÀ AEROPORTUALI ITALIANE	ATTIVITÀ AEROPORTUALI ESTERE	ATLANTIA E ALTRE ATTIVITÀ	ELISIONI E RETTIFICHE DI CONSOLIDATO	POSTE NON ALLOCATE	TOTALE CONSOLIDATO
Ricavi verso terzi	3.903	648	900	281	241	-	-	5.973
Ricavi intersettoriali ^(a)	42	-	1	-	505	-548	-	-
Totale ricavi operativi ^(b)	3.945	648	901	281	746	-548	-	5.973
EBITDA ^(c)	2.453	483	550	95	83	-	-	3.664
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore							-1.012	-1.012
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi							-74	-74
EBIT ^(d)								2.578
Proventi/(Oneri) finanziari							-513	-513
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento								2.065
(Oneri)/Proventi fiscali							-632	-632
Risultato delle attività operative in funzionamento								1.433
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate							-1	-1
Utile dell'esercizio								1.432
FFO - Cash Flow Operativo ^(e)	1.638	391	429	62	20	-	-	2.540
Investimenti operativi ^(f)	556	183	207	27	75	2	-	1.050

2016

MILIONI DI EURO	ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ITALIANE	ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ESTERE	ATTIVITÀ AEROPORTUALI ITALIANE	ATTIVITÀ AEROPORTUALI ESTERE	ATLANTIA E ALTRE ATTIVITÀ	ELISIONI E RETTIFICHE DI CONSOLIDATO	POSTE NON ALLOCATE	TOTALE CONSOLIDATO
Ricavi verso terzi	3.794	558	883	-	249	-	-	5.484
Ricavi intersettoriali ^(a)	47	1	1	-	403	-452	-	-
Totale ricavi operativi ^(b)	3.841	559	884	-	652	-452	-	5.484
EBITDA ^(c)	2.384	422	532	-10	50	-	-	3.378
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore							-956	-956
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi							-107	-107
EBIT ^(d)								2.315
Proventi/(Oneri) finanziari							-539	-539
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento								1.776
(Oneri)/Proventi fiscali							-533	-533
Risultato delle attività operative in funzionamento								1.243
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate							-5	-5
Utile dell'esercizio								1.238
FFO - Cash Flow Operativo ^(e)	1.632	340	387	-6	47	-	-	2.400
Investimenti operativi ^(f)	718	177	445	-	78	4	-	1.422

Con riferimento ai dati per settore operativo presentati si evidenzia che:

- i ricavi intersettoriali sono relativi ai rapporti infragruppo tra i diversi settori operativi e si riferiscono principalmente all'attività di progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali realizzate da Pavimental e Spea Engineering in favore delle concessionarie italiane del Gruppo;
- il totale ricavi operativi non include il saldo dei ricavi per servizi di costruzione pari a 418 milioni di euro nel 2017 e 707 milioni di euro nel 2016;
- l'EBITDA è determinato sottraendo ai ricavi operativi tutti i costi operativi, a eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi;
- l'EBIT è determinato sottraendo all'EBITDA ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Si evidenzia che l'EBIT si differenzia dal saldo della voce "Risultato operativo" del prospetto di conto economico consolidato per la componente capitalizzata degli oneri finanziari, inclusa nei ricavi per servizi di costruzione che non sono esposti nella presente tabella, come indicato nella precedente nota b). Tali importi ammontano a 4 milioni di euro nel 2017 e 5 milioni di euro nel 2016;
- l'FFO è determinato come utile di conto economico + ammortamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività +/- accantonamenti/rilasci di fondi + altri stanziamenti rettificativi + oneri finanziari da attualizzazione di fondi +/- quota di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione di attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- imposte differite e anticipate rilevate a conto economico;
- il dato degli investimenti include quelli in attività in concessione, in attività materiali e in altre attività immateriali, così come presentati nel prospetto del rendiconto finanziario consolidato.

Si segnala che i dati del 2016 delle "Attività aeroportuali estere" includono i valori di Azzurra Aeroporti, controllante di Aéroports de la Côte d'Azur da fine 2016, classificati nel settore "Atlantia e altre attività" nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

Infine si evidenzia che EBITDA, EBIT e FFO non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non sono assoggettati a revisione contabile. Si segnala, infine, che nel 2017 non sono stati realizzati ricavi verso un singolo cliente terzo per un valore superiore al 10% dei ricavi del Gruppo.

Informazioni per area geografica

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei ricavi e delle attività non correnti ripartite per area geografica del Gruppo Atlantia.

MILIONI DI EURO	RICAVI		ATTIVITÀ NON CORRENTI ^(*)	
	2017	2016	31/12/2017	31/12/2016
Italia	5.203	5.388	22.130	22.596
Polonia	76	68	184	184
Francia	294	2	2.770	2.788
Portogallo	2	-	40	40
Altri paesi	19	10	4	-
Subtotale Europa	5.594	5.468	25.128	25.608
Brasile	348	315	1.002	1.234
Cile	381	332	1.828	1.935
Stati Uniti	60	64	44	38
Totale	6.383	6.179	28.002	28.815

^(*) In accordo all'IFRS 8, le attività non correnti non includono le attività finanziarie non correnti e le attività per imposte anticipate.

10.2 Informativa sulle interessenze di soci Terzi in imprese consolidate e structured entity

Informativa sulle interessenze di soci Terzi

Le imprese consolidate ritenute rilevanti per il Gruppo Atlantia con una percentuale di possesso detenuta da soci Terzi ai fini della rappresentazione dei dati economico-finanziari richiesti dall'IFRS 12 sono le seguenti:

- Autostrade per l'Italia e le società controllate dalla stessa;
- la sub-holding brasiliana AB Concessões e le società controllate dalla stessa;
- la sub-holding cilena Grupo Costanera e le società controllate direttamente e indirettamente dalla stessa;
- Azzurra Aeroporti e le sue controllate.

Si precisa che le interessenze di soci Terzi in tali sottogruppi di imprese sono ritenute rilevanti in relazione al contributo dagli stessi fornito ai saldi consolidati del Gruppo Atlantia. Si evidenzia che:

- la quota di partecipazione di soci Terzi in Autostrade per l'Italia risulta così ripartita:
 - Appia Investments S.r.l. (società direttamente e indirettamente detenuta da Allianz Capital Partners, EDF Invest e DIF) che detiene il 6,94%;
 - Silk Road Fund che detiene il 5%;
- la quota di partecipazione di soci Terzi in AB Concessões è detenuta da un unico azionista (una società facente capo al gruppo brasiliano Bertin);
- la quota di partecipazione in possesso di Terzi (pari al 49,99%) in Grupo Costanera è detenuta dal fondo canadese Canada Pension Plan Investment Board;
- Azzurra Aeroporti che controlla direttamente Aéroports de la Côte d'Azur con il 64%, è detenuta da Atlantia e ADR con quote rispettivamente pari a 52,51% e 10%, da EDF Invest con una quota del 24,99% e dal Principato di Monaco con una quota pari al 12,5%. Includendo anche i diritti particolari legati a taluni apporti privilegiati (illustrati nella nota n. 6.2), le quote partecipative sono: Atlantia con il 52,69%, ADR con il 7,76%, il Principato di Monaco con il 20,15% ed EDF Invest con il 19,40%. La quota di interessenza complessiva del Gruppo Atlantia è pari a 60,40% risultante dalla somma dell'interessenza di Atlantia (52,69%) e dall'interessenza di ADR per la parte relativa all'interessenza di Gruppo (7,71%).

Come richiesto dall'IFRS 12, si riportano di seguito gli effetti patrimoniali derivanti da variazioni nelle interessenze detenute in società controllate che, non avendo comportato nello specifico una perdita di controllo, sono trattate come "equity transactions" e classificate direttamente nel patrimonio netto:

- gli effetti derivanti dalla cessione dell'11,94% della partecipazione di Autostrade per l'Italia:

Effetti relativi alla cessione dell'11,94% della partecipazione di Autostrade per l'Italia	Millioni di euro
Corrispettivo per cassa	1.733 ^(a)
Effetto fiscale	19 ^(b)
Contribuzione del perimetro societario ceduto	293 ^(c)
Effetto variazione interessenze in società consolidate sul Gruppo	1.421 ^{(d)=(a)-(b)-(c)}

- gli effetti derivanti dalla cessione del 20,15% della partecipazione in Azzurra Aeroporti:

Effetti relativi alla cessione del 20,15% della partecipazione di Azzurra Aeroporti	Millioni di euro
Corrispettivo per cassa	135 ^(a)
Contribuzione del perimetro societario ceduto	127 ^(b)
Effetto variazione interessenze in società consolidate sul Gruppo	8 ^{(c)=(a)-(b)}

Per l'elenco completo delle partecipazioni e le relative interessenze del Gruppo e dei soci Terzi al 31 dicembre 2017 si rimanda all'Allegato I "Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Atlantia".

I dati economici, patrimoniali e finanziari presentati nella tabella seguente includono pertanto i saldi delle suddette società e delle rispettive controllate, estratti, ove non diversamente indicato, dai "reporting package" redatti dalle stesse società ai fini del bilancio consolidato di Atlantia, oltre agli effetti contabili connessi alle acquisizioni societarie (aggiustamenti di fair value delle attività nette acquisite).

MILIONI DI EURO	AUTOSTRADE PER L'ITALIA E CONTROLLATE DIRETTE ⁽³⁾	AB CONCESSIONES E CONTROLLATE DIRETTE	GRUPPO COSTANERA E CONTROLLATE DIRETTE E INDIRETTE		AZZURRA AEROPORTI E CONTROLLATE DIRETTE		
	2017	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Ricavi ⁽¹⁾	4.055	348	314	309	287	300	-
Utile dell'esercizio ⁽²⁾	964	45	40	154	125	61	-7
Utile dell'esercizio di competenza di soci terzi ⁽²⁾	106	23	20	77	63	39	-1
Flusso di cassa netto da attività di esercizio ⁽²⁾	1.871	67	52	201	185	49	-6
Flusso di cassa netto per attività di investimento ⁽²⁾	-568	-92	-86	-102	-103	-27	-725
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria ⁽²⁾	-1.166	66	10	-132	-40	15	773
Effetto variazione dei tassi di cambio su disponibilità liquide e mezzi equivalenti ⁽²⁾	-	-10	11	-12	23	-	-
Incremento (Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti⁽²⁾	137	31	-13	-45	65	37	42
Dividendi pagati ai soci Terzi	54	-	-	-	-	19	

MILIONI DI EURO	AUTOSTRADE PER L'ITALIA E CONTROLLATE DIRETTE ^(B)	AB CONCESSIONES E CONTROLLATE DIRETTE		GRUPO COSTANERA E CONTROLLATE DIRETTE E INDIRETTE		AZZURRA AEROPORTI E CONTROLLATE DIRETTE	
	2017	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Attività non correnti ⁽²⁾	18.653	2.160	2.412	3.121	3.224	4.120	4.129
Attività correnti ⁽²⁾	4.269	170	162	542	663	127	78
Passività non correnti ⁽²⁾	15.320	1.239	1.199	1.694	1.805	1.457	1.466
Passività correnti ⁽²⁾	4.806	275	470	177	173	105	104
Attività nette ⁽²⁾	2.796	816	905	1.792	1.909	2.685	2.637
Attività nette di competenza di soci Terzi ⁽²⁾	642	408	454	910	969	930	781

Note

(1) La voce include i ricavi da pedaggio, per servizi aeronautici, per servizi di costruzione, per lavori su ordinazione e gli altri ricavi operativi.

(2) I valori esposti sono in contribuzione ai valori consolidati del Gruppo Atlantia e pertanto includono le relative rettifiche di consolidamento.

(3) Non si espongono dati per il periodo comparativo, in quanto Autostrade per l'Italia era controllata al 100% da parte del Gruppo Atlantia.

(4) In seguito agli acquisti di quote aggiuntive della partecipazione al capitale di Aeroporti di Roma da parte di Atlantia, perfezionati nel corso del 2017, l'interessenza del Gruppo al capitale della società risulta pari al 99,38% del capitale, pertanto, non risulta più rilevante l'informativa ai sensi dell'IFRS 12, sull'interessenza di soci Terzi.

Informativa su structured entity incluse nel perimetro di consolidamento

Si segnala l'uscita dal perimetro di consolidamento della società Romulus Finance S.r.l. cancellata dal Registro delle Imprese, in data 17 ottobre 2017, a seguito dalla chiusura del processo di liquidazione.

Informativa su structured entity non incluse nel perimetro di consolidamento

Tra le società controllate ma non consolidate si evidenzia Gemina Fiduciary Services (nel seguito GFS), di cui Atlantia detiene il 99,99% del capitale, società con sede in Lussemburgo che ha quale unico scopo quello di rappresentare gli interessi dei detentori di una emissione di 40 milioni di dollari USA, risalente a giugno 1997, in obbligazioni emesse dal Banco Credito Provincial (Argentina), poi divenuto insolvente.

10.3 Garanzie

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha in essere alcune garanzie personali rilasciate a terzi. Tra queste si segnalano per rilevanza:

- a) la garanzia rilasciata in favore di istituti di credito nell'interesse di Strada dei Parchi, a copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse dei contratti derivati di copertura di cash flow hedge. Il valore della garanzia è determinato sulla base del fair value di tali derivati, nei limiti di un importo massimo garantito di 40.000 migliaia di euro, corrispondente al valore al 31 dicembre 2017. Si segnala che tale garanzia, rinnovata a febbraio 2018 per ulteriori 12 mesi, è escutibile solo in caso di risoluzione della concessione di Strada dei Parchi e che la società è stata controgarantita da Toto Holding (azionista di maggioranza di Strada dei Parchi) che si è impegnata a sostituire Atlantia entro il 31 ottobre 2018;
- b) le garanzie bancarie di Tangenziale di Napoli (26.150 migliaia di euro) a beneficio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come previsto dagli impegni assunti dalla società nella convenzione;
- c) le controgaranzie rilasciate da Atlantia per conto della società controllata Electronic Transaction Consultants in favore di istituti assicurativi (denominati "surety") che hanno emesso Performance Bond e Maintenance Bond, complessivamente pari a circa 89.433 migliaia di euro, a garanzia dei progetti di pedaggiamento free flow;
- d) le garanzie rilasciate dalle concessionarie estere brasiliane, cilene e polacche, nonché da Azzurra Aeroporti e relative ai finanziamenti di progetto di natura bancaria e/o obbligazionaria;
- e) le garanzie bancarie di Telepass (25.789 migliaia di euro) a beneficio di talune società concessionarie francesi in relazione all'attività commerciale della società in Francia.

Si rileva che al 31 dicembre 2017, a fronte dei debiti di progetto in capo ad alcune società concessionarie estere del Gruppo (Rodovias das Colinas, Concessionária da Rodovia MG050, Triangulo do Sol, Sociedad Concesionaria Costanera Norte, Sociedad Concesionaria de Los Lagos, Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente, Sociedad Concesionaria Litoral Central, Sociedad Concesionaria Vespucio Sur, Stalexport Autostrada Malopolska), risultano inoltre costituite in pegno, a beneficio dei rispettivi finanziatori, le azioni delle stesse, nonché le azioni delle società partecipate Pune-Solapur Expressways, Lusoponte, Tangenziale Esterna e Bologna & Fiera Parking. Si precisa infine che a fronte del nuovo debito di progetto in capo ad Azzurra Aeroporti risultano costituite in pegno dei rispettivi finanziatori le azioni detenute da quest'ultima in ACA.

10.4 Riserve

Al 31 dicembre 2017 risultano riserve iscritte dagli appaltatori nei confronti di società del Gruppo in relazione a:

- a) attività di investimento, per 1.235 milioni di euro (817 milioni di euro al 31 dicembre 2016). Sulla base delle evidenze pregresse, solo una ridotta percentuale delle riserve iscritte è effettivamente riconosciuta agli appaltatori e, in tal caso, la stessa è rilevata patrimonialmente ad incremento dei diritti concessori immateriali;
- b) attività non di investimento per circa 24 milioni di euro, il cui presunto onere futuro è coperto dal fondo per rischi e oneri già iscritto in bilancio.

10.5 Rapporti con parti correlate

In attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c. e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m. con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, in data 11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate, la procedura per le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente e/o per il tramite di sue controllate.

La procedura, disponibile sul sito www.atlantia.it, stabilisce i criteri per l'individuazione delle parti correlate, per la distinzione fra le operazioni di maggiore e di minore rilevanza, per la disciplina procedurale applicabile alle dette operazioni di maggiore e di minore rilevanza, nonché per le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria rilevanti, derivanti dai rapporti del Gruppo Atlantia con parti correlate, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia.

MILIONI DI EURO	PRINCIPALI RAPPORTI COMMERCIALI CON PARTI CORRELATE													
	Attività			Passività				Proventi		Oneri				
	Attività commerciali e di altra natura			Passività commerciali e di altra natura				Proventi commerciali e di altra natura		Oneri commerciali e di altra natura				
	Crediti commerciali	Attività per imposte sul reddito correnti	Totale	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Altre passività non correnti	Totale	Ricavi per servizio di costruzione e altri ricavi operativi	Totale	Materie prime, materiali di consumo utilizzate	Costi per servizi	Costo per il personale	Altri oneri	Totale
	31/12/2017							2017						
Sintonia	-	6,7	6,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Edizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,2	0,1	0,3
Totale imprese controllanti	-	6,7	6,7	-	-	-	-	-	-	-	-	0,2	0,1	0,3
Biuro Centrum	-	-	-	-	-	-	-	0,1	0,1	-	0,7	-	-	0,7
Bologna & Fiera Parking	1,2	-	1,2	-	-	-	-	0,1	0,1	-	-	-	-	-
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna	-	-	-	0,1	-	-	0,1	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese collegate	1,2	-	1,2	0,1	-	-	0,1	0,2	0,2	-	0,7	-	-	0,7
Pune Solapur Expressways Private	0,1	-	0,1	-	-	-	-	0,3	0,3	-	-	-	-	-
Totale Joint Venture	0,1	-	0,1	-	-	-	-	0,3	0,3	-	-	-	-	-
Autogrill	32,9	-	32,9	1,7	-	-	1,7	86,4	86,4	2,1	0,8	-	0,4	3,3
Benetton Group	0,1	-	0,1	-	-	-	-	0,6	0,6	-	-	-	-	-
Totale imprese consociate	33,0	-	33,0	1,7	-	-	1,7	87,0	87,0	2,1	0,8	-	0,4	3,3
Pavimental Est	-0,1	-	-0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale altre imprese	-0,1	-	-0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo pensione ASTRI	-	-	-	-	6,5	-	6,5	-	-	-	-	16,4	-	16,4
Fondo pensione CAPIDI	-	-	-	-	2,5	-	2,5	-	-	-	-	6,2	-	6,2
Totale fondi pensione	-	-	-	-	9,0	-	9,0	-	-	-	-	22,6	-	22,6
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	6,6	6,5	13,1	-	-	-	-	17,7	-	17,7
Totale dirigenti con responsabilità strategiche ⁽¹⁾	-	-	-	-	6,6	6,5	13,1	-	-	-	-	17,7	-	17,7
TOTALE	34,2	6,7	40,9	1,8	15,6	6,5	23,9	87,5	87,5	2,1	1,6	40,5	0,5	44,6
	31/12/2016							2016						
Sintonia	-	7,6	7,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Edizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,2	0,1	0,3
Totale imprese controllanti	-	7,6	7,6	-	-	-	-	-	-	-	-	0,2	0,1	0,3
Biuro Centrum	-	-	-	-	-	-	-	0,1	0,1	-	0,7	-	-	0,7
Bologna and Fiere Parking	1,1	-	1,1	-	0,1	-	0,1	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese collegate	1,1	-	1,1	-	0,1	-	0,1	0,1	0,1	-	0,7	-	-	0,7
Pune Solapur Expressways Private	0,2	-	0,2	-	-	-	-	0,3	0,3	-	-	-	-	-
Totale Joint Venture	0,2	-	0,2	-	-	-	-	0,3	0,3	-	-	-	-	-
Autogrill	38,0	-	38,0	4,0	-	-	4,0	83,0	83,0	0,1	0,9	-	-	1,0
Totale imprese consociate	38,0	-	38,0	4,0	-	-	4,0	83,0	83,0	0,1	0,9	-	-	1,0
Pavimental Est	0,1	-	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale altre imprese	0,1	-	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo pensione ASTRI	-	-	-	-	5,4	-	5,4	-	-	-	-	14,1	-	14,1
Fondo pensione CAPIDI	-	-	-	-	3,6	-	3,6	-	-	-	-	5,9	-	5,9
Totale fondi pensione	-	-	-	-	9,0	-	9,0	-	-	-	-	20,0	-	20,0
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	9,8	3,3	13,1	-	-	-	-	17,4	-	17,4
Totale dirigenti con responsabilità strategiche ⁽¹⁾	-	-	-	-	9,8	3,3	13,1	-	-	-	-	17,4	-	17,4
TOTALE	39,4	7,6	47,0	4,0	18,9	3,3	26,2	83,4	83,4	0,1	1,6	37,6	0,1	39,4

(1) Con la denominazione "Dirigenti con responsabilità strategiche" si intende l'insieme di amministratori, sindaci e altri dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia. Si evidenzia che i costi indicati per ciascun esercizio includono l'ammontare per competenza di emolumenti, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi (incluso il fair value dei piani di compensi basati su azioni) per incarichi degli stessi in Atlantia e nelle relative società controllate.

Si segnala che, oltre ai dati indicati in tabella, il bilancio consolidato include anche gli oneri contributivi a favore di amministratori, sindaci e altri dirigenti con responsabilità strategiche nel 2017 pari a 4,9 milioni di euro e passività verso gli stessi soggetti al 31 dicembre 2017 pari a 3,7 milioni di euro.

MILIONI DI EURO	PRINCIPALI RAPPORTI FINANZIARI CON PARTI CORRELATE									
	Attività				Passività		Proventi		Oneri	
	Attività finanziarie				Passività finanziarie		Proventi finanziari		Oneri finanziari	
	Altre attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti per contributi su opere	Altre attività finanziarie correnti	Totale	Altri debiti finanziari correnti	Totale	Altri proventi finanziari	Totale	Altri oneri finanziari	Totale
	31/12/2017					2017				
Pedemontana Veneta (in liquidazione)	-	-	0,2	0,2	-	-	-	-	-	-
Società Infrastrutture Toscane (in liquidazione)	-	-	-	-	3,5	3,5	-	-	-	-
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna	-	-	-	-	-	-	0,1	0,1	-	-
Totale Imprese collegate	-	-	0,2	0,2	3,5	3,5	0,1	0,1	-	-
Rodovias do Tietê	23,6	-	-	23,6	-	-	3,5	3,5	-	-
Totale Joint Venture	23,6	-	-	23,6	-	-	3,5	3,5	-	-
Autogrill	-	0,5	-	0,5	-	-	-	-	-	-
Totale Imprese consociate	-	0,5	-	0,5	-	-	-	-	-	-
Gemina Fiduciary Services	-	-	0,1	0,1	-	-	-	-	-	-
Pavimental Est	-	-	0,4	0,4	-	-	-	-	-	-
Totale altre imprese	-	-	0,5	0,5	-	-	-	-	-	-
TOTALE	23,6	0,5	0,7	24,8	3,5	3,5	3,6	3,6	-	-
	31/12/2016					2016				
Pedemontana Veneta (in liquidazione)	-	-	0,1	0,1	-	-	-	-	-	-
Totale Imprese collegate	-	-	0,1	0,1	-	-	-	-	-	-
Rodovias do Tietê	23,6	-	-	23,6	-	-	3,5	3,5	-	-
Totale Joint Venture	23,6	-	-	23,6	-	-	3,5	3,5	-	-
Autogrill	-	0,5	-	0,5	-	-	0,5	0,5	-	-
Totale Imprese consociate	-	0,5	-	0,5	-	-	0,5	0,5	-	-
Gemina Fiduciary Services	-	-	0,1	0,1	-	-	-	-	0,1	0,1
Pavimental Est	-	-	0,5	0,5	-	-	-	-	-	-
Totale altre imprese	-	-	0,6	0,6	-	-	-	-	0,1	0,1
TOTALE	23,6	0,5	0,7	24,8	-	-	4,0	4,0	0,1	0,1

Si evidenzia che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Di seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo con le proprie parti correlate.

Rapporti del Gruppo Atlantia con imprese controllanti

Al 31 dicembre 2017 il saldo attivo del Gruppo per rapporti di natura fiscale verso la controllante Sintonia è pari a 6,7 milioni di euro, per crediti relativi a rimborsi fiscali richiesti in passato da Schemaventotto in relazione alle imposte sul reddito corrisposte nel periodo in cui la stessa predisponessa il Consolidato Fiscale Nazionale.

Si evidenzia che nel corso del 2017 il Gruppo Atlantia non ha intrattenuto rapporti commerciali e finanziari di entità significativa con le proprie società controllanti, dirette e indirette.

Rapporti del Gruppo Atlantia con altre parti correlate

Agli effetti del citato Regolamento Consob, che recepisce nel merito i criteri identificativi previsti dallo IAS 24, si considera parte correlata il gruppo Autogrill (nel seguito Autogrill), in quanto sotto il comune controllo di Edizione S.r.l. Per quanto attiene i rapporti intercorsi tra le società concessionarie del Gruppo Atlantia e Autogrill, si segnala che al 31 dicembre 2017 sono in essere n. 102 affidamenti di servizi di ristoro sulle aree di servizio situate lungo la rete autostradale del Gruppo e n. 13 affidamenti di servizi di ristoro presenti negli aeroporti gestiti dal Gruppo. Nel corso del 2017 i proventi del Gruppo Atlantia, a fronte dei rapporti economici con Autogrill, ammontano a 86,4 milioni di euro, di cui 75 milioni di euro per royalty relative alla gestione delle aree di servizio e subconcessione aeroportuali. I proventi correnti derivano da rapporti contrattuali stipulati nel corso di vari anni, di cui una parte consistente ad esito di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie. Al 31 dicembre 2017 il saldo delle attività commerciali verso Autogrill ammonta a 32,9 milioni di euro.

10.6 Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione dedicato ad amministratori e dipendenti operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo in Atlantia o nelle società del Gruppo e volto a promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché ad incentivare la valorizzazione del Gruppo, e l'efficienza gestionale del management, sono stati definiti negli anni passati alcuni piani di incentivazione basati su azioni Atlantia, regolati tramite azioni o per cassa, e correlati al conseguimento di obiettivi aziendali prefissati.

Nel corso del 2017 non sono intervenute variazioni ai piani di incentivazione già in essere nel Gruppo al 31 dicembre 2016, originariamente approvati dalle Assemblee degli Azionisti del 20 aprile 2011 (cui sono poi state apportate talune variazioni da parte di successive Assemblee) e del 16 aprile 2014.

Inoltre, nel corso del 2017 sono stati approvati i nuovi piani denominati "Piano di Phantom Stock Option 2017" e "Piano di Phantom Stock Grant 2017", illustrati nel seguito.

Infine, si evidenzia che in data 2 agosto 2017 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia, convocata in sede ordinaria e straordinaria per deliberare in merito all'aumento del capitale sociale ed alle modifiche statutarie a servizio dell'OPAS, ha anche deliberato di approvare l'adozione di un piano addizionale di incentivazione basato su azioni Atlantia rivolto ad un numero ristretto di core people particolarmente coinvolti nel processo di costruzione e creazione di valore del nuovo Gruppo che si formerà, subordinato al positivo completamento dell'offerta pubblica. A fronte di tale piano addizionale (che prevede l'attribuzione, a titolo gratuito, di "phantom stock option", ovvero di opzioni che conferiscono il diritto alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base dell'incremento di valore delle azioni ordinarie di Atlantia in un determinato periodo), pertanto, nel corso del 2017 non sono stati assegnati i relativi diritti.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione in essere al 31 dicembre 2017, con evidenza dei diritti complessivamente attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo a tale data, e delle relative variazioni (in termini di nuove assegnazioni, esercizi, conversioni o decadenza) intercorse nell'esercizio 2016. Inoltre, sono indicati i fair value unitari (alla data di assegnazione) dei diritti in essere, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo e altri parametri di riferimento. I valori esposti tengono infine conto delle modifiche apportate ai piani così come originariamente approvati dall'Assemblea degli Azionisti, resesi necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici degli stessi, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto degli aumenti gratuiti di capitale deliberati dalle Assemblee degli Azionisti del 20 aprile 2011 e del 24 aprile 2012.

3. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

	Numero diritti assegnati	Scadenza vesting	Scadenza esercizio/ assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI STOCK OPTION 2011									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2017									
- assegnazione del 13/05/11	279.860	13/05/14	14/05/17	14,78	3,48	6,0	2,60%	25,2%	4,09%
- assegnazione del 14/10/11	13.991	13/05/14	14/05/17	14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazioni del 14/06/12	14.692	13/05/14	14/05/17	14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	345.887	14/06/15	14/06/18	9,66	2,21	6,0	1,39%	28,0%	5,05%
- assegnazione dell'08/11/13	1.592.367	08/11/16	09/11/19	16,02	2,65	6,0	0,86%	29,5%	5,62%
- assegnazione del 13/05/14	173.762	N/A (**)	14/05/17	N/A	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
- assegnazione del 15/06/15	52.359	N/A (**)	14/06/18	N/A	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
- assegnazione dell'08/11/16	526.965	N/A (**)	09/11/19	N/A	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
- diritti esercitati	-981.459								
- diritti decaduti	-279.110								
Totale	1.739.314								
Variazioni dei diritti nel 2017									
- diritti esercitati	-1.461.216								
- diritti decaduti	-50.722								
Diritti in essere al 31 dicembre 2017	227.376								
PIANO DI STOCK GRANT 2011									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2017									
- assegnazione del 13/05/11	192.376	13/05/14	14/05/16	N/A	12,9	4,0 - 5,0	2,45%	26,3%	4,09%
- assegnazione del 14/10/11	9.618	13/05/14	14/05/16	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazioni del 14/06/12	10.106	13/05/14	14/05/16	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	348.394	14/06/15	15/06/17	N/A	7,12	4,0 - 5,0	1,12%	29,9%	5,05%
- assegnazione dell'08/11/13	209.420	08/11/16	09/11/18	N/A	11,87	4,0 - 5,0	0,69%	28,5%	5,62%
- diritti convertiti in "azioni" il 15/05/15	-97.439								
- diritti convertiti in "azioni" il 16/05/16	-103.197								
- diritti convertiti in "azioni" il 16/06/16	-98.582								
- diritti decaduti	-64.120								
Totale	406.576								
Variazioni dei diritti nel 2017									
- diritti convertiti in "azioni" il 15/06/17	-136.572								
- diritti convertiti in "azioni" il 13/11/17	-77.159								
- diritti decaduti	-95.509								
Diritti in essere al 31 dicembre 2017	97.336								
PIANO DI STOCK GRANT-MBO									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2017									
- assegnazione del 14/05/12	96.282	14/05/15	14/05/15	N/A	13,81	3,0	0,53%	27,2%	4,55%
- assegnazione del 14/06/12	4.814	14/05/15	14/05/15	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazione del 02/05/13	41.077	02/05/16	02/05/16	N/A	17,49	3,0	0,18%	27,8%	5,38%
- assegnazione dell'08/05/13	49.446	08/05/16	08/05/16	N/A	18,42	3,0	0,20%	27,8%	5,38%
- assegnazione del 12/05/14	61.627	12/05/17	12/05/17	N/A	25,07	3,0	0,34%	28,2%	5,47%
- diritti convertiti in "azioni" il 15/05/15	-101.096								
- diritti convertiti in "azioni" il 03/05/16	-41.077								
- diritti convertiti in "azioni" il 09/05/16	-49.446								
Totale	61.627								
Variazioni dei diritti nel 2017									
- diritti convertiti in "azioni" il 15/05/17	-61.627								
Diritti in essere al 31 dicembre 2017	-								
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2014									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2017									
- assegnazione del 09/05/14	2.718.203	09/05/17	09/05/20	N/A (***)	2,88	3,0 - 6,0	1,10%	28,9%	5,47%
- assegnazione dell'08/05/15	2.971.817	08/05/18	08/05/21	N/A (***)	2,59	3,0 - 6,0	1,01%	25,8%	5,32%
- assegnazione del 10/06/16	3.067.666	10/06/19	10/06/22	N/A (***)	1,89	3,0 - 6,0	0,61%	25,3%	4,94%
- diritti decaduti	-677.412								
Totale	8.080.274								
Variazioni dei diritti nel 2017									
- diritti esercitati	-884.316								
- diritti decaduti	-134.062								
Diritti in essere al 31 dicembre 2017	7.061.896								
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2017									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2017									
Variazioni dei diritti nel 2017									
- assegnazione del 12/05/17	2.111.351	15/06/20	01/07/23	N/A (***)	2,37	3,13 - 6,13	1,31%	25,6%	4,40%
- diritti decaduti	-40.631								
Diritti in essere al 31 dicembre 2017	2.070.720								
PIANO DI PHANTOM STOCK GRANT 2017									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2017									
Variazioni dei diritti nel 2017									
- assegnazione del 12/05/17	196.340	15/06/20	01/07/23	N/A (***)	23,18	3,13 - 6,13	1,31%	25,6%	4,40%
- diritti decaduti	-4.045								
Diritti in essere al 31 dicembre 2017	192.295								

(*) Trattasi di diritti assegnati in relazione ad aumenti gratuiti di capitale sociale di Atlantia, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

(**) Trattasi di "phantom stock option" assegnate in sostituzione di taluni diritti condizionati compresi nelle assegnazioni del 2011 e 2012, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

(***) Trattandosi di piani regolati per cassa, tramite corresponsione di un importo lordo in denaro, il Piano di Phantom Stock Option 2014, il Piano di Phantom Stock Option 2017 non comportano un prezzo di esercizio. Tuttavia, il Regolamento di tali piani indica un "prezzo di esercizio" (pari alla media aritmetica del valore delle azioni Atlantia in un periodo determinato) quale parametro di calcolo dell'importo lordo che sarà corrisposto ai beneficiari.

Le caratteristiche di ciascun piano sono dettagliate in specifici documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e s.m.i. e nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art.123 ter del TUF. Tali documenti, a cui si rimanda, sono pubblicati nella sezione "Remunerazione" del sito www.atlantia.it.

Piano di stock option 2011

Descrizione

Il piano di stock option 2011, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2011 e modificato dalle Assemblee degli Azionisti del 30 aprile 2013 e del 16 aprile 2014, prevede l'assegnazione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massime n. 2.500.000 opzioni, ciascuna delle quali attribuisce ai beneficiari il diritto di acquistare n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedotto il complessivo ammontare del prezzo di esercizio; quest'ultimo corrisponde alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie di Atlantia nel mese antecedente alla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Atlantia individua il beneficiario e il numero delle opzioni allo stesso offerte.

Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un FFO cumulato degli ultimi tre esercizi precedenti lo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche (somma del cash flow operativo alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano – del Gruppo Atlantia o di alcune società dello stesso), superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione, che ha anche la facoltà di assegnare ulteriori obiettivi ai beneficiari. Le opzioni maturate sono esercitabili, in parte, a decorrere dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il massimo numero di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico (che potrebbe comportare l'assegnazione di talune opzioni "aggiuntive") che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del prezzo di esercizio, nonché dei dividendi distribuiti, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2017

Nel corso del 2017, con riferimento al secondo e terzo ciclo di assegnazione (per entrambi i quali in esercizi precedenti è scaduto il relativo periodo di vesting), alcuni beneficiari hanno provveduto all'esercizio dei diritti già maturati ed al pagamento del prezzo di esercizio stabilito; ciò ha comportato il trasferimento ai medesimi soggetti di azioni ordinarie Atlantia, già in portafoglio di quest'ultima; in particolare con riferimento a:

- a) il secondo ciclo, sono state trasferite ai beneficiari n. 33.259 azioni ordinarie Atlantia. Inoltre, sono stati esercitati n. 14.774 diritti relativi alle opzioni "phantom" assegnate nel 2015;
- b) il terzo ciclo, sono state trasferite ai beneficiari n. 1.016.629 azioni ordinarie Atlantia. Inoltre, sono stati esercitati n. 396.554 diritti relativi alle opzioni "phantom" assegnate nel 2016.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2017, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data, i diritti residui in essere risultano pari a n. 227.376, di cui n. 112.644 diritti relativi alle opzioni "phantom" attribuite per il secondo e terzo ciclo (i cui fair value unitari alla data del 31 dicembre 2017 sono stati rideterminati rispettivamente in euro 23,28 e 14,22, in luogo del fair value unitario alla data di assegnazione).

Piano di stock grant 2011

Descrizione

Il piano di stock grant 2011, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2011 e modificato in data 30 aprile 2013, prevede l'assegnazione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massimi n. 920.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Le units attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento di un FFO cumulato degli ultimi tre esercizi precedenti allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle units ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione) rettificato di alcune poste specifiche (somma del cash flow operativo alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano – del Gruppo Atlantia o di alcune società dello stesso) superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione. Le units maturate sono convertite in azioni, in parte, trascorso un anno dallo scadere del periodo di vesting e, per la parte restante, trascorsi due anni dallo scadere del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero massimo di units convertibili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2017

In data 15 giugno 2017, con riferimento al secondo ciclo di assegnazione, il cui periodo di vesting è scaduto il 14 giugno 2015, si è proceduto, ai sensi del Regolamento del piano, alla conversione di un'ulteriore porzione dei diritti maturati in azioni ordinarie Atlantia e alla relativa consegna ai beneficiari di n. 136.572 azioni già in portafoglio della Società. Pertanto, anche il secondo ciclo di assegnazione di tale piano risulta estinto.

Inoltre, in data 13 novembre 2017, ai sensi del Regolamento del piano, si è proceduto alla conversione in azioni ordinarie Atlantia di parte dei diritti maturati dai beneficiari relativamente al terzo ciclo di assegnazione (il cui periodo di maturazione è scaduto in data 9 novembre 2017), con la consegna di n. 77.159 azioni già in portafoglio della Società. I diritti residui saranno convertiti in azioni ordinarie Atlantia a partire dal 9 novembre 2018.

Alla data del 31 dicembre 2017, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data, i diritti residui in essere risultano pari a n. 97.336.

Piano di stock grant-MBO

Descrizione

Come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2011 e modificato dalle Assemblee degli Azionisti del 30 aprile 2013 e del 16 aprile 2014, il piano di stock grant-MBO prevede, a titolo di pagamento di una porzione del premio maturato annualmente in funzione del raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascun beneficiario (nell'ambito del sistema di gestione per obiettivi – MBO – adottato dal Gruppo Atlantia negli anni 2011, 2012 e 2013), l'assegnazione a titolo gratuito, con cadenza annuale (2012, 2013 e 2014), di massimi n. 340.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta.

Le units attribuite (il cui numero è funzione del valore unitario delle azioni della Società al momento della corresponsione del premio, nonché dell'entità del premio effettivamente corrisposto in base al raggiungimento degli obiettivi) maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di corresponsione del premio annuale ai

beneficiari, successiva alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati). Le units maturate sono convertite, alla scadenza del periodo di vesting, in un numero massimo di azioni (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche), attraverso l'applicazione di un algoritmo matematico (che potrebbe comportare l'assegnazione di talune units "aggiuntive") che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, nonché dei dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2017

In data 10 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, esercitando la facoltà prevista dal Regolamento del piano, ha deliberato di erogare ai beneficiari un importo lordo in denaro in luogo dell'assegnazione dei diritti aggiuntivi derivanti dai dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting. Tale importo è calcolato in misura tale da consentire ai beneficiari di percepire un importo netto pari a quello che avrebbero ricevuto in caso di assegnazione di un ammontare di azioni Atlantia pari a quello dei diritti aggiuntivi e alla contestuale cessione sul mercato delle medesime azioni.

Inoltre, in data 12 maggio 2017 è scaduto il periodo di vesting correlato all'MBO 2013, comportando, ai sensi del Regolamento del piano, la maturazione di tutti i diritti assegnati, la conversione dei diritti in azioni ordinarie Atlantia e la relativa consegna ai beneficiari di n. 61.627 azioni già in portafoglio della Società.

Alla data del 31 dicembre 2017, pertanto, tutti i diritti relativi a tale piano risultano estinti.

Piano di phantom stock option 2014

Descrizione

In data 16 aprile 2014 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha approvato il piano di incentivazione denominato "Piano di Phantom Stock Option 2014", successivamente approvato, per quanto di competenza, anche dagli organi di amministrazione delle società controllate presso cui i beneficiari prestano la propria attività lavorativa. Il piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2014, 2015 e 2016), di "phantom stock option", ovvero di opzioni che conferiscono il diritto alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base dell'incremento di valore delle azioni ordinarie di Atlantia nel triennio di riferimento.

Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un obiettivo minimo di performance economico/finanziaria ("gate") relativo al Gruppo, alla Società o a una o più società controllate, stabilito per ciascun ciclo di attribuzione in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano. Le opzioni maturate sono esercitabili a decorrere, in parte, dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero massimo di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente, del valore obiettivo e del prezzo di esercizio, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2017

In data 9 maggio 2017 è scaduto il periodo di vesting relativo al primo ciclo del piano in oggetto. A decorrere da tale data e sino al 31 dicembre 2017, sono state, quindi, esercitate n. 884.316 opzioni "phantom" relative al primo ciclo di assegnazione.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2017, tenuto anche conto dei diritti decaduti, i diritti residui in essere risultano pari a n. 7.061.896. I fair value unitari alla data del 31 dicembre 2017 del primo, secondo e terzo ciclo sono stati rideterminati, rispettivamente, in euro 5,63, euro 3,37 ed euro 3,05.

Piano di phantom stock option 2017

Descrizione

In data 21 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha approvato il nuovo piano di incentivazione denominato "Piano di Phantom Stock Option 2017", successivamente approvato, per quanto di competenza, anche dagli organi di amministrazione delle società controllate presso cui i beneficiari prestano la propria attività lavorativa. Il piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2017, 2018 e 2019), ad amministratori e dipendenti del Gruppo investiti di particolari cariche, di "phantom stock option", ovvero di opzioni che conferiscono il diritto alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base dell'eventuale incremento di valore delle azioni ordinarie di Atlantia nel periodo di riferimento.

Le opzioni attribuite matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare, solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (che terminerà il 15 giugno 2020 per le opzioni attribuite nel 2017, il 15 giugno 2021 per le opzioni attribuite nel corso del 2018 ed il 15 giugno 2022 per le opzioni attribuite nel corso del 2019), degli obiettivi minimi (1 o più) di performance economico/finanziaria ("gate") stabilito in relazione all'attività dei singoli beneficiari del Piano e relativo alternativamente, al Gruppo, alla Società o a una o più delle controllate di Atlantia. Le opzioni maturate saranno esercitabili, in parte, a decorrere dal 1° luglio immediatamente successivo alla scadenza del periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno di esercizio e comunque nei tre anni a decorrere dal 1° luglio dell'anno di scadenza del periodo di vesting (fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero massimo di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente, del valore obiettivo e del prezzo di esercizio, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2017

In data 12 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha identificato gli assegnatari del primo ciclo del piano in oggetto, assegnando complessivamente n. 2.111.351 opzioni "phantom", con maturazione nel periodo 12 maggio 2017 – 15 giugno 2020 ed esercitabili nel periodo 1° luglio 2020 – 30 giugno 2023.

Alla data del 31 dicembre 2017, tenuto conto delle opzioni decadute, i diritti residui in essere risultano pari a n. 2.070.720, ed il relativo fair value unitario a tale data è stato rideterminato in euro 2,9, in luogo del fair value unitario alla data di assegnazione.

Piano di Phantom Stock Grant 2017

Descrizione

In data 21 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha approvato, infine, il nuovo piano di incentivazione denominato "Piano di Phantom Stock Grant 2017", successivamente approvato, per quanto di competenza, anche dagli organi di amministrazione delle società controllate presso cui i beneficiari prestano la propria attività lavorativa. Il piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2017, 2018 e 2019), ad amministratori e dipendenti del Gruppo investiti di particolari cariche, di "phantom stock grant", ovvero di diritti ("grant") alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base del valore delle azioni ordinarie di Atlantia nel periodo antecedente a quello di assegnazione del beneficio.

I diritti attribuiti matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare, solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (che terminerà il 15 giugno 2020 per i grant attribuiti nel 2017, il 15 giugno 2021 per i grant attribuiti nel corso del 2018 ed il 15 giugno 2022 per i grant attribuiti nel corso del 2019), degli obiettivi minimi (1 o più) di performance economico/finanziaria ("gate") stabilito in relazione all'attività dei singoli beneficiari del Piano e relativo alternativamente, al Gruppo, alla Società o a una o più delle controllate di Atlantia. I grant maturati

saranno convertibili, in parte, a decorrere dal 1° luglio immediatamente successivo alla scadenza del periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno di esercizio e comunque nei tre anni a decorrere dal 1° luglio dell'anno di scadenza del periodo di vesting (fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di grant esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2017

In data 12 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha identificato gli assegnatari del piano in oggetto per il primo ciclo, assegnando complessivamente n. 196.340 diritti, con maturazione nel periodo 12 maggio 2017 – 15 giugno 2020 ed esercitabili nel periodo 1° luglio 2020 – 30 giugno 2023. Alla data del 31 dicembre 2017, tenuto conto dei diritti decaduti, i diritti residui in essere risultano pari a n. 192.295, ed il relativo fair value unitario a tale data è stato rideterminato in euro 26,44, in luogo del fair value unitario alla data di assegnazione.

Si riepilogano di seguito i prezzi ufficiali delle azioni ordinarie Atlantia alle date o nei diversi periodi di interesse ai fini dei piani sopra indicati:

- a) prezzo al 31 dicembre 2017: euro 26,43;
- b) prezzo al 12 maggio 2017 (data di assegnazione dei nuovi diritti, come illustrato): euro 24,31;
- c) prezzo medio ponderato dell'esercizio 2017: euro 24,99;
- d) prezzo medio ponderato del periodo 12 maggio 2017 – 31 dicembre 2017: euro 26,33.

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, per effetto dei piani di incentivazione in essere, nell'esercizio 2017 è stato rilevato un onere per costo del lavoro pari a 23.586 migliaia di euro, corrispondente al valore maturato nell'esercizio del fair value dei diritti attribuiti, di cui 3.342 migliaia di euro iscritti ad incremento delle riserve di patrimonio netto, mentre i debiti relativi al fair value delle opzioni "phantom" in essere al 31 dicembre 2017 sono iscritti nelle altre passività correnti e non correnti, in relazione alla presumibile data di esercizio.

10.7 Eventi significativi in ambito legale e concessorio

Di seguito si riporta una descrizione dei principali contenziosi in essere, e degli eventi regolatori di rilievo per le società concessionarie del Gruppo.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico delle società del Gruppo in eccedenza a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017.

Attività autostradali italiane

Incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2017

Con i decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2016 sono stati disposti gli incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2017. In particolare:

- a) per Autostrade per l'Italia è stato riconosciuto un adeguamento tariffario pari a 0,64% a fronte di una richiesta di 0,77%. La parte richiesta e non riconosciuta (pari allo 0,13%) è stata motivata, nei verbali per la determinazione delle componenti X investimenti e K, dalla necessità di integrare la documentazione presentata. In esito alla documentazione integrativa presentata da Autostrade per l'Italia, il Concedente, in data 21 settembre 2017, ha riconosciuto pressoché integralmente le spese relative agli interventi oggetto di integrazione documentale comunicando la necessità di riproporre le stesse in sede di richiesta di incremento tariffario per l'anno 2018;
- b) per Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Società Autostrada Tirrenica è stata riconosciuta soltanto l'inflazione programmata (0,90%) ed è stato previsto che gli eventuali recuperi tariffari, attivi o

passivi, ivi inclusi quelli relativi agli anni precedenti, saranno determinati a seguito dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario. Le società hanno quindi presentato ricorso al TAR avverso i citati provvedimenti. Con sentenza del 12 settembre 2017, il TAR ha accolto il ricorso presentato da Raccordo Autostradale Valle d'Aosta annullando il menzionato provvedimento;

- c) per Tangenziale di Napoli è stato riconosciuto un incremento tariffario, inferiore a quanto richiesto, pari a 1,76%, prevedendo che gli eventuali recuperi tariffari, attivi o passivi, ivi inclusi quelli relativi agli anni precedenti, saranno determinati a seguito dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario. La società ha quindi presentato ricorso al TAR avverso il citato provvedimento;
- d) per Autostrade Meridionali, analogamente agli anni precedenti, non è stato riconosciuto alcun incremento tariffario, motivato dalla scadenza della concessione al 31 dicembre 2012. Autostrade Meridionali ha presentato ricorso avverso il suddetto provvedimento al pari degli anni precedenti (per gli anni 2014, 2015 e 2016 i giudizi si sono conclusi favorevolmente per la società) e il TAR Campania anche per l'anno 2017 ha accolto il ricorso presentato da Autostrade Meridionali dichiarando illegittimo il provvedimento di mancato riconoscimento dell'incremento tariffario richiesto.

Per quanto riguarda Traforo del Monte Bianco - che ha un diverso regime convenzionale - la Commissione Intergovernativa del Traforo del Monte Bianco in data 2 dicembre 2016 ha riconosciuto un incremento tariffario pari allo 0,06% quale media aritmetica dell'inflazione registrata in Italia (-0,07%) e di quella registrata in Francia (+0,2%).

Incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2018

Con i decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2017 sono stati disposti gli incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2018. In particolare:

- a) per Autostrade per l'Italia è stato riconosciuto un adeguamento tariffario pari a 1,51%, di cui 0,49% per la componente inflazione, 0,64% per la componente X investimenti, -0,04% per la componente K (per entrambe le componenti si è proceduto al recupero di quanto non riconosciuto in sede di incremento tariffario 2017) e 0,43% quale recupero dei minori ricavi conseguiti nel periodo giugno 2014 - 2017 a seguito dell'iniziativa di modulazione tariffaria a favore dei pendolari, di cui al Protocollo sottoscritto con il Ministero. Relativamente all'incremento tariffario non riconosciuto rispetto alla richiesta, pari allo 0,01%, (relativo alla componente X investimenti), il Concedente, a seguito della documentazione integrativa presentata da Autostrade per l'Italia, in data 12 marzo 2018 ha ritenuto fondato gran parte di quanto richiesto - da considerare quindi in sede di incremento tariffario del 2019 - sospendendo la riconoscibilità degli importi residui in attesa dell'aggiornamento del piano finanziario;
- b) per Raccordo Autostradale Valle d'Aosta è stato riconosciuto un incremento tariffario pari al 52,69% a fronte della richiesta presentata pari a 81,12%. La società ha presentato ricorso al TAR avverso il citato provvedimento;
- c) per Autostrade Meridionali è stato riconosciuto un incremento tariffario pari a 5,98% a fronte della richiesta presentata pari a 9,9%;
- d) per Società Autostrada Tirrenica è stato riconosciuto un incremento tariffario pari a 1,33% a fronte della richiesta presentata pari a 36,51%. La società ha presentato ricorso al TAR avverso il citato provvedimento;
- e) per Tangenziale di Napoli è stato riconosciuto un incremento tariffario pari a 4,31% comprensivo del recupero di quanto non riconosciuto negli anni precedenti, a fronte di una richiesta presentata pari a 1,93%. Tale riconoscimento è intervenuto sulla base del nuovo piano economico finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo sottoscritto dapprima in data 8 settembre 2017 e, successivamente, su richiesta del Concedente, mediante firma digitale in data 22 febbraio 2018. L'efficacia dell'atto è subordinata all'emissione del Decreto Approvativo previsto per legge e alla relativa registrazione da parte della Corte dei Conti.

Per Traforo del Monte Bianco, che come sopra precisato, ha un diverso regime convenzionale, la Commissione Intergovernativa del Traforo del Monte Bianco in data 24 novembre 2017 ha riconosciuto un incremento tariffario pari a 1,09%, risultante dalla media dei tassi di inflazione registrati in Italia e Francia dal 1° settembre 2016 al 31 agosto 2017, oltre a 0,95% derivante dalla maggiorazione tariffaria stabilita dalla citata Commissione. A partire dal 1° aprile 2018, la tariffa del pedaggio per tutti i mezzi pesanti Euro 3, superiori a 3,5 tonnellate, sarà maggiorata del 5%.

II atto aggiuntivo alla Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia

Il 10 luglio 2017 è stato sottoscritto il II atto aggiuntivo alla Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia – che sostituisce quello sottoscritto in data 10 dicembre 2015 per il quale non si era concluso l'iter approvativo – per disciplinare l'inserimento del Nodo stradale di Casalecchio - stralcio Nord - tra gli impegni di investimento della Convenzione Unica. L'atto aggiuntivo fissa un importo complessivo massimo a carico di Autostrade per l'Italia pari a circa 158 milioni di euro, di cui circa 2 milioni di euro già sostenuti per la progettazione e i restanti 156 milioni di euro da corrispondere ad ANAS che provvederà a realizzare l'intervento e successivamente a gestirlo. L'importo sarà corrisposto ad ANAS in funzione dell'avanzamento dei lavori ed in base ad apposita convenzione da stipulare e sarà oggetto di recupero da parte di Autostrade per l'Italia mediante la specifica componente tariffaria K.

Nel corso dell'iter approvativo il Concedente ha richiesto di procedere nuovamente alla sottoscrizione del suddetto atto mediante apposizione di firma digitale. L'atto aggiuntivo è stato pertanto sottoscritto in data 22 febbraio 2018 ed acquisirà efficacia all'esito dell'approvazione dello stesso con decreto da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché della registrazione del decreto da parte della Corte dei Conti.

Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica di Tangenziale di Napoli

In data 8 settembre 2017 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo alla Convenzione Unica di Tangenziale di Napoli relativo all'aggiornamento quinquennale (2014 – 2018) del piano economico finanziario alla Convenzione.

Nel corso dell'iter approvativo il Concedente ha richiesto di procedere nuovamente alla sottoscrizione del suddetto atto mediante apposizione di firma digitale. L'atto aggiuntivo è stato pertanto sottoscritto in data 22 febbraio 2018 ed acquisirà efficacia all'esito dell'approvazione dello stesso con decreto da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché della registrazione del decreto da parte della Corte dei Conti.

Accordo per il potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale nodo di Bologna

Con riferimento all'accordo sottoscritto in data 15 aprile 2016 da Autostrade per l'Italia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Emilia - Romagna, la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna per il potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale nodo di Bologna, in data 16 dicembre 2016, le parti firmatarie dell'accordo hanno sottoscritto il verbale finale a seguito del confronto pubblico con il quale è stato convenuto che Autostrade per l'Italia ha integrato il progetto dell'opera nel pieno rispetto dei principi fissati nell'accordo, nonché gli interventi di completamento della rete viaria di adduzione a scala urbana-metropolitana.

Nei primi mesi del 2018 si prevede di concludere la procedura di valutazione ambientale e, successivamente, a valle di tutte le autorizzazioni, di procedere all'affidamento dei lavori.

Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica di Società Autostrada Tirrenica

A seguito di alcuni rilievi formulati dalla Commissione Europea in ordine, fra l'altro, alla proroga della concessione al 2046 ed a seguito di interlocuzioni con il Concedente sono stati predisposti e trasmessi da Società Autostrada Tirrenica al Concedente stesso a partire dal 2014 diversi schemi di atto aggiuntivo alla Convenzione Unica vigente che prevedevano: una riduzione della durata della concessione (dapprima al 2043, poi al 2040 e da ultimo al 2038), l'obbligo di affidare tutti i lavori a terzi e le condizioni per il completamento dell'itinerario tirrenico.

Dal Comunicato stampa della Commissione Europea del 17 maggio 2017 risulta che la stessa Commissione ha deferito l'Italia alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea per violazione del diritto dell'Unione con riferimento alla proroga accordata senza previa indizione di una gara. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso alla società in data 5 ottobre 2017 il relativo ricorso.

Nel corso del 2017 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha svolto un'attività di "project review" per il corridoio tirrenico che prevede la realizzazione da parte di Società Autostrada Tirrenica della tratta autostradale Tarquinia – Ansedonia nonché, da parte della stessa, l'adeguamento a 4 corsie della SS 1 da Ansedonia ad Orbetello scalo, con scadenza della concessione al 31 dicembre 2038. Per la tratta rimanente, da Orbetello scalo fino a S. Pietro in Palazzi, verrebbero previsti esclusivamente lavori a cura di ANAS.

Risulta che il CIPE, nella seduta del 22 dicembre 2017, abbia recepito "l'informativa sull'iter procedurale di modifica della proposta di intervento di completamento del corridoio tirrenico".

Sono in corso interlocuzioni con il Concedente per verificare la fattibilità amministrativa ed economica di tale soluzione.

Gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno

In relazione alla gara bandita nel 2012 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'affidamento della nuova concessione della A3 Napoli - Pompei - Salerno, a seguito dei ricorsi presentati al TAR Campania da Autostrade Meridionali e Consorzio Stabile SIS, avverso il provvedimento del 22 marzo 2016 con il quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto la loro esclusione dalla procedura di gara, con Ordinanze pubblicate in data 19 dicembre 2016, il TAR Campania ha dichiarato, per entrambi i giudizi, la propria incompetenza funzionale, indicando quale giudice funzionalmente competente il TAR Lazio. In data 29 e 30 dicembre 2016, rispettivamente Consorzio Stabile SIS e Autostrade Meridionali hanno riassunto i giudizi avanti il TAR Lazio e con successiva Ordinanza pubblicata il 31 gennaio 2017, il TAR Lazio, ritenendo competente il TAR Campania, ha richiesto d'ufficio al Consiglio di Stato il regolamento di competenza sulla fattispecie esaminata. Il Consiglio di Stato - a seguito dell'udienza tenutasi il 27 giugno 2017 - con ordinanza pubblicata in data 17 novembre 2017, ha dichiarato definitivamente competente a decidere la controversia il TAR Campania. A seguito della riassunzione del giudizio dinanzi al TAR Campania, lo stesso TAR ha fissato l'udienza di discussione di merito di entrambi i giudizi di Autostrade Meridionali e SIS per il 23 maggio 2018.

Ribassi contrattuali su interventi antirumore

Con provvedimento del 12 giugno 2017 il Concedente ha determinato la misura dei ribassi contrattuali da applicare relativamente a 12 interventi antirumore affidati da Autostrade per l'Italia nel 2012 alla sua collegata Pavimental.

Ritenendo tale provvedimento affetto da vizi di illegittimità, anche sulla base di un autorevole parere legale esterno, Autostrade per l'Italia in data 11 settembre 2017 ha promosso ricorso al TAR per l'annullamento dello stesso.

Contenzioso relativo al Piano Sicurezza Gallerie Fase 2

Nella seconda metà del 2017 Autostrade per l'Italia ha promosso un contenzioso amministrativo avverso alcuni provvedimenti del Concedente relativi al Piano Sicurezza Gallerie Fase 2, intervento inserito tra gli impegni di investimento di Autostrade per l'Italia ed oggetto di specifica remunerazione tramite la componente X investimenti. In particolare Autostrade per l'Italia ha contestato la legittimità della previsione contenuta nei suddetti provvedimenti secondo la quale il maggior importo previsto per la realizzazione degli interventi del Piano Sicurezza Gallerie Fase 2 rispetto alle previsioni contenute nel piano economico finanziario di Convenzione, in caso di mancato riconoscimento in sede di aggiornamento quinquennale del piano economico finanziario, sarebbe da ritenersi a carico di Autostrade per l'Italia.

Normativa in materia di appalti e concessioni

La Legge di bilancio 2018 - legge 27 dicembre 2017, n. 205 - ha modificato l'art. 177 del Codice dei contratti pubblici, prevedendo che per i concessionari autostradali titolari di concessioni non affidate con la formula della finanza di progetto, ovvero con procedure di gara ad evidenza pubblica secondo il diritto dell'Unione Europea, la quota da esternalizzare sia pari al sessanta per cento dei contratti di lavori, servizi e forniture, invece dell'ottanta per cento prevista per il caso generale. Sono ancora in corso di emanazione da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione le linee-guida interpretative sull'art. 177.

Perizie di variante su interventi relativi ad investimenti

Nel secondo semestre 2017 il Concedente ha approvato undici perizie di variante relative ad investimenti, stralciando numerose voci previste nei quadri economici presentati. Ritenendo tali provvedimenti affetti da vizi di illegittimità, Autostrade per l'Italia ha quindi promosso ricorsi al TAR per l'annullamento in tutto o in parte dei provvedimenti stessi.

Tariffe a carico dei gestori autostradali ex D.lgs n. 35 del 2011

Nella Gazzetta Ufficiale n.250 del 26 ottobre 2017 è stato pubblicato il D.M. 7.8.2017, con cui sono state quantificate le tariffe a carico dei gestori autostradali per le "attività di controllo sui progetti, classificazione della rete e di ispezione sulle strade esistenti" svolte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in qualità di Organo Competente secondo quanto disciplinato dal D.Lgs. n.35/2011 (decreto sicurezza infrastrutture).

Allo stato, le disposizioni contenute nel D.lgs. 35/2011 necessitano di un completamento del quadro normativo di riferimento, data la carenza dei necessari decreti attuativi da parte del MIT; ciononostante, le disposizioni hanno, comunque, il valore di norme di indirizzo da tenere in debito conto nell'attività odierna delle concessionarie autostradali, sia nella fase di progettazione di nuove opere, sia nella fase di gestione dell'infrastruttura in esercizio.

La pubblicazione del decreto che calcola le tariffe e ne prescrive modalità e termini per il pagamento a carico dei gestori per le attività del MIT in veste di Organo Competente, quali il controllo della progettazione, la classificazione delle strade e l'attività di ispezione, determina una criticità considerando che tali attività non hanno avuto ancora luogo.

Per tale motivo, pur avendo adempiuto - con espressa riserva di ripetizione - al pagamento per gli anni 2017 e 2018, Autostrade per l'Italia, analogamente a quasi tutte le altre concessionarie autostradali, ha impugnato in data 22 febbraio 2018 tale provvedimento tramite ricorso straordinario al Capo dello Stato per evitare che un'eventuale acquiescenza al decreto possa determinare la conseguente classificazione dell'attività ispettiva svolta dal MIT come attività svolta in veste di Organo competente per la sicurezza dell'infrastruttura.

Interlocazioni tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la Commissione europea per la proroga della concessione di Autostrade per l'Italia.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha negoziato a luglio del 2017 con la Commissione europea un accordo nel quale sono stati fissati gli elementi cardine ai fini del riconoscimento della proroga di 4 anni della durata della concessione di Autostrade per l'Italia a fronte di incrementi tariffari predeterminati e di un valore di subentro a scadenza.

Da agenzie di stampa del 28 febbraio 2018 risulta che a seguito dei positivi sviluppi delle interlocazioni con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Commissione europea stia per adottare una decisione in tempi brevi.

Non appena adottata la decisione da parte della Commissione europea, Autostrade per l'Italia ne valuterà nel dettaglio i contenuti ai fini delle relative determinazioni.

Contenziosi relativi al Decreto MIT-MISE del 7 agosto 2015 e a procedure competitive servizi oil e ristoro in area di servizio

Con riferimento ai ricorsi amministrativi promossi dinanzi al Tar Lazio aventi ad oggetto l'impugnativa del decreto interministeriale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 agosto 2015 e di procedure competitive, promossi da alcune compagnie petrolifere e da alcuni gestori delle aree di servizio, sono ancora pendenti due ricorsi:

- a) il primo promosso dai gestori dell'area di servizio Agogna Est, in merito al quale il Tar Lazio ha disposto la cancellazione dal ruolo; l'eventuale fissazione dell'udienza di discussione dovrà essere chiesta dal ricorrente entro il termine massimo di un anno dalla data di cancellazione della causa;
- b) il secondo promosso dal gestore dell'area di servizio Aglio Ovest per la riforma della sentenza del Tar Lazio n. 9779 del 15 settembre 2016 con la quale il ricorso del gestore era stato dichiarato inammissibile; per tale procedimento si resta in attesa di fissazione dell'udienza di merito.

Ai contenziosi di cui sopra si aggiungono, per completezza, cinque ricorsi promossi da gestori di singole Aree di servizio, aventi ad oggetto l'annullamento del suddetto Decreto MIT-MISE, nonché un ricorso

promosso da associazioni di categoria dei gestori; in merito a tali procedimenti i ricorrenti non hanno ancora chiesto la fissazione dell'udienza di merito.

Sinistro del 28 luglio 2013 sul viadotto Acqualonga dell'autostrada A16 Napoli-Canosa

In relazione al sinistro occorso il 28 luglio 2013, la Procura della Repubblica di Avellino, all'esito delle indagini preliminari, ha notificato a tutti gli indagati di Autostrade per l'Italia S.p.A. (in totale, tra dirigenti, ex dirigenti e dipendenti sono dodici) l'avviso conclusione indagini, in cui si contesta la cooperazione colposa in omicidio colposo plurimo e disastro colposo innominato.

All'avviso conclusione indagini è poi seguita la richiesta di rinvio a giudizio da parte della Procura di Avellino nei confronti di tutti i soggetti già destinatari dell'avviso conclusione indagini, con identiche contestazioni.

Alla prima udienza preliminare, che si è tenuta il 22 ottobre 2015, il Giudice ha ammesso la costituzione delle parti civili richiedenti ed autorizzato, su istanza di alcune delle stesse, la citazione di Autostrade per l'Italia e della Reale Mutua Assicurazioni quali Responsabili civili.

Nel corso della successiva udienza del 17 dicembre 2015, Autostrade per l'Italia S.p.A. e la Reale Mutua si sono costituiti in giudizio e, nel corso della stessa udienza, i Pubblici Ministeri hanno discusso concludendo con la richiesta di emissione del decreto che dispone il giudizio nei confronti di tutti gli imputati.

Alla successiva udienza del 14 gennaio 2016, vi è stata la discussione degli avvocati dei responsabili civili e delle parti civili, cui è seguita, alle successive udienze del 22 febbraio e del 14 marzo 2016, la discussione delle difese di tutti gli imputati.

All'esito dell'udienza del 9 maggio 2016, dopo le repliche dei Pubblici Ministeri e delle altre parti, il Giudice ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati avanti al Tribunale monocratico di Avellino.

Nel corso della successiva udienza del 9 novembre 2016, il Giudice si è pronunciato sull'ammissibilità dell'acquisizione al fascicolo del dibattimento di alcuni documenti prodotti dal P.M. ed è iniziata l'escussione dei testi dell'accusa.

Nelle successive udienze del 25 novembre 2016, 7 e 16 dicembre 2016, 13 gennaio 2017, 3, 17 e 22 febbraio 2017 è proseguito l'esame ed il controesame dei testi indicati dall'accusa.

Nel corso dell'udienza del 10 marzo 2017 si è svolto l'esame dei consulenti tecnici nominati dalla Procura.

Alle successive udienze del 31 marzo 2017 e del 21 aprile 2017 si è concluso l'esame dei testi indicati dall'accusa ed ha avuto inizio quello dei testi citati dalle difese degli imputati, che è continuato nel corso delle udienze del 10 e 26 maggio 2017, 7 e 28 giugno 2017, 5 luglio 2017, 15 e 27 settembre 2017, 6 e 18 ottobre 2017.

La suddetta attività istruttoria è continuata nel corso delle successive udienze del 15 e 22 novembre 2017.

Nelle udienze del 6 e 20 dicembre 2017 si è svolto l'esame dei consulenti tecnici nominati dalle difese degli imputati di Autostrade per l'Italia mentre, nelle udienze del 24 e 31 gennaio 2018, è iniziato il loro controesame da parte dei pubblici ministeri che si concluderà all'udienza già calendarizzata per il 28 marzo 2018.

Nelle successive udienze celebratesi il 2 ed il 16 marzo 2018 è continuato l'esame dei testi degli imputati.

Infine sono state fissate le udienze del 6, 13 e 30 aprile 2018 per concludere l'esame dei testi degli imputati e per l'eventuale esame ovvero per le dichiarazioni spontanee di tutti gli imputati.

Si segnala che la quasi totalità delle parti civili, già ammesse nel corso dell'udienza preliminare, sono state risarcite e, quindi, hanno revocato la costituzione a seguito dell'avvenuto riconoscimento delle loro pretese da parte della compagnia assicurativa di Autostrade per l'Italia nell'ambito della polizza in essere per la responsabilità civile. In aggiunta al processo penale, sono state promosse dagli aventi diritto non costituiti parte civile nel giudizio penale alcune azioni civili tutte rivolte all'ottenimento del risarcimento danni poi oggetto di riunione da parte del Tribunale civile di Avellino. Pertanto, a seguito della riunione dei diversi procedimenti, pende un giudizio dinanzi al Tribunale civile di Avellino che ha ad oggetto: (i) l'originaria azione promossa dalla compagnia assicurativa dell'autobus, Reale Mutua Assicurazioni, per la messa a disposizione dei danneggiati, compresa Autostrade per l'Italia, della somma dell'intero massimale prevista nella polizza assicurativa (6 milioni di euro), (ii) le successive domande risarcitorie, proposte in via riconvenzionale o autonoma, da alcuni danneggiati anche nei confronti di Autostrade per l'Italia. In tale giudizio Autostrade per l'Italia, previa autorizzazione del Giudice, ha chiamato in causa la propria

compagnia assicurativa, la Swiss Re International, per essere dalla stessa garantita e manlevata in caso di soccombenza. All'udienza del 20 ottobre 2016, il Giudice ha disposto, in accoglimento di una precisa istanza formulata da alcune delle parti già costituite in giudizio, una Consulenza tecnica d'ufficio (CTU) volta ad accertare la lesione dell'integrità psichica di queste in conseguenza della perdita degli stretti congiunti. Nel corso della stessa udienza, il Giudice ha disposto una ulteriore CTU, nominando un collegio peritale al fine di ricostruire, tra l'altro, la dinamica del sinistro, le cause che l'hanno determinato, nonché il numero dei veicoli rimasti coinvolti, individuando le vittime e redigendo un prospetto dei rapporti parentali tra queste e le parti convenute e/o intervenute nel giudizio. Autostrade per l'Italia ha, così, provveduto alla nomina di propri Consulenti Tecnici. Le operazioni peritali hanno avuto inizio in data 15 novembre 2016.

Successivamente, il Giudice ha autorizzato l'accesso ad alcune parti meccaniche del pullman attualmente in sequestro, richiedendo l'intervento dei vigili del fuoco in occasione delle operazioni previste per il 22 febbraio 2017 e il 10 marzo 2017. Con successiva ordinanza del 18 maggio 2017, il Giudice ha respinto la richiesta dei CTU di essere autorizzati a effettuare ulteriori prove meccaniche sul reperto ed ha poi rinviato l'udienza al 20 luglio 2017 nel corso della quale ha respinto l'istanza presentata dai legali di Autostrade per l'Italia di sospendere il procedimento civile in attesa delle risultanze del procedimento penale.

Successivamente, il Giudice, all'esito del deposito in data 15 settembre 2017 della bozza di CTU, ha così disposto il termine del 30 novembre 2017 per le osservazioni dei consulenti di parte e un nuovo rinvio al 15 febbraio 2018 per l'esame della relazione finale.

Nel corso della predetta udienza, il Giudice si è riservato sulla istanza presentata dai difensori della società di rinnovazione/integrazione della CTU disponendo il rinvio dell'udienza al 19 aprile 2018 per ulteriori controdeduzioni dei CT della Società alla CTU.

Indagine della Procura di Prato sull'infotunio mortale di un operaio di Pavimental

A seguito dell'infotunio mortale occorso, in data 27 agosto 2014, ad un operaio di Pavimental – società cui erano stati affidati in appalto da Autostrade per l'Italia i lavori per l'ampliamento di una tratta di corsia dell'AI - durante lo svolgimento di alcuni lavori all'interno del cantiere, è stato incardinato presso la Procura di Prato un procedimento penale inizialmente iscritto a carico di personale di Pavimental per l'ipotesi di omicidio colposo aggravato dalla violazione delle norme in materia di salute e sicurezza del lavoro.

Nel mese di dicembre 2014 è stata notificata ad Autostrade per l'Italia una richiesta di acquisizione dati della società, con contestuale richiesta di nomina di un difensore di fiducia della stessa ed elezione di domicilio in quanto persona giuridica indagata ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (c.d. "Responsabilità amministrativa degli enti").

Analoga richiesta di acquisizione dati è pervenuta a Pavimental. Il reato ipotizzato a carico di Autostrade per l'Italia è quello previsto dall'art. 25 septies del D.Lgs. 231/2001, in relazione all'art. 589 comma 3 c.p. ("Omicidio colposo aggravato commesso con violazione delle norme sulla sicurezza e salute del lavoro"). Tra gli indagati figura anche il R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) di Autostrade per l'Italia.

In data 5 febbraio 2016 è stata celebrata l'udienza camerale a seguito della richiesta di incidente probatorio avanzata dalla Procura procedente e finalizzata all'acquisizione di una perizia tecnica tesa a ricostruire la dinamica del sinistro e le eventuali responsabilità anche delle società ai sensi del D.Lgs. 231/01.

All'esito della relativa udienza camerale, nel corso della quale sono stati esaminati i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati dalle società, le posizioni delle stesse sono state definitivamente archiviate. Il procedimento, quindi, è proseguito nei soli confronti delle persone fisiche con prima udienza preliminare tenutasi l'8 febbraio 2017, nel corso della quale si sono costituite le parti civili ed è stata avanzata richiesta di citazione dei responsabili civili. Sono state poi celebrate le udienze del 26 aprile 2017 per verificare l'avvenuta definizione del risarcimento dei danni richiesti dalle parti civili e del 5 luglio 2017 per la revoca della costituzione di tutte le parti civili e la richiesta di eventuali riti alternativi. Nel corso della successiva udienza dell'8 novembre 2017 si sono concluse le discussioni di tutte le parti e il G.U.P. ha disposto il rinvio al 15 novembre 2017 per la decisione. All'udienza del 15

novembre 2017 il G.U.P. ha disposto il rinvio a giudizio del R.U.P. di ASPI e rinviato al 15 febbraio 2018 per la costituzione delle parti nella fase dibattimentale. In detta udienza, per impedimento del Giudice, è stato disposto il rinvio al 9 luglio 2018.

Indagini della Procura di Firenze sullo stato delle barriere “New Jersey” installate nel tratto autostradale tra Barberino e Roncobilaccio

In data 23 maggio 2014 la Procura di Firenze ha emesso un decreto di esibizione e acquisizione atti nei confronti di Autostrade per l'Italia a seguito della nota ricevuta il 14 maggio 2014 dalla Squadra di Polizia Giudiziaria della Polstrada di Firenze, in cui emergerebbero condizioni di degrado in cui versano le barriere “New Jersey” installate nel tratto autostradale tra Barberino e Roncobilaccio, ipotizzando a carico di ignoti il reato di cui all'art. 355 comma 2 n. 3 c.p. (inadempimento di contratti di pubbliche forniture concernenti “cose od opere destinate ad ovviare a un comune pericolo o ad un pubblico infortunio”). Contestualmente, la stessa Procura ha disposto il sequestro, eseguito il successivo 28 maggio 2014, delle barriere “New Jersey” poste sul margine destro delle carreggiate, comprese fra Barberino e Roncobilaccio, su dieci viadotti ivi presenti, disponendo a carico di Autostrade per l'Italia l'adozione di misure atte a mantenere la sicurezza sui tratti interessati dai sequestri.

Nel mese di giugno 2014 Autostrade per l'Italia ha consegnato alla Polizia Giudiziaria la documentazione richiesta concernente gli interventi di manutenzione, eseguiti negli anni, sulle barriere di sicurezza installate nel detto tratto autostradale. Nel mese di ottobre 2014 è stato redatto il verbale di elezione di domicilio nei confronti dell'allora direttore generale e di un dirigente di Autostrade per l'Italia, entrambi formalmente indagati per il reato di cui all'art. 355 c.p. Inoltre, a fine novembre 2014, sono stati effettuati dai Consulenti Tecnici della Procura, con la partecipazione dei Consulenti nominati da Autostrade per l'Italia, una serie di prove “a campione” sulle barriere ivi installate al fine di verificarne le condizioni. Nel contempo, a conclusione degli esperiti accertamenti, è stato disposto il dissequestro delle barriere. Dalle informazioni ricevute dai legali nominati, la Procura di Firenze ha disposto una richiesta di archiviazione per i due indagati di ASPI attualmente al vaglio del locale Ufficio del Giudice per le indagini preliminari.

Citazione Autostrade per l'Italia-Autostrade Tech contro Alessandro Patanè e società ad esso collegate presso il Tribunale Civile di Roma

In merito alla citazione promossa da Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech contro Alessandro Patanè e società ad esso collegate presso il Tribunale Civile di Roma, all'udienza del 16 novembre 2016, il Giudice, preso atto della rinuncia al mandato del difensore del Sig. Patanè, ha rinviato la causa all'udienza del 30 marzo 2017, per consentire a quest'ultimo di nominare un nuovo legale.

Il giudice, dopo aver preso atto della nomina del nuovo legale del Sig. Patanè, ha dichiarato inammissibile la querela di falso proposta dal Sig. Patanè avverso taluni documenti depositati da Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech, rinviando al 10 gennaio 2018 l'udienza per la precisazione delle conclusioni.

Nelle more il Sig. Patanè ha presentato una nuova querela di falso sulla falsariga della precedente.

All'udienza del 10 gennaio 2018 il giudice, preso atto della querela, ha rimesso al Collegio la decisione della causa e quindi anche della ammissibilità della querela, assegnando alle parti i termini ex art. 190 cpc.

Procedimento presso la Corte di Appello di Roma Autostrade per l'Italia c/Craft S.r.l.

Con sentenza n. 22563 del 4 novembre 2015, la Corte di Cassazione, Prima sezione Civile, ha respinto il ricorso di Autostrade per l'Italia sulla nullità del brevetto di Craft e ha parzialmente annullato la sentenza della Corte d'Appello di Roma, rinviando ad altra sezione della medesima, in esito alla riassunzione di una delle parti, affinché fornisca una motivazione logica in merito alla esclusione della contraffazione del brevetto Craft da parte di Autostrade per l'Italia.

In data 6 maggio 2016, Craft ha notificato ad Autostrade per l'Italia l'atto di citazione in riassunzione dinanzi la Corte d'Appello, con cui viene chiesto, fra l'altro, l'accertamento della contraffazione del brevetto Craft da parte di Autostrade per l'Italia e la condanna di quest'ultima al risarcimento a favore di Craft di tutti i danni derivanti dalla violazione dei diritti morali e patrimoniali, quantificati dall'attore in circa 3,5 milioni di euro o quantificati dalla Corte nella diversa misura, maggiore o minore che sarà accertata in corso di giudizio anche alla luce “degli utili del contraffattore”. Nell'ambito della prima

udienza, tenutasi l'11 ottobre 2016, il Collegio ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 14 marzo 2017.

All'udienza del 14 marzo 2017, le Parti hanno precisato le conclusioni e il Giudice ha trattenuto la causa in decisione assegnando termini ex art. 190 c.p.c. per le memorie conclusionali e di replica.

Richiesta di risarcimento dal Ministero dell'Ambiente

Con riferimento al procedimento penale (avviato nel 2007) pendente avanti il Tribunale di Firenze a carico di due dirigenti di Autostrade per l'Italia e di altre 18 persone appartenenti a società di costruzione affidatarie, per presunte violazioni della normativa ambientale riguardante il riutilizzo di terre e rocce da scavo in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico, si evidenzia che dal mese di febbraio 2016 e fino a maggio 2016 sono stati sentiti tutti i testi ed i Consulenti Tecnici delle difese degli imputati. All'esito il Giudice ha disposto, come termine ultimo per il deposito di documenti, l'udienza del 19 luglio 2016. Nel corso delle udienze del 5 e 12 dicembre 2016 sono stati sentiti a sommarie informazioni gli imputati che ne hanno fatto richiesta. Nel corso delle udienze celebratesi il 6, 13 e 20 febbraio 2017 si è svolta la requisitoria del PM.

All'udienza del 27 marzo 2017 sono iniziate le discussioni finali delle parti processuali, che sono proseguite nel corso delle udienze del 15 e 22 maggio 2017 e del mese di giugno 2017.

Alle udienze del 17 luglio 2017 e del 21 settembre 2017 si sono concluse le discussioni delle Parti con rinvio al 30 ottobre 2017 per la pronuncia della sentenza da parte del Giudice.

All'udienza del 30 ottobre 2017 il Giudice ha disposto l'assoluzione dei due imputati di ASPI ai sensi dell'art. 530, I comma, c.p.p., perché il fatto non sussiste e fissato il termine di 90 giorni per il deposito delle motivazioni della sentenza. Il termine per il deposito delle motivazioni è stato prorogato al 29 aprile 2018.

Indagine della Procura di Vasto sul sinistro autostradale del 21 settembre 2013

A seguito di un sinistro autostradale plurimortale, verificatosi in data 21 settembre 2013 al km. 450 dell'A14 gestita da Autostrade per l'Italia, la Procura di Vasto ha avviato le relative indagini nell'ambito di un procedimento penale inizialmente iscritto a carico di ignoti. In data 23 marzo 2015 è stato notificato all'Amministratore Delegato di Autostrade per l'Italia e successivamente ad altri due dirigenti, quali soggetti formalmente indagati, l'avviso di conclusione delle indagini. In detto avviso, la contestazione mossa agli indagati è quella di cooperazione colposa in omicidio colposo aggravato. Il Pubblico Ministero, anche all'esito dell'attività difensiva svolta nell'interesse degli indagati, ne ha richiesto il rinvio a giudizio. L'udienza preliminare per una serie di irregolarità nelle notifiche è stata prima rinviata al 1° marzo 2016 e, successivamente, stante la richiesta di rito alternativo avanzata dalla difesa del proprietario del mezzo, al 17 maggio 2016 per la discussione finale. All'esito di quest'ultima udienza, il Giudice ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati per il 12 ottobre 2016 avanti il Tribunale monocratico di Vasto poi rinviato d'ufficio all'udienza del 24 novembre 2016 per nuova assegnazione ad altro Giudice.

Nel corso dell'udienza del 24 novembre 2016 le parti hanno avanzato le rispettive richieste di ammissione dei mezzi di prova.

Nella successiva udienza del 23 febbraio 2017 è iniziata l'escussione dei testi del P.M., che è poi proseguita e si è conclusa nel corso dell'udienza del 18 maggio 2017.

Nel corso della successiva udienza del 23 ottobre 2017 sono stati escussi i testi citati dalle difese degli imputati e si è svolto l'esame di uno di questi ultimi.

All'udienza del 22 febbraio 2018 si è svolto l'esame dei consulenti tecnici nominati dalle difese degli imputati di Autostrade per l'Italia. La prossima udienza è fissata per il 26 aprile 2018 per decidere sulle richieste istruttorie avanzate dal PM.

Indagine della Procura di Savona sull'infortunio mortale occorso ad un lavoratore di una ditta subappaltatrice del 5 febbraio 2016

In conseguenza dell'infortunio mortale in oggetto, è stato notificato ad Autostrade per l'Italia un avviso conclusione delle indagini preliminari emesso dalla Procura di Savona per l'ipotesi di reato di cui agli artt. 25-septies, co. 2, 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/2001, in relazione al reato di cui all'art. 589, co. 2, c.p. ("omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro").

Il fatto da cui trae origine il suddetto procedimento è il decesso, verificatosi in data 5 febbraio 2016, al KM 24+400 dell'Autostrada A10 di un dipendente della ditta S. Guglielmo, subappaltatrice della Pavimental, per quanto concerne l'attività di guardiania del cantiere, cui Autostrade per l'Italia aveva in precedenza affidato l'esecuzione dei lavori di risanamento acustico lungo l'Autostrada A10 Genova-Savona dal Km 24+000 al Km 38+300. In relazione a tale decesso risulta indagato, altresì, il responsabile Unico del Procedimento (RUP) di Autostrade per l'Italia.

Il G.I.P. competente ha disposto in data 28 febbraio 2018 l'archiviazione delle posizioni del R.U.P. e di ASPI ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Indagine della Procura di Ancona sulla caduta del cavalcavia della SP10 sovrastante l'A14 Bologna-Taranto

A seguito della caduta, avvenuta in data 9 marzo 2017, del cavalcavia della SP10 sovrastante l'A14 al km 235+794, che ha causato la morte del conducente e di un passeggero di un autoveicolo e il ferimento di tre operai di una ditta subappaltatrice della Pavimental S.p.A., cui Autostrade per l'Italia aveva in precedenza affidato l'esecuzione dei lavori di ampliamento della terza corsia lungo l'A14 Bologna-Bari-Taranto nel tratto Rimini Nord-Porto Sant'Elpidio, è stata notificata al legale rappresentante di Autostrade per l'Italia un'informazione di garanzia emessa dalla Procura di Ancona per l'ipotesi di reato di cui agli artt. 25-septies, commi 2 e 3, 6 e 7 del D. Lgs. n. 231/2001 (Art. 25-septies "omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro"; art. 6 "soggetti in posizione apicale e modelli di organizzazione dell'ente"; art. 7 "Soggetti sottoposti all'altrui direzione e modelli di organizzazione dell'ente") in relazione ai reati di cui agli artt. 589, co. 2, c.p. ("omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro") e 590, co. 3, c.p. ("lesioni colpose commesse con violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro").

In relazione a tale evento risultano, altresì, indagati, ai sensi degli artt. 113, 434, co. 2 e 449 c.p. ("cooperazione in crollo colposo"), 113 e 589, ultimo comma c.p. ("cooperazione in omicidio colposo plurimo"), 113 e 590, co. 3, c.p. ("cooperazione in lesioni colpose plurime"), diversi dirigenti e dipendenti di Autostrade per l'Italia S.p.A. Le indagini sono, allo stato, in pieno corso.

Attività autostradali estere

Cile

A partire da gennaio 2017 le concessionarie di Grupo Costanera hanno applicato i seguenti incrementi tariffari annuali determinati contrattualmente:

- +6,5% per Costanera Norte, Vespucio Sur e Nororiente per l'effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2016 (+2,9%) e del fattore di maggiorazione pari al 3,5%;
- +4,5% per AMB per l'effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2016 (+2,9%) e del fattore di maggiorazione dell'1,5%;
- +2,9% per Litoral Central, per l'effetto dell'adeguamento all'inflazione 2016 (+2,9%).

A partire da gennaio 2017, le tariffe di Los Lagos sono state incrementate del 4,0% per l'effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2016 (+2,9%) e della maggiorazione tariffaria relativa al premio sicurezza 2017 (+3,5%), diminuito del premio di sicurezza riconosciuto nel 2016 (+2,4%).

A partire da gennaio 2018 le concessionarie di Grupo Costanera hanno applicato i seguenti incrementi tariffari annuali determinati contrattualmente:

- +5,5% per Costanera Norte, Vespucio Sur e Nororiente per l'effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2017 (+1,9%) e del fattore di maggiorazione pari al 3,5%;
- +3,4% per AMB per l'effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2017 (+1,9%) e del fattore di maggiorazione dell'1,5%;
- +1,9% per Litoral Central, per l'effetto dell'adeguamento all'inflazione 2017 (+2,9%).

A partire da gennaio 2018, le tariffe di Los Lagos sono state incrementate del 3,4% per l'effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2017 (+1,9%) e della maggiorazione tariffaria relativa al premio sicurezza 2018 (+5,0%), diminuito del premio di sicurezza riconosciuto nel 2017 (+3,5%). A dicembre 2017 è stata firmata dal Ministero delle Opere Pubbliche e dal Ministero delle Finanze del Cile una risoluzione con la quale si richiede alla concessionaria Los Lagos, per ragioni di interesse pubblico e urgenza, la realizzazione di alcuni interventi di viabilità e sicurezza stradale ("Programa de Obras de Seguridad y Serviciabilidad"), che saranno riequilibrati a favore della concessionaria ad un tasso predeterminato attraverso estensione del contratto di concessione e/o eventuale pagamento cash, che saranno formalizzati in apposito atto aggiuntivo al contratto di concessione entro 6 mesi dalla pubblicazione della risoluzione sul Diario Oficial. Il valore complessivo del Programma è pari a circa 31,6 miliardi di pesos cileni (equivalente a circa 43 milioni di euro).

Brasile

A partire dal 1° luglio 2016, Triangulo do Sol e Rodovias das Colinas hanno effettuato l'aggiustamento annuale delle tariffe applicando un incremento pari al 9,3%, corrispondente alla variazione registrata dall'Indice dei Prezzi al Consumo Ampliato (IPCA) nel periodo di riferimento 1° giugno 2015- 31 maggio 2016, come previsto dai rispettivi contratti di concessione, in quanto la variazione dell'IPCA è risultata inferiore a quella dell'Indice Generale dei Prezzi di Mercato (IGP-M) nello stesso periodo di riferimento (11,1%); la differenza sarà oggetto di riequilibrio economico-finanziario ai sensi del contratto di concessione.

A partire dal 1° luglio 2017, Triangulo do Sol e Rodovias das Colinas hanno effettuato l'aggiustamento annuale delle tariffe applicando un incremento pari al 1,6% corrispondente alla variazione registrata dall'IGP-M nel periodo di riferimento 1° giugno 2016- 31 maggio 2017, come previsto dai rispettivi contratti di concessione, in quanto inferiore alla variazione registrata dall'IPCA nello stesso periodo di riferimento (3,6%).

A giugno 2016, Rodovia MG050, nello stato di Minas Gerais, non ha proceduto all'annuale adeguamento tariffario all'inflazione previsto dal contratto di concessione in quanto, pendenti le negoziazioni per il riequilibrio economico-finanziario generale del contratto di concessione, l'Autorità concedente SETOP ha richiesto la previa finalizzazione delle stesse. Dato il protrarsi delle negoziazioni, Rodovia MG050 ha notificato all'Autorità la propria decisione di procedere all'adeguamento tariffario con decorrenza 17 gennaio 2017. A fronte di una formale comunicazione dell'Autorità con la quale ribadiva la richiesta di non procedere con l'adeguamento tariffario, Rodovia MG050 ha ottenuto, in data 30 gennaio 2017, un provvedimento cautelativo che ha autorizzato l'adeguamento delle tariffe con effetto immediato. Rodovia MG050 ha pertanto provveduto a tale adeguamento con decorrenza 1° febbraio 2017, incrementando le tariffe del 9,3%, corrispondente alla variazione registrata dall'IPCA nel periodo 1° maggio 2015- 30 aprile 2016, come previsto dal contratto di concessione. L'Autorità ha inizialmente annunciato ricorso contro il provvedimento cautelativo. Facendo seguito alle disposizioni del provvedimento cautelativo del giudice, Rodovia MG050 ha presentato istanza di arbitrato per la discussione di merito a cui l'Autorità ha aderito rinunciando al ricorso. L'arbitrato è stato sospeso pendenti le negoziazioni per il riequilibrio economico/finanziario del contratto di concessione, che si sono concluse con la firma dell'atto aggiuntivo al contratto di concessione TA-07 in data 11 maggio 2017 e con il conseguente annullamento dell'arbitrato. Con tale atto aggiuntivo è stato ridefinito il piano degli investimenti e sono stati riequilibrati i valori di credito e debito pendenti alla data, tra cui i mancati introiti per il ritardo nell'adeguamento tariffario rispetto al termine contrattuale del 13 giugno 2016 riequilibrati a favore della concessionaria.

A partire dal 13 giugno 2017, le tariffe applicate dalla concessionaria Rodovia MG050 sono state incrementate del 4,1%, corrispondente alla variazione registrata dall'Indice dei Prezzi al Consumo Ampliato registrato nel periodo dal 1° maggio 2016 al 30 aprile 2017, come previsto dal contratto di concessione.

Attività aeroportuali italiane

Proposta tariffaria 2018

L'8 agosto 2017 è stata avviata da ADR la consultazione dell'utenza degli scali di Fiumicino e di Ciampino in merito alla proposta di aggiornamento dei corrispettivi regolati relativa all'annualità 2018 (01 marzo 2018-28 febbraio 2019), coerentemente con la vigente regolazione nazionale e comunitaria e con la "Procedura di consultazione tra gestore ed utenti aeroportuali per i contratti di programma in deroga e ordinari".

Il 10 novembre 2017 si è chiusa la fase di consultazione dell'utenza e il 22 dicembre 2017 ENAC ha comunicato gli importi definitivi delle tariffe aeroportuali di Fiumicino e Ciampino.

L'aggiornamento tariffario per il periodo 1° marzo 2018 – 28 febbraio 2019 prevede che in media i corrispettivi di Fiumicino e Ciampino decrementino rispettivamente dello 0,7% e del 4% rispetto ai corrispettivi vigenti⁽¹⁾.

Continuità dei servizi prestati da Alitalia in Amministrazione straordinaria

Il 2 maggio 2017 Alitalia – Società Aerea Italiana S.p.A. è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria. In data 17 maggio 2017 i Commissari Straordinari nominati hanno proceduto alla pubblicazione del "Bando per la raccolta di manifestazioni di interesse", non vincolanti, a proporre i contenuti del possibile Programma di recupero dell'equilibrio dell'attività imprenditoriale della società in amministrazione straordinaria.

Con il D.L. 55/2017, inoltre, al fine di evitare l'interruzione del servizio svolto dal vettore, è stato disposto un finanziamento statale a titolo oneroso di 600 milioni di euro, della durata di sei mesi, da utilizzare per le indilazionabili esigenze gestionali.

Il D.L. sopra citato non è stato convertito ma abrogato e completamente riprotetto dalla previsione dell'art. 50, c.1 della Legge 21 giugno 2017, n. 96, che prescrive che le procedure conseguenti all'invito per la raccolta di manifestazioni di interesse finalizzate alla definizione della procedura di amministrazione straordinaria si svolgano entro sei mesi dalla concessione del finanziamento, assicurando il rispetto dei principi di trasparenza parità di trattamento e non discriminazione.

L'art. 12 del D.L. n. 148/2017 recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili" (c.d. D.L. Fiscale), coordinato con la legge di conversione n. 172/2017 dispone: i) la proroga al 30 aprile 2018 del termine per il completamento della procedura di cessione di Alitalia e delle altre società del gruppo di cui al DL 50/2017, art. 50 c. 2; ii) l'integrazione di 300 milioni di euro del prestito oneroso concesso dallo Stato in data 5 maggio 2017, per il tempo necessario a garantire la continuità del servizio di trasporto nelle more dell'esecuzione della procedura di cessione (tale importo dovrà essere erogato e restituito nel 2018); iii) la proroga fino al 30 settembre 2018 della durata del prestito statale di 600 milioni di euro erogato nel 2017, al fine di garantire un buon livello di liquidità fino alla chiusura della cessione.

Inquinamento acustico aeroportuale e abbattimento del rumore nell'aeroporto di Ciampino

Relativamente all'istruttoria propedeutica all'approvazione del Piano di contenimento ed abbattimento del rumore dell'aeroporto di Ciampino, nel corso del 2017 è proseguita l'interlocuzione tra ADR ed il Ministero dell'Ambiente.

In particolare, con nota del 26 giugno 2017, il Ministero dell'Ambiente ha chiesto ad ADR alcune integrazioni al Piano a seguito degli esiti istruttori pervenuti al Ministero stesso, nei mesi di aprile e giugno 2017, da parte di ISPRA, ARPA, Regione Lazio, Comuni di Roma, Marino e Ciampino. ADR ha trasmesso le integrazioni richieste e in data 15 novembre 2017, ha trasmesso al Ministero gli esiti della campagna per la valutazione della "concorsualità" ossia della misurazione, all'esterno della zonizzazione acustica aeroportuale, del rumore complessivo riscontrabile nelle diverse aree, con la valutazione, per ciascuna area, della concorsualità delle diverse sorgenti presenti sul territorio: da tali misurazioni emerge pertanto anche quale sia il "contributo" acustico dell'aeroporto sul valore complessivo.

¹ Calcolo eseguito sul rapporto fra i cosiddetti "massimi ricavi" e passeggeri paganti per il dodici mesi a partire dal 1° marzo.

Incendio del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino

Con riferimento all'incendio che si è sviluppato nella notte tra il 6 ed il 7 maggio 2015 nell'aeroporto di Fiumicino, interessando una vasta area ubicata presso il Terminal 3, è pendente presso la Procura della Repubblica di Civitavecchia un procedimento penale in ordine ai reati previsti agli artt. 113 e 449 del codice penale (concorso in incendio colposo), nell'ambito del quale, in data 25 novembre 2015, è stato emesso il provvedimento ex art. 415 bis c.p.p. di avviso di conclusione delle indagini preliminari a carico di: (i) cinque dipendenti della ditta appaltatrice della attività di manutenzione ordinaria degli impianti di condizionamento e due dipendenti di ADR, tutti indagati anche del reato di cui all'art. 590 c.p. (lesioni personali colpose), (ii) dell'allora Amministratore Delegato di ADR nella sua qualità di "datore di lavoro" della Società, (iii) del Responsabile del Distaccamento dei Vigili del Fuoco e (iv) del Direttore del Sistema Aeroporti Lazio (ENAC). Il Tribunale di Civitavecchia, con provvedimento del 4 ottobre 2016, ha notificato agli imputati per incendio colposo in concorso e lesioni personali, la richiesta di rinvio a giudizio. I reati ipotizzati sono stati contestati alle persone già individuate al termine delle indagini preliminari con esclusione dell'allora Amministratore Delegato di ADR, nel frattempo deceduto, e del responsabile del distaccamento dei Vigili del Fuoco di Fiumicino. Oltre ai funzionari dei Carabinieri e della Polizia, che sporsero al tempo querela per lesioni da intossicazione, anche ADR risulta dagli atti come Parte Offesa quanto ai capi relativi all'incendio colposo.

All'udienza preliminare tenutasi il 19 gennaio 2017 si è proceduto agli accertamenti relativi alle costituzioni di parti civili intervenute, proseguite anche alla successiva udienza tenutasi il 18 maggio 2017. In tale occasione, l'avvocato dei tre funzionari dei carabinieri querelanti ha depositato istanza di citazione dei responsabili civili (cioè di ADR e delle società appaltatrici datori di lavoro degli imputati), senza produrre ulteriore documentazione.

In data 9 novembre 2017 è proseguita l'udienza preliminare durante la quale le suddette tre persone fisiche hanno dato atto di essere state integralmente risarcite e, pertanto, hanno rinunciato alla costituzione di parte civile ed alla chiamata dei responsabili civili e hanno rimesso la querela a suo tempo presentata.

Nella stessa udienza è proseguita la ricognizione delle parti civili intervenute e/o di parti danneggiate ed, al termine, il Giudice ha dichiarato aperta la discussione finalizzata a consentire alle Parti di esporre le proprie posizioni prima della decisione sul rinvio a giudizio o sul non luogo a procedere.

L'udienza è stata rinviata al 15 febbraio 2018 per permettere la conclusione della suddetta discussione. In tale occasione il Giudice ha disposto il rinvio a giudizio per il reato di incendio colposo (oltre che di lesioni colpose nei confronti della persona offesa che non ha rimesso la querela), fissando l'inizio del dibattimento al 15 ottobre 2018.

Di recente la quarta persona fisica querelante (sempre appartenente alle Forze dell'Ordine), che fino ad allora non si era palesata, ha trasmesso ad ADR una richiesta di risarcimento danni, in relazione alla quale si sta procedendo alle verifiche medico-legali.

Attività aeroportuali estere

Periodo tariffario 2017-2022

Nel corso del 2016 Aéroports de la Côte d'Azur (ACA) e lo Stato francese, per il tramite de la Direction Général de l'Aviation Civile (DGAC), hanno concordato i principi fondamentali del progetto di contratto di regolazione economica pluriennale (CRE) per la definizione del periodo tariffario 2017-2022. Il progetto di CRE definisce il perimetro dei servizi regolati, prevede tariffe per l'aviazione commerciale sostanzialmente in linea con il "Contrat de Compétitivité Territoriale" proposto da ACA nel 2015 e individua anche il Piano di Investimenti che la società dovrà realizzare nei prossimi 5 anni ed obiettivi di qualità da rispettare. A seguito delle osservazioni formulate dall'Autorità di supervisione Indipendente (ASI) le discussioni con la DGAC volte alla finalizzazione dell'iter regolatorio sono tuttora in corso. Le tariffe aeroportuali per il 2017-2018 sono rimaste sostanzialmente invariate.

Altre attività

Electronic Transaction Consultants (ETC)

A seguito del mancato pagamento da parte dell'Autorità dei Trasporti della Contea di Miami-Dade ("MDX") di servizi di gestione e manutenzione del sistema di campo e del sistema centrale resi da ETC, e a seguito di una procedura di mediazione prevista dal contratto di servizio che non ha avuto esito positivo, in data 28 novembre 2012 ETC ha avviato innanzi al Tribunale della Contea di Miami-Dade dello Stato della Florida un'azione giudiziale nei confronti della stessa MDX, richiedendo il pagamento dei corrispettivi non pagati (per un ammontare di circa 30 milioni di dollari statunitensi), maggiori oneri nonché il riconoscimento di danni per altre inadempienze contrattuali. Successivamente, nel mese di dicembre 2012, MDX ha notificato a sua volta ad ETC la risoluzione del contratto di fornitura di servizi e richiesto giudizialmente un risarcimento danni, successivamente valorizzato in 26 milioni di dollari, per presunte inadempienze contrattuali da parte di ETC. In accoglimento di un'istanza depositata da controparte nell'ottobre del 2016, il Giudice ha concesso una riapertura della fase istruttoria limitatamente ad alcuni aspetti del giudizio pendente. La pronuncia della sentenza di primo grado era stata inizialmente prospettata per fine 2016, e il Giudice si era dichiarato apertamente favorevole ad accogliere la maggior parte delle richieste presentate da ETC. Tuttavia, nel novembre 2016, MDX ha presentato un'istanza di ricusazione del Giudice che, rigettata in prima istanza in data 30 novembre 2016, è stata accolta nel febbraio 2017 a seguito di un ulteriore ricorso presentato da MDX innanzi alla Corte d'Appello della Florida. Nel mese di aprile 2017, la causa è stata assegnata ad un nuovo Giudice, il quale ha manifestato alle parti l'intenzione di procedere ad una tempestiva riapertura del procedimento, ivi inclusa la fase istruttoria limitatamente a questioni e capitoli di prova circoscritti.

Terminato il nuovo processo a novembre 2017, nel mese di gennaio 2018 il Giudice ha emesso una sentenza nella quale ha riconosciuto le ragioni creditorie di ETC per inadempienza contrattuale dell'autorità unitamente agli interessi maturati sino al 12 gennaio 2018 per un ammontare complessivo pari a circa 53 milioni di dollari statunitensi, oltre agli interessi che matureranno in ragione del 5,53% sino al soddisfo. Il Giudice deve ancora pronunciarsi sui costi e spese legali ragionevoli da riconoscere ad ETC. Si ritiene altamente probabile il ricorso in appello da parte di MDX, sebbene la sentenza del Giudice sia decisamente a favore di ETC, con rigetto delle argomentazioni presentate da MDX.

10.8 Eventi successivi al 31 dicembre 2017

Aggiudicazione del progetto Conexión Vial Ruta 78-68 in Cile

In data 1° febbraio 2018 Atlantia si è aggiudicata la gara per la concessione del progetto Connessione di Vial Ruta 78 e Ruta 68 tramite la controllata cilena Grupo Costanera.

Il progetto consiste nella costruzione ed esercizio di una nuova tratta autostradale urbana di 9,2 km con pedaggiamento free flow nella città di Santiago tra la Ruta 78 e la Ruta 68, le due principali arterie di collegamento di Santiago con le aree portuali di Valparaíso e San Antonio. Il nuovo percorso sarà connesso alla tratta già in concessione a Costanera Norte. Il costo previsto per la realizzazione dell'opera è dell'ordine di 200 milioni di euro.

Assemblea straordinaria dei Soci di Atlantia S.p.A.

Il 21 febbraio 2018 l'Assemblea dei Soci di Atlantia ha deliberato di estendere il termine per l'esecuzione dell'aumento di capitale a servizio dell'OPAS. dal 30 aprile al 30 novembre 2018 e di rimodulare il periodo di intrasferibilità delle azioni speciali, da emettersi in virtù dell'aumento di capitale a servizio dell'Offerta, a 90 giorni dall'emissione delle stesse (anziché a data fissa).

Dati di traffico delle prime settimane del 2018 sulla rete di Autostrade per l'Italia

Da inizio anno fino al 18 febbraio 2018 (dati preliminari) i volumi di traffico sulla rete di Autostrade per l'Italia sono complessivamente in crescita del 5,1%; in particolare il traffico dei veicoli pesanti (3+assi) mostra un incremento del 6,1% e il traffico leggero (2 assi) cresce del 4,9%.

Atlantia entra nel capitale di Eurotunnel (Getlink)

A seguito degli accordi definiti il 2 marzo 2018, Atlantia ha acquistato in data 9 marzo 2018 da fondi gestiti da Goldman Sachs Infrastructure Partners il 100% del capitale di Aero I Global & International S.à.r.l., veicolo di investimento lussemburghese che detiene il 15,49% del capitale di Groupe Eurotunnel S.E (Getlink), ovvero il 26,66% dei relativi diritti di voto (Percentuali calcolate sul totale delle azioni emesse, pari a 550.000.000, e sul totale dei diritti di voto, pari a 639.030.648, secondo quanto pubblicato da Getlink il 16 febbraio 2018). Il costo di tale acquisizione ammonta complessivamente a 1.056 milioni di euro.

Offerta pubblica di acquisto e/o scambio volontaria sulla totalità delle azioni di Abertis Infraestructuras

Con riferimento agli eventi successivi al 31 dicembre 2017 relativi all'offerta pubblica di acquisto e/o scambio volontaria sulla totalità delle azioni di Abertis Infraestructuras, si rinvia al capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla Gestione.

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

ALLEGATO 1

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO E PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO ATLANTIA AL 31 DICEMBRE 2017

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI DI CONSOB N. 11971/1999

I SOPRA ELENCATI ALLEGATI NON SONO ASSOGGETTATI A REVISIONE CONTABILE

ALLEGATO 1 PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO E PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO ATLANTIA AL 31 DICEMBRE 2017

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE/ SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2017 (UNITÀ)	PARTECIPAZIONE DEUTUNTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2017	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEI TERZI	NOTE
CONTROLLANTE									
ATLANTIA S.p.A.	ROMA	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	EURO	825.783.990					
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE									
AB CONCESSIONS SA	SAN PAOLO (BRASILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	REAL BRASILIANO	738.652.989	Autostrade Concessões e Participações Brasil Limitada	50,00%	50,00%	50,00%	(1)
ACA CI S.A.S.	NIZZA (FRANCIA)	-	EURO	1	Aéroports de la Côte d'Azur	100%	38,66%	61,34%	
ACA HOLDING S.A.S.	NIZZA (FRANCIA)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	EURO	17.000.000	Aéroports de la Côte d'Azur	100%	38,66%	61,34%	
AD MOVING S.p.A.	ROMA	GESTIONE SERVIZI PUBBLICITARI	EURO	1.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	88,06%	11,94%	
ADR ASSISTANCE S.r.l.	FIUMICINO	ASSISTENZA PASSEGGERI A RIDOTTA MOBILITÀ	EURO	4.000.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100%	99,38%	0,62%	
AEROPORTI DI ROMA S.p.A.	FIUMICINO	GESTIONE E SVILUPPO AEROPORTI DI ROMA	EURO	62.224.743	Atlantia S.p.A.	99,38%	99,38%	0,62%	
AÉROPORTS DE LA CÔTE D'AZUR S.A.	NIZZA (FRANCIA)	GESTIONE E SVILUPPO DEGLI AEROPORTI DI NIZZA E CANNES-MANDELIÉU	EURO	148.000	Azzurra Aeroporti S.r.l.	64,00%	38,66%	61,34%	
AÉROPORTS DU GOLFE DE SAINT TROPEZ S.A.	SAINT TROPEZ (FRANCIA)	GESTIONE E SVILUPPO DELL'AEROPORTO DU GOLFE DE SAINT TROPEZ	EURO	3.500.000	Aéroports de la Côte d'Azur	99,92%	38,63%	61,37%	
AIRPORT CLEANING S.r.l.	FIUMICINO	ATTIVITÀ DI PULIZIE E MANUTENZIONI VARIE	EURO	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100%	99,38%	0,62%	
ADR MOBILITY S.r.l.	FIUMICINO	GESTIONE DELLA SOSTA E DI PARCHEGGI AEROPORTUALI	EURO	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100%	99,38%	0,62%	
ADR SECURITY S.r.l.	FIUMICINO	SERVIZI DI CONTROLLO E SICUREZZA AEROPORTUALE	EURO	400.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100%	99,38%	0,62%	
ADR SVILUPPO S.r.l.	FIUMICINO	ATTIVITÀ IMMOBILIARE	EURO	100.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100%	99,38%	0,62%	
ADR TEL S.p.A.	FIUMICINO	TELEFONIA	EURO	600.000	Aeroporti di Roma S.p.A. ADR Sviluppo S.r.l.	99,00% 1,00%	99,38%	0,62%	

(1) Il Gruppo Atlantia detiene una quota del 50% più un'azione delle società ed esercita il controllo sulla base degli accordi di partnership e di governance.

3. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2017 (UNITÀ)	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2017	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEI TERZI	NOTE
AUTOSTRADA CONCESSIONS E PARTICIPAÇÕES BRASIL LIMITADA	SAN PAOLO (BRASILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	REAL BRASILIANO	729.590.863	Autostrade Portugal S.r.l. Autostrade dell'Atlantico S.r.l. Autostrade Holding do Sur S.A.	25,00% 41,14% 33,86%	100%	100,00%	0,00%
AUTOSTRADA DELL'ATLANTICO S.r.l.	ROMA	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	EURO	1.000.000	Atlantia S.p.A.	100%	100%	100%	
AUTOSTRADA HOLDING DO SUR S.A.	SANTIAGO (CILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	PESO CILENO	51.496.805.692	Autostrade dell'Atlantico S.r.l. Autostrade per l'Italia S.p.A.	100,00% 0,00%	100%	100,00%	0,00% (2)
AUTOSTRADA INDIAN INFRASTRUCTURE DEVELOPMENT PRIVATE LIMITED	MUMBAI - MAHARASHTRA (INDIA)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	RUPIA INDIANA	500.000	Atlantia S.p.A. Speel Engineering S.p.A.	99,99% 0,01%	100%	100%	
AUTOSTRADA MERIDIONALI S.p.A.	NAPOLI	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	9.056.250	Autostrade per l'Italia S.p.A.	56,99%	51,94%	48,06%	(3)
AUTOSTRADA PER L'ITALIA S.p.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	622.027.000	Atlantia S.p.A.	88,06%	88,06%	11,94%	
AUTOSTRADA PORTUGAL S.r.l.	ROMA	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	EURO	30.000.000	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	100%	100%		
AUTOSTRADA TECH S.p.A.	ROMA	VENDITA IMPIANTI E SISTEMI INFORMATICI PER IL CONTROLLO E L'AUTOMAZIONE DEI TRASPORTI E PER LA SICUREZZA STRADALE	EURO	1.120.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	88,06%	11,94%	
AZZURRA AEROPORTI S.r.l.	ROMA	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	EURO	2.500.000	Atlantia S.p.A. Aeroporti di Roma S.p.A.	52,51% 10,00%	62,51%	60,40%	39,60% (4)
CONCESSIONÁRIA DA RODOVIA MG50 S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	REAL BRASILIANO	353.525.350	AB Concessões S.A.	100%	100%	50,00%	
CATERICK INVESTMENTS SPOLJA Z.O.O.	VARSAVIA (POLONIA)	SOCIETÀ DI PROGETTO	ZLOTY POLACCO	5.000	Autostrade Tech S.p.A. Stalexport Autostrady S.A.	90,00% 10,00%	100%	85,38%	14,62%
ECOMOV S.A.S.	PARIGI (FRANCIA)	FINANZIAMENTO/PROGETTAZIONE/REALIZZAZIONE /FUNZIONAMENTO DEI DISPOSITIVI NECESSARI ALLA MESSA IN OPERA DELLE COTAXE	EURO	6.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	70,00%	61,64%	38,36%	

(2) Le azioni della società sono detenute rispettivamente da: Autostrade dell'Atlantico S.r.l., per 1.000.000 di azioni, e Autostrade per l'Italia S.p.A., per 1 azione.

(3) La società è quotata presso il mercato Euronext gestito da Borsa Italiana S.p.A.

(4) La quota di interessenza complessiva del Gruppo Atlantia include i diritti particolari attribuiti ad Atlantia S.p.A., ai sensi dell'art. 2308 terzo comma del codice civile, pari a 80 milioni di euro, mentre la percentuale di possesso, calcolata sulla base del rapporto tra le azioni possedute da Atlantia S.p.A. e le azioni totali della controllata, è pari a 52,51%.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2017 (UNITÀ)	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2017	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEI TERZI	NOTE
ELECTRONIC TRANSACTION CONSULTANTS Co.	RICHARDSON (TEXAS - USA)	GESTIONE SERVIZI DI PAGAMENTO AUTOMATIZZATO	DOLLARO USA	16.264	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	64,46%	64,46%	35,54%	
ESSEDESSE SOCIETÀ DI SERVIZI S.p.A.	ROMA	PRESTAZIONE DI SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI	EURO	500.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	88,06%	11,94%	
FIUMICINO ENERGIA S.r.l.	FIUMICINO	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	EURO	741.795	Atlantia S.p.A.	87,14%	87,14%	12,86%	
GIÖVIE CLEAR S.r.l.	ROMA	ATTIVITÀ DI PULIZIE E MANUTENZIONI VARIE	EURO	10.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	88,06%	11,94%	
GRUPO COSTANERA S.p.A.	SANTIAGO (CILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	PESO CILENO	328.443.738.418	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	50,01%	50,01%	49,99%	
INROBLU S.p.A.	ROMA	INFOMOBILITÀ	EURO	5.160.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	75,00%	66,05%	33,95%	
JETBASE Ltd	CASCAIS (PORTOGALLO)	SERVIZI DI HANDLING	EURO	50.000	Aca Holding SAS	100,00%	38,66%	61,34%	
K-MASTER S.r.l.	ROMA	GESTIONE FLOTTE TRAMITE APPARATO GPS	EURO	10.000	Telepass S.p.A.	93,40%	93,40%	6,60%	
K-MASTER BROKER S.r.l.	SAVONA	BROKER ASSICURATIVO	EURO	10.000	K-Master S.r.l.	100,00%	93,40%	6,60%	
LEONARDO ENERGIA - SOCIETÀ CONSORTILE a r.l.	FIUMICINO	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	EURO	10.000	Fluminio Energia S.r.l.	90,00%	88,36%	11,64%	
					Aeroporti di Roma S.p.A.	10,00%			
PAVIMENTAL POLSKA SP. Z O.O.	VARSAVIA (POLONIA)	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE STRADE, AUTOSTRADE E AEROPORTI	ZLOTY POLACCO	3.000.000	Pavimental S.p.A.	100%	96,89%	3,11%	
PAVIMENTAL S.p.A.	ROMA	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE AUTOSTRADE E AEROPORTI	EURO	10.116.452	Atlantia S.p.A.	99,40%	96,89%	3,11%	
					Autostrade per l'Italia S.p.A.	20,00%			
					Aeroporti di Roma S.p.A.	20,00%			
RACCORDO AUTOSTRADALE VALLE D'AGOSTA S.p.A.	AGOSTA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	343.805.000	Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	47,97%	21,54%	78,46%	(5)
RODOVAS DAS COLINAS S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	REAL BRASILIANO	226.145.401	AB Concessões S.A.	100%	50,00%	50,00%	
SOL LA RATONNIÈRE S.A.S.	NIZZA (FRANCIA)	SERVIZI IMMOBILIARI	EURO	243.918	Aéroports de la Côte d'Azur	100%	38,66%	61,34%	

(5) Il capitale sociale è composto per 284.350.000 euro da azioni ordinarie e per 59.455.000 euro da azioni privilegiate. La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, pari al 58,00%, è riferita alle sole azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria.

3. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2017 (UNITÀ)	PARTICIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2017	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEI TERZI	NOTE
SKY VALET FRANCE S.A.S.	LE BOURGET (FRANCIA)	SERVIZI DI HANDLING	EURO	1.151.584	Aca Holding SAS	100%	38,66%	61,34%	
SKY VALET SPAIN S.L.	MADRID (SPAGNA)	SERVIZI DI HANDLING	EURO	231.956	Aca Holding SAS	100%	38,66%	61,34%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA AMB S.A.	SANTIAGO (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	PESO CILENO	5.875.178.700	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Gestion Vial S.A.	99,98% 0,02%	50,01%	49,99%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA NORORIENTE S.A.	SANTIAGO (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	PESO CILENO	22.738.904.654	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Gestion Vial S.A.	99,90% 0,10%	50,01%	49,99%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA NUEVA VESPUDDO SUR S.A.	SANTIAGO (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	PESO CILENO	166.967.672.229	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Gestion Vial S.A.	100,00% 0,00%	50,01%	49,99%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA COSTANERA NORTE S.A.	SANTIAGO (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	PESO CILENO	58.859.765.519	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Gestion Vial S.A.	100,00% 0,00%	50,01%	49,99%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA DE LOS LAGOS S.A.	LLANQUIHUE (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	PESO CILENO	53.602.284.081	Autostrade Holding Do Sur S.A. Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	99,95% 0,05%	100,00%	0,00%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA LITORAL CENTRAL S.A.	SANTIAGO (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	PESO CILENO	18.368.224.675	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Gestion Vial S.A.	99,99% 0,01%	50,01%	49,99%	
SOCIEDAD GESTION VIAL S.A.	SANTIAGO (CILE)	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE OPERE E SERVIZI PER LA VIABILITÀ	PESO CILENO	397.237.788	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Operación y Logística de Infraestructuras S.A.	99,99% 0,01%	50,01%	49,99%	
SOCIEDAD OPERACION Y LOGISTICA DE INFRAESTRUCTURAS S.A.	SANTIAGO (CILE)	OPERE E SERVIZI PER LE CONCESSIONI	PESO CILENO	11.736.819	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Gestion Vial S.A.	99,99% 0,01%	50,01%	49,99%	
SOCIETÀ AUTOSTRADA TIRRENICA P.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	24.460.800	Autostrade per l'Italia S.p.A.	99,93%	88,06%	11,94%	(6)

(6) In data 29 dicembre 2015 Società Autostrada Tirrenica ha acquistato, in base all'autorizzazione dell'assemblea dei soci della stessa data, n. 109.600 proprie azioni da soci di minoranza. La quota di interessenza di Autostrade per l'Italia è, pertanto, pari al 99,99% al 31 dicembre 2017 mentre la percentuale di possesso, calcolata sulla base del rapporto tra le azioni possedute da Autostrade per l'Italia e le azioni totali della controllata, è pari al 99,93%. La quota di interessenza del Gruppo Atlantia è invece pari al 88,06%.

DEVENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2017 (UNITÀ)	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2017	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEI TERZI	NOTE
SOCIETÀ ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	PRE SAINT DIDIER (AOSTA)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	EURO	198.749.200	Autostrade per l'Italia S.p.A.	51,00%	44,91%	55,09%	
SOLUCIONA CONSERVACAO RODOVIARIA LTDA	MATAO (BRASILE)	MANUTENZIONE AUTOSTRADE	REAL BRASILIANO	500.000	AB Concessões S.A.	100%	50,00%	50,00%	
SPEA DO BRASIL PROJETOS E INFRA ESTRUTURA LIMITADA	SAN PAOLO (BRASILE)	SERVIZI TECNICI INGEGNERIA INTEGRATI	REAL BRASILIANO	1.000.000	Spea Engineering S.p.A.	99,99%			
					Autostrade Concessões e Participações Brasil Limitada	0,01%	97,49%	2,51%	
SPEA ENGINEERING S.p.A.	ROMA	SERVIZI TECNICI INGEGNERIA INTEGRATI	EURO	6.966.000	Atlantia S.p.A.	60,00%			
					Autostrade per l'Italia S.p.A.	20,00%			
					Aeroporti di Roma S.p.A.	20,00%			
STALEXPORT AUTOROUTES S.R.L.	LUSSEMBURGO (LUSSEMBURGO)	SERVIZI AUTOSTRADALI	EURO	56.149.500	Stalexport Autostrady S.A.	100%	61,20%	38,80%	
STALEXPORT AUTOSTRADA MALOPOLSKA S.A.	MYSLOWICE (POLONIA)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	ZLOTY POLACCO	66.753.000	Stalexport Automoute S.a.r.l.	100%	61,20%	38,80%	
STALEXPORT AUTOSTRADY S.A.	MYSLOWICE (POLONIA)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	ZLOTY POLACCO	185.446.517	Atlantia S.p.A.	61,20%	61,20%	38,80%	(7)
TANGENZIALE DI NAPOLI S.p.A.	NAPOLI	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	108.077.490	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	88,06%	11,94%	
TECH SOLUTIONS INTEGRATORS S.A.S.	PARIGI (FRANCIA)	REALIZZAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI SISTEMI DI TELEPEDAGGIO	EURO	2.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	88,06%	11,94%	
TELEPASS S.p.A.	ROMA	GESTIONE DI SERVIZIO DI PAGAMENTO AUTOMATIZZATO	EURO	26.000.000	Atlantia S.p.A.	100%	100%		
TELEPASS PAY S.p.A.	ROMA	SVILUPPO, EMISSIONE E GESTIONE DI STRUMENTI DI MONETA ELETTRONICA E DI SERVIZIO POSTPAGATI	EURO	702.983	Telepass S.p.A.	100%	100%		
TRIANGULO DO SOL AUTO-ESTRADAS S.A.	MATAO (BRASILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	REAL BRASILIANO	71.000.000	AB Concessões S.A.	100%	50,00%	50,00%	
URBANnext S.A.	CHIASO (SVIZZERA)	PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E SVILUPPO APPLICATIONI PER TELEFONIA MOBILE RELATIVE AL SETTORE DELLA URBAN MOBILITY	FRANCO SVIZZERO	100.000	Telepass S.p.A.	70,00%	70,00%	30,00%	
VIA4 S.A.	MYSLOWICE (POLONIA)	SERVIZI AUTOSTRADALI	ZLOTY POLACCO	500.000	Stalexport Automoute S.a.r.l.	55,00%	33,66%	66,34%	

(7) La società è quotata presso la Borsa di Varsavia.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2017 (UNITÀ)	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2017
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE IN BASE AL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
Imprese collegate						
BOLOGNA & FIERA PARKING S.p.A.	BOLOGNA	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DEL PARCHEGGIO PUBBLICO MULTIPIANO	EURO	2.715.200	Autostrade per l'Italia S.p.A.	36,81%
BIURO CENTRUM SP. Z O.O.	KATOWICE (POLONIA)	PRESTAZIONE DI SERVIZI AMMINISTRATIVI	ZLOTY POLACCO	80.000	Stalexport Autostrady S.A.	40,63%
PEDEMONTANA VENETA S.p.A. (IN LIQUIDAZIONE)	VERONA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	6.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	29,77%
SOCIETÀ INFRASTRUTTURE TOSCANE S.p.A. (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	15.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	46,60%
					Spea Engineering S.p.A.	0,60%
AEROPORTO GIUGIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.p.A.	BOLOGNA	GESTIONE AEROPORTO DI BOLOGNA	EURO	90.314.162	Atlantis S.p.A.	29,38%
Joint venture						
A&T ROAD CONSTRUCTION MANAGEMENT AND OPERATION PRIVATE LIMITED	PUNE - MAHARASHTRA (INDIA)	GESTIONE E MANUTENZIONE DI PROGETTAZIONE E DIREZIONI LAVORI	RUPIA INDIANA	100.000	Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited	50,00%
CONCESSIONÁRIA RODOVIAS DO TIETÉ S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	REAL BRASILIANO	303.578.476	AB Concessões S.A.	50,00%
GEIE DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	COURMAYEUR (AOSTA)	MANUTENZIONE E GESTIONE DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	EURO	2.000.000	Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	50,00%
PUNE SOLAPUR EXPRESSWAYS PRIVATE LIMITED	PATAS - DISTRICT PUNE - MAHARASHTRA (INDIA)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	RUPIA INDIANA	100.000.000	Atlantis S.p.A.	50,00%

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE/ SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2017 (UNITÀ)	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2017
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE AL COSTO O AL FAIR VALUE						
Imprese controllate non consolidate						
DOMINO S.r.l.	ROMA	SERVIZI INTERNET	EURO	10.000	Atlantia S.p.A.	100%
GEMINA FIDUCIARY SERVICES S.A.	LUSSEMBURGO (LUSSEMBURGO)	FIDUCIARIA	EURO	150.000	Atlantia S.p.A.	99,99%
PAVIMENTAL EST AO (IN LIQUIDAZIONE)	MOSCA (RUSSIA)	CONSTRUZIONE E MANUTENZIONE AUTOSTRADALE	RUBLO RUSSO	4.200.000	Pavimental S.p.A.	100%
PETROSTAL S.A. (IN LIQUIDAZIONE)	VARSAVIA (POLONIA)	SERVIZI IMMOBILIARI	ZLOTY POLACCO	2.050.500	Stalexport Autostrady S.A.	100%

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2017 (UNITA')	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2017
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE AL COSTO O AL FAIR VALUE						
Altre partecipazioni						
AEROPORTO DI GENOVA S.p.A.	GENOVA	GESTIONE AEROPORTUALE	EURO	7.746.900	Aeroporti di Roma S.p.A.	15,00%
CENTRO INTERMODALE TOSCANO AMERIGO VESPUCCI S.p.A.	LIVORNO	CENTRO DI SMISTAMENTO MERCI	EURO	11.756.695	Società Autostrada Tirrenica p.A.	0,43%
COMPAGNIA AEREA ITALIANA S.p.A.	FIUMICINO	TRASPORTO AEREO	EURO	3.526.846	Atlantia S.p.A.	6,52%
C2FA SAS	PARIGI (FRANCIA)	FORMAZIONE VIGILI DEL FUOCO	EURO	460.000	Aéroports de la Côte d'Azur	3,26%
DIRECTIONAL CAPITAL HOLDINGS (IN LIQUIDAZIONE)	CHANNEL ISLANDS (STATI UNITI)	FINANZIARIA	EURO	150.000	Atlantia S.p.A.	5,00%
EMITTENTI TITOLI S.p.A. (IN LIQUIDAZIONE)	MILANO	PARTECIPAZIONE IN BORSA S.p.A.	EURO	4.264.000	Atlantia S.p.A.	7,24%
FIRENZE PARCHEGGI S.p.A.	FIRENZE	GESTIONE PARCHEGGI	EURO	25.596.158	Atlantia S.p.A.	5,47%
HUTA JEDNOSC S.A.	SIEMIANOWICE (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	1 LOTY POLACCO	27.200.000	Stalexport Autostrady S.A.	2,40%
INVEST STAR S.A. (IN LIQUIDAZIONE)	STARACHOWICE (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	ZLOTY POLACCO	11.700.000	Stalexport Autostrady S.A.	0,26%
LUSOPONTE - CONCESSIONARIA PARA A TRAVESSIA DO TEJO	S.A. MONTIJO (PORTOGALLO)	CONCESSIONARIA AUTOSTRADALE	EURO	25.000.000	Autostrade Portugal - Concessionaires de Infraestructuras S.A.	17,21%

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2017 (UNITÀ)	PARTICIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2017

PARTICIPAZIONI CONTABILIZZATE AL COSTO O AL FAIR VALUE

Altre partecipazioni

LIGABUE GATE GOURMET ROMA S.p.A. (IN FALLIMENTO)	TESSERA	CATERING AEROPORTUALE	EURO	103.200	Aeroporti di Roma S.p.A.	20,00%
KONSORCIUM AUTOSTRADA ŚLĄSK S.A. (IN LIQUIDAZIONE)	KATOWICE (POLONIA)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	ZLOTY POLACCO	1.987.300	Stalexport Autostrady S.A.	5,43%
S.A.CAL S.p.A.	LAMEZIA TERME	GESTIONE AEROPORTUALE	EURO	13.920.225	Aeroporti di Roma S.p.A.	9,23%
SOCIETÀ DI PROGETTO BREBEMI S.p.A.	BRESCIA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	180.000.000	Spea Engineering S.p.A.	0,06%
TANGENZIALE ESTERNA S.p.A.	MILANO	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	464.945.000	Autostrade per l'Italia S.p.A. Pavimental S.p.A.	0,25% 1,00%
TANGENZIALI ESTERNE DI MILANO S.p.A.	MILANO	COSTRUZIONE E GESTIONE TANGENZIALI DI MILANO	EURO	220.344.608	Autostrade per l'Italia S.p.A.	13,67%
URNET S.p.A.	ROMA	GESTIONE RETE LOGISTICA NAZIONALE	EURO	1.061.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	1,51%
VENETO STRADE S.p.A.	VENEZIA	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE OPERE E SERVIZI PER LA VIABILITÀ	EURO	5.163.200	Autostrade per l'Italia S.p.A.	5,00%
WALCOWNIA RUR JEDNOŚĆ SP. Z O. O.	SIEMIANOWICE (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	ZLOTY POLACCO	220.590.000	Stalexport Autostrady S.A.	0,01%
ZAKŁADY METALOWE DEZAMET S.A.	NOWA DEBA (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	ZLOTY POLACCO	19.241.750	Stalexport Autostrady S.A.	0,26%

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2017 (UNITÀ)	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2017
CONSORZI						
CONSORZIO ANHANGUERA NORTE	RIBERAIO PRETO (BRASILE)	CONSORZIO DI COSTRUZIONE	REAL BRASILIANO	-	Autostrade Concessões e Participações Brasil	13,13%
CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA	ROMA	APPROVVIGIONAMENTO SUL MERCATO ELETTRICO	EURO	113.949	Autostrade per l'Italia S.p.A. Tangenziale di Napoli S.p.A. Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. Società Autostrada Tirrenica p.A. Autostrade Meridionali S.p.A. Aeroporti di Roma S.p.A. Pavimental S.p.A.	27,30% 2,00% 1,90% 1,10% 0,30% 0,90% 1,00% 1,00%
CONSORZIO COSTRUTTORI TEEM	TORTONA	ESECUZIONE OPERE E ATTIVITÀ AUTOSTRADALI	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	1,00%
CONSORZIO E.T.L. - EUROPEAN TRANSPORT LAW (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	STUDIO REGOLE EUROPEE SUL TRASPORTO	EURO	8.879	Aeroporti di Roma S.p.A.	25,00%
CONSORZIO GALILEO SCARL (IN LIQUIDAZIONE)	TODI	REALIZZAZIONE PIAZZALI AEROPORTI	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	40,00%
CONSORZIO ITALTECNASUD (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	CONTROLLO FONDI TERREMOTO IRPINIA	EURO	51.646	Spea Engineering S.p.A.	20,00%
CONSORZIO MIDRA	FIRENZE	RICERCA SCIENTIFICA PER LA TECNOLOGIA DI BASE DEI DISPOSITIVI	EURO	73.989	Autostrade Tech S.p.A.	33,33%
CONSORZIO NUOVA ROMEA ENGINEERING	MONSELICE	PROGETTAZIONE AUTOSTRADALE	EURO	60.000	Spea Engineering S.p.A.	16,67%
CONSORZIO PEDEMONTANA ENGINEERING	VERONA	PROGETTAZIONE AUTOSTRADA PEDEMONTANA VENETA	EURO	20.000	Spea Engineering S.p.A.	23,54%
CONSORZIO RAMONTI S.C.A.R.L. (IN LIQUIDAZIONE)	TORTONA	COSTRUZIONE AUTOSTRADALE	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	49,00%

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE/ FONDO CONSORTILE AL 31/12/2017 (UNITÀ)	PARTECIPAZIONE DE TENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2017
CONSORZI						
CONSORZIO P.F.C.C. (IN LIQUIDAZIONE)	TORTONA	COSTRUZIONE RETE STRADALE IN MAROCCO	EURO	510.000	Pavimental S.p.A.	30,00%
CONSORZIO SPEA-GARIBELLO	SAN PAOLO (BRASILE)	SERVIZI TECNICI INGEGNERIA INTEGRATI - HIGHWAY MG-050	REAL BRASILIANO	-	SPEA do Brasil Projetos e Infra Estrutura Limitada	50,00%
CONSORZIO TANGENZIALE ENGINEERING	MILANO	SERVIZI TECNICI INGEGNERIA INTEGRATI - TANGENZIALE ESTERNA DI MILANO	EURO	20.000	Spea Engineering S.p.A.	30,00%
CONSORZIO 2050	ROMA	PROGETTAZIONE AUTOSTRADALE	EURO	50.000	Spea Engineering S.p.A.	0,50%
COSTRUZIONI IMPIANTI AUTOSTRADALI S.C.A.R.L.	ROMA	REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	75,00%
					Autostrade Tech S.p.A.	20,00%
					Pavimental Polska Sp. z o.o.	5,00%
ELMAS S.C.A.R.L. (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	REALIZZAZIONE/MANUTENZIONE PISTE E PAZZALI AEROPORTI	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	60,00%
IDROELETTRICA S.C.A.R.L.	CHATILLON (AOSTA)	AUTOPRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	EURO	50.000	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	0,10%
LAMBRO S.C.A.R.L.	TORTONA	ESECUZIONI DI ATTIVITÀ E LAVORI AFFIDATI DAL CONSORZIO COSTRUTTORI TEAM	EURO	200.000	Pavimental S.p.A.	2,78%
SAT LAVORI S.C.A.R.L. (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	CONSORZIO DI COSTRUZIONE	EURO	100.000	Società Autostrade Tirenica p.A.	1,00%
PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELLE ATTIVITÀ CORRENTI						
DOM MAKLEPSKI BDW S.A.	BIELSKO-BIALA (POLONIA)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	ZLOTY POLACCO	19.796.924	Stalexport Autostrady S.A.	2,71%
STRADA DEI PARCHI S.p.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	48.114.240	Autostrade per l'Italia S.p.A.	2,00%

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI DI CONSOB N. 11971/1999

Atlantia S.p.A.

Tipologia di servizi	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	Note	CORRISPETTIVI MIGLIAIA DI EURO
Revisione contabile	Revisore della capogruppo		48
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	(1)	23
Altri servizi	Revisore della capogruppo	(2)	1.103
Altri servizi	Rete del revisore della capogruppo	(3)	24
Totale Atlantia S.p.A.			1.198

Imprese controllate

Tipologia di servizi	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	Note	CORRISPETTIVI MIGLIAIA DI EURO
Revisione contabile	Revisore della capogruppo		521
Revisione contabile	Rete del revisore della capogruppo		500
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	(4)	23
Altri servizi	Revisore della capogruppo	(5)	116
Altri servizi	Rete del revisore della capogruppo	(6)	170
Totale controllate			1.330

Totale Gruppo Atlantia**2.528**

(1) Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi.

(2) In relazione all'offerta di acquisto e scambio di azioni su Abertis Infraestructuras il parere di congruità ex art. 2441 c.c. e la verifica sulle informazioni finanziarie pro-forma. Inoltre, come nei passati esercizi, include anche sottoscrizioni modelli Unico e 770, agreed upon procedures su dati e informazioni contabili, attività di verifica previste nei requisiti dei bandi di gara a cui il Gruppo ha partecipato, revisione limitata del rapporto di sostenibilità e comfort letter su offering circular.

(3) Verifiche inerenti il sistema di controllo interno.

(4) Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi.

(5) Sottoscrizioni modelli Unico e 770, comfort letter su offering circular e agreed upon procedures su dati e informazioni contabili.

(6) Verifiche inerenti il sistema di controllo interno e agreed upon procedures su dati e informazioni contabili.

(pagina lasciata bianca intenzionalmente)



**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2017:
PROSPETTI CONTABILI
E NOTE ILLUSTRATIVE**

PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale-finanziaria (I)

EURO	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVITÀ		
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Attività materiali	6.761.503	7.074.276
Immobili, impianti e macchinari	1.771.491	330.619
Investimenti immobiliari	4.990.012	6.743.657
Attività immateriali	219.680	222.327
Partecipazioni	9.698.936.908	10.807.961.770
Attività finanziarie non correnti	617.502.740	1.332.891.592
Derivati non correnti con fair value positivo	53.320.952	42.319.440
Altre attività finanziarie non correnti	564.181.788	1.290.572.152
Altre attività non correnti	31.912.517	213.728
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	10.355.333.348	12.148.363.693
ATTIVITA' CORRENTI		
Attività commerciali	9.569.223	5.461.485
Crediti commerciali	9.569.223	5.461.485
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.093.377.586	219.499.476
Disponibilità liquide	2.185.929.118	13.959.488
Mezzi equivalenti	900.000.000	-
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate	7.448.468	205.539.988
Attività finanziarie correnti	1.009.973.271	12.872.134
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	1.000.802.065	4.489.939
Derivati correnti con fair value positivo	528.465	-
Altre attività finanziarie correnti	8.642.741	8.382.195
Attività per imposte sul reddito correnti	120.225.722	87.348.022
Altre attività correnti	1.134.963	758.909
Attività non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate	-	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	4.234.280.765	325.940.026
TOTALE ATTIVITA'	14.589.614.113	12.474.303.719

(1) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria di Atlantia S.p.A. sono evidenziati nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria in migliaia di euro riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota n. 8.2.

Situazione patrimoniale-finanziaria

EURO	31/12/2017	31/12/2016
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale emesso	825.783.990	825.783.990
Riserve e utili portati a nuovo	8.590.375.177	8.470.237.330
Azioni proprie	-169.488.480	-106.873.651
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi	2.256.191.374	556.778.538
TOTALE PATRIMONIO NETTO	11.502.862.061	9.745.926.207
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Fondi non correnti per accantonamenti	644.352	599.077
Fondi non correnti per benefici per dipendenti	644.352	599.077
Passività finanziarie non correnti	1.732.021.060	989.223.884
Prestiti obbligazionari	1.732.020.317	989.223.884
Derivati non correnti con fair value negativo	743	-
Passività per imposte differite nette	13.285.448	12.694.596
Altre passività non correnti	5.714.800	2.444.981
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	1.751.665.660	1.004.962.538
PASSIVITÀ CORRENTI		
Passività commerciali	23.467.986	8.539.626
Debiti commerciali	23.467.986	8.539.626
Fondi correnti per accantonamenti	1.623.522	1.731.253
Fondi correnti per benefici per dipendenti	156.767	124.498
Altri fondi correnti per rischi e oneri	1.466.755	1.606.755
Passività finanziarie correnti	1.134.993.346	1.606.840.485
Scoperti di conto corrente	-	203
Finanziamenti a breve termine	100.000.000	1.600.000.000
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	1.020.423.379	5.134.441
Derivati correnti con fair value negativo	14.039.925	1.119.586
Altre passività finanziarie correnti	530.042	586.255
Passività per imposte sul reddito correnti	151.640.605	80.966.233
Altre passività correnti	23.360.933	25.337.377
Passività connesse ad attività operative cessate	-	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	1.335.086.392	1.723.414.974
TOTALE PASSIVITÀ	3.086.752.052	2.728.377.512
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	14.589.614.113	12.474.303.719

Conto economico (2)

EURO	2017	2016
RICAVI		
Ricavi operativi	2.876.154	2.170.014
TOTALE RICAVI	2.876.154	2.170.014
COSTI		
Materie prime e materiali	-51.124	-60.855
Costi per servizi	-22.414.376	-12.325.812
Costo per il personale	-24.450.871	-21.429.237
Altri oneri	-7.768.241	-4.405.408
Oneri per godimento beni di terzi	-1.127.149	-1.006.800
Oneri diversi	-6.641.092	-3.398.608
Ammortamenti	-353.031	-468.092
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	-105.856	-135.418
Ammortamento investimenti immobiliari	-244.529	-330.027
Ammortamento attività immateriali	-2.646	-2.647
TOTALE COSTI	-55.037.643	-38.689.404
RISULTATO OPERATIVO	-52.161.489	-36.519.390
Proventi finanziari	2.955.851.076	1.440.006.993
Dividendi da società partecipate	1.799.809.135	979.790.732
Plusvalenze da cessione di partecipazioni	1.052.052.222	-
Ripristini di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	11.824.000	-
Altri proventi finanziari	92.165.719	460.216.261
Oneri finanziari	-131.114.581	-485.740.195
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti	-6.142	-10.986
Rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	-3.996.011	-31.509.045
Altri oneri finanziari	-127.112.428	-454.220.164
(Perdite)/Utili su cambi	-554.350	219.648
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	2.824.182.145	954.486.446
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	2.772.020.656	917.967.056
(Oneri)/Proventi fiscali	-49.710.314	1.262.940
Imposte correnti sul reddito	-48.883.900	-5.702.040
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti	-893.150	6.746.524
Imposte anticipate e differite	66.736	218.456
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	2.722.310.342	919.229.996
Proventi/(Oneri) netti di attività operative cessate	-	-
UTILE DELL'ESERCIZIO	2.722.310.342	919.229.996

(2) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti sul conto economico di Atlantia S.p.A. dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nello schema di conto economico in migliaia di euro riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota n. 8.2.

Rendiconto finanziario (3)

EURO	2017	2016
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile dell'esercizio	2.722.310.342	919.229.996
Rettificato da:		
Ammortamenti	353.031	468.092
Variazione operativa dei fondi	113.664	72.626
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti	6.142	10.986
(Ripristini)/Rettifiche di attività finanziarie non correnti e di partecipazioni	-7.827.989	31.438.822
(Plusvalenze)/Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-1.052.052.222	-
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	-66.736	-218.456
Altri (proventi)/oneri non monetari	-749.981.325	3.316.699
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	45.721.541	35.076.843
Flusso di cassa netto da attività di esercizio [a]	958.576.448	989.395.608
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività materiali	-37.612	-
Investimenti in partecipazioni	-265.164.901	-1.998.487.311
Incaso per distribuzione di riserve da società controllate	1.101.311.641	-
Realizzo da disinvestimenti di quote in società partecipate	2.091.164.252	-
Variazione netta delle altre attività non correnti	-31.698.789	61.209
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	-271.019.817	1.318.382.441
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento [b]	2.624.554.774	-680.043.661
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITA' FINANZIARIA		
Acquisto azioni proprie	-84.171.450	-77.202.284
Dividendi corrisposti	-899.151.901	-757.507.762
Incaso per esercizio di piani di compensi basati su azioni	16.608.985	3.979.499
Emissione di prestiti obbligazionari	1.731.030.981	-
Accensione di finanziamenti a breve termine	100.000.000	1.600.000.000
Rimborsi di prestiti obbligazionari	-	-1.100.572.000
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	-1.573.569.524	-176.029.583
Flusso di cassa netto per attività finanziaria [c]	-709.252.909	-507.332.130
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio [a+b+c]	2.873.878.313	-197.980.183
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO	219.499.273	417.479.456
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO	3.093.377.586	219.499.273

(3) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti sul rendiconto finanziario di Atlantia S.p.A. dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nello schema di rendiconto finanziario in migliaia di euro riportato nelle pagine successive.

Situazione patrimoniale-finanziaria

MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31/12/2017	di cui verso parti correlate	31/12/2016	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività materiali	5.1	6.762		7.074	
Immobili, impianti e macchinari		1.772		330	
Investimenti immobiliari		4.990		6.744	
Attività immateriali	5.2	220		222	
Partecipazioni	5.3	9.698.937		10.807.963	
Attività finanziarie non correnti	5.4	617.504		1.332.892	
Derivati non correnti con fair value positivo		53.321		42.320	
Altre attività finanziarie non correnti		564.183	540.203	1.290.572	1.289.634
Altre attività non correnti	5.5	31.913		214	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		10.355.336		12.148.365	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Attività commerciali	5.6	9.569		5.462	
Crediti commerciali		9.569	8.153	5.462	4.327
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.7	3.093.378		219.498	
Disponibilità liquide		2.185.930		13.959	
Mezzi equivalenti		900.000	500.000	-	-
Rapporti di conto corrente con saldo attivo verso parti correlate		7.448	7.448	205.539	205.539
Attività finanziarie correnti	5.4	1.009.972		12.872	
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine		1.000.801	1.000.137	4.490	3.906
Derivati correnti con fair value positivo		528		-	
Altre attività finanziarie correnti		8.643	8.522	8.382	8.306
Attività per imposte sul reddito correnti	5.8	120.225	87.311	87.348	16.084
Altre attività correnti	5.9	1.135		759	
Attività non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate		-		-	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		4.234.279		325.939	
TOTALE ATTIVITÀ		14.589.615		12.474.304	

Situazione patrimoniale-finanziaria

MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31/12/2017	di cui verso parti correlate	31/12/2016	di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'					
PATRIMONIO NETTO					
Capitale emesso		825.784		825.784	
Riserve e utili portati a nuovo		8.590.376		8.470.237	
Azioni proprie		-169.489		-106.874	
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi		2.256.191		556.779	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.10	11.502.862		9.745.926	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi non correnti per accantonamenti	5.11	644		599	
Fondi non correnti per benefici per dipendenti		644		599	
Passività finanziarie non correnti	5.12	1.732.021		989.224	
Prestiti obbligazionari		1.732.021		989.224	
Passività per imposte differite nette	5.13	13.285		12.695	
Altre passività non correnti	5.14	5.715	1.442	2.445	951
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		1.751.665		1.004.963	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività commerciali	5.15	23.468		8.540	
Debiti commerciali		23.468	5.782	8.540	4.159
Fondi correnti per accantonamenti	5.11	1.624		1.731	
Fondi correnti per benefici per dipendenti		157		124	
Altri fondi correnti per rischi e oneri		1.467		1.607	
Passività finanziarie correnti	5.12	1.134.994		1.606.841	
Finanziamenti a breve termine		100.000		1.600.000	
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		1.020.424		5.134	
Derivati correnti con fair value negativo		14.040	528	1.120	-
Altre passività finanziarie correnti		530		587	
Passività per imposte sul reddito correnti	5.8	151.641	51.714	80.966	80.966
Altre passività correnti	5.16	23.361	12.053	25.337	14.792
Passività connesse ad attività operative cessate		-		-	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		1.335.088		1.723.415	
TOTALE PASSIVITA'		3.086.753		2.728.378	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		14.589.615		12.474.304	

Conto economico

MIGLIAIA DI EURO	NOTE	2017	di cui verso parti correlate	2016	di cui verso parti correlate
RICAVI					
Ricavi operativi	6.1	2.876	2.117	2.170	1.893
TOTALE RICAVI		2.876		2.170	
COSTI					
Materie prime e materiali	6.2	-51		-61	
Costi per servizi	6.3	-22.414	-2.924	-12.326	-2.158
Costo per il personale	6.4	-24.451	-2.737	-21.429	-4.294
Altri oneri	6.5	-7.768		-4.406	
Oneri per godimento beni di terzi		-1.127	-716	-1.006	-598
Oneri diversi		-6.641		-3.400	
Ammortamenti		-354		-468	
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	5.1	-106		-135	
Ammortamento investimenti immobiliari	5.1	-245		-330	
Ammortamento attività immateriali	5.2	-3		-3	
TOTALE COSTI		-55.038		-38.690	
RISULTATO OPERATIVO		-52.162		-36.520	
Proventi finanziari		2.955.851		1.440.007	
Dividendi da società partecipate		1.799.809		979.791	
Plusvalenze da cessione di partecipazioni		1.052.052		-	
Ripristini di valore di attività finanziarie e di partecipazioni		11.824		-	
Altri proventi finanziari		92.166	73.341	460.216	360.149
Oneri finanziari		-131.115		-485.740	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti		-6		-11	
Rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni		-3.996		-31.509	
Altri oneri finanziari		-127.113	-4.764	-454.220	-55.751
(Perdite)/Utili su cambi		-554		220	
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	6.6	2.824.182		954.487	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		2.772.020		917.967	
(Oneri)/Proventi fiscali	6.7	-49.710		1.263	
Imposte correnti sul reddito		-48.884		-5.702	
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti		-893		6.746	
Imposte anticipate e differite		67		219	
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		2.722.310		919.230	
Proventi/(Oneri) netti di attività operative cessate		-		-	
UTILE DELL'ESERCIZIO		2.722.310		919.230	
EURO	NOTE	2017		2016	
Utile base per azione	6.8	3,33		1,12	
di cui:					
da attività operative in funzionamento		3,33		1,12	
da attività operative cessate		-		-	
Utile diluito per azione	6.8	3,33		1,11	
di cui:					
da attività operative in funzionamento		3,33		1,11	
da attività operative cessate		-		-	

Conto economico complessivo

MIGLIAIA DI EURO		2017	2016
Utile dell'esercizio	(A)	2.722.310	919.230
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		2.224	-2.483
Effetto fiscale su utili/(perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-657	743
Effetto fiscale differito da operazione di "issuer substitution" degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-	21.888
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico dell'esercizio	(B)	1.567	20.148
(Perdite)/Utili da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		-4	-15
Effetto fiscale su (perdite)/utili da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		-	4
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico dell'esercizio	(C)	-4	-11
Riclassifica della riserva da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge da operazione di "issuer substitution"		-	-71.418
Riclassifica delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(D)	-	-71.418
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(E=B+C+D)	1.563	-51.281
Risultato economico complessivo dell'esercizio	(A+E)	2.723.873	867.949

4. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

MIGLIAIA DI EURO	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo										Azioni proprie	Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi	Totale Patrimonio Netto
		Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva da avanzo di fusione	Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	Riserva da (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti	Riserva vincolata per Diritti di Assegnazione Condizionati	Altre riserve	Utili portati a nuovo			
Saldo al 31/12/2015	825.784	154	261.410	4.983.991	38.985	2.987.182	55.801	-458	18.456	77.163	94.763	-38.985	404.064	9.708.330
Risultato economico complessivo dell'esercizio														
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni														
Saldo dividendi dell'esercizio 2015 (pari a euro 0,480 per azione)	-	-	-	-	-	-	-51.270	-11	-	-	-	-	919.230	867.949
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente a utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-395.316	-395.316
Chiusura della riserva azioni proprie in portafoglio	-	-	-	38.985	-38.985	-	-	-	-	-	8.748	-	-8.748	-
Accanto sui dividendi (pari a euro 0,440 per azione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto di azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-362.451	-362.451	-362.451
Altre variazioni minori	-	-	-	-	-	-	-	-30	-	-	-	-77.202	-77.202	-77.202
Pluri di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30	-	-	-
Valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.142	-	-	-	2.142
Esercizio/ conversione/ decadenza di opzioni/diritti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-5.333	271	9.313	-	3.980
Riclassifica per compensi regolati per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-1.506	-	-	-	-1.506
Saldo al 31/12/2016	825.784	154	261.410	5.022.976	-	2.987.182	4.531	-499	18.456	72.195	103.832	-106.874	558.779	9.745.926
Risultato economico complessivo dell'esercizio														
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni														
Saldo dividendi dell'esercizio 2016 (pari a euro 0,530 per azione)	-	-	-	-	-	-	1.567	-4	-	-	-	-	2.722.310	2.723.873
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente a utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-433.012	-433.012
Accanto sui dividendi (pari a euro 0,570 per azione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	123.767	-	-423.767	-
Acquisto di azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-84.172	-466.119	-466.119
Pluri di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-84.172
Valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	144	-	-	-	144
Esercizio/ conversione/ decadenza di opzioni/diritti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-6.073	1.125	21.557	-	16.609
Riclassifica per compensi regolati per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-387	-	-387	-	-387
Saldo al 31/12/2017	825.784	154	261.410	5.022.976	-	2.987.182	6.098	-503	18.456	65.879	228.724	-169.489	2.256.191	11.502.862

Rendiconto finanziario

MIGLIAIA DI EURO	NOTE	2017	di cui verso parti correlate	2016	di cui verso parti correlate
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO					
Utile dell'esercizio		2.722.310		919.230	
Rettificato da:					
Ammortamenti		354		468	
Variazione operativa dei fondi		114		73	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti	6.6	6		11	
(Ripristini)/ Rettifiche di valore di attività finanziarie non correnti e di partecipazioni	6.6	-7.828	-11.824	31.439	21.089
(Plusvalenze)/ Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	6.6	-1.052.052		-	
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	6.7	-67		-219	
Altri (proventi)/oneri non monetari		-749.982	-763.539	3.316	-
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni		45.722	104.833	35.078	106.245
Flusso di cassa netto da attività di esercizio [a]	7.1	958.577		989.396	
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO					
Investimenti in attività materiali	5.1	-38		-	
Investimenti in partecipazioni		-265.165	-261.169	-1.998.487	-1.988.865
Incasso per distribuzione di riserve da società controllate	5.3	1.101.312		-	
Realizzo da disinvestimenti di quote in società partecipate		2.091.164		-	
Variazione netta delle altre attività non correnti		-31.699		61	
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti		-271.020	-247.016	1.318.382	1.336.994
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento [b]	7.1	2.624.554		-680.044	
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITA' FINANZIARIA					
Acquisto di azioni proprie	5.10	-84.172		-77.202	
Dividendi corrisposti		-899.153		-757.507	
Incasso per esercizio di piani di compensi basati su azioni	5.10	16.609		3.980	
Emissione di prestiti obbligazionari	5.12	1.731.031		-	
Accensioni di finanziamenti a breve termine	5.12	100.000		1.600.000	
Rimborsi di prestiti obbligazionari		-		-1.100.572	
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		-1.573.566	528	-176.033	-
Flusso di cassa netto per attività finanziaria [c]	7.1	-709.251		-507.334	
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio [a+b+c]		2.873.880		-197.982	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO		219.498		417.480	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		3.093.378		219.498	

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

MIGLIAIA DI EURO	NOTE	2017	2016
Imposte sul reddito corrisposte/(rimborsate) all'/(dall')Erario		226.390	328.684
Imposte sul reddito rimborsate/(corrisposte) da/(a) consolidate fiscali		214.410	328.040
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		78.781	668.026
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti		82.119	637.161
Dividendi incassati		1.044.739	979.791
Utili su cambi incassati		174	818
Perdite su cambi corrisposte		88	829

Riconciliazione delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti

MIGLIAIA DI EURO	NOTE	2017	2016
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio		219.498	417.480
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.7	219.498	417.480
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio		3.093.378	219.498
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.7	3.093.378	219.498

NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Atlantia (nel seguito definita anche la “Società”) è una società per azioni costituita nel 2003, ha sede legale a Roma, Via Antonio Nibby 20, e non dispone di sedi secondarie.

La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

La Società, le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., opera come holding di partecipazioni in società operanti nella costruzione e gestione di autostrade, aeroporti e infrastrutture di trasporto, di sosta o intermodali, o in attività connesse alla gestione del traffico autostradale e aeroportuale.

Alla data di predisposizione del presente bilancio, Sintonia S.p.A. è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia. Né Sintonia S.p.A., né la sua controllante diretta Edizione S.r.l. esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia.

Il presente progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 23 marzo 2018.

Si evidenzia che la Società, detenendo significative partecipazioni di controllo in altre imprese, provvede anche alla predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo, pubblicato unitamente al presente bilancio di esercizio.

2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, redatto nel presupposto della continuità aziendale, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 4 del D. Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli “IFRS”.

Inoltre, si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005 in materia di predisposizione degli schemi di bilancio.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative, ed è redatto applicando il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nella nota n. 3 “Principi contabili e criteri di valutazione applicati”. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Nel conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è redatto utilizzando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Conceptual Framework for Financial Reporting” e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste nello IAS 1 e negli altri IFRS al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi e operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel normale svolgimento dell'attività.

Nel corso del 2017, come nel 2016, non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate, con effetto significativo sui dati economico-finanziari della Società.

Nel corso del 2017 non si sono verificati eventi e/o operazioni non ricorrenti con impatto significativo sui dati economico-finanziari della Società.

Si segnala, tuttavia, che nel corso del 2017 la Società ha promosso un'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio ("OPAS") volontaria sulle totalità delle azioni rappresentative del capitale sociale di Abertis Infraestructuras, società di diritto spagnolo le cui azioni sono quotate presso mercati regolamentati spagnoli, ed il cui processo non risulta ancora concluso alla data di approvazione del presente progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 da parte del Consiglio di Amministrazione. Per la predisposizione dell'OPAS la Società ha sostenuto taluni oneri, descritti nella successiva nota n. 4.3 "Offerta pubblica di acquisto e/o scambio volontaria sulla totalità delle azioni di Abertis Infraestructuras", nella quale sono illustrati gli effetti derivanti dalla suddetta operazione sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, sia nel caso in cui l'OPAS di Atlantia si concluda con successo, sia nel caso in cui ciò non avvenga.

Nel corso del 2016, invece, era stata perfezionata l'operazione di sostituzione di Autostrade per l'Italia in luogo di Atlantia quale emittente di taluni prestiti obbligazionari, che, ancorché significativa da un punto di vista patrimoniale, non aveva comportato un impatto sui dati economici della Società in tale esercizio, come più dettagliatamente descritto nella nota n. 4.3 "Operazione di issuer substitution" del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, cui si rinvia.

I prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario sono presentati in unità di euro, mentre i prospetti del conto economico complessivo e delle variazioni del patrimonio netto e le note illustrative sono presentati in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Si precisa che, con riferimento alla citata Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario in migliaia di euro con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, nonché i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventuali operazioni non ricorrenti avvenute nell'esercizio di riferimento e in quello di confronto.

L'euro rappresenta la valuta funzionale della Società e quella di presentazione del bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. Tali valori comparativi non sono stati oggetto di rideterminazione e/o riclassifiche rispetto a quelli già presentati nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, non essendo intervenuti fatti o modifiche rilevanti nei principi contabili applicati che abbiano comportato la necessità di effettuare rettifiche o riclassifiche ai saldi delle voci dell'esercizio precedente.

3. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Tali principi e criteri sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, non essendo entrati in vigore, nel corso del 2017, nuovi principi contabili, nuove interpretazioni o modifiche ai principi e alle interpretazioni già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio d'esercizio della Società.

In particolare, si evidenzia che, a partire dal 1° gennaio 2017, decorre l'applicazione delle seguenti modifiche ai principi contabili già in vigore:

- a) IAS 7 - Rendiconto finanziario. E' stato introdotto l'obbligo di fornire una informativa specifica che consenta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni nelle passività derivanti dall'attività di finanziamento, con l'introduzione di una specifica riconciliazione;
- b) IAS 12 - Imposte sul reddito. Le modifiche apportate a tale principio hanno chiarito come rilevare le attività fiscali differite relative a strumenti finanziari di debito misurati al fair value e come determinare la stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. Come consentito dall'IFRS 1, i beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 sono iscritti al valore contabile preesistente, determinato nell'ambito di tali aggregazioni in base ai precedenti principi contabili, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto beni a vita utile illimitata.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato il relativo fair value.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2017, presentate per categorie omogenee e relative alle voci "Immobili, impianti e macchinari" e "Investimenti immobiliari", sono riportate nella tabella seguente.

Attività materiali	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	3%
Attrezzature industriali e commerciali	20%
Altri beni	12%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero integrale del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("impairment test"), così come descritto nel seguito nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il corrispettivo della cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando l'attività immateriale: (i) è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale oppure (ii) è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali, solo quando quest'ultimo può essere valutato attendibilmente e quando le stesse attività sono identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a partire dal momento in cui le stesse sono disponibili per l'uso; l'aliquota di ammortamento annua utilizzata nel 2017 è pari al 1,01%.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero integrale del valore di carico delle attività immateriali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("impairment test"), così come descritto nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (Impairment test)".

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore netto contabile del bene ed è rilevato nel conto economico dell'esercizio di cessione.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le operazioni di acquisizione di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'acquisition method, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei fair value, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalla Società in cambio del controllo dell'entità acquisita. I costi accessori direttamente attribuibili all'operazione di aggregazione sono rilevati a conto economico quando sostenuti. L'avviamento è iscritto quale differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, maggiorato del fair value alla data di acquisizione di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita, e il fair value di tali attività e passività.

Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari sostanzialmente autonomi che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale. Nel caso di differenza negativa tra il costo dell'acquisizione e il fair value delle attività e passività, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Qualora non si disponga di tutte le necessarie informazioni per la determinazione dei fair value delle attività e passività acquisite, questi sono rilevati in via provvisoria nell'esercizio in cui si realizza l'operazione di aggregazione aziendale e rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data dell'acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

L'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base

ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere a tale data, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture sono valutate al costo, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è rettificato per eventuali perdite di valore secondo i criteri previsti dallo IAS 36, per i quali si rimanda alla sezione relativa alle “Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)”. Il valore è successivamente ripristinato, qualora vengano meno i presupposti che hanno determinato le rettifiche; il ripristino di valore non può eccedere il costo originario della partecipazione. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, se determinabile, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da impairment (classificata nel conto economico), gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono rilasciati nel conto economico.

Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto di seguito nella sezione relativa alle “Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)”, sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate. Qualora il fair value non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificabili tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette ad eventuali ripristini.

Eventuali operazioni di acquisizione o cessione di quote di controllo di partecipazioni tra società appartenenti al Gruppo Atlantia sono trattate, nel rispetto di quanto stabilito dallo IAS 1 e dallo IAS 8, sulla base della sostanza economica delle stesse, con una verifica che il corrispettivo della compravendita sia determinato in base al fair value e che si generi valore aggiunto per il complesso delle parti interessate che si concretizzi in significative variazioni misurabili nei flussi di cassa ante e post operazione delle partecipazioni trasferite. In relazione a ciò:

- a) per quanto attiene alle operazioni di cessione di partecipazioni infragruppo, qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, la differenza tra il corrispettivo riconosciuto e il valore di carico della partecipazione ceduta è iscritta nel conto economico. Negli altri casi, tale differenza è rilevata direttamente nel patrimonio netto;
- b) relativamente alle operazioni di acquisto di partecipazioni infragruppo, qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, queste sono rilevate al costo (come sopra definito); negli altri, la partecipazione è rilevata al medesimo valore cui la stessa era iscritta nel bilancio della società cedente e la differenza tra il corrispettivo riconosciuto e tale valore è rilevata ad incremento/decremento del valore della partecipazione detenuta nella società cedente.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value dell'attività sottostante, al netto degli eventuali proventi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e

non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente iscritti al fair value della passività sottostante, al netto degli eventuali oneri di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in bilancio al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con lo IAS 39, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti di cash flow hedge che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e delle passività (anche prospettiche e altamente probabili) oggetto di copertura, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e delle passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico. Coerentemente, anche le relative attività e passività oggetto di copertura sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dello IAS 39 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre attività e passività finanziarie

Le altre attività finanziarie per le quali esista l'intenzione e la capacità di mantenerle sino alla scadenza e le altre passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività o diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alla acquisizione delle attività e all'emissione delle passività. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Qualora si verifichi la modificazione di uno o più elementi di uno strumento finanziario in essere (anche attraverso sostituzione con altro strumento), si procede a un'analisi qualitativa e quantitativa al fine di verificare se tale modificazione risulti sostanziale rispetto ai termini contrattuali già in essere. In assenza di modificazioni sostanziali lo strumento continua ad essere espresso al costo ammortizzato già rilevato, e si provvede alla rideterminazione prospettica del tasso di interesse effettivo dello strumento; qualora si verifichino modificazioni sostanziali, si provvede alla cancellazione dello strumento in essere ed alla contestuale rilevazione del fair value del nuovo strumento, con imputazione nel conto economico della relativa differenza.

Le attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico; le attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con imputazione

degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari compresi tra le categorie sopra descritte.

Valutazione del fair value e gerarchia di fair value

Per tutte le transazioni o saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al fair value e che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, la Società applica i seguenti criteri:

- a) identificazione della "unit of account", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- c) definizione per le attività non finanziarie dell'highest and best use (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'highest and best use coincide con l'uso corrente dell'attività;
- d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- e) determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- f) inclusione del "non performance risk" nella valutazione delle attività e passività e in particolare, per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA debit valuation adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al fair value è individuata una gerarchia di fair value in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio:

- a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- b) livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- c) livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrative relative alle singole voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di fair value in base a cui classificare i singoli strumenti valutati al fair value o per i quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio.

Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e della Società, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse

di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti derivanti dalla eventuale successiva cessione sono rilevati nel patrimonio netto.

Fondi per accantonamenti

I fondi per accantonamenti sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che derivi da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici per dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza, per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici a medio-lungo termine garantiti ai dipendenti sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritto nelle altre componenti del conto economico complessivo nell'esercizio di riferimento.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività/passività in dismissione o distribuzione ai soci e/o connesse ad attività operative cessate

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività e passività in dismissione o distribuzione ai soci e/o connesse ad attività operative cessate, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita o il trasferimento ai soci anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita/distribuzione, ciascuna attività e passività è rilevata in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile e successivamente iscritta al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività non correnti possedute per la vendita o distribuzione e le attività operative dismesse o in corso di dismissione (incluse le partecipazioni) sono classificabili quali "attività operative cessate" qualora soddisfino uno dei seguenti requisiti:

- a) rappresentino un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;

- b) siano parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- c) siano imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva rivendita.

Gli effetti economici derivanti dalla gestione e dismissione o distribuzione di tali attività, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati per competenza sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) le vendite per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi legati alla proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- b) le prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi da prestazioni di servizi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- c) i canoni attivi e le royalty lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti;
- d) i proventi per interessi, così come gli oneri per interessi, sono calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo;
- e) i dividendi quando sorge il diritto della Società a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività (risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti) e il valore fiscale delle stesse (derivante dall'applicazione della normativa tributaria) e sono iscritte:

- a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b) le seconde, se esistenti, in ogni caso (salvo che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o in riferimento a differenze temporanee imponibili riferibili a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, quando la Società è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà).

Si evidenzia che Atlantia predispone un proprio Consolidato Fiscale Nazionale, in base al D. Lgs. n. 344/2003.

I crediti e debiti per imposte correnti IRES delle società oggetto di consolidamento sono esposti quali attività e passività per imposte sul reddito correnti, con corrispondente rilevazione di un debito o credito verso la controllata relativamente ai trasferimenti di fondi da effettuare a fronte di tale consolidamento fiscale.

I rapporti tra tali imprese sono regolati da apposito contratto il quale prevede che la partecipazione al consolidato fiscale non possa, in ogni caso, comportare svantaggi economici e finanziari per le società che vi partecipano rispetto alla situazione che si avrebbe laddove non vi partecipassero; in tal caso, in contropartita all'eventuale svantaggio che dovesse verificarsi, alle società consolidate è riconosciuto un corrispondente indennizzo.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite piani di compensi basati su azioni e regolati con assegnazione dei titoli, con l'obbligazione a regolare l'operazione in capo alla Società, è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto, alla data di assegnazione, di tutte le caratteristiche (periodo di maturazione, eventuale prezzo e condizioni di esercizio, ecc.), dei diritti e del titolo

oggetto del relativo piano, sulla base di ipotesi attuariali. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Il costo di tali piani è riconosciuto a conto economico, con contropartita nel patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, sulla base della migliore stima del numero di quelli che diverranno esercitabili. Nel caso in cui i beneficiari siano amministratori e dipendenti di società controllate, il costo è rilevato quale incremento del valore della relativa partecipazione.

Il costo di prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa, con l'obbligazione a regolare l'operazione in capo alla Società, è invece misurato al fair value delle passività assunte ed è riconosciuto nel conto economico con contropartita tra le passività, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi sulla base della migliore stima di quelli che diverranno esercitabili. Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le relative variazioni. Nel caso in cui i beneficiari siano amministratori e dipendenti di società controllate, con l'obbligazione a regolare l'operazione in capo alla Società, il costo è rilevato quale incremento del valore della relativa partecipazione.

Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali, finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi siano indicazioni che queste abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima del valore di tali attività, per verificare la recuperabilità degli importi iscritti in bilancio e determinare l'importo della eventuale svalutazione da rilevare. Per le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito dell'unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit – CGU) a cui l'attività appartiene.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Qualora quest'ultimo risultasse superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Nel caso di stima dei flussi finanziari futuri di CGU operative in funzionamento si utilizzano, invece, flussi finanziari e tassi di attualizzazione al netto delle imposte, che producono risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivati da una valutazione ante imposte.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata.

Alla data di chiusura del bilancio, qualora vi sia indicazione che una perdita per riduzione di valore rilevata negli esercizi precedenti possa essersi ridotta, in tutto o in parte, si provvede a verificare la recuperabilità degli importi iscritti in bilancio e a determinare l'eventuale importo della svalutazione da ripristinare; tale ripristino non può eccedere, in nessun caso, l'ammontare della svalutazione precedentemente effettuata. Le perdite di valore sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento e per gli strumenti finanziari partecipativi valutati al costo, nel caso in cui il fair value non sia determinabile in modo attendibile, che non sono ripristinabili.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché nelle relative informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime sono utilizzate, prevalentemente, per la determinazione degli

ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversione delle partite in valuta

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le eventuali attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico o al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio per la media ponderata delle azioni della Società in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio per la suddetta media ponderata, tenendo anche conto degli effetti connessi alla sottoscrizione, esercizio o conversione totale delle potenziali azioni che potrebbero essere emesse in relazione ai diritti in circolazione.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione e rivisitazioni e modifiche a principi e interpretazioni esistenti non ancora in vigore

Come richiesto dallo IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”, nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore alla data di bilancio, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio della Società.

Titolo documento	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione da parte dell'UE
Nuovi principi contabili e nuove interpretazioni		
IFRS 9 – Strumenti finanziari	1° gennaio 2018	Novembre 2016
IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti	1° gennaio 2018	Settembre 2016
IFRS 16 – Leasing	1° gennaio 2019	Ottobre 2017
Modifiche ai principi contabili ed alle interpretazioni esistenti		
Modifiche all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni	1° gennaio 2018	Non omologato
Annual Improvements to IFRSs: 2014 – 2016	1° gennaio 2017 - 2018	Febbraio 2018
Annual Improvements to IFRSs: 2015 – 2017	1° gennaio 2019	Non omologato

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha emesso in via definitiva l'IFRS 9, principio volto a sostituire l'attuale IAS 39 per la contabilizzazione e la valutazione degli strumenti finanziari.

Il principio introduce nuove regole di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come “hedge accounting”.

Classificazione e valutazione

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti i derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione sono effettuate considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla.

E' prevista, infine, la categoria residuale delle attività finanziarie valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico, che include le attività detenute per la loro negoziazione.

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con rilevazione degli effetti

nel conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch"), che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, non risulti possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, qualora si tratti di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value, con rilevazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa iscrizione e valutazione al costo ammortizzato o, in specifiche circostanze, al fair value con iscrizione degli effetti nel conto economico.

Si evidenzia che, per effetto della modificazione approvata in data 12 ottobre 2017 (ed avente obbligatoria applicazione a partire dal 1° gennaio 2019), è stato specificato che:

- a) nel caso di modificazioni non sostanziali dei termini di uno strumento finanziario, la differenza tra il valore attuale dei flussi così come modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) ed il valore contabile dello strumento è iscritta nel conto economico;
- b) uno strumento di debito che preveda un'opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei soli flussi contrattuali richieste dall'IFRS 9 e, di conseguenza, essere valutato al costo ammortizzato ovvero al fair value con rilevazione delle variazioni nel conto economico complessivo, anche nel caso in cui sia prevista una compensazione negativa per il soggetto finanziatore.

Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- a) la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie, anziché nel conto economico come le variazioni di fair value attribuibili alle altre tipologie di rischio;
- b) l'eliminazione dell'opzione per la valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedano la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al fair value.

Impairment

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Il modello, in particolare, richiede di verificare e rilevare le eventuali perdite attese in ogni momento della vita dello strumento e di aggiornare l'ammontare di perdite attese ad ogni data di bilancio, per riflettere le variazioni nel rischio di credito dello strumento; non è quindi più necessario che si verifichi un particolare evento ("trigger event") per dover procedere alla verifica e alla rilevazione delle perdite su crediti.

I test di impairment devono essere applicati a tutti gli strumenti finanziari, ad eccezione di quelli valutati al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico.

Hedge accounting

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 riguardano:

- a) la maggiore ampiezza delle tipologie di rischio oggetto di copertura, alle quali le attività e le passività non finanziarie sono esposte, consentendo inoltre di designare come oggetto di copertura un'esposizione aggregata, che includa anche eventuali strumenti derivati;
- b) la possibilità di designare come strumento di copertura anche uno strumento finanziario valutato al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico;
- c) la diversa modalità di contabilizzazione dei contratti forward e dei contratti di opzione, quando inclusi in una relazione di hedge accounting;

- d) le modifiche alla modalità di predisposizione dei test di efficacia delle relazioni di copertura, in quanto si introduce il principio della “relazione economica” tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta la valutazione retrospettiva dell’efficacia della copertura;
- e) la possibilità di “ribilanciare” una copertura esistente qualora restino validi gli obiettivi di risk management.

IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti

L’IFRS 15 sostituisce il precedente principio IAS 18, oltre allo IAS 11, relativo ai lavori su ordinazione, e alle relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31.

L’IFRS 15 stabilisce i principi da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell’ambito di applicazione dei principi aventi ad oggetto i contratti di leasing, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari.

Il nuovo principio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l’importo dei ricavi da iscrivere in bilancio.

In base al nuovo principio, l’impresa deve procedere all’analisi del contratto e dei relativi riflessi contabili attraverso le seguenti fasi:

- a) identificazione del contratto;
- b) identificazione delle performance obligation presenti nel contratto;
- c) determinazione del prezzo della transazione;
- d) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna performance obligation individuata;
- e) rilevazione dei ricavi nel momento del soddisfacimento della performance obligation.

Pertanto, l’ammontare che l’entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Inoltre, per l’iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, attualmente regolati dallo IAS 11, si introduce il requisito di procedere all’iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell’eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo.

In sede di prima applicazione, qualora non risulti possibile procedere all’applicazione retrospettiva del nuovo principio, è previsto un approccio alternativo (“modified approach”) in base al quale gli effetti derivanti dall’applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell’esercizio di prima applicazione.

IFRS 16 – Leasing

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato la versione definitiva del nuovo principio contabile relativo alla contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria, che sostituisce lo IAS 17, l’IFRIC 4, il SIC 15 e il SIC 27, e la cui adozione è stabilita a partire dal 1° gennaio 2019; è consentita l’applicazione anticipata alle imprese che applicano in via anticipata l’IFRS 15 – Ricavi da contratti con clienti.

In capo al locatario, il nuovo principio contabile interviene uniformando il trattamento contabile dei leasing operativi e finanziari. Infatti, l’IFRS 16 impone al locatario di rilevare nello stato patrimoniale le attività derivanti da un contratto di leasing, da rilevare e classificare come diritti d’uso (quindi, tra le attività immateriali), a prescindere dalla natura del bene in locazione, da sottoporre poi ad ammortamento sulla base della durata del diritto; al momento di rilevazione iniziale, a fronte del suddetto diritto, il locatario provvede all’iscrizione della passività derivante dal contratto, per un ammontare pari al valore attuale dei canoni obbligatori minimi che dovranno essere pagati. L’IFRS 16 chiarisce, inoltre, che un conduttore, nell’ambito del contratto di leasing, deve separare le componenti relative alla locazione (a cui risultano applicabili le previsioni dell’IFRS 16) da quelle relative ad altri servizi, cui devono essere invece applicabili le relative previsioni degli altri IFRS.

Possono essere esclusi dalla nuova metodologia di rappresentazione contabile, in un'ottica di scarsa significatività per il locatario, i contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore.

Per quanto riguarda il locatore, rimangono invece sostanzialmente applicabili i modelli contabili alternativi del leasing finanziario o del leasing operativo, a seconda delle caratteristiche del contratto, così come attualmente disciplinati dallo IAS 17; conseguentemente, sarà necessario procedere alla rilevazione del credito finanziario (nel caso di leasing finanziario) o dell'attività materiale (nel caso di un leasing operativo).

Modifiche all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni

In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 al fine di chiarire le modalità di contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni e regolati per cassa legati a indicatori di performance, la classificazione di pagamenti basati su azioni che scontano eventuali ritenute fiscali e le modalità di contabilizzazione nel caso di passaggio da pagamenti basati su azioni e regolati con assegnazione di titoli e pagamenti basati su azioni e regolati per cassa.

Annual Improvements to IFRSs: 2014 – 2016

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014 – 2016 cycle". Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono all'IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità. Il documento chiarisce la portata del principio, specificando che gli obblighi di informativa in esso previsti, ad eccezione di quelli contenuti nei paragrafi BIO-B16, si applicano anche alle partecipazioni in altre entità classificate come destinate alla vendita, detenute per la distribuzione o come attività operative cessate secondo quanto disposto dall'IFRS 5.

Annual Improvements to IFRSs: 2015 – 2017

In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2015 – 2017 cycle", relativo alle modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi.

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- a) IFRS 3 – Aggregazioni aziendali e IFRS 11 – Accordi congiunti. La modifica stabilisce che nel caso di acquisizione del controllo di un business che rappresenti una joint operation, l'entità deve rimisurare al fair value l'eventuale interessenza precedentemente detenuta nel business. Tale approccio non deve essere, invece, applicato nel caso di acquisizione del controllo congiunto;
- b) IAS 12 – Imposte sul reddito. E' chiarito che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti relativi a strumenti finanziari classificati come strumenti di patrimonio netto) siano contabilizzati in maniera coerente con la transazione che li ha generati. Pertanto, saranno rilevati nel conto economico, nel conto economico complessivo o nel patrimonio netto.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, la Società sta valutando gli eventuali impatti, attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura, ad eccezione dei principi IFRS 9, IFRS 15 ed IFRS 16, per i quali si rappresenta quanto segue. Con riferimento al nuovo principio contabile IFRS 9, la Società ha proseguito nelle attività di analisi circa i possibili impatti derivanti dall'applicazione di tale principio, con riferimento alle principali voci del bilancio che potrebbero essere interessate, rappresentate dalle attività finanziarie (per finanziamenti e titoli), dalle passività finanziarie e dagli strumenti finanziari derivati. Per queste voci si è provveduto all'analisi dei trattamenti richiesti dal nuovo principio e, dalle verifiche e dagli approfondimenti effettuati, non sono emersi impatti significativi sul bilancio d'esercizio della Società.

Con riferimento all'IFRS 15, la Società ha completato le attività di verifica circa l'applicabilità del nuovo principio alle diverse tipologie di contratti in essere, nonché allo studio dei possibili riflessi gestionali e contabili.

Sulla base delle analisi e degli approfondimenti sviluppati, non sono emersi impatti significativi sul bilancio della Società che possano derivare dall'adozione dell'IFRS 15.

Anche per quanto riguarda i possibili impatti derivanti dall'introduzione dell'IFRS 16, si è proceduto nelle attività di analisi circa i possibili effetti derivanti dalla sua introduzione. La Società non detiene significativi strumenti di leasing in qualità di locatario. Inoltre, con riferimento ai contratti di leasing detenuti dalla Società in qualità di locatore, si evidenzia che l'IFRS 16 non introduce novità nelle rilevazioni contabili dei contratti di leasing da parte del locatore rispetto a quanto stabilito dal precedente IAS 17; pertanto non sono stati identificati impatti di rilievo che possano derivare dall'introduzione di tale principio.

4. ACQUISIZIONI E OPERAZIONI SOCIETARIE DELL'ESERCIZIO

4.1 Riorganizzazione societaria del Gruppo

A completamento del piano di riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia già descritto nella nota n. 4.1 “Riorganizzazione societaria del Gruppo” del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, cui si rimanda per maggiori dettagli, in data 25 gennaio 2017 l'assemblea degli azionisti di Autostrade per l'Italia ha deliberato la distribuzione ad Atlantia di un dividendo straordinario in natura, con utilizzo di riserve disponibili di patrimonio netto per 755 milioni di euro, mediante assegnazione delle partecipazioni in Autostrade dell'Atlantico e in Autostrade Indian Infrastructure Development, rispettivamente per 754 milioni di euro e 1 milione di euro e con date di efficacia il 1° e il 22 marzo 2017. La Società ha iscritto, in contropartita alle citate partecipazioni, i dividendi nel conto economico e ha rilevato le connesse imposte correnti, pari a 21 milioni di euro.

L'operazione è classificabile come trasferimento di partecipazioni tra società sotto il controllo di un'entità comune (cosiddette operazioni “under common control”); poiché l'operazione è avvenuta a valori contabili, come sopra descritto, e rappresenta una mera riorganizzazione senza generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate, la Società non ha rilevato alcun incremento o decremento del valore della partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia.

Inoltre, in data 21 aprile 2017 l'assemblea degli azionisti di Autostrade per l'Italia ha deliberato la distribuzione ad Atlantia di riserve disponibili, a valere sulla “Riserva da operazioni under common control”, per un importo pari a 1.101 milioni di euro. Tale distribuzione è stata rilevata dalla Società quale riduzione del valore della partecipazione in Autostrade per l'Italia (iscrivendo nel conto economico le relative imposte correnti pari a 13 milioni di euro), in coerenza con il trattamento contabile seguito nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 per la rilevazione degli effetti dell'acquisizione, dalla stessa Autostrade per l'Italia, delle partecipazioni in Telepass e Stalexport Autostrady, che avevano dato luogo all'incremento di 1.101 milioni di euro della suddetta “Riserva da operazioni under common control”.

4.2 Cessione dell'11,94% di Autostrade per l'Italia S.p.A.

In data 27 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la cessione di una quota del 5% della partecipazione in Autostrade per l'Italia ad Appia Investments (società partecipata da Allianz, EDF Invest e DIF) e di una ulteriore quota, sempre pari al 5% del capitale della società controllata, a Silk Road Fund.

Ad Appia Investments è stata, inoltre, concessa una call option per l'acquisto, ai medesimi termini e condizioni, di una ulteriore quota fino al 2,5% del capitale in Autostrade per l'Italia, esercitata, nell'ambito del perfezionamento dell'operazione avvenuto in data 26 luglio 2017, per una quota pari all'11,94%. A fronte della cessione della quota di minoranza, iscritta ad un valore di carico di 723 milioni di euro, la Società ha incassato un corrispettivo complessivo di 1.733 milioni di euro, realizzando una plusvalenza di 1.010 milioni di euro (al lordo del relativo effetto fiscale, pari a 19 milioni di euro).

4.3 Offerta pubblica di acquisto e/o scambio volontaria sulla totalità delle azioni di Abertis Infraestructuras

Nel corso del 2017, come più ampiamente descritto nel capitolo “Altre informazioni” della Relazione sulla Gestione, cui si rinvia per maggiori informazioni, Atlantia ha promosso una Offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria su azioni Abertis (nel seguito “OPAS” o “Offerta”).

Tenuto anche conto dell’offerta concorrente di Hochtief e del successivo accordo sottoscritto da Atlantia, Hochtief e ACS, Actividades de Construcción y Servicios (nel seguito “ACS”), alla data di approvazione del presente bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2017 da parte del Consiglio di Amministrazione, esiste un’oggettiva incertezza circa gli sviluppi e gli esiti dell’OPAS. Nel presente bilancio d’esercizio, pertanto, sono stati rilevati gli effetti derivanti dalle operazioni poste in essere in relazione all’OPAS, nell’assunto che la stessa si concluda con l’acquisizione del controllo di Abertis Infraestructuras.

In particolare:

- a) ai fini delle opportune valutazioni del Consiglio di Amministrazione della Società, della predisposizione del Prospetto Informativo relativo all’OPAS, depositato in data 4 ottobre 2017 presso la Commissione Nazionale Spagnola del Mercato dei Valori (CNMV) e dalla stessa approvato in data 9 ottobre 2017, nonché delle necessarie autorizzazioni richieste dalla normativa applicabile a tale tipologia di offerta (autorità antitrust e ministeri spagnoli competenti), nel 2017 sono stati sostenuti oneri per assistenze professionali per complessivi 32 milioni di euro, iscritti tra le “Altre attività non correnti” della situazione patrimoniale-finanziaria, nell’assunto sopra indicato di esito positivo dell’Offerta di Atlantia, in quanto:
 - 1) gli oneri direttamente attribuibili all’aumento di capitale al servizio dell’Offerta di Atlantia (quota di minor rilevanza) sarebbero rilevati a riduzione del patrimonio netto;
 - 2) gli altri oneri accessori all’acquisizione (che rappresentano la gran parte dell’ammontare sostenuto) sarebbero iscritti ad incremento del valore di carico della partecipazione in Abertis Infraestructuras;
- b) in relazione alla copertura del massimo corrispettivo in denaro da riconoscere agli azionisti di Abertis destinatari dell’Offerta, Atlantia ha sottoscritto, a maggio 2017, con un consorzio di primari istituti di credito, un contratto di finanziamento regolato dalla legge italiana, articolato dapprima in quattro linee bancarie committed per complessivi 14,7 miliardi di euro, successivamente poi ridotte a 11,65 miliardi di euro a seguito dell’emissione obbligazionaria di Atlantia (luglio 2017), nonché di alcune significative cessioni di quote di partecipazioni al capitale di talune società controllate e collegate perfezionate nel secondo semestre 2017. Si segnala che, in base agli impegni assunti dalla Società nell’ambito del contratto di finanziamento, un importo pari alla porzione di linee di credito cancellate dovrà essere esclusivamente impiegato in disponibilità liquide e mezzi equivalenti sino al rilascio delle garanzie prestate nel contesto dell’Offerta. Inoltre, ai sensi della regolamentazione spagnola, tre primari istituti di credito hanno rilasciato le garanzie bancarie, consegnate alla CNMV a copertura dell’importo massimo da corrispondersi per cassa in base alla struttura dell’Offerta, per un importo complessivo pari a 14,7 miliardi di euro. In relazione alle suddette coperture finanziarie, nell’esercizio 2017 sono stati rilevati:
 - 1) oneri finanziari pari a 24 milioni di euro, connessi alle commissioni di mancato utilizzo maturate sulle linee di finanziamento committed e alle commissioni sulle garanzie a supporto dell’Offerta richieste dalla disciplina di settore;
 - 2) attività finanziarie non correnti pari a 23 milioni di euro, connesse alle commissioni up-front sulle linee di finanziamento committed in quanto iscrivibili come oneri accessori delle linee di finanziamento da utilizzare, sempre nell’ipotesi di positivo esito dell’Offerta;
- c) a fronte delle suddette linee committed, sono stati stipulati specifici contratti di Interest Rate Swap Forward Starting per un valore nozionale di 2.500 milioni di euro a garanzia del rischio di variazione dei tassi di interesse, con una clausola di “deal contingent hedge” che prevede, nel caso in

cui l'Offerta non si concluda favorevolmente, che il contratto non si attivi e non determini scambi di flussi finanziari tra le parti contraenti. Tali strumenti finanziari, il cui fair value al 31 dicembre 2017 risulta negativo per complessivi 14 milioni di euro, sono classificati come strumenti di non hedge accounting, in quanto non risultano rispettati tutti i requisiti stabiliti dallo IAS 39 per la loro rilevazione quali strumenti di cash flow hedge.

Qualora, pertanto, l'Offerta di Atlantia non dovesse concludersi positivamente, si provvederà alla cancellazione delle citate attività (32 milioni di euro nelle "Altre attività non correnti" e 23 milioni di euro nelle "Altre attività finanziarie non correnti") iscritte in bilancio al 31 dicembre 2017 con contropartita nel conto economico, nonché alla rilevazione, tra i proventi finanziari (per un importo di 14 milioni di euro), degli effetti connessi allo storno del fair value negativo dei citati strumenti finanziari derivati, rilevato al 31 dicembre 2017.

Nel caso in cui l'operazione si realizzasse, invece, secondo i termini previsti dall'accordo sottoscritto da Atlantia, Hochtief e ACS, descritti nel capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla Gestione, gli effetti contabili connessi alle altre attività non correnti, alle attività finanziarie non correnti e alle passività finanziarie correnti sopracitate saranno determinabili solo al perfezionamento dei contratti definitivi tra le parti e ad esito dell'esecuzione dell'operazione.

5 . INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Nel seguito sono illustrate le informazioni relative ai saldi della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi ai saldi al 31 dicembre 2016. Per il dettaglio dei saldi della situazione patrimoniale-finanziaria derivanti da rapporti con parti correlate, si rinvia alla nota n. 8.2 “Rapporti con parti correlate”.

5.1 Attività materiali

Migliaia di euro 6.762 (7.074)

Nella tabella seguente sono esposte le consistenze iniziali e finali delle voci delle attività materiali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine esercizio.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2017			31/12/2016		
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Immobili, impianti e macchinari	5.798	-4.026	1.772	4.074	-3.744	330
Investimenti immobiliari	10.439	-5.449	4.990	12.126	-5.382	6.744
Attività materiali	16.237	-9.475	6.762	16.200	-9.126	7.074

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze a inizio e a fine esercizio delle diverse categorie delle attività materiali, nonché le relative variazioni intercorse nei valori contabili.

MIGLIAIA DI EURO	Valore netto al 31/12/2016	Investimenti	Ammortamenti	Riclassifiche e altre rettifiche	Valore netto al 31/12/2017
Immobili, impianti e macchinari					
Terreni	39	-	-	-	39
Fabbricati	206	-	-79	1.509	1.636
Attrezzature industriali e commerciali	61	-	-13	-	48
Altri beni	24	38	-14	1	49
Totale	330	38	-106	1.510	1.772
Investimenti immobiliari					
Terreni	1.124	-	-	-	1.124
Fabbricati	5.620	-	-245	-1.509	3.866
Totale	6.744	-	-245	-1.509	4.990
Attività materiali	7.074	38	-351	1	6.762

Il decremento di 312 migliaia di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2016 è essenzialmente dovuto agli ammortamenti dell'esercizio.

Si evidenzia che la voce “Investimenti immobiliari” accoglie sostanzialmente i fabbricati e i terreni di proprietà dati in locazione ad altre società del Gruppo. Il fair value di tali attività, stimato in apposite perizie redatte da esperti indipendenti e basate sulle indicazioni provenienti dal mercato immobiliare

applicabili per la tipologia di investimento detenuto, è stimato complessivamente per un valore pari a 12 milioni di euro ed è superiore al relativo valore contabile.

Nell'esercizio 2017 tali investimenti immobiliari hanno generato canoni di locazione attivi pari a 704 migliaia di euro, a fronte di costi operativi diretti di manutenzione e gestione pari a 155 migliaia di euro.

Nel corso del 2017 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei cespiti.

Si precisa, infine, che al 31 dicembre 2017 le attività materiali non risultano gravate da ipoteche, privilegi o altre garanzie reali che ne limitino la disponibilità.

5.2 Attività immateriali

Migliaia di euro 220 (222)

Nella tabella seguente sono esposte le consistenze iniziali e finali delle attività immateriali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine esercizio.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2017			31/12/2016		
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Diritti di superficie	262	-42	220	262	-40	222
Attività immateriali	262	-42	220	262	-40	222

Le attività immateriali, il cui saldo è sostanzialmente in linea con quello rilevato al 31 dicembre 2016, accolgono esclusivamente il diritto di superficie su alcuni terreni di proprietà del Comune di Firenze, ammortizzato secondo la durata del diritto stesso.

5.3 Partecipazioni

Migliaia di euro 9.698.937 (10.807.963)

Nelle tabelle seguenti si riportano:

- i saldi di apertura e chiusura (con evidenza del costo originario e delle svalutazioni cumulate) delle partecipazioni detenute dalla Società, classificate per categoria, nonché le relative variazioni intervenute nell'esercizio;
- il dettaglio delle partecipazioni con indicazione, tra le altre informazioni, delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico al 31 dicembre 2017 (inteso al netto degli eventuali decimi da versare).

MIGLIAIA DI EURO	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO										31/12/2017
	31/12/2016		Svalutazioni							Costo	(Svalutazioni) cumulate
	Costo	(Svalutazioni) cumulate	Valore Netto	Nuove acquisizioni e incrementi a titolo oneroso o di altra natura	Cessioni	Decremento per liquidazione	Altri decrementi	Incrementi per piani di compensi basati su azioni	Differenze cambi		
Autostrade per l'Italia S.p.A.	7.154.910	-	7.154.910	-	-722.744	-	-1.101.312	2.086	-	-	5.332.940
Aeroporti di Roma S.p.A.	2.815.071	-	2.815.071	96.653	-	-	-	980	-	-	2.912.704
Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	-	-	-	754.584	-	-	-	-	-	-	754.584
Azzura Aeroporti S.r.l.	488.063	-	488.063	-	-135.000	-	-	-	-	-	353.063
Solexport Autostrade S.A.	104.843	-	104.843	-	-	-	-	-	-	-	104.843
Telepass S.p.A.	26.564	-	26.564	-	-	-	-	66	-	-	26.630
Fiumicino Energia S.r.l.	7.673	-	7.673	-	-	-	-	-	-	-	7.673
Pavimental S.p.A.	28.697	-21.089	7.608	-	-	-	-	101	-	-	19.533
Spea Engineering S.p.A.	3.659	-	3.659	-	-	-	-	75	-	-	3.734
Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited	-	-	-	486	-	-	-	-	-	-	486
Domino S.r.l.	13	-	13	-	-	-	-	-	-	-	13
Gemina Fiduciary Service S.A. (1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni in imprese controllate (A)	10.629.493	-21.089	10.608.404	851.723	-857.744	-	-1.101.312	3.308	-	11.824	9.525.468
SAVE S.p.A.	180.541	-	180.541	-	-180.541	-	-	-	-	-	-
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.	-	-	-	164.516	-	-	-	-	-	-	164.516
Partecipazioni in imprese collegate (B)	180.541	-	180.541	164.516	-180.541	-	-	-	-	-	164.516
Rune Solapur Expressways Private Ltd	16.337	-	16.337	-	-	-	-	-	27	-	16.364
Partecipazioni in joint venture (C)	16.337	-	16.337	-	-	-	-	-	27	-	16.364
Fienze Parcheggi S.p.A.	2.582	-728	1.854	-	-	-	-	-	-	-	2.582
Ente Tiroli S.p.A. (in liquidazione)	827	-	827	-	-827	-	-	-	-	-	-
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	171.871	-171.871	-	3.996	-	-	-	-	-	-3.996	175.867
Partecipazioni in altre imprese (D)	175.280	-172.599	2.681	3.996	-	-827	-	-	-	-3.996	178.449
Totale partecipazioni (A+B+C+D)	11.001.651	-193.668	10.807.983	1.020.235	-1.038.285	-827	-1.101.312	3.308	27	7.828	9.884.797
(1) A fronte della partecipazione, al 31 dicembre 2017 risulta iscritto un fondo per svalutazione eccedente il valore di carico, pari a 79 migliaia di euro.											

4. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

Denominazione	Sede	Numero azioni/quote	Valore nominale	Capitale/Fondo consortile	Quota partecipazione (%)	Numero azioni/quote possedute	Utile (Perdita) dell'esercizio 2017 (migliaia di euro) (1)	Patrimonio netto al 31/12/2017 (migliaia di euro) (1)	Valore di carico (migliaia di euro)
Partecipazioni in imprese controllate (A)									
Autostrade per l'Italia S.p.A.	Roma	622.027.000	euro	1.00	euro	88,06%	547.776.698	968.016	1.986.808
Aeroporti di Roma S.p.A.	Fiumicino	62.224.743	euro	1.00	euro	99,38%	61.841.539	243.017	1.100.840
Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	Roma	1	euro	1.000.000,00	euro	100,00%	1	2.270	178.507
Azzurra Aeroporti S.r.l.	Roma	4	euro	-	euro	52,51%	1	27.642	690.431
Slaskport Autostrady S.A.	Wielowice (Polonia)	247.262.023	zloty	0,75	zloty	61,20%	151.323.463	41.426 (2)	87.882 (2)
Telepass S.p.A.	Roma	26.000.000	euro	1.00	euro	100,00%	26.000.000	66.325	115.877
Flumicino Energia S.r.l.	Flumicino	741.795	euro	1.00	euro	87,14%	646.387	2.075	11.653
Pavimental S.p.A.	Roma	77.818.865	euro	0,13	euro	59,40%	46.223.290	15.794	31.477
Spea Engineering S.p.A.	Roma	1.350.000	euro	5,16	euro	60,00%	810.000	6.870	88.349
Autostade Indian Infrastructure Development Private Limited	Mumbai (Maharashtra)	10.000	rupia	50,00	rupia	99,99%	9.999	227 (3)	1.160 (3)
Domino S.r.l.	Roma	1	euro	-	euro	100,00%	1	-5	5
Gemina Fiduciary Services S.A.	Liesenburgo	17.647	euro	-	euro	99,99%	17.647	-32 (2)	-111 (2)
Partecipazioni in imprese controllate (A)									9.516.203
Partecipazioni in imprese collegate (B)									
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.	Bologna	36.125.665	euro	2,50	euro	29,38%	10.613.628	10.543 (2)	162.286 (2)
Partecipazioni in imprese collegate (B)									164.516
Partecipazioni in joint venture (C)									
Pure Solapur Expressways Private Ltd.	Patas - District Pure - Maharashtra (India)	10.000.000	rupia	10,00	rupia	50,00%	5.000.000	-4.530 (3)	10.879 (3)
Partecipazioni in joint venture (C)									16.364
Partecipazioni in altre imprese (D)									
Firenze Partecipazioni S.p.A.	Firenze	495.550	euro	51,65	euro	5,47%	27.120	236 (2)	34.139 (2)
Emittente Itoli S.p.A. (in liquidazione)	Milano	8.200.000	euro	0,52	euro	7,24%	594.000	1.043 (2)	11.888 (2)
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	Fiumicino	82.769.810.125	euro	-	euro	6,52%	5.396.768.051	-328.448 (2)	-207.180 (2)
Partecipazioni in altre imprese (D)									1.854
Partecipazioni (A+B+C+D)									9.698.937

(1) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna società.

(2) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato dall'Assemblea degli Azionisti (31/12/2016).

(3) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/03/2017).

Il saldo della voce si decrementa di 1.109.026 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto, sostanzialmente, di:

- a) la riduzione della partecipazione in Autostrade per l'Italia (1.821.968 migliaia di euro), principalmente a seguito di:
 - 1) la distribuzione, da parte della società controllata, già citata nella nota n. 4.1 "Riorganizzazione societaria del Gruppo", di una quota (1.101.312 migliaia di euro) della riserva di patrimonio netto derivante da operazioni under common control;
 - 2) la cessione di una quota di minoranza del capitale della società, che risultava iscritta a un valore di carico di 722.744 migliaia di euro a fronte di un corrispettivo pari a 1.733.228 migliaia di euro, per la quale si rinvia a quanto più ampiamente commentato nella nota n. 4.2 "Cessione dell'11,94% di Autostrade per l'Italia S.p.A.";
- b) la cessione al Principato di Monaco di una quota di minoranza (12,5%) del capitale di Azzurra Aeroporti perfezionata in data 31 luglio 2017, nonché di una parte dell'apporto privilegiato di Atlantia, complessivamente iscritte a un valore di carico di 135.000 migliaia di euro, per un corrispettivo pari a 136.464 migliaia di euro;
- c) la cessione dell'intera partecipazione (22,09%) in SAVE (iscritta a 180.541 migliaia di euro) per un corrispettivo netto pari a 220.645 migliaia di euro, in adesione all'offerta pubblica di acquisto lanciata nel 2017 dall'azionista di riferimento della partecipata. Si precisa, a tal fine, che dall'importo di 256.725 migliaia di euro percepito dall'adesione all'offerta, sulla base di quanto stabilito nei contratti di acquisto della partecipazione in SAVE da parte di Atlantia stipulati nel corso del 2016 con San Lazzaro Investments e Fondazione Venezia, si è provveduto a riconoscere a questi ultimi i diritti di earn out (per complessivi 36.080 migliaia di euro);
- d) l'iscrizione delle partecipazioni in Autostrade dell'Atlantico e in Autostrade Indian Infrastructure Development, rispettivamente ai valori di 754.584 migliaia di euro e 486 migliaia di euro, a seguito della distribuzione del dividendo straordinario in natura da parte di Autostrade per l'Italia, già citata nella nota n. 4.1 "Riorganizzazione societaria del Gruppo";
- e) l'iscrizione della partecipazione in Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna (164.516 migliaia di euro), società concessionaria della gestione dell'aeroporto di Bologna, a seguito dell'acquisto di una quota del capitale pari al 29,38%, perfezionatasi nel mese di agosto 2017;
- f) l'aumento del valore di carico della partecipazione detenuta in Aeroporti di Roma (97.632 migliaia di euro), essenzialmente derivante dalle acquisizioni delle quote della società controllata detenute dal Comune di Roma e dalla Regione Lazio, ciascuna rappresentativa dell'1,33% del capitale e per un corrispettivo totale di 96.630 migliaia di euro.

Si segnala che, in attesa dell'esito dell'OPAS lanciata dalla Società su Abertis Infraestructuras S.A, i costi operativi sostenuti per l'operazione (complessivamente pari a 31.760 migliaia di euro) sono rilevati nella voce "Altre attività non correnti". Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota n. 4.3 "Offerta pubblica di acquisto e/o scambio volontaria sulla totalità delle azioni di Abertis Infraestructuras".

Si precisa, inoltre, che sono stati effettuati i test di impairment in relazione ai valori di carico al 31 dicembre 2017 delle partecipazioni:

- a) che includono un avviamento (in tal caso lo IAS 36 richiede l'effettuazione del test di impairment con frequenza almeno annuale), oppure
- b) per le quali si sono riscontrate indicazioni di possibili ripristini di valore in relazione alle svalutazioni effettuate in esercizi precedenti.

Non sono state riscontrate indicazioni di possibili riduzioni di valore relativamente ad altre partecipazioni.

Quanto al punto a), è stata verificata la recuperabilità del valore di carico della partecipazione in Autostrade per l'Italia (dal momento che il valore stesso include un avviamento derivante dalla riorganizzazione del Gruppo intercorsa nel 2003), nonché del valore di carico della partecipazione in Azzurra Aeroporti (che detiene una partecipazione del 52,51% del capitale di Aéroports de la Côte d'Azur; tale partecipazione indiretta include un avviamento derivante dalla acquisizione di quest'ultima, avvenuta nel 2016).

Si è proceduto, pertanto, alla stima del valore d'uso, utilizzando i piani pluriennali elaborati dalle società concessionarie, predisposti in base ai meccanismi regolatori previsti nelle specifiche concessioni, che incorporano le proiezioni di traffico, investimenti, ricavi e costi per l'intero periodo di durata delle relative concessioni. L'utilizzo di piani pluriennali aventi un orizzonte temporale pari alla durata della rispettiva concessione risulta maggiormente appropriato rispetto a quanto suggerito in via presuntiva dallo IAS 36 (cioè un periodo limitato di proiezione esplicita e la stima del valore terminale), in relazione alle caratteristiche intrinseche del contratto di concessione, con particolare riferimento alle norme di regolazione del settore e alla durata predefinita dei contratti.

Con riferimento ad Autostrade per l'Italia, nella tabella seguente sono illustrati i parametri chiave (tasso di crescita del traffico, tasso di crescita della tariffa e tasso di attualizzazione utilizzato, quest'ultimo determinato sulla base di quanto richiesto dallo IAS 36) delle assunzioni del piano pluriennale sopra indicato, per le quali si è proceduto alla stima del valore recuperabile.

	Tasso di crescita del traffico (CAGR)	Incremento tariffario medio annuo	Tasso di attualizzazione
Autostrade per l'Italia	1,24%	2,66% (*)	5,68%

(*) Include un incremento tariffario medio annuo pari all'1,36% parametrato all'esecuzione del piano di investimenti, oltre agli incrementi tariffari annui previsti in relazione all'inflazione.

Il test di impairment di Azzurra Aeroporti è stato elaborato sulla base del pro-quota dei flussi operativi, attualizzati ad un tasso pari al 4,64%, desumibili dal piano pluriennale di Aéroports de la Côte d'Azur, predisposto in base ai meccanismi regolatori previsti in concessione e che evidenzia una moderata crescita del traffico e dei ricavi.

Sia per la stima dei flussi, sia per la stima dei parametri del tasso di attualizzazione, si è fatto ricorso prevalentemente a fonti esterne pubblicamente disponibili, integrate, ove appropriato, da stime basate anche su dati storici.

I test di impairment hanno confermato la piena recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni detenute in Autostrade per l'Italia e in Azzurra Aeroporti. In aggiunta ai test sopra commentati, sono state eseguite alcune analisi di sensitività sul valore recuperabile, incrementando dell'1% i tassi di attualizzazione indicati, nonché riducendo dell'1% il tasso medio annuo di crescita del traffico.

I risultati di tali analisi non hanno evidenziato, per Autostrade per l'Italia, differenze significative rispetto ai risultati dei test sopra illustrati; per Azzurra Aeroporti si evidenzia, invece, una potenziale svalutazione della partecipazione pari a 44 milioni di euro nel caso di incremento dell'1% del tasso di attualizzazione e 19 milioni di euro nel caso di riduzione dell'1% del tasso medio annuo di crescita del traffico aereo di Aéroports de la Côte d'Azur.

Con riferimento al punto b), è stata verificata la recuperabilità del valore di carico della partecipazione detenuta in Pavimental. In merito alla metodologia di elaborazione dei test di impairment per tale società, che svolge essenzialmente servizi di supporto alle concessionarie del Gruppo Atlantia (nell'ambito della attività di investimento e manutenzione di queste ultime), si è ritenuto appropriato procedere alla stima del valore d'uso utilizzando il medesimo periodo esplicito dei piani pluriennali delle società per cui svolge la propria attività, ovvero fino al 2044, senza stima del valore terminale.

I flussi di cassa stimati del piano pluriennale della controllata, al netto delle imposte, sono stati attualizzati al tasso del 6,39%, determinato sulla base di quanto richiesto dallo IAS 36.

Il test di impairment ha evidenziato la necessità di procedere ad un ripristino parziale del valore di carico della partecipazione detenuta in Pavimental, svalutata nel 2016 di 21.089 migliaia di euro, per un ammontare pari a 11.824 migliaia di euro.

In relazione alla partecipazione detenuta in Compagnia Aerea Italiana si specifica che, a seguito della corresponsione dell'ultima tranche di equity commitment avvenuta a maggio 2017, si è proceduto alla svalutazione del residuo valore di carico della stessa (3.996 migliaia di euro).

In aggiunta a quanto sopra indicato, e con riferimento alle partecipazioni in controllate e collegate, si evidenzia che le partecipazioni in Aeroporti di Roma, Autostrade dell'Atlantico, Stalexport Autostrady e Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna, presentano un valore di carico superiore rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto. Tale eccedenza non rappresenta una indicazione di possibile riduzione di valore e la stessa risulta interamente recuperabile, tenuto conto:

- a) per Aeroporti di Roma e Autostrade dell'Atlantico, della stima del valore attuale dei flussi di cassa operativi netti di tali imprese e delle rispettive controllate;
- b) per Stalexport Autostrady e Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna, della quotazione del rispettivo titolo azionario, superiore rispetto a quello unitario medio di acquisto.

5.4 Attività finanziarie

(quota non corrente) Migliaia di euro 617.504 (1.332.892)

(quota corrente) Migliaia di euro 1.009.972 (12.872)

ATTIVITA' FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE

(quota non corrente) Migliaia di euro 617.504 (1.332.892)

(quota corrente) Migliaia di euro 1.000.801 (4.490)

Si riportano di seguito le tabelle di dettaglio delle attività finanziarie a medio-lungo termine, con evidenza di:

- a) la composizione del saldo di bilancio (quota corrente e non corrente), del corrispondente valore nominale e della relativa esigibilità, con indicazione del dettaglio dei finanziamenti a società controllate:

4. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

(MIGLIAIA DI EURO)	SCADENZA	31.12.2017					31.12.2016				
		DI CUI		ESIGIBILITA'			DI CUI		DI CUI		
		VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	IN SCADENZA TRA 13 E 60 MESI	IN SCADENZA OLTRE 60 MESI	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE
Finanziamento Autostrade per l'Italia (emissione 2012)	2018	1.000.000	996.256	996.256	-	-	1.000.000	992.321	-	-	992.321
Finanziamento Autostrade dell'Atlantico (emissione 2017)	2022	290.000	258.940	-	258.940	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti a società controllate (1)		1.290.000	1.255.196	996.256	258.940	-	1.000.000	992.321	-	-	992.321
Crediti per obbligazioni (1)(2)											
Derivati con fair value positivo (3)	A	286.682	281.263	-	-	281.263	286.682	287.313	-	-	287.313
Ratei attivi per attività finanziarie a medio-lungo termine (1)	B	-	53.321	-	-	53.321	-	42.320	-	-	42.320
Altri crediti finanziari (1)	C	-	4.254	4.254	-	-	-	4.280	4.280	-	-
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine (1)	D	1.490	1.490	215	1.275	-	1.148	1.148	210	938	938
Attività finanziarie a medio-lungo termine	E	-	22.781	76	22.705	-	-	-	-	-	-
F-A+B+C+D+E		1.578.172	1.618.305	1.000.801	617.504	260.215	1.287.830	1.337.382	4.490	1.332.892	1.332.892

(1) Tali attività sono classificate nella categoria dei "crediti e finanziamenti" secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(2) Al 31 dicembre 2017 sono presenti operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio per nozionale e scadenza coincidenti con quell dello strumento sottostante coperto, classificate di cash flow hedge secondo quanto previsto dallo IAS 39 e incluse nella voce "Derivati con fair value positivo".

(3) Tali strumenti finanziari sono classificati come derivati di copertura che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

b) le tipologie di tassi di interesse di riferimento applicati, scadenze e fair value:

(MIGLIAIA DI EURO)	SCADENZA	31.12.2017		31.12.2016	
		VALORE DI BILANCIO (1)	FAIR VALUE (2)	VALORE DI BILANCIO (1)	FAIR VALUE (2)
Finanziamento Autostrade per l'Italia (emissione 2012)	2018	996.256	1.035.960	992.321	1.071.347
Finanziamento Autostrade dell'Atlantico (emissione 2017)	2022	258.940	287.962	-	-
- tasso fisso		1.255.196	1.323.922	992.321	1.071.347
Finanziamenti a società controllate		1.255.196	1.323.922	992.321	1.071.347
Crediti per obbligazioni		281.263	279.507	297.313	278.329
Derivati non correnti con fair value positivo		53.321	53.321	42.320	42.320
Altri crediti finanziari		1.490	1.490	1.148	1.148
Ratei attivi per attività finanziarie a medio-lungo termine		4.254	4.254	4.280	4.280
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine		22.781	22.781	-	-
Attività finanziarie a medio-lungo termine		1.618.305	1.685.275	1.337.382	1.397.424

(1) I valori delle attività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

(2) Il fair value indicato rientra nel livello 2 della gerarchia del fair value.

Per i dettagli sui criteri di determinazione dei fair value indicati in tabella si rinvia alla nota n.3 "Principi contabili e criteri di valutazione applicati";

c) il confronto tra il saldo nominale e il relativo valore di bilancio dei finanziamenti a società controllate e dei crediti per obbligazioni, distinti per valuta di emissione, con indicazione dei corrispondenti tasso medio di interesse e tasso di interesse effettivo:

(MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017				31/12/2016	
	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	TASSO MEDIO DI INTERESSE APPLICATO FINO AL 31/12/2017 (1)	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO AL 31/12/2017	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO
Finanziamenti a società controllate (euro) - Autostrade per l'Italia	1.000.000	996.256	3,93%	4,36%	1.000.000	992.321
Finanziamenti a società controllate (euro) - Autostrade dell'Atlantico	290.000	258.940	2,85%	2,85%	-	-
Finanziamenti a società controllate	1.290.000	1.255.196	-	-	1.000.000	992.321
Crediti per obbligazioni (sterlina)	286.682	281.263	4,26%	1,52%	286.682	297.313

(1) Tale valore include l'effetto delle operazioni di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse.

- d) la movimentazione nell'esercizio dei finanziamenti a società controllate e dei crediti per obbligazioni espressi in valore di bilancio:

(MIGLIAIA DI EURO)	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2016 (1)	NUOVE ACCENSIONI	INCASSI	DIFFERENZA CAMBIO E ALTRI MOVIMENTI	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2017 (1)
Finanziamenti a società controllate	992.321	351.898	-101.427	12.404	1.255.196
Crediti per obbligazioni	297.313	-	-	-16.050 (2)	281.263

(1) I valori dei finanziamenti riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

(2) La voce comprende la quota di competenza dell'esercizio del premio riconosciuto agli obbligazionisti nel 2015, pari a 7.273 migliaia di euro, e l'effetto negativo del delta cambio, pari a 8.777 migliaia di euro.

Le attività finanziarie a medio-lungo termine, complessivamente pari a 1.618.305 migliaia di euro, si incrementano di 280.923 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016, sostanzialmente per effetto del finanziamento Zero Coupon Notes (con scadenza nel 2022) concesso a gennaio 2017 ad Autostrade dell'Atlantico per un valore nominale pari a 405.000 migliaia di euro (rendimento a scadenza di 2,85% e valore di emissione di 351.898 migliaia di euro). Al 31 dicembre 2017 il relativo saldo risulta pari a 258.940 migliaia di euro, considerati i rimborsi parziali ottenuti dalla stessa società controllata a giugno 2017 e ottobre 2017 (per un totale di 101.427 migliaia di euro).

Con riferimento alle voci più significative, si evidenzia che:

- tra i finanziamenti a società controllate è incluso il finanziamento, con scadenza 2018, accordato nel 2012 ad Autostrade per l'Italia per un valore nominale di 1.000.000 migliaia di euro, regolato alle stesse condizioni del prestito obbligazionario contratto dalla Società nei confronti del sistema creditizio;
- i crediti per obbligazioni accolgono l'investimento di liquidità nei titoli obbligazionari in sterline, emessi inizialmente dal veicolo Romulus Finance (per 214.725 migliaia di sterline) e oggetto di accollo, nel corso del 2016, da parte di Aeroporti di Roma;
- le altre attività finanziarie a medio-lungo termine includono (per 22.704 migliaia di euro) le commissioni up-front maturate fino alla data del 31 dicembre 2017 sulle linee di finanziamento committed a servizio dell'OPAS. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla nota n. 4.3 "Offerta pubblica di acquisto e/o scambio volontaria sulla totalità delle azioni di Abertis Infraestructuras".

Per maggiori informazioni sui rischi finanziari in essere, sulle modalità di gestione degli stessi, nonché sugli strumenti finanziari derivati detenuti dalla Società, si rinvia a quanto indicato nella nota n. 7.2 "Gestione dei rischi finanziari".

ATTIVITA' FINANZIARIE A BREVE TERMINE

Migliaia di euro 9.171 (8.382)

Si riportano di seguito le tabelle di dettaglio delle attività finanziarie a breve termine con evidenza della composizione del saldo di bilancio.

(MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	31/12/2016
Altre attività finanziarie correnti (1)	8.643	8.382
Derivati con fair value positivo (2)	528	-
Attività finanziarie a breve termine	9.171	8.382

(1) Tali attività sono classificate nella categoria dei "crediti e finanziamenti" secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(2) Tali strumenti finanziari sono classificati come derivati di non hedge accounting e rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

Le altre attività finanziarie correnti includono essenzialmente i crediti a breve termine per garanzie prestate nei confronti di alcune società controllate e risultano sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2016.

Si precisa che per tutte le attività finanziarie iscritte in bilancio non si sono manifestati indicatori di impairment nel corso dell'esercizio.

5.5 Altre attività non correnti

Migliaia di euro 31.913 (214)

La voce accoglie prevalentemente gli oneri per assistenze professionali connesse all'OPAS (31.760 migliaia di euro) come già descritto in dettaglio nella nota n. 4.3 "Offerta pubblica di acquisto e/o scambio volontaria sulla totalità delle azioni di Abertis Infraestructuras".

5.6 Attività commerciali

Migliaia di euro 9.569 (5.462)

La voce, prevalentemente costituita dai crediti commerciali nei confronti delle società del Gruppo, si incrementa di 4.107 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2016, principalmente per effetto dei maggiori crediti rilevati nei confronti delle società controllate in riferimento alla gestione del personale distaccato.

Si rileva che il valore di bilancio delle attività commerciali approssima il relativo fair value.

5.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Migliaia di euro 3.093.378 (219.498)

La voce include:

- a) i depositi bancari, pari a 2.185.930 migliaia di euro (13.959 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
- b) i mezzi equivalenti, pari a 900.000 migliaia di euro, relativi per 500.000 migliaia di euro alla liquidità investita in Autostrade per l'Italia con scadenza entro i dodici mesi e per 400.000

migliaia di euro alla liquidità depositata su un conto corrente bancario con scadenza entro dodici mesi;

- c) il rapporto di conto corrente con saldo positivo intrattenuto con Autostrade per l'Italia e pari a 7.448 migliaia di euro (205.539 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

L'incremento complessivo delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti è sostanzialmente correlato ai flussi generati dalle cessioni di quote di partecipazioni (2.091.164 migliaia di euro), già dettagliate nella nota n. 5.3 "Partecipazioni", e dall'incasso derivante dalla distribuzione di riserve (1.101.312 migliaia di euro) già citato nella nota n. 4.1 "Riorganizzazione societaria del Gruppo".

Per un maggior dettaglio dei fenomeni che hanno generato l'incremento della voce nel corso dell'esercizio 2017, si rinvia alla nota n. 7.1 "Informazioni sul rendiconto finanziario".

5.8 Attività e passività per imposte sul reddito correnti

Attività per imposte sul reddito correnti Migliaia di euro 120.225 (87.348)

Passività per imposte sul reddito correnti Migliaia di euro 151.641 (80.966)

Nel prospetto seguente è illustrata la consistenza delle attività e passività per imposte sul reddito correnti a inizio e fine esercizio.

MIGLIAIA DI EURO	Attività per imposte sul reddito correnti		Passività per imposte sul reddito correnti	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
IRAP da reddito imponibile	630	671	-	-
IRAP da reddito imponibile esercizi precedenti	-	-	131	-
IRAP	630	671	131	-
IRES Atlantia S.p.A. da reddito imponibile	-	-2.731	40.130	-
IRES Atlantia S.p.A. da reddito imponibile esercizi precedenti	-	-	684	-
Istanze di rimborso IRES Atlantia S.p.A.	113	113	-	-
IRES Atlantia S.p.A.	113	-2.618	40.814	-
IRES società aderenti al Consolidato Fiscale da reddito imponibile	-	41.407	58.982	-
Altri crediti di imposta IRES società aderenti al Consolidato Fiscale	64	107	-	-
Istanze di rimborso IRES società aderenti al Consolidato Fiscale	23.321	23.373	-	-
IRES società aderenti al Consolidato Fiscale	23.385	64.887	58.982	-
Istanze di rimborso IRES società ex Gemina (1)	7.625	7.625	-	-
Istanze di rimborso IRES altre società	697	699	-	-
Altri crediti IRES	8.322	8.324	-	-
IRES	31.820	70.593	99.796	-
Rapporti con società aderenti al Consolidato fiscale per IRES da reddito imponibile	87.311	16.084	28.329	57.606
Rapporti con società aderenti al Consolidato fiscale per istanze di rimborso IRES	-	-	23.321	23.253
Rapporti con società aderenti al Consolidato fiscale per altri crediti IRES	-	-	64	107
Rapporti con società aderenti al Consolidato Fiscale	87.311	16.084	51.714	80.966
Altre imposte esercizi precedenti	464	-	-	-
Totale	120.225	87.348	151.641	80.966

(1) La voce è relativa al credito per l'istanza di rimborso IRES trasferito dalla società Gemina, fusa in Atlantia il 1° dicembre 2013, originato dalle posizioni delle società incluse nel relativo consolidato fiscale fino alla data di efficacia della fusione (il corrispondente debito verso le stesse società è rilevato nelle altre passività correnti).

Si evidenzia che Atlantia predispone un proprio Consolidato Fiscale Nazionale, in base al D. Lgs. n. 344/2003, a cui aderiscono:

- a) le controllate dirette Autostrade per l'Italia, Aeroporti di Roma, Telepass, Pavimental, Spea Engineering, Autostrade dell'Atlantico e Azzurra Aeroporti;
- b) le controllate indirette (attraverso Autostrade per l'Italia) Tangenziale di Napoli, Società Autostrada Tirrenica, EsseDiEsse Società di Servizi, AD Moving, Autostrade Meridionali, Giove Clear, Infoblu e Autostrade Tech, le controllate indirette (attraverso Aeroporti di Roma) ADR

Assistance, ADR Tel, ADR Security, ADR Mobility, la controllata indiretta (attraverso Telepass) Telepass Pay e la controllata indiretta (attraverso Autostrade dell'Atlantico) Autostrade Portugal. Pertanto Atlantia rileva all'interno delle attività e passività per imposte sul reddito correnti:

- a) i crediti e debiti per IRES verso l'Amministrazione Finanziaria relativi alle società incluse nel Consolidato Fiscale;
- b) i corrispondenti debiti o crediti verso le società controllate, relativamente ai trasferimenti di fondi a fronte di tale consolidamento fiscale.

L'incremento delle passività nette per imposte sul reddito correnti rispetto al 31 dicembre 2016, pari a 37.798 migliaia di euro, è originato essenzialmente da:

- a) l'iscrizione delle imposte correnti (33.804 migliaia di euro) riferite alla distribuzione da parte di Autostrade per l'Italia del dividendo straordinario in natura e di quota parte della "Riserva da operazioni under common control", come già illustrato nella nota n. 4.1 "Riorganizzazione societaria del Gruppo";
- b) l'iscrizione di imposte correnti (19.393 migliaia di euro) riferite alla cessione di una porzione del capitale di Autostrade dell'Italia, come già come già descritto nella nota n. 4.2 "Cessione dell' 11,94% di Autostrade per l'Italia S.p.A.";
- c) gli acconti di imposta versati nell'esercizio, pari a 5.460 migliaia di euro.

5.9 Altre attività correnti

Migliaia di euro 1.135 (759)

La voce, composta da crediti e da altre attività correnti di natura non commerciale né finanziaria, si riferisce essenzialmente a polizze aziendali e a crediti per ritenute d'acconto.

5.10 Patrimonio netto

Migliaia di euro 11.502.862 (9.745.926)

Il capitale sociale di Atlantia al 31 dicembre 2017 interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 825.783.990 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 825.784 migliaia di euro, e non ha subito variazioni nell'esercizio 2017.

Al 31 dicembre 2017:

- a) le azioni in circolazione sono pari a n. 817.801.713 (n. 820.347.943 al 31 dicembre 2016);
- b) le azioni proprie sono pari a n. 7.982.277 (n. 5.436.047 al 31 dicembre 2016).

La riduzione del numero di azioni in circolazione e il contestuale incremento di azioni proprie sono originati dall'effetto combinato derivante dall'acquisto sul mercato di azioni, in relazione al programma annunciato dalla Società a dicembre 2016, e dalla conversione di stock grant nonché dall'esercizio di stock option (a fronte del pagamento di un prezzo di esercizio di 16.609 migliaia di euro) da parte dei beneficiari dei piani di compensi basati su azioni (come dettagliato nella nota n. 8.3 "Informativa sui piani di compensi basati su azioni").

Il patrimonio netto, le cui variazioni sono rappresentate in dettaglio nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto incluso nei prospetti contabili, si incrementa di 1.756.936 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016, prevalentemente per l'effetto combinato di:

- a) il risultato economico complessivo, positivo per 2.723.873 migliaia di euro, per effetto dell'utile dell'esercizio (pari a 2.722.310 migliaia di euro);
- b) la distribuzione del saldo dei dividendi dell'esercizio 2016 (433.012 migliaia di euro) e dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2017 (466.119 migliaia di euro);
- c) l'acquisto di azioni proprie per 84.172 migliaia di euro.

Gli obiettivi di Atlantia nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, salvaguardare la continuità aziendale, garantire gli interessi degli stakeholder, nonché consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento, tali da sostenere in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo.

Nel seguito si riporta il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2017 con indicazione della relativa possibilità di utilizzazione e l'evidenza della quota disponibile.

Descrizione	Saldo al 31/12/2017 (Migliaia di euro)	Possibilità di utilizzo (A, B, C, D)*	Quota disponibile (Migliaia di euro)	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel periodo 01/01/2014 - 31/12/2016 (ex art. 2427, 7 bis, c.c.)	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale emesso	825.784 (1)	B	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	154	A, B, C	154	-	-
Riserva legale	261.410	A (2), B	96.253	-	-
Riserva straordinaria	5.022.976	A, B, C	5.022.976	-	-
Riserva da avanzo di fusione	2.987.182 (3)	A, B, C	2.987.182	-	-
Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	6.098	-	-	-	-
Riserva da utili e perdite da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti	-503	-	-503	-	-
Riserva vincolata per Diritti di Assegnazione Condizionati	18.456	A, B, D	-	-	-
Altre riserve	65.879 (4)	A, B, C	65.879	-	-
Utili portati a nuovo	228.724	A, B, C	228.724	-	-
Riserve e utili portati a nuovo	8.590.376		8.400.665	-	-
Azioni proprie	-169.489 (5)		-169.489		
Totale	9.246.671		8.231.176	-	-
<i>di cui:</i>					
Quota non distribuibile			-		
Quota distribuibile			8.231.176		

*** Legenda:**

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statuari/assembleari

Note

(1) Di cui 730.643 migliaia di euro relativi agli aumenti di capitale sociale derivante dalle operazioni di fusione per incorporazione:

a) di ex Autostrade-Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. nella ex NewCo28 S.p.A. (ora Atlantia, per 566.687 migliaia di euro) avvenuta nel 2003.

Con riferimento all'art. 172 comma 5 del TUIR, tale aumento di capitale sociale si intende vincolato e ricostituito alle seguenti riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta:

i) riserva di rivalutazione Legge n. 72/1983, pari a 556.960 migliaia di euro;

ii) riserva di rivalutazione Legge n. 413/1991, pari a 6.807 migliaia di euro;

iii) riserva di rivalutazione Legge n. 342/2000, pari a 2.920 migliaia di euro.

b) di Gemina S.p.A (per 163.956 migliaia di euro) avvenuta nel 2013

(2) Di cui disponibile la quota, pari a 96.253 migliaia di euro, eccedente un quinto del capitale sociale.

(3) Con riferimento all'art. 172 comma 5 del TUIR, l'avanzo di concambio generato dall'operazione di fusione del 2003 descritta nella nota (1), pari a 448.999 migliaia di euro, si intende vincolato e ricostituito alle seguenti riserve in sospensione d'imposta:

a) riserva contributi in conto capitale, pari a 8.113 migliaia di euro;

b) riserva di rivalutazione Legge n. 72/1983, pari a 368.840 migliaia di euro;

c) riserva di rivalutazione Legge n. 413/1991, pari a 50.416 migliaia di euro;

d) riserva di rivalutazione Legge n. 342/2000, pari a 21.630 migliaia di euro.

(4) Di cui:

a) 64.865 migliaia di euro agli effetti rilevati nel patrimonio netto per la cessione di azioni proprie sul mercato nel 2015 e per l'esercizio e la conversione di alcuni diritti relativi ai piani di compensi basati su azioni;

b) 1.006 migliaia di euro alla "Riserva per piani di compensi basati su azioni assegnati ai dipendenti";

c) 8 migliaia di euro alla "Riserva da transizione agli IFRS".

(5) Ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, l'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2017 ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie fino all'importo massimo di euro 1.900.000.000.

5.II Fondi per accantonamenti

(quota non corrente) Migliaia di euro 644 (599)

(quota corrente) Migliaia di euro 1.624 (1.731)

Fondi per benefici per dipendenti

(quota non corrente) Migliaia di euro 644 (599)

(quota corrente) Migliaia di euro 157 (124)

Al 31 dicembre 2017, come al 31 dicembre 2016, la voce è composta interamente dal trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (di seguito "TFR") da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro al personale dipendente.

Di seguito si riepilogano le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del TFR al 31 dicembre 2017.

Ipotesi finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione (1)	0,88%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%
Tasso annuo incremento salariale reale	0,65%
Tasso annuo di turnover	4,50%
Tasso annuo di erogazione anticipazioni	3,50%
Duration (anni)	7,1

(1) Si segnala che il tasso di annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'Ibox Eurozone Corporate AA con duration 7-10 anni alla data della valutazione.

Ipotesi demografiche	
Mortalità	Dati della Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio 2017, mostrando gli effetti che si sarebbero determinati sul TFR a seguito delle variazioni delle stesse ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data.

MIGLIAIA DI EURO	Analisi di sensitività al 31/12/2017					
	Variazione delle ipotesi					
	tasso di turnover		tasso di inflazione		tasso di attualizzazione	
	+1%	-1%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%
Saldo del fondo TFR	799	806	810	794	789	815

Altri fondi per rischi e oneri

(quota non corrente) Migliaia di euro - (-)

(quota corrente) Migliaia di euro 1.467 (1.607)

La voce accoglie la stima degli oneri che si ritiene di sostenere in relazione a vertenze e a contenziosi tributari in essere a fine esercizio.

5.12 Passività finanziarie

(quota non corrente) Migliaia di euro 1.732.021 (989.224)

(quota corrente) Migliaia di euro 1.134.994 (1.606.841)

PASSIVITA' FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE

(quota non corrente) Migliaia di euro 1.732.021 (989.224)

(quota corrente) Migliaia di euro 1.020.424 (5.134)

Si riportano di seguito i prospetti di dettaglio delle passività finanziarie a medio-lungo termine, con evidenza di:

- a) la composizione del saldo di bilancio (quota corrente e quota non corrente), del corrispondente valore nominale e della relativa esigibilità:

4. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

(MIGLIAIA DI EURO)	SCADENZA	31/12/2017				31/12/2016			
		DI CUI		ESIGIBILITA'		DI CUI		DI CUI	
		VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	IN SCADENZA TRA 13 E 60 MESI	IN SCADENZA OLTRE 60 MESI	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO
	2018	1.000.000	994.749	994.749	-	-	-	1.000.000	989.224
	2025	750.000	747.491	-	747.491	-	747.491	-	-
	2027	1.000.000	984.530	-	984.530	-	984.530	-	-
	Prestiti obbligazionari (A) (1)	2.750.000	2.726.770	994.749	1.732.021	-	1.732.021	1.000.000	989.224
	Ratei passivi per passività finanziarie a medio-lungo termine (B)	-	25.675	25.675	-	-	-	-	5.134
	Passività finanziarie a medio-lungo termine (A + B)	2.750.000	2.752.445	1.020.424	1.732.021	-	1.732.021	1.000.000	994.358
									989.224

(1) Tali strumenti finanziari sono classificati nella categoria delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato in base a quanto previsto dallo IAS 39.

b) le tipologie di tassi di interesse di riferimento applicati, scadenze e fair value:

(MIGLIAIA DI EURO)	SCADENZA	31/12/2017		31/12/2016	
		VALORE DI BILANCIO (1)	FAIR VALUE (2)	VALORE DI BILANCIO (1)	FAIR VALUE (2)
Prestito obbligazionario (emissione retail 2012)	2018	994.749	1.034.780	989.224	1.068.030
Prestito obbligazionario emissione 2017	2025	747.491	769.373	-	-
Prestito obbligazionario emissione 2017	2027	984.530	1.021.570	-	-
tasso fisso quotati		2.726.770	2.825.723	989.224	1.068.030
Prestiti obbligazionari (A)		2.726.770	2.825.723	989.224	1.068.030
Ratei passivi per passività finanziarie a medio-lungo termine (B)		25.675	25.675	5.134	5.134
Passività finanziarie a medio-lungo termine (A + B)		2.752.445	2.851.398	994.358	1.073.164

(1) I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

(2) Il fair value indicato rientra nel livello 2 della gerarchia del fair value.

Per i dettagli sui criteri di determinazione dei fair value indicati in tabella si rinvia alla nota n. 3 “Principi contabili e criteri di valutazione applicati”;

c) il confronto tra il saldo nominale delle passività e il relativo valore di bilancio dei prestiti obbligazionari, distinto per valuta di emissione con indicazione dei corrispondenti tasso medio di interesse e tasso di effettivo:

	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	31/12/2017		31/12/2016	
			TASSO MEDIO DI INTERESSE APPLICATO FINO AL 31/12/2017	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO AL 31/12/2017	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO
Euro	2.750.000	2.726.770	2,67%	2,94%	1.000.000	989.224
Prestiti obbligazionari	2.750.000	2.726.770	2,67%	2,94%	1.000.000	989.224

d) la movimentazione nell'esercizio dei prestiti obbligazionari espressi in valore di bilancio:

(MIGLIAIA DI EURO)	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2016 (1)	NUOVE ACCENSIONI	INCASSI	DIFFERENZA CAMBIO E ALTRI MOVIMENTI	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2017 (1)
Prestiti obbligazionari	989.224	1.731.031	-	6.515	2.726.770

(1) I valori dei prestiti obbligazionari riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2016 delle passività finanziarie a medio-lungo termine, pari a 1.758.087 migliaia di euro, è dovuto sostanzialmente all'incremento del saldo dei prestiti obbligazionari per effetto delle emissioni, ai sensi del programma Euro Medium Term Note (sottoscritto a ottobre 2016 per 3 miliardi di euro ed esteso a novembre 2017 fino a 10 miliardi di euro), avvenute a gennaio e luglio 2017, rispettivamente di importo nominale pari a 750.000 migliaia di euro (con scadenza 2025 e cedola dell'1,625%) e pari a 1.000.000 migliaia di euro (con scadenza 2027 e cedola dell'1,875%).

Si evidenzia che il citato programma Euro Medium Term Note di Atlantia nonché il regolamento dei prestiti obbligazionari originariamente emessi da Atlantia con garanzia di Autostrade per l'Italia (alla data del presente bilancio unico debitore per effetto della issuer substitution di dicembre 2016, con garanzia

di Atlantia a beneficio degli obbligazionisti fino a settembre 2025) includono clausole di negative pledge, in linea con la prassi internazionale, sulla base delle quali non si possono creare o mantenere in essere (se non per effetto di disposizione di legge) garanzie reali su tutti o parte dei beni di proprietà, con alcune limitazioni, fra le quali l'eccezione dell'indebitamento finanziario derivante da finanza di progetto.

Il contratto di finanziamento a servizio dell'OPAS, di importo iniziale pari a 14.700.000 migliaia di euro e pari a 11.647.759 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 (non erogato a tale data) richiede il rispetto di alcuni financial covenant in linea con la prassi di mercato: in particolare una soglia massima i) del rapporto "Funds From Operations (FFO) / Indebitamento Finanziario Netto", ii) dell'indice di copertura degli oneri finanziari, entrambi misurati a livello consolidato, e una soglia minima di patrimonio netto.

Relativamente agli impegni finanziari assunti dalle società di progetto estere, si segnala che i loro debiti non prevedono ricorso sulle società direttamente o indirettamente controllanti e contengono covenant tipici della prassi internazionale.

I principali impegni assunti prevedono la destinazione di tutti gli asset e i crediti della Società a beneficio dei creditori.

PASSIVITA' FINANZIARIE A BREVE TERMINE

Migliaia di euro 114.570 (1.601.707)

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio delle passività finanziarie a breve termine con evidenza della composizione del saldo di bilancio.

(MIGLIAIA DI EURO)	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2017	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2016
Finanziamenti a breve termine	100.000	1.600.000
Derivati correnti con fair value negativo	14.040	1.120
Altre passività finanziarie correnti	530	587
Passività Finanziarie a breve termine	114.570	1.601.707

La voce si decrementa di 1.487.137 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016, sostanzialmente per effetto del rimborso agli istituti di credito dei finanziamenti a breve termine (1.600.000 migliaia di euro) contratti a fine 2016.

Si segnala che il saldo dei "Derivati correnti con fair value negativo" include essenzialmente la valutazione al 31 dicembre 2017 degli strumenti finanziari di Interest Rate Swap Forward Starting, con clausola di deal contingent hedge, connessi all'OPAS e stipulati nel corso del mese di giugno 2017. Tali strumenti, classificati come di non hedge accounting, presentano un fair value negativo pari a 13.511 migliaia di euro. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto più ampiamente descritto nella nota n. 7.2 "Gestione dei rischi finanziari".

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA IN ACCORDO CON LA RACCOMANDAZIONE DELL'ESMA DEL 20 MARZO 2013

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA del 20 marzo 2013 (che non prevede la deduzione dalla posizione finanziaria netta delle attività finanziarie non correnti).

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	31/12/2017	di cui verso parti correlate	31/12/2016	di cui verso parti correlate
Disponibilità liquide		-2.185.930		-13.959	
Mezzi equivalenti e rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate		-907.448	-507.448	-205.539	-205.539
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)	5.7	-3.093.378		-219.498	
Attività finanziarie correnti (B)	5.4	-1.009.972	-1.008.659	-12.872	-12.212
Finanziamenti a breve termine		100.000		1.600.000	
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		1.020.424		5.134	
Altre passività finanziarie correnti		14.570	528	587	
Passività finanziarie correnti (C)		1.134.994		1.605.721	
Posizione finanziaria netta corrente D= (A+B+C)		-2.968.356		1.373.351	
Prestiti obbligazionari		1.732.021		989.224	
Passività finanziarie non correnti (E)		1.732.021		989.224	
(Posizione finanziaria netta) Indebitamento finanziario netto come da Raccomandazione ESMA F= (D+E)		-1.236.335		2.362.575	
Attività finanziarie non correnti (G)	5.4	-617.504	-540.203	-1.332.892	-1.289.634
(Posizione finanziaria netta)/Indebitamento finanziario netto H= (F+G)		-1.853.839		1.029.683	

5.13 Passività per imposte differite nette

Migliaia di euro 13.285 (12.695)

Di seguito è esposta la consistenza delle passività per imposte differite al netto delle attività per imposte anticipabili compensabili.

(MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	31/12/2016
Passività per imposte differite IRES	13.414	12.872
Passività per imposte differite IRAP	480	358
Passività per imposte differite	13.894	13.230
Attività per imposte anticipate IRES compensabili	607	531
Attività per imposte anticipate IRAP compensabili	2	4
Attività per imposte anticipate compensabili	609	535
Passività per imposte differite nette	13.285	12.695

4. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

La natura delle differenze temporanee che hanno generato la fiscalità differita e i relativi movimenti nel corso dell'esercizio sono riepilogati nella tabella seguente.

(MIGLIAIA DI EURO)	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				31/12/2017
	31/12/2016	Accantonamenti	Rilasci	Accantonamenti/ (rilasci) iscritti tra le altre componenti del conto economico complessivo	
Strumenti finanziari derivati con fair value positivo	1.901	-	-	657	2.558
Differenza tra il valore contabile e il fair value di attività e passività acquisite da business combination (fusione Gemina con efficacia 1° dicembre 2013)	11.001	-	-	-	11.001
Altre differenze temporanee	328	7	-	-	335
Passività per imposte differite	13.230	7	-	657	13.894
Altre differenze temporanee	535	524	-450	-	609
Attività per imposte anticipate compensabili	535	524	-450	-	609
Passività per imposte differite nette	12.695	-517	450	657	13.285

Il saldo delle passività per imposte differite nette risulta essere sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2016.

5.14 Altre passività non correnti

Migliaia di euro 5.715 (2.445)

Le altre passività non correnti si incrementano di 3.270 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2016, prevalentemente per effetto della rilevazione della quota di competenza dei piani di incentivazione 2017-2019 del management (1.580 migliaia di euro) nonché per effetto della rilevazione della quota di competenza connessa ai piani di compensi basati su azioni e regolati per cassa (3.257 migliaia di euro), compensata dalla riclassifica della quota dei piani esercitabili nel 2018 (2.191 migliaia di euro).

5.15 Passività commerciali

Migliaia di euro 23.468 (8.540)

I debiti commerciali accolgono le posizioni verso imprese del Gruppo (5.782 migliaia di euro) e i debiti verso fornitori (17.686 migliaia di euro).

L'incremento di 14.928 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 è riconducibile essenzialmente ai debiti per prestazioni professionali connesse all'OPAS, già dettagliate nella nota n. 4.3 "Offerta pubblica di acquisto e/o scambio volontaria sulla totalità delle azioni di Abertis Infraestructuras".

Si rileva che il valore di bilancio delle passività commerciali approssima il relativo fair value.

5.16 Altre passività correnti

Migliaia di euro 23.361 (25.337)

La composizione della voce di bilancio è esposta nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso il personale	8.717	10.626
Debiti diversi verso società controllate	7.868	7.777
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.198	3.047
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	2.298	1.298
Altri debiti	1.280	2.589
Altre passività correnti	23.361	25.337

Le altre passività correnti si decrementano di 1.976 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 sostanzialmente per effetto della riduzione dei debiti verso il personale per 1.909 migliaia di euro, in relazione essenzialmente alla liquidazione dei debiti connessi al piano di incentivazione 2014-2016 del management.

6. INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi del conto economico. Le componenti negative di conto economico sono indicate con il segno “-” nei titoli e nelle tabelle delle note, mentre i valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi al 2016.

Per il dettaglio dei saldi delle voci del conto economico derivanti da rapporti con parti correlate, si rinvia alla nota n. 8.2 “Rapporti con parti correlate”.

6.1 Ricavi operativi

Migliaia di euro 2.876 (2.170)

I ricavi operativi comprendono prevalentemente i canoni di locazione attivi e i rimborsi percepiti da società controllate. La voce si incrementa di 706 migliaia euro per effetto sostanzialmente della rilevazione di proventi riferiti ad esercizi precedenti (476 migliaia di euro).

6.2 Materie prime e materiali

Migliaia di euro -51 (-61)

I costi per materie prime e materiali accolgono principalmente gli acquisti per le dotazioni degli uffici.

6.3 Costi per servizi

Migliaia di euro -22.414 (-12.326)

Il saldo dei costi per servizi è dettagliato nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
Prestazioni professionali	-18.505	-8.980	-9.525
Pubblicità e promozioni	-1.347	-799	-548
Compensi a collegio sindacale	-323	-329	6
Assicurazioni	-252	-293	41
Prestazioni diverse	-1.987	-1.925	-62
Costi per servizi	-22.414	-12.326	-10.088

La voce si incrementa sostanzialmente per effetto dei costi relativi alle assistenze professionali connesse alla cessione di una porzione di minoranza del capitale di Autostrade per l'Italia.

6.4 Costo per il personale

Migliaia di euro -24.451 (-21.429)

Il saldo della voce è dettagliato nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
Salari e stipendi	-15.186	-10.487	-4.699
Oneri sociali	-3.740	-2.770	-970
Costi per piani di compensi basati su azioni	-4.660	-2.310	-2.350
Accantonamento TFR (incluse le quote destinate ai fondi di previdenza complementare e INPS)	-1.670	-1.918	248
Incentivi all'esodo	-	-1.490	1.490
Compensi ad amministratori	-730	-1.411	681
Recupero oneri per il personale distaccato	4.003	1.349	2.654
Altri costi del personale	-2.468	-2.392	-76
Costo per il personale	-24.451	-21.429	-3.022

L'incremento della voce è riferibile all'aumento della forza media per il potenziamento di alcune strutture organizzative, come evidenziato nella tabella seguente che presenta la consistenza dell'organico medio (suddiviso per livello di inquadramento).

Unità	2017	2016	VARIAZIONE
Dirigenti	33	23	10
Quadri e impiegati	63	42	21
Organico medio	96	65	31

In relazione ai piani di compensi basati su azioni e regolati con azioni o per cassa che coinvolgono alcuni amministratori e dipendenti della Società, si rinvia a quanto descritto nella nota n. 8.3 "Informativa sui piani di compensi basati su azioni".

6.5 Altri oneri

Migliaia di euro -7.768 (-4.406)

La composizione della voce e il dettaglio delle variazioni dei saldi tra i due esercizi a confronto sono esposti nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
Oneri per godimento beni di terzi	-1.127	-1.006	-121
Imposte indirette e tasse	-5.466	-2.991	-2.475
Contributi e liberalità	-298	-286	-12
Altri oneri	-877	-123	-754
Oneri diversi	-6.641	-3.400	-3.241
Altri oneri	-7.768	-4.406	-3.362

La voce si incrementa sostanzialmente per effetto della maggiore IVA indetraibile riferita ai costi per le assistenze professionali connesse alla cessione della quota minoritaria in Autostrade per l'Italia (2.797 migliaia di euro).

6.6 Proventi/(Oneri) finanziari

Migliaia di euro 2.824.182 (954.487)

Proventi finanziari Migliaia di euro 2.955.851 (1.440.007)

Oneri finanziari Migliaia di euro -131.115 (-485.740)

(Perdite)/Utili su cambi Migliaia di euro -554 (220)

Il saldo dei proventi e oneri finanziari e le variazioni dei saldi tra i due esercizi a confronto sono indicati in dettaglio nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
Dividendi da società partecipate	1.799.809	979.791	820.018
Plusvalenze da cessione di partecipazioni	1.052.052	-	1.052.052
Ripristini di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	11.824	-	11.824
Interessi attivi	53.839	294.673	-240.834
Proventi da operazioni finanza derivata	16.564	135.442	-118.878
Proventi da valutazione strumenti finanziari al costo ammortizzato	3.935	5.819	-1.884
Proventi finanziari portati ad incremento delle attività finanziarie	8.469	-	8.469
Altri proventi finanziari	9.359	24.282	-14.923
Altri proventi finanziari	92.166	460.216	-368.050
Totale proventi finanziari (a)	2.955.851	1.440.007	1.515.844
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti	-6	-11	5
Rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	-3.996	-31.509	27.513
Interessi passivi	-58.329	-289.903	231.574
Oneri da operazioni di finanza derivata	-29.985	-112.792	82.807
Oneri da valutazione strumenti finanziari al costo ammortizzato	-12.568	-16.944	4.376
Oneri finanziari rilevati ad incremento delle passività finanziarie	-	-3.007	3.007
Altri oneri finanziari	-26.231	-31.574	5.343
Altri oneri finanziari	-127.113	-454.220	327.107
Totale oneri finanziari (b)	-131.115	-485.740	354.625
(Perdite)/Utili su cambi (c)	-554	220	-774
Proventi/(Oneri) finanziari (a+b+c)	2.824.182	954.487	1.869.695

I proventi finanziari netti si incrementano principalmente per effetto di:

- l'iscrizione del dividendo straordinario in natura deliberato da Autostrade per l'Italia, mediante l'assegnazione, a valori contabili, della totalità delle partecipazioni in Autostrade dell'Atlantico e in Autostrade Indian Infrastructure Development per complessivi 755.070 migliaia di euro, come già citato nella nota n. 4.1 "Riorganizzazione societaria del Gruppo";
- la rilevazione dei dividendi monetari corrisposti da Telepass (59.253 migliaia di euro) e Stalexport Autostrady (6.417 migliaia di euro);
- la rilevazione delle plusvalenze realizzate nell'ambito delle cessioni delle quote di minoranza di Autostrade per l'Italia (1.010.484 migliaia di euro) e Azzurra Aeroporti (1.464 migliaia di euro), nonché dell'intera quota di partecipazione in SAVE (40.104 migliaia di euro), più in dettaglio descritte nella nota n. 5.3 "Partecipazioni".

Si segnala, inoltre, che la voce "Ripristini di valore di attività finanziarie e di partecipazioni" accoglie il ripristino del valore di carico della partecipazione in Pavimental, mentre la voce "Rettifiche di valore di

attività finanziarie e di partecipazioni” accoglie la svalutazione del residuo valore di carico della partecipazione in Compagnia Aerea Italiana.

Nel corso del 2016 si era proceduto alla svalutazione della partecipazione della controllata Pavimental per 21.089 migliaia di euro e alla svalutazione del valore di carico della partecipazione in Compagnia Aerea Italiana per 9.622 migliaia di euro.

Per ulteriori dettagli sui test di impairment, si rinvia alla nota n. 5.3 “Partecipazioni”.

Si specifica, inoltre, che gli altri oneri finanziari includono 23.769 migliaia di euro, già citati nel paragrafo n. 4.3 “Offerta pubblica di acquisto e/o scambio volontaria sulla totalità delle azioni di Abertis Infraestructuras”, derivanti dalle commissioni di mancato utilizzo maturate sulle linee di finanziamento committed a servizio dell’OPAS e dalle commissioni sulle garanzie a supporto dell’offerta richieste dalla disciplina di settore.

6.7 (Oneri)/Proventi fiscali

Migliaia di euro -49.710 (1.263)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli oneri fiscali del 2017 in confronto con i proventi del 2016.

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	VARIAZIONE
IRES	-48.884	-5.702	-43.182
IRAP	-	-	-
Imposte correnti sul reddito (a)	-48.884	-5.702	-43.182
Recupero imposte sul reddito di esercizi precedenti	1.361	6.746	-5.385
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	-2.254	-	-2.254
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti (b)	-893	6.746	-7.639
Accantonamenti	524	337	187
Rilasci	-450	-191	-259
Variazione di stime di esercizi precedenti	-	-3	3
Imposte anticipate	74	143	-69
Accantonamenti	-7	-57	50
Rilasci	-	147	-147
Variazione di stime di esercizi precedenti	-	-14	14
Imposte differite	-7	76	-83
Imposte anticipate e differite (c)	67	219	-152
(Oneri)/Proventi fiscali (a+b+c)	-49.710	1.263	-50.973

La variazione è essenzialmente derivante dall’effetto dell’iscrizione delle imposte correnti per:

- 33.804 migliaia di euro, in relazione alla distribuzione da parte di Autostrade per l’Italia di riserve e del dividendo straordinario in natura;
- 19.393 migliaia di euro, a seguito della cessione di una quota di minoranza in Autostrade per l’Italia. Per un maggior dettaglio delle operazioni citate in sub a) e b), si rimanda rispettivamente alle note n. 4.1 “Riorganizzazione societaria del Gruppo” e n. 4.2 “Cessione dell’11,94% di Autostrade per l’Italia S.p.A.”.

4. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

Nella tabella seguente è evidenziata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto.

MIGLIAIA DI EURO	2017			2016		
	Imponibile	Effetto fiscale		Imponibile	Effetto fiscale	
		Importi	Incidenza %		Importi	Incidenza %
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	2.772.020			917.967		
IRES teorica di competenza dell'esercizio		665.285	24,00%		252.441	27,50%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	2.183	524	0,02%	1.222	336	0,04%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-267	-64	-	-191	-53	-0,01%
Rilascio netto delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-1.633	-392	-0,01%	-251	-69	-0,01%
Dividendi non imponibili	-1.709.819	-410.357	-14,80%	-930.801	-255.970	-27,88%
Plusvalenze relative a partecipazioni non imponibili	-966.533	-231.968	-8,37%	-	-	-
Ripristini/(Rettifiche) di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	-7.828	-1.879	-0,07%	31.509	8.665	0,94%
Differenze permanenti per il dividendo in natura e per la distribuzione di riserve da Autostrade per l'Italia	103.097	24.743	0,89%	-	-	-
Altre differenze permanenti	12.462	2.992	0,11%	1.285	352	0,04%
Imponibile fiscale IRES	203.682			20.740		
IRES di competenza dell'esercizio		48.884	1,76%		5.702	0,62%
IRAP di competenza dell'esercizio		-	-		-	-
Imposte correnti sul reddito		48.884	1,76%		5.702	0,62%

6.8 Utile per azione

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base e dell'utile diluito per azione per i due esercizi a confronto.

	2017	2016
Numero medio ponderato di azioni emesse	825.783.990	825.783.990
Numero medio ponderato di azioni proprie in portafoglio	-8.265.777	-2.360.179
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile base	817.518.213	823.423.811
Numero medio ponderato di azioni con effetto diluitivo a fronte di piani di compensi basati su azioni	549.692	1.064.682
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile diluito	818.067.905	824.488.493
Utile dell'esercizio (migliaia di euro)	2.722.310	919.230
Utile base per azione (euro)	3,33	1,12
Utile diluito per azione (euro)	3,33	1,11
Utile da attività operative in funzionamento (migliaia di euro)	2.722.310	919.230
Utile base per azione da attività operative in funzionamento (euro)	3,33	1,12
Utile diluito per azione da attività operative in funzionamento (euro)	3,33	1,11

Si segnala che il numero medio ponderato di azioni proprie in portafoglio si incrementa rispetto al 2016 per effetto sostanzialmente degli acquisti, avvenuti a gennaio e febbraio 2017, connessi al piano già annunciato a dicembre 2016, parzialmente compensati dall'esercizio/conversione di alcuni diritti relativi ai piani di compensi basati su azioni.

7. ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

7.1 Informazioni sul rendiconto finanziario

La dinamica finanziaria del 2017 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti pari a 2.873.880 migliaia di euro, mentre nel 2016 si rilevava una riduzione pari a 197.982 migliaia di euro.

Il flusso di cassa netto generato dalle attività di esercizio, pari a 958.577 migliaia di euro, si riduce di 30.819 migliaia di euro rispetto al 2016 (989.396 migliaia di euro), principalmente per effetto degli oneri connessi alla cessione di una porzione di minoranza nel capitale di Autostrade per l'Italia (12.223 migliaia di euro) e degli oneri finanziari sostenuti in relazione all'OPAS (23.769 migliaia di euro).

Il flusso di cassa netto generato dalle attività di investimento, pari a 2.624.554 migliaia di euro, accoglie prevalentemente l'incasso della distribuzione di riserve da parte di Autostrade per l'Italia (pari a 1.101.312 migliaia di euro), nonché il realizzo derivante dai disinvestimenti delle quote di minoranza della stessa Autostrade per l'Italia (1.733.228 migliaia di euro) e di Azzurra Aeroporti (136.434 migliaia di euro) e dalla cessione dell'intera quota di partecipazione detenuta in SAVE (220.645 migliaia di euro).

Il flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento nel corso del 2016, pari a 680.044 migliaia di euro, era prevalentemente originato dall'effetto combinato di:

- a) l'investimento in partecipazioni per 1.998.487 migliaia di euro, connesso prevalentemente alle acquisizioni delle partecipazioni in Telepass (1.148.000 migliaia di euro) e Stalexport Autostrady (143.270 migliaia di euro) e all'aumento di capitale di Azzurra Aeroporti (488.042 migliaia di euro);
- b) il decremento dei ratei attivi, pari a 215.184 migliaia di euro, relativi prevalentemente ai finanziamenti concessi ad Autostrade per l'Italia e agli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge, stipulati con la stessa controllata, oggetto di "issuer substitution" a fine 2016; l'incasso del saldo residuo del finanziamento concesso nel 2009 ad Autostrade per l'Italia, pari a 880.472 migliaia di euro, e gli incassi anticipati parziali di alcuni finanziamenti concessi alla stessa società controllata, pari a 220.100 migliaia di euro.

Il flusso di cassa assorbito dall'attività finanziaria, pari a 709.251 migliaia di euro, è essenzialmente originato dall'effetto combinato di:

- a) il rimborso dei finanziamenti bancari a breve termine emessi a dicembre 2016 (1.600.000 migliaia di euro);
- b) la distribuzione agli azionisti del saldo dei dividendi dell'esercizio 2016 (433.012 migliaia di euro) e dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2017 (466.119 migliaia di euro);
- c) l'emissione dei prestiti obbligazionari (1.750.000 migliaia di euro).

Nel corso del 2016, il flusso di cassa assorbito dall'attività finanziaria, pari a 507.334 migliaia di euro, era essenzialmente originato dall'effetto combinato di:

- a) il rimborso del prestito obbligazionario emesso nel 2009 (880.472 migliaia di euro) e i riacquisti parziali anticipati di taluni prestiti obbligazionari (220.100 migliaia di euro);
- b) la corresponsione agli azionisti del saldo dei dividendi dell'esercizio 2015 (395.065 migliaia di euro) e dell'acconto sui dividendi relativo dell'esercizio 2016 (362.442 migliaia di euro);
- c) il decremento dei ratei passivi relativi ai prestiti obbligazionari e agli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge (pari complessivamente a 203.927 migliaia di euro) oggetto di "issuer substitution" a fine 2016;
- d) l'accensione a dicembre 2016 dei citati debiti finanziari a breve termine (1.600.000 migliaia di euro).

7.2 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative e finanziarie, risulta esposta:

- a) al rischio di mercato, principalmente riconducibile alla variazione dei tassi di interesse e di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;
- b) al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività finanziarie assunte;
- c) al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia della Società per la gestione dei rischi finanziari indicati è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle proiezioni di medio-lungo periodo aggiornate annualmente.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla minimizzazione dei rischi di tasso di interesse e di cambio e alla ottimizzazione del costo del debito, tenendo conto degli interessi degli stakeholders, così come definito nella Policy Finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le “best practice” di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla Policy Finanziaria sono i seguenti:

- a) perseguire la difesa dello scenario del piano a lungo termine dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- b) perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo nell'ambito dei limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- c) gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenendo conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere, anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Al 31 dicembre 2017 le operazioni del portafoglio derivati della Società, dettagliate nel seguito, sono classificate, in applicazione dello IAS 39, come di:

- a) cash flow hedge, per le operazioni di copertura in Cross Currency Swap (“CCS”) e in Interest Rate Swap (“IRS”) Forward Starting;
- b) non hedge, sostanzialmente per taluni derivati di Interest Rate Swap (“IRS”) Forward Starting con clausola di “deal contingent hedge”, legati all'OPAS.

La vita media residua dell'indebitamento finanziario fruttifero al 31 dicembre 2017 è pari a cinque anni e sette mesi. Il costo medio dell'indebitamento a medio-lungo termine nel corso del 2017 è stato pari al 2,7%.

Le attività di monitoraggio sono inoltre rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse e può presentare in generale una duplice manifestazione:

- a) rischio di cash flow: è connesso ad attività o passività finanziarie, anche altamente probabili, con flussi indicizzati a un tasso di interesse di mercato. Nel corso del 2017 Atlantia ha sottoscritto derivati di IRS Forward Starting di importo nozionale complessivamente pari a 1.000 milioni di euro e con fair value positivo pari a 1.523 migliaia di euro al 31 dicembre 2017, con durate di 10 anni ad un tasso fisso medio ponderato pari a circa lo 0,879%, connessi a passività finanziarie prospettiche altamente probabili legate a fabbisogni finanziari futuri connessi all'Offerta pubblica di acquisto da parte di Atlantia sulla totalità delle azioni emesse da Abertis Infraestructuras S.A.
Inoltre, sono stati sottoscritti contratti di IRS Forward Starting con clausola di "deal contingent hedge", di importo nozionale complessivamente pari a 2.500 milioni di euro, con una vita media di 9,4 anni ad un tasso fisso medio ponderato pari a circa lo 0,853%, classificati come di non hedge e il cui fair value, rilevato nel conto economico del 2017, risulta negativo per 13.511 migliaia di euro;
- b) rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di interesse e di mercato. Al 31 dicembre 2017 non risultano in essere derivati classificati come di fair value hedge.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, l'indebitamento finanziario è espresso al 100% a tasso fisso.

Rischio di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva principalmente dalla presenza di attività e passività finanziarie denominate in valuta diversa da quella di conto della Società.

Al 31 dicembre 2017 l'indebitamento finanziario a medio-lungo termine della Società è espresso al 100% in euro, anche a seguito dell'operazione di "issuer substitution" di fine 2016.

Si evidenzia che, a seguito dell'acquisto nel 2015 del 99,87% del prestito obbligazionario in sterline emesso da Romulus Finance (liquidato ad ottobre 2017) e oggetto di accollo nel 2016 da parte di Aeroporti di Roma (già citato nella nota n. 5.4 "Attività Finanziarie"), la Società ha posto in essere derivati di tipo CCS per nozionale e scadenza coincidenti con quelli dell'attività finanziaria sottostante, al fine di neutralizzare il rischio di cambio indotto dal sottostante in valuta e di tasso di interesse.

I contratti CCS suindicati sono definibili come di cash flow hedge. A seguito dell'esito dei test di efficacia per tali operazioni di copertura, le variazioni del fair value sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Nella tabella seguente sono riepilogati i contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2017 raffrontati con i dati al 31 dicembre 2016, con l'indicazione del corrispondente valore di mercato.

4. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

MIGLIAIA DI EURO		31/12/2017		31/12/2016	
Tipologia	Rischio coperto	Fair value positivo/(negativo)	Nozionale di riferimento	Fair value positivo/(negativo)	Nozionale di riferimento
Derivati di cash flow hedge (1)					
Cross Currency Swap	Tassi di cambio e di interesse	51.798	286.682	42.320	286.682
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	1.523	1.000.000		
Derivati di cash flow hedge		53.321	1.286.682	42.320	286.682
Derivati di non hedge accounting					
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	-13.511	2.500.000		
FX Forward	Tasso di cambio	528	37.308		
FX Forward	Tasso di cambio	-528	-37.308		
Clausola Floor	Tassi di interesse	-	-	-1.120	1.000.000
Derivati di non hedge accounting		-13.511	2.500.000	-1.120	1.000.000
Totale derivati		39.810	3.786.682		
di cui					
Strumenti finanziari derivati con fair value positivo		53.849		42.320	
Strumenti finanziari derivati con fair value negativo		-14.040		-1.120	

(1) Il fair value dei derivati è espresso escludendo i relativi ratei maturati alla data di bilancio.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico del 2017 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2017 nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui la Società risulta esposta.

In particolare, l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione degli strumenti finanziari (derivati e non derivati) alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno spostamento della curva di 10 bps (0,10%) all'inizio dell'anno e, per gli impatti tra le altre componenti del conto economico complessivo derivanti dalla variazione del fair value, lo spostamento di 10 bps della curva alla data di valutazione. In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

- in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa e sfavorevole variazione di 10 bps dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a 207 migliaia di euro e nelle altre componenti del conto economico complessivo pari a 10.430 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale;
- per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione di 10 bps del tasso di cambio avrebbe comportato un impatto nullo nel conto economico.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è costituito dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito committed non utilizzate.

Al 31 dicembre 2017 la Società dispone di una riserva di liquidità pari 11.647.759 migliaia di euro in relazione alle linee di finanziamento committed connesse all'OPAS, con una vita media residua di circa 3 anni ed utilizzabili esclusivamente nel contesto dell'operazione. Si riportano di seguito le caratteristiche delle linee:

- linea Bridge Facility B (to Bonds) di importo disponibile pari a 4.940.423 migliaia di euro e durata di 18 mesi e 15 giorni decorrenti dal 25 settembre 2017, con opzione di estensione della data di scadenza finale di ulteriori 6 mesi, soggetta a specifiche condizioni;

- b) linea Bridge Facility C (to Treasury Stock) di importo disponibile pari a 1.107.336 migliaia di euro e durata di 18 mesi e 15 giorni decorrenti dalla data di firma del contratto di finanziamento;
- c) linea Term Loan di importo disponibile di 5.600.000 migliaia di euro, profilo di ripagamento amortizing, e durata di 5 anni e 6 mesi decorrenti dal 25 settembre 2017, con una vita media residua di 4,6 anni circa.

Inoltre, come dettagliato nella nota n. 5.7 “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”, al 31 dicembre 2017 la Società dispone di un saldo di disponibilità liquide e mezzi equivalenti di 3.093.378 migliaia di euro, derivante essenzialmente dalle operazioni relative sia all’emissione obbligazionaria di luglio 2017 che alla cessione di alcune quote partecipative di società del Gruppo e partecipate.

A fronte di tali operazioni, le citate linee di finanziamento, originariamente sottoscritte per 14.700.000 migliaia di euro, sono state parzialmente cancellate per 3.052.241 migliaia di euro ai sensi della clausola di rimborso anticipato obbligatorio prevista dal contratto.

In base agli impegni assunti nell’ambito del finanziamento, l’importo residuo rimarrà esclusivamente nelle disponibilità della società per soddisfare gli obblighi di pagamento derivante dall’OPAS.

Si riporta, nelle tabelle seguenti, la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2017 e il dato comparativo al 31 dicembre 2016, con esclusione dei ratei passivi maturati a tali date.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2017					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Prestito obbligazionario 2012-2018 retail	994.749	-1.036.250	-1.036.250	-	-	-
Prestito obbligazionario 2017-2025	747.491	-847.502	-12.188	-12.188	-36.563	-786.563
Prestito obbligazionario 2017-2027	984.530	-1.187.500	-18.750	-18.750	-56.250	-1.093.750
Totale prestiti obbligazionari	2.726.770	-3.071.252	-1.067.188	-30.938	-92.813	-1.880.313

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2016					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Prestito obbligazionario 2012-2018 retail	989.224	-1.072.500	-36.250	-1.036.250	-	-
Totale prestiti obbligazionari	989.224	-1.072.500	-36.250	-1.036.250	-	-

Gli importi indicati nelle tabelle includono il pagamento degli interessi ed escludono l’impatto di eventuali accordi di compensazione.

La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui può essere richiesto il rimborso della passività, a meno che non sia disponibile una stima migliore. Per operazioni con piano di ammortamento definito si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

La tabella seguente presenta invece la distribuzione dei flussi finanziari attesi associati ai derivati di copertura, nonché il periodo in cui si prevede che tali flussi influenzeranno il conto economico.

4. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

MIGLIAIA DI EURO		31/12/2017					31/12/2016					
	Valore bilancio	Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore bilancio	Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap												
Derivati con fair value positivo	1.523	1.523	-1.362	-10.576	-11.530	24.991						
Cross currency swap												
Derivati con fair value positivo	51.798	51.738	-951	-870	-2.254	55.813	42.320	42.234	-1.636	-1.641	-5.001	50.512
Derivati con fair value negativo												
Totale derivati di cash flow hedge	53.321	53.261	-2.313	-11.446	-13.784	80.804	42.320	42.234	-1.636	-1.641	-5.001	50.512
Ratei passivi da cash flow hedge	-433						-459					
Ratei attivi da cash flow hedge	373						373					
Totale attività/(passività) per contratti derivati di cash flow hedge	53.261	53.261	-2.313	-11.446	-13.784	80.804	42.234	42.234	-1.636	-1.641	-5.001	50.512
MIGLIAIA DI EURO												
		Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni		Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap												
Proventi da cash flow hedge		28.729	-	-	-	28.729						
Oneri da cash flow hedge		-27.206	-2.612	-17.125	-7.469	-						
Cross currency swap												
Proventi da cash flow hedge		344.296	12.136	12.091	85.776	234.293		356.335	11.787	11.433	34.087	299.028
Oneri da cash flow hedge		-292.498	-13.056	-12.956	-78.104	-188.382		-314.015	-13.540	-13.469	-39.511	-247.495
Totale proventi (oneri) da cash flow hedge		53.321	-3.532	-17.990	203	74.640		42.320	-1.753	-2.036	-5.424	51.533

(1) Al 31 dicembre 2017, i flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte, in essere nonché prospettiche e altamente probabili a copertura dei fabbisogni del 2018. I flussi futuri relativi ai differenziali degli IRS sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto costante fino a scadenza del contratto.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale, sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ossia il cosiddetto "credit standing" della controparte.

La Società gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente come controparti società del Gruppo con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito ai sensi della Policy Finanziaria.

Anche il rischio di credito originato da posizioni relative a operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale, in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito. Sono oggetto di svalutazione analitica le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica, sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione.

8. ALTRE INFORMAZIONI

8.1 Garanzie

La Società ha rilasciato alcune garanzie personali e reali. Alla data del 31 dicembre 2017 si evidenziano per rilevanza:

- a) la garanzia (5.441.112 migliaia di euro, pari al 120% del debito sottostante) rilasciata a favore dei portatori dei prestiti obbligazionari, a seguito dell'operazione di "issuer substitution" di dicembre 2016, nell'interesse di Autostrade per l'Italia, valida fino alle rispettive scadenze per le obbligazioni "public" e fino a settembre 2025 per le obbligazioni "private";
- b) le garanzie rilasciate nell'interesse di Autostrade per l'Italia a favore della Banca Europea per gli Investimenti, a fronte dei finanziamenti concessi alla società controllata (1.900.664 migliaia di euro, pari al 120% del debito sottostante);
- c) le controgaranzie rilasciate per conto della società controllata Electronic Transaction Consultants in favore di istituti assicurativi (denominati "surety") che hanno rilasciato Performance Bond, complessivamente pari a circa 89.433 migliaia di euro (al tasso di cambio euro/dollaro USA al 31 dicembre 2017), a garanzia dei progetti di pedaggiamento free flow sviluppati dalla società controllata;
- d) la garanzia rilasciata in favore di istituti di credito nell'interesse di Strada dei Parchi, a copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse dei contratti derivati di copertura di cash flow hedge in capo alla società. Il valore della garanzia è determinato sulla base del fair value di tali derivati, nei limiti di un importo massimo garantito di 40.000 migliaia di euro, corrispondente al valore al 31 dicembre 2017. Si segnala che tale garanzia, rinnovata a febbraio 2018 per ulteriori dodici mesi, è escutibile solo in caso di risoluzione della concessione di Strada dei Parchi e che la Società è stata controgarantita da Toto Holding (azionista di maggioranza della società) che si è impegnata a sostituire Atlantia entro il 31 ottobre 2018;
- e) l'assunzione dell'obbligazione di pagamento rilasciata per conto di Aeroporti di Roma a favore dell'Agenzia delle Entrate (11.365 migliaia di euro) nell'ambito della procedura di liquidazione dell'IVA di Gruppo per l'anno 2015, a seguito del trasferimento delle eccedenze di credito IVA da Aeroporti di Roma ad Atlantia;
- f) la garanzia "Debt Service Guarantee" rilasciata nell'interesse di Azzurra Aeroporti a beneficio del consorzio di banche finanziatrici della società controllata, a copertura delle obbligazioni di pagamento derivanti dal finanziamento per l'acquisizione di Aéroports de la Côte d'Azur e dai contratti di copertura di tipo Interest Rate Swap, nella misura massima pari a sei mesi di oneri finanziari. L'importo massimo garantito dalla Società ammonta a 7.126 migliaia di euro;
- g) il pegno in favore di istituti di credito di una parte (25,5%) delle azioni rappresentative del capitale di Pune Solapur Expressways.

8.2 Rapporti con parti correlate

Sono di seguito descritti i principali rapporti intrattenuti dalla Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dalla procedura emanata per le operazioni con parti correlate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c. e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. Tale procedura, pubblicata nella sezione "Statuto, codici e procedure" disponibile sul sito www.atlantia.it, stabilisce i criteri per l'individuazione delle parti correlate, per la distinzione fra le operazioni di maggiore e minore rilevanza per la disciplina procedurale applicabile alle dette operazioni di maggiore e minore rilevanza, nonché per le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con le parti correlate, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

MIGLIAIA DI EURO															
Attività				Passività						Proventi		Oneri			
Attività commerciali e di altra natura				Passività commerciali e di altra natura						Proventi commerciali e di altra natura		Oneri commerciali e di altra natura			
Crediti commerciali	Attività per imposte sul reddito correnti	Altre attività correnti	Totale	Altre passività non correnti	Debiti commerciali	Passività per imposte sul reddito correnti	Altre passività correnti	Totale	Ricavi operativi (2)	Totale	Materie prime e materiali	Costi per servizi	Costo per il pagamento oneri terzi	Oneri diversi	Totale
31/12/2017															
Edizione	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	195	-	195
Totale imprese controllanti	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	195	-	195
Autostieffe dell'Atlantico	1.645	-	21	1.666	-	-	2.363	-	2.363	380	-	-	-1.852	-	-1.852
Autostieffe Meridionali	86	-	86	-	-	-	2.091	-	2.091	58	-	-	61	-	61
Autostieffe per l'Italia	3.658	87.142	-	90.800	-	4.396	18.661	-	23.057	700	23	1.715	2.063	697	7
Autostieffe Tech	-	-	-	-	-	365	492	-	857	-	-	365	-	-	362
Azzurra Aeroporti	263	-	-	263	-	-	5.029	-	5.029	216	-	-	-	-	-
Electronic Transaction Consultants Co	-	-	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EsseDisee Società di Servizi	-	-	-	-	-	844	530	-	1.374	-	-	844	-	-	841
Gruppo Aeroporti di Roma	1.794	-	-	1.794	92	164	10.470	7.470	18.196	105	-	-	1.056	19	-1.037
Piemontal	23	-	23	-	-	-	3.888	-	3.888	556	-	-	-33	-	-33
Spiga Engineering	20	-	-	20	-	12	3.877	155	4.044	-	-	-	-24	-	-24
Intergaziale di Napoli	9	-	9	-	-	-	2.330	-	2.330	-	-	-	-28	-	-28
Telepass Pay	3	-	-	3	-	-	1.007	-	1.007	-	-	-	-3	-	-3
Società Autostieffe Tirrenica	-	-	-	-	-	-	550	-	550	-	-	-	4	-	4
Altre imprese controllate (1)	652	169	102	923	-	426	243	-	669	102	-	-	879	-	879
Totale imprese controllate (3)	8.153	87.311	140	95.604	92	5.781	51.714	7.868	65.455	2.117	2.117	23	2.924	-6.009	716
Imprese collegate (1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo pensione ASTRI	-	-	-	-	-	-	-	80	-	-	-	-	-	-	214
Fondo pensione CAPOI	-	-	-	-	-	-	-	1.008	1.008	-	-	-	-	-	2.562
Totale fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	1.088	1.088	-	-	-	-	-	2.776
Dirigenti con responsabilità strategiche (4)	-	-	-	-	-	1.350	-	3.097	4.447	-	-	-	5.775	-	5.775
Totale dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	1.350	-	3.097	4.447	-	-	-	5.775	-	5.775
TOTALE	8.153	87.311	140	95.604	1.442	5.782	51.714	12.053	70.991	2.117	2.117	23	2.924	2.737	716
31/12/2016															
Edizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	180
Totale imprese controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	180
Autostieffe dell'Atlantico	-	-	21	21	-	-	2.925	-	2.925	-	-	-	-	-	-
Autostieffe per l'Italia	3.320	-	-	3.320	-	3.919	48.874	152	52.945	1.158	-	24	1.366	1.953	572
Azzurra Aeroporti	-	-	-	-	-	-	4.596	-	4.596	-	-	-	-	-	-
Electronic Transaction Consultants Co	-	-	11	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EsseDisee Società di Servizi	-	-	-	-	-	75	487	-	562	-	-	-	736	-	733
Gruppo Aeroporti di Roma	897	15.028	118	16.043	128	30	7.470	7.470	7.628	181	-	-	840	26	814
Piemontal	13	-	-	13	-	-	14.042	-	14.042	554	-	-	-13	-	-13
Spiga Engineering	10	-	10	-	-	95	2.422	155	2.672	-	-	16	39	-	95
Intergaziale di Napoli	9	-	-	9	-	-	4.151	-	4.151	-	-	-	8	-	8
Telepass	-	1.056	-	1.056	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Società Autostieffe Tirrenica	-	-	-	-	-	-	3.362	-	3.362	-	-	-	-	-	-
Altre imprese controllate (1)	78	-	87	165	-	40	507	-	547	-	-	40	-118	-	-78
Totale imprese controllate (3)	4.327	16.084	237	20.648	128	4.159	80.966	7.777	93.030	1.893	24	2.158	-2.902	598	4
Imprese collegate (1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo pensione ASTRI	-	-	-	-	-	-	-	41	-	-	-	-	-	-	112
Fondo pensione CAPOI	-	-	-	-	-	-	-	928	928	-	-	-	-	-	1.500
Totale fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	969	969	-	-	-	-	-	1.612
Dirigenti con responsabilità strategiche (4)	-	-	-	-	-	823	-	6.046	6.869	-	-	-	-	-	5.404
Totale dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	823	-	6.046	6.869	-	-	-	-	-	5.404
TOTALE	4.327	16.084	237	20.648	951	4.159	80.966	14.792	100.868	1.893	24	2.158	4.294	598	4

(1) Nella voce sono esposti i saldi delle società che non presentano alcun dato rilevante in tabella.

(1) Nella voce sono esposti i saldi delle società che non presentano alcun dato rilevante in tabella.

(2) Il "costo per il personale" include i rimborsi.

(3) Il totale accoglie anche i saldi delle controllate indirette.

(4) Con la denominazione "Dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia" si intendono gli Amministratori, il Sindaco e gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Si evidenzia che i dati indicati per ciascun esercizio includono l'ammontare registrato per compensi e emolumenti, emolumenti da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi (incluso il fair value dei piani di compensi basati su azioni della Capogruppo Atlantia).

Inoltre, si segnala che, oltre ai dati indicati in tabella, l'elenco include anche gli oneri contributivi di natura di Amministrazione, Sindacato e dirigenti con responsabilità strategiche nel 2017 pari a 2.569 migliaia di euro (2.569 migliaia di euro nel 2016) e le relative passività al 31 dicembre 2017 pari a 1.618 migliaia di euro (1.695 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

4. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

MIGLIAIA DI EURO	Principali rapporti finanziari con parti correlate									
	Attività				Passività		Proventi		Oneri	
	Attività finanziarie				Passività finanziarie		Proventi finanziari		Oneri finanziari	
	Altre attività finanziarie non correnti	Mezzi equivalenti	Rapporti di conto corrente con saldo attivo verso parti correlate	Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	Attività finanziarie correnti	Totale	Derivati con fair value negativo	Totale	Altri proventi finanziari (1)	Totale
	31/12/2017					2017				
Autostrade dell'Atlantico	258.940	-	-	-	-	258.940	528	8.469	8.469	3.223
Autostrade per l'Italia	-	500.000	7.448	999.703	707	1.507.858	-	50.488	50.488	1.541
Electronic Transaction Consultants Co	-	-	-	-	7.656	7.656	-	1.060	1.060	-
Gruppo Aeroporti di Roma	281.263	-	-	434	21	281.718	-	13.293	13.293	-
Altre imprese controllate (2)	-	-	-	-	138	138	-	31	31	-
Totale imprese controllate (3)	540.203	500.000	7.448	1.000.137	8.522	2.056.310	528	73.341	73.341	4.764
	31/12/2016					2016				
Autostrade per l'Italia	992.321	-	205.539	3.447	897	1.202.204	-	344.713	344.713	13.202
Azzurra Aeroporti (4)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	42.549
Electronic Transaction Consultants Co	-	-	-	-	7.264	7.264	-	1.105	1.105	-
Gruppo Aeroporti di Roma	297.313	-	-	459	7	297.779	-	14.324	14.324	-
Altre imprese controllate (2)	-	-	-	-	138	138	-	7	7	-
Totale imprese controllate	1.289.634	-	205.539	3.906	8.306	1.507.385	-	360.149	360.149	55.751

(1) La tabella non include i dividendi, i ripristini di valore di attività finanziarie e di partecipazioni e le rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni.

(2) Nella voce sono esposti i saldi delle società che non presentano alcun dato rilevante in tabella.

(3) Il totale accoglie anche i saldi delle controllate indirette.

(4) Il saldo degli Oneri finanziari del 2016 accoglieva la valutazione degli strumenti finanziari derivati passivi stipulati con Azzurra Aeroporti a fronte dei quali Atlantia deteneva una posizione speculare verso gli istituti finanziari. Entrambi i rapporti di Atlantia, valutati contabilmente come di non hedge accounting, si sono chiusi nel corso del mese di novembre 2016.

Nel corso del 2017, come nel 2016, non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali con parti correlate, con impatto significativo sui dati economico-finanziari della Società.

Nel corso del 2017, inoltre, non si sono verificati eventi e/o operazioni non ricorrenti con parti correlate, con impatto significativo sui dati economico-finanziari della Società.

Si specifica che, nel corso del 2016, invece, era stata perfezionata l'operazione di sostituzione di Autostrade per l'Italia in luogo di Atlantia quale emittente di taluni prestiti obbligazionari, che, ancorché significativa da un punto di vista patrimoniale, non aveva comportato un impatto sui dati economici della Società in tale esercizio, come più dettagliatamente descritto nella nota n. 4.3 "Operazione di issuer substitution" del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, cui si rinvia.

Di seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti con le parti correlate.

Rapporti di Atlantia S.p.A. con imprese controllate

La Società detiene rapporti di natura commerciale e finanziaria principalmente con Autostrade per l'Italia, sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento.

Con riferimento ai rapporti di natura commerciale, si segnala che Autostrade per l'Italia svolge attività di service amministrativo nei confronti della Società, oltre a garantire supporto ad attività non di core business (formazione, welfare, acquisti, IT).

La Società ha stipulato, inoltre, accordi commerciali con altre imprese controllate (EssediEsse, Telepass, Azzurra Aeroporti, Autostrade Meridionali) per lo svolgimento di attività di service staff.

Si segnala, invece, che, per effetto del Consolidato Fiscale Nazionale predisposto dalla Società, le attività e passività per imposte sul reddito al 31 dicembre 2017 includono i crediti e i debiti verso le società del Gruppo rispettivamente per 87.311 migliaia di euro e per 51.714 migliaia di euro, rilevati dalla Società corrispondentemente agli speculari rapporti con l'Erario, come descritto nella nota n. 5.8 "Attività e passività per imposte sul reddito correnti".

In relazione, invece, alle altre passività correnti, si segnala il debito pari a 7.470 migliaia di euro nei confronti di Aeroporti di Roma e le sue controllate, essenzialmente in relazione al contratto di consolidato fiscale vigente tra le stesse società e Gemina prima della fusione con la Società a fine 2013.

In merito ai rapporti di natura finanziaria con Autostrade per l'Italia, si segnala che:

- a) risulta in essere il finanziamento concesso alla controllata con scadenza 2018 di importo nominale pari a 1.000.000 migliaia di euro, già citato nella nota n. 5.4 "Attività Finanziarie", regolato alle stesse condizioni del prestito obbligazionario retail e maggiorato di uno spread per tener conto degli oneri gestionali;
- b) la Società detiene con la controllata un conto corrente di corrispondenza con un saldo positivo al 31 dicembre 2017 pari a 7.448 migliaia di euro, nonché un deposito con scadenza entro i dodici mesi per 500.000 migliaia di euro, come descritto nella nota n. 5.7 "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".

Si rileva, inoltre, il credito relativo alle obbligazioni di Aeroporti di Roma (pari a 281.263 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), nonché il finanziamento concesso a gennaio 2017 ad Autostrade dell'Atlantico (258.940 migliaia di euro), come già descritto nella nota n. 5.4 "Attività finanziarie".

Si evidenzia che la Società al 31 dicembre 2017 ha in essere alcune garanzie emesse a favore di società direttamente e indirettamente controllate, come descritto nella nota n. 8.1 "Garanzie".

Rispetto ai dati esposti nelle tabelle incluse nel presente paragrafo, si ricorda, infine, le distribuzioni da parte di Autostrade per l'Italia del dividendo straordinario in natura e di quota parte della "Riserva da operazioni under common control", già descritte nella nota n. 4.1 "Riorganizzazione societaria del Gruppo", cui si rinvia.

8.3 Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione dedicato ad amministratori e dipendenti operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo in Atlantia o nelle società del Gruppo e volto a promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché ad incentivare la valorizzazione del Gruppo e l'efficienza gestionale del management, sono stati definiti negli anni passati alcuni piani di incentivazione basati su azioni Atlantia, regolati tramite azioni o per cassa, e correlati al conseguimento di obiettivi aziendali prefissati.

Nel corso del 2017 non sono intervenute variazioni ai piani di incentivazione già in essere nel Gruppo al 31 dicembre 2016, originariamente approvati dalle Assemblee degli Azionisti del 20 aprile 2011 (cui sono poi state apportate talune variazioni da parte di successive Assemblee) e del 16 aprile 2014.

Inoltre, nel corso del 2017 sono stati approvati i nuovi piani denominati “Piano di Phantom Stock Option 2017” e “Piano di Phantom Stock Grant 2017”, illustrati nel seguito.

Infine, si evidenzia che in data 2 agosto 2017 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia, convocata in sede ordinaria e straordinaria per deliberare in merito all'aumento del capitale sociale ed alle modifiche statutarie a servizio dell'Offerta pubblica di acquisto e/o scambio sulla totalità delle azioni emesse da Abertis Infraestructuras, ha anche deliberato di approvare l'adozione di un piano addizionale di incentivazione basato su azioni Atlantia rivolto ad un numero ristretto di core people particolarmente coinvolti nel processo di costruzione e creazione di valore del nuovo Gruppo che si formerà, subordinato al positivo completamento dell'Offerta. A fronte di tale piano addizionale (che prevede l'attribuzione, a titolo gratuito, di “phantom stock option”, ovvero di opzioni che conferiscono il diritto alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base dell'incremento di valore delle azioni ordinarie di Atlantia in un determinato periodo), pertanto, nel corso del 2017 non sono stati assegnati i relativi diritti.

Le caratteristiche di ciascun piano sono dettagliate in specifici documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e s.m.i. e nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art.123 ter del TUF. Tali documenti, a cui si rimanda, sono pubblicati nella sezione “Remunerazione” del sito www.atlantia.it.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione regolati con azioni in essere al 31 dicembre 2017, con evidenza dei diritti complessivamente attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo a tale data, e delle relative variazioni (in termini di nuove assegnazioni, esercizi, conversioni o decadenza) intercorse nell'esercizio 2017. Inoltre, sono indicati i fair value unitari (alla data di assegnazione) dei diritti in essere, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo e altri parametri di riferimento. I valori esposti tengono infine conto delle modifiche apportate ai piani così come originariamente approvati dall'Assemblea degli Azionisti, resesi necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici degli stessi, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto degli aumenti gratuiti di capitale deliberati dalle Assemblee degli Azionisti del 20 aprile 2011 e del 24 aprile 2012.

4. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

	Numero diritti assegnati	Scadenza vesting	Scadenza esercizio/ assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI STOCK OPTION 2011									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2017									
- assegnazione del 13/05/11	279.860	13/05/14	14/05/17	14,78	3,48	6,0	2,60%	25,2%	4,09%
- assegnazione del 14/10/11	13.991	13/05/14	14/05/17	14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazioni del 14/06/12	14.692	13/05/14	14/05/17	14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	345.887	14/06/15	14/06/18	9,66	2,21	6,0	1,39%	28,0%	5,05%
- assegnazione dell'08/11/13	1.592.367	08/11/16	09/11/19	16,02	2,65	6,0	0,86%	29,5%	5,62%
- assegnazione del 13/05/14	173.762	N/A (**)	14/05/17	N/A	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
- assegnazione del 15/06/15	52.359	N/A (**)	14/06/18	N/A	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
- assegnazione dell'08/11/16	526.965	N/A (**)	09/11/19	N/A	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
- diritti esercitati	-981.459								
- diritti decaduti	-279.110								
Totale	1.739.314								
Variazioni dei diritti nel 2017									
- diritti esercitati	-1.461.216								
- diritti decaduti	-50.722								
Diritti in essere al 31 dicembre 2017	227.376								
PIANO DI STOCK GRANT 2011									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2017									
- assegnazione del 13/05/11	192.376	13/05/14	14/05/16	N/A	12,9	4,0 - 5,0	2,45%	26,3%	4,09%
- assegnazione del 14/10/11	9.618	13/05/14	14/05/16	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazioni del 14/06/12	10.106	13/05/14	14/05/16	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	348.394	14/06/15	15/06/17	N/A	7,12	4,0 - 5,0	1,12%	29,9%	5,05%
- assegnazione dell'08/11/13	209.420	08/11/16	09/11/18	N/A	11,87	4,0 - 5,0	0,69%	28,5%	5,62%
- diritti convertiti in "azioni" il 15/05/15	-97.439								
- diritti convertiti in "azioni" il 16/05/16	-103.197								
- diritti convertiti in "azioni" il 16/06/16	-98.582								
- diritti decaduti	-64.120								
Totale	406.576								
Variazioni dei diritti nel 2017									
- diritti convertiti in "azioni" il 15/06/17	-136.572								
- diritti convertiti in "azioni" il 13/11/17	-77.159								
- diritti decaduti	-95.509								
Diritti in essere al 31 dicembre 2017	97.336								
PIANO DI STOCK GRANT-MBO									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2017									
- assegnazione del 14/05/12	96.282	14/05/15	14/05/15	N/A	13,81	3,0	0,53%	27,2%	4,55%
- assegnazione del 14/06/12	4.814	14/05/15	14/05/15	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazione del 02/05/13	41.077	02/05/16	02/05/16	N/A	17,49	3,0	0,18%	27,8%	5,38%
- assegnazione dell'08/05/13	49.446	08/05/16	08/05/16	N/A	18,42	3,0	0,20%	27,8%	5,38%
- assegnazione del 12/05/14	61.627	12/05/17	12/05/17	N/A	25,07	3,0	0,34%	28,2%	5,47%
- diritti convertiti in "azioni" il 15/05/15	-101.096								
- diritti convertiti in "azioni" il 03/05/16	-41.077								
- diritti convertiti in "azioni" il 09/05/16	-49.446								
Totale	61.627								
Variazioni dei diritti nel 2017									
- diritti convertiti in "azioni" il 15/05/17	-61.627								
Diritti in essere al 31 dicembre 2017	-								

(*) Trattasi di diritti assegnati in relazione ad aumenti gratuiti di capitale sociale di Atlantia, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

(**) Trattasi di "phantom stock option" assegnate in sostituzione di taluni diritti condizionati compresi nelle assegnazioni del 2011 e 2012, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

Piano di stock option 2011

Descrizione

Il piano di stock option 2011, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2011 e modificato dalle Assemblee degli Azionisti del 30 aprile 2013 e del 16 aprile 2014, prevede l'assegnazione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massime n. 2.500.000 opzioni, ciascuna delle quali attribuisce ai beneficiari il diritto di acquistare n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedotto il complessivo ammontare del prezzo di esercizio; quest'ultimo corrisponde alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie di Atlantia nel mese antecedente alla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Atlantia individua il beneficiario e il numero delle opzioni allo stesso offerte.

Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un FFO cumulato degli ultimi tre esercizi precedenti lo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche (somma del cash flow operativo alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano del Gruppo Atlantia o di alcune società dello stesso), superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione, che ha anche la facoltà di assegnare ulteriori obiettivi ai beneficiari. Le opzioni maturate sono esercitabili, in parte, a decorrere dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il massimo numero di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico (che potrebbe comportare l'assegnazione di talune opzioni "aggiuntive") che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del prezzo di esercizio, nonché dei dividendi distribuiti, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2017

Nel corso del 2017, con riferimento al secondo e terzo ciclo di assegnazione (per entrambi i quali in esercizi precedenti è scaduto il relativo periodo di vesting), alcuni beneficiari hanno provveduto all'esercizio dei diritti già maturati e al pagamento del prezzo di esercizio stabilito; ciò ha comportato il trasferimento ai medesimi soggetti di azioni ordinarie Atlantia, già in portafoglio di quest'ultima. In particolare, con riferimento a:

- a) il secondo ciclo, sono state trasferite ai beneficiari n. 33.259 azioni ordinarie Atlantia. Inoltre, sono stati esercitati n. 14.774 diritti relativi alle opzioni "phantom" assegnate nel 2015;
- b) il terzo ciclo, sono state trasferite ai beneficiari n. 1.016.629 azioni ordinarie Atlantia. Inoltre, sono stati esercitati n. 396.554 diritti relativi alle opzioni "phantom" assegnate nel 2016.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2017, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data, i diritti residui in essere risultano pari a n. 227.376, di cui n. 112.644 diritti relativi alle opzioni "phantom" attribuite per il secondo e terzo ciclo (i cui fair value unitari alla data del 31 dicembre 2017 sono stati rideterminati rispettivamente in euro 23,28 e 14,22, in luogo del fair value unitario alla data di assegnazione).

Piano di stock grant 2011

Descrizione

Il piano di stock grant 2011, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2011 e modificato in data 30 aprile 2013, prevede l'assegnazione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massimi n. 920.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Le units attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento di un FFO cumulato degli ultimi tre esercizi precedenti allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle units ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione) rettificato di alcune poste specifiche (somma del cash flow operativo alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano – del Gruppo Atlantia o di alcune società dello stesso) superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione. Le units maturate sono convertite in azioni, in parte, trascorso un anno dallo scadere del periodo di vesting e, per la parte restante, trascorsi due anni dallo scadere del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero massimo di units convertibili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2017

In data 15 giugno 2017, con riferimento al secondo ciclo di assegnazione, il cui periodo di vesting è scaduto il 14 giugno 2015, si è proceduto, ai sensi del Regolamento del piano, alla conversione di un'ulteriore porzione dei diritti maturati in azioni ordinarie Atlantia e alla relativa consegna ai beneficiari di n. 136.572 azioni già in portafoglio della Società. Pertanto, anche il secondo ciclo di assegnazione di tale piano risulta estinto.

Inoltre, in data 13 novembre 2017, ai sensi del Regolamento del piano, si è proceduto alla conversione in azioni ordinarie Atlantia di parte dei diritti maturati dai beneficiari relativamente al terzo ciclo di assegnazione (il cui periodo di maturazione è scaduto in data 9 novembre 2017), con la consegna di n. 77.159 azioni già in portafoglio della Società. I diritti residui saranno convertiti in azioni ordinarie Atlantia a partire dal 9 novembre 2018.

Alla data del 31 dicembre 2017, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data, i diritti residui in essere risultano pari a n. 97.336.

Piano di stock grant-MBO

Descrizione

Come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2011 e modificato dalle Assemblee degli Azionisti del 30 aprile 2013 e del 16 aprile 2014, il piano di stock grant-MBO prevede, a titolo di pagamento di una porzione del premio maturato annualmente in funzione del raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascun beneficiario (nell'ambito del sistema di gestione per obiettivi – MBO – adottato dal Gruppo Atlantia negli anni 2011, 2012 e 2013), l'assegnazione a titolo gratuito, con cadenza annuale (2012, 2013 e 2014), di massimi n. 340.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta.

Le units attribuite (il cui numero è funzione del valore unitario delle azioni della Società al momento della corresponsione del premio, nonché dell'entità del premio effettivamente corrisposto in base al raggiungimento degli obiettivi) maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di corresponsione del premio annuale ai beneficiari, successiva alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati). Le units maturate sono convertite, alla scadenza del periodo di vesting, in un numero massimo di azioni (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche), attraverso l'applicazione di un algoritmo matematico (che potrebbe comportare l'assegnazione di talune units "aggiuntive") che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, nonché dei dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2017

In data 10 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, esercitando la facoltà prevista dal Regolamento del piano, ha deliberato di erogare ai beneficiari, in relazione all' MBO assegnato e connesso agli obiettivi 2013, un importo lordo in denaro in luogo dell'assegnazione dei diritti aggiuntivi derivanti dai dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting. Tale importo è calcolato in misura tale da consentire ai beneficiari di percepire un importo netto pari a quello che avrebbero ricevuto in caso di assegnazione di un ammontare di azioni Atlantia pari a quello dei diritti aggiuntivi e alla contestuale cessione sul mercato delle medesime azioni.

Inoltre, in data 12 maggio 2017 è scaduto il relativo periodo di vesting, comportando, ai sensi del Regolamento del piano, la maturazione di tutti i diritti assegnati, la conversione dei diritti in azioni ordinarie Atlantia e la relativa consegna ai beneficiari di n. 61.627 azioni già in portafoglio della Società. Alla data del 31 dicembre 2017, pertanto, tutti i diritti relativi a tale piano risultano estinti.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione regolati per cassa, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti della Società a tale data e delle relative variazioni (in termini di nuove assegnazioni e di esercizi, conversioni o decadenza dei diritti, trasferimenti e distacchi verso altre società del Gruppo Atlantia) intercorse nel 2017. Inoltre, sono indicati in tabella i fair value unitari (alla data di assegnazione) dei diritti in essere, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo, e altri parametri di riferimento.

4. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

	Numero diritti assegnati	Scadenza vesting	Scadenza esercizio/ assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2014									
Diritti esistenti al 1 gennaio 2017									
- assegnazione del 09/05/14	385.435	09/05/17	09/05/20	N/A (*)	2,88	6,0	1,10%	28,9%	5,47%
- assegnazione dell'08/05/15	642.541	08/05/18	08/05/21	N/A (*)	2,59	6,0	1,01%	25,8%	5,32%
- assegnazione del 10/06/16	659.762	10/06/19	10/06/22	N/A (*)	1,89	3,0 - 6,0	0,61%	25,3%	4,94%
- trasferimenti/distacchi	33.356								
	1.721.094								
Variazioni dei diritti nel 2017									
- diritti esercitati	-175.165								
- trasferimenti/distacchi	104.778								
- diritti decaduti	-12.120								
Diritti in essere al 31 dicembre 2017	1.638.587								
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2017									
Diritti esistenti al 1 gennaio 2017									
	-								
Variazioni dei diritti nel 2017									
- assegnazione del 12/05/17	585.324	15/06/20	01/07/23	N/A (*)	2,37	3,13 - 6,13	1,31%	25,6%	4,40%
- diritti decaduti	-7.411								
Diritti in essere al 31 dicembre 2017	577.913								
PIANO DI PHANTOM STOCK GRANT 2017									
Diritti esistenti al 1 gennaio 2017									
	-								
Variazioni dei diritti nel 2017									
- assegnazione del 12/05/17	53.007	15/06/20	01/07/23	N/A (*)	23,18	3,13 - 6,13	1,31%	25,6%	4,40%
- diritti decaduti	-738								
Diritti in essere al 31 dicembre 2017	52.269								

(*) Trattandosi di piani regolati per cassa, tramite corresponsione di un importo lordo in denaro, il Piano di Phantom Stock Option 2014 e il Piano di Phantom Stock Option 2017 non comportano un prezzo di esercizio. Tuttavia, il Regolamento di tali piani indica un "prezzo di esercizio" (pari alla media aritmetica del valore delle azioni Atlantia in un periodo determinato) quale parametro di calcolo dell'importo lordo che sarà corrisposto ai beneficiari.

Piano di phantom stock option 2014

Descrizione

In data 16 aprile 2014 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha approvato il piano di incentivazione denominato "Piano di Phantom Stock Option 2014", successivamente approvato, per quanto di competenza, anche dagli organi di amministrazione delle società controllate presso cui i beneficiari prestano la propria attività lavorativa. Il piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2014, 2015 e 2016), di "phantom stock option", ovvero di opzioni che conferiscono il diritto alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base dell'incremento di valore delle azioni ordinarie di Atlantia nel triennio di riferimento.

Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un obiettivo minimo di performance economico/finanziaria ("gate") relativo al Gruppo, alla Società o a una o più società controllate, stabilito per ciascun ciclo di attribuzione in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano. Le opzioni maturate sono esercitabili a decorrere, in parte, dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero massimo di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente, del valore obiettivo e del prezzo di esercizio, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2017

In data 9 maggio 2017 è scaduto il periodo di vesting relativo al primo ciclo del piano in oggetto. A decorrere da tale data e sino al 31 dicembre 2017, sono state, quindi, esercitate n. 175.165 opzioni “phantom” relative al primo ciclo di assegnazione.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2017, tenuto anche conto dei diritti decaduti, i diritti residui in essere risultano pari a n. 1.638.587. I fair value unitari alla data del 31 dicembre 2017 del primo, secondo e terzo ciclo sono stati rideterminati, rispettivamente, in euro 5,63, euro 3,37 ed euro 3,05.

Piano di phantom stock option 2017

Descrizione

In data 21 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha approvato il nuovo piano di incentivazione denominato “Piano di Phantom Stock Option 2017”, successivamente approvato, per quanto di competenza, anche dagli organi di amministrazione delle società controllate presso cui i beneficiari prestano la propria attività lavorativa. Il piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2017, 2018 e 2019), ad amministratori e dipendenti del Gruppo investiti di particolari cariche, di “phantom stock option”, ovvero di opzioni che conferiscono il diritto alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base dell'eventuale incremento di valore delle azioni ordinarie di Atlantia nel periodo di riferimento.

Le opzioni attribuite matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare, solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (che terminerà il 15 giugno 2020 per le opzioni attribuite nel 2017, il 15 giugno 2021 per le opzioni attribuite nel corso del 2018 ed il 15 giugno 2022 per le opzioni attribuite nel corso del 2019), degli obiettivi minimi (1 o più) di performance economico/finanziaria (“gate”) stabilito in relazione all'attività dei singoli beneficiari del Piano e relativo alternativamente, al Gruppo, alla Società o a una o più delle controllate di Atlantia. Le opzioni maturate saranno esercitabili, in parte, a decorrere dal 1° luglio immediatamente successivo alla scadenza del periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno di esercizio e comunque nei tre anni a decorrere dal 1° luglio dell'anno di scadenza del periodo di vesting (fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero massimo di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente, del valore obiettivo e del prezzo di esercizio, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2017

In data 12 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha identificato gli assegnatari del primo ciclo del piano in oggetto, assegnando complessivamente n. 585.324 opzioni “phantom”, con maturazione nel periodo 12 maggio 2017 – 15 giugno 2020 ed esercitabili nel periodo 1° luglio 2020 – 30 giugno 2023.

Alla data del 31 dicembre 2017, tenuto conto delle opzioni decadute, i diritti residui in essere risultano pari a n. 577.913, ed il relativo fair value unitario a tale data è stato rideterminato in euro 2,90, in luogo del fair value unitario alla data di assegnazione.

Piano di phantom stock grant 2017

Descrizione

In data 21 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha approvato, infine, il nuovo piano di incentivazione denominato "Piano di Phantom Stock Grant 2017", successivamente approvato, per quanto di competenza, anche dagli organi di amministrazione delle società controllate presso cui i beneficiari prestano la propria attività lavorativa. Il piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2017, 2018 e 2019), ad amministratori e dipendenti del Gruppo investiti di particolari cariche, di "phantom stock grant", ovvero di diritti ("grant") alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base del valore delle azioni ordinarie di Atlantia nel periodo antecedente a quello di assegnazione del beneficio.

I diritti attribuiti matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare, solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (che terminerà il 15 giugno 2020 per i grant attribuiti nel 2017, il 15 giugno 2021 per i grant attribuiti nel corso del 2018 ed il 15 giugno 2022 per i grant attribuiti nel corso del 2019), degli obiettivi minimi (1 o più) di performance economico/finanziaria ("gate") stabilito in relazione all'attività dei singoli beneficiari del Piano e relativo alternativamente, al Gruppo, alla Società o a una o più delle controllate di Atlantia. I grant maturati saranno convertibili, in parte, a decorrere dal 1° luglio immediatamente successivo alla scadenza del periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno di esercizio e comunque nei tre anni a decorrere dal 1° luglio dell'anno di scadenza del periodo di vesting (fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di grant esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2017

In data 12 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha identificato gli assegnatari del piano in oggetto per il primo ciclo, assegnando complessivamente n. 53.007 diritti, con maturazione nel periodo 12 maggio 2017 – 15 giugno 2020 ed esercitabili nel periodo 1° luglio 2020 – 30 giugno 2023. Alla data del 31 dicembre 2017, tenuto conto dei diritti decaduti, i diritti residui in essere risultano pari a n. 52.269, ed il relativo fair value unitario a tale data è stato rideterminato in euro 26,44, in luogo del fair value unitario alla data di assegnazione.

Si riepilogano di seguito i prezzi ufficiali delle azioni ordinarie Atlantia alle date o nei diversi periodi di interesse ai fini dei piani sopra indicati:

- a) prezzo al 31 dicembre 2017: euro 26,43;
- b) prezzo al 12 maggio 2017 (data di assegnazione dei nuovi diritti, come illustrato): euro 24,31;
- c) prezzo medio ponderato dell'esercizio 2017: euro 24,99;
- d) prezzo medio ponderato del periodo 12 maggio 2017 – 31 dicembre 2017: euro 26,33.

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, per effetto dei piani di incentivazione in essere, nell'esercizio 2017 è stato rilevato un onere per costo del lavoro pari a 4.660 migliaia di euro, corrispondente al valore maturato nell'esercizio del fair value dei diritti attribuiti, di cui 457 migliaia di euro iscritti ad incremento delle riserve di patrimonio netto, mentre i debiti relativi al fair value delle opzioni "phantom" in essere al 31 dicembre 2017 sono iscritti nelle altre passività correnti e non correnti, in relazione alla presumibile data di esercizio.

Si segnala, infine, che a seguito dell'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione di Atlantia della facoltà di assegnazione delle opzioni "phantom" in luogo delle opzioni aggiuntive maturate, a chiusura del terzo ciclo del "Piano di stock grant-MBO", si è proceduto alla riclassifica di 387 migliaia di euro dalle riserve di patrimonio netto alle altre passività correnti, corrispondenti alla quota di fair value inizialmente stimato relativamente a tali opzioni aggiuntive.

8.4 Eventi successivi al 31 dicembre 2017

Assemblea straordinaria dei Soci di Atlantia S.p.A.

Il 21 febbraio 2018 l'Assemblea dei Soci di Atlantia ha deliberato di estendere il termine per l'esecuzione dell'aumento di capitale a servizio dell'Offerta sulla totalità delle azioni ordinarie emesse da Abertis Infraestructuras S.A. dal 30 aprile al 30 novembre 2018 e di rimodulare il periodo di intrasferibilità delle azioni speciali, da emettersi in virtù dell'aumento di capitale a servizio dell'Offerta, a 90 giorni dall'emissione delle stesse (anziché a data fissa).

Atlantia entra nel capitale di Eurotunnel (Getlink)

A seguito degli accordi definiti il 2 marzo 2018, Atlantia ha acquistato in data 9 marzo 2018 da fondi gestiti da Goldman Sachs Infrastructure Partners il 100% del capitale di Aero 1 Global & International S.à.r.l., veicolo di investimento lussemburghese che detiene il 15,49% del capitale di Groupe Eurotunnel S.E (Getlink), ovvero il 26,66% dei relativi diritti di voto (percentuali calcolate sul totale delle azioni emesse, pari a 550.000.000, e sul totale dei diritti di voto, pari a 639.030.648, secondo quanto pubblicato da Getlink il 16 febbraio 2018).

Il costo di tale acquisizione ammonta complessivamente a 1.056 milioni di euro.

Offerta pubblica di acquisto e/o scambio volontaria sulla totalità delle azioni di Abertis Infraestructuras

Con riferimento agli eventi successivi al 31 dicembre 2017 relativi all'offerta pubblica di acquisto e/o scambio volontaria sulla totalità delle azioni di Abertis Infraestructuras, si rinvia al capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla Gestione.

9. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE ALL'ASSEMBLEA DI ATLANTIA S.P.A.

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione, Vi invitiamo a:

- a) approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 dal quale risulta un utile dell'esercizio di euro 2.722.310.342,07, preso atto dei documenti corredati ad esso;
- b) destinare la quota parte dell'utile dell'esercizio, pari a euro 2.256.191.374,32, che residua dopo l'acconto sui dividendi pari a euro 466.118.967,75 (pari a euro 0,57 per azione) corrisposto nel 2017:
 - 1) alla distribuzione di un dividendo pari a euro 0,65 per ciascuna azione di nominali euro 1,00 cadauna. Il valore complessivo del saldo dividendi, tenuto conto delle azioni in circolazione al 28 febbraio 2018 (n. 817.801.713), è stimato in euro 531.571.113,45;
 - 2) a utili portati a nuovo, la residua quota dell'utile d'esercizio stimata in euro 1.724.620.260,87 sulla base delle azioni in circolazione al 28 febbraio 2018;
- c) stabilire la data del pagamento del dividendo con valuta 23 maggio 2018, con stacco della cedola n. 32 in data 21 maggio 2018 e data di legittimazione al pagamento (record date) il 22 maggio 2018.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

ALLEGATI AL BILANCIO DI ESERCIZIO

ALLEGATO I

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO
EMITTENTI DI CONSOB N.11971/1999

L'allegato non è assoggettato a revisione contabile.

Allegato I

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti di Consob n.11971/1999

Atlantia S.p.A.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Revisore della capogruppo		48
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	(1)	23
Altri servizi	Revisore della capogruppo	(2)	1.103
Altri servizi	Rete del revisore della capogruppo	(3)	24
Totale capogruppo			1.198

(1) Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi.

(2) In relazione all'offerta di acquisto e scambio di azioni su Abertis Infraestructuras, il parere di congruità ex art. 2441 c.c. e la verifica sulle informazioni finanziarie pro-forma. Inoltre sono incluse le sottoscrizioni modelli Unico e 770, agreed upon procedures su dati e informazioni contabili, attività di verifica previste nei requisiti dei bandi di gara a cui il Gruppo ha partecipato, revisione limitata del rapporto di sostenibilità e comfort letter su offering circular.

(3) Verifiche inerenti il sistema di controllo interno.

(pagina lasciata bianca intenzionalmente)



RELAZIONI

Attestazioni del bilancio consolidato e di esercizio

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giovanni Castellucci e Giancarlo Guenzi, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Atlantia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del 2017.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Atlantia S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

23 marzo 2018

Ing. Giovanni Castellucci
Amministratore Delegato

Dott. Giancarlo Guenzi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giovanni Castellucci e Giancarlo Guenzi in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Atlantia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2017.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Atlantia S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

23 marzo 2018

Ing. Giovanni Castellucci
Amministratore Delegato

Dott. Giancarlo Guenzi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti (ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale di Atlantia S.p.A. (in seguito anche "Atlantia" o "Società"), ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 (in seguito anche "TUF") è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'approvazione del bilancio, sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale. Il Collegio Sindacale è altresì chiamato ad avanzare proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, nonché alle materie di propria competenza.

La presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Atlantia nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017.

Premessa, fonti normative, regolamentari e deontologiche

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2015 ed è composto da Corrado Gatti (Presidente), Alberto De Nigro (Sindaco effettivo), Lelio Fornabaio (Sindaco effettivo), Silvia Olivotto (Sindaco effettivo) e Livia Salvini (Sindaco effettivo).

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (e, in particolare, dall'art. 149 del TUF e dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010), tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 149 del TUF

Ai sensi dell'art. 149 del TUF, il collegio sindacale vigila:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del TUF.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza a esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, audizioni del Management della Società e del Gruppo, incontri con il revisore legale e con i corrispondenti organi di controllo di società del Gruppo, analisi dei flussi informativi acquisiti dalle competenti strutture aziendali, nonché ulteriori attività di controllo.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nel corso di n. 17 riunioni del Collegio, assistendo alle n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione, con la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale, o di altro Sindaco, alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e del Comitato Risorse Umane e Remunerazione e con la partecipazione del Collegio Sindacale alle Assemblee degli Azionisti tenutesi in data 21 aprile 2017 e 2 agosto 2017. Si precisa, inoltre, che nel corso

dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo.

Inoltre, il Collegio Sindacale:

- ai sensi dell'art. 150, commi 1 e 3, del TUF:
 - (i) ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, assicurandosi che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, non fossero in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, non fossero manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Le operazioni di particolare rilevanza del 2017 sono ampiamente descritte nelle note illustrative di Atlantia al capitolo "Acquisizioni e operazioni societarie dell'esercizio" (riorganizzazione societaria del Gruppo; cessione dell'11,94% di Autostrade per l'Italia S.p.A.; offerta pubblica di acquisto e/o scambio volontaria sulla totalità delle azioni di Abertis Infraestructuras S.A.) e al capitolo "Eventi successivi al 31 dicembre 2017" (Assemblea straordinaria dei Soci di Atlantia del 21 febbraio 2018, che ha deliberato di estendere, dal 30 aprile 2018 al 30 novembre 2018, il termine per l'esecuzione dell'aumento di capitale a servizio dell'offerta pubblica di acquisto e/o scambio volontaria sulla totalità delle azioni di Abertis Infraestructuras S.A.; accordo raggiunto con ACS Actividades de Construcción y Servicios S.A. e Hochtief A.G. per un investimento congiunto in Abertis Infraestructuras S.A., in base al quale, tra l'altro, al compimento di determinate condizioni Atlantia verrebbe a detenere il 50% + 1 azione del capitale di una società veicolo che controllerebbe Abertis Infraestructuras S.A., con il consolidamento di queste ultime da parte di Atlantia; in base a quanto previsto nel richiamato accordo, Atlantia ha esercitato il diritto di acquisto del 29,9% del capitale di Cellnex Telecom S.A. detenuto da Abertis Infraestructuras S.A.; acquisizione del 100% del capitale di Aero I Global & International S.à.r.l., veicolo che detiene il 15,49% (corrispondente al 26,66% dei diritti di voto) del capitale di Groupe Eurotunnel S.E. (Getlink));
 - (ii) ha tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione e non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, del TUF, ha avuto uno scambio di informazioni con i Collegi Sindacali delle società direttamente controllate da Atlantia (Autostrade per l'Italia S.p.A., Aeroporti di Roma S.p.A., Telepass S.p.A., Autostrade dell'Atlantico S.r.l., Pavimental S.p.A., Spea Engineering S.p.A. e Fiumicino Energia S.r.l.) relativamente alle attività svolte nel corso dell'esercizio;
- ha ricevuto dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 informazioni circa la propria attività, dalla quale non risultano anomalie o fatti significativi censurabili;
- ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "Market abuse" e "Tutela del risparmio" in materia di informativa societaria e di "Internal Dealing", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. In particolare, il Collegio Sindacale ha monitorato il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 115-bis del TUF e della disciplina circa l'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale:

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e incontri con la società di revisione al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;

- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha constatato che adeguata documentazione a supporto degli argomenti oggetto di discussione nei consigli di amministrazione è resa disponibile ad Amministratori e Sindaci con ragionevole anticipo tramite pubblicazione in un apposito database aziendale. Inoltre, nel corso dell'esercizio la Società organizza sessioni di induction per Amministratori e Sindaci (n. 3 nel 2017), aventi ad oggetto tematiche riguardanti l'operatività di Atlantia, nonché il business e le strategie delle principali controllate.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale dà atto che le scelte gestionali sono ispirate ai principi di corretta informazione e di ragionevolezza e che gli Amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni significative atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate infragruppo e non infragruppo.

Il Collegio ha, altresì, valutato l'adeguatezza delle informazioni rese all'interno della relazione sulla gestione circa la non esistenza di operazioni significative atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate infragruppo e non infragruppo.

Attività di vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

In relazione a quanto previsto dall'art. 149, comma 1, lett. c-bis, del TUF in merito alla vigilanza da parte del Collegio Sindacale *“sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi”*, il Collegio Sindacale segnala che:

- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina di Atlantia, la cui ultima versione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 dicembre 2016;
- ha preso atto che la relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, in adempimento degli obblighi normativi e regolamentari in materia, contiene le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai codici di comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte che la Società ha effettuato nell'applicazione dei principi di autodisciplina;
- in relazione alla valutazione periodica da effettuarsi ai sensi del Codice di Autodisciplina, sono pervenute dai Consiglieri le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 (richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del D.Lgs. 58/1998) e dall'art. 3.1 del Codice di Autodisciplina di Atlantia;
- in relazione alla valutazione periodica da effettuarsi ai sensi dell'art. 15, comma 2, del Codice di Autodisciplina, ha verificato la sussistenza per tutti i Sindaci dei requisiti di indipendenza, dando comunicazione dell'esito della verifica al Consiglio di Amministrazione, che ne ha dato notizia nella relazione di corporate governance.

Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti e sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha verificato le operazioni con parti correlate e/o infragruppo di natura ordinaria o ricorrente in merito alle quali riferisce quanto segue:

- le operazioni infragruppo, di natura sia commerciale sia finanziaria, riguardanti le società controllate e la società controllante, sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti. Esse trovano adeguata descrizione nell'ambito del bilancio. In particolare, nella Nota 10.5 al bilancio consolidato sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti di natura commerciale e finanziaria rilevanti del Gruppo Atlantia con parti correlate, inclusi quelli relativi agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia. Si rappresenta che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e che

nel corso del 2017 il Gruppo Atlantia non ha intrattenuto rapporti commerciali e finanziari di entità significativa con le controllanti, dirette e indirette, di Atlantia;

- con riferimento ai rapporti del Gruppo Atlantia con altre parti correlate, nella richiamata Nota 10.5 al bilancio consolidato viene precisato che, in attuazione del Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato in data 11 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate, la procedura per le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente e/o indirettamente per il tramite delle controllate.

Si ricorda che la procedura (che viene almeno triennialmente rivista dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate) è stata aggiornata, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione in data 15 dicembre 2017, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate in data 22 novembre 2017, per recepire le variazioni di tipo organizzativo intervenute in Atlantia e nel Gruppo ed assicurare il corretto svolgimento dei flussi informativi fra gli interlocutori coinvolti nel processo;

- con riferimento ai rapporti con parti correlate di Atlantia, nella Nota 8.2 al bilancio di esercizio, "Rapporti con parti correlate", sono riportati i principali saldi economici dell'esercizio 2017 e patrimoniali al 31 dicembre 2017 derivanti da rapporti con parti correlate e viene precisato che la Società detiene rapporti principalmente con la controllata all'88,06% ASPI, sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento;
- le informazioni di dettaglio sui compensi spettanti per l'esercizio 2017 ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai Dirigenti con responsabilità strategiche sono indicate nella relazione sulla remunerazione 2017 redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF. Le informazioni sulla politica di remunerazione sono riportate nella relazione sulla remunerazione, di cui il Collegio Sindacale ha esaminato e condiviso con il Comitato Risorse Umane e Remunerazione e con il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance l'impostazione.

Attività di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 39/2010

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. 135/2016, il comitato per il controllo interno e per la revisione legale, che negli enti di interesse pubblico (in cui sono ricomprese le società quotate) che adottano il sistema tradizionale di governance si identifica con il collegio sindacale, è incaricato:

- a) di informare l'organo di amministrazione dell'ente sottoposto a revisione dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo (Reg. UE 537/2014), corredata da eventuali osservazioni;
- b) di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- c) di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- d) di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'articolo 26, paragrafo 6, del Regolamento europeo, ove disponibili;
- e) di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del presente decreto e dell'articolo 6 del Regolamento europeo, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'articolo 5 di tale Regolamento;
- f) di essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento europeo.

Il Collegio Sindacale ha interagito con il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, costituito in seno al Consiglio di Amministrazione, allo scopo di coordinare le rispettive competenze, porre in essere scambi informativi e confronti costanti ed evitare sovrapposizioni di attività.

* * *

Con specifico riferimento alle attività previste dal D.Lgs. 39/2010 si segnala quanto segue.

A) Informativa al Consiglio di Amministrazione sull'esito della revisione legale e sulla relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento europeo (Reg. UE 537/2014)

Il Collegio rappresenta che la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (in seguito anche "Deloitte & Touche") ha rilasciato in data 29 marzo 2018 la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento europeo, che rappresenta i risultati della revisione legale dei conti effettuata e include la dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento, oltre che le informative richieste dall'art. 11 del medesimo Regolamento, senza individuare carenze significative. Il Collegio Sindacale provvederà ad informare il Consiglio di Amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la relazione aggiuntiva, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

B) Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. A tale proposito la relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari definisce le linee guida di riferimento per l'istituzione e la gestione del sistema delle procedure amministrative e contabili. Il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato, oltre che degli altri documenti contabili periodici. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, avuto evidenza del processo che ha consentito al Dirigente preposto e all'Amministratore a ciò delegato di rilasciare, in occasione del bilancio di esercizio e consolidato e della relazione finanziaria semestrale, le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

Con riferimento alla vigilanza richiesta dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 sul processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha verificato che, ai fini delle attestazioni che l'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari devono rendere, nel corso del 2017 è stata svolta l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile. Nell'ambito di tale attività è stata aggiornata l'analisi, a livello di Gruppo, delle entità rilevanti e dei connessi processi rilevanti, attraverso una mappatura delle attività svolte al fine di verificare l'esistenza di controlli (a livello di entità e a livello di processo) atti a presidiare il rischio di conformità alle leggi, ai regolamenti e ai principi contabili in tema di informativa finanziaria periodica destinata alla pubblicazione. L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, avvalendosi delle strutture interne competenti (ivi inclusa la Direzione Internal Audit di Gruppo), nonché di primarie società di consulenza.

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato l'adequazione delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF e, in relazione all'art. 36 del Regolamento in materia di mercati adottato con delibera Consob 16191 del 29 ottobre 2007 (che prevede adempimenti in merito alle società controllate costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato), ha verificato che le società del Gruppo cui è applicabile tale previsione regolamentare siano dotate di procedure idonee a far pervenire regolarmente alla direzione della Società e al revisore della Società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

In data 2 marzo 2018 sono state rilasciate da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari le attestazioni del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione

dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

C) Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Si ricorda che, al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2017 si è avvalso del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, del Responsabile della Direzione Internal Audit di Gruppo, dotato di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione, che ha riferito del proprio operato al Presidente, all'Amministratore Delegato, al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e al Collegio Sindacale, del Responsabile della Direzione Group Controlling & Risk Management, dell'Organismo di Vigilanza e dell'Ethics Officer.

Come illustrato nella relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, nel corso del quarto trimestre 2017 il Responsabile della Direzione Compliance e Security di Gruppo è stato nominato Responsabile Anticorruzione di Gruppo e di Atlantia.

In particolare, il Collegio Sindacale, nell'ambito degli incontri periodici avuti con il Responsabile dell'Internal Audit e con il Responsabile della Direzione Group Controlling & Risk Management, è stato compiutamente informato in merito agli interventi di internal audit (finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno e il rispetto della normativa interna ed esterna), nonché sull'attività di Risk Management, che ha il compito di presidiare il processo di governo dei rischi attraverso la corretta implementazione e lo sviluppo del framework metodologico COSO Enterprise Risk Management (ERM), che Atlantia ha adottato per l'identificazione, la valutazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi presenti nell'attuale business risk model aziendale (rischi di compliance, regolatori, operativi). A tale riguardo, con istruzione di servizio del 4 dicembre 2017, è stata nominata, all'interno della Direzione Group Controlling & Risk Management di Atlantia, la struttura Risk Officer, tra le cui responsabilità rientra (i) la predisposizione annuale del risk appetite della Società (sulla base delle linee guida metodologiche di risk management definite dalla Capogruppo e in coerenza con il risk appetite di Gruppo) e (ii) l'aggiornamento annuale del catalogo dei rischi della Società d'intesa con i Risk Owner.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nella riunione dell'11 dicembre 2014, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, sentito il Collegio Sindacale, ha istituito, con decorrenza 1° gennaio 2015, la Direzione Internal Audit (poi denominata "di Gruppo") e ha nominato, con pari decorrenza, il Direttore Internal Audit. Ai sensi dell'art. 11.3 del Codice di Autodisciplina di Atlantia, *"il responsabile della funzione di internal audit è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato"*. Lo stesso è tenuto a predisporre *"relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi"*. In data 16 febbraio 2017 il Direttore Internal Audit di Gruppo ha rilasciato la propria relazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che integra le relazioni che periodicamente vengono predisposte e presentate al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e al Collegio Sindacale e contiene la valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi aziendali (con riferimento alle attività di propria competenza), funzionale alla valutazione complessiva sul sistema di controllo interno che il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance di Atlantia rende annualmente al Consiglio di Amministrazione della Società. Nella relazione rilasciata il 15 febbraio 2018 per l'esercizio 2017 viene rappresentato che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è idoneo a garantire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2016 è stato implementato l'art. 1.3 del Codice di Autodisciplina, che prevede che il Consiglio definisca la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente, con la precisazione che il Consiglio include nelle proprie

valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società.

Sulla base delle proposte dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, e del parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, sentito il Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 10 marzo 2017, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e ha valutato positivamente il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Atlantia.

Nella riunione del 9 giugno 2017 sono stati definiti natura e livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici di Atlantia e di Gruppo.

Nella riunione del 15 dicembre 2017 sono stati oggetto di presentazione al Consiglio i risultati dell'aggiornamento del catalogo dei rischi.

Infine, nella riunione del 2 marzo 2018, dopo aver preso atto della preventiva analisi svolta dal Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance in merito all'informativa fornita allo stesso dagli attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi possa considerarsi complessivamente adeguato, efficace ed effettivamente funzionante.

Ulteriormente, il Collegio Sindacale ha preso atto che nel corso del 2017 l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 (in seguito anche "OdV") di Atlantia ha proseguito nell'analisi degli strumenti organizzativi, di gestione e di controllo per garantire che il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 (in seguito anche "MOG") adottato da Atlantia sia coerente sia con l'evoluzione normativa sia con le modifiche organizzative intervenute nell'anno.

In particolare, nel corso del secondo semestre 2017 l'OdV ha completato l'aggiornamento del MOG sulla base dell'evoluzione normativa e del mutato contesto operativo ed organizzativo della Società. L'aggiornamento del MOG è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nella seduta del 15 dicembre 2017, senza modifiche rispetto al testo proposto dall'OdV.

L'Organismo di Vigilanza ha, inoltre, attuato il piano di azione per il monitoraggio e la valutazione dell'adeguatezza ed effettiva attuazione del MOG.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le relazioni dell'Organismo di Vigilanza sull'attività svolta nel primo e nel secondo semestre 2017 e non ha osservazioni da riferire in proposito nella presente relazione.

D) Attività di vigilanza sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato

Si rappresenta che:

- la contabilità è stata sottoposta ai controlli previsti dalla normativa da parte della società di revisione Deloitte & Touche alla quale l'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2012 ha conferito l'incarico di revisore legale dei conti per gli esercizi 2012-2020. Nel corso degli incontri periodici avuti con il Collegio Sindacale, la società di revisione non ha evidenziato rilievi a riguardo;
- il Collegio Sindacale: (i) ha analizzato l'attività svolta dalla società di revisione e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione; (ii) ha condiviso con la società di revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore in termini di approccio di revisione con i profili, strutturali e di rischio, della Società e del Gruppo;
- Deloitte & Touche ha rilasciato in data 10 novembre 2017 il parere previsto dall'articolo 2433-*bis* codice civile sulla distribuzione dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2017 deliberato nella stessa data dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia;
- la Deloitte & Touche ha emesso in data 29 marzo 2018 la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento europeo come sopra riportato;
- la Deloitte & Touche ha emesso in data 29 marzo 2018 la relazione sulla revisione del bilancio d'esercizio e la relazione sulla revisione del bilancio consolidato. Sul punto si rappresenta che:
 - entrambe le relazioni contengono: (i) il giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Atlantia S.p.A. e del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli

International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05; (ii) la descrizione degli aspetti chiave della revisione e le procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave; (iii) il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge; (iv) la conferma che il giudizio sul bilancio d'esercizio e il giudizio sul bilancio consolidato espresso nelle rispettive relazioni sono in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata allo scrivente Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento europeo;

- le citate relazioni non contengono rilievi né richiami di informativa;
- nella relazione sulla revisione del bilancio consolidato Deloitte & Touche dà atto di aver verificato l'avvenuta approvazione, da parte degli Amministratori, della dichiarazione di carattere non finanziario.

E) Indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione

Il Collegio Sindacale ha vigilato, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, sull'indipendenza della società di revisione Deloitte & Touche, verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati ad Atlantia, alle sue controllate e alle entità sottoposte a comune controllo di quest'ultima da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti al *network* della medesima. In particolare, i compensi corrisposti dal Gruppo Atlantia alla società di revisione Deloitte & Touche e a società appartenenti alla rete Deloitte & Touche sono i seguenti:

<i>Euro migliaia</i>	
Revisione contabile	1.069
Servizi di attestazione (connessi alla revisione contabile)	46
Altri servizi	1.413
Totale	2.528

Si precisa che nell'ambito della categoria "Altri servizi" (diversi dalla revisione contabile e dai servizi di attestazione) l'importo complessivo di 1.000 migliaia di Euro riguarda il parere di congruità ex art. 2441 codice civile (Euro migliaia 800) e la verifica sulle informazioni finanziarie pro-forma (Euro migliaia 200) relativi all'offerta di acquisto e scambio di azioni su Abertis Infraestructuras S.A.. Inoltre, 219 migliaia di Euro riguardano la sottoscrizione dei modelli Unico e 770, *agreed-upon procedures* su dati e informazioni contabili, attività di verifica previste nei requisiti dei bandi di gara a cui il Gruppo ha partecipato, revisione limitata del rapporto di sostenibilità, comfort letter su offering circular, 24 migliaia di Euro riguardano verifiche inerenti il sistema di controllo interno (servizi erogati dalla rete del revisore), mentre 170 migliaia di Euro riguardano verifiche inerenti il sistema di controllo interno e *agreed-upon procedures* su dati e informazioni contabili (servizi erogati dalla rete del revisore).

L'incidenza degli "Altri servizi" rispetto alla "Revisione contabile" e ai "Servizi di attestazione (connessi alla revisione contabile)" è pertanto pari al 126,73%, mentre l'incidenza degli "Altri servizi" rispetto al totale degli incarichi affidati alla Società di revisione è pari al 55,89%.

Il Collegio Sindacale ha valutato come eccezionali e non ricorrenti il parere di congruità ex art. 2441 codice civile e la verifica sulle informazioni finanziarie pro-forma relativi all'offerta di acquisto e scambio di azioni su Abertis Infraestructuras S.A. (per complessivi 1.000 migliaia di Euro). Pertanto, al netto di tale importo, l'incidenza degli "Altri servizi" rispetto alla "Revisione contabile" e ai "Servizi di attestazione (connessi alla revisione contabile)" è pari al 37,04%.

Alla luce di quanto esposto, il Collegio ritiene quindi sussistente il requisito di indipendenza della società di revisione Deloitte & Touche, che ha fornito, in data 29 marzo 2018, conferma annuale dell'indipendenza.

Infine, si rappresenta che, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, in data 27 febbraio 2018 il Collegio Sindacale ha predisposto la propria proposta motivata agli Azionisti di Atlantia in relazione alla richiesta di integrazione dei corrispettivi per Euro migliaia 10 formulata da Deloitte & Touche il 16 febbraio 2018 a seguito degli impegni addizionali di natura ricorrente conseguenti al nuovo quadro normativo relativo alla revisione legale e ai nuovi principi di revisione di riferimento (ISA Italia) per ciascun anno dal 2017 al 2020.

F) Procedura volta alla selezione dei revisori legali

La Società ha adottato la procedura volta alla selezione delle società di revisione legale e alla raccomandazione delle imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento Europeo 537/2014.

Omissioni o fatti censurabili, altri pareri resi, azioni intraprese

Il Collegio dà atto che:

- ha espresso, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, codice civile, il proprio parere favorevole sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche;
- nel corso dell'esercizio non ha rilasciato ulteriori pareri, oltre a quanto in precedenza riferito;
- non sono state presentate denunce di cui all'art. 2408 codice civile, così come non sono stati presentati esposti di alcun genere.

Bilancio d'esercizio, bilancio consolidato e relazione sulla gestione

Con specifico riguardo all'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, del bilancio consolidato (redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005) e della relazione sulla gestione, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue:

- il fascicolo di bilancio è stato consegnato al Collegio Sindacale in tempo utile affinché sia depositato presso la sede della Società corredato dalla presente relazione;
- ha verificato che il bilancio della Società e il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti e sono accompagnati dai documenti previsti dal codice civile e dal TUF;
- ha verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili internazionali; si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, coerentemente con le indicazioni del documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, ha approvato procedura e risultati dell'*impairment test* in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio;
- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri che gli competono; non si hanno, quindi, osservazioni al riguardo;
- per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, codice civile;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni da riferire;
- ha rilevato che, come riferito nella premessa del capitolo "Andamento economico-finanziario di Atlantia S.p.A.", contenuto nella relazione sulla gestione, la Società ha redatto i prospetti consolidati di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto del 2017 del Gruppo Atlantia, nonché il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2017, in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Nella premessa del capitolo "Andamento economico-finanziario del Gruppo", viene segnalato che il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2017 non è variato rispetto a quello del 31 dicembre 2016. Si evidenzia, tuttavia, che i

risultati del 2017 beneficiano del contributo della società Aéroports de la Côte D'Azur (in seguito anche "ACA") e delle sue controllate a seguito dell'acquisizione del controllo perfezionata a fine 2016 attraverso il veicolo societario Azzurra Aeroporti S.r.l.. A tale riguardo, si precisa che, essendo stato completato, nel corso del 2017, il processo di identificazione del fair value delle attività e delle passività del gruppo ACA, sono stati oggetto di rideterminazione alcuni valori patrimoniali dell'esercizio 2016, che, pertanto, presentano differenze rispetto a quanto pubblicato nella relazione finanziaria annuale del Gruppo al 31 dicembre 2016.

Dichiarazione non finanziaria consolidata – Bilancio integrato

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato la dichiarazione non finanziaria consolidata – bilancio integrato 2017, redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016.

La società di revisione ha emesso in data 29 marzo 2018 la relazione circa la conformità delle informazioni fornite nella dichiarazione non finanziaria consolidata rispetto alle norme di legge e allo standard di rendicontazione adottato.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D.Lgs. 254/2016 e non ha osservazioni da riferire in proposito nella presente relazione.

Proposta all'Assemblea

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile.

Nomina del Collegio Sindacale

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 scade il mandato del Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea del 24 aprile 2015. Siete pertanto chiamati a nominare ai sensi di legge e dello statuto il nuovo Collegio Sindacale.

Con l'occasione, ringraziamo per la fiducia accordataci durante questi anni di mandato.

Ai sensi dell'art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII codice civile è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it).

Roma, 29 marzo 2018

Per il Collegio Sindacale
Il Presidente
Corrado Gatti

Relazione della Società di Revisione Indipendente

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camiluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Atlantia S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Atlantia (di seguito anche "Gruppo Atlantia"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Atlantia S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali e aeroportuali e del fondo per rinnovo delle infrastrutture aeroportuali

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include un "fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali e aeroportuali", pari ad Euro 1.483 milioni (di cui Euro 1.121 milioni relativo alla concessionaria Autostrade per l'Italia S.p.A.), ed un "fondo per rinnovo delle infrastrutture aeroportuali" pari ad Euro 183 milioni stanziato dal Gruppo Aeroporti di Roma. Tali fondi accolgono la stima del valore attuale degli oneri

Alcova Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



che le società concessionarie del Gruppo (le "Concessionarie") dovranno sostenere per far fronte alle obbligazioni contrattuali previste dagli accordi concessori (le "Convenzioni"), al fine di assicurare l'adeguata funzionalità e sicurezza delle infrastrutture autostradali ed aeroportuali ottenute in concessione.

Il processo estimativo dei suddetti fondi risulta articolato e complesso e si basa su diverse variabili e assunzioni che includono ipotesi tecniche circa la programmazione degli interventi di ripristino, di sostituzione e di rinnovo delle singole componenti infrastrutturali. In particolare, le principali assunzioni riguardano la durata dei cicli di manutenzione, lo stato di conservazione delle opere e le previsioni di costo per classe omogenea di intervento.

In considerazione di quanto sopra evidenziato, abbiamo considerato la valutazione di tali fondi un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2017.

Le note 3 e 7.14 del bilancio consolidato 2017 illustrano rispettivamente i criteri di valutazione applicati dal Gruppo e la movimentazione dei suddetti fondi intervenuta nell'esercizio.

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo utilizzato dalle Concessionarie ai fini della determinazione e dell'adeguamento dei fondi in oggetto;
- rilevazione dei principali controlli posti in essere dalle Concessionarie a presidio dell'area in esame e, con riferimento alla principale concessionaria del Gruppo - Autostrade per l'Italia S.p.A., verifica dell'operatività degli stessi;
- acquisizione ed analisi delle relazioni predisposte dai responsabili tecnici delle concessionarie autostradali riguardanti la programmazione degli interventi di ripristino e di sostituzione. In particolare, sono state esaminate le ipotesi tecniche alla base dei modelli di calcolo, dei costi di intervento e della previsione dei tempi medi di ripristino e di sostituzione;
- verifiche circa l'accuratezza e la completezza dei dati utilizzati dalle Concessionarie per l'effettuazione delle stime;
- analisi della ragionevolezza dei tassi applicati dalle Concessionarie per l'attualizzazione dei fondi;
- verifica dell'accuratezza matematica nei calcoli eseguiti per la determinazione dei fondi;
- riesame retrospettivo delle stime del precedente esercizio, inclusa l'analisi degli eventuali scostamenti tra i costi sostenuti rispetto alle precedenti stime con riferimento ad un campione di lavori completati da Autostrade per l'Italia S.p.A. nel corso del 2017;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa resa nelle note al bilancio e della sua conformità ai principi contabili di riferimento.

Impairment test dell'Avviamento

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include un Avviamento pari a complessivi Euro 4.535 milioni, di cui Euro 4.383 milioni relativi alla unità generatrice di flussi di cassa ("CGU") Autostrade per l'Italia e Euro 152 milioni alla CGU Aéroports de la Côte d'Azur.

In conformità a quanto richiesto dal principio contabile IAS 36 - *Impairment of Assets*, l'Avviamento non è ammortizzato, ma sottoposto a verifica della tenuta del valore contabile ("test di impairment") con frequenza almeno annuale, mediante comparazione tra i valori recuperabili delle CGU, determinati secondo la metodologia del "Valore d'Uso", e i relativi valori d'iscrizione, che includono sia gli avviamenti che le altre attività materiali e immateriali allocate alle CGU stesse.

Per la determinazione del valore recuperabile, il Gruppo ha fatto riferimento ai flussi finanziari previsti nei piani pluriennali sviluppati dalle Concessionarie sulla base delle assunzioni e dei meccanismi regolatori



previsti dagli accordi concessori. In particolare, le assunzioni includono le previsioni di traffico, gli investimenti da realizzare e le tariffe che si prevede vengano riconosciute.

In considerazione della significatività del valore dell'Avviamento iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo Atlantia e della complessità del relativo processo di valutazione, abbiamo considerato il test di *impairment* un aspetto chiave per la revisione del bilancio consolidato del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2017.

La nota 7.2 del bilancio consolidato 2017 del Gruppo Atlantia fornisce l'informativa sul test di *impairment* condotto dal Gruppo e gli effetti delle analisi di sensitività derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate nello svolgimento del test di *impairment*.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti:

- analisi delle modalità adottate dal Gruppo per l'identificazione delle singole CGU;
- rilevazione dei principali controlli posti in essere dal Gruppo sul processo di effettuazione del test di *impairment*;
- analisi delle assunzioni utilizzate dalle concessionarie per la predisposizione dei piani pluriennali, al fine di accertarne la ragionevolezza. In particolare è stata verificata la coerenza delle assunzioni per la predisposizione dei piani pluriennali con quanto previsto dagli accordi concessori;
- analisi dei dati previsionali del traffico autostradale utilizzati nel piano pluriennale di Autostrade per l'Italia S.p.A. anche mediante l'acquisizione delle valutazioni eseguite da un soggetto esterno specializzato nel settore;
- analisi degli scostamenti tra i dati storici consuntivati ed i dati previsionali, al fine di valutare l'attendibilità del processo seguito da Autostrade per l'Italia S.p.A. per la predisposizione del piano pluriennale;
- analisi del test di *impairment* svolto dal Gruppo, con particolare riferimento a:
 - i. valutazione tecnica della metodologia utilizzata dal Gruppo per la definizione del tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato nel test;
 - ii. verifica dell'accuratezza matematica del modello di calcolo utilizzato dal Gruppo per la determinazione del "Valore d'Uso";
 - iii. verifica delle analisi di sensitività predisposte dal Gruppo.
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa relativa al test di *impairment* e della sua conformità al principio contabile IAS 36.

Rilevazione dell'acquisizione del Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo ha completato la valutazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte con l'acquisizione del Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur avvenuta a fine 2016 e la conseguente allocazione (*Purchase Price Allocation* - "PPA") di tali valori secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 3 - *Business Combinations*.

Dal completamento delle attività valutative svolte dalla Direzione del Gruppo, anche con il supporto di un consulente esterno, è emerso un maggior valore del *fair value* delle attività acquisite rispetto a quello delle passività assunte per Euro 1.799 milioni, di cui Euro 1.151 milioni di pertinenza del Gruppo, a fronte di un corrispettivo pagato pari a Euro 1.303 milioni. L'allocazione dei valori di PPA ha comportato, tra l'altro, l'iscrizione di Diritti Concessori per Euro 2.619 milioni, di Imposte Differite pari ad Euro 636 milioni e di un Avviamento di Euro 152 milioni.



Sempre in accordo con l'IFRS 3, i valori di *fair value* sopra indicati sono stati riflessi retrospettivamente alla data di acquisizione con conseguente modifica e integrazione dei valori al 31 dicembre 2016 già inclusi nel precedente bilancio consolidato.

In considerazione della rilevanza dell'operazione e della particolarità degli aspetti valutativi connessi prevalentemente alla determinazione del *fair value* delle attività nette acquisite, abbiamo considerato tale tematica un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2017.

La nota 6.1 del bilancio consolidato 2017 del Gruppo Atlantia illustra gli effetti del completamento delle attività contabili legate all'acquisizione del controllo di Aéroports de la Côte d'Azur, nonché i valori definitivi dei relativi *fair value* identificati.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti:

- rilevazione dei principali controlli posti in essere sul processo di rilevazione contabile dell'aggregazione aziendale;
- valutazione delle competenze, delle capacità e dell'obiettività del consulente esterno coinvolto dalla Direzione ai fini della PPA;
- esame della relazione di stima della PPA predisposta dal consulente esterno coinvolto dalla Direzione;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la determinazione del *fair value* degli attivi e passivi oggetto di acquisizione, anche mediante ottenimento di informazioni e colloqui con la Direzione e approfondimenti con il consulente esterno del Gruppo, e delle variabili chiave utilizzate per la determinazione dei rispettivi *fair value*;
- verifica dell'accuratezza delle rilevazioni contabili;
- verifiche sull'adeguatezza e sulla completezza dell'informativa fornita dal Gruppo nel bilancio consolidato rispetto a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla Legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Atlantia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla Legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Atlantia S.p.A. ci ha conferito in data 24 aprile 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Atlantia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Atlantia al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di Legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Atlantia al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di Legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Atlantia al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di Legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori della Atlantia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Al sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Fabio Pompei
Socio

Roma, 29 marzo 2018



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camiluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
Atlantia S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Atlantia S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità delle partecipazioni

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 include "Partecipazioni" per un importo complessivo di Euro 9.699 milioni, di cui Euro 5.686 milioni in società controllate che iscrivono valori di avviamento. Tali partecipazioni si riferiscono per Euro 5.333 milioni a Autostrade per l'Italia S.p.A. e per Euro 353 milioni a Azzurra Aeroporti S.r.l. che a sua volta detiene il controllo di Aéroports de la Côte d'Azur. Entrambe le partecipazioni corrispondono a unità generatrici di flussi finanziari ("CGU").

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Trento Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



In conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 36 - *Impairment of Assets*, la Società procede alla data di bilancio ad effettuare la verifica della tenuta del valore contabile ("impairment test") delle suddette partecipazioni.

In particolare, il test di *impairment* viene svolto mediante comparazione tra i valori recuperabili delle CGU, determinati secondo la metodologia del "Valore d'Uso", e i relativi valori d'iscrizione delle partecipazioni che includono gli avviamenti allocati alle CGU stesse.

Per la determinazione del valore recuperabile, la Società ha fatto riferimento ai flussi finanziari previsti nei piani pluriennali sviluppati dalle controllate sulla base delle assunzioni e dei meccanismi regolatori previsti dagli accordi concessori. In particolare, le assunzioni includono le previsioni di traffico, gli investimenti da realizzare e le tariffe che si prevede vengano riconosciute.

In considerazione della significatività del valore delle partecipazioni e della complessità del relativo processo di valutazione, abbiamo considerato il test di *impairment* delle stesse un aspetto chiave per la revisione del bilancio d'esercizio della Atlantia S.p.A..

Le note 3 e 5.3 del bilancio d'esercizio 2017 illustrano rispettivamente i criteri di valutazione applicati dalla Società e la movimentazione della voce intervenuta nell'esercizio.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti:

- analisi delle modalità adottate dalla Società per l'identificazione delle singole CGU;
- rilevazione dei principali controlli posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione del test di *impairment*;
- analisi delle assunzioni utilizzate per la predisposizione dei piani pluriennali delle società controllate, al fine di accertarne la ragionevolezza. In particolare è stata verificata la coerenza delle assunzioni per la predisposizione dei piani pluriennali con quanto previsto dagli accordi concessori;
- analisi dei dati previsionali del traffico autostradale utilizzati nel piano pluriennale di Autostrade per l'Italia S.p.A. anche attraverso l'acquisizione delle valutazioni eseguite da un soggetto esterno specializzato nel settore;
- analisi degli scostamenti tra i dati storici consuntivati ed i dati previsionali, al fine di valutare l'attendibilità del processo seguito da Autostrade per l'Italia S.p.A. per la predisposizione del piano pluriennale;
- analisi del test di *impairment* svolto dalla Società, con particolare riferimento a:
 - i. valutazione tecnica della metodologia utilizzata dalla Società per la definizione del tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato nel test;
 - ii. verifica dell'accuratezza matematica del modello di calcolo utilizzato dalla Società per la determinazione del "Valore d'Uso";
 - iii. verifica delle analisi di sensitività predisposte dalla Società.
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa relativa al test di *impairment* e della sua conformità al principio contabile IAS 36.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale



circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Atlantia S.p.A. ci ha conferito in data 24 aprile 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Atlantia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Fabio Pompei
Socio

Roma, 29 marzo 2018



**DATI ESSENZIALI
DI BILANCIO DELLE
SOCIETÀ CONTROLLATE,
COLLEGATE E A
CONTROLLO CONGIUNTO
AI SENSI DELL'ART.
2429, COMMI 3 E 4
DEL CODICE CIVILE**

Dati essenziali di bilancio delle società controllate, collegate e a controllo congiunto ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4 del codice civile.

I dati presentati di seguito sono estratti dagli ultimi bilanci di esercizio approvati dagli organi societari delle rispettive società. La data di chiusura dell'esercizio di tali imprese è il 31 dicembre di ogni anno, ove non diversamente indicato. Si precisa che la società predispongono il bilancio in base ai principi contabili internazionali, ad eccezione delle società Autostrade dell'Atlantico, Azzurra Aeroporti, Fiumicino Energia, Pavimental, SPEA Engineering, Autostrade Indian Infrastructure e Pune Solapur Expressways Private che predispongono il bilancio in base ai principi contabili locali, vigenti nel Paese di riferimento.

Società controllate

Autostrade per l'Italia S.p.A.

MIGLIAIA DI EURO	DATI PATRIMONIALI	31/12/2016	31/12/2015
Attività non correnti		18.803.703	19.958.335
Attività correnti		4.852.538	3.218.223
Totale attivo		23.656.241	23.176.558

Patrimonio netto		3.605.115	2.565.608
<i>di cui capitale sociale</i>		622.027	622.027
Passività		20.051.126	20.610.950
Totale patrimonio netto e passivo		23.656.241	23.176.558

MIGLIAIA DI EURO	DATI ECONOMICI	2016	2015
Ricavi operativi		3.717.539	3.778.650
Costi operativi		-2.076.373	-2.102.128
Risultato operativo		1.641.166	1.676.522
Risultato d'esercizio		619.121	954.953

Aeroporti di Roma S.p.A.

MIGLIAIA DI EURO	DATI PATRIMONIALI	31/12/2016	31/12/2015
Attività non correnti		2.524.722	2.231.667
Attività correnti		417.812	554.415
Totale attivo		2.942.534	2.786.082

Patrimonio netto		1.101.042	1.128.704
<i>di cui capitale sociale</i>		62.225	62.225
Passività		1.841.492	1.657.378
Totale patrimonio netto e passivo		2.942.534	2.786.082

MIGLIAIA DI EURO	DATI ECONOMICI	2016	2015
Ricavi operativi		1.170.210	941.220
Costi operativi		-796.219	-692.693
Risultato operativo		373.991	248.527
Risultato d'esercizio		215.742	134.556

Autostrade dell'Atlantico S.r.l.

MIGLIAIA DI EURO	DATI PATRIMONIALI	31/12/2017	31/12/2016
Immobilizzazioni		424.783	516.342
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		378.236	470.897
Attivo circolante		14.568	68.750
Altre attività		-	-
Totale attivo		439.351	585.092
Patrimonio netto		178.507	574.490
<i>di cui capitale sociale</i>		1.000	1.000
Fondi per rischi ed oneri e TFR		-	2.492
Debiti		260.844	8.110
Altre passività		-	-
Totale patrimonio netto e passivo		439.351	585.092

MIGLIAIA DI EURO	DATI ECONOMICI	2017	2016
Valore della produzione		-	-
Costi della produzione		-3.216	-102
Risultato operativo		-3.216	-102
Risultato d'esercizio		2.270	2.701

Azzurra Aeroporti S.r.l.

MIGLIAIA DI EURO	DATI PATRIMONIALI	31/12/2017	31/12/2016
Immobilizzazioni		1.303.049	1.303.049
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		1.303.049	1.303.049
Attivo circolante		34.470	8.307
Altre attività		18	-
Totale attivo		1.337.537	1.311.356
Patrimonio netto		690.430	662.789
<i>di cui capitale sociale</i>		2.500	2.500
Fondi per rischi ed oneri e TFR		-	-
Debiti		646.966	648.458
Altre passività		141	109
Totale patrimonio netto e passivo		1.337.537	1.311.356

MIGLIAIA DI EURO	DATI ECONOMICI	2017	2016
Valore della produzione		-	-
Costi della produzione		-1.686	-10.388
Risultato operativo		-1.686	-10.388
Risultato d'esercizio		27.641	-7.215

Stalexport Autostrady S.A.

MIGLIAIA DI ZLOTY	DATI PATRIMONIALI	31/12/2016	31/12/2015
Attività non correnti		78.950	76.516
Attività correnti		310.721	134.574
Totale attivo		389.671	211.090
Patrimonio netto		387.585	206.836
<i>di cui capitale sociale</i>		<i>185.447</i>	<i>185.447</i>
Passività		2.086	4.254
Totale patrimonio netto e passivo		389.671	211.090

MIGLIAIA DI ZLOTY	DATI ECONOMICI	2016	2015
Ricavi operativi		3.820	3.907
Costi operativi		-7.294	-7.688
Risultato operativo		-3.474	-3.781
Risultato d'esercizio		180.747	5.118

Telepass S.p.A.

MIGLIAIA DI EURO	DATI PATRIMONIALI	31/12/2017	31/12/2016
Attività non correnti		63.136	41.138
Attività correnti		842.695	577.757
Totale attivo		905.831	618.895
Patrimonio netto		115.863	108.734
<i>di cui capitale sociale</i>		<i>26.000</i>	<i>26.000</i>
Passività		789.968	510.161
Totale patrimonio netto e passivo		905.831	618.895

MIGLIAIA DI EURO	DATI ECONOMICI	2017	2016
Ricavi operativi		172.168	157.742
Costi operativi		-88.699	-80.172
Risultato operativo		83.469	77.570
Risultato d'esercizio		66.310	59.253

Fiumicino Energia S.r.l.

MIGLIAIA DI EURO	DATI PATRIMONIALI	31/12/2017	31/12/2016
Immobilizzazioni		5.486	3.710
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		266	266
Attivo circolante		7.174	6.468
Altre attività		22	8
Totale attivo		12.682	10.186
Patrimonio netto		11.653	9.578
<i>di cui capitale sociale</i>		742	742
Fondi per rischi ed oneri e TFR		248	17
Debiti		781	591
Altre passività		-	-
Totale patrimonio netto e passivo		12.682	10.186

MIGLIAIA DI EURO	DATI ECONOMICI	2017	2016
Valore della produzione		5.888	5.380
Costi della produzione		-2.990	-5.163
Risultato operativo		2.898	217
Risultato d'esercizio		2.075	235

Pavimental S.p.A.

MIGLIAIA DI EURO	DATI PATRIMONIALI	31/12/2017	31/12/2016
Immobilizzazioni		101.623	89.521
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		5.392	5.392
Attivo circolante		279.922	290.165
Altre attività		5.990	6.376
Totale attivo		387.535	386.062
Patrimonio netto		31.477	15.394
<i>di cui capitale sociale</i>		10.116	10.116
Fondi per rischi ed oneri e TFR		12.823	15.117
Debiti		343.093	355.546
Altre passività		142	5
Totale patrimonio netto e passivo		387.535	386.062

MIGLIAIA DI EURO	DATI ECONOMICI	2017	2016
Valore della produzione		397.388	318.116
Costi della produzione		-371.862	-361.954
Risultato operativo		25.526	-43.838
Risultato d'esercizio		15.794	-33.707

6. Dati essenziali di bilancio delle società controllate, collegate e a controllo congiunto ai sensi dell'art. 2429, comma 3 e 4 del Codice Civile

SPEA Engineering S.p.A.

MIGLIAIA DI EURO	DATI PATRIMONIALI	31/12/2017	31/12/2016
Immobilizzazioni		7.689	6.459
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		168	168
Attivo circolante		182.410	186.785
Altre attività		1.088	1.001
Totale attivo		191.187	194.245
Patrimonio netto		88.349	93.628
<i>di cui capitale sociale</i>		6.966	6.966
Fondi per rischi ed oneri e TFR		20.380	19.525
Debiti		82.458	81.092
Altre passività		-	-
Totale patrimonio netto e passivo		191.187	194.245

MIGLIAIA DI EURO	DATI ECONOMICI	2017	2016
Valore della produzione		112.943	125.987
Costi della produzione		-102.511	-100.404
Risultato operativo		10.432	25.583
Risultato d'esercizio		6.870	17.734

Autostrade Indian Infrastructure Ltd

MIGLIAIA DI RUPIE	DATI PATRIMONIALI	31/03/2017	31/03/2016 ^(*)
Attività non correnti		5.469	4.568
Attività correnti		86.333	75.742
Totale attivo		91.802	80.310
Patrimonio netto		80.509	63.776
<i>di cui capitale sociale</i>		500	500
Passività		11.293	16.534
Totale patrimonio netto e passivo		91.802	80.310

MIGLIAIA DI RUPIE	DATI ECONOMICI	01/04/2016 - 31/03/2017	01/04/2015 - 31/03/2016
Ricavi operativi		44.312	41.194
Costi operativi		-24.497	-31.526
Risultato operativo		19.815	9.668
Risultato d'esercizio		16.734	6.608

(*) Dati modificati in applicazione degli "Indian Accounting Standards (Ins AS), 2015 notified under Section 133 of the Companies".

Società collegate

Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.

MIGLIAIA DI EURO	DATI PATRIMONIALI	31/12/2016	31/12/2015
Attività non correnti		194.971	174.206
Attività correnti		54.807	77.527
Totale attivo		249.778	251.733

Patrimonio netto		162.286	158.048
<i>di cui capitale sociale</i>		<i>90.314</i>	<i>90.250</i>
Passività		87.492	93.685
Totale patrimonio netto e passivo		249.778	251.733

MIGLIAIA DI EURO	DATI ECONOMICI	2016	2015
Ricavi operativi		85.390	75.825
Costi operativi		-69.400	-62.385
Risultato operativo		15.990	13.440
Risultato d'esercizio		10.543	6.548

Società a controllo congiunto

Pune Solapur Expressways Private Ltd

MIGLIAIA DI RUPIE	DATI PATRIMONIALI	31/03/2017	31/03/2016 ^(*)
Attività non correnti		10.141.278	10.577.609
Attività correnti		456.736	392.415
Totale attivo		10.598.014	10.970.024

Patrimonio netto		754.988	1.088.137
<i>di cui capitale sociale</i>		<i>47.334</i>	<i>47.334</i>
Passività		9.843.026	9.881.887
Totale patrimonio netto e passivo		10.598.014	10.970.024

MIGLIAIA DI RUPIE	DATI ECONOMICI	01/04/2016 - 31/03/2017	01/04/2015 - 31/03/2016
Ricavi operativi		1.262.946	1.234.498
Costi operativi		-1.596.293	-1.948.756
Risultato operativo		-333.347	-714.258
Risultato d'esercizio		-333.347	-714.258

(*) Dati modificati in applicazione degli "Indian Accounting Standards (Ins AS), 2015 notified under Section 133 of the Companies".

(pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Informazioni legali e contatti

Sede legale

Via Antonio Nibby 20 - 00161 Roma
Tel. +39 06 44172652
www.atlantia.it

Informazioni legali

Capitale sociale: 825.783.990,00 euro i.v.
Codice fiscale, Partita IVA e Iscrizione
Registro delle Imprese di Roma n. 03731380261
Iscrizione al REA n. 1023691

Investor Relations

e-mail: investor.relations@atlantia.it

Rapporti con i media

e-mail: media.relations@atlantia.it

